Anno 121 - Numero 154

# LA STAMPA

Venerdì 3 Luglio 1987 - L. 800

| Il tempo che farà | Temperature di ieri |
|---|---|
| SERENO O POCO NUVOLOSO | Max. Trieste 35° |
| | Min. Potenza 14° |
| | Torino (media) 19°,8 |
| | Previsioni a pagina 11 |

| VALUTE | | |
|---|---|---|
| DOLLARO | 1324,37 | + 3,1 |
| MARCO | 724,08 | - 0,13 |
| BORSE | | |
| MILANO (Comit) | 677,85 | + 1,12% |
| NEW YORK (Dow Jones) | n.p. | |

OGGI — La Stampa TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Spadolini e Iotti presidenti a Palazzo Madama e Montecitorio al primo scrutinio

## Camere nuove, governo difficile

**La decima legislatura è cominciata dentro e fuori l'aula con una serie di inedite manifestazioni - Fanfani per dimettersi aspetta la formazione di tutti i gruppi parlamentari - Craxi: «Un nuovo governo? Vattelappesca»**

ROMA — Nilde Iotti è rieletta al primo scrutinio presidente della Camera dei deputati con 451 voti su 630. Giovanni Spadolini è presidente del Senato con 249 voti su 318. Tutto è andato secondo i patti della vigilia, nel segno apparente della continuità con la puntata della vita istituzionale interrotta dalle elezioni anticipate. Il laico Spadolini succede al laico Malagodi. La comunista Nilde Iotti succede per la terza volta a se stessa, acquisendo un'immagine che ormai sfuma dal politico all'istituzionale, anche se ha ottenuto 103 voti meno di quelli che — fatti i conti dei partiti che l'hanno voluta presidente — avrebbe dovuto prendere. Eppure, ieri, questo inizio della decima legislatura repubblicana a nessuno dava l'impressione del già visto. Anzi, i più hanno assistito frastornati ed interdetti alla seduta di apertura a Montecitorio, e agli avvenimenti che l'hanno preceduta fuori dal palazzo.

Sulla piazza rovente di Montecitorio si sono esibiti in contemporanea manifestanti delle più diverse radici, dagli inquilini sfrattati ai verdi che, arrivati in bicicletta, distribuivano funghi con un biglietto: *«Meglio trifolati che contaminati»*.

Il Senato della decima legislatura non dava appiglio, invece, a nessuna forma di spettacolo, ma incagliava con i suoi comportamenti il rapido avvio della crisi del governo Fanfani. Il presidente del Consiglio avrebbe potuto dimettersi anche domani, se fossero stati formati tutti i gruppi parlamentari. Se fossero, cioè, pronte le delegazioni che poi debbono essere consultate dal Presidente della Repubblica, delle quali fanno parte i presidenti dei vari gruppi. Una crisi di governo, comunque, che si prospetta lunga e difficile. A questo proposito è significativa la risposta di Craxi a chi gli chiedeva il nome del prossimo presidente del Consiglio: *«Vattelappesca»*.

Per ora, come si è detto, non tutti i gruppi sono pronti per presentarsi a Cossiga. Il neonato gruppo formato da tre radicali più due socialisti eletti nella lista mista psi-psdi-pr non ha ancora scelto il suo capo. Ha tempo una settimana, quindi Fanfani potrà andare a dimettersi probabilmente mercoledì prossimo, e Cossiga potrebbe avviare le consultazioni il giorno successivo sapendo con chi dovrà parlare.

Anche questo intoppo procedurale fa parte delle novità della decima legislatura, che tuttavia sono emerse più numerose e in modo più evidente a Montecitorio. Apre la seduta Aldo Aniasi, socialista, il più anziano tra i vicepresidenti uscenti, e subito deve fronteggiare un'emergenza. I deputati verdi scendono in processione dall'alto dell'emiciclo verso il centro alzando un lungo festone di nastri colorati, diranno poi, in segno di pace. I democristiani, che sono i più vicini, li guardano interdetti, lo stesso Aniasi ha i riflessi ritardati dalla sorpresa. Ci pensano i missini a risvegliare tutti stendendo dai loro banchi un enorme striscione giallo con la scritta *«libertà per Signorelli»*. Partono drappelli di commessi per fronteggiare la situazione, si alzano grida, si intuiscono insulti. *«Non siamo in una piazza»* — grida il presidente nel microfono rivolto ai missini — *La smetta, on. Tassi, il suo è un linguaggio da piazza di altri tempi»*.

La bagarre si spegne e gli occhi si spostano sulla onorevole Ilona Staller. Lei è compostissima. Seduta tra Negri e Pannella, non si sa se sotto sorveglianza o in segno di particolare rispetto, indossa un fasciante abito verde, con dei volants bianchi e rossi che nel complesso la trasformano in un simbolo patriottico. E difatti lei dirà che è lì *«per rappresentare tutti i cicciolini. Anzi, tutti gli italiani»*. Le manda un biglietto di saluto la «verde» Rosa Filippini. Va a dialogare con lei, unico tra i non radicali, il socialista Franco Piro.

I riti che si svolgeranno in seguito in aula saranno scontati. Proteste procedurali dei piccoli gruppi. I radicali annunciano che voteranno per Pannella, e alla fine il loro capo riceverà più voti del previsto. I missini dichiarano di votare scheda bianca, e anche queste saranno più del dovuto. I verdi votano per la comunista Laura Conti.

I grandi gruppi osservano sorpresi e un po' preoccupati l'incrociarsi di iniziative dei nuovi arrivati. Anche il pci ha del nuovo in casa sua. Le 54 deputate comuniste si presentano in aula tutte raggruppate, gomito a gomito, occupando dieci file di banchi, un compatto quadrato al centro del gruppo dei maschi. Una dimostrazione di forza e di diversità.

La nuova pianta dei gruppi in aula è un'altra dimostrazione visibile di quel che c'è di nuovo. Ventuno socialisti si sono infiltrati nel blocco del pci, sostituendo esattamente 21 deputati comunisti non rieletti. I verdi sono sparpagliati tra tutti i gruppi. I radicali sono soli ai banchi bassi, come se stessero gradualmente avvicinandosi al banco del governo.

*«Non è vero che non è cambiato niente col voto. Non è vero che c'è frammentazione di forze. Qui stanno nascendo blocchi più forti»* osserva l'indipendente di sinistra Rodotà, dando un'occhiata al mondo nuovo che popola il Transatlantico. Un terzo di deputati rinnovati. Al Senato sono ancora di più. *«E' incredibile. Fino al 14 giugno ci lamentavamo per il Parlamento svuotato dalla partitocrazia. Ma qui, di colpo, si ha l'impressione che il Parlamento stia diventando di nuovo centrale. Non bisogna farsi impressionare dal folklore* — dice il democristiano Gerardo Bianco —. *La sorpresa della decima legislatura potrebbe essere che la politica torna a farsi qui dentro»*.

Qui si dovranno fare certamente le riforme, come annuncia Nilde Iotti nel suo discorso di investitura. Perché *«bisogna contrastare con una forte progettualità le forze e i fattori che tendono a moltiplicare divisione e frammentazione sociale, emarginazione e solitudine. Nessuna democrazia può permettere che questi processi siano governati dalla spontaneità, dallo scontro senza regole e senza responsabilità»*. E' una Camera molto vivace, dirà poi, bisogna trovare nuove regole del gioco.

**Alberto Rapisarda**



Successi del Presidente in politica estera

## Reagan redivivo

I messaggi che vengono dall'America parlano nuovamente di forti disagi per la presidenza Reagan. Ma un grande Paese raramente cessa d'essere tale, anche quando attraversa momenti difficili, continua a proiettare potenza nel mondo, quasi senza volerlo, e talvolta può ottenere risultati concreti grazie ad una congiuntura favorevole, anche quando a se stesso appare in crisi. Vi è oggi, di fatto, un sensibile sfasamento tra come l'America si giudica, e come la vedono gli altri. Le notizie da Washington disegnano un quadro di confusione e debolezza, economica e politica; ma la presenza americana nel mondo resta determinante, in luoghi e settori diversi; tanto che la fase conclusiva di questa Presidenza, caratterizzata all'interno da frustrazioni ed insuccessi, potrebbe paradossalmente rivelarsi come la più costruttiva in campo internazionale.

Soltanto la disunione dei democratici, e la loro incapacità di produrre una linea politica chiara e un leader autorevole, consentono all'Amministrazione Reagan, guidata da un Presidente vecchio e discusso e sottoposta alle incognite di un'interminabile inchiesta, di non apparire in fase preagonica. Ma la somma delle incertezze e disunioni del mondo politico (sottoposto all'inarrestabile inquisizione di una stampa che ritiene suo compito istituzionale quello di «sparare sul quartier generale» senza mai dargli un giorno di pausa) non impedisce all'America di essere impegnata in iniziative internazionali ambiziose, che potranno dare frutti importanti.

Lo sforzo principale si svolge ancora lungo la direttiva di Mosca, sul grande tema del controllo degli armamenti nucleari. Le resistenze e le obiezioni, in parte motivate, di un'Europa troppo insicura e troppo dipendente per non aver paura di ogni cambiamento, non hanno impedito alle due superpotenze di procedere verso un accordo, probabile entro l'anno, che dovrebbe istituire un nuovo assetto degli equilibri strategici nel teatro europeo e in quello intercontinentale. L'America, beninteso, non si sta «sganciando» dall'Europa, come alcuni temono o sperano, e gli equilibri di potenza sul teatro europeo non cesseranno di essere stabilizzati e rafforzati, anche se ci saranno meno «armi di teatro», dal permanente pericolo che ogni scontro diventi olocausto nucleare. Ma l'evoluzione del sistema strategico potrebbe, per effetto dell'accordo emergente, mutare direzione di marcia: la crescita degli armamenti nucleari e convenzionali non appare più inarrestabile, e la continuazione del processo negoziale, oltre ad aprire strade nuove verso equilibri meno precari, ha, per effetto collaterale ma importantissimo, quello di rafforzare Mikhail Gorbaciov.

Può darsi che il leader americano e quello sovietico si sostengano a vicenda col negoziato strategico proprio perché sono coscienti, ciascuno di loro, della propria debolezza. Ma sta di fatto che Reagan oggi fa una politica che aiuta il leader sovietico, in una fase per lui cruciale. Tra i miglioristi e i catastrofisti (tra coloro, cioè, che hanno sempre puntato sulla modernizzazione della società sovietica, come premessa della distensione; e coloro che, puntando sul «tanto meglio tanto peggio», proponevano di esasperare le contraddizioni interne del sistema sovietico), il vecchio Reagan si è schierato, in definitiva, dalla parte dei miglioristi, rinnegando il suo originario anticomunismo «viscerale».

Il «reazionario» Reagan

**Arrigo Levi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La giornata inaugurale tra folla, tv, arcobaleni, senzatetto e spogliarelliste

## C'è tutta l'Italia, così com'è

Una comunista e un laico presiedono il Parlamento: così gli sconfitti delle elezioni guidano le istituzioni, mentre i vincitori fanno la politica.

Fuori, davanti al Palazzo di piazza Montecitorio, nel sole sporco e nell'afa romana impastata di pioggia è come in un film di Fellini: mescolandosi, separandosi e sovrapponendosi, manifestano spogliarelliste con cartelli a forma di cuore e a forma di labbra, fasciati con striscioni *«Signorelli libero»*, Verdi a cavallo di biciclette scampanellanti, senzatetto che ritmano: *«Lotta dura casa sicura»*.

Dentro, nell'aula della Camera, è come in un film di Buñuel: per la prima volta pacchi di volantini vengono gettati in testa al governo e dai banchi dei missini rabbiosi si leva una striscione giallonero, per la prima volta una fila di Verdi festosi si dispone a semicerchio portando un fascio di nastri di seta nei colori dell'arcobaleno. Per la prima volta si vieta l'ingresso a un neonato: rimane nell'atrio in braccio alla sua mamma, che è la compagna d'un deputato comunista e non s'inquieta: *«Prima o poi, qui entreranno anche i bambini: se è un'istituzione di uomini fatta per gli uomini, perché i piccoli dovrebbero venir esclusi?»*. Per la prima volta arrivano nell'aula disc-jockey, calciatori, cantanti, registi. Per la prima volta siede sui banchi dei deputati radicali, tra Pannella e Faccio, composta e tranquilla, una diva del nudo, Ilona Staller. *«Il Carnevale è grande»*, dice il segretario comunista Natta, desolato. *«Impressionarsi, no. Ma neanche si può essere indulgenti. Bisogna cambiare, evitare, trovare regole nuove...»*.

C'è più Italia così com'è nel nuovo Parlamento, il giorno in cui s'inaugura la decima legislatura. Più gente dappertutto, più televisione, più partiti, più donne, più giovani, più ambientalisti, più dilettanti e apprendisti che s'affiancano ai vecchi professionisti della politica, ospiti ideali d'un Museo delle Cere in cui i personaggi sono i guardiani di se stessi.

Mimmo Modugno passeggia per il Transatlantico in sedia a rotelle, sospinto dalla moglie Fiora. Roberto Formigoni del Movimento Popolare è severo: *«Mi aspettavo più ordine, una puntualità da Parlamento europeo»*. De Mita e Gianni Rivera chiacchierano fitti, in un mare di abiti maschili grigio-blu-nocciola con qualche clamoroso completo di lino crema. L'architetto Bruno Zevi (cravatta a farfalla con screziature gialle) sospira: *«E' un mestiere nuovo, e io non lo so fare. Mi imbarazza fare qualcosa che non so fare, ma per ora è divertente»*. In un fiume di abiti femminili fioriti, circola il pettegolezzo: sul serio Lagorio va alla presidenza della Rai? Mario Capanna porta una cravatta rossa con su scritto per lungo a grossi caratteri: *Referendum*. A Carlo Tognoli, ex sindaco di Milano, i pettegoli chiedono se con l'attivissimo Spadolini alla presidenza del Senato si creerà una nuova figura istituzionale, il vice-Capo dello Stato: *«Secondo la Costituzione, no. Secondo Spadolini, forse sì»*, è la risposta.

In tribuna-stampa c'è Carla Pertini: *«Provo a sentirmi di nuovo giornalista»*. Antonio Cederna si preoccupa: *«Sarà dura, anche nella sinistra le teste sono molto indietro, sui problemi dell'ambiente»*. Diego Novelli, l'ex sindaco di Torino in grigio diplomatico, e Giancarlo Pajetta, e Adalberto Minucci, pensano ad altro: *«Al nostro compagno ingegner Giulio Poli, coinvolto nella tempesta giuridico-sanitaria di Torino mentre è la persona più onesta mai esistita al mondo»*. Il colonnello Francesco Forleo, dirigente del sindacato di polizia, è quasi intimidito: *«Mi sembra di stare a scuola»*. Il professor Firpo entra in Parlamento rannuvolato: *«I primi tre deputati che ho incontrato sono persone a cui non stringerei mai la mano»*.

Ma l'aria diversa fa presto ad appassire sotto il peso delle istituzioni. Passano neppure due ore, e nel tonalo degli adempimenti burocratici in aula Bianca Guidetti Serra già legge il giornale, Gino Paoli vestito di blu ha già il passo stanco della noia, sulla faccia di Ilona Staller già si disegna quella speciale smorfia che prende certe ragazze quando si parla di politica. Forlani, dandosi arie tenebrose, parlotta con Giuliano Amato. Renato Nicolini telefona, abusando dell'apparecchio riservato ai presidenti dei gruppi parlamentari. L'istituzione vince sulla novità: ma nella nuova Camera è entrata più Italia, l'Italia che è quella che è.

**Lietta Tornabuoni**

«Accordo vicino» dice Washington, Mosca smentisce seccamente

## Usa-Urss, giallo sul disarmo

**Versioni contrastanti su Ginevra, doppia opzione zero globale e incontro Shultz-Shevardnadze - Gli Stati Uniti costretti ad ammettere di basarsi su «speranze»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Urss ha smentito ieri la notizia, diffusa martedì da alti funzionari americani, di un accordo sulla eliminazione globale dei missili a medio e breve raggio, sulla loro rimozione cioè non solo dall'Europa ma dal mondo intero. Ha anche smentito che esista un'intesa sulla data dell'incontro tra Shultz e Shevardnadze, mentre il generale Rowny, uno dei negoziatori statunitensi di Ginevra, aveva indicato la metà di luglio a Washington. Denunciando gli ostacoli supplementari che gli Stati Uniti frapporrebbero a un compromesso sul disarmo, l'Urss ha invece rivelato che Gorbaciov ha ricevuto una lettera personale dal presidente Reagan, senza precisarne però il contenuto.

Dal Dipartimento di Stato e dalla Casa Bianca, anziché smentite sono giunte puntualizzazioni. Il capo della delegazione ginevrina, l'ambasciatore Kampelman, ha dichiarato che non esistono segni concreti di un accordo ma che gli Stati Uniti nutrono grandi speranze che sia possibile. Il portavoce Redman è stato più stringato: non abbiamo ancora raggiunto un compromesso, ha detto.

La differenza di tono tra sovietici e americani non appare solo strumentale. E' chiaro che l'Urss gioca al ribasso, mentre gli Usa giocano al rialzo. Ma esistono anche diversi retroscena di quello che in appena 24 ore è divenuto il giallo della doppia opzione zero, un incidente negoziale che potrebbe avere conseguenze gravi sul disarmo.

La versione americana, fornita al *Washington Post* da Kampelman, è che due settimane fa, a una colazione con il negoziatore statunitense Maynard Glitman, il generale Nikolai Chervov, responsabile per il controllo degli armamenti nello stato maggiore sovietico, si dimostrò interessato a discutere lo smantellamento delle armi di teatro in tutto il mondo. Glitman gli rispose favorevolmente, ma pochi giorni dopo il capo della delegazione russa, il sottosegretario agli Esteri Vorontsov, affermò che c'era stato un malinteso e il suo governo si opponeva a un accordo simile. Kampelman ha sottolineato che gli Usa vorrebbero tenerlo in vita perché faciliterebbe, tra le altre cose, i sistemi di verifica di un eventuale trattato.

La versione sovietica è assai diversa. Ieri, in una conferenza stampa a Mosca, il portavoce del ministero degli Esteri Piadiscev ha riferito che nessuna proposta è stata presentata da Mosca sulla doppia opzione zero globale; che non esiste nessun intendimento del genere tra il generale Chervov e il rappresentante americano; e che Chervov del resto non era autorizzato a fare nuove proposte.

A Ginevra, ha anzi sostenuto Piadiscev, le cose vanno a rilento, gli americani vogliono dare un'impressione raggiante ma senza fondamento delle trattative, un'impressione che distorce la realtà. Perché Shevardnadze dovrebbe andare a Washington a incontrare Shultz se non si registrano progressi? ha concluso il portavoce. In proposito non ci sono accordi.

L'episodio ricorda quello della passeggiata nel bosco di circa quattro anni fa, in cui i negoziatori Usa Nitze e sovietico Kvitinski discussero, camminando soli tra gli alberi, un drastico taglio degli euromissili già installati e da installare. Come oggi, anche allora il Cremlino smentì di avere prospettato un compromesso. L'incidente produsse effetti gravi, le trattative vennero interrotte.

Nitze chiese e ottenne di coordinarle da lontano, Kvitinski fu rimosso dall'incarico. Al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca ritengono però che la situazione odierna sia diversa, e il Cremlino sappia che la doppia opzione zero torna anche a suo vantaggio.

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

**JOHN, A 11 ANNI COME LINDBERGH**

Washington. John Kevin Hill, undici anni, texano di Arlington, ha realizzato il sogno di essere il più giovane trasvolatore degli Stati Uniti. John, ai comandi di un monomotore Cessna (accanto a lui c'era un istruttore), è partito il 24 giugno scorso da Los Angeles e con tappe lunghe mediamente 600 chilometri è atterrato ieri nella capitale federale (Telefoto Afp)

### Più caro il canone della tv

ROMA — Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha deciso l'aumento del canone di abbonamento alla televisione: dall'88 per gli apparecchi a colore passa da 93.325 a 117.000 lire l'anno; per quelli in bianco e nero da 84.675 a 90.000. Nel frattempo, fin da quest'anno, bisogna effettuare un'integrazione: 11.850 lire in più per la tv a colori e 14.165 lire per quella in bianco e nero.

A partire dalla prossima settimana, quindi, 13.409.000 abbonati — 8.137.000 alla tv a colori e 5.272.000 a quella in bianco e nero — dovranno effettuare il versamento su un apposito modulo postale. C'è tempo fino al 31 dicembre.

(Il servizio a pag. 2)

Milano: il test eseguito senza informare la giovane che aveva vinto un concorso

## E' sieropositiva, perde il lavoro

MILANO — Ha superato le prove pratiche e il colloquio di cultura generale è entrata in graduatoria, ma ha perso il posto che le era già stato attribuito perché risultata sieropositiva all'Aids. E' il caso di Anna Maria Dadda, 25 anni, di Melegnano, 18 chilometri da Milano. Doveva essere assunta nella casa di riposo locale. L'11 marzo riceve la lettera: è nominata «in ruolo in prova», il 18 un'altra lettera, dove invece si dice che sono state riscontrate *«patologie che non consentono la sua assunzione»*. Si rivolge allora al sindacato Funzione pubblica-Cgil. Adesso impugna il provvedimento e fa ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar).

Il caso Dadda sembra riflettere in maniera emblematica l'arretratezza della legge rispetto alla realtà e allo sviluppo della malattia. I punti più delicati sono tre: bisogna stabilire se è sempre necessario il consenso dell'interessato per l'esame Aids; si deve sapere in quali settori di lavoro la sieropositività diventa un elemento di non assunzione; la pubblicizzazione della malattia, infine, può da una parte portare all'emarginazione sociale ma dall'altra può costituire un doveroso atto di tutela sociale.

La storia di Anna Maria contiene tutti questi interrogativi. La donna è assistita dall'avvocato Alessandro Gariatti. *«Ecco qui* — dice — *una pubblicazione ufficiale della Regione Lombardia, dov'è scritto esplicitamente che possono continuare a lavorare i sieropositivi addetti alla cura delle persone, come gli assistenti e gli infermieri. Che è il caso della Dadda»*. *«Che cosa vuol dire infatti la sieropositività?* — prosegue —. *La sieropositività non è indice di malattia, ma solo di avvenuto contatto con il virus Hiv, che provoca l'Aids, e di conseguente sviluppo di anticorpi»*.

In particolare Anna Maria Dadda si oppone alla prassi seguita dalla casa di cura. Sostiene che le hanno fatto le analisi a sua insaputa. *«Per noi è un metodo illegittimo* — precisa Gariatti —. *L'assunzione può essere negata solo se esistono malattie veneree o mentali. Non è scritto da nessuna parte che dev'essere accertata la sieropositività all'Aids. L'articolo 1 della legge istitutiva del servizio sanitario dice in particolare che ogni accertamento deve essere eseguito nel rispetto della dignità e della libertà delle persone. Sono io insomma che devo acconsentire a ogni esame»*.

Presidente della casa di riposo di Melegnano è Antonio Castellini Baldissera; vicepresidente, don Alfredo Francescutto, della parrocchia di San Giovanni Battista. E' don Francescutto che segue da vicino la gestione della casa di riposo. Adesso è «con i suoi ragazzi», come di-

**Claudio Altarocca**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



### In Inghilterra esami Aids senza consenso del paziente

LONDRA — I medici britannici potranno sottoporre i pazienti al test sull'Aids senza chiedere il loro consenso. La decisione, presa ieri a Bristol al congresso annuale della British Medical Association, ha già sollevato polemiche. *«E' una scelta dettata dal panico* — ha osservato Sarah Spencer, portavoce del movimento per le libertà civili —, *è una decisione illegale»*.

I medici riuniti a Bristol hanno approvato per 183 voti contro 140 la mozione. *(Ansa)*

## Intervista a Francesco Forte sugli aiuti contro la fame

# «Il Fai ha urtato interessi»

**«Abbiamo sconvolto centri di potere democristiani e comunisti» - «Sotto accusa è l'ex Dipartimento della cooperazione economica» - «La Caritas era con noi» - «Ora si segue la nostra strada»**

ROMA — «Dicevamo le cose come stanno: per anni il Dipco, l'ex Dipartimento della cooperazione economica fuso strumento di intervento del ministero degli Esteri oggi sostituito dalla Direzione per la cooperazione, ha accumulato errori e inefficienze. Non è un caso che Andreotti abbia cercato in tutti i modi di cancellarlo». Francesco Forte, ex sottosegretario (attualmente è titolare dell'ufficio economico del psi) e responsabile del Fai, il fondo straordinario per la fame nel mondo che ha chiuso i battenti lo scorso febbraio, per la prima volta accetta di fare un bilancio di questa esperienza.

Non è un mistero che sulla fame nel mondo giocano fameliche lobby, interessi politici e interessi economici internazionali sulle spalle dei disperati: procacciatori d'affari, amici degli amici in uno scontro pesantissimo. Attraverso Fai e Dipartimento economico, due canali, il primo straordinario e il secondo istituzionale, sono passati in due anni ottomila miliardi. Una cifra consistente, tale da attrarre desideri non sempre confessabili. L'attività del Fai negli ultimi tempi è stata al centro di non poche polemiche.

*«Non c'è dubbio* — sostiene Forte — *che con un organismo autonomo e agile come il Fai abbiamo urtato interessi enormi, abbiamo spezzato lobby potenti. Per anni il Dipco ha inviato in Africa frumento affiancandosi alla politica delle multinazionali americane di riempire le banchine dei porti senza curarsi della destinazione; spaghetti per nutrire la borghesia urbana; le sardine in scatola e i musulmani non mangiano pesci piccoli; carne in scatola che provoca il botulismo (grave intossicazione alimentare, ndr), il latte in polvere per favorire gli operatori della Cee, pecorino senza sbocchi al plasmon. Abbiamo sconvolto gli interessi di centri di potere democristiani e comunisti, come le società emiliane controllate dal pci».*

— Una guerra di potere, dunque?

*«Il Fai ha messo in difficoltà il Dipco portando aria diversa e il nuovo organismo, la Direzione per la cooperazione, sta seguendo in buona misura la strada tracciata da noi».*

— Come si è manifestata questa guerra con il Dipco?

*«In tutti i modi. Per molti mesi il personale del Fai non ha avuto le stanze né le linee telefoniche necessarie».*

— Eppure si parla di un contratto sospetto tra il Fai e la società di Bologna Nomisma...

*«Non riguarda il Fai ma il Dipco. Quel tipo di relazioni tratte dall'atlante De Agostini le ho gettate nel cestino appena le ho viste. E' una delle prime cose che ho detto ad Andreotti. Il ministero degli Esteri era una manna per la Nomisma, una creatura di Prodi e Andreatta, per economisti cattolici. Del resto certe consulenze sono una pacchia per i cosiddetti esperti con compensi di oltre 20 milioni al mese. Una cosa che il Fai ha semmai infranto. Avevamo due livelli di controllo sulla nostra attività, giuridico e tecnico: i pagamenti li abbiamo fatti verificando il progresso dei lavori e non al buio».*

— Lei fa rilievi gravi. Nessuno è responsabile?

*«La cosa non mi riguarda. Io rispondo di ciò che ho fatto il Fai. Alla guida del Dipco c'era l'ambasciatore Salleo (attualmente all'Ocse, ndr), un personaggio potentissimo. Io so soltanto che abbiamo dimostrato che può funzionare un approccio politico di tipo socialista-umanitario diverso da quello di alcuni filoni democristiani e da quello comunista legato ai regimi marxisti. E questo deve aver dato fastidio. Tanto più che il Vaticano e la Caritas sono stati dalla nostra parte».*

— Chi sono stati i nemici politici del Fai?

*«Andreotti ha accelerato i tempi di realizzazione del Fai convinto che il Dipco gli avrebbe portato problemi di ogni tipo. Ed era favorevole ad allungarne di quattro mesi l'attività per dare continuità ai progetti avviati. Ma qualcuno in casa dc, ascoltando il pci, ha chiesto la mia testa».*

— Si parla anche di una montagna di forniture di riso del Fai a popolazioni che non ne mangiano, di silos che si sono sciolti alle temperature africane...

*«La prima osservazione è una sciocchezza. Nell'Africa subsahariana, in Sudan, nella Guinea, il riso è il piatto fondamentale che per di più non marcisce come il grano. Sulla seconda posso dire che il ministero ha già svolto un'indagine interna e ha ovviamente appurato che la temperatura fonde oltre i 100 gradi e che i silos sono integri».*

— C'è stata una distribuzione delle aree di influenza? Craxi è buon amico del presidente della Somalia Barre. Andreotti ha buoni rapporti con il regime etiopico, uno Stato dove grossi appalti sono stati assegnati ad un'unica impresa...

*«Certamente c'erano due diverse linee di politica estera e noi abbiamo rotto il duopolio comunista e cattolico. Ma non ho mai capito perché Andreotti tenga tanto all'Etiopia e perché Comunione e Liberazione se la prenda con noi. Probabilmente nel mondo cattolico ci sono linee diverse».*

**Eugenio Palmieri**

### ■ Il «progetto cultura» di Milano

MILANO — Il Comune di Milano ha presentato ieri il progetto culturale con il quale nei prossimi anni *«si intende restituire la città alla gente che vive la città* — come si è espresso il sindaco Paolo Pillitteri —, *dare un senso alle piazze, al verde, ridisegnare la mappa urbanistica, migliorare le condizioni ambientali, valorizzare l'arredo urbano e la qualità stessa della vita di Milano e del suo hinterland».* (Ansa)

**LO SGUARDO DI WALDHEIM SU ISRAELE**

Amman. Waldheim parla con Hussein durante la visita alla collina di Umm Qeis, sulle alture del Golan, da dove si sovrastano i kibbutz israeliani dell'Alta Galilea. Il re di Giordania ha guidato personalmente l'elicottero su cui viaggiavano l'ospite e la moglie. Al termine della seconda giornata della visita del Presidente austriaco, il ministro degli Esteri, Mock, ha detto che l'Austria sostiene gli sforzi di re Hussein per giungere a un'eventuale conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente con la partecipazione dell'Olp (Telefoto Ansa)

## «Non ho fatto insabbiare io il decreto sul ruolo»

# Donat-Cattin replica ai medici «Mi spiace, ma avete torto»

**Cgil-Cisl-Uil chiedono un incontro immediato a Fanfani per i problemi del pubblico impiego**

ROMA — Immediata risposta del ministro Donat-Cattin alle «accuse ingiustificate» dei medici, mentre i sindacati chiedono l'intervento personale del presidente del Consiglio Fanfani per evitare la paralisi della Sanità e di tutti gli altri settori del pubblico impiego decisa per il 13 luglio contro la mancata applicazione dei nuovi contratti. *«La situazione* — osserva il segretario confederale della Uil, Fontanelli — *è diventata insostenibile. Se la vertenza del pubblico impiego non si sblocca subito, diventeremo noi "Cobas". L'estate non sarà calda, ma torrida».*

In un'improvvisa conferenza stampa, Donat-Cattin ha affermato senza mezzi termini: *«I medici hanno torto. Hanno detto cose non vere che vanno prontamente corrette. Non ho insabbiato io il provvedimento sul ruolo medico, anzi ho fatto di tutto per farlo esaminare con la maggiore rapidità possibile insieme alle norme sull'incompatibilità».* Il segretario dell'Anaao, Paci, aveva l'altro ieri accusato il ministro di non onorare gli impegni assunti e per tale motivo chiedeva che non fosse riconfermato alla Sanità. Il decreto-legge su incompatibilità e ruolo medico — ricorda Donat-Cattin — fu respinto al Senato in base ad una proposta del repubblicano Pinto. *«Poiché dopo la ripresa non potevo ripresentare l'intero atto legislativo, ne ho estratto una parte inserendola nel decreto approvato il 29 aprile. Nel rinnovare ieri (mercoledì, ndr) tale decreto si è convenuto che, prima di emanarlo con l'aggiunta degli articoli riguardanti il ruolo medico, sia opportuno lasciare esprimere la commissione competente di un ramo del Parlamento».*

Per migliorare l'assistenza sanitaria *«posta sotto accusa da una parte delle organizzazioni mediche»*, Donat-Cattin ha precisato che si sta adoperando perché, là dove possibile, si effettui anche il turno pomeridiano nelle sedute di camera operatoria.

Invece, ieri, le difficoltà per la registrazione integrale degli altri contratti del pubblico impiego (Sanità, Stato, parastato, aziende autonome, enti locali) sono state confermate dal ministro della Funzione pubblica Paladin in un incontro con Cgil-Cisl-Uil. Alle confederazioni che sollecitavano la registrazione «con riserva», date alcune contestazioni della Corte dei conti, Paladin ha fatto rilevare che in base a un regio decreto del 1923 un «governo dimissionario» non può registrare con riserva gli accordi conclusi. Per superare in qualche modo l'ostacolo, il ministro ha proposto l'adozione di tre differenti provvedimenti: decreto-legge per le parti dei contratti sottoposti alla riserva di legge; atti amministrativi per le parti non suscettibili di riserva di legge; rinvio alla successiva contrattazione di quelle parti che non intaccano la «logica complessiva» delle intese.

Le confederazioni hanno reagito, subordinando la discussione in dettaglio della proposta all'assunzione di un impegno «fattivo» da parte del governo a rispettare gli impegni. Di qui la richiesta di un colloquio immediato con il presidente del Consiglio, che potrebbe essere fissato entro oggi. In tale situazione, lo sciopero del 13 luglio è confermato.

**Gian Carlo Fossi**

### Il 13 si ferma il pubblico impiego

# Treni, agitazioni revocate Benzinai in sciopero dal 7

ROMA — Calendario delle agitazioni per i prossimi giorni nei pubblici servizi:

• **Pompe di benzina**: resteranno chiuse dalle 19,30 del 7 luglio alle 7 del 9 luglio contro la «politica degli sconti» che danneggia i gestori.

• **Pubblico impiego**: confermato da Cgil-Cisl-Uil lo sciopero del giorno 13. Interesserà da due milioni e mezzo a tre milioni di lavoratori dipendenti delle Poste e Telegrafi, della Sanità, di Comuni, Province e Regioni, dello Stato (ministeri) parastato, aziende autonome, ecc.

• **Treni**: il «coordinamento provvisorio dei macchinisti» ha indetto uno sciopero di 24 ore dalle 21 del 26 luglio alla stessa ora del 27. Ieri, invece, il sindacato autonomo Fisafs ha sospeso tutte le agitazioni programmate per il 6, 7, 14, 15, 25, 26 luglio e 4-5 agosto, in seguito ad un accordo raggiunto con Cgil-Cisl-Uil su alcuni «aggiustamenti» al nuovo contratto.

• **Aerei**: difficoltà dalle 7,30 alle 9,30 nei giorni dall'8 al 15 luglio per una serie di agitazioni dei piloti civili contro le «eccessive» trattenute per scioperi. Inoltre, gli aeroporti rimarranno paralizzati dalle 8 alle 14,10 del 13 luglio per la mancanza dei servizi di sicurezza conseguente all'astensione attuata dai vigili del fuoco nel quadro della giornata di protesta di tutto il pubblico impiego per l'applicazione dei contratti.

• **Traghetti**: uno sciopero di ventiquattr'ore, in data da stabilire, bloccherà i collegamenti con le isole Egadi e Pantelleria. Se entro sabato non verrà risolta la vertenza con la Finmare, sarà programmata una serie di «fermate» per i traghetti e navi del gruppo. g. c. f.

### ■ La Cisl: no a una legge sugli scioperi

ROMA — La Cisl considera «non praticabile», ora, una regolamentazione per legge dell'esercizio di sciopero. Questa posizione negativa è stata ribadita dal segretario confederale Luca Borgomeo, intervenuto al consiglio generale della Cisl torinese. Secondo il sindacalista, una legge è «inaccettabile» perché intaccherebbe il ruolo del sindacato, non garantirebbe lo svolgimento dei servizi, verrebbe vista come un «aiuto» al sindacato confederale in difficoltà rappresentativa. Per arginare i danni provocati all'utenza dagli scioperi di piccoli gruppi, si propone «una *organizzazione del servizio in grado di offrire alternative ai cittadini*». (Agi)

### ■ Scoperti in Calabria resti di città «italiota»

REGGIO CALABRIA — I resti di una città italiota, risalenti al periodo tra il 250 ed il 125 avanti Cristo, sono stati portati alla luce nel corso della terza campagna di scavi fatta in un vasto uliveto (in un declivio a 250 metri dal livello del mare), nelle campagne che sovrastano Oppido Mamertina, un piccolo centro a circa ottanta chilometri da Reggio Calabria.

La campagna di scavi — che segue quelle del 1984 e del 1986 — è stata condotta, tra maggio e giugno, da un gruppo di ricercatori americani, guidati dal prof. Paolo Visonà, un giovane docente di origine vicentina dell'Università di Notre Dame dello Stato dell'Indiana. Gli scavi, condotti di concerto con la Soprintendenza ai beni archeologici della Calabria, hanno interessato un'area di 250 metri quadrati all'interno della quale sono stati trovati resti di un edificio che, secondo gli esperti, era probabilmente adibito a funzioni termali.

In un'area adiacente sono state trovate due lastre fittili di rivestimento — che proverrebbero dagli ornamenti di un edificio — nelle quali sono state rilevate delle decorazioni.

I reperti in ceramica trovati attesterebbero che la città (abitata da taureani, una popolazione di stirpe italica) aveva una intensa attività commerciale oltre che con l'area campana, anche con genti i cui insediamenti abitativi si affacciavano sul Mediterraneo occidentale.

## Fantacronache

*di Stefano Reggiani*

### Perché si chiama il 113

**Venerdì 25/lunedì 28, il decalogo del buon governo.** — Chi può sapere se le cose importanti per il nuovo Parlamento e il nuovo governo saranno cinque o venti o trenta? Intanto, dieci punti irrinunciabili sono stati elencati su un angolo d'un tovagliolo di carta smarrito davanti all'Hotel Raphael.

1) Litigiosità. Proseguire, si è dimostrato che tra due litiganti il terzo non vince.

2) Incertezza. Lasciare l'alleato nel dubbio sulle proprie intenzioni ultime non può che rafforzare l'alleanza.

3) Ubiquità. Cerca di apparire con la sinistra, se fai un governo al centro. Se possibile, fatti vedere contemporaneamente col governo e con l'opposizione. (v. anche Vecchio Trasformismo).

4) Mobilità. Non esiste cassa integrazione per la presidenza del Consiglio. Favorire la mobilità.

5) Questione morale. Non può porsi, se tutti rubano. Va riformulata: la tangente a chi può permettersela.

6) Riforme costituzionali. Minacciarle sempre, non farle mai. Oppure: comportarsi come se ci fossero.

7) Referendum. Non mostrare alcun imbarazzo, come vedendoli per la prima volta. Nuova parola d'ordine: perché no?

8) Programma. *«La trappola del governo di programma non è scattata. Non parleremo più di programma finché ci sarà il rischio d'essere strumentalizzati».*

9) Costume. Le leggi dovranno seguire il costume di qualcuno.

10) Laici. Fargli consumare in fretta le ultime ambizioni.

**Martedì 29, Signore e Signori.** — Pare che la polizia di Padova si sia mobilitata svolgendo migliaia di intercettazioni, per accertare le trame di una signora della buona società, sospettata di aver presentato agli amici delle ragazze squillo. La fatica delle forze dell'ordine sarebbe stata premiata, tanto è vero che la vivace signora è finita addirittura in carcere, e s'è aggiunto, come suggeriscono le cronache, un nuovo particolare piccante al quadro tradizionale del Veneto peccaminoso.

Quel Veneto ritratto con ironia in *Signore e signori* di Germi e con strenuo moralismo nel *Commissario Pepe* di Scola, dove Ugo Tognazzi aveva la prova dell'ignominia universale perché la figlia del prefetto non diceva di no e il primario della locale clinica era omosessuale. (In galera, in galera!). D'altra parte, si ha l'impressione che ancora, nelle incorreggibili regioni bianche, il peccato e il reato siano pericolosamente confusi e che si usi il 113 per sapere chi va a letto con chi.

I non veneti o i veneti equi preferirebbero mobilitare la polizia per prendere i ladri, i malversatori, gli omicidi, i sequestratori. Ma forse gli scandali piccanti, con le signore troppo attaccate al telefono, avvengono anche perché si misuri il peso di certi reati, se siano ancora attuali in una società post-permissiva. Per esempio, il cosiddetto favoreggiamento: difficile spiegare a un marziano perché sia un crimine favoreggiare un'attività penalmente lecita e politicamente riconosciuta (le «lucciole» di Pordenone, ecc.). Che ci voglia un dibattito, come dicono i tecnici, «de jure condendo»? Meglio di no, per ora; basta la discussione sull'on. Staller.

**Mercoledì 30, Nicolazzi e il re.** — Provato dall'opposizione interna socialdemocratica, Nicolazzi è andato a sfogarsi col re, che sta trascorrendo qualche giorno di vacanza a Ceresole Reale. *«Maestà, voi mi conoscete da quando militavo, bambino, nei piccoli monarchici e da allora mi volete bene».* Il re era disteso sulla *chaise-longue*: *«E' vero, ho questa debolezza. Avevi una faccina, anche allora, triste e consapevole, non t'ho mai visto ridere, portavi sobriamente le prime rughe».* Nicolazzi ha respirato finalmente una boccata d'aria pura: *«Capita, dunque, che le critiche dei compagni non mi hanno migliorato il carattere».* Il re gli ha recitato per distrarlo i versi di *Piemonte*, scritti da Carducci a Ceresole, poi: *«Stai tranquillo, ho apprezzato il tuo progetto politico, per me non c'è nessuna differenza tra te e Craxi».* Nicolazzi s'è allacciato il doppio petto orgogliosamente: *«Ma, allora, perché mi attaccano?»* Il re ha dovuto spiegargli: *«Appunto per questo».*

**Giovedì 1, ricordate Carla Chaplin?** — La memoria dei più giovani è distratta. Una graziosa annunciatrice tv ha elencato tra gli attori di un vecchio film italiano «Claudia» Gora. Ma come? Gora ha passato anni a fare il grande *villain*. Il cattivo di razza e viene ripagato con un cambiamento di sesso? Come se fosse, che so, Yvonne Sanson. Non resteranno neppure le desinenze? E' vero che Woody Allen da piccolo immaginava il malinconico Dana Andrews come una magnifica attrice per via del Dana, ma di solito i nomi distinguono. Un *Gattopardo* con Claudio Cardinale, come dire?, ci piacerebbe meno.

### Lo ha deciso il Cip dopo aver avuto il «via libera» dalla commissione di vigilanza

# Canone tv più caro dal 1° luglio

**Bisogna pagare un'integrazione entro il 31 dicembre: 11.850 lire per gli apparecchi a colori, 14.165 per quelli in bianco e nero - Dall'88 tariffe di 117.000 e 93.000 lire - Cresce anche il prezzo del metano: 5,3 lire al metro cubo**

ROMA — Aumenta il canone di abbonamento alla televisione. Dal 1988 per gli apparecchi a colore passa da 93.325 a 117.000 lire l'anno; per quelli in bianco e nero da 64.075 a 93.000. Nel frattempo, fin da quest'anno, si dovrà effettuare un'integrazione: 11.850 lire in più per la tv a colori e 14.165 lire per quella in bianco e nero. La decisione è stata presa ieri dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, che aveva avuto «via libera» in questo senso dalla commissione parlamentare.

A partire dalla prossima settimana, quindi, 13.400.000 abbonati — 8.177.000 alla tv a colori e 5.272.000 a quella in bianco e nero — hanno tempo fino al 31 dicembre per pagare la cifra che corrisponde alla metà esatta dell'aumento annuo e copre quindi il secondo semestre dell'87. Il versamento dovrà essere effettuato su un apposito modulo postale.

Questo aumento permetterà alla Rai di incrementare le proprie entrate nella misura stabilita dalla commissione di vigilanza su proposta del ministro delle Poste. E come ha ricordato ieri il ministero dell'Industria, commentando la decisione del Cip, «l'adeguamento dei canoni tv, fermi dal 1° gennaio 1985, viene più attuato il *parere favorevole della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi il 17 febbraio scorso, aumento che avrebbe dovuto fornire nel 1987 un maggior gettito alla Rai di 140 miliardi di lire. Anche sulla base dell'istruttoria della commissione centrale prezzi, il Cip, al fine di garantire un gettito aggiuntivo dell'ordine di quello indicato, ha deliberato l'aumento con decorrenza dal 1° luglio 1987*». Gli atti istruttori necessari per la delibera del nuovo canone, infatti, erano stati inviati al Cip il 18 giugno.

Della somma versata dagli abbonati alla Rai va il 77% e il restante 23% viene trattenuto dallo Stato. Nella formazione del bilancio dell'ente, il canone incide per il 57%; il 35% è costituito dalla pubblicità e l'8% dalla vendita di programmi.

Il nuovo aumento non ha alcun riflesso sull'andamento dell'inflazione, in quanto il canone della tv a colori pesa solo per lo 0,48% sull'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Resta, comunque, tra i più esigui in Europa per quanto riguarda il bianco e nero (solo in Francia con 77.080 lire e in Gran Bretagna con 38.820 lire si paga di meno). Ed è il più basso in assoluto per quanto riguarda la tv a colori: quello più alto si paga in Svizzera con 237.690 lire, seguita dalla Danimarca con 226.940 lire, dal Belgio con 205.350 lire e dall'Austria con 195.750 lire. Il canone della tv a colori in Francia è più alto di sole 130 lire rispetto al nuovo canone italiano.

Nella stessa riunione il Cip ha approvato un aumento del metano per usi civili: si tratta, in media, di 5,3 lire a metro cubo (Iva inclusa). L'incremento del prezzo al consumo è dell'1,3%. (Ansa-Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Reagan

rischia poi di passare alla storia anche come il presidente americano che ha fatto più d'ogni altro per provocare la caduta di regimi militari e dittatoriali alleati dell'America, imboccando, in regioni del mondo di grande importanza strategica, la strada rischiosa delle riforme rivoluzionarie. Perché non sarebbe bastato il nulla osta di papa Wojtyla (altro singolare «comunicatore»!) all'arcivescovo di Manila, per far cadere Marcos: bisognava che l'America scendesse in campo, visibilmente, dalla parte di Cory Aquino. E non bastava la passione politica delle folle coreane per piegare il regime militare: occorrevano, anche in questo caso, una chiara presa di posizione pubblica e massicce pressioni diplomatiche del governo americano a favore di un ritorno alla democrazia. Il risultato è stato clamoroso.

E' bensì vero che questi meriti non vengono abitualmente riconosciuti al vecchio Presidente. Davanti agli occhi di tutti c'è oggi soltanto il Golfo, e la rischiosa prova di forza che Reagan sembra deciso ad affrontare, nonostante le critiche e le dissociazioni degli alleati e del Congresso, contro il regime iraniano. Ma anche nel Medio Oriente, per la verità, il quadro dell'azione americana è più complesso di quanto non appaia. Non c'è soltanto lo spiegamento di potenza aeronavale impressionante; c'è anche il tentativo di ravvicinamento alla Siria; e c'è la lenta, ma palese evoluzione verso un'ipotesi d'iniziativa concordata tra le due superpotenze per rendere possibile una conferenza sul problema palestinese, che appare oggi difficilissima da realizzare, ma che non è più inimmaginabile, com'era.

Insomma, non è vero che una potenza in crisi debba necessariamente chiudersi in se stessa, cessando di produrre politica estera. Non è stato così per la Russia di Breznev, nonostante la spirale di decadenza economica; non è così per la Russia di Gorbaciov, impegnata in un processo politico interno travagliatissimo, ma capace di straordinarie iniziative internazionali. E non è così nemmeno per l'America dell'ultimo Reagan confusa e divisa, ma sempre superpotenza.

**Arrigo Levi**

## Il disarmo

E' impossibile stabilire se sia più fondato il pessimismo sovietico o l'ottimismo americano, ossia se il giallo preluda a una lunga impasse, forse a una rottura, oppure se le superpotenze stiano semplicemente tentando di forzare l'una la mano all'altra. Una delle ipotesi è che Chervov abbia lanciato un *ballon d'essai* per vedere se gli Stati Uniti avrebbero rimosso anche i 72 *Pershing 1* in dotazione della Repubblica Federale Tedesca; e che lo abbia ritirato di fronte alla loro reazione negativa. Reagan potrebbe avere scritto a Gorbaciov per indurlo a un ripensamento, anche se pare più probabile che si tratti della lettera sul Golfo Persico inviata al Consiglio di Sicurezza Onu.

**Ennio Caretto**

### ■ Degan sulla pesca subacquea

ROMA — *«La tutela della sicurezza dei pescatori subacquei in apnea dovrebbe essere condivisa senza eccezioni di fronte al continuo verificarsi di incidenti».* Così afferma il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, esprimendo «meraviglia» per alcune osservazioni sul suo recente decreto, *«osservazioni che non hanno alcun fondamento né tecnico né nella realtà delle attività marittime».* Il ministro precisa: per la pesca subacquea effettuata in apnea partendo da terra, non essendovi in questo caso il mezzo nautico, non rimane che dotarsi prudentemente di appoggi di sicurezza a terra analoghi a quelli previsti obbligatoriamente e presenti nel mezzo nautico. Le associazioni sportive — aggiunge Degan — si sono battute per la contemporanea presenza a bordo dei mezzi nautici del fucile e della bombola esclusivamente di soccorso: è ovvio che la loro presenza si giustifica *«soltanto se vi è qualcuno che possa utilizzare la bombola di soccorso a favore del subacqueo in difficoltà».* (Ansa)

## Sieropositiva

casa in parrocchia, a Macugnaga (Novara), davanti al Monte Rosa. E' in vacanza. *«Nessun intento persecutorio nei confronti della signorina* — dice don Alfredo —. *Solo senso di responsabilità da parte nostra. Chi lavora nella casa di riposo assiste gli anziani, dà loro da mangiare. Gli anziani sono persone fragili. Abbiamo ritenuto nostro dovere prendere precauzioni».*

*«Ogni assunzione* — aggiunge — *deve essere preceduta da tutti gli esami clinici, come recita il bando di concorso. E' richiesta la sana e robusta costituzione. Hanno fatto ricorso al Tar? Così sia. Se il Tar dà ragione alla signorina, la assumeremo. Nessuna persecuzione».*

Le istanze presentate al Tar sono due. Una per ottenere l'ordinanza di sospensione temporanea del provvedimento che nega l'assunzione, un'altra per discutere, in un secondo momento, l'intera questione in modo approfondito e definitivo. Nel ricorso si chiede anche il risarcimento per danni morali e materiali. Secondo l'avvocato Garlatti è infatti ben difficile che ora la sua assistita possa trovare lavoro: *«Per i danni materiali ho chiesto 150 milioni. Questa cifra l'ho ottenuta moltiplicando lo stipendio annuo, 13 milioni, per il coefficiente relativo agli anni che la Dadda avrebbe ancora lavorato. Per i danni morali, che sussistono anche in caso di riassunzione, ho chiesto invece 50 milioni».*

**Claudio Altarocca**

## STORIE D'UN BUIO VENTENNIO

# La guerra fredda

In un articolo per *Times Literary Supplement* dedicato ad alcuni libri apparsi recentemente in Inghilterra e in America sulle origini della guerra fredda (*A time of confrontation and confusion*, 8 maggio 1987), John Lewis Gaddis sostiene che di «*storie della guerra fredda*» abbiamo almeno tre tipologie, ciascuna delle quali corrisponde ai sentimenti e alle convinzioni prevalenti in Occidente durante gli ultimi trent'anni.

Nel 1957, un anno dopo i fatti di Budapest, lo storico occidentale, se interrogato sulle responsabilità della guerra fredda, avrebbe certamente risposto che alle radici del fenomeno vi erano la diffidenza ideologica dell'Unione Sovietica per la politica anglo-americana e l'«*abnorme paranoia*» di Stalin. Dieci anni dopo, in epoca di distensione, avrebbe risposto che gli Stati Uniti aspiravano ad una sorta di egemonia economica mondiale e si erano valsi della loro superiorità atomica per mettere l'Urss con le spalle al muro. Dieci anni fa, infine, avrebbe risposto che l'Occidente esagerò i pericoli dell'espansionismo sovietico, l'Urss esagerò quelli delle ambizioni americane e la guerra fredda fu uno «*sventurato malinteso*» di cui nessuno fu veramente responsabile.

Gaddis non ci dice come potrebbe scriversi oggi, dopo l'avvento di Gorbaciov al potere, la storia della guerra fredda. Si limita a osservare ironicamente che converrebbe smetterla di fare scorrere il tempo all'indietro dipingendo il passato con la prospettiva e i colori del presente. Meglio sarebbe se lo storico si interrogasse anzitutto sul modo in cui gli avvenimenti di quegli anni furono visti e compresi da coloro che ne furono protagonisti.

Qualcosa del genere sta accadendo nella storiografia italiana da qualche anno a questa parte. Abbiamo avuto i diari di Egidio Ortona, che fu all'ambasciata di Washington negli anni cruciali dell'immediato dopoguerra, e quelli di Manlio Brosio che fu ambasciatore a Mosca fra il 1947 e il 1951 (editi ambedue dal Mulino). Abbiamo saggi e articoli di Ennio Di Nolfo, Pietro Pastorelli, Ilaria Poggiolini, Rosaria Quartararo e Brunello Vigezzi sul periodo che corre tra la firma del trattato di pace (1947) e quella del Patto Atlantico (1949). Abbiamo il libro di Rosaria Quartararo sui rapporti italo-americani *Italia e Stati Uniti: gli anni difficili 1945-1952* (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane), una sintesi di Paolo Cacace *Venti anni di politica estera italiana, 1943-1963* (Roma, Bonacci, 1986) e infine il libro molto documentato di Roberto Morozzo della Rocca su *La politica estera italiana e l'Unione Sovietica, 1944-1948* (Roma, La Goliardica Editrice Universitaria, 1985). In questi libri e documenti parlano finalmente i protagonisti e ne emerge un quadro assai meno schematico e lineare di quello con cui abbiamo vissuto durante gli ultimi anni.

Emerge anzitutto che la maggiore preoccupazione per la diplomazia italiana tra la fine della guerra e le elezioni del 18 aprile 1948 non fu né l'unità europea né il contrasto che si andava delineando fra gli Stati Uniti e l'Urss sugli equilibri europei e mondiali. Le nostre maggiori preoccupazioni erano esclusivamente nazionali: il trattato di pace, le colonie, il problema di Trieste, la ricostruzione, la restituzione dei prigionieri di guerra e la ricerca dei soldati dell'Armir che erano andati dispersi in territorio sovietico durante la ritirata. Nel marzo del 1944 il governo Badoglio era riuscito a riallacciare i rapporti con l'Unione Sovietica e aveva mandato un ambasciatore a Mosca nella persona di Pietro Quaroni. «*Quando il vincitore è una coalizione*, scrisse Quaroni qualche anno dopo a proposito della sua missione, *la speranza del vinto è sempre quella di riuscire ad insinuarsi nei dissidi fra gli alleati (...)*».

Riassunta in termini meno brutali la nostra diplomazia tendeva soprattutto a mitigare gli effetti della sconfitta e a ritrovare il posto che l'Italia liberale aveva occupato nelle relazioni internazionali prima dell'avvento del fascismo. In una lettera del 31 agosto 1945, citata da Morozzo della Rocca, De Gasperi scrisse a Quaroni che volevamo «*soprattutto vivere in pace*» e che non avevamo nessuna intenzione «*di servire da eventuale antemurale offensivo contro il mondo slavo in generale, contro la Russia sovietica in particolare*».

Più tardi, alla fine del 1946, Quaroni fu incaricato di chiedere ai sovietici come avrebbero reagito se la Costituzione italiana avesse proclamato la neutralità perpetua del Paese. Agli inizi del 1947, nel consegnare a Brosio le lettere credenziali per la sua ambasciata a Mosca, De Nicola gli disse che desiderava fare una visita in Unione Sovietica «*come segno di rapporti soddisfacenti*». Gli ambienti economici, dal canto loro — a cominciare da Mattioli e Merzagora — sostenevano che l'economia italiana aveva bisogno dei mercati dell'Est.

A tante disponibilità e aperture verso l'Urss corrispondeva molta prudenza nei rapporti con le potenze occidentali. Sforza e Brosio credettero in un primo momento che l'adesione al Piano Marshall non avrebbe pregiudicato i rapporti con Mosca e il governo italiano, quando fu firmato il Patto di Bruxelles, da cui emergerà più tardi l'Unione Europea Occidentale, preferì starsene in disparte. Ci fu persino, nel marzo del 1948, una grave crisi nei rapporti italo-americani perché De Gasperi rifiutò di accettare durante il periodo elettorale una fornitura militare americana. Il lettore che voglia saperne di più può leggere il capitolo che Pietro Pastorelli dedica a quell'avvenimento in un libro recente (*La politica estera italiana del dopoguerra*, Bologna, Il Mulino, 1987).

Un anno dopo, com'è noto, l'Italia aveva firmato il Patto Atlantico e fatto una «scelta di campo». Quali ragioni e quali avvenimenti l'avevano indotta ad accantonare le sue ambizioni — o velleità — «terzaforziste»? Era accaduto anzitutto che i sovietici, per molte ragioni, non avessero accolto se non molto marginalmente le aperture italiane. Racconta Morozzo della Rocca che quando Quaroni gli prospettò la possibilità di una clausola costituzionale sulla neutralità italiana, Molotov rispose: finché l'Italia «*resterà un Paese capitalista essa non potrà mai essere realmente neutrale in un conflitto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica: il suo cuore sarà dall'altra parte*». E quando Brosio, un anno dopo, prospettò ai suoi interlocutori la possibilità di una visita di De Nicola, la risposta fu un «*gelido silenzio*».

Vi furono altre ragioni, naturalmente: l'evoluzione della situazione politica nei Paesi occupati dalle forze sovietiche, il Piano Marshall, la costituzione del Cominform, il «colpo di Praga». Ciascuno di questi avvenimenti ridusse a poco a poco gli spazi intermedi in cui la diplomazia italiana avrebbe voluto accamparsi dopo la fine della guerra. E vi fu forse, infine, la scoperta, acquisita gradualmente soprattutto nei mesi che precedettero e seguirono la firma del trattato di pace, che l'Italia non avrebbe mai ritrovato il rango che la sua diplomazia era riuscita ad occupare in epoca prefascista nel concerto delle grandi potenze. Per due ragioni che la sua classe dirigente rifiutò a tutta prima di prendere in considerazione: perché il Paese aveva perduto la guerra e perché del posto occupato dall'Italia liberale nell'*Europa felix* in cui Sforza e De Gasperi avevano fatto le loro prime armi, si era perduta, dopo il cataclisma della seconda guerra mondiale, persino la traccia.

**Sergio Romano**

## QUALI PRINCIPI ISPIRANO LA POLITICA ECOLOGISTA

# *Va' pensiero verde, ma su che ali?*

**Un gruppo di ricercatori ha discusso se la filosofia degli ambientalisti sia davvero un «nuovo paradigma» del mondo - «Considerando la Terra un organismo, dimenticando Cartesio e Hobbes, finiscono con l'essere antimoderni» - E con il porre l'accento più sull'ordine che sulla libertà - «In Parlamento dovrebbero sedere a destra»**

TORINO — *Dopo il loro ingresso sulla scena politica, i Verdi cercano antenati illustri e appendono ritratti famosi nella galleria di famiglia, da Platone, Aristotele, Lucrezio, Virgilio e via salendo, attraverso Rousseau, Goethe, D.H. Lawrence, fino ai padri contemporanei del movimento ecologista, Gregory Bateson e James Lovelock. Ma esiste davvero un «pensiero verde», una cultura originale, come ha sostenuto Vattimo o come afferma Enzo Tiezzi: «Cultura ecologista significa rifondare le basi stesse del modo di pensare politico ed economico»? Sì e no. Almeno, questa è la prima risposta che all'interrogativo ha dato un seminario, concluso alcuni giorni fa, in coincidenza con le elezioni, al Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino.*

*Guidato da Michelangelo Bovero, successore di Norberto Bobbio nell'insegnamento di filosofia della politica, si è avvalso dell'esperienza diretta di due giovani ricercatori, Elia Bosco e Sergio Dellavalle, che hanno soggiornato in Germania, e ha volto la sua attenzione soprattutto, per ora, ai «Grünen», il più maturo tra i movimenti ecologisti europei.*

«Si parla — dice Bovero — di "nuovo paradigma", di un nuovo modo di vedere le cose. Ma noi conosciamo il pensiero verde soprattutto da quelle che chiamo "opzioni derivate": la scelta contro il nucleare e contro la caccia. Rispettabilissime, di interesse planetario, ma pur sempre concernenti questioni circoscritte. Più difficile è riconoscere le "opzioni fondamentali" da cui sono ispirate, i valori primi. Anche perché il movimento ecologista è un vero e proprio arcipelago, con posizioni e filosofie molto diversificate».

### L'artefice

*Il seminario ha cercato appunto di individuare la «metafisica», la filosofia prevalente o emergente tra i Verdi. Il «nuovo paradigma», appunto.* «E i risultati — dice *Bovero* — si possono riassumere così: sembra essere la versione aggiornata di una concezione del mondo organicistica, che è stata una delle due grandi strade del pensiero occidentale». *La più antica, anzi. Fino a quando Cartesio, e con lui Galilei, Bacone e Hobbes, hanno inaugurato il modo moderno di vedere le cose, con una grande teorizzazione sociale che i filosofi chiamano «meccanicistica». Il mondo, insomma, non più visto come l'animale vivente del Timeo, di cui l'uomo è soltanto un membro condizionato al corpo, ma come un sistema di meccanismi, da cui emergono l'autonomia e la libertà dell'individuo, «materia e artefice», come diceva Hobbes, delle stesse strutture della convivenza sociale.*

*Organicismo e meccanicismo, suggerisce Bovero, sono entrambi unilaterali: al mondo esistono organismi ed esistono meccanismi, livelli di realtà che possono essere adeguatamente compresi da un paradigma e non dall'altro.* «Ma quando i Verdi parlano di "nuovo paradigma" partono dichiaratamente da posizioni antimeccaniciste e compiono spesso un'indebita estensione dello schema concettuale organicistico, che va benissimo per capire, ad esempio, un sistema ecologico, applicandolo a problemi di struttura sociale, dove non funziona o conduce a esiti chiaramente antimoderni».

*Per loro il mondo è un unico grande organismo, fatto di sistemi interconnessi, ciò che succede in un sistema ridonda su tutti gli altri e le società moderne sono meccanismi parassiti, una sorta di cancro destinato a distruggere il corpo a cui tutti apparteniamo con i guasti che si chiamano inquinamento, saccheggio delle risorse, progresso tecnologico con effetti perversi.* «Questo — dice Bovero — può anche essere vero. Però bisogna stare attenti al passo successivo. Ciò significa che dobbiamo progettare società "organiche" al posto delle società "meccaniche" che conosciamo? Molte risposte politiche provenienti dai vari settori ecologisti sembrano andare in questa direzione, proporre l'uscita dalla moderna, articolata società, la *Gesellschaft*, per un ritorno all'antica comunità, la *Gemeinschaft*. Una strada, sicuramente, in cui il collettivo è prioritario rispetto all'individuo».

*Il seminario ha concluso che questo è un grave pericolo politico e fonte di molte ambiguità, anche non volute, da parte degli esponenti verdi.* «Ed è alla radice — *aggiunge Bovero* — della questione di attualità proposta in questi giorni, che sembrerebbe a Massimo Cacciari di lana caprina ma non lo è: se in Parlamento i Verdi debbano sedere a destra o a sinistra. L'accoppiata cromatica rosso-verde, sostenuta in Germania dalla corrente di pensiero che si definisce ecosocialista, è tutt'altro che assiomatica. A me sembra un tema da porre in termini non banali, come si fa ora, nella prossima sessione del seminario, e da approfondire».

*Che cosa vuol dire porsi il problema se i Verdi siano di destra o di sinistra? Significa che i Verdi stessi dovranno interrogarsi sulla connessione tra le scelte politiche per cui li conosciamo — il nucleare, la caccia — e un sistema di valori fondamentali e, tra questi, i paradigmi teorici e scientifici a cui prevalentemente si appellano. Costruire, insomma, una Weltanschauung.*

*Sarebbe facile partire dalla risposta che il valore supremo dei Verdi è la vita.* «Ma la vita — *chiarisce Bovero* — non è un valore immediatamente politico: non ne deriva di per sé nessuna costellazione di valori politici specifici. In astratto si può pensare di tutelare il valore "vita" in tanti modi alternativi, ciascuno dei quali fa appello a valori differenti. Ma è il modo di vedere il fenomeno vita, quel modo organicistico, che sembra orientare alcune risposte dei Verdi verso la prevalenza del valore "ordine" sul valore "libertà"». *Che, secondo uno schema famoso di Norberto Bobbio, è uno dei connotati della destra.*

### Emergenza

«Sicuramente da una metafisica organicistica — *continua Bovero* — è più difficile arrivare a posizioni politiche che si definiscano sulla base di una opzione fondamentale per la libertà, comunque interpretata. Forse per questo le ali fondamentaliste del movimento verde, come tutti i movimenti fondamentalisti, denunciano una certa intolleranza nel modo di gestire la loro battaglia. Il che non è detto che sia ingiustificabile, perché se avessero ragione, scientificamente ragione, se davvero come sostengono siamo arrivati a cinque minuti prima di mezzanotte, significherebbe che siamo in stato di emergenza. E in stato di emergenza, di guerra, si possono restringere le libertà per salvare l'essenziale. Ma è sempre un pericolo: chi decide se siamo in stato di emergenza?».

*Pericoloso può essere anche il ritorno al grande mito della natura, dell'età dell'oro.* «Natura — *dice Bovero* — sembra essere diventata nuovamente una parola magica, come se tutto ciò che è naturale fosse anche buono e giusto. Ma tutti noi abbiamo tra i ricordi di scuola reminiscenze leopardiane sull'apparente bellezza della natura. Basta avvicinarsi un po' per scoprire la crudele realtà dei processi vitali, della lotta per la vita». *La natura è equilibrio, ma quale? Quello del rapporto predatore-preda?*

«Il problema ecologico — *dice Bovero* — è in ultima analisi il problema degli effetti perversi indotti dalla complessa civiltà industriale, o meglio dallo sviluppo della modernità, sulla natura. La civiltà è sempre stata una risposta dolorosa al dramma della penuria delle risorse. Penuria moderata, come nell'angolo di mondo in cui viviamo, o sconfinata, come in altri continenti. Ma non è appellandosi a una natura armoniosa, o addirittura a una natura legislatrice, che potremo lenire il dolore e risolvere il problema. Perché la legge della natura, trasportata a livello sociale, è la legge del più forte».

*Per questo problema di fondo, secondo Bovero,* «non è ancora disponibile una risposta culturale, filosofica, scientifica e politica adeguata: manchiamo non della percezione della sua gravità, quanto degli strumenti, adeguati e razionali per affrontarlo. Se il "nuovo paradigma" possa diventare la risposta attesa, è presto per dirlo. La nostra prima ricognizione di questo oggetto misterioso che è il "pensiero verde" ha rivelato per ora molte ambiguità».

**Giorgio Martinat**

**UN PLESIOSAURO TUTTO D'OPALE**

Melbourne. George Dani (a sinistra) e Joe Vida mostrano il bottino unico al mondo che hanno fatto nella zona di Coober Pedy, in Australia. Nei tunnel che scavavano alla ricerca di pietre preziose hanno trovato lo scheletro fossile di un Plesiosauro (ne hanno anche fatto uno schizzo). Il rettile, simile a una tartaruga, lungo tre metri, era vissuto 165 milioni di anni fa. Le sue ossa sono diventate purissimo opale

## MADRID RICORDA UNA SINGOLARE FIGURA DI MEDICO LETTERATO

# Marañón, patriarca della Repubblica

Organizzate dalla *Fundación Colegio Libre de Eméritos Universitarios*, creata nel 1986, alcune giornate dedicate a *Riflessioni intorno a Marañón*, hanno visto riuniti a Madrid, in queste settimane, nove eminenti intellettuali e scienziati, fra i quali il filosofo Julián Marías, lo psicologo José Luis Pinillos, un filologo come Rafael Lapesa, ma anche un docente in biochimica e uno specialista in dietetica.

Il convergere di discipline così diverse, quasi eterogenee, non deve stupire, corrispondendo puntualmente all'eccezionale versatilità di Gregorio Marañón, scienziato e saggista, docente universitario e autore letterario, famoso endocrinologo, ma anche studioso di problemi di alimentazione, e investigatore di problemi sessuali. E la celebrazione del centenario della sua nascita è stata l'occasione, in Spagna, per ripercorrere una carriera e un'esistenza di grande ricchezza ma anche di indubbia problematicità.

Chi era Gregorio Marañón, anzi il dottor Marañón come era chiamato in Spagna fino intorno al 1930, fino al momento, cioè, in cui, iniziata la carriera letteraria, divenne semplicemente Marañón, alla pari con un Ortega y Gasset, del quale era grande amico, o magari di un Pérez de Ayala?

Marañón nacque il 19 maggio 1887, da una famiglia borghese dedita, per tradizione, alla giurisprudenza, e giudice era il padre con il quale, rimasto orfano assai presto, trascorse una gioventù serena. Ma poiché don Manuel Marañón y Gomez-Acebo era amico di scrittori quali Galdós, Pereda, Menéndez Pelayo non è escluso che la passione per la letteratura venisse al ragazzo proprio dal ricordo delle tertulias a cui assistette durante le estati di Santander oppure, come ha suggerito Pedro Laín Entralgo, ed è anche più probabile, «dall'immagine prestigiosa del medico quale appare nella letteratura dell'Ottocento».

Certo è che nelle *Opere complete*, di ben dieci volumi, pubblicate dalla Espasa Calpe tra il 1970 (a dieci anni dalla morte) e il 1977, la bibliografia del giovane medico, nei vent'anni che intercorrono dal 1910 al 1930, offre una versatilità e una ricchezza davvero imponenti: dai primi studi di endocrinologia del 1910, appunto, ai *Tre saggi sulla vita sessuale* e a *Grassi e magri* del 1926.

E poi gli studi sul gozzo e il cretinismo e il fondamentale *Stati intersessuali nella specie umana* del 1929 fino alla rievocazione del grande neuroscienziato Santiago Ramon y Cajal di cui Marañón raccolse, in parte, l'eredità, partecipando, con grande fervore, alla battaglia per la modernizzazione della scienza spagnola. Il tutto a creare l'impressione, del resto confermata da autorevoli giudizi, di un innovatore che seppe abbattere le barriere, con grande coraggio, in un'epoca che non conosceva l'interdisciplinarietà, creando legami importanti tra discipline diverse. E ancora oggi si sottolinea il merito di Marañón nei confronti dell'endocrinologia, che trasformò, per la prima volta in vera e propria specializzazione.

Intorno al 1930, ebbe inizio la fase letteraria di quello che era, ormai, il medico alla moda di Madrid: un medico che aveva per sé non soltanto il fascino della scienza, ma un dono eccezionale di simpatia, di comunicazione, particolarmente gradito alle sue pazienti femminili.

Soleva dire il vecchio amico di Marañón, Pedro Salinas (e, in anni lontani, chi scrive raccolse proprio da Salinas, esule dalla Spagna, i primi giudizi su Marañón) che del flirtare, di quel civettare con la letteratura che divenne poi la caratteristica dello scienziato Marañón, responsabili, anzi colpevoli erano state le donne.

Fatto sta che da *Amiel. Uno studio sulla timidezza*, cioè dal 1932 in poi, si succedono, nella sterminata bibliografia, ritratti e indagini letterarie di radice psicobiologica: famosi, *Il conte-duca di Olivares come passione del comando* e *Don Giovanni*, studiato non soltanto nello sfondo della sua intricata leggenda, ma nell'inedita interpretazione, scarsamente lusinghiera per il celebre seduttore, di stampo sterile, incapace di amare.

Fu la Guerra Civile a segnare irrimediabilmente la vita di Marañón. L'uomo pubblico, difeso dal suo garbato liberalismo, che le fotografie del tempo ci mostrano, nel 1921, con Alfonso XIII in una spedizione alle Hurdes, in una delle regioni spagnole più derelitte, prese posizione contro la Dittatura di Primo de Rivera e finì in carcere per quindici giorni, o giù di lì.

Ma la vera sorpresa si ebbe quando, nel 1931, con Ortega e Pérez de Ayala, Marañón fondò la *Agrupación al Servicio de la República*, una sorta di partito della purezza, che pur raccogliendo pochissimi aderenti, ebbe grande peso morale e politico. Deputato alla Costituente e addirittura favorito come presidente della Repubblica, Marañón, nel 1936, andò in esilio a Parigi con Menéndez Pidal.

Ma la lontananza dalla Spagna, e forse anche da quella che era stata per troppo tempo una posizione pubblica di gran prestigio, durò assai poco e alcune polemiche dichiarazioni sulla Repubblica, definita «*controrivoluzione, mostro distruttore, prima di tutto, dello spirito liberale*», distrussero anche, nella mente dei vecchi compagni, l'immagine serena del Marañón di anteguerra, facendolo apparire come il vero rinnegato di un'antica solidarietà.

Le testimonianze di oggi, a quasi trent'anni dalla morte, sottolineano e insistono sulla figura di liberale moderato, propugnatore, pur sotto il regime franchista, della necessità di tolleranza e di riconciliazione e difensore della necessità di modernizzare il Paese. Ricordano come nel suo Istituto di Patologia Medica non fossero ammesse le «epurazioni» che ebbero luogo altrove e fossero invece accolti, sotto la protezione del rigore morale di Marañón, colleghi di ideologie diverse.

Ma l'immagine degli ultimi anni è essenzialmente quella di un patriarca: autore, ancora nel 1947, di un'opera storica importante, *Antonio Pérez*, e cioè «*l'uomo, il dramma, l'epoca*» di un altro momento cruciale della storia di Spagna, quello di Filippo II, egli visse soprattutto nella vicinanza con l'amatissima Toledo, nella felicità e bellezza del suo *cigarral*, orto o podere che dir si voglia, circondato da numerosissima discendenza. E una delle ultime fotografie ce lo restituisce proprio così: come in un fotogramma della *Famiglia* di Scola.

Per tutto questo, direi che le testimonianze, i commossi richiami di questi giorni alla figura di medico umanista, «*fedele all'epoca in cui gli toccò vivere*», più che di Marañón, sembrano parlare del bisogno, tuttora sentito profondamente in Spagna, di riscrivere la propria storia con malinconica e amara consapevolezza.

**Angela Bianchini**

### Madrigalisti italiani al Festival di York

PADOVA — *Si apre oggi a York, in Inghilterra, la York Early Music Festival, la più importante manifestazione inglese dedicata alla musica antica, che si protrarrà fino al 12 luglio. Quest'anno avrà come tema il «Carnevale di Venezia». L'unico complesso italiano invitato a partecipare è quello dei madrigalisti del Centro Musica Antica di Padova che porteranno in scena il festino del giovedì grasso avanti cena di Adriano Banchieri, la «Comedia harmonica» composta per il Carnevale del 1608 atta ad esprimere in modo molto efficace la vena satirica del frate bolognese.*

*I madrigalisti saranno diretti da Livio Picotti, direttore artistico e maestro del coro del Centro Musica Antica.*

### Un incontro tra Velayati e Andreotti nel segno della distensione

# Teheran dialoga con Roma

**Sembra vicina la liberazione dei due italiani in arresto per «foto proibite» a Bandar Abbas**
**L'intransigenza iraniana verso la proposta di mediazione dell'Onu nella guerra con l'Iraq**

ROMA — Il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati è arrivato con un ramoscello d'olivo per Andreotti, che lo ha intrattenuto ieri per oltre due ore alla Farnesina. Velayati ha infatti assicurato che è ormai «vicino» il rilascio dei due tecnici italiani arrestati a Bandar Abbas il 30 aprile dai «guardiani della rivoluzione».

Nella conferenza stampa all'ambasciata che ha suggellato il suo breve soggiorno romano, il ministro iraniano (proveniente da Vienna e Ginevra) ha dichiarato che Bruno [illegible] e Alessandro Roversi sono attualmente agli «arresti domiciliari» dopo aver lasciato il carcere di Bandar Abbas dove erano stati rinchiusi sotto l'accusa di «attentato alla sicurezza dello Stato».

E i due dipendenti dell'industria milanese Gie — sorpresi a scattare fotografie nella zona portuale — saranno liberi di andarsene dall'Iran appena conclusi gli accertamenti disposti dal tribunale.

Al ministero degli Esteri italiano si registra quindi la speranza che il «caso» venga chiuso sollecitamente mettendo così fine anche al lungo periodo di screzi con il governo di Teheran innescato lo scorso novembre dalla scenetta televisiva su Khomeini.

Ulteriore segno di questo mutato clima è stato l'invito rivolto da Velayati a Andreotti per una visita ufficiale a Teheran (che il ministro ha accettato), accompagnato da un generico auspicio di miglioramento delle relazioni industriali e commerciali fra i due Paesi, inceppatesi sui pagamenti per le forniture di Bandar Abbas. Questo sensibile miglioramento del tono dei rapporti bilaterali trova una spiegazione politica nell'apprezzamento espresso ieri da Velayati per la posizione italiana sul conflitto Iran-Iraq e sul Golfo, definita «ragionevole, realistica, equidistante», anche nell'ambito del vertice di Venezia.

La nota ufficiale della Farnesina sottolinea la necessità, espressa da Andreotti, che «l'Iran dia un contributo al consolidamento delle prospettive di soluzione del conflitto con l'Iraq dopo l'iniziativa dell'Onu». E ribadisce i principi cardine della posizione italiana: «Solo la cessazione del conflitto Iran-Iraq può riportare condizioni di stabilità e sicurezza nel Golfo tali da rendere superflue iniziative specifiche a tutela della libertà di navigazione», ossia l'intervento della flotta Usa.

Ma su questo punto la posizione ribadita ieri anche a Roma con tono [illegible] e cantilenante dal ministro degli Esteri Velayati (quarantenne, ex pediatra specializzatosi negli Stati Uniti) lascia scarsi margini negoziali. Davanti a una platea di giornalisti imbottita di inviati americani e inglesi e con tutte le colleghe disciplinatamente munite, come prescrive il costume islamico, del chador fornito alla portineria dell'ambasciata, Velayati ha infatti confermato tutte le strettoie entro le quali l'Iran fa passare la soluzione del conflitto. Primo punto: «La presenza delle navi americane, come ogni presenza straniera, accresce la tensione e fa aumentare i rischi per la libera navigazione». Secondo, riguardo agli attacchi contro le navi del Kuwait nel Golfo: «All'inizio del conflitto, il Kuwait ha appoggiato i nostri nemici. Ne sopporta adesso le conseguenze, basta che muti politica perché queste cessino». Terzo, sull'iniziativa di pace dell'Onu: «Potremo accettare una risoluzione di pace delle Nazioni Unite solo se basata sull'equità. Altrimenti per noi non ci sarà alcun obbligo di accettarla. Le condizioni per porre fine al conflitto non sono mutate, resta la cacciata di Saddam Hussein».

Ad Andreotti, con un certo spirito, Velayati aveva spiegato: «Ci hanno preparato un bel piatto quelli dell'Onu, ma senza interpellarci, senza chiedere nemmeno se volevamo aggiungerci un po' di sale».

Infine, sugli ostaggi: «Nessuno dei rapiti a Beirut si trova in Iran, né gli americani né il pastore anglicano Terry Waite. Sul piano umanitario opereremo perché gli ostaggi innocenti siano liberati, ma quello che avviene a Beirut non ci riguarda direttamente. E ricordatevi che con gli Hezbollah (il gruppo che ha rivendicato i rapimenti degli occidentali) noi abbiamo solo legami spirituali, culturali».

E' una presa di distanza significativa, espressa esplicitamente per la prima volta evidentemente per riguadagnare simpatie in Europa.

**Paolo Patruno**

### Il Colonnello aveva proposto l'unione dei due Paesi

# «Amici ma senza matrimoni» Così Algeri congeda Gheddafi

**Il presidente Chadli offre a Tripoli strette relazioni commerciali e interparlamentari**

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — Le relazioni libico-algerine, negli ultimi diciotto mesi, sono notevolmente migliorate ma la loro attuale «qualità» non ha impedito al colonnello Gheddafi e al presidente Chadli di manifestare posizioni divergenti sull'ultima fase di riavvicinamento tra i due Paesi. Il capo dello Stato libico, che ha lasciato Algeri al termine di una visita di quattro giorni, desidera una unione pura e semplice, o almeno, come ha scritto di recente un giornale kuwaitita, la creazione di una federazione: in ciò restando fedele alla sua «teoria degli assi» finora rimasta in embrione.

Parlando lunedì al Parlamento algerino, ha detto: «E' tempo di cambiare la strategia araba. Siamo dispersi, è tempo, per noi arabi, di diventare un popolo unito... scrivete da soli le clausole dell'unione e io le firmerò in piena fiducia». A Tripoli, l'agenzia Jana ha subito riferito che il Colonnello aveva annunciato la prossima firma di un trattato di unione. Da parte sua l'agenzia Aps, riportando stralci del suo intervento, ha fatto riferimento soltanto alla necessità di «edificare intese che garantiscano la nostra protezione e la nostra sopravvivenza, obiettivi che non si possono raggiungere senza l'unità».

Chadli aveva più o meno detto le stesse cose martedì, aprendo la 18ª sessione del comitato centrale del Fln: «La lotta per la liberazione del nostro Paese è sempre stata legata a quella per la liberazione e l'unificazione del Maghreb. Oggi siamo più che mai convinti che la prosperità dei nostri popoli, lo sviluppo dei nostri Paesi e la realizzazione della nostra unità passano innanzi tutto per l'armonizzazione della nostra azione nei campi economico, sociale, culturale e educativo... è in questo spirito che noi ci accingiamo a gettare le basi della complementarità e della coordinazione con la sorella Libia, perché la dimensione economica rappresenta il fondamento sul quale si deve edificare un'intesa con la quale poter affrontare un mondo nel quale la potenza economica è sempre più l'attributo essenziale della sovranità. E' per allargare e unificare la nostra azione che abbiamo già proposto la creazione di "una istanza legislativa maghrebina"».

L'unione, così come l'intende Gheddafi, dunque non è per domani. Gli algerini sono troppo gelosi della loro indipendenza per legarsi politicamente alla Libia. E tuttavia tessono filo per filo una rete di relazioni economiche che dovrà diventare sufficientemente fitta per garantire la stabilità delle relazioni bilaterali. Il trattato di fratellanza e di amicizia firmato nel 1983 da Algeria, Tunisia e Mauritania servirà da armatura a un progetto che fin d'ora si può immaginare vicino strutturalmente alla Cee e al Parlamento europeo. Ma qual è la scadenza? Le relazioni diplomatiche non sono state normalizzate tra Tunisi e Tripoli, nonostante i buoni uffici di Algeri. Un certo disgelo è stato annunciato a Tunisi, le cui autorità non sono rimaste insensibili alle pressioni algerine. Gheddafi, da parte sua, non ha altra scelta. Egli non è in posizione di imporre alcunché ai suoi partner. L'Algeria è oggi il solo Paese che gli tende la mano, garantendogli così un minimo di credibilità internazionale. Se unità, non unione, ha da essere, essa si farà alle condizioni algerine.

L'accoglienza riservata a Algeri al Colonnello è stata tiepida. E' stato insignito della massima onorificenza (finora accordata a uomini come Castro e re Fahd), ma in quattro giorni ha avuto soltanto due incontri con Chadli. Anche la stampa algerina ha dedicato poco spazio alla visita. Gheddafi era venuto per un matrimonio, è ripartito con vaghe promesse di fidanzamento.

**Frederic Fritscher**



### Offensiva Usa anche a livello diplomatico: Walters a Mosca e Pechino

# Task force per sminare il Golfo

WASHINGTON — Una squadra di diciotto artificieri Usa ha rimosso almeno una dozzina di mine dalle acque costiere del Kuwait, e il Pentagono ha deciso di inviare anche alcuni speciali elicotteri MH-53D al gruppo, che adesso opera nel Golfo a bordo di una piccola nave.

Secondo una fonte del Pentagono le mine rimosse sono di produzione sovietica: l'Iran le avrebbe acquistate tramite la Corea del Nord, diventata negli ultimi anni grande fornitrice di armi al governo di Teheran. Una fonte del Dipartimento di Stato ha precisato che gli ordigni sono stati trovati al largo del porto di Al-Ahmadi, lungo la rotta di cui si servono le petroliere del Kuwait per il trasporto del greggio fuori del Golfo e sarebbero stati installati «piuttosto recentemente» da motopescherecci iraniani. Si tratta di mine zavorrate, poste a pelo d'acqua e destinate ad esplodere al minimo urto.

Parlando a condizione di non essere citato, un funzionario del Pentagono ha detto ai giornalisti che si spera di completare lo sminamento delle acque costiere del Kuwait prima di metà luglio, quando scatterà la controversa operazione con cui gli Stati Uniti scorteranno undici petroliere del Kuwait passate sotto bandiera americana.

A dispetto dell'opposizione democratica, in maggioranza al Congresso, il presidente Reagan ha annunciato due giorni fa che andrà avanti senza tentennamenti con il piano per la protezione delle petroliere del Kuwait.

Sono iniziati intanto a Mosca i colloqui sul conflitto Iran-Iraq tra l'ambasciatore americano all'Onu, Vernon Walters, e funzionari governativi sovietici. L'emissario statunitense è in Urss per cercare di convincere Mosca ad appoggiare un progetto di risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per porre fine alla guerra del Golfo ricorrendo, tra l'altro, anche a un embargo sulle forniture belliche all'Iran.

Il progetto è stato al centro di un incontro che Walters ha avuto con il viceministro degli Esteri sovietico Vladimir Petrovsky. Il colloquio, secondo quanto ha dichiarato un portavoce del dicastero, è stato «serio» ma questo non significa che i contatti che Walters sta prendendo a Mosca «possano portare a un accordo».

Walters ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata americana a Mosca e ha annunciato che «molto presto» si recherà a Pechino per un esame del conflitto con i dirigenti cinesi «su istruzioni del presidente Reagan». Walters non ha voluto fornire particolari sul tenore dei colloqui avuti nella capitale sovietica, limitandosi ad affermare che le discussioni sono state «franche, cordiali, utili e assai istruttive». Ha aggiunto che «si è evidentemente parlato» anche dell'atteggiamento che Usa e Urss terrebbero nel caso in cui, una volta approvata la risoluzione del Consiglio di sicurezza, Iran e Iraq si rifiutassero di adeguarvisi.

L'ambasciatore americano proseguirà quindi per Damasco, per esplorare le possibilità di migliorare le relazioni tra Usa e Siria. Lo dice il New York Times, affermando che il viaggio non avrà come punto di maggior interesse la sorte dei nove ostaggi americani rapiti in Libano, dei quali comunque «si parlerà».

(Ansa)

**PRECIPITA UN HERCULES, 5 MORTI**

Fort Bragg. Un quadrimotore C-130 Hercules dell'aviazione statunitense è precipitato subito dopo il decollo dalla base della North Carolina. Tutti morti i cinque uomini di equipaggio

### Forse è finito il terremoto scatenato da Rust

# La difesa aerea sovietica ha un nuovo comandante

**E' il generale Ivan Tretiak, già responsabile in Estremo Oriente**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il generale Ivan Tretiak è il nuovo capo della difesa antiaerea dell'Urss. La notizia è stata data ieri mattina, in modo molto discreto, dal quotidiano delle forze armate, Krasnaia Zvezda, in un brevissimo resoconto di una recente riunione dello stato maggiore.

La nomina di Tretiak è l'ultimo atto del terremoto scatenato, un mese fa, dall'atterraggio sulla Piazza Rossa del Cessna di Mathias Rust; e conclude, per il momento almeno, il più importante rimaneggiamento del dopoguerra nelle forze antiaeree dell'Urss. Tretiak, 64 anni, sostituisce infatti il maresciallo Alexander Koldunov, destituito insieme al ministro della Difesa, maresciallo Serghei Sokolov, il 30 maggio scorso.

Da allora, le forze armate sono state al centro di un terremoto senza precedenti, almeno in tempi recenti. Il 17 giugno, il capo del partito a Mosca, Boris Ieltzin, aveva attaccato con toni durissimi le gerarchie militari: nella stessa occasione, «molti» ufficiali d'aviazione erano stati espulsi dal partito (tra loro, tre generali e un colonnello) e il responsabile della difesa anti-aerea di Mosca, generale Tsarkov, che da soli quattro mesi ricopre l'incarico, era stato redarguito per non aver messo ancora ordine sufficiente nel settore. La requisitoria di Ieltzin, soprattutto, aveva colpito: «L'atmosfera di millanteria e di compiacimento, il desiderio di mettersi in mostra — aveva detto il capo del partito nella capitale, molto vicino a Mikhail Gorbaciov — hanno ovunque radici profonde e si esprimono nelle piccole e nelle grandi cose».

Tretiak, membro del Comitato Centrale, è molto vicino al nuovo ministro della Difesa, generale Dmitri Iazov, del quale è stato superiore gerarchico per un anno nel «teatro d'operazioni principale» dell'Estremo Oriente, dal quale dipende la difesa della frontiera con la Cina. Tretiak è anche uno dei viceministri della Difesa: ieri, Krasnaia Zvezda non citava questo suo incarico; ma l'impressione è che l'abbia conservato.

e. n.

**■ Due inglesi in mongolfiera sull'Atlantico**

WASHINGTON — Due britannici si stanno cimentando in un'impresa destinata a entrare nel Guiness dei primati: attraversare l'Atlantico con un pallone gonfiato ad aria calda. Richard Branson, 36 anni, e Lindstrand, 38, sono partiti ieri mattina alle 4,10 (10,10 ora italiana) dal Maine e se tutto andrà bene arriveranno in Inghilterra, dopo aver percorso 5400 chilometri, nelle prime ore di domenica.

La loro mongolfiera, alta come un palazzo di 21 piani, è la più grande che sia mai stata costruita ed è costata mezzo milione di dollari (oltre 650 milioni di lire). Finora la massima distanza coperta da un aerostato gonfiato ad aria calda era di 1450 chilometri.

(Ap-Agi)

### Il difensore agita i fantasmi di Vichy e contesta i «crimini contro l'umanità»

# «Francesi, assolvete Barbie»

**Cinque ore di arringa, in un silenzio tesissimo per dimostrare che il boia di Lione era solo un piccolo ingranaggio nella macchina nazista - «I giurati devono sapere che anche gli ebrei hanno i loro traditori» - La sentenza attesa in serata**

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Non solo i crimini contro l'umanità non sarebbero «un'esclusiva» del nazismo. Per l'avvocato difensore di Klaus Barbie, l'ex comandante della Gestapo di Lione è anche innocente, o almeno non direttamente responsabile, dei delitti che gli vengono rimproverati. Anzi, il processo e tanto più una condanna sarebbero un'offesa al diritto, alla verità e all'onore della Francia.

Questo è quanto Jacques Vergès ha cercato di dimostrare ieri con un'arringa-fiume che concluderà soltanto questa mattina prima di lasciare ai nove giurati popolari e ai tre giudici togati il compito di stilare l'ultimo capitolo: di pronunciare la sentenza per l'ex Obersturmführer delle SS.

Se nella prima giornata dedicata alla difesa Vergès aveva indossato i panni dell'avvocato-politico, infiammando l'udienza, ieri ha utilizzato tutto l'arsenale giuridico per demolire l'attendibilità delle prove, sollevare il dubbio sulle testimonianze, contestare la legittimità dell'estradizione di Barbie dalla Bolivia e sostenere l'impossibilità di applicare in modo retroattivo una legge: quella che nel 1964, anche in Francia, riconobbe la non prescrittibilità dei crimini contro l'umanità.

Poco importa se molti degli argomenti dell'avvocato hanno contraddetto quelli del politico. Se il valore simbolico di condanna contro i «nazisti vecchi e nuovi» reclamato mercoledì da Vergès sembra stridere con una richiesta di assoluzione.

«In questo processo i grandi discorsi hanno nascosto il vero nodo: il giudizio di un imputato», ha esordito Vergès rovesciando, quasi, il suo stile di difesa. E qual è il vero [illegible] del processo di Lione? Stabilire il ruolo del tenente delle SS, che a Norimberga fu inserito al 241° posto della lista dei criminali nazisti, nella macchina dello sterminio. Dire se per questo, oggi, può essere condannato all'ergastolo, come ha chiesto il rappresentante dell'accusa, il procuratore generale Pierre Truche.

La risposta di Vergès è no. Una risposta che l'avvocato di Barbie ha sviluppato riprendendo i capitoli della discussa estradizione del 5 febbraio 1983 dalla Bolivia e dell'«incerta nozione» dei crimini contro l'umanità. Del collaborazionismo della Francia di Vichy e anche di «alcuni notabili della comunità israelita». Oltre che quello della debolezza delle prove materiali e dei ricordi, se non della sincerità, dei testimoni. Così, Vergès, ha definito un rapimento la cattura di Barbie, ha ricordato la grazia concessa da Pompidou a Paul Touvier, il capo della «Gestapo francese», responsabile di crimini forse più atroci. E si è soffermato a lungo sulla vera natura dell'Ugif, l'Unione generale degli israeliti di Francia.

La cattura di 86 ebrei nella sede dell'Ugif di Lione — tutti deportati e morti nelle camere a gas — è uno dei cinque capi d'accusa contro Klaus Barbie. Ma per Vergès non solo la responsabilità diretta dell'ex Obersturmführer delle SS non è dimostrabile in questo, come negli altri casi. «I giurati — ha detto — debbono sapere che anche gli ebrei hanno avuto i loro traditori», che l'Ugif era un organismo messo in piedi dal regime di Vichy con uno scopo perverso: quello di consegnare ai nazisti gli ebrei arrivati da altri Paesi, soprattutto dall'Est, in cambio di una «tolleranza» per la comunità israelita francese.

Non è certo una rivelazione, ma nel disegno di Vergès è un'arma per affermare che Barbie sarebbe soltanto un piccolo ingranaggio della macchina mostruosa del Terzo Reich, nella quale sono [illegible] complicità di ogni genere. Sarebbe un mediocre esecutore di ordini superiori. E nemmeno tanto zelante, dal momento che tutte le torture, le deportazioni e gli assassinii di cui è accusato l'uomo che comandò la Gestapo a Lione tra il 1942 e il '44 sarebbero colpa di altri. Almeno nella tesi della difesa.

Ieri Jacques Vergès ha parlato per quasi cinque ore in un'aula affollata all'inverosimile, con le vittime sopravvissute di Klaus Barbie, e i familiari di quelle uccise, impietriti nelle prime file. Con molti giovani ebrei tra il pubblico. Ma non si sono ripetuti gli incidenti di mercoledì, quando un altro dei difensori, l'avvocato algerino Nabil Bouaita, era stato interrotto dopo avere detto che Israele è oggi responsabile del «genocidio strisciante del popolo palestinese». Le parti civili hanno preferito evitare la trappola della polemica. Questa sera, alla fine dell'arringa di Vergès, starà ai giudici pronunciare la sentenza.

**Enrico Singer**

### Trovata un'altra vittima della coppia diabolica di Manchester

# Un nome ai morti della brughiera

LONDRA — La brughiera inglese ha restituito ieri il corpo di un'altra vittima di una fosca catena di delitti commessi vent'anni fa. Probabilmente sarà ora riaperto il processo contro Ian Brady e Myra Hindley, gli amanti diabolici di Manchester che rapirono e torturarono a morte almeno cinque bambini per il gusto di vederli soffrire. La polizia ha ripreso ieri a perlustrare la brughiera nella convinzione che vi siano altri cadaveri sepolti. Intanto il deputato conservatore della zona, Geoffrey Dickens, ha annunciato nuove clamorose rivelazioni. «Gli assassini — ha detto — hanno avuto un terzo complice e la polizia sa chi è».

Le ricerche nella brughiera di Leggeeworth, presso Manchester, erano riprese nel novembre 1986, quando Myra Hindley si era decisa a confessare due omicidi che lei e il suo amante avevano sempre negato: quelli di Keith Bennett, 12 anni, scomparso a Manchester nel giugno 1963, e di Pauline Reade, 16 anni, scomparsa nel luglio 1964.

Sembra che il corpo trovato ieri sia quello di Pauline. Era sepolto a meno di cento metri dal luogo dove, nell'ottobre 1965, affiorarono i resti di una bambina di 10 anni, Ann Downey, rapita qualche mese prima. Con quella macabra scoperta ebbe inizio il «giallo della brughiera».

La zona di Leggeeworth venne setacciata da centinaia di volontari, e dopo cinque giorni emerse il cadavere di un altro bambino: John Kilbride, di 12 anni. Gli assassini vennero individuati per caso in quello stesso autunno. Alla polizia arrivò una telefonata: «Accorrete, stanno massacrando un ragazzo con un'ascia». Gli agenti fecero irruzione in casa di Ian Brady e Myra Hindley: nella cucina vi era il corpo squartato di un sedicenne, Edward Evans. A telefonare, era stato il cognato della Hindley. Nel 1966, gli amanti diabolici vennero condannati all'ergastolo.

Nella casa degli orrori furono trovati i nastri su cui gli assassini avevano registrato le grida di Ann Downey e John Kilbride mentre venivano violentati e uccisi, e i nastri vennero fatti ascoltare ai giurati. Durante il processo, nessuno dei due imputati volle parlare.

Myra Hindley ha rotto il silenzio in novembre, dopo aver ricevuto una lettera dalla madre di Keith Bennett che le chiedeva per pietà di rivelare dove egli fosse sepolto. Ieri mattina anche Ian Brady si è detto disposto a tornare nella brughiera per collaborare alle nuove ricerche.

(Ansa)

**■ Pilota spegne i motori in volo**

WASHINGTON — Il pilota d'un Boeing di linea americano ha involontariamente spento i due motori del jet sulla rotta Cincinnati-Los Angeles facendolo scendere a duecento metri sul livello del mare e gettando i 197 passeggeri nel panico. Lo rivela un'inchiesta sulla sicurezza di volo, pubblicata ieri. I passeggeri, avvertiti dell'incidente, avevano già indossato i giubbotti di salvataggio e si preparavano ad ammarare nel Pacifico. «E' stata una discesa irreale, silenziosa. La gente era apparentemente impassibile ma gelata dal panico».

(Ansa-Afp)

### Oltre la Rocca, Londra e Madrid si disputano lo scalo di Gibilterra

# Un aeroporto offende l'hispanidad

BARCELLONA — Che dal 1713, dal trattato di Utrecht, quando, stremata dalla guerra napoleonica, la Spagna cedette Gibilterra alla Gran Bretagna, la bandiera inglese sventoli sulla Rocca, non è circostanza che gli spagnoli abbiano mai accettato. Ma le vicende storiche del secolo scorso, l'intervento italo-tedesco nella guerra civile, il prudente e astuto appoggio di Franco all'Asse nella seconda guerra mondiale, la debolezza politica di Madrid nel dopoguerra, non hanno mai consentito che il problema del ritorno della sovranità spagnola su questo essenziale punto della costa iberica fosse affrontato con qualche possibilità di successo. La Rocca, con le sue scimmiette, con il suo rigoglioso benessere economico, con i suoi abitanti filo-britannici, è una spina nella «hispanidad».

Con la riconquista della democrazia, con l'adesione alla Nato e alla Cee, gli spagnoli tuttavia ritenevano possibile un avvio, sia pur cauto e graduale, a un mutamento dello status di Gibilterra. Avevano sì promesso a Londra una sorta di sospensione della rivendicazione sulla Rocca, in cambio dell'assenso di Londra al loro ingresso nella Cee, ma contavano che proprio nell'ambito comunitario e soprattutto atlantico (l'ovvio interesse della Nato per Gibilterra) una soluzione potesse esser trovata.

Il progetto di liberalizzazione del traffico aereo discusso e accantonato nei giorni scorsi a Lussemburgo, e l'atteggiamento britannico sulla questione, è stato su queste prospettive e speranze una vera e propria doccia fredda. La questione, nei suoi termini essenziali, è questa: il trattato di Utrecht del 1713 conferiva la sovranità sulla Rocca alla Gran Bretagna, ma non la sovranità sulla striscia di terra ai piedi della Rocca, dove ora vi è l'aeroporto di Gibilterra. E questo è tanto vero che, al di fuori del contenzioso per la Rocca, Londra e Madrid, per mezzo di una commissione bilaterale, stanno negoziando la questione dell'aeroporto e anzi la prossima riunione della commissione è prevista per settembre. Inglobando l'aeroporto nel piano di liberalizzazione del traffico aereo comunitario (piano che Madrid accoglierebbe con caldo consenso data la competitività della sua compagnia di bandiera, la Iberia) si produrrebbe automaticamente, secondo gli spagnoli, un mutamento dello status giuridico dell'aeroporto, dato che esso sarebbe assunto dal progetto comunitario come aeroporto britannico e non come aeroporto su cui pende ancora una questione di sovranità.

A Lussemburgo, la Spagna ha potuto bloccare il progetto opponendo il suo veto, ma con l'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo le cose ora si complicano. Le decisioni comunitarie, come si sa, potranno, d'ora in avanti, essere prese non all'unanimità ma a maggioranza. E se la commissione di Bruxelles varasse di nuovo un progetto di liberalizzazione del traffico aereo, senza deroghe per l'aeroporto di Gibilterra, la Spagna non avrebbe più la possibilità di opporre il veto.

In questa situazione, gli ambienti governativi di Madrid fanno ufficiosamente sapere che la Spagna giungerebbe fino a discostarsi dalla filosofia dell'«atto unico» pur di non compromettere i suoi interessi sull'aeroporto.

**Giovanni Perego**

## Sesso, droga, corruzione: gli scandali toccano la nuova borghesia di colore

# Atlanta, trema l'Olimpo negro

### Il vento del sospetto sui capi democratici del Sud come Andrew Young, Maynard Jackson e sul sindaco di Washington, Barry - L'attivista Ethel Mattews: «Il vizio non distingue, esser neri non ci fa santi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il vento dello scandalo soffia sulla nobiltà nera di Atlanta, la classe politica degli Andrew Young, dei Julian Bond, dei Maynard Jackson, che ha ereditato da Martin Luther King la leadership del movimento dei diritti civili, e fatto della città di *Via col vento* il simbolo della integrazione razziale. In un'America già allarmata dagli appetiti extraconiugali dell'ex candidato democratico alla Casa Bianca Gary Hart, e dunque di umore puritano, questa nobiltà è sotto inchiesta per questioni di droga e di sesso, di corruzione e di abuso di potere, in quel vago sentore di prematura decadenza che ha caratterizzato tante generazioni del Profondo Sud.

E' stata Alice Bond, moglie separata dell'ex senatore Julian Bond, ex principe nero del partito democratico, a denunciare l'*Atlantagate*. Colpita in faccia con una scarpa dall'amante del marito, Carmen Lopez Butler, Alice Bond si è recata dalla polizia. «*Carmen spaccia droga*», ha dichiarato. Lei e i suoi compagni forniscono a Julian cocaina come si dà il latte agli infanti. E non solo a Julian: davanti ai poliziotti esterrefatti, Alice Bond ha compilato una sorta di *Gotha nero* del vizio cittadino, non risparmiando neppure il sindaco Andrew Young.

Nella capitale della Georgia, una bomba al Parlamento avrebbe fatto meno effetto. La leadership nera di Atlanta si pone in alternativa alla *Coalizione Arcobaleno* del tribuno di Chicago, Jesse Jackson: è la caratteristica di una aristocrazia culturale che ha saputo fare una potenza economica dello Stato del presidente Carter. Ex ambasciatore all'Onu, ex deputato, probabile futuro governatore, Andrew Young si propone inoltre come il primo potenziale Presidente nero degli Stati Uniti. Al pari di Martin Luther King, dalla cui famiglia ha un indiscusso appoggio, egli sembra al di sopra di ogni sospetto.

Alla prima esplosione ne è seguita immediatamente un'altra. Mentre Carmen Lopez Butler finiva in carcere per traffico di stupefacenti, i due poliziotti che avevano raccolto la testimonianza di Alice Bond, e il loro comandante, venivano cambiati di reparto. Si scopriva anche che alla vigilia di un suo secondo colloquio con la polizia, la signora Bond aveva ricevuto una telefonata da Andrew Young che, in qualità di pastore e amico di famiglia, le consigliava di non riferire voci calunniose. E' intervenuta la procura, che al termine di una breve inchiesta ha scagionato il sindaco dall'accusa di tentato occultamento di reato, definendo gli eventi fortuite coincidenze.

Ma su Julian Bond, su Andrew Young e sui vertici neri del Comune gravano tuttora altri sospetti. Uno è quello dell'impiego della cocaina. Un altro è quello dei business poco chiari con i costruttori — palazzinari di grattacieli — che stanno deturpando il volto cittadino. Alice Bond ha evocato immagini di ricevimenti allegri, con troppe belle donne; di bustarelle che cambiano mano troppo facilmente; di una mafia tipo New York, con padrini di colore. Vero o falso, ha osservato il figlio di Martin Luther King, assessore provinciale, la sua denuncia ci sta danneggiando: la popolazione nera americana guarda ad Atlanta come alla terra promessa e a noi come ai suoi messia.

Questo contagio dei peccati della società bianca di Rossella O'Hara, l'eroina di *Via col vento*, minaccia il mito dell'Olimpo nero costruito con pazienza da Andrew Young, dai suoi contemporanei, e dai loro predecessori. Sinora, Atlanta era parsa un'isola non solo nell'oceano della discriminazione razziale negli Stati Uniti, ma anche in quello della corruzione nella vita pubblica. Altri idoli neri erano caduti, come Vernon Jordan, allontanato dalla politica dopo essere stato sorpreso con una donna bianca ed essere stato ferito con una fucilata da un membro del Ku Klux Klan. Ma ad Atlanta, la leadership era sacra.

Adesso l'America guarda con occhi diversi alla città bandiera della negritudine. Si accorge che la sua espansione è stata tanto frenetica quanto squilibrata nell'ultimo quinquennio; che accanto ai suoi teatri, ai suoi istituti di ricerca, alla sua prestigiosa università, ai suoi alberghi faraonici sono sorti anche dei ghetti; che qualcuno ha ammassato incredibili fortune e qualcun altro è precipitato nella disperazione. Ricorda che lo stesso Andrew Young ha voluto toccare con mano come vivano i poveri, e nel gelido inverno ha trascorso due notti con i senzatetto, vestito da mendicante, senza essere riconosciuto da nessuno.

Non esiste il paradiso in terra, ci ha detto Ethel Matthews, un'attivista nera che critica i suoi consanguinei in doppio petto. Come pensare che tante ricchezze non travolgessero nessuno? Il vizio non distingue il colore della pelle. Il fatto di essere neri non ci rende santi. Ma Ethel Matthews, a cui i leader cittadini paiono succubi del capitalismo, vede nello scandalo un motivo di riscatto, un richiamo alla missione originaria che è di liberarci dalla soggezione nei confronti dell'*establishment* bianco. Non dubita che Andrew Young emergerà dalla vicenda intatto: qui nell'88 si svolgerà la *Convention* del partito democratico — ha ricordato — e lui sarà il *kingmaker*.

Per l'attivista nera, l'*Atlantagate* vive innanzitutto della curiosità e del risentimento dei bianchi, in particolare dei repubblicani. Bianco e repubblicano è il procuratore Barr, a cui si rimprovera di attaccare gli eredi di Martin Luther per ragioni politiche.

Molto più grave — ha sostenuto Ethel Matthews — è lo scandalo di Washington. L'amministrazione nera della capitale è sotto inchiesta per una serie di reati che vanno dalla truffa in appalto da parte dell'ex assessore [illegible], all'uso della droga da parte del sindaco Barry. Ma lo scalpore, a livello nazionale, è meno forte: Washington non è nuova a questi incidenti di percorso, e il suo Comune non ha la stessa autorità morale.

Di qui alla *Convention* democratica, tra un anno esatto, Andrew Young sarà comunque chiamato a dimostrare che Atlanta non è semplicemente un'altra metropoli corrotta, ma il messante nero e onesto del sogno americano. A 55 anni, con oltre 30 di esercizio religioso e di battaglie civili alle spalle, Young è forse l'unico che può unificare le due razze nel partito. Nell'84, si scontrò con i *culetti bianchi*, i consiglieri di Mondale, candidato ufficiale.

Nel Profondo Sud, nella Georgia specialmente, lo scandalo di Atlanta ha monopolizzato per tre mesi e monopolizzerà ancora a lungo l'attenzione dei *mass media*. La foto della voluttuosa Carmen Lopez Butler compare quotidianamente sui giornali e alla tv, si parla di Julian Bond come del Gary Hart nero, e si moltiplicano le indiscrezioni sul gran giurì che sta investigando tutto. Quella di Atlanta è la loro prima dinastia della politica e del [illegible], della fama e dell'*intellighenzia* dei negri americani, l'equivalente per i bianchi sarebbe uno scandalo che coinvolgesse i Kennedy e i Rockefeller, i Getty e i Mellon.

Il figlio di Martin Luther King ritiene che dopo quelle di Washington e di Atlanta molte altre amministrazioni nere degli Stati Uniti verranno inquisite dalle procure locali e dall'*Fbi*, la polizia federale. Nel sistema Usa — afferma — la vera opposizione è la nostra, di colore. Essa non si traduce nell'assunzione delle cariche a livello nazionale: neppure i democratici ci danno molto spazio. Ma si concreta nel comando delle città dove le concentrazioni della nostra razza sono molto forti: Washington e Atlanta appunto, Los Angeles, Detroit. Esistono almeno 30 centri urbani con una popolazione di oltre 30 mila abitanti dove il sindaco e parecchi assessori sono neri.

Il potere locale è pertanto il banco di prova dei neri come politici e gestori della cosa pubblica. Ma è anche la culla della loro nuova borghesia, che ha ramificazioni nei mondo della finanza e degli affari, dello spettacolo e della moda. E questa borghesia, che al vertice possiede ormai il tono della media, incomincia a staccarsi dalla massa, creando le stesse distinzioni di classe della razza bianca. Essa si crea privilegi e ne abusa di frequente. A Washington e a Detroit i sindaci Barry e Coleman Young sono sopravvissuti a molti scandali nel corso degli ultimi 10-15 anni: neri meno noti e potenti, meno protetti da una fitta rete di interessi, sarebbero caduti.

Anche il figlio di Martin Luther King pensa che non Atlanta, ma Washington sia la città che rischia maggiormente di restare travolta dagli scandali. Nella capitale si dice che il gallismo del sindaco Barry faccia impallidire quello di Hart: i giornali riferiscono di una sua lunga *liaison dangereuse* con una spacciatrice di droga, una certa Johnson; della corte accanita — ma un volta tanto sfortunata — a cui sottopose una giovane attrice, invadendone persino l'appartamento; dei suoi *week end* al mare senza la moglie, taciuta con munifici regali.

Non pochi ad Atlanta nutrono il sospetto che lo scandalo venga tenuto in vita in funzione elettorale: che il vero bersaglio cioè non sia Andrew Young, un uomo troppo amato e rispettato per perdere elettori e prestigio, ma Jesse Jackson, la spina nel fianco del partito democratico. Costoro sostengono che le luci della ribalta colpiranno di riflesso anche il tribuno della *Coalizione Arcobaleno*. Ed egli nonostante la sua condizione di pastore protestante e padre di famiglia, sarebbe molto vulnerabile sul piano degli amori, come Barry e come Hart.

**Ennio Caretto**

**PROFANATA LA SALMA DI PERON**

Buenos Aires. Nostalgici di Juan Perón sostano dinanzi alla tomba dell'ex presidente argentino: ieri si è avuta la conferma ufficiale che ignoti hanno tagliato e esportato le mani del cadavere. L'episodio ha suscitato profondo sdegno nell'opinione pubblica, anche perché gli autori della profanazione hanno chiesto 8 milioni di dollari (10 miliardi di lire) per la restituzione delle mani del ecadavere e della sua sciabola di generale. Perón ha occupato per tre volte la carica presidenziale, dal 1946 fino al 1° luglio 1974, giorno della sua morte (Agi-Ansa-Ap)

## dal mondo

### Emergenza ecologica per la Nakhimov

MOSCA — Per impedire la fuoruscita delle 500 tonnellate di carburante chiuse nel relitto della *Admiral Nakhimov*, la nave affondata lo scorso agosto nel Mar Nero, un gruppo di specialisti sovietici ha progettato di avvolgerla in un telone ermetico plastificato. La nave, colata a picco dopo la collisione con il cargo *Piotr Vasev*, giace a 47 metri di profondità. La catastrofe, avvenuta a pochi chilometri di distanza dal porto di Novorossijsk, era costata la vita a 400 passeggeri (e la condanna a 15 anni per entrambi i comandanti). *(Ansa)*

### Israele estrada il killer d'un arabo

GERUSALEMME — L'Alta Corte israeliana ha respinto ieri tutti i tentativi legali volti a impedire l'estradizione in Francia di William Nakash, un ebreo condannato in contumacia per aver ucciso un arabo a Besançon. La battaglia giudiziaria ha visto schierati a favore di Nakash movimenti ortodossi contrari alla «consegna di un ebreo ai gentili». In Parlamento si sono scontrate due concezioni dello Stato di Israele: una contraria all'estradizione di ebrei in nome dei principi religiosi, l'altra favorevole al rispetto dei trattati internazionali. *(Ansa)*

### Morto a 67 anni il «boia di Tartu»

MOSCA — Il criminale nazista Karl Linnas, soprannominato «il boia di Tartu», è morto ieri in un ospedale di Leningrado dove era stato trasferito per avere «migliore assistenza medica». Lo ha annunciato la Corte Suprema dell'Urss, secondo cui il decesso è sopraggiunto per «indebolimento dell'attività cardiaca». Il sessantasettenne prigioniero era stato estradato dagli Usa nell'aprile scorso. Linnas, direttore del lager di Tartu (Estonia) partecipò personalmente ad esecuzioni di massa di prigionieri, nel 1962 fu processato e condannato a morte in Urss in contumacia. *(Ansa)*

### La Carbide: a Bhopal ci fu sabotaggio

NEW DELHI — La multinazionale americana Union Carbide ha sostenuto ieri nel corso di una conferenza stampa a Bombay di avere le prove che un sabotaggio è stato all'origine della fuga di gas venefico dai suoi impianti di Bhopal, nel 1984 (i morti furono 2300). Robert Berzok, pr del gruppo, afferma di avere, al termine di un'inchiesta durata 18 mesi, «prove irrefutabili» che si è trattato di un atto doloso. La società americana aveva già sostenuto in passato questa tesi, ma il governo indiano l'ha sempre respinta sulla base di proprie inchieste. Autore del sabotaggio sarebbe un operaio insoddisfatto che immesse acqua in un serbatoio contenente isocianato di metile provocando la fuga. *(Afp-Ansa)*

### Texas, 18 morti in un vagone merci

HOUSTON — I corpi di almeno 18 presunti immigrati clandestini sono stati rinvenuti in un vagone merci del treno «Missouri Pacific» dalla polizia di frontiera degli Stati Uniti. All'interno del vagone c'era un solo superstite. Gli immigrati sarebbero saliti a bordo del treno alla stazione di El Paso, in Messico. La morte sarebbe sopraggiunta per l'eccessivo calore. *(Agi-Ap)*

### Aumentano i prezzi in Jugoslavia

BELGRADO — Nuovo aumento degli affitti e dei prezzi di autobus e sigarette a Belgrado: gli affitti sono rincarati del 39 per cento, i trasporti pubblici del 45 e le sigarette del 50. Continua l'ondata di aumenti che colpisce la Jugoslavia dall'inizio dell'anno. Il costo di un pacchetto di sigarette fabbricate su licenza occidentale raggiungerà ora i 900 dinari (circa 1700 lire). *(Agi)*

## Il successore del presidente, a sorpresa, fa visita al capo dell'opposizione

# Corea: Roh e Kim promettono libertà

### Il leader della protesta: «In ritardo, ma è stata presa la giusta decisione» - Il potere conferma: «Non c'è trucco: se sconfitti ce ne andremo» - Nuova manifestazione a Seul

SEUL — Tre settimane di sollevazione popolare hanno portato la Corea del Sud al «miracolo» di un'era di democrazia proclamata fra gli applausi da un governo che l'aveva duramente combattuta sulle strade e sulle piazze con i gas lacrimogeni. E' stata una «rivoluzione» incredibile, forse senza precedenti altrove, per i suoi sviluppi mozzafiato e per i suoi esiti assolutamente imprevisti.

L'ultimo colpo di scena è avvenuto ieri con un incontro del tutto fuori programma fra il successore designato del presidente Chun Doo Hwan, Roh Tae Woo, e il capo dell'opposizione Kim Young Sam, i due più probabili rivali nelle elezioni dirette del nuovo capo dello Stato chiamato a rimpiazzare democraticamente, il 25 febbraio 1988, un presidente, Chun, salito al potere nel 1980 con un colpo di Stato dopo una brutale repressione.

E' la prima volta che i due leader di una Corea che cambia rapidamente si sono incontrati, ed è stato l'uomo del potere, Roh, colui che tre giorni fa ha sbalordito il Paese annunciando un piano drastico di democratizzazione, a visitare Kim Young Sam, l'uomo delle folle accese in piazza. «*Anche se in ritardo* — ha detto Kim, presidente del *Partito democratico per la riunificazione* — *è stata presa la giusta decisione. Ora si tratta di mantenere le promesse*». L'ex generale e capo del partito di governo *Giustizia democratica* ha risposto: «*Nessun trucco: siamo pronti a cedere il potere in caso di sconfitta delle elezioni*».

Il colloquio fra i due contendenti chiude un periodo di fuoco, cominciato il 10 giugno scorso, con massicce dimostrazioni antigovernative a getto continuo culminate il 26 giugno in un'autentica sollevazione popolare di più di un milione di persone a Seul e in altre 32 città: due morti, due feriti in fin di vita, alcuni dispersi, migliaia di contusi, 17.344 fermati dalla polizia. Poi, dopo le battaglie, una pausa di riflessione e — la fine — l'incredibile sequenza di annunci del governo che hanno accettato tutte le richieste dell'opposizione.

La Corea del Sud, dopo le «lotte di giugno», che hanno visto anche una frenetica attività mediatrice degli Stati Uniti con l'assistente segretario di Stato Gaston Sigur, è certamente cambiata e ha fatto «*un passo decisivo verso la democrazia*». Il nuovo capo dello Stato non sarà più scelto con il sistema elettorale indiretto in vigore dal 1971, ma con elezioni dirette a suffragio universale, sarà rivista la legge elettorale. Il leader del dissenso Kim Dae Jung, figura mitica della lotta per la democrazia, ora candidato al Premio Nobel per la pace, sarà presto reintegrato nei suoi pieni diritti civili con una amnistia.

Le «lotte di giugno» hanno mostrato che la giovane Corea — il 65 per cento dei 43 milioni di abitanti è sotto i 40 anni — vuole compatta la democrazia, e che sono pronti a scendere in piazza non più soltanto gli studenti, ma preti cattolici, pastori protestanti, bonzi buddisti, intellettuali, strati della classe media, frange operaie.

E' questo l'elettorato che dovranno cercare di convincere i due più probabili contendenti alla successione di Chun Doo Hwan alla scadenza del suo mandato il 25 febbraio 1988: l'ex generale Roh Tae Woo, 54 anni, e Kim Yung Sam, 60 anni.

Nei pressi di un complesso industriale alla periferia meridionale di Seul si è verificata frattanto ieri la prima dimostrazione antigovernativa da quando il presidente ha accettato di avviare la riforma politica: vi han preso parte una settantina di studenti, che hanno lanciato pietre e bottiglie lacrimogene. *(Ansa-Agi)*

## Distrutta una sede dell'opposizione

# Ancora tumulti a Panama si teme lo stato d'assedio

CITTA' DEL PANAMA — A pochi giorni dalla sospensione dello stato d'assedio, in seguito ai gravi incidenti avvenuti negli ultimi due giorni a Panama, il governo potrebbe un'altra volta decretare la cessazione delle garanzie costituzionali.

Lunedì scorso, il Parlamento aveva sospeso lo stato d'emergenza che durava da 20 giorni e che era stato deciso in seguito all'ondata di proteste dell'opposizione per le accuse contro il generale Manuel Antonio Noriega, comandante delle Forze Armate e «uomo forte» del Paese.

Mercoledì, nella capitale si sono svolte marce di protesta e manifestazioni antiamericane delle forze filogovernative, in seguito alla richiesta delle dimissioni del generale Noriega da parte del Senato Usa.

La sede del partito della democrazia cristiana, uno dei più importanti partiti dell'opposizione, è stata presa d'assalto e distrutta. I manifestanti hanno sparato più volte in aria. Contemporaneamente, studenti dell'opposizione hanno lanciato pietre contro la sede del partito di governo.

Tutto fa prevedere che anche oggi vi saranno incidenti, nonostante le principali strade della capitale panamense siano percorse continuamente dalle autoblindo dell'esercito.

La «crociata civilista», l'organismo che riunisce le principali forze imprenditoriali, ecclesiastiche e civili del Paese, insiste nel suo appello alla disobbedienza civile e ha dimostrato chiaramente il suo appoggio al Senato statunitense. Quest'ultimo atteggiamento è infatti largamente sostenuto dai mezzi d'informazione dei diversi settori dell'opposizione. *(Ansa)*

# Carlo tra i poveri: «E' terribile»

### Il principe in visita nei quartieri più degradati di Londra «Ora dobbiamo fare qualcosa», ha detto agli industriali

LONDRA — «*Questo non è accettabile. Qualcosa deve essere fatto*». Il principe Carlo è uscito sconvolto mercoledì da una visita ai quartieri poveri di Londra dopo aver visto le condizioni di vita e di lavoro degli immigrati asiatici. Il futuro re d'Inghilterra, a capo di una delegazione di industriali impegnati a migliorare le condizioni dei quartieri poveri, aveva chiesto di visitare le case di Tower Hamlet, quartiere di immigrati a non più di 500 metri dalla *City*.

Le scene di miseria e di squallore che ha visto hanno scosso il principe. Lasciate le *Rolls-Royce* ai margini del quartiere, gli industriali hanno seguito Carlo, che era invece a bordo di un furgoncino. Il gruppo è stato portato prima in un laboratorio di pellame gestito da immigrati del Bangladesh dove hanno trovato condizioni di lavoro dickensiane: caldo insopportabile, tetto perforato, condizioni igieniche indicibili. «*E' terribile* — ha esclamato il principe — *abbiamo ricreato le stesse condizioni che questa gente ha creduto di lasciarsi alle spalle. Non è accettabile: qualcosa deve essere fatto*».

Carlo ha usato, forse inconsapevolmente, esattamente le stesse parole sfuggite 51 anni fa a Edoardo VIII visitando una comunità di minatori del Galles. Il «*qualcosa deve essere fatto*» di Edoardo VIII aveva creato scalpore (il re fu accusato di sconfinamento nella politica) ed era rimasto lettera morta. Ma Carlo, da tempo impegnato in una crociata personale per sollecitare interventi per i più bisognosi, è deciso a non mollare.

«*Elargire ingenti quantitativi di fondi pubblici è il modo peggiore d'intervento* — sostiene Lord Carr, presidente della delegazione di industriali che hanno accompagnato Carlo — *si può intervenire solo costruendo basi solide: bisogna aiutare le persone ad aiutarsi da sole*».

Il principe è rimasto particolarmente scosso dalla visita ad un'abitazione occupata da una sarta indiana di 41 anni, Meharu Noessa, immigrata in Gran Bretagna undici anni fa. La donna guadagna 400 mila lire al mese lavorando alla sua macchina da cucire per 12 ore al giorno per un laboratorio del quartiere. Lo squallore ha lasciato il principe impressionato: topi per le scale, cucina senz'acqua, un materasso e due televisori rotti come mobili.

Il marito della donna è morto alcuni anni fa ed i suoi due figli adolescenti vivono nel Bangladesh perché il ministero degli Interni britannico non ha dato loro il permesso di raggiungere la madre in Inghilterra. *(Ansa)*

Il leader del pri eletto presidente di Palazzo Madama con 249 voti su 318

# Pertini incorona Spadolini

Al Senato il segretario repubblicano è accusato di parzialità in favore dei partiti laici

## Qualche mugugno nella dc: «Discorso di parte»

ROMA — Nella luce dorata di Palazzo Madama, Pertini incorona Spadolini presidente del Senato. *«Proclamo eletto Giovanni Spadolini e lo invito ad assumere la presidenza della seduta. La mia presidenza è durata lo spazio di mezz'ora»*, dice il grande vecchio della Repubblica, e alzandosi dalla sedia più alta dell'aula pare impaziente di concludere il suo compito.

Spadolini ha avuto 249 voti su 318 votanti, un consenso molto largo con l'appoggio di dc, pci, psi, pri, psdi e pli. Altri voti sono andati a Pertini (5), scelta da radicali, demoproletari e Verdi, Norberto Bobbio (4), Susanna Agnelli (3) e a Boldrini, Malagodi, Pisanò e Moltisanti. Sette missini, per protesta, hanno scritto sulla scheda il nome di Paolo Signorelli, fratello del neo-eletto Ferdinando e detenuto in attesa di giudizio per reati di terrorismo. La Sinistra indipendente ha lasciato libertà di voto ai suoi rappresentanti. Cossiga e Fanfani sono stati i primi a congratularsi con il neo-eletto.

Le sei erano passate da cinque minuti quando Spadolini, che aveva atteso in piedi la proclamazione del risultato dopo il primo timido applauso che salutava il superamento del quorum (165 voti) ha cominciato a leggere il suo discorso, accolto con soddisfazione dai laici e dal psi e con qualche malumore nella dc. Perché il nuovo presidente del Senato ha detto che *«è compito urgente delle forze politiche costruire un nuovo governo con garanzie di equilibrio e stabilità»*, ma ha rivendicato a Pertini e a se stesso il passaggio verso *«un nuovo e migliore equilibrio nella storica collaborazione fra forze laiche e cattoliche nella direzione del Paese»*: ieri con *«il primo governo a guida laica del periodo repubblicano»*, oggi con l'avvento di un laico alla seconda carica dello Stato, in vista — s'è augurato — di *«nuovi avanzamenti politici»*.

*«Basta, questo è un comizio, io me ne vado»* — ha sibilato uscendo dall'aula il senatore dc Germano De Cinque — *io abbiamo votato tutti ma lui ha parlato da uomo di parte!»*. A conclusione del discorso l'applauso democristiano non è stato il più caloroso. *«Io giudico importante e mi lascia soddisfatto il messaggio sul governo. Per il resto, non voglio alimentare polemiche»*, ha dichiarato diplomaticamente il capogruppo dc Nicola Mancino. Gli altri commenti, compreso quello radicale (ed escluso naturalmente il msi) sono stati favorevoli. *«Quando in Senato arrivano gli ex sessantottini di Trento come Boato, io non mi meraviglio più di niente»*, ha detto l'ex ministro dc Beniamino Andreatta. Subito dopo, rapidamente, i senatori hanno abbandonato il palazzo.

I due protagonisti della giornata sono stati Pertini e Spadolini. Sereno, distaccato, come lontano dalle tensioni e dalla solennità dell'apertura della decima legislatura, l'ex Capo dello Stato ha fatto sapere fin dal mattino che non avrebbe parlato, limitandosi a condurre i lavori dell'aula per le formalità necessarie. Ha ricevuto il «candidato» nel suo ufficio di Palazzo Giustiniani, lo ha incoraggiato, gli ha fatto gli auguri. Poi, a tavola come sempre al ristorante del Senato, ha sorriso: *«Spadolini? Fa il presidente, ma lascia il suo partito in una situazione...»*.

In aula, unico dei grandi vecchi presente (non c'erano Saragat né la Ravera, molto malati), ha presieduto con grande severità, ringraziando per il saluto caloroso dell'assemblea e liquidando con una battuta, a norma di regolamento, le proteste della pattuglia Verde-radicale-dp che chiedeva di aprire un dibattito sulle candidature. *«Ci rispondete sempre allo stesso modo»*, ha urlato Guido Pollice, neo-senatore demoproletario. *«Almeno c'è una certa coerenza!»*, gli ha risposto Pertini, ricevendo un altro applauso divertito. Quando è uscito, ha preso sottobraccio la moglie Carla che lo aspettava e s'è avviato verso le scale. A chi gli domandava del governo, di Craxi e di De Mita, ha risposto distratto: *«Si farà, vedrete che si metteranno d'accordo. E se volete saperne di più, chiedete a Evangelisti, lui sì che sa tutto»*.

Nervosa, impaziente, superattiva com'è nel suo carattere, l'attesa del secondo protagonista s'è consumata per tutto il giorno, di mattina fra la riunione del gruppo repubblicano alla Camera, la visita a Pertini, la riunione del gruppo repubblicano al Senato, la riunione della segreteria del pri; di pomeriggio, prima della seduta, con l'appuntamento col presidente uscente del Senato Giovanni Malagodi.

*«Era emozionato come non mai»*, ha raccontato Susanna Agnelli, che gli è rimasta seduta accanto per tutto il tempo dell'elezione. *«Un po' emozionato, sì, lo sono* — ha confessato lui stesso, uscendo da un corridoio di Palazzo Madama in tarda mattinata — *io sono entrato qui la prima volta come professore e commissario agli esami per funzionari trent'anni fa, nel '57; da undici sono senatore; oggi salire al vertice di questa Camera mi onora e mi fa un certo effetto»*.

L'incontro più delicato è stato con Malagodi: un po' per via dell'avvicendamento che, premiando un partito laico, ne penalizza un altro (l'Altissimo, si sa, è risentito con Craxi *«perché ha fatto partire questa candidatura senza nemmeno avvertire i liberali»*). E un po' perché al momento in cui Malagodi fu eletto i repubblicani votarono per Valiani. Formalmente tutto è andato bene. Spadolini ha regalato a Malagodi un suo libro. L'ex presidente ha diramato un comunicato in cui lo ringraziava per la cortesia e diceva di averlo ricevuto «non meno volentieri» di quanto il «candidato» desiderasse incontrarlo.

Al pomeriggio, prima che la seduta cominciasse, i più eccitati erano i comunisti, le «matricole» e gli ex. Fra i senatori del pci si ritrovava la pattuglia di «minoranza» uscita dalla battaglia in comitato centrale, da Bufalini a Ferrara, a Chiaromonte (*«Ma io* — confessava il direttore dell'*Unità* — *non ho più tanta voglia di fare l'opposizione»*), mentre un allegro Napoleone Colajanni correva incontro a tutti salutando da ex (*«Ora, chiamatemi ingegnere»*), e una timida Aureliana Alberici (la compagna di Achille Occhetto) diceva soddisfatta: *«Si sta bene qui. Non è come quel suk della Camera»*.

Delle matricole il più soddisfatto era Gennaro Acquaviva, vecchio frequentatore, come capo della segreteria politica di Craxi, del Palazzo *«e ora finalmente non solo dei corridoi, ma anche dell'aula»*. I giornalisti neosenatori Giacovazzo, Graziani, Gerosa parevano felici *«da ex direttori, per la scelta di un presidente ex direttore»*. L'ex segretario della Cgil Lama sentiva stretto l'abito del neofita che qualcuno voleva cucirgli: *«In fondo io ho fatto tre legislature da deputato. Conosco anche il Senato. E ho una gran stima di Spadolini»*. In quel momento, alle sedici e trenta, la campanella ha suonato per l'ultima volta. E il nuovo presidente, come evocato, s'è affacciato sulla porta.

**Marcello Sorgi**

## Biasini segretario a tempo

Guiderà il pri in attesa che si decida il successore di Spadolini - Tre i candidati in lizza: Oscar Mammì, Adolfo Battaglia e Giorgio La Malfa

ROMA — L'elezione del segretario repubblicano alla presidenza del Senato apre il dopo-Spadolini nel pri. E' stato lo stesso leader, in una riunione della segreteria del suo partito, ad anticipare le dimissioni dal suo incarico che ha poi ufficializzato nel discorso a Palazzo Madama. A guidare il partito, in una prima fase che dovrebbe durare fino al 23 luglio quando il consiglio nazionale dovrebbe scegliere il nuovo segretario, è stato chiamato Oddo Biasini, uno dei padri storici del pri, che resse la segreteria come coordinatore anche durante la presidenza del consiglio Spadolini.

Dopo di lui, i candidati alla successione sono tre: l'ex ministro Oscar Mammì, sostenuto da Visentini e ben visto anche da Spadolini; il capogruppo alla Camera Adolfo Battaglia, avversario diretto di Mammì; il vicesegretario Giorgio La Malfa, reduce da un risultato elettorale non buono e quindi con meno probabilità di riuscita degli altri due, ma deciso a fare appello in consiglio nazionale al corpo del partito, nel quale gode di grande popolarità.

Tutti e tre, con l'appoggio del presidente dei senatori Libero Gualtieri, puntano a una soluzione rapida del dopo-Spadolini, perché, spiega Gualtieri, *«il futuro del partito non può essere lasciato nell'incertezza né affidato a soluzioni transitorie»*, e perché, sostiene La Malfa, *«quando un segretario se ne va se ne elegge un altro»*. Mammì, pur sapendo di essere in gara con gli altri due, sostiene che uno sbocco si può trovare *«solo nell'ambito di una soluzione concordata»*. In un mix di incarichi di partito e incarichi di governo (i repubblicani, se ci sarà un governo di coalizione, mettono in conto almeno due posti da ministro).

m. so.

E' il nome nuovo della dc per Palazzo Chigi

## Governo, spunta Goria

ROMA — Fosse dipeso solo da lui, Amintore Fanfani sarebbe salito già ieri sera al Quirinale, appena eletti i presidenti delle due Camere, per confermare le dimissioni del suo governo, *«presentate* — come ha messo in evidenza un comunicato di Palazzo Chigi — *fin dal 28 aprile 1987»*. Invece, come spiega lo stesso comunicato, lo farà *«non appena le Camere avranno atteso ai prescritti adempimenti procedurali»*, quando, cioè, saranno stati eletti i presidenti di tutti i gruppi parlamentari, elementi indispensabili di ogni consultazione per la formazione di un governo.

Consultatosi con Francesco Cossiga, Fanfani ha deciso di attendere per evitare che si crei un incomprensibile (anche se inevitabile) intervallo di tempo tra la conferma delle sue dimissioni e l'avvio delle consultazioni. Il Quirinale, attraverso sondaggi discreti, ha avuto l'assicurazione che entro martedì al massimo tutti i capigruppo saranno nominati. Pertanto, a meno di accelerazioni improvvise, il ragionevole attendersi le dimissioni di Fanfani per l'inizio della prossima settimana e l'avvio delle consultazioni per mercoledì o giovedì prossimi. La crisi parte piano.

E poi, quale governo? *«Vattelappesca»*, ha risposto ieri Bettino Craxi a chi glielo chiedeva. In questo momento, il «governo vattelappesca» è sicuramente il più quotato nelle previsioni dei leader di tutti i partiti. Eppure serpeggia un certo ottimismo: lo stesso che ha spinto Craxi ad assicurare che finirà tutto entro il mese di luglio. C'è anche chi, più spericolatamente, indica una data e azzarda che domenica 26 i parlamentari potranno partire per le ferie.

Si dà per certo che il prossimo presidente del Consiglio sarà democristiano. Chi? Circolano quattro nomi, anche se la lista potrebbe allungarsi. Il primo è quello di Ciriaco De Mita, ma questa candidatura, date le condizioni di precarietà che si annunciano per il futuro governo, incontra una forte ostilità da parte dell'interessato. Il secondo è quello di Arnaldo Forlani, il mediatore per vocazione, che tuttavia non appare molto convinto di dover presiedere un governo debole e tormentato e, soprattutto, difficilmente basato su quel rapporto forte con il psi per il quale lui come altri si è sempre battuto. Qualche perplessità in meno ad accettare ce l'ha Giulio Andreotti, ma, a quanto si dice, la sua candidatura non è ben accetta a De Mita, che è ancora irritato per la vicenda del «23» e sa di non poterlo controllare.

Ecco allora il nome nuovo, quello del democristiano più gratificato dai sondaggi sulla popolarità dopo Andreotti, l'attuale ministro del Tesoro Giovanni Goria. La sua candidatura, una volta che la dc giudicasse esaurita la nobile battaglia per un governo stabile ed autorevole, potrebbe essere la più quotata.

Il *Popolo* di oggi saluta come la *«premessa politica»* di un'intesa di governo l'incontro tra i capigruppo della disciolta maggioranza avvenuto mercoledì sera al Senato. Ma Craxi continua ad insistere sulla preminenza dei programmi sulle formule e tutti sanno che, dietro questa classica perifrasi, c'è la sua affermata ostilità a una riedizione del pentapartito. Craxi deve arrivare a un assetto di governo che raffiguri l'aumentato peso del psi ed appaia più sbilanciato a sinistra del governo a cinque. La trattativa sui programmi, che può provocare qualche autoesclusione e qualche inclusione, si annuncia quindi come un percorso di guerra.

**Paolo Passarini**

Giovanni Goria

## Il progetto socialista spezza i disegni di De Mita e gioca su più fronti

# Craxi, una partita multipla

ROMA — Rino Formica, scherzando, la chiama la «Quattro per quattro». Quattro strumenti, in gran parte nuovi (un governo di programma, i ministri socialisti scelti tra i tecnici vicini al partito, un progetto riformista sul piano sociale e istituzionale, la modifica della legge elettorale), per realizzare i quattro obiettivi verso cui punta il psi dopo la vittoria del 14 giugno: la fuoriuscita socialista dalla gabbia del pentapartito, un rapporto meno politico e più funzionale con la dc, un raccordo stretto con radicali e socialdemocratici per gettare già dai primi mesi della legislatura il seme della nuova superforza socialista che raggruppi tutti e tre, un confronto in campo aperto, a tempi stretti e distanza ravvicinata, con il pci di Natta e Occhetto.

Claudio Martelli, ragionando, fa un disegno: c'è il cerchio piccolo dell'area socialista (con psi, radicali e socialdemocratici), quello più ampio delle forze laiche, che comprende liberali e repubblicani, quello vasto e senza nome — dopo la morte del pentapartito — dell'area della governabilità, che si allarga fino alla democrazia cristiana, e c'è infine il cerchio in gran parte inesplorato della sinistra, che raccoglie dentro di sé il pci, ma anche i Verdi e i demoproletari: «Il fatto nuovo — spiega Martelli — è che noi siamo nel mezzo di questo sistema concentrico, perché siamo l'unica forza interessata ad ogni aspetto della partita multipla che si sta appena aprendo. E vogliamo giocarla tutta».

La nuova strategia craxiana è questa: differenziata, doppia o tripla a seconda dei fronti e degli interlocutori, ambiziosa come sempre, decisa a smontare e rimontare gli equilibri come mai in passato. La dc, nel primo incontro tra Craxi e De Mita, dopo la stagione dell'incomunicabilità elettorale, ha visto soltanto la punta dell'iceberg craxiano, e già si è spaventata. E' l'idea di un governo che nasce senza una coesione politica ricercata e dichiarata, senza un progetto politico d'intesa tra i partiti che lo compongono, senza uno spirito di maggioranza politica capace di dettare un indirizzo, di compattare un'area: in sostanza, quello che il psi sottovoce chiama il governo di programma. Pragmatico, Gianni De Michelis spiega che questo è un risultato quasi obbligato, una scelta metodologica più che politica: «A differenza del passato, non c'è una maggioranza politica che si è presentata come tale davanti agli elettori, ha chiesto il voto ed è stata premiata. Proprio il contrario: il passaggio elettorale, e le polemiche che lo hanno contraddistinto, hanno dissolto la vecchia maggioranza. Dunque, ecco la necessità di cercare un nuovo metodo, partendo dalle cose da fare per vedere come e con chi è possibile raggiungere un'intesa».

Nei fatti, il psi si muove nell'area di quella che De Michelis chiama, con un'attenta scelta linguistica, «la dirciolta maggioranza». Ma la scelta di puntare tutto sul programma ha un significato che la dc ha capito benissimo: prima di tutto, si nega nei fatti l'impostazione che De Mita ha dato a tutta la sua campagna elettorale, sostenendo la necessità di far precedere ogni scelta di governo da una solida intesa politica di maggioranza; poi, si raccoglie almeno una parte della spinta che nasce nella società per ridurre lo strapotere dei partiti; e, infine, si libera il psi dal recinto ormai stretto e soffocante del pentapartito, senza più vincolarlo, programmaticamente, a fedeltà di formule e di alleanze e dunque dandogli la possibilità e la legittimità di giocare a tutto campo, praticando insieme la governabilità sul versante di centro-sinistra, e la ricomposizione della sinistra sul versante opposto.

Ma il psi, dopo che il voto ha premiato «il buon bilancio di governo dei socialisti», come spiega Craxi, ha bisogno di coniugare il suo dinamismo politico sul piano dell'alleanza con la dc, con un nuovo e forte impegno governativo, sul piano concreto delle cose da fare. Ecco dunque l'idea di una presenza robusta (anche se non esclusiva) di nuovi tecnici socialisti nel prossimo ministero, capaci nello stesso tempo di dare al Paese un basso segnale politico e un forte segnale di competenza, su progetti riformisti precisi: in modo che la presidenza del Consiglio, di segno democristiano, abbia uno scarso utile politico da spendere, in cambio di un ricco bilancio programmatico, ma di prevalente segno socialista.

Ma la «Quattro per quattro» non è completa: manca ancora tutto il gioco di scomposizione-ricomposizione da fare dentro l'area socialista, nell'area laica, nel vecchio campo della sinistra, «un campo che il pci deve tornare a frequentare per forza e con impegno, perché è questo lo obbliga la sconfitta comunista», come teorizza Giacomo Mancini. Nel campo socialista, il discorso di affratellamento del psi con socialdemocratici e radicali è ormai avviato, il progetto del supergruppo al Senato è rimasto sospeso, ma l'idea di una «giunta di concertazione» parlamentare, a tre, è ancora nell'aria: «In ogni caso — avverte Formica — il risultato elettorale ha consumato tempi, tattiche e attese, facendo bruciare molte tappe. Si tratta adesso di trarne le conseguenze». «Credo che si stia compiendo quel che avevo previsto nel '75 — spiega Marco Pannella —: il passaggio dall'antagonista radicale al protagonista socialista». Martelli pensa che la semplificazione dello schieramento partitico debba avvenire «prima sul piano politico» e poi sul piano delle nuove regole, studiate per sanzionare gli equilibri che si vanno delineando.

Il psi non ha rinunciato al rapporto con le forze laiche liberaldemocratiche: anzi giudica l'elezione di Spadolini alla presidenza del Senato una mossa utile «per mettere in movimento il pri, e renderlo agibile», come dice Formica. Ma la partita più impegnativa e quella appena avviata con il pci, e che ogni giorno ricomincia: ieri Formica incontra Napolitano, ieri Craxi e Natta si sono parlati in Transatlantico, ieri sera Martelli ha avuto un primo confronto con Achille Occhetto, Bolc, in un angolo del Transatlantico affollato, proprio Occhetto aveva lanciato un primo segnale isolato verso i socialisti: «Ho sentito che parlano di governo di programma. E' vero? Se fosse così, si tratterebbe indubbiamente di una novità. Staremo a vedere».

**Ezio Mauro**

## Governo di programma, tecnici psi come ministri, riforme sociali, modifiche elettorali

# «Per uscire dalla gabbia del pentapartito»

### ■ Le elette pci in piazza con le donne

ROMA — Le donne parlamentari elette nelle liste del pci hanno incontrato ieri sera le donne di Roma in una tra le più tipiche piazze della città, Campo de' Fiori. L'incontro era stato annunciato l'altro ieri come prima iniziativa per tener fede all'impegno preso con le elettrici, quello di un continuo contatto fra le elette e le donne fuori dalle istituzioni. Al centro di Campo de' Fiori, oltre 100 di sedie, un tavolo con drappo rosso di velluto, ai centrini di fiori e, di fronte, un centinaio di persone in prevalenza donne. Le parlamentari hanno ribadito il loro impegno verso le donne, di lavorare tutte insieme e hanno risposto alle domande del pubblico.

### ■ Molte conferme per i capigruppo

ROMA — Si sono definiti nelle ultime ore precedenti alle sedute di inaugurazione numerosi capigruppo fra i partiti che non l'avevano ancora deciso, con diverse conferme.

La direzione del pci ha proposto alla assemblea dei senatori e dei deputati comunisti la rielezione di Ugo Pecchioli e di Renato Zangheri alla presidenza dei due gruppi parlamentari.

Per i socialdemocratici l'on. Filippo Caria è stato eletto presidente dei deputati socialdemocratici con tredici voti su 15 votanti. Due gli assenti (Alberto Ciampaglia e Ferdinando Facchiano, quest'ultimo sottoposto a intervento chirurgico). I due deputati della minoranza, Pier Luigi Romita e Gianni Manzolini, hanno reso nota di aver votato scheda bianca.

Nel pli l'on. Paolo Battistuzzi è stato eletto all'unanimità presidente dei deputati. Sempre all'unanimità Pietro Serrentino è stato eletto vicepresidente del gruppo, carica che aveva già ricoperto nella scorsa legislatura. Paolo Battistuzzi, già dirigente della Rai, è stato eletto per la prima volta alla Camera nella IX legislatura nella circoscrizione di Roma.

Per il gruppo repubblicano del Senato è stato confermato nella carica di presidente Libero Gualtieri. La riunione si è tenuta alla presenza del segretario del pri sen. Giovanni Spadolini. Eletto senatore per la prima volta nel '79, Gualtieri è stato rieletto nell'83 ed è già stato presidente del gruppo repubblicano al Senato nelle due passate legislature. *(Agi-Ansa)*

### ■ Dimessi sindaco e giunta nel Barese

TRIGGIANO (Bari) — L'amministrazione comunale di Triggiano, un monocolore dc guidato da Rocco Travaglio e sostenuto da socialisti e socialdemocratici, si è dimessa nella seduta del Consiglio comunale. E' la quarta crisi dalle elezioni amministrative di quattro anni fa. Le dimissioni della giunta sono state causate dalla richiesta di una verifica politica tra i partiti di maggioranza avanzata da psi e psdi. *(Ansa)*

## Dura critica di «Civiltà cattolica» a Formigoni

# I gesuiti: i 39 vogliono creare una dc nella dc

### Si chiede subito la formazione di un governo di pentapartito

ROMA — La richiesta che si formi subito un governo pentapartito, un attacco al documento dei 39 democristiani «anti-De Mita» guidati da Formigoni, un duro giudizio sull'elezione di Ilona Staller al Parlamento. Sono questi i temi sui quali è incentrato il commento post-elettorale contenuto in un articolo del gesuita padre Giuseppe De Rosa per il prossimo numero di Civiltà cattolica. Si auspica che si ricostituisca il pentapartito per un governo «efficiente e duraturo», in considerazione che «nubi minacciose si stanno addensando sul cielo dell'economia».

Nella sua analisi, la rivista si sofferma su due aspetti emersi nel dibattito postelettorale: il «caso Cicciolina» e l'apporto del Movimento popolare al successo dc attraverso il «documento dei 39». Eleggendo la pornostar il partito radicale, secondo i gesuiti, «si è qualificato dinanzi all'opinione pubblica più seria e purtroppo ha fatto del suo meglio per screditare indecorosamente il Parlamento italiano in Italia e all'estero».

Sul Movimento popolare, invece, il giudizio della Civiltà cattolica è più articolato ma non per questo più benevolo. Infatti se gli viene riconosciuto parte del merito della vittoria de (ma esso dipende anche dalla «tradizionale stabilità del voto cattolico» e dalla «linea di fermezza e di franchezza che De Mita ha seguito con l'elettorato sia per quanto concerne il programma sia per quanto riguarda le future alleanze») si osserva che la sua iniziativa del «Documento dei 39» è «un indice di possibili futuri contrasti nella dc, soltanto per quanto riguarda la conduzione del partito, ma soprattutto per quanto attiene alla natura di esso: se, cioè, la dc debba essere un partito cattolico o un partito laico di ispirazione cristiana».

«Il timore dell'elettorato democristiano — scrivono i gesuiti — è che dopo le elezioni le vecchie divisioni all'interno della dc riprendano vita». Infatti il «Documento del 39», del quale la Civiltà cattolica ricorda che è stato firmato, oltre che dal promotore, l'on. Formigoni, dagli onorevoli Andreotti, Forlani, Piccoli, dal senatore Donat-Cattin e dai loro amici, è «ispirato a una linea diversa da quella laicista e tecnocratica a cui si ispirerebbe, secondo i firmatari del documento, l'attuale dirigenza della dc».

E dunque «i 39 si propongono di creare una dc nella dc». In questo i gesuiti intravedono un rischio aggravato dal fatto che «il documento dei 39 secondo loro era stato preparato in previsione di una sconfitta della dc». Unica attenuante riconosciuta ai firmatari dai gesuiti è che alcuni di essi non sembrano aver dato una «adesione convinta».

Quanto alla formazione del nuovo governo, «riteniamo necessario che i partiti della vecchia maggioranza, pensando più agli interessi del Paese che ai propri progetti politici, superando divisioni e contrasti forse troppo esasperati dalla campagna elettorale e, soprattutto, ricordando che l'alleanza e il governo di pentapartito hanno dato risultati positivi per la società italiana, si accordino su un programma, che tenga conto delle più urgenti necessità del Paese, e formino un governo efficiente e stabile, consentendo i sacrifici e i compromessi che ogni alleanza richiede». *(Agi-Ansa)*

## La Staller quasi ignorata dagli altri deputati alla prima seduta della Camera

# La solitudine dell'on. Cicciolina

### Ad attenderla nel palazzo solo tre giornalisti - Si è fatta registrare come «artista» - Un commesso le ha indicato dove sedersi - L'imbarazzata stretta di mano di Rivera - Bianca Guidetti Serra le ha offerto un cioccolatino

ROMA — Alle 17,20 scocca l'ora della solitudine di Cicciolina. Sola, secondo banco, quarto settore, terza fila, Ilona Staller si prende il viso tra le mani, si guarda in giro e sembra perduta. Giusi La Ganga le è appena passato a fianco senza guardarla, Renato Altissimo le dà le spalle, Marco Pannella si aggira tra i banchi, Diego Novelli è seduto lassù a parlare con un suo compagno di partito.

E' la prima pausa parlamentare di Cicciolina, un'ora dopo essere entrata quasi di nascosto nella grande aula di Montecitorio, salutata soltanto da un commesso gentile che le ha dato la mano e indicato dove dovrà sedersi. Ilona Staller non sa cosa fare e si vede. Sfoglia un po' di lettere, apre delle buste, si guarda in giro. Che ci sarà venuta a fare in Parlamento?

Sembra quasi che le abbiano dato la consegna di non muoversi di lì e lei si guarda in giro e si aggiusta i capelli. Alle 17,30 Bianca Guidetti Serra, avvocato di Torino, neoeletta come indipendente nelle liste di democrazia proletaria, passa vicino ad Adelaide Aglietta, radicale, seduta un banco sotto quello di Cicciolina. L'avvocato le offre un cioccolatino nella carta d'oro. Poi vede la Staller e allunga un cioccolatino anche verso di lei, la saluta, si siede un attimo accanto, le stringe la mano.

Un gesto gentile, l'unico, per questa ragazza di 35 anni, il «caso» delle ultime elezioni politiche, arrivata in Parlamento con quasi ventimila voti di preferenza. Cicciolina, per oggi, ha cambiato look (vestitino accollatissimo di pizzo verde con rotonde tricolori sulla gonna, guanti bianchi, capelli a treccia e nient'altro) e fatto capire che forse per lei comincia oggi un nuova vita. E quasi per sottolinearlo si è portata dietro ad accompagnarla in un chiassoso contrasto per questa prima seduta da parlamentare della Repubblica le sue ragazze pon-pon che sotto l'insegna della sua porno-azienda girano le balere d'Italia con gli spettacolini «hard».

Loro, le ragazze, con i cartelli (scontati: «Ecco il profumo di rose in Parlamento»; più intellettuali, citando Dacia Maraini: «Attenta Cicciolina, stai entrando in un luogo sacro e interdetto alle donne che portano i segni di una sessualità repressa»), gli abitini attillati pronti a scendere giù sul seno per accontentare i fotografi e le decine di ragazzi che da due ore aspettavano sotto il sole di piazza Montecitorio.

Urla, spintoni, una gazzarra. Da cui lei, Cicciolina, ha voluto escludersi prima con un secco: «Basta», poi inti lando quasi di corsa il portone di Montecitorio. Oltre i metaldetectors e la barriera di commessi, nessuno. «E ora dove vado?». Di qui, onorevole, le hanno detto tre giornalisti portandola quasi per mano verso il gruppo radicale. «Hai visto cosa mi hanno smontato? Però, che bello». Nessuno su per le scale, nessuno che la salutasse dentro i labirinti del grande palazzo. Poi, finalmente, alla sede del gruppo radicale dove un commesso blocca i giornalisti, Ilona si mostra un po' confusa: «Aspettatemi».

Si, aspettiamo. Arriva Riccardo Schicchi, il suo manager, che ha sotto il braccio la biografia pronta per la «Navicella». «...Il padre funzionario del ministero degli Interni, la madre una ex proprietaria terriera che perde tutto sotto il regime comunista. Ilona studia medicina per diventare ginecologa, ma sospende gli studi per dedicarsi all'archeologia. Più tardi entra in un'agenzia di fotomodelle, incontra un agente di viaggi italiano con il quale si sposa e ottiene il passaporto italiano...».

Aspettiamo. Ma Adele Faccio la prende in consegna. Escono da una porta laterale, scendono con un altro ascensore, arrivano all'atrio e si infilano al bancone «riservato agli onorevoli» per i primi adempimenti. Ilona deve compilare la sua scheda: Staller Elena Maria, nata in Ungheria, di professione «artista». Passa Gianni Rivera. Ilona le lancia un «buongiorno». Rivera non se ne accorge, va avanti, poi si volta: «Dicevi a me?». Sì e un'imbarazzata stretta di mano.

Adele Faccio riprende in consegna Cicciolina, la accompagna in transatlantico, le dice: «Siediti qui e aspetta». Lei si siede e apre la posta che ha trovato al gruppo. C'è un telegramma di un detenuto da Genova: «Grazie Cicciolina». Una lettera anonima: «...Voi e tutto con i ministri in quel bordello». Un biglietto di insulti: «Puttana».

Torna Adele Faccio che, materna, le dice: «Ilona, vieni gioia». Ilona si alza, si dirige verso l'aula, un commesso scosta la tenda, china la testa e la saluta.

**Cesare Martinetti**

Roma. L'onorevole Ilona Staller nell'aula di Montecitorio; a sinistra la collega radicale Adele Faccio (Telefoto Ansa)

### ■ In Senato gruppo pr-psi «federalista»

ROMA — I tre senatori eletti nelle liste radicali (Spadaccia, Corleone e Strik-Lievers) e i due senatori socialisti eletti nelle liste comuni presentate per il Senato in Liguria e in Calabria da psi, pr e psdi (Marniotti e Petronio) hanno richiesto all'ufficio di presidenza del Senato la costituzione di un gruppo autonomo denominato «federalista-europeo». La decisione è stata presa con l'accordo dei segretari politici dei due partiti e dei rispettivi gruppi parlamentari. *(Ansa)*

### ■ Verdi: produrre e usare meno automobili

ROMA — «Le case automobilistiche dovranno produrre meno automobili». «L'auto per famiglia può anche bastare e dovrà servire solo per andare fuori città». Queste le proposte dell'on. Rosa Filippini, neodeputato nelle liste verdi e presidente degli Amici della terra, in un'intervista pubblicata sul periodico dell'Aci L'Automobile.

Per l'on. Filippini, «la produzione e il consumo delle automobili dovranno essere limitati» e le case automobilistiche dovranno riconvertirsi «producendo più pullman e carrozze per treni». *(Agi)*

### ■ Scissione nel psdi in Calabria Nasce il mdr

ROMA — Si è conclusa con una scissione la riunione del comitato centrale socialdemocratico calabrese: un assessore regionale, un assessore provinciale, 72 consiglieri comunali (tre dei quali a Cosenza), un sindaco, consiglieri circoscrizionali, segretari di sezione, membri della Uil e delle comunità montane hanno dato vita al «movimento democratico riformista» (mdr). Segretario e vicesegretario del movimento sono stati designati gli on. Belluscio e Di Nitto. Belluscio ha detto: «L'atmosfera totalitaria diffusa nel psdi dall'on. Nicolazzi esclude che allo stato attuale possano esistere margini per il confronto di posizioni politiche e per il rinvenimento di soluzioni organizzative che garantiscano la convivenza nel partito di tutti coloro che si richiamano agli ideali di Saragat».

I VERDI A MONTECITORIO IN BICICLETTA

Roma. Rosa Filippini e i colleghi parlamentari della lista verde arrivano a Montecitorio in bicicletta. Recentemente la Filippini, presidente degli «Amici della terra», ha auspicato che le aziende riducano la produzione di automobili che dovranno servire solo per recarsi fuori città

## Non ancora scrutinate le schede dell'unico elettore di Valsavarenche

# «Ma che fine farà il mio voto?»

DAL NOSTRO INVIATO

VALSAVARENCHE — «Martino? O lavora sui monti oppure è in casa. Lo vediamo raramente, al massimo una volta al mese», dicono a Valsavarenche, piccolo comune addossato alle porte del Parco del Gran Paradiso. Martino Filippo Nicolino, 29 anni, guardaparco, è l'unico dei 136 elettori del paese ad aver votato alle scorse politiche. E' andato al seggio (la scuola elementare «Federico Chabod») alle 7,25 di domenica 14 giugno. E' stato così, il solo «no» alla protesta dei cittadini di Valsavarenche che si rifiutano da due anni di rinnovare il Consiglio comunale (10 votazioni sono andate deserte) perché, secondo il decreto Marcora del 1977, il loro paese deve essere inglobato dal territorio protetto del Parco.

Il suo voto ha creato un «caso» non ancora risolto. Le due schede, infatti, non sono ancora state scrutinate per evitare che venga violata la segretezza del voto. Sono sigillate nell'ufficio elettorale della Corte di Cassazione, a Roma. In questo modo hanno deciso i giudici del tribunale di Aosta il giorno dopo le elezioni.

Le due schede sono arrivate sul tavolo del presidente del Tribunale, Luigi La Spina, il pomeriggio di lunedì 15 giugno. In un primo tempo si era deciso di fare lo scrutinio e di assegnare i due voti alla circoscrizione valdostana (la Valle è l'unica regione a collegio uninominale). Ipotesi, però, abbandonata.

«Anche in questo modo si sarebbe potuto facilmente sapere quel era il voto di Nicolino — spiega il presidente — perché i conti di qualche sezione sarebbero cambiati. E allora abbiamo deciso di inviare le schede sigillate alla Cassazione».

«Ma che fine farà il mio voto?», si domanda il guardaparco. Un quesito che per ora non ha risposta. E' probabile che la Cassazione farà lo spoglio delle due schede, altrimenti Martino Filippo Nicolino si vedrebbe privato del diritto di voto. «Per garantire la segretezza la Corte, probabilmente, aprirà le schede durante la verifica delle oltre 50 contestate nella circoscrizione valdostana», aggiunge il magistrato.

Fino all'ultimo gli altri abitanti di Valsavarenche hanno cercato di dissuadere Martino Nicolino, ma lui non ha voluto sentir ragioni e la domenica mattina, prima di tornare nelle vallate del Parco, si è presentato al seggio. In Comune gli impiegati dicono: «Neppure i suoi colleghi lo hanno convinto. Dopo avergli parlato hanno allargato le braccia e a tutti hanno detto che Martino ha la sua testa e le sue idee. Inutile tentare di cambiargliele».

A Valsavarenche Nicolino abita da tre anni. Non è sposato. Ha un alloggio nel centro del paese. All'alba parte in montagna, per seguire stambecchi e camosci, e alla sera torna a casa. Esce poco, lo stretto indispensabile. E' originario di Vico Canavese, dove ritorna sovente.

A Valsavarenche vivono da alcuni anni altri cinque guardaparco originari del Piemonte: tutti, però, si sono rifiutati di votare, come gli altri cittadini. «In quei due giorni hanno fatto in modo di non esserci», spiegano in Comune. Molti in paese (215 abitanti) conoscono Martino Nicolino solo di vista. In tre anni non è mai entrato in un bar di Valsavarenche. Il titolare dell'albergo Parco Nazionale dice: «Se lo vedessi non lo riconoscerei neppure. L'ho incontrato due o tre volte per strada».

Non ha amici («Né li cerca», dicono gli avventori del bar) ed è «un tipo solitario, taciturno». Con i colleghi parla soltanto per motivi di servizio.

Valsavarenche continua, intanto, la sua «guerra» contro l'ampliamento dei confini del Parco. E' senza Consiglio comunale e le sorti amministrative del Comune sono rette da un commissario, Walter Lillaz.

**Enrico Martinet**

### ■ Traffico armi Un dossier inviato ai parlamentari

ROMA — I 945 deputati e senatori della decima legislatura hanno trovato all'arrivo dossier sul traffico d'armi, preparati dal coordinamento di forze pacifiste cattoliche «Contro i mercanti di morte» (che comprende Acli, Pax Christi, il movimento laici America Latina, Mani tese e i padri saveriani di Missione oggi). La documentazione si riferisce a tre anni di campagna per una legge sulla regolamentazione del commercio delle armi: «Per ben tre legislature — scrivono i promotori — il Parlamento ne ha discusso senza mai arrivare ad elaborare un testo unificato, ma senza mai arrivare ad una conclusione». Il Comitato aveva ottenuto durante la campagna elettorale che oltre 300 candidati di tutti i partiti democratici sottoscrivessero un impegno a sostenere interventi legislativi sui temi della pace e dello sviluppo. *(Agi)*

## In un rapporto consegnato a tutti i parlamentari i consigli del Censis sull'Italia che cambia

# Decalogo del buon governo

**Per De Rita non è più sufficiente lo spontaneo sviluppo degli anni passati - «Manca ancora una cultura di governo» - «Si deve dimenticare il cimitero di parole inutili» - «Non un libro dei sogni sulla programmazione, ma partecipazione di sindacati ed enti locali» - «Possono nascere nuovi emarginati»**

ROMA — La teorizzazione del sommerso non è più sufficiente. Lo slogan «piccolo è bello» ha fatto il suo tempo. Neanche la ricerca a tutti i costi di soluzioni private da contrapporre all'inefficienza dei servizi pubblici può bastare. Sotto il titolo un po' ambiguo «*Ricercando una cultura di governo*», il Censis fa una conversione di 180 gradi e torna a proporre la necessità di una guida dei processi economici che, se lasciati alla loro autonomia, potrebbero far tornare lo spettro della crisi anche in un Paese risanato come il nostro. Con un'operazione a sorpresa, che coincide con la nascita della decima legislatura repubblicana, il sociologo Giuseppe De Rita si rivolge alla classe politica per avvertire dei pericoli che si corrono se non si cambia l'abitudine al *laisser faire* degli ultimi anni.

La riflessione di metà anno del Centro studi investimenti sociali, fra un rapporto e l'altro sulle novità che caratterizzano il Paese, si propone di essere un provocatorio richiamo a deputati e senatori (ieri si sono trovati sui banchi il documento, 88 pagine fitte) per i loro prossimi cinque anni di lavoro. Il consiglio di De Rita è perentorio: c'è un «*cimitero delle parole*», un «*armamentario di governo di questi ultimi anni*» che va dimenticato. Ecco il repertorio da non «*rimasticare*», che deve costituire un «*"ce fu" (è stato, è passato, è consumato) nella cultura di governo*»: i piani di settore, le riforme di settore, le leggi di incentivazione, i piani regionali, le sistemazioni di precari fatte passare per riforme, le manovre macroeconomiche, la deregulation, i progetti di medio termine.

In questo «cimitero» il Censis mette anche «la programmazione», almeno quella che infiammò gli anni del centro-sinistra con il «Progetto 80» di Ruffolo e Giolitti e finì in un «*piano dei sogni*» e l'ultima della quale si è sentito parlare dall'esecutivo, quella di Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, attraverso il «Fio» (Fondo investimento e sviluppo). Dunque nessuna velleità di tornare alla «*progettualità degli antichi programmatori*», bensì un processo nuovo, quello che appunto viene definito come la «*nascita di una nuova cultura di governo*», che deve passare attraverso il rilancio di due realtà sicuramente in crisi: il sindacato (che nel minirapporto sono definite come «*forze sociali*») e gli Enti locali (cioè «*l'articolazione territoriale dei poteri*»).

Da che cosa nasce un appello così inusuale, che ribalta (come riconosce la premessa) le teorizzazioni di una «*primarie dello sviluppo per evoluzione e non per progetto, della vitalità spontanea, della complessa ma quotidiana autoregolamentazione delle dinamiche economiche e sociali*»? De Rita, insieme a Andreatta e Prodi, fa parte di quel gruppo di consiglieri che sostenne l'affermazione di De Mita alla guida della dc come riformatore laico del partito, anche contro le radicate concezioni «giustizialiste» e assistenzialistiche. Oggi, di quella critica sembra rimasto poco. Certo, è presto per dire se prelude a un cambiamento di linea anche nella politica economica democristiana, che intende adeguarsi alle novità. Ma il passo compiuto dal rapporto difficilmente può essere inteso come casuale.

**Governare paga.** E' il messaggio che secondo il Censis viene dal risultato elettorale. Infatti è stato dato «*un premio alle forze che hanno garantito stabilità al sistema nel corso della passata legislatura*», mentre sono state punite quelle che si sono opposte alla «*ristrutturazione che il sistema ha seguito in questi ultimi anni*». Ma se finora tutto è andato bene, se le imprese sono riuscite a rimettersi in sesto, se insomma l'«Azienda Italia» ha colpito il mondo per le sue capacità di ripresa, ora tutto questo non basta più. Occorre appunto sapere scegliere, per diverse ragioni: la stabilità non è più assicurata; si è chiuso «*un ciclo compatto di governo, senza che se ne veda il passaggio successivo*»; crescono i temi sui quali «*non è facile andare avanti senza decisioni politiche, dall'energia alle questioni urbane*».

**Aiutare l'Azienda Italia.** Il concetto che emerge da questo capitolo del quaderno Censis è che le aziende hanno fatto ciò che potevano per diventare competitive, ora occorre rivedere le «*diseconomie esterne di sistema*». Ecco le indicazioni per questa perestroika italiana. In primo piano ci sono fibre ottiche, treni superveloci, cavi ad alta tensione: sono le «*reti di modernizzazione*» telematiche, di alta velocità ed energetiche. Poi vengono le infrastrutture per i centri direzionali, le fiere e gli interporti, il decongestionamento delle grandi città. Infine il «*miglioramento delle vecchie reti*»: approvvigionamento idrico, fognature, piccole infrastrutture.

In una parola, occorre tornare alla politica delle opere pubbliche che avviò l'Iri negli Anni 60 e che sostenne il primo «boom» italiano. Ma il Censis avverte che occorre più coerenza in questo settore, «*se non si vuole che l'azione infrastrutturale sia per anni ancora quel pozzo senza fondo che è diventata in questi ultimi tempi*».

E la critica al sistema pubblico torna a farsi sentire nei confronti delle «*grandi macchine eccedentarie*» dei servizi, che hanno creato un «lusso» tutto nostrano, la moltiplicazione degli apparati: «*quattro servizi postali*» (pubblico, agenzie di recapito, corrieri e pony-express); «*tre diverse sanità*» (Usl, cliniche e medicina non ufficiale) e «*tre sistemi formativi*» (scuola statale, quelle private e la formazione professionale).

**I pericoli del futuro.** Il Censis parla di «*increspature*» del sistema, ma i rischi sono precisi: degrado dell'ambiente, specie nelle grandi città, con invivibilità urbana; crisi del *welfare-State* (lo Stato assistenziale) e dell'accumulazione pubblica, visto che si esalta troppo quella privata; il formarsi di possibili tensioni sociali. Sono queste le difficoltà che si delineano all'orizzonte, ma De Rita insiste soprattutto sui «*processi di marginalizzazione*» che possono nascere «*dal carattere molto selettivo dell'attuale logica economica*». Si prospetta l'affacciarsi di nuove fasce di drop-outs: «*I prepensionati, i giovani che non trovano lavoro, le donne che non riescono ad accedere al mercato del lavoro, i portatori di handicap più o meno gravi*».

Tutti questi sono problemi di una società cresciuta troppo in fretta, che può creare «buchi neri» anche in campi non legati strettamente alle dinamiche economiche. Qui l'allarme del rapporto è molto preciso: si assiste a un «*declino dei livelli culturali personali*», sia in campo scolastico sia nei mezzi di comunicazione di massa, mentre «*la cultura si adagia nella mediocrità*».

**Sui luoghi di lavoro.** Il «*nuovo riformismo*» che va adottato per incrementare le novità emergenti dalla realtà delle imprese, dovrà badare a tre fenomeni: la nascita di un «*continuum tra attività produttive e terziario*»; l'affermarsi del «*capitalismo sottosistemico*»: cioè i gruppi che combinano in modo strategico varie logiche settoriali; infine un sempre maggiore «*mix pubblico-privato*» in alcuni campi di intervento: la riqualificazione di grandi aree urbane, da Torino a Napoli, le tecnologie avanzate, l'emergere dell'industria Verde.

**Le nuove regole.** L'analisi si conclude con una sorta di appello ai governanti di questa decima legislatura che si è appena aperta affinché sappiano «*riprendersi il gusto del futuro*» e si pongano uno «*sforzo di innovazione culturale sul concetto e sulla configurazione di Stato*». Ma soprattutto, dopo anni di «briglie sciolte» in economia, si deve tornare a una «*ri-regulation, specialmente nei campi dove la deregulation ha avuto effetti perversi (Mezzogiorno, opere pubbliche ecc.)*». E' questo forse il consiglio, l'ultimo, che più farà discutere, in questo lungo elenco di indicazioni per il buon governo, per rimettere in moto una capacità «*che da tempo si è inceppata*».

**Gigi Padovani**

**QUANDO LA CHIESA SI MUOVE**

Winside. La chiesa di San Teofilo si muove: lascia la collina su cui sorgeva da cent'anni per entrare in un museo del Nebraska. Per il trasporto dell'edificio (pesa 72 tonnellate) sono occorsi quattro trattori e una piattaforma speciale a 42 ruote

## Incontro di Cesare Romiti con le «donne manager»

# «La Fiat è ancora maschilista»

**Per l'amministratore delegato «la mentalità sta comunque cambiando» - «L'imprenditore vero è chi crea e non chi specula» - «La gente non si riconosce più in egualitarismo e demagogia»**

MILANO — Incontro fra Cesare Romiti e le donne manager. L'altra sera, a Palazzo Spinola, le «Donne in carriera» hanno festeggiato il settimo anno della loro associazione, fondata e guidata da Federica Olivares, invitando appunto l'amministratore delegato della Fiat. Il motivo conduttore dell'intervento di Romiti è stato la «*questione morale*» nel mondo dell'impresa e della finanza. Un tema sollevato un mese e mezzo fa a Firenze, in un discorso ai Cavalieri del Lavoro, ripreso ora in una prospettiva più ampia. «*L'idea stessa di capitalismo è sospettata dalle parti più diverse* — ha detto Romiti —. *Dalla cultura cattolica, che vede nel profitto un peccato. Dall'ideologia di sinistra, che ci ravvisa una colpa*». Mitologie, luoghi comuni. Assunti anche da forze giovani, come i Verdi. Il fatto è che «*in Italia, l'impresa, l'industria, gli uomini e le donne dell'industria, hanno ottenuto una legittimazione troppo recente e ancora troppo fragile*». Bisogna allora «*ribadire e mostrare con i fatti, con i comportamenti*», che «*l'economia, e la cultura industriale che ne è l'espressione, sono un lato dell'etica*». E occorre ancora spiegare che «*quando si parla di imprenditori veri, si parla di chi crea e non di chi specula*».

La figura dell'imprenditore — secondo l'amministratore delegato della Fiat — non corre però solo il rischio di perdere la sua tensione morale. C'è anche il pericolo di cedere ai «*bagliori artificiali*» della ribalta offerta dai mezzi di comunicazione. E' avvenuta infatti una «*rivoluzione*». Oggi l'uomo dell'industria e della finanza fa notizia, è personaggio, appare in copertina. E la Borsa interessa tre milioni di famiglie italiane, cioè almeno 10 milioni di persone. Tuttavia l'imprenditore vero non ha nulla da spartire con i romanzeschi personaggi di un serial televisivo come «Dallas». Gli è estraneo ogni delirio di potenza. Si assoggetta invece alle regole del gioco.

Soprattutto, avvertendo il dovere di essere presente «*là dove le cose avvengono*», l'imprenditore sa che il suo comportamento non è dettato né da esibizionismo, né da mondanità, né dal bisogno di contarsi, ma dall'impegno di contribuire a sviluppare la «*grande trasformazione*» che vive oggi il nostro Paese. L'industria ha infatti una cultura che può aiutare a rendere più rapido e utile il cambiamento, in un momento in cui le prospettive del nuovo futuro si scontrano con i «*pesanti burocratismi pubblici*», «*l'arretratezza dei servizi di base*», «*la scuola inadeguata ai tempi*», «*le norme sorpassate e spesso inutili*». In questo compito le donne manager sono accanto agli uomini. Portano gli stessi valori.

Cesare Romiti

Infine, le domande da parte delle «Donne in carriera». In quali settori le donne diventeranno più facilmente dirigenti? «*E' un buon segno il fatto che aumentano le iscrizioni femminili nelle facoltà scientifiche. E nel mondo del lavoro, certo il gruppo Fiat non dà il buon esempio. Nel '78, su 2500 dirigenti, le donne erano 24: lo 0,9 per cento. Nell'87, su circa lo stesso numero di dirigenti, erano 34: l'1,7 per cento. Ma Torino è una città più segreta di Milano. E' maschilista. Conserva ancora il suo carattere di città di guarnigione militare. La mentalità sta comunque cambiando, anche se le statistiche dicono il contrario. Facciamo tutti uno sforzo, noi uomini e voi donne. Perché questa distinzione fra di noi non ha più senso*».

Quali qualità apprezza di più in una donna perché faccia parte della sua squadra? «*Le stesse caratteristiche di chiunque voglia lavorare: la capacità professionale e le qualità umane. Queste ultime per me contano di più delle prime. Sono importanti la lealtà e il senso di sentirsi appunto partecipi del lavoro di squadra, senza sminuire l'apporto degli altri privilegiando il proprio*».

Come correggere lo strapotere sindacale nei servizi pubblici? «*Nell'industria lo strapotere sindacale non esiste più. Non c'è più neanche il potere, tanto che a volte dobbiamo far finta che ci sia per discutere certe cose che otterremmo lo stesso. E' dall'80 che la situazione è cambiata, da quei 35 giorni di sciopero alla Fiat: giorni che oggi appaiono epici ma che allora vivemmo con paura e naturalezza insieme. La gente non si riconosce più nell'egualitarismo e nella demagogia. Non ci sono più le classi, frantumate dalla rivoluzione economica, dalla partecipazione di massa ai redditi da capitale. Se dunque un potere assurdo è rimasto nei sindacati dei servizi pubblici, questo non è un problema del sindacato ma di chi sta dall'altra parte. Perché nei settori pubblici è mancata e manca l'attività manageriale*». **c. a.**

**■ Preside di ferro condannata Diffamò i professori**

BOLOGNA — L'ex preside dell'Istituto tecnico commerciale di Bologna, Maria Antonietta Maceri, per più di un anno contestata da studenti, docenti e genitori che ne chiedevano l'allontanamento e dal settembre dello scorso anno sindacalista dello Snals, è stata condannata dal pretore Giancarlo Scarpari a mezzo milione di lire di multa per diffamazione nei confronti di 40 docenti della scuola.

Gli insegnanti si erano sentiti diffamati dalle dichiarazioni che l'ex «preside di ferro», come era stata soprannominata dagli studenti, aveva rilasciato nel novembre dello scorso anno in un dibattito organizzato dal «Lions Club» di Bologna, sui mali della scuola.

Negli esposti, in particolare, i querelanti si erano riferiti a frasi come «*I docenti del Marconi sono estremisti o tali che vada incompetenti*», «*insegnano l'uso della violenza agli studenti*». Il pretore, che ha ascoltato ieri anche alcuni giornalisti presenti al dibattito, sul quale avevano scritto articoli riportando le affermazioni incriminate, ha condannato la Maceri — assente all'udienza — anche al pagamento simbolico di mille lire a ciascuno dei docenti diffamati. *(Ansa)*

## A Catania il disservizio è approdato in Procura

# L'anagrafe dei fantasmi

**I topi mangiano i registri, una coppia di novelli sposi si è vista assegnare nove figli L'assessore: «Nessuno potrà garantire lo svolgimento regolare di una elezione»**

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Dalla solita marea di gente esasperata, venerdì scorso è spuntato un volto assassino. «*Ditemi chi è stato...*», ringhiava un giovanotto in tuta sventolando un certificato. Sposato da appena sei mesi, aveva chiesto uno stato di famiglia: venti giorni per far sapere alla sposina (e ai suoceri) che il Comune di Catania gli assegna nove paternità. Un caso di omonimia? «*Un disastro*».

Appena tre settimane fa la folla accalcata intorno all'antico convento di Santa Chiara ha fatto temere incidenti. Dalla gente in fila sotto il sole partivano urla e insulti: alla vigilia delle elezioni, 20 mila certificati non erano stati ancora consegnati per l'«irreperibilità» di gente reperibilissima. «*Ma a questo punto è bene dirlo chiaro: nessuno può garantire che a Catania una qualsiasi prossima elezione si svolga regolarmente. Siamo ai limiti del collasso, all'ultima spiaggia, alla paralisi, al fallimento...*».

Ernesto Fratantoni, socialista, da sei mesi assessore ai servizi demografici ed elettorali, ha gettato la spugna. Se quello dell'anagrafe è problema comune a molte città, a Catania la situazione sta superando il livello di guardia. Gestire un servizio così deteriorato, per di più in una giunta in crisi, potrebbe causare contrattempi anche sul piano penale: di qui un lungo rapporto al sindaco, al segretario generale del Comune, al prefetto e al procuratore della Repubblica.

Le situazioni «increscïose», scrive l'assessore, rischiano di farsi «pericolose»: tra macchine bloccate, registri mangiati dai topi, personale mancante e uffici che crollano, i servizi demografici di Catania non sono in grado di garantire più nulla. Fate voi, se ci riuscite.

Ormai, è come se in una delle più grandi città del Sud si aggirasse un piccolo esercito di anagrafici zombies. Gente che lavora da anni ma ufficialmente non risiede, padri di figli che non risultano, sposi di mogli mai viste.

«*Basta pochissimo: salta un piolino di quelli che separano le schede metalliche ed ecco che le posizioni si sovrappongono, si confondono: il disservizio è generale*», spiega il dottor Patanè, da quarant'anni alle prese con gli alberi genealogici dei catanesi e oggi alla vigilia di una sospirata pensione. «*Pensi quel che accade quando ci arrivano richieste dai tribunali o dai commissariati. Da un'informazione errata può dipendere la sorte di un processo, c'è da farsi venire i sudori freddi*».

Sono anni che all'ombra dell'Etna si discute dei servizi demografici, denunce di assessori e interventi della magistratura richiederebbero ormai un archivio a parte. Ma mentre si continuava a denunciare, i servizi non hanno registrato un solo miglioramento, le macchine hanno continuato a deteriorarsi, gli schedari a confondersi, la gente a protestare. «*Per gli impiegati* — dice Patanè — *lavorare qui dentro ormai è come arruolarsi nella Legione Straniera*».

Adesso la colpa, la colpa principale almeno, è dei «Rotoscar», complessi macchinari che com'è intuibile dovrebbero ruotare per fornire volta per volta agli impiegati schede individuali dei residenti. Trent'anni fa quelle macchine rappresentarono una piccola rivoluzione: adesso, spiega Patanè, «*non ruotano più neanche a meno*».

Il principale filone di quella complessa disciplina che è la ricerca anagrafica, a Catania è dunque prosciugato: i cittadini non lo sanno ma molti di essi, con nascite, morti, coi parenti più stretti e gli affetti più cari, sono sepolti da anni nel ventre metallico di una macchina che si rifiuta di parlare.

«*Su tredici «Rotoscar» ne lavorano tre o quattro* — insiste l'assessore Fratantoni. «*Due meccanici improvvisati hanno fatto miracoli, ma ormai non esistono più neanche i pezzi di ricambio*». La conseguenza più immediata è che per almeno il settanta per cento dei catanesi le ricerche devono essere compiute attraverso complicati incroci, controlli negli schedari (sì, proprio quei grandi armadi metallici di una volta), vertiginose arrampicate alla ricerca di ragnatele e libroni.

Già, i libri. Anche per lo stato civile i problemi cominciano a farsi seri: «*Gli uffici* — continua l'assessore — *hanno sede in un antico convento che i vigili del fuoco hanno dichiarato pericolante, i registri dello stato civile restano esposti all'umidità e ai topi*».

Insomma, se si sposa in pieno l'allarme dell'assessore, Catania rischia addirittura di perdere «*parte della propria memoria storica*». Ma anche a considerare la cosa con maggiore distacco, certamente la seconda città della Sicilia ha già smarrito fra gli otto e i diecimila nuovi residenti.

I casi più seri, insiste l'assessore, adesso si risolvono solo grazie alle acrobazie del personale: una carta d'identità per chi deve farsi operare all'estero, i certificati per un concorso. «*Qui gli impiegati paiono tutti assistenti sociali*». Ma adesso, mentre le richieste di certificati continuano al ritmo di 5-6 mila al giorno, cosa accadrà con le ferie di questo manipolo d'eroi?

**Giuseppe Zaccaria**

## Proteste perché l'emittente della Chiesa si sovrappone alle «private»

# Radio Radicale? No, è il Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Subito dopo le 24, nella notte del primo luglio, nella capitale è scoppiato il caos via etere. I patiti della radio, i nottambuli, gli affezionati ascoltatori delle emittenti romane — soprattutto di quelle che si rivolgono a un pubblico animato dalle stesse idee e passioni politiche — hanno creduto all'improvviso che il mondo si fosse capovolto.

«*Laudetur Jesus Christus*» salutava gli ascoltatori che si sincronizzavano con Radio Onda Rossa, emittente dell'autonomia romana. Musica classica, messa in onda con grande accuratezza, occupava gli spazi di solito occupati dalla musica rock trasmessa da una delle veterane radio libere della capitale, Radio Roma. E le voci paludate, ben educate degli annunciatori di professione scandivano dotte e sagge parole, invece dei dialoghi interminabili degli ascoltatori, gli sfoghi, le reprimende, le apocalittiche visioni politiche che i radicali e gli autonomi dispensano dalle loro emittenti.

Subito si scatenava un putiferio di telefonate. Sorpresa, indignazione, perplessità si intrecciavano nell'aria. Che cosa era successo? «*E adesso che si fa?*» chiedevano rabbiosi gli ascoltatori. In attesa di una strategia precisa, a San Lorenzo — roccaforte dell'autonomia romana — si è scesi in piazza, con striscioni e slogan. L'ingresso di due istituti religiosi, uno dei quali al quartiere Boccea, veniva danneggiato. Un sit-in era attuato davanti al ministero delle Poste. Una delegazione dell'Associazione emittenti del Lazio andava dai responsabili del settore del ministero. Partivano telegrammi e appelli in varie direzioni.

Il 1° luglio, attuando un accordo internazionale stipulato a Ginevra nel 1984, la Radio Vaticana ha aperto le trasmissioni sulle modulazioni di frequenza che le erano state assegnate. La Conferenza di Ginevra si era preoccupata di mettere ordine nell'etere. In quell'occasione, per quanto riguarda Roma, quattro frequenze furono assegnate a Radio Vaticana, cinque alla Rai, sette alle private.

Ma a Roma le emittenti private sono duecentoventi. E non esiste nessuna legge che regolamenti, controlli, vieti, ponga limiti alla proliferazione di emittenti. Un fenomeno che esiste solo da noi, e non vede niente di simile, ad esempio, in Francia o Germania. L'accordo di Ginevra quindi non è stato seguito da una legge, da un provvedimento del ministero delle Poste. Nessuno ha imposto alle quattro emittenti private «scalzate» da quella vaticana di chiudere, o di provvedere in altro modo alla propria sopravvivenza. Il Vaticano si è limitato a utilizzare gli spazi che gli sono stati concessi, considerandolo «un obbligo morale».

I mezzi dell'emittente vaticana sono molto potenti, sofisticati. E riducono al silenzio le voci di Radio Onda Rossa, Radio Radicale, Radio Roma e Tre Mari in alcune zone della città — ad esempio nella fascia Nord e nel centro storico — a seconda degli sbalzi di corrente, degli ostacoli fisici.

«*Il piano di Ginevra* — è scritto nel telegramma inviato al segretario di Stato della Città del Vaticano cardinale Casaroli dal Coordinamento nazionale emittenti radiotelevisive — *formulato a suo tempo senza tenere conto della situazione assolutamente eccezionale che la mancanza di una legge sulla materia andava creando, ha generato uno stato di cose inaccettabile*».

Quindi, secondo il Coordinamento, il Vaticano dovrebbe tornare a occupare gli spazi di frequenza che gli erano stati assegnati dall'accordo di Stoccolma nel '61 e che ha utilizzato fino al 1° luglio. Immediata replica del direttore dei programmi di Radio Vaticana, padre Beato Quercetti, che ha anche commentato gli atti di teppismo ai danni di opere religiose: «*Noi non abbiamo potuto scegliere nessuno* — ha dichiarato —. *Ci sono state regolarmente assegnate delle frequenze, e noi le abbiamo occupate. Di un ritorno ai canali vecchi non ho mai sentito parlare né mi sono mai posto la questione*».

## Il progetto Columbus non decolla, «a terra» i tre italiani

# «Sono un precario dello spazio»

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Gli astronauti europei s'incontrano a Capri. E' all'ordine del giorno il progetto "Columbus". Il varo della stazione orbitale s'allontana nel tempo e, tra la via Krupp e il profilo dei Faraglioni, un filo sottile di depressione invade i supermen del Vecchio Continente. Per la pattuglia italiana, ridotta a tre elementi dalle selezioni del 1977, il morale è a pezzi: nella corsa spaziale, in dieci anni, è l'unica ad essere rimasta a terra. Non ha lasciato il suolo neppure per un secondo e, nel sogno del volo che s'allontana, gli astronauti italiani sono costretti a pagare di tasca propria gli allenamenti ...fiato.

I "Gagarin" di casa nostra sono soltanto tre: Andrea Lorenzoni, Franco Rossitto e Cristiano Batalli Cosmovici. Nel sole dell'isola di Capri, Batalli Cosmovici, 44 anni, astrofisico specializzato nello studio delle comete, appare il più deciso. Non s'arrende. Si definisce un "precario" dello spazio e si scaglia contro l'inerzia dello Stato che non fa nulla per i suoi astronauti. «*Nella corsa spaziale* — afferma — *lo Stato italiano resta alla finestra. Investe duemila miliardi, ma si dimentica degli uomini da spedire nelle stazioni orbitali*».

Laureato al Max Planck Institut di Monaco, professore prima all'Università di Lecce, quindi responsabile di una équipe spaziale tedesca, Cristiano Batalli Cosmovici, nel sogno del volo orbitale, accetta oggi, non senza rammarico, di «*non esistere per lo Stato italiano: sono un precario al Consiglio Nazionale delle Ricerche* — dice con grande garbo — *ed il mio contratto da un milione e mezzo al mese scade nel 1991. Non ho alcun riconoscimento giuridico, né alcun diritto economico*».

Per chi voglia mettersi in contatto con lui, il problema è di difficile soluzione. Il centralinista del Cnr non conosce il suo numero interno, né il suo nome compare sull'elenco telefonico del nostro massimo organismo di ricerca. E questo accade anche se Cosmovici è il responsabile del comitato per il «satellite a guinzaglio», un satellite tutto «*made in Italy*» destinato a orbitare, in duetto, con lo Shuttle collegato da un cavo lungo venti chilometri.

Ma l'attesa è pur sempre per il volo spaziale e Cosmovici continua gli allenamenti, a proprie spese, anche se la speranza di orbitare sembra allontanarsi. Per la nostra sparuta pattuglia spaziale, che adesso festeggia il decimo anno consecutivo di inattività, «*la vicenda paradossale del precariato*» ha inizio nel '77. L'Esa, che è l'agenzia spaziale europea, bandisce un concorso per selezionare 50 astronauti del Vecchio Continente. Erano già trascorsi quattro anni dalla firma con gli Stati Uniti dell'accordo per la costruzione dello Spacelab ed è negli accordi che a bordo salgano anche specialisti italiani.

La selezione, in Italia, è durissima. Tra i titolari di una laurea scientifica si cercano i supermen. La rosa si restringe man mano, subito dopo la visita medica. Si deve rispondere a 200 quiz matematici quando si è al limite delle forze dopo la corsa sui tapis roulant fino ad esaurimento. La prova della centrifuga umana, i test psicologici e le prove psichiatriche concludono la selezione. L'Italia ha cinque candidati a volare nello spazio ma subito li abbandona, li dimentica come se la corsa spaziale non includesse il fattore umano.

Adesso c'è la buona probabilità che quando arrivi la possibilità dell'imbarco gli italiani che non si sono mai sollevati da terra siano esclusi. E Cosmovici teme, inoltre, anche in questo settore il pericolo della lottizzazione: «*Anche se non sarò poi troppo vecchio per salire sul satellite a guinzaglio* — afferma — *il pericolo è che mi chiederanno una tessera di partito. Ed io non ne posseggo. Lo Stato ci ha dimenticato, ma i partiti si ricorderanno di noi al momento giusto quando potranno dire che un loro iscritto è il primo italiano ad andare in orbita*». **L. a.**

**■ Nessuna corruzione Prosciolti funzionari ps**

FIRENZE — I tre alti funzionari della polizia fiorentina sospettati di aver chiuso un occhio su alcuni «giri» di prostituzione e indiziati di omissione di atti di ufficio e corruzione, sono stati prosciolti dal giudice istruttore Roberto Mazzi perché il fatto non sussiste.

Si tratta del dirigente della mobile Sandro Federico, del vice questore Maurizio Cimmino, attualmente all'Interpol di Parigi e del vice questore Enzo Canterini, dirigente di un commissariato. L'accusa era scaturita nel corso di una indagine su un giro di prostituzione all'interno di un night club di Firenze ed era stata formulata durante un processo contro un ispettore del lavoro, Gaetano Bessa, imputato di concussione.

I tre funzionari erano sospettati di aver ricevuto dei favori dall'ex proprietario del locale, Fulvio Pacini. *(Agi)*

### A Siena la carriera di luglio tocca alla «Selva»

# Il primo Palio senza Aceto vinto da una cavalla zoppa

**Cadono in quattro: finiscono all'ospedale tre fantini, abbattuto il cavallo favorito di De Gortes**

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Quattro cavalli fanno mucchio nella polvere alla prima curva, e Bonito da Silva vola a vincere per la Selva. Alla fine viene abbattuto un cavallo, Brandano, che correva con i colori della Chiocciola. Tre fantini, Bastiano, Silvio, Bazzino finiscono all'ospedale. Taglia per primo il canapo una cavalla baia di sette anni ferita, fino all'ultimo persino incerta se essere della partita o no. Ed è vittoria ancora più sorprendente se si pensa che proprio alla contrada della Selva era toccata sin dall'inizio la sorte più difficile: essendo stata assegnata alla rincorsa, cioè ultima a entrare alla mossa.

E' stato il primo palio senza il suo principe, Andrea De Gortes di Olbia, che tutti chiamano Aceto, 13 volte vincitore e primo fantino beatificato dai mass media. E' pure primo fantino nel mirino della Finanza, giacché è sospettato di evasione fiscale: a settembre si terrà quel processo atteso e temuto un po' da tutti.

Ed è stata una giostra piena di polemiche come sempre. Aceto non ha corso perché squalificato avendo fatto a nerbate all'ultimo palio, prima della mossa, con Leonardo Vichi detto il Canapino, suo rivale di contrada: «Mi stava addosso, temevo di prendere una zoccolata», il giustificò. Non ha corso Canapino e non ha corso pure il Pesse, cioè Giuseppe Pes, e non si sa bene perché: era in lista prima per la Chiocciola, poi per la Selva, ma all'ultimo momento è stato levato.

Ha corso invece Vipera, una baia di 7 anni, in cattive condizioni fisiche, rischiando così di restare sdraiata sul tufo: «lesione del cosiddetto ditino», ha spiegato il sindaco Vittorio Mazzoni Delle Stelle, subito assicurando: «*Niente di grave: ci sono stati cavalli che hanno vinto conciati così*». E Vipera ha vinto, il sindaco è stato davvero buon profeta. Montando questa baia ha colto il successo Guido Tomassucci, al suo secondo Palio, preferito al più famoso Pesse.

Aceto sta a guardare, fuori dalla mischia, vestito tutto di nero come un principe del Rinascimento. Fa i pronostici, ma non ci azzecca: «*Il cavallo più forte è Brandano, e lo monta Bastiano che è bravo: dovrebbe essere la giornata buona della Chiocciola*». Brandano, però, ruzzola a San Martino subito dopo la mossa trascinando nella polvere anche i cavalli dell'Istrice, della Pantera e dell'Oca. Terminata la gara, i contradaioli della Selva impazzano di gioia, la gente fa cerchio attorno agli animali feriti. Due stanno peggio: Tulipano di Harlem e Brandano.

Strano Palio. La piazza è piena come tutte le volte, ma sembrano più i turisti dei senesi, la città è invasa, percorsa, conquistata da queste orde: un'aggressione pacifica. Il sindaco Mazzoni Delle Stelle ripete che questa è una festa «*che non si può chiudere in categorie, né positive né negative. Ogni Palio ha la sua storia e non ci sono corse più belle o più brutte*».

Aceto, invece, tira acqua al suo mulino: «*Come valore è inferiore alle altre edizioni, non c'è dubbio. Manca un personaggio come me, e poi sono successe cose un po' troppo strane: il Pesse l'hanno preso in giro per tre giorni, poi non l'hanno fatto correre. Mi puzza...*». Sotto sotto, c'è una polemica che si ripropone perché è la stessa polemica che insegue Siena da quando televisione e giornali hanno cominciato ad occuparsi assiduamente della «carriera» e dei suoi personaggi, a spiegare e raccontare alla gente che c'è una città che vive un anno intero per questa festa, ripetendo ogni volta riti, gioie e dolori.

Oggi, sussurrano in tanti, qualcosa è cambiato in questo meccanismo: c'è l'interesse del mass media per un gioco che fino a ieri era soprattutto senese, e all'interno della carriera adesso sono i fantini a prendere decisioni che prima erano soltanto delle contrade. Dieci piccoli uomini, «dieci assassini», come recita uno stornello scanzonato, che diventano importanti quasi quanto questa pazza giostra che li ha creati. E' il prezzo che l'antico Palio deve pagare alla modernità? «Non so», risponde Aceto: «*E' una situazione che si è creata non certo per colpa nostra. Però, è vero, lo ammetto, bisogna trovare una via di mezzo. I fantini oggi contano troppo*».

Poi aggiunge, senza tanta modestia: «*Sarà una coincidenza ma il Palio è diventato famoso quando ha potuto sfruttare un personaggio come me. A qualche senese non piace, eppure è la verità. Il Napoli è sempre esistito, è sempre stato grande. Solo con Maradona, però, è diventato grandissimo. Io sono Maradona*». Per crescere così ha pagato il suo prezzo, si lamenta Aceto: «*I miei due figli per fortuna fanno un altro mestiere, ed è giusto, fanno bene: questo è un lavoro che puoi fare solo se sei Aceto, se puoi arrivare in alto come sono arrivato io. Non basta essere bravi, ci vuole cervello e il cervello uno ce l'ha o non ce l'ha*». E ribadisce, senza arrossire: «*A me Dio l'ha dato, agli altri non so*».

Oggi Aceto, per la prima volta negli ultimi anni, ha guardato il Palio dal di fuori, ha passeggiato per via Banchi di Sopra confondendosi fra le frotte di turisti, ha chiacchierato con gli amici e i contradaioli, ha salutato la gente, tutte le volte con grandi reverenze e scappellamenti come si conviene ai principi, senza dover essere spiato e sorvegliato a vista come accade sempre ai fantini il giorno della carriera. Ma non sono tutte rose e fiori. Aceto tornerà sull'anello di tufo ad agosto, alla vigilia di quel processo per evasione fiscale che potrebbe anche abbattersi sulle regole antiche del Palio. «*Di questo non parlo*», avverte. E nessuno oggi ne vuole parlare, a Siena. «*E' una cosa che riguarda la Giustizia italiana. Qui siamo a Siena. Andiamo al Palio*».

**Pierangelo Sapegno**

### Lo Strega a Stanislao Nievo

ROMA — La quarantesima edizione del Premio Strega è stata una delle più combattute negli ultimi anni e dopo una corsa dalle alterne vicende ha vinto Stanislao Nievo col romanzo «Le isole del paradiso» (Mondadori), che ha ottenuto 131 voti sui 364 votanti. Secondo è arrivato Claudio Magris col suo «Danubio» (Garzanti) che ha avuto 104 voti, ma i due libri sono passati due o tre volte rispettivamente in testa nello spoglio delle schede che veniva annunciato ogni 50 da Giorgio Bassani, presidente del seggio.

Gli altri tre libri, scelti alla prima votazione per la cinquina finale, si sono piazzati nell'ordine: terzo Renato Minore con «Leopardi» (Bompiani) con 54 voti; quarto Nantas Salvalaggio con «Fuga da Venezia» (Rizzoli), 47 voti, e infine Luigi Malerba con «Il pianeta azzurro» (Garzanti), con 28 voti, mentre cinque sono risultate le schede bianche. Proprio Malerba è stato al centro del dibattito della serata, a causa della sua presa di posizione di due giorni fa, quando chiese di non essere votato. Lo scrittore era assente, come anche Claudio Magris. *(Ansa)*

### Il finanziere arrestato nella sua villa a Portofino

# Ambrosio torna in cella

**E' accusato di truffa e ricettazione nell'inchiesta sugli assegni sottratti alle Poste - Un giro da 50 miliardi, già 14 in carcere - Manette anche alla moglie**

MILANO — Abbronzatissimo, zoppicante per una caduta dalla moto, il finanziere Franco Ambrosio, 42 anni, ha lasciato la sua splendida villa di Portofino per varcare nuovamente il portone delle patrie galere. L'accusa è di truffa, associazione per delinquere e ricettazione. E stavolta l'ha seguito in carcere anche la moglie, Maria Cristina Canovai, 45 anni.

Secondo le accuse Ambrosio sarebbe implicato nella truffa da oltre 50 miliardi che veniva effettuata rubando assegni dalle raccomandate postali. Per questa truffa sono già state arrestate 13 persone e una quattordicesima, ricercata, è finita in manette ieri, assieme ad Ambrosio e sua moglie: Settimiano Carraro, 47 anni, bloccato a Milano in casa della madre dove ha inutilmente cercato di opporsi agli agenti.

Ambrosio invece non ha fatto resistenza: si è però dimostrato esterrefatto. Gli agenti, una decina in tutto, sono arrivati a casa sua verso le 6.30 del mattino. La casa è una villa di 25 stanze, già appartenuta ai Mondadori, che sta nel tratto di costa tra Paraggi e Portofino, incassata nella roccia, a picco sul mare. Quattro le persone di servizio, che hanno fatto entrare gli agenti nella camera da letto dove Ambrosio e la moglie stavano ancora riposando. Il tempo di trovare al telefono un avvocato e mezz'ora dopo l'esecuzione formale dell'arresto e l'inizio della perquisizione tra il mobilio d'antiquariato e le decine di quadri d'autore della villa, acquista da Ambrosio nel 1974 per (valuta di allora) 900 milioni.

Alle 6 del pomeriggio Ambrosio è arrivato alla questura di Milano. Leggermente brizzolato, volto e braccia che rivelano una lunga esposizione al sole della Riviera, camicia rosa aperta sul petto, calzoni beige, cammina appoggiandosi a due stampelle. Perché zoppica? «*Mi sono rotto il femore cadendo dalla moto*». E perché è qui? «*Adesso lo vedremo*». Poche battute senza rivelare particolari emozioni, ma l'arresto dev'essere stato un brutto colpo per Ambrosio che, da poco tempo tornato libero, pensava forse di avere chiuso i conti con la giustizia.

Milano. Il finanziere Franco Ambrosio in questura dopo l'arresto

Il primo arresto, nel 1978, aveva bruscamente interrotto un'ascesa finanziaria che sembrava irreversibile. Chi era Franco Ambrosio se lo chiesero un po' tutti nel 1974 quando, dopo aver acquistato e «riadattato» la villa di Portofino, vi diede una festa favolosa: champagne a fiumi per i più bei nomi del bel mondo economico e mondano di mezza Europa. E si scoprì allora che questo giovanotto neppure trentenne era figlio di un commerciante di tappeti di San Giuseppe Vesuviano, già fallito. E nessuno riuscì a spiegarsi come in pochi anni avesse accumulato un simile patrimonio: ricchezza della moglie, divorziata da un americano, secondo qualcuno; singolare abilità negli affari, secondo altri.

Così di lui, oltre alle cronache mondane, comincia a interessarsi la magistratura. Proprio nel 1974 un alto funzionario della Svirobank (la filiale svizzera del Banco di Roma) si era ucciso sotto un treno presso Lugano: era responsabile di un «buco» di 60 miliardi di lire, soldi sottratti alla banca e poi finiti su conti correnti di Ambrosio. Per il giovane «finanziere» è il carcere e il processo sotto l'accusa di ricettazione, ma viene assolto.

Gli amici potenti e la fortuna lo hanno comunque abbandonato. Quando, nel marzo dell'80, Ambrosio scende da un aereo privato a Lugano viene nuovamente arrestato sempre per la storia della Svirobank: questa volta l'accusa, formulata dalla magistratura svizzera, è di truffa e stavolta arriva la condanna, sette anni, ridotti in appello a cinque.

Scontata la pena ricompare in Italia, anche se non ufficialmente: lo segnalano diverse volte a Portofino dove, nonostante i rovesci finanziari, è ancora padrone della villa. E sulla strada di Portofino viene casualmente fermato nel dicembre dell'85 dai carabinieri, sulla vecchia «500» della moglie (ma nel garage della villa c'erano auto e moto di grossa cilindrata). Torna in carcere per un residuo di pena, un anno e mezzo, inflittogli per aver corrotto alcuni funzionari del Palazzo di Giustizia di Milano.

Franco Ambrosio diventa un detenuto modello e ottiene la semilibertà andando a lavorare nei cantieri di Riva Trigoso. Ma è un personaggio che gli inquirenti continuano a tenere d'occhio e da un po' di tempo si accorgono che il suo tenore di vita cambia, torna ad essere «*effervescente*». C'è a Milano da qualche mese l'inchiesta sulla truffa degli assegni rubati e tra gli arrestati compare, con l'accusa di essere uno degli organizzatori della banda, Giuseppe Larmini, che di Ambrosio era amico.

Quali elementi precisi abbiano in mano gli inquirenti contro Ambrosio non si sa. Si sa invece che la truffa avveniva sottraendo, con la complicità di personale postale (due impiegati sono già stati arrestati) assegni dalle raccomandate. Questi assegni venivano poi falsificati e «girati» a società fittizie, che avevano aperto conti di «copertura» in diverse banche. Nessuna difficoltà, quindi, al momento dell'incasso.

Una truffa ingegnosa, anche se in mezzo c'è stato pure un delitto, quello di Mario Rago, «consulente commerciale», noto nell'ambiente degli usurai, trovato carbonizzato in una discarica.

**Susanna Marzolla**

### Le parolacce in carcere non sono un reato

MILANO — La corte d'appello ha confermato la decisione con cui il pretore Nicoletta Gandus aveva assolto dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, perché il fatto non costituisce reato, i terroristi di Prima linea Maria Rosa Belloli e Samuele Zellino, arrestati cinque anni fa e sposatisi in carcere nel 1983.

Il fatto risale al 24 luglio 1985 quando, in occasione di un colloquio nel carcere di San Vittore, i due si abbracciarono per scambiarsi un bacio ma furono interrotti nella loro «azione» da un agente di custodia e una vigilatrice che li controllavano. I due terroristi reagirono con parolacce e i due agenti si ritennero oltraggiati.

Il pretore, pur definendo «poco urbano» il frasario dei detenuti, sostenne che il loro modo di esprimersi fa ormai parte del linguaggio corrente. Inoltre l'intervento degli agenti sarebbe stato arbitrario considerando legittimo il diritto dei due di scambiarsi un bacio.

### Nessuna traccia dei sei banditi di Varese

VARESE — Non c'è ancora traccia dei sei banditi armati e mascherati che mercoledì hanno assaltato un furgone portavalori nei pressi dello svincolo di Origgio (Varese) sull'autostrada Milano-Como, rapinando sette miliardi di lire.

Ieri mattina in questura a Milano sono state sentite le tre guardie giurate che si trovavano a bordo del furgone (proveniente da Milano) e un automobilista costretto dai banditi a fermarsi. Una delle due auto usate dal commando (la Lancia Delta HF grigia) è stata rubata un paio di settimane fa a Milano. *(Ansa)*

### Benevento: i carabinieri sedano la lite tra i coniugi costretti dal giudice a coabitare

# Separati in casa, è già rissa

**Una bolletta del telefono troppo costosa ha scatenato il litigio - La donna: «Mi ha minacciata, vuole cacciarmi via insieme con le mie figlie» - Lui replica: «Non è vero, mi odiano»**

BENEVENTO — Nella caserma dei carabinieri, in via Camerario, il telefono ha squillato alle 22,15. «*Brigadiere, i separati in casa hanno litigato un'altra volta. La signora chiede un'aiuto, dice che il marito si è barricato nell'appartamento e non vuole farla entrare*», ha avvertito il telefonista.

Una «gazzella» a sirene spiegate ha raggiunto in pochi minuti via Torre della Catena, a due passi dall'antico teatro romano. Umberto Fasulo e Rosaria Palumbo, «condannati» alla coabitazione da un magistrato che ha voluto dare dignità giuridica al popolare «teorema Pazzaglia», si scambiavano ingiurie sulle scale di una palazzina di recente costruzione. «*Mi ha minacciata, poi ha cacciato via dal nostro appartamento me e le ragazze*», ha gridato la signora Rosaria, e le figlie Carmelina e Stefania, che «tengono» per la mamma, hanno confermato.

Lui, con il volto paonazzo e le lacrime agli occhi, ha negato: «*Non è vero niente. Mi odiano, e io non so perché*». Inutilmente i carabinieri hanno tentato di convincere Rosaria a rientrare nell'appartamento. «*In quella casa stanotte non metto piede, ho paura. Torno domattina*».

Della lite è rimasta qualche traccia in una brevissima e asettica relazione di servizio, firmata dal brigadiere di turno l'altra notte. «*Non è la prima che scrivo* — borbotta rassegnato il carabiniere —. *a chiamare è quasi sempre lei, la signora Rosaria. Dice che il marito la minaccia e qualche volta la picchia, anche se non si è mai rivolta ad un medico. Non ci rimane altro che tentare di mettere pace, ma non è facile*». Già, la convivenza tra separati in casa sarà magari possibile sul set cinematografico, ma nella vita è un'altra cosa.

«*La mia cliente avrebbe voluto presentare querela, ma io ho ritenuto opportuno non dar seguito alla vicenda, per non esasperare ulteriormente gli animi*», spiega l'avvocato Alberto Simeone, che tutela gli interessi di Rosaria Palumbo. Ma cosa ha indotto i coniugi Fasulo-Palumbo a rompere una tregua sia pure precaria, ad abbandonare i rispettivi territori (tinello per lui, tre camere per lei e le figlie) e a darsi ancora battaglia?

Il presidente del tribunale di Benevento, Alfonso Bosco, era probabilmente convinto di avere pensato proprio a tutto: nella sua ordinanza aveva dedicato qualche riga perfino all'uso del bagno e della cucina, «*da concordare tra le parti*» per quanto riguarda gli orari. Ma ha dimenticato un particolare importante: il telefono.

«*Il mio cliente, che con il suo lavoro al Comune guadagna appena un milione al mese, si è trovato a pagare una bolletta salatissima. E' stato costretto a prendere provvedimenti*», rivela Mario Collarile, avvocato di Umberto Fasulo. Il fatto che il telefono fosse in territorio nemico, cioè in una delle camere assegnate alla moglie e alle figlie, non ha scoraggiato il dipendente comunale che con un vero e proprio blitz ha smontato la presa. «*Probabilmente c'è stata una discussione, ma credo che il mio assistito non abbia cacciato di casa nessuno*», aggiunge l'avvocato Collarile.

Ora, nell'appartamento in via Torre della Catena, la calma stenta a tornare. Confinato nel tinello, il signor Umberto ripete tra le lacrime che «*non si tratta così una persona che ha lavorato tutta una vita, per mantenere la famiglia*». Dall'altro lato del corridoio, terra di confine tra territori ostili, Rosaria, Carmelina e Stefania ribattono che «*quell'uomo ha mortificato per anni la nostra dignità di moglie e di figlie*», comportandosi come un marito violento e un padre-padrone.

Ma davvero le speranze del magistrato autore dell'«ordinanza-Pazzaglia» sono destinate ad infrangersi sullo scoglio insormontabile dell'incomprensione? «*Direi proprio di sì* — conferma l'avvocato Simeone —. *L'episodio dell'altra notte è sintomo di una gravissima tensione. E' la conferma di quanto ho già detto: il provvedimento del giudice è assurdo, inapplicabile. Costringendo i coniugi alla coabitazione c'è il rischio che questa tensione degeneri in veri e propri episodi di violenza, di cui la mia cliente farebbe le spese*».

Lunedì prossimo gli avvocati Simeone e Collarile si daranno ancora battaglia. Compariranno con i loro clienti dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Benevento. «*Chiederò al magistrato la modifica del provvedimento. Lui può farlo*», annuncia il legale della signora Palumbo, che scopre le sue carte: proporrà di assegnare esclusivamente alle donne l'appartamento, in attesa di venderlo.

Nel frattempo madre e figlie, consapevoli delle ristrettezze economiche in cui vive il dipendente comunale, rinuncerebbero all'appannaggio mensile di 450 mila lire, fissato dal presidente Bosco. «*Una soluzione impossibile per il mio cliente* — obietta l'avvocato Collarile — *che versa in condizioni di salute precarie. E poi, a Benevento, c'è la crisi degli alloggi*».

**Fulvio Milone**

**DOPO LA FATICA, IL DOLORE**

San Paolo. La nuotatrice Patricia Amorim fa una smorfia di dolore mentre una dottoressa effettua un prelievo di sangue dal suo orecchio destro. Il test serve a determinare il tasso di acido lattico nel sangue degli atleti dopo una gara e fa parte di alcuni esperimenti che sta conducendo la facoltà di medicina (Telefoto Ap)

### La proposta del primario della clinica universitaria di Modena

# «Test Aids alle partorienti»

**Scopo del provvedimento cautelativo sarebbe proteggere da un possibile contagio le ostetriche Ma gli esperti non sono d'accordo: «Con test obbligatori si creerebbero condizioni di stress e di superlavoro inutili» - Ieri il Consiglio dei ministri ha stanziato 35 miliardi per la lotta alla malattia**

ROMA — Nella riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha stanziato 35 miliardi per la lotta contro l'Aids nel 1987. Di questi, 6 saranno immediatamente disponibili. Un comunicato del ministero della Sanità precisa inoltre che «la disponibilità dei fondi reperiti in avanzi dei bilanci antecedenti al 1985 esiste e continua a sussistere, dal momento che il decreto legge n. 166 dell'aprile scorso è stato regolarmente rinnovato il primo luglio». Il comunicato aggiunge che la somma di 35 miliardi sarà erogata secondo le proposte di un comitato ristretto, presieduto da un consigliere di Stato e composto da persone estranee all'amministrazione.

Un segno positivo in un panorama che continua ad essere velato da molte nubi. Alcuni recentissimi fatti di cronaca confermano, se mai ce ne fosse bisogno, che la paura dell'Aids continua ad essere forte e contagiosa, che l'apparizione del virus sta modificando gradualmente il nostro modo di vivere e di reagire e che diventa urgente tenerne conto. Quello dell'Aids, insomma, non è più un problema restrittivamente sanitario. Il caso della donna di Melegnano (Milano), a cui è stato rifiutato un posto di lavoro perché la visita sanitaria ha accertato la sua sieropositività, esige per esempio che la giurisprudenza del lavoro chiarisca al più presto gli aspetti controversi di queste delicate situazioni.

A Verona il personale paramedico dei due grandi ospedali cittadini è sceso in sciopero perché, nonostante i numerosi solleciti, non ha ancora ricevuto i materiali di protezione (guanti, mascherine, soprascarpe, camici e calzoni monouso, occhiali, contenitori rigidi per raccogliere siringhe e aghi usati) consigliati dalla Commissione Nazionale per la lotta all'Aids per il personale sanitario che opera nei reparti a rischio.

A Modena il prof. Andrea Genazzani, primario della Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Università, ha inviato alla direzione sanitaria della sua Usl una lettera in cui chiede che il test di sieropositività venga reso obbligatorio non soltanto per le donne che vogliono interrompere la gravidanza, ma anche per quelle che desiderano avere un figlio. Scopo di queste cautele preliminari sarebbe quello di proteggere dall'infezione il personale sanitario impegnato nell'attività ostetrica e ginecologica. Genazzani sostiene che negli Stati Uniti 13 ostetriche hanno contratto l'infezione durante il loro lavoro.

Le reazioni a questa insolita e clamorosa proposta sono state subito vivaci, tanto in sede locale che fra gli esperti della Commissione nazionale. «Abbiamo deciso di ignorare queste richieste perché non le condividiamo — ha detto il prof. Giuseppe Masellis, coordinatore del Servizio ginecologico della Usl di Modena —. Un controllo generalizzato sarebbe fuori luogo. Non solo, ma il tempo richiesto dalle analisi contrasterebbe con l'urgenza richiesta dall'intervento per l'interruzione della gravidanza». Per Mariangela Bastico, assessore alla Sanità del Comune di Modena, «si possono discutere ulteriori misure di protezione, ma la risposta non è certo il test per tutti».

Il prof. Ferdinando Aiuti, uno dei più noti esperti di Aids in Italia e membro della Commissione nazionale per la lotta all'Aids, smentisce innanzitutto che qualche ostetrica sia stata contagiata durante la sua attività. «Come è stato dettagliatamente illustrato nel recente congresso mondiale di Washington, i sanitari contagiati sono soltanto sette (forse otto con l'infermiera di Torino) ma il loro contagio deriva da punture di siringhe o da un accidentale contatto di sangue infetto attraverso una ferita superficiale. Fra questi non c'è nessuna ostetrica».

Aiuti spiega poi che «i test per l'Aids, pur essendo abbastanza sicuri nell'ambito della sieropositività, hanno quell'1,5-2 per cento di falsi positivi. Fra le 550.000 donne gravide ogni anno in Italia i falsi positivi oscillerebbero fra 1 5 e 1 6000. Con test obbligatori, che la Commissione ha fino ad oggi sconsigliato per la popolazione in generale, si creerebbero condizioni di stress e di superlavoro inutile, quando l'incidenza dei casi di Aids fra la popolazione generale è di 1 su 10.000».

**Bruno Ghibaudi**

### Un bambino palermitano inviato dai giudici a S. Patrignano

# *Schiavo dell'eroina a 12 anni Muccioli tenterà di salvarlo*

**Si droga da quando ne aveva sette - La comunità ospita anche un altro adolescente**

SAN PATRIGNANO (Forlì) — Vi sono adolescenti già schiavi dell'eroina. Si svegliano con la voglia della droga, anziché con quella di giocare: come un bambino palermitano di 12 anni che si «buca» da cinque. La storia è stata raccontata ieri nella comunità di San Patrignano, in provincia di Forlì.

La rivelazione è stata fatta da Vincenzo Muccioli, colui che dieci anni fa ha fondato nell'immediato entroterra della Riviera romagnola la più grande comunità terapeutica d'Italia.

A San Patrignano, oggi cresciuta a vista d'occhio, sono affiati ormai più di 1 mila giovani che cercano di uscire dal tunnel, ciascuno con una storia di emarginazione alle spalle.

Attualmente gli ospiti sono circa 750. L'aspetto drammatico, quello che Muccioli ha denunciato con il solito vigore è che cominciano a comparire fanciulli coi calzoni corti.

C'è un bambino di 13 anni che viene dalla Basilicata. E quell'altro, il palermitano, arriverà da un momento all'altro. «Probabilmente domani», rispondono al centralino della comunità.

E' già in viaggio. La magistratura siciliana ha scelto Muccioli, la sua esperienza, per tentarne il recupero.

Due storie che Muccioli ha raccontato mentre protestava contro l'atteggiamento degli amministratori di Tolentino, nelle Marche, che gli hanno negato di aprire una San Patrignano-bis.

Vincenzo Muccioli parla con calma, ma con vigore: *Quello che vedete qui è il frutto del lavoro mio e dei ragazzi. E' la loro città e lo è diventata a tutti gli effetti in virtù di un mio atto di fondazione. E dite pure che non ho mai avuto una lira da una struttura pubblica. Il fenomeno droga sta peggiorando ogni giorno di più*».

Poi dettagli drammatici. Il dodicenne palermitano si buca da quando aveva sette anni e per procurarsi la «roba» spaccia nei vicoli della «Kalsa», di piazza Marina, del quartiere Zen, i luoghi dove si affaccia il volto della Palermo mafiosa e drogata. Quasi certamente viene dal Capo, uno dei quartieri mai ricostruiti dopo la guerra, vicino al porto.

La sua storia era affiorata l'inverno scorso, quando un tossicodipendente denunciò pubblicamente la tragica realtà di un bambino schiavo dell'eroina da almeno 4-5 anni.

La notizia fu riportata da un quotidiano del pomeriggio dell'isola. I carabinieri si affrettarono a smentire, ma la magistratura dette l'ordine di identificare ad ogni costo il ragazzino. Adesso qualcuno c'è riuscito. Il bambino è stato inviato a San Patrignano per tentare di salvarlo, per toglierlo da una strada che rischia di portarlo verso il dramma.

Il tredicenne lucano, invece, è figlio di una famiglia di tossicodipendenti. I genitori erano via quando, nel corso di una perquisizione, fu trovata droga in casa e un magistrato ordinò l'arresto della sola maggiorenne presente, la nonna.

«*La donna, prima di essere portata via — ha detto Muccioli — è riuscita a dare al bambino il nostro numero. Adesso il piccolo è qui e con lui c'è una zia, anche lei vittima della droga, ma ora disintossicata*».

Che altro c'è da aggiungere? «Tra breve — è la previsione di Muccioli — *le comunità dovranno prepararsi ad affrontare un afflusso in massa di bambini*». Una previsione che lascia senza parole.

I burattinai del traffico che ruota attorno allo spaccio di droga non si fermano di certo di fronte ad un faccino infantile. Anzi, speculano sulla non perseguibilità dei minori di 14 anni.

**a. ra.**

### Morto Michael Bennett, il suo «A Chorus Line» in scena da 12 anni

# Il virus uccide il re di Broadway

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — E' morto ieri a Tucson nell'Arizona, dopo una vana lotta contro l'Aids, Michael Bennett, il regista coreografo e produttore di Broadway, di discendenza italiana, a cui si deve tra l'altro «A Chorus Line» il musical più visto della storia. Bennett aveva 44 anni, e si era trasferito a Tucson in dicembre, un anno dopo che i medici avevano scoperto la malattia, per farsi curare all'Arizona Science Center.

«A Chorus Line» tiene ininterrottamente cartello al Shubert Theatre di Broadway dal 25 luglio '75, un primato insuperabile, e ha ottenuto nove Tony Award, l'Oscar teatrale, e il premio Pulitzer. Sir Richard Attenborough ne ha tratto un film interpretato da Michael Douglas, il figlio di Kirk Douglas.

Michael Bennett

La notizia della morte di Bennett, l'autentico astro di Broadway, è stata diffusa dal suo avvocato, John Breglio. «*Michael* — ha detto l'avvocato — *è morto alle 4,50 di stamane, di un linfoma causato dall'Aids. La famiglia non ha ancora deciso se portarne la salma a Broadway per le esequie*». Nel mondo dello spettacolo americano, e soprattutto newyorkese, dove il male sta falcidiando i migliori talenti, la notizia ha provocato un profondo cordoglio. John Papp, il direttore del Festival scespiriano, ha dichiarato che con Michael Bennett il teatro ha subito una delle sue perdite più gravi: Michael era un artista in piena maturazione.

Il vero nome del regista e produttore era Michael Bennett Di Figlia. La madre, una ballerina che aveva sposato un metalmeccanico di Buffalo, quasi al confini del Canada, lo mandò a scuola di danza all'età di tre anni. Da adolescente, Bennett trascorse ogni estate alle più celebri scuole di Broadway. Diciottenne, entrò nel corpo di ballo di un grande teatro, per abbracciare subito dopo la scenografia. Non ancora trentenne, sfoderò una serie di musicals di successo: «Company», «Promises promises», che fu portato in Italia da Johnny Dorelli, e «Follies».

L'idea di «A Chorus Line», un musical basato sugli stenti e le aspirazioni dei ballerini di fila, venne a Bennett nel '74, dopo una serie di conversazioni — 30 ore tutte registrate — coi giovani della generazione successiva alla sua. Bennett scrisse il copione, affidò la musica a Marvin Hamlisch e i versi a Edward Kleban, e produsse quello che per molti è il miglior musical di tutti i tempi. Prima del debutto a Broadway, John Papp lo ospitò per due mesi nel suo teatro sperimentale. «A Chorus Line» ha spento il ricordo delle opere che sono state più a lungo in cartellone, da «Oh Calcutta!» a Broadway a «Dieci piccoli indiani» di Agatha Christie a Londra.

## dall'Italia

### ■ In cella «Dita tagliate»

PADOVA — E' finito in carcere il disoccupato di Bassano del Grappa che, pur di incassare 2 miliardi dall'assicurazione, si è tagliato due dita della mano sinistra. A ordinare l'arresto di Valentino Battocchio, il protagonista della grottesca storia, è stato il pretore di Bassano, Sabino Giarrusso. Stesso provvedimento è stato adottato nei confronti di Mario Ravanello, «compare» del Battocchio. Per tutti e due l'accusa è di tentata truffa aggravata, mutilazione fraudolenta e lesioni personali volontarie gravi.

Valentino Battocchio e Mario Ravanello, 45 anni il primo e 29 il secondo, avevano chiesto 2 miliardi ad una compagnia di assicurazioni di Padova a titolo di risarcimento per la grave menomazione subita dal Battocchio. *(a. f.)*

### ■ Rubati 150 chili di lumache

MESSINA — Un insolito furto è stato compiuto la notte scorsa al mercato ortofrutticolo di Messina, nella borgata di Contesse. I ladri, servendosi di attrezzi da scasso, sono entrati in uno stand ed hanno portato via cinque ceste che contenevano lumache, per complessivi 150 chili. Con o senza pomodoro, ma con aglio e prezzemolo le lumache sono piatto tipico dell'estate siciliana: costano, al dettaglio, tra le 16 e le 18 mila lire al chilo. *(Ansa)*

### ■ Dieci alberi per uno abbattuto

L'AQUILA — Un «compromesso ecologico» con l'amministrazione comunale dell'Aquila è stato sollecitato dalla sezione aquilana del Wwf che ha chiesto al Comune una contropartita di dieci nuove piante, da sistemare in un'area a verde pubblico, per ogni albero che verrà abbattuto lungo la strada statale 17, in località Fuori porta Napoli, dove si stanno realizzando lavori di allargamento della strada per ricavarne alcune piazzole di sosta per gli autobus. *(Ansa)*

### ■ Due incendi in Sardegna

CAGLIARI — Due incendi di vaste proporzioni hanno impegnato in Sardegna per alcune ore guardie e operai forestali, vigili del fuoco e due elicotteri delle basi operative regionali della Protezione civile. Il più grave, di natura dolosa, si è sviluppato alle 12, con nove focolai distinti, in territorio di Trinità d'Agultu, nella Sardegna settentrionale. Per spegnerlo un elicottero dell'Aviazione leggera dell'esercito (Ale) «Ab 205» ha dovuto fare 23 interventi. Le fiamme hanno divorato 55 ettari di bosco, macchia e pascolo e hanno sfiorato una zona di rimboschimento.

L'altro incendio è divampato in provincia di Cagliari, a Siliqua, e ha interessato dieci ettari di alta macchia e cinque di pascolo. *(Ansa)*

### Imperia, il tribunale ha ordinato un supplemento d'istruttoria

# Paziente accusa: «Mi ha violentata» ma i giudici scarcerano il ginecologo

**La donna era stata visitata dal medico due mesi fa - «Indagini troppo frettolose»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Bisognerà attendere ancora qualche mese prima di conoscere la verità. Il processo al ginecologo accusato di aver violentato, durante una visita, una paziente illibata di 30 anni, è stato sospeso alla seconda giornata di udienza. Il tribunale di Imperia ha accolto le istanze della difesa e ha deciso un supplemento di istruttoria.

Nel frattempo, il dottor Armando Elena, 37 anni, assistente presso il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale imperiese, è stato scarcerato. I giudici non gli hanno concesso la libertà provvisoria, nel timore che «*possa sottrarsi all'esecuzione dell'eventuale pena*», ma rimane agli arresti domiciliari.

E' uscito dal carcere alle 17, dopo oltre sei settimane di reclusione. Un solo commento, scontato: «*Sono contento di essere finalmente fuori*». In aula, nelle pause di un dibattimento che ha avuto più di un ostacolo da superare, Elena si era limitato a ripetere di essere innocente: «*Provo solo una pena profonda per chi mi accusa*».

Una storia cominciata nel tardo pomeriggio del 16 maggio, un sabato. Nello studio di Elena si presenta Maria Cristina Bertolino, insegnante di scuola materna a Porto Maurizio. Conosce il medico, è già stata visitata da lui. Il dottor Elena la fa accomodare sul lettino ginecologico.

Quel che è successo poi, lo sanno soltanto i protagonisti della vicenda. La donna sostiene che il medico l'ha violentata, racconta la sua versione ai genitori, più tardi ripete la storia ai carabinieri. Il dottor Elena viene arrestato quella stessa notte, mentre torna dalla questura dov'era andato a denunciare la sua paziente per calunnia. La donna, da sette anni fidanzata con Giorgio Bongioanni, un vigile urbano, decide di far slittare il matrimonio già fissato, in attesa del processo.

Quando, martedì scorso, si apre il dibattimento, i difensori del medico, gli avvocati Roberto Moroni e Gianni Agnese, presentano subito una raffica di eccezioni procedurali: «*La fase istruttoria è stata troppo frettolosa*». Il tribunale respinge tutte le istanze e il processo prosegue a porte chiuse, fra la curiosità del pubblico che attende all'esterno sino a tarda ora.

Contro il ginecologo vi sono le macchie di sangue trovate sul camice, su un asciugamano rinvenuto nella toilette e su un guanto ginecologico, gettato nel bidone dei rifiuti. Ma le prime analisi, stabiliscono soltanto che il sangue è del gruppo A: molto comune, lo hanno almeno il 48 per cento degli italiani.

Osserva l'avvocato Moroni: «*Occorre un esame ematologico più approfondito*». Il perito d'ufficio, Francesco De Stefano, ha suggerito un metodo molto sofisticato, in grado di accertare con approssimazione pari a quella delle impronte digitali se il tipo di sangue appartiene o no alla Bertolino.

Il tribunale, ieri, ha accolto l'istanza, ed ha sospeso il processo proprio per consentire l'esame sulle tracce di sangue presenti sui reperti, un'analisi complessa, e che richiederà un paio di mesi.

Il rinvio è stato deciso anche per un'altra ragione: verificare la compatibilità o meno delle diverse modalità di prelievo per «pap-test». Da un controllo sui registri dell'Usl di Imperia, infatti, è emerso che il 17 marzo dell'83, Maria Cristina Bertolino si era sottoposta a questo esame.

E' una battaglia legale, nella quale le perizie giocheranno un ruolo probabilmente decisivo. I difensori di Elena sono molto determinati: «*In un'occasione come questa, dobbiamo tutelare anche la professione del nostro assistito, che rischia la radiazione dall'albo professionale*».

Comunque vada a finire la vicenda, che ha destato grande scalpore in questa città di provincia, dove tutti si conoscono, almeno due grossi interrogativi restano ancora senza risposta: perché il dottor Elena, medico stimato, si sarebbe messo nei guai per una donna dall'aspetto non certo provocante? E perché la maestrina, ragazza di solidi principi religiosi e morali, avrebbe dovuto inventarsi tutto?

**Stefano Delfino**

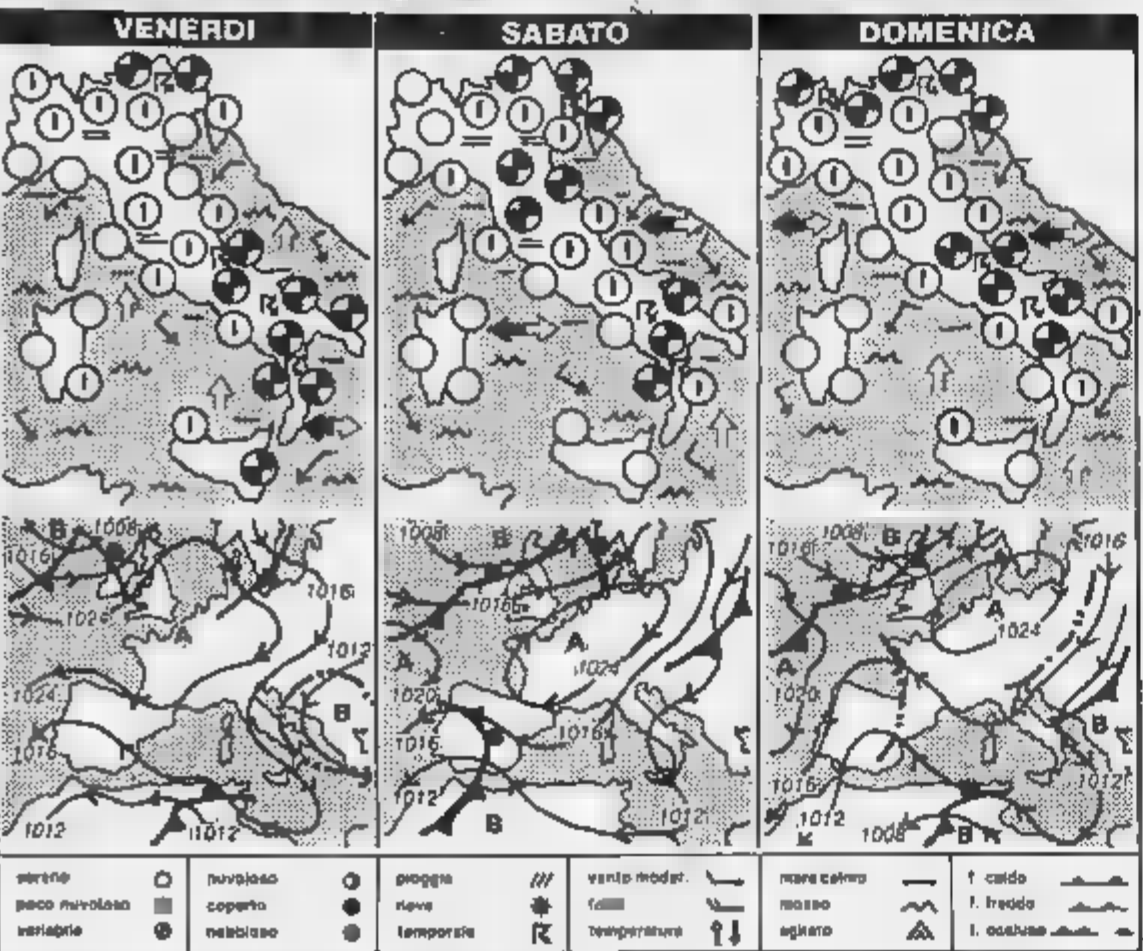
**PORCELLINA DA SPIAGGIA**

Muskegon (Michigan). Si danno gli ultimi ritocchi alla scultura in sabbia d'una porcellina che prende il sole. Con altre quattrocento opere ha partecipato a una gara per artisti dilettanti e buontemponi (Ap)

## Caldo da record, qualche temporale in agguato

# Trionfa l'estate

VENERDI — SABATO — DOMENICA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sereno | ○ | nuvoloso | ◑ | pioggia | /// | vento moder. | | mare calmo | | f. caldo | |
| poco nuvoloso | | coperto | ● | neve | ✱ | forte | | mosso | | f. freddo | |
| variabile | | nebbioso | | temporale | R | temperature | ↑↓ | agitato | | f. occluso | |

E' esploso il caldo e l'estate trionfa, anche se in alcune zone del Centro [illegible] sono ancora presenti condizioni di instabilità latente che [illegible] a dar luogo a manifestazioni temporalesche pomeridiane, riescono a contenere l'ascesa delle temperature. L'instabilità è circoscritta entro l'area indicata nella prima cartina con la linea e punto e come si nota tende a lasciare l'Italia.

Altri motivi di instabilità sono tuttavia in agguato, ma non andranno oltre gli occasionali temporali pomeridiani che, se vogliamo, rientrano nel quadro estivo. Episodi temporale[illegible] a parte, la cui locazione è confinata lungo i rilievi, il primo weekend di luglio sarà dunque di puro stampo estivo.

*OGGI*: sono previsti annuvolamenti irregolari sulle Alpi Orientali e sulle regioni meridionali della penisola, dove nelle [illegible] pomeridiane saranno possibili brevi piovaschi o temporali. Venti deboli a regime di brezza, salvo locali rinforzi da Nord-Nord-Ovest sull'Adriatico meridionale e sullo Ionio.

La temperatura si manterrà elevata al Centro Nord, sia nei valori minimi sia in quelli massimi, [illegible] punte intorno ai 32-34 gradi. Al Sud invece le massime non andranno oltre i 30 gradi. Il tasso di umidità supererà la norma rendendo meno sopportabile la calura.

*DOMANI*: condizioni pressoché immutate al Nord ed al Centro [illegible] [illegible] si ridurranno le occasioni temporalesche. Le temperature massime sulle regioni padane subiranno [illegible] lieve diminuzione conseguentemente alla riduzione dell'effetto subsidente dell'alta pressione.

*DOMENICA*: continuerà a prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso con una tendenza però, dal pomeriggio, ad annuvolamenti locali sia [illegible] zone alpine e prealpine che lungo le zone appenniniche centro meridionali, dove, peraltro, non si escludono temporali locali. Sulle zone padane aumenterà ulteriormente il tasso di umidità con rischio di banchi di nebbia notturni.

**Marcello Loffredi**

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 17 | 31 | L'Aquila | 14 | 27 |
| Verona | 20 | 33 | Roma Urbe | 19 | 33 |
| Trieste | 25 | 35 | Roma Fium. | 20 | 32 |
| Venezia | 24 | 34 | Campobasso | 16 | [illegible] |
| Milano | 20 | 33 | Bari | 20 | 30 |
| Torino | 19 | 31 | Napoli | 19 | 27 |
| Cuneo | 20 | 29 | Potenza | 14 | [illegible] |
| Genova | 22 | 27 | S.M. Leuca | 21 | 27 |
| Bologna | 22 | 35 | R. Calabria | 21 | 30 |
| Firenze | 20 | 35 | Messina | 22 | 28 |
| Pisa | 19 | 30 | Palermo | 20 | 30 |
| Ancona | 19 | 29 | Catania | 17 | 31 |
| Perugia | 19 | 31 | Alghero | 16 | 30 |
| Pescara | 21 | 32 | Cagliari | 17 | 34 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 21 | sereno | Lisbona | 17 | 34 | sereno |
| Algeri | 22 | 34 | sereno | Londra | 14 | 23 | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | 32 | nuvoloso | Los Angeles | 13 | 24 | sereno |
| Berlino | 11 | 23 | sereno | Madrid | 20 | 34 | sereno |
| Bruxelles | 10 | 24 | sereno | Montreal | 18 | 23 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 10 | 16 | nuvoloso | Mosca | 11 | 21 | sereno |
| Copenaghen | 11 | 20 | nuvoloso | New York | 20 | 30 | nuvoloso |
| Dublino | 9 | 18 | sereno | Parigi | 14 | 25 | sereno |
| Francoforte | 10 | 25 | sereno | Pechino | 15 | 29 | sereno |
| Gerusalemme | 18 | 30 | sereno | Rio de Janeiro | 15 | 30 | nuvoloso |
| Ginevra | 20 | 30 | nuvoloso | Sydney | 8 | 13 | pioggia |
| Helsinki | 10 | 15 | sereno | Tokyo | 21 | 29 | nuvoloso |
| Honolulu | 24 | 27 | nuvoloso | Varsavia | 20 | 31 | sereno |
| Il Cairo | 21 | 36 | sereno | Vienna | 15 | 30 | nuvoloso |

## Il tempo nel weekend secondo il computer

# Afrodite disegna la mappa del sole

### In [illegible] località italiane - Rischi di pioggia solo in montagna

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer meteorologico dell'Aeronautica militare prevede il tempo di sabato e domenica in 55 località [illegible]. **Trentino Alto Adige.** Bolzano: sabato e domenica qualche nube, minime 16-15, massime 31-30. **Piemonte.** Torino: sabato sereno, domenica qualche nube, minime 17-16, massime 29. Novara: sabato e domenica sereno, minime 16, massime 30-29. **Lombardia.** Milano: sabato e domenica sereno, minime 18-[illegible], massime [illegible]. Brescia: sabato e domenica sereno, minime 19-18, massime 30-29.

**Veneto.** Verona: sabato qualche nube, domenica sereno, minime 18, massime 29. Vicenza: sabato e domenica sereno, minime 19-18, massime 30-29. Treviso: sabato e domenica sereno, minime 18, massime 29. Venezia: sabato e domenica [illegible] minime 19-18, massime 28-27. **Friuli Venezia Giulia.** Trieste: sabato e domenica qualche nube, minime 20, massime 29-28. **Liguria.** Genova: sabato e domenica qualche nube, minime 21-20, massime 27. Capo Mele (Savona): sabato e domenica qualche nube, minime 20, massime 28-27.

**Emilia Romagna.** Bologna: sabato e domenica sereno, minime 16, massime 30-29. Cervia: sabato e domenica [illegible] minime 17, massime 28-27. Rimini: sabato e domenica sereno, minime 17-16, massime 26-25. Piacenza: sabato e domenica sereno, minime 17-16, [illegible]. **Toscana.** Firenze: sabato e domenica qualche nube, minime 17-16, [illegible] 31-30. Pisa: [illegible] e domenica qualche nube, minime 16, massime [illegible]. Grosseto: sabato e domenica sereno, minime 18, massime 30-29. [illegible] sabato e domenica variabile, minime 13-14, massime 30-28.

**Marche.** Ancona: [illegible] sereno, domenica qualche nube, minime 16, massime 26-25. **Umbria.** Perugia: sabato e domenica qualche nube, minime 17, massime 28-26. **Abruzzo.** Pescara: sabato sereno, domenica qualche nube, minime 17, massime 27-26. **Lazio.** Roma Ciampino: [illegible] qualche nube, domenica possibile pioggia, minime 17-16, massime [illegible]. Roma Fiumicino: sabato e domenica sereno, minime 18-17, massime 27. Latina: sabato e domenica qualche nube, minime 16, massime 29-28. **Molise.** Campobasso: sabato e domenica qualche nube, minime 15-16, massime 25-23.

**Campania.** Napoli: sabato e domenica qualche nube, minime 18, massime 28-27. Capo Palinuro: sabato e domenica qualche [illegible], minime 19, massime 26. Caserta: sabato e domenica qualche nube, minime 17, massime 28-27. **Basilicata.** Potenza: sabato qualche nube, domenica variabile, minime 14, massime 23-22. **Puglia.** Bari: sabato e domenica sereno, minime 19-18, massime 27-26. Foggia: sabato qualche nube, domenica possibile pioggia, minime 17, [illegible] 30-29. Brindisi: sabato e [illegible] sereno, minime 21-20, massime [illegible]. Santa Maria di Leuca: sabato e domenica sereno, minime 20, massime [illegible]. Lecce: sabato [illegible], domenica qualche nube, minime 18, [illegible] 29-28. Ginosa Marina (Taranto): sabato e domenica sereno, minime [illegible], [illegible] 29.

**Calabria.** Reggio: [illegible] e domenica sereno, minime 19, massime 28. Crotone: [illegible] sereno, domenica qualche nube, minime 18-19, massime 28-27. **Sicilia.** Palermo: sabato sereno, domenica qualche [illegible] minime [illegible], [illegible]. Enna: sabato e domenica qualche nube, minime 16-17, massime 23. Gela: sabato e domenica [illegible], minime 18-19, [illegible] 24. Catania: sabato e domenica sereno, minime 17, [illegible] 30-29.

**Sardegna.** Cagliari: sabato e domenica sereno, minime 19, massime 29-28. Alghero: sabato sereno, domenica qualche nube, minime 17, massime 28-27. Olbia: sabato e domenica sereno, [illegible] 17, massime [illegible]. Capo Frasca (Oristano): sabato e domenica sereno, minime 19-20, massime 28-27. **Isole minori.** Ponza: sabato e domenica sereno, [illegible] 20-19, massime 26. Ustica: [illegible], domenica qualche [illegible], minime 20, massime 26-25. Pantelleria: sabato e domenica qualche nube, minime 19, massime 26-25.

Ecco il tempo previsto in alcune località di montagna. Passo Resia (Bolzano): sabato possibile pioggia, domenica mezzo nuvoloso, minime 10-9, [illegible] 20. Tarvisio (Udine): sabato e domenica mezzo nuvoloso, minime 12-11, massime 24-23. Monte Fraiteve (Sestriere): sabato e domenica qualche nube, minime 5-4, [illegible] 12-11. Monte Cimone (Bologna): sabato e domenica possibile pioggia, minime [illegible], massime 14-12. Monte Terminillo (Rieti): sabato [illegible] domenica possibile pioggia, minime 10, massime 15-13. (Ansa)

### «I parchi nazionali rischiano la paralisi»

[illegible] — La mancata approvazione dei bilanci dei parchi nazionali per incertezza di entrate mette a nudo una piaga segnalata invano da [illegible]. Il contributo destinato dallo Stato ai parchi nazionali consiste oggi nella incredibile somma di [illegible] milioni complessivi ogni anno». Lo ha dichiarato in un comunicato Franco Tassi, coordinatore del Comitato parchi Italia. «Il ministero dell'Ambiente, anziché bocciare i bilanci dei parchi, — prosegue il comunicato — dovrebbe bocciare piuttosto se stesso».

Secondo Tassi il ministero avrebbe dovuto infatti «stanziare fondi adeguati e tempestivi, utilizzando le somme disponibili sulla legge agricola pluriennale 752 del 1986, per cui sarebbe bastata una semplice riunione del Cipe». (Ansa)

LA FEDELTA' DELLE CICOGNE

Berlino Est. Il quartiere ha cambiato aspetto ed è costellato di palazzoni, ma questa famiglia di cicogne da parecchi anni sceglie sempre lo stesso vecchio muro per costruire il nido.

### Guide all'Italia [illegible] a pelo

ROMA — Un volume dal titolo «L'Italia in sacco a pelo. Guida on the road per chi [illegible] dormire sotto le stelle senza difficoltà e divieti» è [illegible] in edicola, pubblicato a cura de «Il Manifesto». Curato da Erasmo D'Angelis e Alberto Ferrigolo contiene un reportage giornalistico sulla «Prima [illegible] contro il popolo dei nuovi turchi», [illegible] soprattutto [illegible] guida «costa a costa», dalla Liguria al Friuli, di spiagge e città d'arte dove poter dormire tranquillamente in [illegible] a pelo sotto le stelle. Inoltre contiene l'elenco completo degli ostelli [illegible] gioventù, dei campeggi, delle agenzie di autostop. Il libro è presentato da Luigi Pintor e contiene una umoristica post-fazione («La vera [illegible] del sacco a pelo») di Stefano Benni. (Ansa)

### Strage Bologna: «L'avvocato testimoni»

BOLOGNA — La corte d'assise di Bologna deciderà nei prossimi giorni se l'avv. Federico Federici dovrà spogliarsi della sua [illegible] di difensore e diventare testimone nel processo per la strage alla [illegible]. Federici — coinvolto nell'«affare» del supertestimone Ciolini prima come imputato nel quadro dell'inchiesta sulla strage (è stato prosciolto in istruttoria), [illegible] in veste di investigatore — si offrì di indagare anche per conto di Francesco Pazienza. Il pm ha chiesto che venga sentito come imputato di reati connessi (l'istruttoria potrebbe essere riaperta in presenza di fatti nuovi) e, come tale, con l'assistenza di un difensore. (Ansa)

## Stato civile di Torino

1 LUGLIO 1987

MORTI — [illegible]

Morti 31

E' mancato
**Carlo Cavallero**
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Mario e Rosalba, la nuora Luisa, il genero Vittorio, la nipotina Erica, la cognata Ada ed i nipoti. Funerali sabato ore 8,30 Cap. Molinette.
— Torino, 2 luglio 1987

La famiglia Di Mari partecipa commossa al dolore della famiglia Cavallero.

I Dipendenti della Ditta SOCAP partecipano al dolore della famiglia Cavallero.

Partecipano al dolore [illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

E' andata in cielo l'anima bella di
**Armida Tigoni**
anni 83
[illegible] Funerale sabato 4 luglio ore 9,30 parrocchia Sant'Anna - Pescatori.
— San Mauro Torinese, 2 luglio 1987

[illegible] e famiglia prendono viva parte al dolore [illegible].

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Tigoni per la dipartita della [illegible].

Il 2 luglio 1987, serenamente è mancato
**Gianni Anardi**
Addolorata lo annuncia la moglie [illegible]. I funerali avranno luogo in Roma, sabato 4 luglio, alle ore 9, nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme.
— Roma, 2 luglio 1987

E' mancata
**[illegible] Turvini in De Julis**
Lo annunciano addolorati la mamma Valentina, il marito Pasquale, le figlie Elisabetta e Cristina, il fratello Giorgio, i cognati, gli cugini e nipoti. I funerali saranno luogo venerdì 3 c.m. alle ore 14,30 parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1987

[illegible] sarai per sempre nei nostri cuori
[illegible]

Ciao [illegible] sarai sempre nei nostri cuori [illegible]

[illegible] e famiglie sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia.

[illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia De Julis Turvini.

Sono vicini ad Edoardo nel suo profondo dolore per la scomparsa della madre
**[illegible] Denaro Grillo**
[illegible]
— Torino, 2 luglio 1987

[illegible] sono vicini all'amico Edoardo nel dolore per la scomparsa della mamma
**Paola Denaro Grillo**
— Torino, 2 luglio 1987

Sono affettuosamente vicini ad Edoardo gli amici della Pretura penale.

[illegible] e famiglia partecipa fraternamente al dolore del caro amico Alberto per la perdita del papà
**Gennaro Scippa**
— Torino, 2 luglio 1987.

Si uniscono al dolore del caro amico Alberto
[illegible]

Il Gruppo Sportivo Lancia e i ragazzi della squadra si uniscono al dolore del loro allenatore [illegible] per la perdita della sua cara mamma
**[illegible] Baudino [illegible]**
— Torino, 2 luglio 1987

La [illegible] partecipa con tutti i suoi dipendenti alla improvvisa ed improvvisa perdita del suo ottimo collaboratore
**Vincenzo C[illegible]**
— Rivalta, 2 luglio 1987.

Tragicamente è mancata ai suoi cari
**Rina Baldan ved. Germanino**
anni 73
Costernate l'annunciano la figlia Maria Luisa, la cognata [illegible] con il marito Dino, le nipoti [illegible] e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali in Lanzo Torinese venerdì 3 corrente ore 15 dall'abitazione via [illegible] 47. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 1 luglio 1987

[illegible] partecipano al grande dolore di Maria Luisa.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Luisa per la scomparsa della cara MAMMA.

[illegible] sono con Maria Luisa nel suo dolore.

Ci ha lasciati
**Orazio Zanoletti**
Ragazzo del 99
Cav. della Repubblica
Lo annunciano i figli, la nuora, i generi, gli amatissimi nipoti e parenti tutti. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1987

Ciao caro NONNO, [illegible] ti ricorderanno sempre.

I consuoceri [illegible] e famiglia partecipano.

Direzione, Collaboratori Casa [illegible] partecipano al cordoglio.

Partecipano al dolore gli amici:
[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Forgia**
di anni 86
Lo piangono addolorati la moglie [illegible], le figlie [illegible] e parenti tutti. [illegible] I funerali avranno luogo sabato 4 alle ore 10,15 nella parrocchia San Domenico Savio. Non fiori ma opere di bene. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1987.

Vi sono affettuosamente vicini [illegible]

E' mancato
**Luigi Stiffenino**
Lo annunciano moglie, figlie, l'adorato [illegible], genero, [illegible], parenti e amici. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia La Pace partendo dall'ospedale [illegible].
— Torino, 3 luglio 1987

Cristianamente è mancato
**Roberto Basso**
anni 89
Lo piangono: nipoti [illegible], cognata e parenti tutti. Funerali in Locana sabato 4 ore 16.
— Locana, 2 luglio 1987.

E' [illegible]
**Maria Brugnoli ved. Mariani**
Lo annunciano figli, genero, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti. Funerali venerdì 3 ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partenza dall'ospedale Molinette ore 13,45.
— Torino, 1° luglio 1987

Le Ditte [illegible] si unisce al dolore dei famigliari.

Margherita [illegible] e famiglia partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Bargigli ved. Bertone**
Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con la moglie [illegible], parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 8,30 parrocchia San Pellegrino, partendo dall'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Verolengo.
— Torino, 1° luglio 1987

I Colleghi di Adriano Bertone partecipano al dolore per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato
**Celeste Perona**
Socio fondatore Gruppo Aziende G.F.T.
di anni 79
Lo annunciano la moglie Francesca [illegible], il figlio Franco con [illegible], i nipoti Giorgio con Daniela, Marco con Silvia, la consuocera, parenti e amici tutti. [illegible]
— Torino, 3 luglio 1987

Si uniscono al dolore dell'amico Franco per la perdita del caro PAPA'. [illegible] e famiglia.

Partecipano al lutto [illegible] e famiglia.

Il Gruppo Aziende G.F.T. si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
**Celeste Perona**
Anziano G.F.T.
— Torino, 2 luglio 1987

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico
**Carlo Boero**
[illegible] partecipano commossi al grave lutto di [illegible] e rispettive famiglie.
— Grugliasco, 3 luglio 1987

[illegible] sono vicini a [illegible] e famiglia.

E' mancato
CAVALIERE
**Giulio Giuseppe Pescarmona**
di anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie Olga, il figlio Claudio, la nuora [illegible], la nipotina [illegible], cognati e parenti tutti. I funerali sabato 4 alle ore 17 in Costigliole d'Asti.
— Costigliole, 3 luglio 1987.

Serenamente è mancato
**Mario Vitaloni**
Lo annunciano la moglie [illegible], cognati, nipoti, amici. I funerali venerdì 3 c.m. ore 14,30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Spadetto**
anni 56
L'annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. Il funerale sabato 4 corrente ore 10,15 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 2 luglio 1987

[illegible] Ti siamo vicini [illegible]

Improvvisamente è mancato
**Mario Farello**
Ne danno il triste annuncio [illegible], fratello, cognata e nipote. Funerale sabato ore 8,30 parrocchia [illegible].
— Torino, 2 luglio 1987

## ANNIVERSARI

1979 [illegible]
**Francesco Traslevere**
Sei sempre con noi. I tuoi cari

1984 1987
**Emilio [illegible]**
Sempre con noi.

1977 1987
**Tilde Chiambretto**
1978 1987
**Piero Chiambretto**
Ricordandoli sempre

1983 1987
**Maurizio Rivella**
I tuoi cari lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto
— Torino, 3 luglio 1987

1967 1987
**comm. Luigi Pastore**
1986 1987
**Maria Perotti ved. Pastore**
I figli e familiari tutti li ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto
— Torino, 3 luglio 1987.

Con immutato affetto, [illegible], nel I anniversario della dipartita di
SUA ALTEZZA REALE LA PRINCIPESSA
**Maria Luigia duchessa di Genova**
la ricorda con la S. Messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Massimo, lunedì 6 luglio ore 18,30
— Torino, 3 luglio 1987

1986 1987
**Marco Sapello**
I tuoi figli ricordano te e la mamma con immenso rimpianto per il vostro esempio di altruismo e amore per la famiglia. La vostra cara immagine confortante sarà sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

## Benvenuto prevede nei servizi pubblici un'estate e un autunno difficili

# «Difendersi dagli autonomi»

**«Esistono [illegible] che in caso di agitazioni tutelano gli impianti e persino le mucche: non ve [illegible] sono per i cittadini» - Riproposta una legge sugli scioperi - Sgravi fiscali: «Vergognoso l'atteggiamento [illegible] ministro» - Nelle grandi aziende si guadagna meno della media**

TORINO — *«E' una uscita infelice e vergognosa».* Il leader [illegible] Uil, Benvenuto, esprime con crudezza inconsueta la *«rabbia del sindacato»* contro il ministro delle Finanze, Guarino, secondo il quale non ci sono le condizioni per procedere a sgravi fiscali. *«Un tecnico non appoggiato da nessun voto parlamentare (Guarino fa parte di un governo di minoranza)* — prosegue Benvenuto — *non può mettere [illegible] discussione [illegible] sgravi fiscali sui quali tutto il governo Craxi era d'accordo, con larghi consensi anche dell'opposizione [illegible] critiche c'erano riguardavano la misura troppo modesta degli sgravi che ci dovrebbero essere già da dicembre. Nella nuova finanziaria, sappia il futuro governo, che gli sgravi saranno uno dei punti irrinunciabili del sindacato».*

Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto

Con Benvenuto ieri erano presenti a Torino dirigenti nazionali della Uil, della [illegible] ed anche della Cgil. Hanno partecipato, nel Centro Storico Fiat, ad un seminario promosso dall'Università [illegible] Torino sulle [illegible] relazioni industriali: regolamentare o [illegible] scioperi; come conseguire la certezza della rappresentanza di sindacati e imprenditori; come adottare procedure di raffreddamento dei conflitti sindacali; come gestire le innovazioni tecnologiche, eccetera. Con i sindacalisti sono intervenuti rappresentanti dell'Unione Industriale [illegible] Torino, dell'Assolombarda e di alcune aziende come la Fiat e [illegible] Olivetti. Parecchi gli studiosi di diritto del lavoro di Torino e di altre università.

Benvenuto teme che gli scioperi degli autonomi renderanno difficile *«quasi ingovernabile»* l'estate e l'autunno. *«Non è pensabile* — afferma il leader della Uil — *che ci siano norme per tutelare gli impianti e persino le mucche durante le agitazioni sindacali e che non ci sia niente per difendere la gente che deve spostarsi durante le vacanze e peggio ancora gli ammalati. Chi deve difendere tutta questa gente da movimenti [illegible] non [illegible]no nessuna giustificazione? La Uil è convinta [illegible] ai codici di autoregolamentazione definiti dai sindacati deve essere dato valore di legge. Cisl e Cgil si oppongono [illegible] sbagliano e devono assumersi una parte [illegible] responsabilità del [illegible].*

Altra *«rabbia»* Benvenuto esprime contro il governo per la vicenda dei dipendenti pubblici: *«Non è mai accaduto che Agnelli [illegible] Pirelli, dopo aver firmato [illegible] contratto, vengano a dire [illegible] sindacato: i [illegible] rettori del [illegible] dicono che non si può dare. Per i dipendenti pubblici, invece, siamo fermi da sei mesi. Se il ministro ha sbagliato i casi sono due: o è incompetente o era in malafede».*

L'ipotesi che il partito comunista, dopo la sconfitta elettorale, prema l'acceleratore sulla Cgil nella speranza di riacquistare consensi è respinta da Benvenuto: *«Se veramente il pci avesse questa intenzione non avrebbe la Uil come compagno di strada. Se i comunisti contano di aprire una "fibrillazione" di proteste devono sapere che imboccano [illegible] suicida [illegible] fondo alla quale c'è la crisi del sindacato e della sinistra, come dimostrano la francese Cgt e le Trade Unions inglesi. Inseguire tutto e tutti dimostra [illegible] cose sole che si hanno le idee confuse. Il compito del sindacato è di fare proposte ed [illegible] risultati. La gente deve essere difesa anche fuori [illegible] posti di lavoro: previdenza sociale, sanità, trasporti, scuola, eccetera. Bisogna realizzare un grande egualitarismo sociale che assicuri ai più deboli le st[illegible] prestazioni che godono i più forti ed i più furbi».*

La previdenza non è [illegible] dei punti più caldi?

*«E' persino sorprendente ma non c'è dubbio che il giudizio dei lavoratori sull'Inps è terribile. I giovani hanno problemi per la [illegible] ma [illegible] loro preoccupazione maggiore è la previdenza integrativa».*

Sarà un tema della futura contrattazione aziendale?

*«La prossima settimana la Uil presenterà uno studio del Cnel su 200 grandi aziende. Dai dati risulta che il salario reale dei lavoratori delle grandi aziende è oggi di due punti inferiore [illegible] media nazionale calcolata dall'Istat. Nella contrattazione aziendale, dunque, c'è spazio per forme [illegible] previdenza integrativa specialmente per i grandi rischi, per le grandi malattie e per la pensione utilizzando magari quote dell'indennità di liquidazione».*

**Sergio Devecchi**

---

## Comunicato del Tesoro sui dati dei primi 5 [illegible]

# Goria: il deficit pubblico diminuito del 6 per cento

**Il buco è stato di 50.478 miliardi - [illegible] la circolazione dei [illegible]**

ROMA — Nei primi cinque mesi dell'87 il fabbisogno del settore statale è stato [illegible] 50.478 miliardi, valore quasi analogo a quello registrato nello stesso periodo [illegible] scorso [illegible] (50.480 miliardi). I dati sono [illegible] [illegible] ieri in una nota del ministero del Tesoro dove si rileva che le cifre di quest'anno e dello [illegible] «non sono omogenee». «In particolare — afferma la nota del Tesoro — anche volendo limitarsi a rendere omogenei i due dati tenendo soltanto conto delle diverse contabilizzazioni dei contributi Inps e degli arretrati una tantum dei contratti di lavoro (quote 1986) il fabbisogno dei primi cinque mesi — rileva ancora il Tesoro — (48.478 miliardi) [illegible]ta inferiore del 6 per cento a quello dell'analogo periodo del 1986 (52.637 miliardi)».

Osservando le [illegible] di bilancio si nota che [illegible] primi cinque mesi dell'87 le entrate finali sono risultate pari a 83.123 miliardi [illegible] nell'86, mentre [illegible] uscite hanno raggiunto i 141.514 miliardi (120.508 nello scorso anno): il saldo netto [illegible] finanziare è quindi risultato pari a 58.391 miliardi (45.512 nell'86). Le operazioni di gestione della tesoreria costi[illegible] (fabbisogno, sempre nei primi cinque mesi di quest'anno, hanno segnato un saldo attivo di 7913 miliardi, mentre nell'86 vi era stato un saldo [illegible].

La copertura del fabbisogno [illegible] dei primi cinque mesi è stata assicurata con il ricorso [illegible] operazioni a medio-lungo sull'interno per 46.469 [illegible] di lire, sull'estero per [illegible] miliardi di lire e con un incremento di altri [illegible] di tesoreria per 4814 miliardi di lire. L'aumento dei debiti di tesoreria è dovuto: all'aumento dell'esposizione debitoria [illegible] conto [illegible] la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 5082 miliardi di lire (da 52.707 miliardi di lire al 31 dicembre 1986 [illegible] 58.[illegible] miliardi di lire al [illegible] maggio 1987); alla diminuzione della circolazione dei Bot per 2412 miliardi di lire; ad un flusso di raccolta postale per 2121 miliardi di lire; ad [illegible] contrazione [illegible] vari per 877 miliardi di lire. *(Ansa)*

---

## Prezzi senza controlli fra [illegible] mesi

# Piga favorevole a benzina libera

**Ma i sindacati [illegible] distributori restano contrari**

ROMA — Il ministro dell'Industria Piga era ed è favorevole alla liberalizzazione [illegible] prezzo della benzina. La proroga di tre mesi [illegible] vecchio meccanismo di sorveglianza è stato causato dalla condizione provvisoria del governo Fanfani, «ormai non più». Il ministro lo ha dichiarato ieri in occasione dell'assemblea [illegible] dell'Unione petrolifera. Egli si è detto favorevole anche [illegible] razionalizzazione [illegible] sistema [illegible] distribuzione: molti [illegible] vendita dovranno chiudere.

Le parole [illegible] Piga hanno [illegible] una violenta [illegible]zione delle organizzazioni sindacali dei benzinai. *«Un intervento a favore dei petrolieri, privo [illegible] qualsiasi riferimento [illegible] veri problemi [illegible] settore e comunque fuori luogo».* [illegible] stato [illegible] [illegible] del leader delle varie [illegible]ciazioni.

L'immobilismo nella politica energetica, la paralisi dopo Cernobil, è stato denunciato dal presidente dell'Unione petrolifera Achille Albonetti, il quale, tra l'altro, ha fornito i conti sullo scenario petrolifero che sta cambiando. *«Qualora* — ha spiegato — *nei prossimi [illegible] mesi le quotazioni del petrolio dovessero mantenersi intorno [illegible] valori attuali, ne scaturirebbe una fattura petrolifera per l'intero anno di circa 15.000 miliardi».* Circa 2000 miliardi in più rispetto [illegible], ma dimezzata rispetto alla bolletta dell'85 pari a circa 30.000 miliardi.

In espansione i consumi petroliferi che nei primi cinque mesi dell'anno sono ammontati a 39 milioni di tonnellate con un incremento rispetto all'86 del 2 per cento, con la domanda di benzina aumentata dell'1,2 per cento e quella di gasolio del [illegible]

---

# Club per anziani firmati Gemina

**Saranno costruiti dalla società Arcadiana, creata insieme con la francese Picot - Il primo sarà ricavato da un antico palazzo nel centro di Torino**

MILANO — In Francia Hervé Picot ha [illegible] consegnato trenta residenze per anziani per un totale di 3500 appartamenti. In Italia, dopo l'alleanza con la Gemina, maturata nel novembre scorso con la costituzione di Arcadiana (51% Picot, [illegible] Gemina, capitale [illegible] [illegible] milioni di lire) l'imprenditore [illegible] mira a ripetere l'esperienza.

Per Picot la riedizione di un esperimento immobiliare riuscito; per la Gemina l'avvio di un tema che, nelle prospettive della previdenza, potrà avere grossi sviluppi. *«Intendiamo* — spiega — *dar vita a un centinaio di iniziative, scaglionate nel tempo. Non riedizioni dell'ospizio, ma [illegible] r[illegible] e corretti sulla base delle esigenze degli anziani. Le nostre unità saranno dotate di club, con sale comuni, ristoranti, servizi di vigi[illegible] e paramedici e tutto quello che può servire alla [illegible] età per garantire indipendenza a livello [illegible] vita reale».* Insomma: ristoranti (a prezzo di costo); [illegible] per bridge e di biliardo; bar e sale comuni più l'assistenza [illegible] e per i lavori domestici. Il tutto concentrato in una gestione comune (a cura del condominio) con la tradizione di un successo (in Francia l'esperienza è nata nel '69) quasi garantito. E quanto costerà? Il bilocale più la parte nei servizi comuni circa duecento milioni di lire.

L'alleanza [illegible] Gemina [illegible] le porte a un'intesa di grande rilievo: Arcadiana [illegible] appartamenti costeranno, a parità di condizioni e di collocazione, il 30% circa in più) offrirà in Italia iniziative [illegible] lusso, ma vi saranno anche appartamenti di prezzo più modesto.

Ma dove [illegible] le residenze Arcadiana? *«L'Italia* — sostiene Picot — *è [illegible] Paese ricco, [illegible] [illegible] dappertutto».* L'esordio, però, sarà a Torino, in via Carlo Alberto, nel palazzo della «Bela [illegible]» che Arcadiana sta per acquistare e si accinge a ristrutturare. *«Torino, Milano, Roma* — spiega Picot — *possono offrire una clientela molto vasta, interessata [illegible] progetto».* **a. b.**

---

## Il presidente Reviglio sollecita [illegible]

# Mosca, intese con Eni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Eni vuole dare nuovo impulso alle sue esportazioni di beni e servizi [illegible] l'Unione Sovietica, che negli ultimi quattro anni sono diminuite in modo sensibile (nell'83 il venticinque per cento [illegible] importazioni Eni dall'Urss era coperto da commesse sovietiche, [illegible] soltanto il nove per cento lo è). E' il senso della visita del presidente [illegible] Reviglio a Mosca, conclusasi ieri sera.

Reviglio — che era accompagnato [illegible] presidente dell'Agip, Muscarella, del Nuovo Pignone e della Savio, Ciatti, della Snam, Pigorini, della Snamprogetti, Ureppi, e dal direttore Eni per l'estero, Lusso — non ha na[illegible] la preoccupazione sullo stato dei rapporti tra Eni e Unione Sovietica: *«Pensavamo di avere grandi commesse, che invece non sono venute»*, ha detto; perché la caduta dei prezzi del gas e la crisi del dollaro hanno fatto scendere gli incassi in valuta dell'Unione Sovietica, e perché la strategia di Mosca è [illegible] biata, puntando più sulla partecipazione internazio[illegible] che sui grandi progetti chiavi in mano.

L'interscambio tradizionale va dunque migliorato; [illegible] insieme è necessario promuovere *«nuovi spunti di collaborazione»* [illegible] tengano conto dei cambiamenti in atto nell'Urss. Secondo Reviglio, *«bisogna soprattutto capire in quali settori avverrà l'ammodernamento industriale sovietico, e cercare di organizzare in modo flessibile i cambiamenti».*

Si lavora, ad esempio, sulle joint-ventures: esiste già un protocollo d'intesa tra Ecofuel e il ministero della Raffinazione petrolio, è in [illegible] avanzata di studio un progetto del Nuovo Pignone per la fabbricazione in Urss di caldaie murali a gas ad uso domestico. Altre iniziative, sulle quali esiste [illegible] reciproco, riguardano la produzione petrolifera, la modernizzazione degli impianti di raffinazione, [illegible] rigenerazione di «oli esausti» (cioè il recupero di oli già usati), la creazione di centri di progettazione automatica. Su tutti questi temi è [illegible] approvato un programma di discussione, per arrivare al più presto ad accordi di dettaglio.

Durante la visita sono state firmate anche alcune intese: la Savio ha raggiunto un accordo di licenza per la produzione in Urss di macchine per calzifici e per finissaggi meccanici, un contratto da diciotto miliardi di lire. Il Nuovo Pignone ha firmato un protocollo di collaborazione tecnico-scientifica per studi sul risparmio energetico. La Snamprogetti ha raggiunto un'intesa per lo studio di tecnologie adatte alla costruzione di metanodotti. **e. m.**

Gruppo industriale operante nel settore della componentistica auto, per [illegible] prodotti, ci ha incaricati di ricercare

## DIRETTORE PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO
**(componentistica auto)**

Dai colloqui intercorsi con la Direzione Generale è emersa una figura contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:
- età intorno ai 35-40 anni [illegible] preparazione [illegible] indirizzo tecnico meglio se integrata [illegible] formazione a livello universitario
- significative esperienze in ruoli tecnici, con sempre crescente responsabilità, acquisite nel [illegible] o in campi con affinità tecnico-produttive
- capacità di recepire le esigenze di mercato, proponendo soluzioni aggiornate ed innovative sul prodotto in una ottica di fattibilità ed economicità di [illegible] produzione industriale di grande serie
- naturale predisposizione al lavoro in gruppo, [illegible] di guida [illegible] del personale subalterno, abitudine ad intrattenere rapporti interpersonali con clienti e fornitori
- buona conoscenza [illegible] lingua francese [illegible] in secondo ordine dell'inglese e/o tedesco.

La sede di lavoro è [illegible]

Per la posizione si prevedono prospettive di carriera di interesse in un gruppo in continuo sviluppo, [illegible] un aspetto economico allineato alle [illegible] interessanti del mercato.

**La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, [illegible] di recapito telefonico, [illegible] su busta [illegible] il Rif. SP 10646, alla:

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

[illegible] COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI [illegible] sede in Torino, nell'ottica [illegible] attento e programmato piano [illegible] sviluppo e potenziamento delle proprie strutture EDP, ci ha incaricati di ricercare:

## GIOVANI DIPLOMATI

[illegible] inserire nell'ambito delle [illegible] aziendali [illegible] all' **INFORMATICA** e relative attività di supporto.

La selezione è indirizzata a candidati di età non superiore ai 26-27 anni, militesenti/assolti, in possesso di un brillante curriculum scolastico e fortemente motivati a realizzarsi professionalmente nel settore suindicato. Per i Candidati assunti è previsto un periodo iniziale che consentirà di prendere visione della realtà aziendale e di acquisire le nozioni di base relative al ruolo che dovranno occupare nell'area cui [illegible] assegnati. Alla fase iniziale seguirà un periodo di affiancamento ad un Responsabile di funzione.

L'inquadramento avverrà a livello impiegatizio.

**La selezione è coperta [illegible] massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su busta e su lettera** [illegible] **SP 10647**, dovranno pervenire alla:

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Gruppo industriale presente in Italia con più unità produttive caratterizzate da lavorazioni di lamiera (stampaggio e profilatura) ci ha incaricati di ricercare il

## DIRETTORE TECNICO

La funzione, di [illegible] istituzione, risponde alla Direzione Generale di gruppo, e comporta la responsabilità, per tutti gli [illegible] produttivi, [illegible] seguenti aree:
- **ATTREZZATURE E SISTEMI DI PRODUZIONE**
- **METODI DI LAVORAZIONE**
- **IMPIANTISTICA**

La persona prescelta avrà pertanto acquisito una significativa esperienza nell'industrializzazione del prodotto e nelle tecnologie di fabbricazione per poter fornire, in termini di fattibilità ed affidabilità tecnico-economica, gli strumenti necessari all'alta direzione per gli interventi di carattere strategico e per assicurare, in collaborazione con la Direzione di Produzione e la Direzione Commerciale, il raggiungimento qualitativo e quantitativo degli obiettivi di mercato.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico, non predeterminato, sarà comunque tale da soddisfare candidature professionalmente preparate.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

La persona interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10645**, alla:

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Aziende Tessili, [illegible] di Torino, ci ha incaricato di ricercare due giovani diplomati:

## UN PERITO TESSILE
## UN PERITO CHIMICO

[illegible]

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

## ESPERTO CONDUZIONE TECNOLOGICA DEL PROCESSO DI FABBRICAZIONE CAVI

Nostro cliente è un'Azienda di importanza internazionale, leader nel settore.

Vuole entrare in contatto tramite nostro [illegible] Managers, di età non inferiore ai 40 anni, Ingegneri Meccanici o Elettrotecnici, che possiedano una pluriennale esperienza nella conduzione tecnologica del processo di fabbricazione di cavi flessibili, cavi telefonici e cavi di potenza, con una diretta conoscenza specifica delle problematiche relative alla fabbricazione di fili [illegible] ferrosi, [illegible] particolare riferimento alle nuove tecnologie di trafilatura e trefolatura.

**Il candidato prescelto verrà [illegible] nel SETTORE TECNOLOGICO [illegible] un [illegible] responsabilità**; la persona che ricerchiamo possiederà quindi doti di leadership, spiccate capacità decisionali ed organizzative e qualità professionali di assoluto rilievo.

L'Azienda nostra cliente è in grado di garantire **condizioni di inserimento e retributive allineate ai massimi livelli riscontrabili sul mercato.**

Invitiamo gli interessati, cui garantiamo [illegible] rapida risposta, ad inviare il proprio esauriente curriculum vitae e professionale, **citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40651**, alla:

**[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

GRUPPO INDUSTRIALE [illegible] in posizione di assoluto rilievo nel settore dei beni strumentali ed alto contenuto tecnologico, e presente con Società produttive e commerciali in Italia ed all'Estero, ci ha incaricati di ricercare

## ASSISTENTE/SEGRETARIA AL DIRETTORE FINANZA E CONTROLLO DI GRUPPO

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una formazione di base almeno a livello di RAGIONERIA
- conoscenza delle sistematiche collegate alla stesura di situazioni periodiche
- perfetta padronanza della lingua inglese scritta e parlata e buona conoscenza del francese
- naturale predisposizione ai contatti interpersonali a tutti i livelli, capacità di gestire gli impegni, presenza, precisione.

Sono gradite esperienze acquisite in realtà di [illegible] medio grandi dimensioni, strutturate con moderni sistemi di controllo di gestione.

Si prevede l'inserimento in un contesto dinamico ed in continuo sviluppo con le possibilità di notevole crescita professionale.

La sede di lavoro è TORINO.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP [illegible]** alla:

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Una dinamica Società torinese operante nel settore del [illegible] di consumo ci [illegible] di ricercare

## IL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE E GESTIONE ORDINI

La posizione, alla diretta dipendenza del Direttore Commerciale, rappresenta il principale punto di contatto tra il Cliente e la Società in relazione alla situazione ordini ed alle problematiche amministrative connesse e comporta il controllo della regolarità degli ordini in base alle politiche ed alle condizioni di vendita aziendali, la programmazione delle consegne, il controllo ed il recupero dei crediti, ed i collegamenti con gli agenti distribuiti su tutto il territorio nazionale [illegible] ottenere i dati essenziali di marketing [illegible] (prezzo-concorrenza-mercato) da fornire al diretto superiore.

La ricerca è pertanto rivolta ad [illegible] Candidati di età intorno ai 30 anni con una [illegible] formazione culturale di base e con una valida esperienza acquisita in ruoli analoghi in realtà aziendali dinamiche e snelle dove è determinante l'apporto del singolo [illegible]. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **siglando busta e lettera con il Rif. SP 10650**, alla:

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA** 10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Società di costruzioni stradali ricerca

## ASSISTENTE/GEOMETRA

con buona esperienza in costruzioni stradali e [illegible] d'arte.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 7280 - [illegible] TORINO**

---

## SPECTRUM S.p.A. INGEGNERIA INFORMATICA

La nostra Società operante a livello nazionale nei diversi settori della Ingegneria Informatica seleziona per le sedi di Torino e Genova

### NEO-LAUREATI/E e LAUREANDI/E

in [illegible] tecnico-scientifiche.

### PERITI ELETTRONICI ed INFORMATICI

militesenti.

La SPECTRUM ricerca, inoltre, per le sedi di Genova, Torino e Milano

### ANALISTI-PROGRAMMATORI, PROGRAMMATORI

con adeguata esperienza lavorativa maturata su Mainframe IBM e/o DIGITAL e/o Honeywell.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: **SPECTRUM S.p.A. - Via [illegible] 27 - 20124 MILANO**

---

**ISTITUTO DI RICERCA E CONSULENZA**

per il potenziamento del proprio settore Tutela dell'Ambiente, ricerca:

### A) Un ingegnere chimico o chimico industriale [illegible]

Si richiede:
- Esperienza decennale sulle tecnologie di trattamento rifiuti
- Capacità organizzativa e di coordinamento gruppi di lavoro
- Capacità di intrattenere rapporti ad alto livello

### B) Giovani laureati in ingegneria [illegible] o chimica

Si richiede:
- Esperienza post-universitaria: 2/3 anni
- Sensibilità alle problematiche della tutela ambientale e del riciclo dei rifiuti

L'importanza e la serietà tecnico-scientifica dell'Istituto garantiscono:
- Opportunità di entrare a far parte di un gruppo multidisciplinare altamente stimolante per ulteriori sviluppi di professionalità
- Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità
- Riservatezza nelle fasi di selezione

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 7275 - 10100 Torino.**

---

Un'importante Azienda Farmaceutica, per potenziare le strutture esterne della propria DIVISIONE DIAGNOSTICI, ricerca:

## FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
per la zona: **Provincia di Milano, Brescia, Cremona**

## FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
per la zona: **Provincia di Torino, ASTI, VERCELLI, NOVARA**

## SPECIALIST DI LINEA
per la zona: [illegible] **D'AOSTA, parte della Liguria**

Per tutte le posizioni è richiesta laurea e/o diploma ad indirizzo chimico biologico, età compresa tra i 23 ed i 35 anni, residenza in zona. Sono considerati titolo preferenziale la provenienza dal settore e, per la posizione di Specialist, la conoscenza dell'inglese.

**Si offre:**
- inquadramento secondo il CCNL
- corso di formazione retribuito
- aggiornamento tecnico costante
- incentivi commisurati ai risultati ottenuti
- rimborso spese a piè di [illegible]
- auto della Società in Leasing
- un ambiente di lavoro stimolante ed in continua evoluzione

Gli interessati [illegible] inviare per espresso il proprio curriculum vitae a: **Cassetta 28/A - [illegible] - 50129 Firenze.**

---

Importante azienda leader nel settore dei componenti elettronici [illegible] apparati [illegible] alta tecnologia per la realizzazione di prestigiosi programmi internazionali, ci incarica di ricercare

## LAUREATI IN INFORMATICA INGEGNERIA ELETTRONICA O IN ALTRE DISCIPLINE TECNICHE

da inserire nell'ambito della Pianificazione Controllo Programmi nelle seguenti [illegible]:

### CONTROLLO PROGRAMMI

La [illegible] prevede la pianificazione delle diverse fasi dei programmi, l'analisi delle attività da svolgere mediante MASTER PHASING PLAN, il coordinamento delle attività tra i diversi stabilimenti del Gruppo, il collegamento con clienti ed altri partners italiani ed esteri.

### SISTEMI INFORMATIVI

La mansione prevede la pianificazione, la definizione ed il controllo attuativo dei sistemi informativi tecnici e gestionali del Gruppo. Le attività verranno svolte in ambiente prevalentemente DIGITAL e con l'utilizzo di linguaggi Fortran, Pascal e Cobol.

E' richiesta **la conoscenza della lingua inglese.**

L'Azienda, che entrerà fin dalle prime fasi nella selezione, assicura la massima riservatezza.

**L'inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse con ampie possibilità di crescita professionale in [illegible] tecnologicamente avanzato.**

Preghiamo gli interessati di inviare curriculum vitae, specificando: residenza, recapito telefonico, votazione finale, livello di [illegible] della lingua inglese e posizione militare, a:

**[illegible]EX PERSONALE** 10129 TORINO CORSO EINAUDI, 55

---

REPETTO PUBBLICITA' ricerca

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

INVIARE CURRICULUM A REPETTO PUBBLICITA' - C. MATTEOTTI 1 [illegible] 10121 TORINO

---

Azienda leader settore odontoiatrico proseguendo nella sua politica di sviluppo

## CERCA VENDITORI

preferibilmente diplomati residenti in Piemonte militesenti in possesso d'auto.

L'Azienda offre:
- inquadramento Enasarco
- iniziale sostanzioso contributo spese
- valida ed efficace formazione presso la sede di Torino
- inserimento in una moderna struttura commerciale in continua espansione
- prodotti largamente introdotti sul mercato
- costante supporto promozionale da parte dell'azienda.

Presentarsi lunedì 6 luglio 1987 presso: **Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino, dalle 9,00 alle 13 e dalle 14 alle 18. Signora Ferrari Francesca.** Massima riservatezza.

---

COMPAGNIA [illegible] RICERCA

## 3 ELEMENTI

dotati di spiccata personalità - per l'ampliamento dell'**Organico Commerciale** - atti a promuovere trattative ad alto livello imprenditoriale - residenti nelle province di **TORINO - CUNEO - ASTI**

Le persone che cerchiamo dovranno possedere i seguenti requisiti:
- cultura a livello universitario;
- ottima presenza;
- età compresa tra i 30 ed i 45 anni;
- disponibilità immediata.

**Offriamo:**
- inquadramento al 1° livello commercio;
- remunerazione di assoluto interesse;
- rimborso spese.

Telefonare alla [illegible] della Compagnia **tel. 039 650.386 ore ufficio - Rif. F/S.**

---

Tenuta vinicola astigiana in forte espansione produttrice di vini e spumanti [illegible] di alta qualità collegata ad importante società cerca

## DIRETTORE VENDITE ITALIA

[illegible] richiedesi reali capacità organizzative e professionali [illegible] conoscenza specifica del settore. Offresi [illegible] quadramento prima categoria ed incentivi in ambiente dinamico e gratificante.

Scrivere: **Publikompass - casella 101/F - 20123 Milano** dettagliando curriculum e referenze.

---

## LAVAZZA BAR
### settore specializzato

Nel quadro di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca per TORINO-PINEROLO

## AGENTE

Si richiede: iscrizione albo Agenti - età massima 30 anni; scuola media superiore o cultura equivalente; obblighi militari assolti; automezzo proprio; residenza in zona. Si offre: corso di formazione teorico e pratico retribuito; minimo garantito annuo L. 30 milioni più premi ed incentivi liquidati mensilmente; inquadramento Enasarco; opportunità di miglioramento professionale.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato e recapito telefonico a: **Publikompass 7246 - 10100 Torino.**

---

Importante gruppo industriale torinese ricerca un

## ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE [illegible] (TS 625)

- 26-35 anni
- laurea o diploma
- pluriennale esperienza di procedure in azienda industriale modernamente organizzata.

**Offre**
- autonomia operativa per i problemi di procedure e organizzazione in un gruppo industriale diversificato e orientato allo sviluppo
- massimo inquadramento impiegatizio, con retribuzione ad elevato livello di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:

**Aiati** Via S. Quintino 28 10121 Torino

---

Importante azienda metalmeccanica, con fabbricazione [illegible] tecnologicamente avanzata, nel piano di consolidamento delle strutture ricerca:

## OPERAI SCHIUMATORI RESINE POLIURETANICHE

esperti nel settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 302 - 10100 TORINO**

---

**Grande Gruppo** impegnato con forti investimenti nelle aree dell'editoria elettronica e dei servizi di informazione, ricerca:

## REDATTORI

**Si richiede:**
- laurea in materie letterarie o equivalente con specializzazione in giornalismo
- conoscenza/esperienze, di almeno 4/5 anni, maturate in case editrici o aziende grafico-editoriali
- attitudine all'organizzazione, coordinamento, gestione e pianificazione di redazioni esterne.

Ai candidati prescelti si offre la possibilità d'inserirsi in un Gruppo dinamico ed in costante sviluppo.

Il livello retributivo è sicuramente interessante e comunque correlato al livello di preparazione/esperienza [illegible] candidati prescelti.

Le risposte, corredate da completo curriculum, dovranno essere indirizzate a:

**Publikompass 308 - 10100 Torino.**

---

Triumph 1886 TRIUMPH TODAY TOMORROW 1986

Siamo una Società internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano. Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita cerchiamo

## AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati con esperienza [illegible] settore tessile abbigliamento e comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 35, preferibilmente residenti a Torino.

Indispensabile iscrizione al ruolo degli Agenti di commercio [illegible] requisiti idonei [illegible] l'iscrizione in base alla Legge 204/1985.

Ai nuovo collaboratore offriamo:
- gestione di un importante portafoglio clienti attivi già esistenti;
- un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse;
- efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
- adeguato periodo di addestramento;
- sicuro sviluppo professionale;
- la zona di lavoro è [illegible] Torino parte [illegible] parte provincia.

I Signori interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a: **TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A., Via Torre 30 - 24069 TRESCORE [illegible] (BG).**

---

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino*

publikompass spa

## Il [illegible] tecnico e commerciale sottolineato dalle vittorie sportive

# Lo sprint dei rally per la Lancia

**La Casa italiana ha praticamente conquistato [illegible] campionato mondiale con la recente vittoria negli Usa - Una spinta potente all'immagine**

## Dalla serie alle corse con la «Delta»

[illegible] NOSTRO INVIATO

SEATTLE — [illegible] North West Pacific, tra Seattle e Tacoma, principali porte d'ingresso negli Usa delle vetture giapponesi, il made in Italy ha ottenuto in questi giorni [illegible] la Lancia un altro importante successo. La nostra Casa ha vinto con [illegible] «Delta HF 4WD» l'Olympus Rally e in pratica ha conquistato il campionato mondiale.

Tre vetture ai primi tre posti (con i piloti Kankkunen, Biasion e Alen), la quarta vittoria su sette gare (Montecarlo, Portogallo, Acropoli le precedenti affermazioni), un netto predominio [illegible] in una [illegible] affrontata con notevole impegno proprio dai costruttori del Sol Levante (Mazda e Toyota), che in questo Paese esportano milioni di [illegible]. Il rally è [illegible] tipo di gara che negli Stati Uniti è poco conosciuto ma che sta via via espandendo[illegible] e a cui anche i giornali [illegible] importanti cominciano a riservare spazio.

Per la Lancia, in un anno [illegible] risultati commerciali eccellenti, è una perla in più, [illegible] ulteriore argomento per sottolineare i contenuti tecnici e tecnologici delle [illegible] vetture e, in particolare, della «Delta». Anche perché all'Olympus, tra foreste di abeti e sterrati veloci, hanno corso vetture «normali», [illegible] macchine derivate dal modello base e [illegible] specifico impiego rally, e non — come accadeva negli [illegible] anni — «mostri» costruiti su misura.

E' un successo che [illegible] «Delta» a un'altra gloriosa vettura del passato Lancia, a quella «Fulvia HF» che vincendo nel '72 il Rallye di Montecarlo diede un importante contributo alla [illegible] fusione della trazione anteriore [illegible] Italia e un'importante spinta alla [illegible] italiana in tempi [illegible] facili. Anche un [illegible] che dimostra [illegible] la cultura e la filosofia [illegible] Lancia nel campo della tecnologia avanzata e [illegible] rapporto corse-produzione siano un fatto innato. Allora la «Fulvia» e oggi la «Delta» [illegible] il frutto di un lavoro che riguarda [illegible] fabbrica [illegible] insieme.

Si discute [illegible] e volentieri [illegible] contributo che le competizioni [illegible] oggi dare a [illegible] Casa automobilistica. Ma [illegible] partecipare a [illegible] campionato rally può costare qualcosa [illegible] miliardi, gli esperti calcolano che soltanto una vittoria [illegible] Montecarlo — la gara più famosa dell'anno — già ripaga [illegible] spese in termini [illegible] immagine e di spazi occupati su giornali, riviste e in tv. Figurarsi quando ci [illegible] afferma nel Principato e, poi, nel mondiale, come sta accadendo [illegible] alla Lancia.

Ma c'è un secondo [illegible] da non [illegible] quello [illegible]. Un rally è un test severo, un esame-verità per una vettura: per superarlo occorre offrire [illegible] grado elevato prestazioni e affidabilità. C'è [illegible] continuo travaso di [illegible] esperienze tra produzione e [illegible].

La «Delta [illegible] 4WD» e, quindi, la Lancia stanno [illegible] perando a pieni voti questo esame [illegible] hanno partecipato [illegible] molti [illegible] europei e giapponesi. Massimo Biasion, il numero uno dei piloti italiani, dice: *«E' [illegible] vettura ben equilibrata e veloce, che va bene su ogni tipo di terreno. Quella da rally è un compromesso eccezionale, quella da granturismo ti permette una guida sicura e veloce».* E Markku Alen, uno dei più esperti campioni finlandesi: *«Questa macchina arriva sempre, non ho [illegible] problemi. Incredibile, perché [illegible] certe strade mi sembra [illegible] tutto debba andare per forza [illegible] pezzi».*

E' interessante rilevare come la «Delta» sia competitiva nelle gare più diverse. La stagione ha proposto neve e ghiaccio, asfalto e sterrato (talora [illegible] fuoristrada, come nel Rally dell'Acropoli). La berlinetta della Lancia o ha vinto o è arrivata seconda, segno [illegible] una adattabilità e [illegible] una praticità di impiego senza confronti.

Negli Usa, dove la Lancia non esporta ed è meno conosciuta di una Ferrari e di una Alfa Romeo, la vittoria nell'Olympus Rally ha destato [illegible] molto interesse. All'arrivo, il dealer [illegible] una [illegible] giapponese, guardando le «Delta» del trio Lancia, sospirava: *«Se me [illegible] mandassero duecento, le venderei subito».* Ma gli Usa [illegible] nei piani [illegible] Torino: il sogno americano è riservato all'Alfa e alla «164».

**Michele Fenu**

La Lancia «Delta HF 4WD» di Kankkunen prima nell'Olympus Rally e, nel riquadro, il modello base

La «Delta HF 4WD» è [illegible] berlinetta sportiva con motore [illegible] trasversale e trazione a quattro ruote motrici. Il propulsore è [illegible] 4 cilindri in linea dotato di turbocompressore e intercooler. La cilindrata è di [illegible] cc, la potenza di 165 CV nella versione base e 240 in quella rally. Coppia massima di ben 33 kgm a 4000 giri/minuto. Alimentazione e accensione sono [illegible] in un sistema elettronico integrato digitale.

Il sistema [illegible] trazione integrale adottato dalla Lancia è [illegible] avanzato. Ripartitore centrale di coppia, giunto viscoso Ferguson, differenziale anteriore autobloccante [illegible] e posteriore Torsen. Cambio a 5 rapporti (ad innesti frontali nella vettura da corsa). Sospensioni a ruote indipendenti e freni a [illegible].

Nella versione stradale la «Delta HF 4WD» sfiora i 210 km/h. Può sembrare strano, ma nel rally [illegible] si raggiungono [illegible] velocità. In [illegible] il tipo [illegible] tracciato suggerisce generalmente l'impiego di rapporti molto corti.

**[illegible] della [illegible]**

La Lancia ha presentato la «Delta» nel 1979. Oggi le versioni disponibili sul [illegible] italiano sono otto [illegible]

1300 e 1300 LX: 1301 cc, 78 CV, 163 km/h

1500 Automatica: [illegible] cc, 80 CV, 160 km/h

1600 [illegible] i.e., [illegible] cc, 108 CV, 185 km/h

HF Turbo: 1585 cc, 140 CV, 203 km/h

HF 4WD: 1995 cc, 165 CV, 208 km/h

S4: 1759 cc, 250 CV, 225 km/h

Turbodiesel: 1929 cc [illegible] CV, 170 km/h

I prezzi [illegible] da: 14 milioni della «Delta 1300» ai 110 della «S4». La «HF 4WD» a trazione integrale [illegible] 28 milioni 601 mila lire. Le vendite [illegible] in continua crescita.

---

### In tre anni prodotte un milione e 200 mila unità

# La «Super5» si rinnova e aumenta la famiglia

**La Renault punta sulla «GTR» di 1237 cc e 55 CV - Il restyling**

La Renault ha rinnovato la «Super5»: in primo piano la versione «GTR» con motore di 1200 cc

[illegible] meno [illegible] tre anni dalla presentazione la «Super5» — erede di una fortunata gamma Renault che in 12 anni ha sfornato 5.254.538 vetture — si rinnova stilisticamente e aggiunge versioni e motori nuovi a una famiglia già numerosa.

Sottolineano [illegible]: *«[illegible] tratta di un avvenimento importante, considerando le dimensioni commerciali e industriali [illegible] questo modello che ha oltrepassato in [illegible] due [illegible] la soglia di un milione di unità».* Per la precisione: [illegible] settembre '84 al [illegible] maggio sono state prodotte 1.251.782 «Super5» (quasi [illegible] mila quelle vendute in [illegible]).

Il restyling è modesto nella [illegible] tale da accentuare il «family feeling» [illegible] Renault: calandra con due [illegible] orizzontali [illegible] colore della [illegible] losanga trasferita dal centro alla [illegible] della calandra stessa, spoiler anteriori e posteriori [illegible] aletta aerodinamica (e migliora di [illegible] seguenza il CX), interni [illegible] tessuti più «giovani», dotazioni di serie più ricche.

La gamma sale a 14 versioni (nove a 3 porte e cinque a 5 porte). E' il frutto della [illegible] binazione di sei motorizzazioni e di altrettanti livelli di equipaggiamento.

La novità principale [illegible] chiama «GTR». E' una «Super5» offerta con carrozzeria a 3/5 porte, motore di 1237 cc e 55 CV a 5250 giri, 155 km/ora e un consumo che a 90 l'ora è di 4,5 l/100 km. Spiegano in Renault: *«Questa versione sarà [illegible] prodotto di grande interesse commerciale. Abbiamo scelto [illegible] aumentare la cilindrata per dare maggiore elasticità [illegible] città e maggior potenza nei viaggi anche a pieno carico».*

In effetti, si ha l'impressione di guidare un'auto di cilindrata decisamente superiore, che «risponde» con generosità a tutti i regimi con un contenuto consumo di carburante. [illegible] prezzo (10.906.740 [illegible] la tre porte e 11.778.940 per la cinque porte) sono compresi, tra l'altro, i fari allo iodio, le luci retronebbia, il cambio a cinque marce, il lunotto termico. La Renault [illegible] punta sulla «GTR» e pensa [illegible] venderne, da [illegible] a fine [illegible] almeno 25 mila unità.

Ed ora, brevemente, il «resto» [illegible] gamma. La versione base è la «Campus» (tre e cinque porte, rispettivamente a [illegible] e 10.117.230 lire) con [illegible] di 956 cc, 42 CV, 137 km/h, cambio a quattro rapporti. [illegible] avere una marcia in più si passa alla «SC» a tre porte. [illegible] motore e stessa potenza, lievemente più veloce (140). Prezzo 10.041.700 lire.

Dopo la «GTR» ecco [illegible] «GTX» e l'«Automatica», entrambe a tre porte, con propulsore di 1397 cc e 68 CV. La prima, che costa 13.093.280 lire, raggiunge i 165 l'ora, la seconda (12.838.060 lire) sfiora i 155. Poco di più dei due Diesel — «TD» a 3/5 porte e «GTD» a 5 porte — che insieme al «Van» completano la gamma [illegible] «Super5» di [illegible] familiare.

Al vertice, infine, c'è, [illegible] è tradizione [illegible] quasi tutte le Case automobilistiche, [illegible] versione sportiva. E' la «GT Turbo» che [illegible] ora [illegible] CV in più rispetto al passato e può raggiungere i 204 l'ora. Una «bomba» autentica, con una linea grintosa e prestazioni di notevole livello. Un giocattolo [illegible] piacevole da guidare. E, tutto sommato, ad un prezzo accessibile: 16 milioni e 130 mila lire.

**Eugenio Ferraris**

---

### Il cabriolet torna di moda anche in Italia dopo anni oscuri

# Senza tetto per l'estate

**Nel nostro mercato sono attualmente disponibili 27 modelli a 4 e 2 posti - Il più caro è la Rolls-Royce «Corniche»: più di 308 milioni - Gli esempi di Pininfarina e Bertone**

*Una volta le automobili erano essenzialmente [illegible] due tipi: berlina e torpedo. Quest'ultima, per molti anni ben più diffusa della «guida interna» [illegible] (nome d'origine delle vetture chiuse e vetrate), era completamente aperta; la sola protezione contro il cattivo tempo era [illegible] capote e montice di tela impermeabile, ripiegabile [illegible] compassi e archetti. Poi c'erano delle specie [illegible] lastre trasparenti in [illegible], montate su supporti di tela e [illegible] in [illegible] ripostiglio, che all'occorrenza si mettevano sugli sportelli [illegible] come precario riparo dal freddo o dalla pioggia. Le torpedo [illegible] genere a 4 posti, se a due, si chiamavano spider o spyder, definizione che è rimasta tuttora.*

*[illegible] tardi la torpedo e [illegible] spider divennero cabriolet, prendendo il nome delle antiche [illegible] a cavalli [illegible] carrozzeria apribile. La differenza sostanziale era [illegible] molto migliore protezione e isolamento dall'esterno grazie alla [illegible] capote foderata in panno e ai cristalli laterali comandati da manovella come sulle berline. Per parecchio tempo il cabriolet (per lo più costruito in piccole serie da carrozzieri specializzati) rappresentò un'auto[illegible] di élite riservata a pochi clienti facoltosi e raffinati. Poi le sue fortune andarono declinando, anche se [illegible] Paesi nordici non scomparve mai del tutto.*

*[illegible] qualche anno il cabriolet, a 5 o 2 posti, è tornato di attualità e sta di nuovo diventando un fatto [illegible] costume, tanto che parecchie [illegible] costruttrici lo hanno riproposto in catalogo. In Italia ne [illegible] attualmente disponibili 27, [illegible] terzi dei quali a 4 posti o «2+2», gli altri, a due posti, si continuano a chiamare spider o roadster, mentre il classico cabriolet [illegible] anche detto «trasformabile».*

*Insomma, è prepotentemente ritornato il gusto del viaggiare per così [illegible] all'aria aperta, che è molto sportivo. E' proprio questo l'impronta che viene oggi data ai cabriolet. Basti qualche esempio: [illegible] Ferrari «12 Mondial cabriolet 2+2», il cui motore a V di 3185 cc dispone di 270 Cv, ha [illegible] velocità [illegible] di 250 km/h, di poco inferiore alla più veloce [illegible] tutte che è la Porsche «911 Carrera Turbo» [illegible] 3300 cc e 300 Cv, che raggiunge i 260, mentre le Jaguar «XJSC» a sei o 12 cilindri sono accreditate [illegible] 228 e 242 orari.*

*I 200 sono comunque raggiunti o superati da una buona parte delle attuali «convertibili», [illegible] l'Aston Martin [illegible] «Volante», la Bentley «Continental», la Bmw [illegible] i», la Maserati «Biturbo», le Mercedes «SL 300», «420» e «500», la Saab «Turbo 16», la Rolls-Royce «Corniche». Quest'ultima detiene il primato in fatto di prezzi: 308.430.000 lire. Segue la Bentley (292.560.000), mentre per la Aston Martin «Volante» 208.725.000 lire. In confronto sembrano quasi un'inezia i poco meno di 141 milioni della [illegible] Porsche «911 Turbo» o i 113 milioni della Ferrari.*

*Va da sé che [illegible] dei cabriolet [illegible] circolazione [illegible] partiene a categorie [illegible] modelli più ragionevoli, che però sono sovente capaci [illegible] prestazioni sportive di prim'ordine. In questa fascia si [illegible] dalla Alfa Romeo «Spider 1.6» e «Quadrifoglio Verde» (costruiti da molti anni, con successivi aggiornamenti, dalla Pininfarina, e venduti soprattutto negli Stati Uniti, rispettivamente con motori di 1600 e 2000 cc e velocità massime 180 e 190 km/h), alla piccola 2 posti «X1-9» prodotta da Bertone su [illegible] canica Fiat e cilindrata 1500 (anche questo è [illegible] modello che non invecchia mai).*

*Tro[illegible] poi due versioni della Ford «Escort», la Opel «Kadett 2.0 SGi», con carrozzeria costruita in serie a Grugliasco [illegible] Bertone, [illegible] Peugeot «205» in due cilindrate (1124 e 1580 cc) prodotta in casa Pininfarina, i modelli della Volkswagen «Golf», con potenze da 75 a 112 cavalli. In questa categoria si rimane [illegible] di sotto, o quasi, dei 20 milioni di lire, una cifra tutto sommato ragionevole. L'ultima arrivata, che ha un po' [illegible] cabriolet e un po' del fuoristrada, è il «Frog» della Renault.*

*[illegible] vogliamo, i cabriolet [illegible] automobili tipicamente «vacanziere», perché permettono di godere tutta l'aria e il sole che si desiderano. Ma per questo basterebbe anche una Panda «750 CL» con tetto in tela completamente apribile, spendendo 8.585.000 [illegible]. Non sarà un lussuoso cabriolet, ma aria e sole costano uguale per tutti, ed è vero che lo scopo primo, o dichiarato, dell'«apriti cielo» è questo.*

**Ferruccio [illegible]**

La BMW ha realizzato un elegante cabriolet sulla base della «525i»

**Disponibili in [illegible]**

| MODELLO | Cil. cc | Pot. Cv | Vel. km/h |
|---|---|---|---|
| Alfa Romeo Spider 1.6 | 1570 | 104 | 180 |
| Alfa Romeo Spider Quad. V | [illegible] | 128 | 190 |
| Aston Martin V8 Volante | 5340 | 304 | 238 |
| Bentley Continental Conv. | 6750 | — | 200 |
| Bmw 320 i Cabriolet | [illegible] | 129 | 195 |
| Bmw 325 i Cabriolet | [illegible] | 171 | 215 |
| Bertone X 1/9 | 1498 | [illegible] | 178 |
| Ferrari 3.2 Mondial Cabriolet | 3185 | 270 | [illegible] |
| Ford Escort 1.4 Ghia | 1392 | 72 | [illegible] |
| Ford Escort 1.6 XR3i | [illegible] | 102 | 185 |
| Jaguar XJSC 3.6 6c | 3590 | 225 | 228 |
| Jaguar XJSC 5.3 12V | 5345 | 295 | 242 |
| Maserati Biturbo Spider | [illegible] | [illegible] | 215 |
| Mercedes 300 SL Roadster | [illegible] | [illegible] | 201 |
| Mercedes 420 SL Roadster | 4196 | 218 | 212 |
| Mercedes 500 SL Roadster | 4973 | 245 | 225 |
| Opel Kadett 2.0 GSI | 1998 | 115 | 195 |
| Peugeot 205 CT Cabriolet | 1124 | 52 | 140 |
| Peugeot 205 CTI Cabriolet | [illegible] | 113 | 190 |
| Porsche 911 Carrera | 3164 | 231 | 245 |
| Porsche 911 Turbo | 3299 | 300 | 260 |
| Renault Frog | 956 | 34 | 100 |
| Rolls-Royce Corniche Conv. | 6750 | — | [illegible] |
| Saab Turbo 16 | [illegible] | [illegible] | 205 |
| Volkswagen Golf GL Cab. | [illegible] | 75 | 154 |
| Volkswagen Cab. Quartett | [illegible] | [illegible] | 154 |
| Volkswagen Cab. 1.8 Quartett | 1781 | 112 | 173 |

---

### In settembre arriva la «Le Mans»

# Una super Ferrari da oltre 300 l'ora

**Con motore otto cilindri e doppio turbo**

Le Ferrari granturismo sono molto richieste. Per avere certi modelli, come [illegible] «Testarossa», occorre anche [illegible] anno. Ma il reparto esperienze [illegible] Casa di Maranello pensa al futuro [illegible] dimostrano i prototipi che girano sulle strade.

Uno di questi [illegible] tradurrà presto [illegible] un [illegible] modello che, secondo [illegible] attendibili, si chiamerà «Le Mans». In questo caso sarebbe rispettata la più recente linea commerciale che rutilizza i nomi di celebri Ferrari [illegible] competizione per prestigiose versioni prodotte in serie limitata. Il debutto è previsto per il Salone di Francoforte in settembre.

[illegible] possibile tracciare [illegible] identikit della nuova vettura. [illegible] Si tratta di un coupé a due posti con motore centrale-posteriore e con ruote motrici posteriori. Una trazione integrale Ferrari, se sarà commercializzata, dovrà avere caratteristiche particolari.

Dato che [illegible] il modello «GTO» offre prestazioni eccezionali, la nuova «Le Mans» deve per forza essere superlativa. Quindi, potenza ancor più spinta (500 Cv con [illegible] 8 cilindri a V di [illegible] sovralimentato [illegible] due turbocompressori.

Chiaro che la [illegible] di strada sarà all'altezza delle «performances». [illegible] qui si parla di una velocità superiore (e di molto) ai [illegible]. Chi potrà farli e dove è un altro discorso. D'altra parte gli americani, tenuti a un limite di 100-110 l'ora, comprano lo stesso [illegible] Ferrari.

La «Le Mans» sarà realizzata in piccola serie (o forse in numero chiuso, come [illegible] dice da più parti) con i metodi produttivi più avanzati senza badare ai costi. In particolare, saranno impiegati materiali [illegible] metallici per [illegible] carrozzeria e il telaio.

Tali materiali sono già stati provati più volte per la carrozzeria, anche dalla stessa Ferrari. Però questa potrebbe essere la prima vettura stradale ad utilizzare tecniche costruttive riservate finora alle auto da corsa.

Com'è noto, i pannelli [illegible] materiali compositi consentono notevoli riduzioni di peso a parità [illegible] resistenza rispetto all'acciaio, ma il costo è molto elevato. Quest'ultimo diventa [illegible] fattore secondario di fronte a una vettura che dovrebbe rappresentare il meglio di quanto l'industria automobilistica può fare sf[illegible] le tecnologie più avanzate.

In tal modo la Ferrari continua a operare secondo tradizione. Nei suoi 40 anni di vita la Casa del Cavallino ha sempre trasferito nel settore delle granturismo il fior fiore di quanto sperimentava nelle macchine da corsa.

**Gianni Rogliatti**

**[illegible] in crisi nel Brasile**

SAN PAOLO — Situazione sempre più pesante nell'industria automobilistica brasiliana con migliaia di lavoratori in ferie collettive e rischi di licenziamenti. L'alto prezzo delle auto[illegible] ha paralizzato le vendite sul mercato interno.

**Avanti con l'elettricità**

PARIGI — Il gruppo Psa (Peugeot-Citroën) ha annunciato l'inizio di [illegible] d'esercizio per una quindicina di veicoli a trazione elettrica, derivati da un prototipo progettato nel 1984. Si tratta [illegible] 205 Peugeot e di camionette C 15 Citroën, dotate dello [illegible] propulsore a batteria (100 l'ora, 100 km di autonomia).

---



(continua)

Scandalo Sanità: il Tribunale della Libertà respinge [illegible] ricorsi

# Restano tutti in carcere

**Confermato il mandato [illegible] per Giulio Poli, Walter Neri, Alberto Riccio, Andrea Franzo, Maria Teresa Flecchia [illegible] Antonio Esposito - Oggi la decisione per altri 2 imputati**

Il Tribunale della Libertà ha respinto ieri sei ricorsi contro i mandati [illegible] cattura per lo scandalo [illegible] «appalti pilotati» nella Sanità. Le accuse che i magistrati Sor[illegible] e Caminiti [illegible] contestato [illegible] arrestati (peculato, interesse privato e [illegible] ideologico) hanno avuto una conferma [illegible] giudici della seconda sezione [illegible] Premoselli.

[illegible] dunque, [illegible] re, il consigliere comunale pci [illegible] Poli (ex presidente del Comitato di gestione Usl); l'ex sovrintendente delle Molinette, Walter Neri; l'ex direttore amministrativo [illegible] stesso ospedale, Alberto Riccio; il capo ripartizione economato, Andrea Franzo; il capo provveditorato Usl, Maria Teresa Flecchia, e il titolare della *Pul Torino*, Antonio Esposito.

Nessun [illegible] da parte del [illegible] o degli inquirenti, anche se la notizia ha rabbuiato gli uni e confortato gli altri.

Lo scandalo [illegible] sconvolgendo non soltanto il mondo [illegible] Sanità (contagiato dalla sindrome della firma, la paura di prendere qualsiasi decisione nel timore di [illegible] mettere [illegible] illecito penale), [illegible] anche gli ambienti politici cittadini, sconvolti dagli arresti di esponenti dei partiti.

Entro oggi il Tribunale della [illegible] dovrebbe decidere sugli analoghi ricorsi di Rosario Simonetta, ex presidente di una sezione del Co[illegible] (Comitato [illegible] controllo regionale), [illegible] agli arresti domiciliari, e [illegible] Emanuele Intra, agente per il Piemonte della *Pedus International*, la multinazionale che [illegible] si aggiudicò l'appalto del servizio di pulizia del [illegible] plesso San Giovanni, [illegible] tenuto fino [illegible] ora grazie [illegible] alcune delibere del Comitato [illegible] gestione.

Nessuno parla ancora di corruzione, ma c'è il sospetto che per [illegible] appalti pilotati dei servizi di pulizia e per [illegible] forniture [illegible] di Piergiorgio Arduino (l'ultimo degli arrestati), gli amministratori incriminati possano aver percepito denaro, o una qualche utilità.

Si parla sempre più insistentemente [illegible] prove documentali e di gravi [illegible] a carico [illegible] coloro che hanno [illegible] ricorso ai giudici della Libertà, e ciò spiegherebbe il verdetto sfavorevole.

Frattanto, continuano le perquisizioni nelle sedi di imprese che hanno vinto gare o partecipato ad appalti per forniture e servizi [illegible] ospedali cittadini: oltre a quelle già note, le società *Esacontrol* di Genova, la *Vifa* di Milano, e una grossa impresa di lavanderia.

Tra le ditte già visitate dalla Finanza c'è anche la Cgr, una multinazionale francese di apparecchi elettromedicali. «*Abbiamo partecipato a numerosi appalti dell'Usl torinese* — spiega il dirigente Elvezio Tavecchio — *qualcuno l'abbiamo vinto, altri, molti di più, li abbiamo persi. E ogni volta, comunque, tutto [illegible] è sempre [illegible] modo regolare*».

Ieri [illegible] ha interrogato [illegible] altri [illegible] indiziati: l'attuale sovrintendente delle Molinette, Giorgio Rivara (difeso dall'avv. Volante), l'ex [illegible] dei servizi provveditoriali Usl, Giancarlo Lenzi (avv. Tardy) e il direttore sanitario delle Molinette, Ezio Ma[illegible]o (avv. Accatino). Quest'ultimo è chiamato [illegible] [illegible] per [illegible] partecipazione alla delibera del febbraio '[illegible] che sospese la gara per [illegible] pulizia, confermando il servizio alla *Pedus* e alla *Pul Torino*; Lenzi e Rivara [illegible] l'ultima delibera [illegible] Comitato di gestione, quella del febbraio '87: revoca dell'appalto e nuova gara, [illegible] conferma per la *Pedus*.

**Claudio Cerasuolo**

L'ing. Giulio Poli e Walter Neri [illegible] in carcere. Il sovrintendente Rivara, interrogato ieri

## La Pedus nega «Mai favoriti»

«*Ma quali appalti truccati e favoritismi: se gli amministratori torinesi [illegible] voluto privilegiarci rispetto ad altre ditte avrebbero avuto più [illegible] un'occasione per farlo e [illegible] [illegible] ineccepibile*». Loris Olivato, amministratore delegato della *Pedus International*, la società di Bolzano coinvolta nell'inchiesta, ha voluto raccontare, ieri, nel corso di una conferenza stampa, la «sua» verità sull'appalto [illegible] pulizie all'interno delle Molinette, uno dei capitoli dell'indagine.

Da nove giorni il responsabile dell'area [illegible] della *Pedus*, Emanuele Intra, si trova in carcere [illegible] di [illegible] in peculato, interesse privato e falso. Della *Pedus* sono sotto inchiesta anche il presidente, Peter Dussman, il socio Olaselle Beuchert (entrambi risiedono a [illegible] di Baviera) e l'ex amministratore delegato Mario Kaslatter.

«*Siamo entrati alle Molinette nel settembre '82* — ha spiegato Olivato — *con [illegible] appalto [illegible] le pulizie [illegible] alcune aree dell'ospedale. Il mandato fu prorogato fino al settembre dell'84, quando ottenne la gara a licitazione privata, che ci aggiudicammo. Per favorirci avrebbero solo dovuto non annullare tutto, [illegible] invece fecero. Abbiamo poi partecipato all'appalto concorso per [illegible] sanificazione di tutto il complesso ospedaliero. Noi riteniamo che la nostra offerta fosse la migliore. Ma anche questa volta l'appalto è stato annullato*».

## IL DIBATTITO POLITICO SUL CASO-TORINO

### Violante: «Essenziale il rispetto dei codici»

*On. Luciano Violante, responsabile nazionale della Commissione giustizia del pci:*

«Un gruppo di illustri clinici ha denunciato che le Molinette rischiano la paralisi. Il clima di confusione e paura derivante dalle inchieste giudiziarie bloccherebbe le decisioni: nessuno vuole assumersene la responsabilità.

«E' certamente fuori delle intenzioni dei magistrati paralizzare gli ospedali; ma se il fenomeno può verificarsi bisogna riparare, anche per impedire che paradossalmente finiscano sul banco degli imputati non i corrotti, ma i giudici che perseguono [illegible] corruzione.

«In particolare suscitano perplessità alcune concrete circostanze che hanno accompagnato le inchieste.

1) La pubblicizzazione [illegible] comunicazioni giudiziarie, a volte prima ancora che giungessero al destinatario.

2) Le dichiarazioni [illegible] processo [illegible] corso da parte [illegible] magistrati inquirenti.

3) Gli interrogatori in [illegible] anziché [illegible] tribunale.

4) Il ricorso eccessivo alla cattura ed il coinvolgimento di molte persone che sembrano aver rivestito funzioni solo formali.

5) La trasformazione dei mandati di [illegible]ccompagnamento in mandati di cattura dopo l'interrogatorio, per «esigenze istruttorie» che spesso precostituono il mandato [illegible] accompagnamento, ma vengono contestate dopo, quasi che l'imputato sia posto dinanzi all'alternativa «o ammetti le contestazioni o finisci in [illegible]».

«I giudici operano in condizioni [illegible] particolare difficoltà e la corruzione ha dato vita a veri e propri potentati politico-finanziari che hanno grandi capacità di contrasto dell'iniziativa giudiziaria. Ma anche gli amministratori [illegible] lavorano [illegible] pochi mezzi, leggi incerte ed in perenne contrasto [illegible] quei potentati. Perciò il rispetto scrupoloso, da parte dei magistrati, dei codici e della deontologia professionale è essenziale per la credibilità delle indagini. [illegible] distorsioni ci sono state, si è ancora in tempo per correggerle, rassicurando così gli onesti [illegible] temono [illegible] essere [illegible] ai corrotti».

### Gallo: «[illegible] il [illegible] penale»

*Sen. Marcello Gallo, dc, ordinario di Diritto penale all'Università di Roma:*

«*Gli arresti, le denunce, i provvedimenti giudiziari che hanno coinvolto decine [illegible] amministratori pubblici per reati [illegible] la P.A. e per reati [illegible]tro il patrimonio, che dei primi rappresentano il presupposto, richiamano all'attenzione questioni di diritto processuale e penale, nonché gravi conseguenze di carattere pratico.*

«*I problemi che riguardano le procedure si imperniano sulla pretesa utilizzazione [illegible] misure restrittive della libertà personale come mezzo per ottenere dichiarazioni confessorie che, magari, chiamano in causa persone finora non raggiunte da indizi. C'è inoltre da considerare la pubblicità data alla comunicazione giudiziaria: istituto nato a garanzia dell'inquisito che rischia di trasformarsi in una [illegible] [illegible] involontaria, ma pesante, messa alla gogna.*

«*Ma sono inconvenienti non addebitabili, di regola, ai magistrati. Ci si [illegible] infatti, nell'ambito di un ordinamento processuale che, nell'intento di adeguarsi alla Costituzione, ha perso in linearità e accumulato contraddizioni. Ma [illegible] questo stato di cose non si esce fin quando non sarà ristrutturato il processo penale nella sua interezza dando attuazione alla legge delega per la riforma del codice di procedura. Ma non basta correggere le norme che regolano il processo: forse è più necessario fissare gli esatti confini tra illecito penale e mero torto amministrativo.*

«*Preoccupazioni e incertezze dei pubblici amministratori potranno ridursi quando certe figure di personale politico-amministrativo siano ridefinite. E non basta. Quando si tratta di tipi di reato che si fondano su violazioni di norme di diritto amministrativo potrebbe essere opportuno rivitalizzare l'istituto della pregiudiziale amministrativa, superando il formalismo di decisioni considerate incidentali*».

### Felisetti: «Garantire maggiore trasparenza»

*Dino Felisetti, responsabile nazionale [illegible] Sezione giustizia del psi*

«La vicenda giudiziaria della Usl, per la quale, in attesa di maggiori elementi, non ritengo di esprimere valutazioni critiche nei confronti degli inquirenti, ripropone la questione morale dalla quale Torino sembra affetta e [illegible] magistratura [illegible] quirente torinese momento [illegible] esemplarità.

La questione [illegible] essere definita in quattro punti. 1) Peculatori, concussori, corrotti e corruttori [illegible] decisamente perseguiti trattandosi di reati [illegible] minano il rapporto fiduciario tra P.A. e cittadino che è alla base della convivenza democratica.

2) I partiti, organo di rife[illegible] attivo e passivo dei reati dei pubblici amministratori, devono trovare la capacità di purgarsi dall'interno delle situazioni patologiche al fine [illegible] garantire quella «correttezza e trasparenza» cui si è riferito proprio ieri Craxi all'assemblea dei gruppi parlamentari.

3) In tema di Pubblica amministrazione bisogna arrivare a stabilire legislativamente e concettualmente il discrimine tra illecito penale e discrezionalità del pubblico amministratore onde evitare, come oggi generalmente avviene, che il pm o il giudice istruttore, oggettivamente, condizioni e determini l'attività della P.A. tenendo l'amministratore [illegible] la spada [illegible] Damocle dell'azione penale.

4) Infine c'è il problema del modo con il quale il giudice inquirente promuove e muove l'azione penale. Fermo restando il giudizio posi[illegible] [illegible] magistratura nel [illegible] complesso, ci sono, purtroppo, molti casi per i quali sembra ancora [illegible] ciò che il dott. Beria D'Argentine affermava alcuni anni orsono [illegible] quando disse che «troppe comunicazioni giudiziarie, troppe catture, troppo lunghe detenzioni preventive e troppe fughe di notizie appaiono frutto di strumentalità e di impulsività».

---

La Regione cerca una soluzione provvisoria

# Viglione [illegible] Sanità [illegible] posto di Olivieri?

**L'assessore [illegible] [illegible] in isolamento e [illegible] può dare le [illegible] dimissioni**

Vittorio Beltrami, presidente [illegible] giunta regionale, farà temporaneamente [illegible] funzioni [illegible] Olivieri, in isolamento [illegible] carcere di Pinerolo. L'annuncio [illegible] dallo [illegible] Beltrami in apertura del Consiglio regionale. [illegible] è piaciuto all'opposizione (che aveva già chiesto le dimissioni dell'assessore) ed ha lasciato perplesso [illegible] qualche consigliere [illegible] [illegible]gioranza, come il dc Picco e il pri Ferrara.

L'assessore alla [illegible] non può parlare con nessuno, neppure con [illegible] famiglia e non è in grado [illegible] dare le dimissioni: «*Se venisse sostituito definitivamente, in queste condizioni, [illegible] rischierebbe di firmare una condanna [illegible] contumacia. Quindi [illegible] non prenderemo decisioni finché non si potrà stabilire [illegible] rapporto con lui*», ha sostenuto il dc [illegible].

Per l'opposizione, la situazione non è accettabile: [illegible] un lato c'è la questione [illegible] di Olivieri; dall'altra [illegible] problema politico. «*Abbiamo due assessori provvisori, un terzo arrestato, una verifica già annunciata. La Sanità è in [illegible] momento drammatico, [illegible] la giunta [illegible] affronta [illegible] problema, non decide e aggrava la situazione*», [illegible] ribattuto Bontempi per il pci.

Mentre Ferrara chiedeva che la soluzione provvisoria venisse «*limitata nel tempo*», legandola a una precisa [illegible] denza, Picco domandava a Beltrami quali reticenze potesse avere «*nel prendere le funzioni [illegible] un [illegible] che non c'è*» e Pezzana (verdi civici) insisteva nella richiesta di dimissioni anticipate, nei corridoi [illegible] già voci sul sostituto di Olivieri.

Viglione, presidente [illegible] Consiglio regionale, andrebbe alla Sanità lasciando la sua poltrona al pri Bianca Vetrino, oggi [illegible] Programmazione. La verifica è però appena agli inizi e si prevede che vada per le lunghe, [illegible] riunioni di segreteria e incontri sempre più cauti. Oggi alle 18, nella sede psi, è in programma una riunione dei segretari regionali [illegible] pentapartito; lunedì il [illegible] [illegible] dc incontrerà Marcello Pagani, responsabile dell'uf[illegible] [illegible] mentre i [illegible] riuniranno [illegible] prossima settimana direttivo ed esecutivo.

**b. g.**

#### [illegible] Usl, Porcellana dal prefetto

Il prosindaco Porcellana e l'assessore alla Sanità, Bracco, hanno incontrato ieri il prefetto Sparano e il commis[illegible] dell'Usl Torino 1-23. Terribile. Dal colloquio è [illegible] [illegible] il decentramento dell'Usl potrebbe partire.

Mancano solo i revisori [illegible] conti che dovrebbero essere nominati dal Consiglio comunale.

E' l'avv. [illegible] della Regione

# Rimborsi, avviso [illegible] consigliere pli

**L'inchiesta si è [illegible] alla Valle di Susa**

L'altro scandalo della Sanità — quello [illegible] rimborsi illeciti pagati dall'Usl ai laboratori privati non convenzionati, su cui indaga il giudice istruttore Aldo Cuva — si è arricchito di un nuovo capitolo.

Il magistrato [illegible] inviato tre comunicazioni giudiziarie al consigliere regionale liberale avv. Sergio [illegible], all'asses[illegible] comunale al Turismo di Susa, Marco Canavoso (pli), e [illegible] padre di quest'ultimo, il farmacista Clemente Canavoso, Susa, piazza De Bartolomei 2. Altre quattro comunicazioni potrebbero [illegible] [illegible] spedite a familiari di Canavoso e Marchini, tutti indiziati [illegible] [illegible] [illegible] interesse privato e truffa [illegible] [illegible] occulti [illegible] Las, un [illegible] medico privato di [illegible].

Canavoso è stato amministratore del Las, presidente dell'assemblea Usl [illegible] di Susa e poi membro del penultimo [illegible] [illegible] gestione della stessa Usl. Il consigliere regionale Marchini ha fatto parte della quinta commissione dell'assessorato alla Sanità, che rilascia pareri e autorizzazioni per le convenzioni [illegible] laboratori.

E' la seconda volta che [illegible] delle convenzioni coinvolge personaggi della Val di Susa. Il mese scorso, il sindaco di Bussoleno, [illegible] Miletto, [illegible] moglie, cinque [illegible] e le loro consorti [illegible] ricevuto analoghe comunicazioni giudiziarie perché [illegible] occulti in una succursale dell'Istituto Mira[illegible] del dottor Luciano Michelozzi, uno dei protagonisti dell'inchiesta del giudice Cuva.

Il difensore del consigliere regionale Marchini, [illegible] Gianaria, è convinto che il suo assistito sia stato trascinato nello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principalmente [illegible] fatto che egli è un inquilino del Canavoso e suo collega di partito: «*Quando la commissione di cui faceva parte visitò il Las, Marchini si rifiutò di partecipare al sopralluogo*».

Gli scoppia un flacone d'alcol sul volto mentre sta fumando

# Avvolto dalle fiamme

**[illegible] [illegible] anni - L'incidente in una ditta di [illegible] Isonzo - Soccorso dai compagni [illegible] lavoro, [illegible] portato [illegible] Nuovo Martini: ricoverato [illegible] prognosi riservata**

Lo scoppio d'un flacone pieno di alcol in una azienda di via [illegible] [illegible] ha ustionato, ieri, [illegible] [illegible] [illegible] un operaio di 19 anni, Roberto Martarello, corso Tassoni 45. Le fiamme lo hanno raggiunto al viso, al collo e [illegible] torace causandogli profonde [illegible]. All'ospedale Martini i medici si sono riservati la prognosi e l'hanno ricoverato in rianimazione.

La disgrazia [illegible] avvenuta verso le 14,30 in un locale [illegible] «*RCS di Mari Marco & Ponte Nadia*», ditta che realizza circuiti stampati. «*Era da circa tre anni che Roberto lavorava da loro* — dice [illegible] madre, Franca —. *Il titolare è mio nipote e, quindi, [illegible] [illegible] stare in famiglia. Si trovava bene perché [illegible] la possibilità di imparare qualcosa e, nel frattempo, era contento [illegible] [illegible], [illegible] non fare il disoccupato*».

L'operaio, secondo una prima ricostruzione, stava pulendo da solo alcune pia[illegible] [illegible] [illegible] l'alcol. «*Un [illegible] normale, senza problemi* — dice Marco Mari —. *Occorre solo fare attenzione e non ci sono rischi*».

Ma purtroppo sembra che Roberto Martarello stesse fumando una sigaretta e questa disattenzione potrebbe essere la causa di tutto. «*E' accaduto in pochi secondi* — spiega il titolare della RCS —. *Gli altri operai hanno sentito un gran rumore, il bagliore delle fiamme e l'urlo di dolore di mio cugino che era stato investito dallo scoppio*».

Aggiunge [illegible] soccorritore: «*Quando lo abbiamo visto nella stanza, aveva una parte degli abiti [illegible] fiamme, [illegible] le mani cercava di ripararsi il volto*».

Mentre qualcuno gettava sul giovane un telo, Marco Mari, non ha perso tempo [illegible] afferrato un estintore. È riuscito a [illegible] il fuoco. «*Sulle prime non sembrava una cosa molto grave* — ha detto —. *Qualche minuto dopo ci siamo, però, resi [illegible] che era accaduto qualcosa di terribile*». E' stato lo stesso Roberto che, nello choc [illegible] momento, ha spiegato l'accaduto [illegible] compagni di lavoro. [illegible] nel pronto [illegible]so dell'ospedale [illegible] [illegible] dell'operaio ha avuto un cedimento e i medici hanno deci[illegible] per il ricovero nel reparto [illegible] rianimazione. Oggi, se le condizioni lo consentiranno, [illegible] trasferito [illegible] centro grandi ustionati [illegible] Cto.

L'operaio Roberto Martarello, 19 anni. La madre, Franca

---

### In ricordo del beato Frassati

S'è iniziato ieri a Villa Frassati di Pollone (Vercelli) un seminario, promosso dall'Azione Cattolica, sul tema «*Giovani e carità*» che si concluderà domani al santuario di Oropa con una solenne commemorazione di Pier Giorgio Frassati per l'anniversario della morte.

Il convegno, attraverso i messaggi di sociologi (Stella [illegible]), sacerdoti (Luigi Ciotti e Sergio Baravalle) ed esponenti cattolici, si propone di misurare se e quanto sia cresciuta la «*cultura della solidarietà*» che ha avuto in Pier Giorgio Frassati uno [illegible] più limpidi esempi. [illegible] scelta di vita di questo figlio dell'alta borghesia, pronto a mettersi al servizio dei poveri, rimane ancora un punto di riferimento per quanti intendono seguire la sua strada.

Domani, al santuario di Oropa, interverrà lo stesso vescovo Giustetti con Luciana Frassati Gawronsky per ricordare questo «*giovane delle otto beatitudini*».

## BIANCA&NERA

### [illegible] [illegible]

Robert Triffin, studioso belga-americano, riceverà, stamane alle 11, presso la sala congressi di via Santa Teresa 0, il primo premio internazionale «*San Paolo per l'economia*». Triffin, uno dei creatori del [illegible] [illegible] tario europeo, riceverà [illegible] Ecu (circa [illegible] milioni di lire). La consegna sarà effettuata [illegible] Paolo Baffi, presidente della commissione assegnatrice e governatore onorario della Banca d'Italia.

### Recluta picchiata

Le autorità militari stanno indagando sul ferimento di Marco Della Monica, 19 anni, Castellammare di Stabia, via Ponte Carmiano 122. La recluta, in forza presso l'Officina riparazioni dell'esercito di piazza Rivoli, è stata pe[illegible] l'altra sera all'interno della caserma. Raggiunto da un pugno alla fronte, Della Monica è stato medicato al Maria Vittoria e dichiarato guaribile in cinque giorni.

### Ostacoli al referendum?

Polemica del Comitato per il referendum regionale sulla caccia. «*Dal 3 giugno il Comune non ci concede il permesso per la raccolta delle firme, nonostante questo sia un diritto costituzionale*», spiega Piero Belletti. Ieri i vigili hanno fatto sgomberare il tavolo allestito in via Garibaldi, proprio durante una conferenza stampa sui ritardi frapposti dal Comune.

### Comunità terapeutiche

Si chiude oggi [illegible] [illegible] Sest. [illegible] [illegible] 24, il convegno su «*Comunità riabilitative e terapeutiche*», [illegible] cui prima fase s'è svolta a Milano lo scorso maggio. Promotori, l'Università Cattolica di Milano e il Comune di Torino.

### Ladro di scarpe

Il trucco è vecchio: entrare con le scarpe vecchie ed uscire con le nuove ai piedi. L'ha tentato anche Andrea Carturan, 27 anni, via Palma di Cesnola 42, in un calzaturificio di via Garibaldi. La manovra non è però sfuggita ad un carabiniere del battaglione Piemonte che l'ha arrestato.

### [illegible] oreficeria

Venti milioni in orologi e monili d'oro sono il bottino dell'assalto all'oreficeria Spadola, ieri sera alle 19,30 in corso Palermo 122. Due giovani con il volto mascherato, uno armato di pistola e l'altro di fucile a canne mozze, si [illegible] fatti consegnare alcuni piatelozzi.

### Fare paesaggio

Comincia stamane a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) il convegno di due giorni su «*Fare paesaggio*», promosso dalla Regione e dall'Associazione italiana degli architetti per il paesaggio. Contemporaneamente s'inaugura la prima mostra internazionale sulla progettazione paesaggistica.

## Specchio [illegible] tempi

**Noi siamo con la foresta che cresce in silenzio - Rumore e danni nella piazza più bella di Cuneo - Un ritardo a scapito degli [illegible] - Autobus rovesciato - Matite straniere [illegible] votare**

Una lettrice ci scrive da Rivarolo:

«*Un ragazzo di 16 anni vuole andare a fare, nelle [illegible] [illegible], un servizio di volontariato [illegible] al Cottolengo.*

«*Ho contattato il Respon[illegible] e, con mia grande sorpresa, ho saputo che, da luglio fino ad agosto, non è più possibile perché tutti i posti sono esauriti. Una cinquantina di ragazzi per settimana scelgono, come alternativa alle vacanze, un servizio gratuito, disinteressato, [illegible] fratelli più poveri e sofferenti.*

«*Che lezione ci danno questi giovani! Non so se noi, alle loro età, [illegible] rinunciato alle [illegible]. Perché non [illegible] mai pubblicata questa notizia?*

«*Perché [illegible] si parla [illegible] della generosità e disponibilità [illegible] nostri giovani? In [illegible] e tante notizie negative quasi, oltre che servire [illegible] esempio, ridarebbero fiducia e speranza a chi non crede più nei giovani.*

«*E' proprio vero che "fa più [illegible] un albero che cade che una foresta che cresce"*».

Segue la firma

[illegible] lettore ci [illegible] da Cuneo:

«*Desidero segnalare il danno [illegible] [illegible] alla piazza più bello [illegible] Cuneo, piazza [illegible] Umberti, e il fastidio a chi vi risiede, [illegible] una manifestazione che si è svolta sabato scorso.*

«*Si tratta di [illegible] [illegible] moto [illegible] cross, anche [illegible] grossa cilindrata, [illegible] [illegible] terreno [illegible] difficoltoso [illegible] ostacoli vari, tra cui barriere di grossi e [illegible] tronchi, [illegible] [illegible] assordanti ingigantiti [illegible] altoparlanti.*

«*Il risultato più vistoso è stato [illegible] la pavimentazione in porfido della piazza appare molto danneggiata anche con grossi avvallamenti causati dai grossi pesi. E il tutto pare fatto sotto l'egida di un assessorato [illegible] Comune, a cui ora toccherà anche riparare i danni, oltre ad avere prestato l'opera dei suoi dipendenti. Ci chiediamo: perché simili manifestazioni non le fanno in piazza d'Armi?*

«*Grazie per la pubblicazione e cordiali saluti*».

[illegible] Peccollo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*I Presidenti dei Comitati di [illegible] delle Scuole Materne della 5ª Circoscrizione [illegible] far sapere che da [illegible] tre anni il materiale didattico richiesto dalle insegnanti giunge [illegible] scuole con ritardi sempre maggiori: nell'anno in [illegible] alla data odierna, [illegible] è [illegible] ancora completamente consegnato dalle ditte che hanno [illegible] l'appalto.*

«*Risulta evidente che [illegible] tale procedura ostacola enormemente la realizzazione delle [illegible] didattiche ed educative programmate [illegible] Personale preposto, all'inizio di ogni stagione.*

«*Facendo riferimento al Regolamento delle Materne Municipali, i presidenti dei C.d.G. [illegible] Scuole della 5ª Circoscrizione chiedono che i fondi destinati alle [illegible] vengano gestiti direttamente da ogni singolo C.d.G.*».

Seguono le firme

[illegible] lettrice ci scrive da Carmagnola:

«*Abito [illegible] una frazione e desidero portare a conoscenza di quanti vivono in provincia e devono usare il bus scolastico un grave disservizio.*

«*Il 1º giugno, data la mancanza [illegible] autobus (usati in questo periodo per gite fuori porta), la ditta che ha il monopolio dei trasporti a Carmagnola ha trasportato — come già successo altre volte — i soliti 45-50 ragazzi delle medie su un autobus da 25 posti. Sfortunatamente, su una strada di campagna, il bus in questione si è rovesciato su un fianco, con relative conseguenze per i ragazzi che, non avendo posto a sedere, si trovavano in piedi.*

«*Ho dovuto prenotare la tessera scuola-bus per l'anno prossimo e alla mia richiesta di assicurare [illegible] a parte del Comune di un servizio "sicuro" (dato il precedente incidente) mi è stato garantito che [illegible] svolto indagini e che tutto [illegible] risultato "regolare"*».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«*Ho prestato servizio come Presidente di seggio alle recenti elezioni, amministrative [illegible] referendarie e politiche.*

«*Mi ha molto colpito l'abbondanza di materiale [illegible] cancelleria nuovissimo e [illegible] stoso [illegible] viene messo a [illegible] sposizione dei seggi e che non [illegible] poi minimamente considerato [illegible] [illegible] della riconsegna. [illegible] il fatto che più mi [illegible] indignato è che le matite (due nere, due blu e due rosse) [illegible] state acquistate dalla pubblica amministrazione niente meno [illegible] [illegible] ditta francese "Conté". Che in Italia non ci siano ditte che producono matite? I tagliacarte, poi, erano dichiaratamente "made in China" (così almeno ho interpretato gli ideogrammi incisi).*

«*Siamo dunque un [illegible] così ricco da permettere che gli stranieri si arricchiscano addirittura [illegible] le nostre democratiche elezioni?*».

Segue la firma

## AZIENDA INDUSTRIALE OPERANTE NEL CAMPO AUTOVEICOLISTICO

con stabilimenti situati in Torino e cintura

## RICERCA

**Giovani** operai con attestato professionale biennale/triennale e/o con esperienza lavorativa commisurabile da inserire nelle mansioni di:

- **MANUTENTORI ELETTRICI/ELETTRONICI**
- **ADDETTI AUTOMAZIONE MECCANICA/IDROPNEUMATICA**
- **MANUTENTORI STAMPI**
- **AGGIUSTATORI MECCANICI/ATTREZZISTI**
- **ADDETTI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO**
- **MOTORISTI**
- **TRACCIATORI/MODELLATORI**

I candidati ritenuti idonei verranno inseriti in attività lavorative che comportano specifici periodi di formazione indispensabili per lo svolgimento di mansioni che richiedono l'applicazione di tecniche innovative.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, potranno inviare un curriculum, corredato di recapito e di numero telefonico, a:

**[illegible] - 10100 TORINO**

---

Importante azienda torinese ricerca il

## RESPONSABILE DEL PERSONALE (TS 626)

- 30-40 anni
- laurea
- pluriennale esperienza nelle varie funzioni del personale in azienda modernamente organizzata

**offre:**

- la responsabilità dell'amministrazione-gestione-sviluppo del personale e dei servizi generali
- massimo inquadramento impiegatizio con retribuzione ad elevato livello di mercato e previsione di sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum a:

**Aiati** Via S. Quintino 28 - 10121 TORINO

---

## TEATRO REGIO TORINO

*Bando di concorso nazionale per il posto di*

## RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI

**Impiegato tecnico di categoria 1ª super - 3° livello**

Titolo di studio: Diploma di Geometra o di Perito Industriale meccanico o elettrotecnico

*Bando di concorso nazionale per il posto di*

### [illegible] Collaboratore di sala e di palcoscenico [illegible] obbligo [illegible] luci e di aiuto [illegible] di palcoscenico

**Maestro gruppo A - 1° livello**

Titolo di studio: Diploma di pianoforte e di organo e di composizione.

Requisiti richiesti: Due anni di lavoro svolti come Maestro collaboratore di sala.

Le domande di ammissione **in carta da bollo** dovranno essere spedite a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 18 settembre 1987 al seguente indirizzo: **Ente Autonomo Teatro Regio - Ufficio Personale - Piazza Castello 215 - 10124 Torino.**

I bandi **con tutti i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso** si ritirano presso l'Ufficio Personale del Teatro Regio. Per informazioni tel. 011/549.126.

---

**INTERSERVIZI**

Società leader nel proprio settore nell'ambito della diffusione promozionale, conosciuta per l'originalità e la validità dei propri prodotti, per il potenziamento della propria rete commerciale del Piemonte e Valle d'Aosta ricerca

## [illegible] e/o COLLABORATORI

ai quali affidare, dopo un adeguato periodo di formazione, la gestione e lo sviluppo delle vendite dei nostri oggetti nelle aziende per le seguenti città: **Torino - Asti - Alessandria - Cuneo - Novara - Vercelli - Ivrea - Aosta.**

**Si richiede:**

- ottima cultura, presenza e determinazione
- attitudine ai contatti umani
- età 24-35 anni, auto propria
- gradita esperienza di vendita alle aziende

**Si offre:**

- inserimento in ambiente realmente qualificante
- un rapporto di agente [illegible] (Enasarco)
- zone in esclusiva sufficientemente vaste per raggiungere forti guadagni
- anticipi sulle vendite sin dal primo mese
- premi incentivi mensili

Inviare curriculum dettagliato a:
**INTERSERVIZI, Via Lagrange 35 - 10123 Torino.**

---

SOCIETA' NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE LARGO CONSUMO
RICERCA per un programma di potenziamento e sviluppo

## AGENTI MONOMANDATARI

Per le zone: Torino e provincia
Cuneo e provincia
Aosta e provincia
Novara e provincia
Vercelli e provincia
Asti e Alessandria e provincia

**RICHIEDE**

- Disponibilità immediata
- Esperienza minima di due anni di vendita in zona
- Età 25/40 anni.
- Iscrizione al ruolo degli agenti, ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione, dalla legge

**OFFRE**

- **INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO** commisurato all'effettiva introduzione presso la clientela della zona, con provvigioni ed incentivi di sviluppo non inferiori a 24 milioni annui mensilmente liquidati.
- Premi produzione
- Qualificazione professionale nelle più moderne tecniche di vendita
- Periodo di training iniziale a spese della Società
- Inquadramento Enasarco

Se in possesso dei requisiti richiesti telefonare venerdì 3-7-87 dalle 8.30-20 presso il numero 011 [illegible]473 chiedere del sig. Orga.

---

Una prestigiosa Società, con sede nell'Italia centrale, opera da anni nel settore del giocattolo, riscuotendo crescente successo a livello internazionale.

Per una sempre maggiore espansione commerciale questa azienda ci ha incaricati di costituire una nuova rete di vendita su tutto il territorio [illegible].

Nel quadro di questo programma intendiamo [illegible]

## n. 2 AGENTI PLURIMANDATARI

concretamente introdotti presso i rivenditori di GIOCATTOLI

## n. [illegible] AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti con competenza presso le CARTO-LIBRERIE

Cerchiamo veri professionisti, in grado di operare con efficacia nel PIEMONTE o in alcune sue province.

Gli interessati sono invitati [illegible] (inviando dettagliato curriculum) a:

**Studio di Consulenza Aziendale
dott. ROSARIO SCARAMELLA
Via Nazionale Mili Marina 325 - 98020 MESSINA**

---

Importante azienda leader nel settore componenti auto, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, nelle aree di stampaggio, trattamenti e assemblaggio, ricerca:

## CAPI SQUADRA — Rif. A

preferibilmente in possesso di diploma ad indirizzo tecnico con esperienza almeno quinquennale nel settore.

## OPERATORI — Rif. B

preferibilmente in possesso di qualifica professionale con esperienza almeno triennale nel settore.

Per tutte le posizioni l'inquadramento professionale ed il trattamento economico saranno commisurati alla professionalità [illegible].

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando il riferimento a:

**Casella Postale [illegible] - [illegible]**

---

Il **GRUPPO [illegible]** per il quarto anno consecutivo organizza un corso di formazione approvato dalla **REGIONE PIEMONTE** nell'ambito [illegible] previste dalla Legge 845/78 per avviare un gruppo di 24 persone alla carriera di

## ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

Nelle edizioni precedenti [illegible] giovani sono stati avviati con successo alla professione di [illegible] informatica.

Quest'anno potranno accedere al corso 24 giovani scelti tra:

**[illegible]-LAUREATI**

in discipline scientifiche o in Economia e Commercio

**[illegible] DIPLOMATI**

in discipline tecnico-scientifiche o ragionieri-programmatori.

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.

**Verranno prese in considerazione anche le [illegible] dei diplomati e dei [illegible] nella sessione di luglio 1987.**

Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di [illegible] colloqui.

Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, [illegible] una durata di quattro mesi circa a tempo pieno e sarà strutturato in una [illegible].

Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di [illegible] complessiva di L. 2.000.000 (duemilioni).

Coloro che supereranno il [illegible] nel 1988 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se [illegible] e di programmatori EDP junior se diplomati.

I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo di [illegible] e votazioni e il loro recapito telefonico entro il 31 luglio 1987 alla società [illegible] della selezione: **[illegible] s.r.l. - Selezione corso Csi - Via [illegible] 51 - [illegible] TORINO.**

---

Azienda di media dimensioni produttrice di beni strumentali ad elevato contenuto tecnologico, cerca

## RESPONSABILE DI [illegible]

a cui affidare la conduzione di una nuova linea di produzione.

Il candidato ideale ha età compresa tra i 35 ed i 45 anni, esperienza consolidata nella conduzione di personale di produzione, conoscenza teorica e pratica del funzionamento di apparecchiature elettriche applicate ad impianti industriali.

Il candidato collaborerà alla gestione delle fasi di definizione, acquisto, collaudo, installazione, ed avviamento preproduttivo della nuova linea di produzione. Costituisce requisito indispensabile per la candidatura la conoscenza di circuiti pneumo-elettronici. Sarà titolo preferenziale una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.

Inquadramento e retribuzione saranno correlati alle capacità del candidato.
Telefonare ore ufficio a: 341 880 - 492 559

---

Società leader [illegible] componentistica per aria compressa ricerca per Torino

## 2 VENDITORI TECNICI

Si assicurano: portafoglio clienti - fisso - provvigioni - vettura azienda.

Inviare curriculum a: **Publikompass 5478 - 10100 Torino.**

---

Azienda di [illegible] nella componentistica per autoveicoli ricerca il proprio

## RESPONSABILE TECNICO

E' richiesta laurea in ingegneria e buona conoscenza delle lingue inglese e francese. Verranno favoriti i candidati con esperienza del settore. Inserimento al 7° livello con possibilità di passaggio alla dirigenza dopo un periodo di esperienza aziendale. Retribuzione di sicuro interesse. Inviare curriculum a **Publikompass 5480 — 10100 Torino.**

---

## PERITO [illegible] TINTORE

La ricerca riguarda un'industria [illegible] a ciclo verticale conosciuta sul mercato italiano per la sua specializzazione [illegible] produzione di tipo coloniero. La posizione può interessare una persona giovane, preferibilmente perito tessile, che si senta di assumere la responsabilità del controllo delle lavorazioni e delle analisi di laboratorio.

**Scrivere Consulta via G. Casalis 34 - 10143 Torino rif. 1287.**

---

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
ricerca

### PERITO ELETTROTECNICO

[illegible] mansioni autonome di gestione tecnica, controllo qualità, assistenza fornitori.
Si offre interessante sviluppo professionale e di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 7278 - 10100 Torino.**

---

**SOCIETA' DI [illegible]**
operante nel Sud Piemonte
RICERCA

### COLLABORATORI ESTERNI

già introdotti nel settore per potenziamento rete commerciale Piemonte e Liguria.

**SCRIVERE A: PUBLIKOMPASS 309 - 10100 TORINO**

---

**[illegible] SPA**
**AGENZIA [illegible]**
ricerca

## VENDITORI

età compresa tra i 20 e i 35 anni.
Costituisce titolo preferenziale il possesso di laurea o diploma di scuola media superiore.
L'offerta è sicuramente interessante ed offre reali opportunità di carriera.

Scrivere inviando curriculum a:
**Publikompass 7270 - 10100 Torino.**

---

Per lavori di costruzione impianto industriale [illegible] Africa Australe [illegible]

## RESPONSABILE CANTIERE

**Si richiede:**
Titolo di studio: laurea in ingegneria industriale (o titolo equipollente); esperienza almeno biennale in mansioni del genere; disponibilità a risiedere in loco per un periodo di 2 o 3 anni; [illegible] scenza lingua inglese o francese.

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] 10100 [illegible]

---

Società leader nel settore preparati [illegible] pasticceria e panificazione cerca

## agente monomandatario

SETTORE INDUSTRIA
**per zona PIEMONTE - LIGURIA**

**Si richiede:**

- [illegible] scuola media superiore preferibilmente a indirizzo chimico;
- **esperienza almeno biennale di vendita;**
- **eventuale introduzione nel settore dolciario;**
- **residenza zona Torino.**

**Si offre:**

- portafoglio clienti;
- periodo formazione e successiva assistenza in zona;
- provvigioni - contributo spese - incentivi;
- inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 7360 S. alla:
**ORGA SI - 20125 MILANO - Via Pirelli 63 - Tel. 02 204.8641**

ORGA

---

Media azienda torinese, ns. cliente, produttrice di componenti ad alto contenuto tecnologico destinato a complessi sistemi idraulici innovativi, facente parte di un gruppo multinazionale, per consolidare e promuovere ulteriormente la propria presenza nel mercato nazionale ricerca:

## PRODUCT MANAGER

[illegible] diretta dipendenza della Direzione generale promuova nuovi impieghi degli articoli prodotti assistendo la clientela acquisita e potenziale [illegible] di nuove e più valide soluzioni tecniche.

**RICHIEDESI:**
Età massima 35 anni.
Studi superiori di [illegible] tecnico (elettromeccanico).
Perfetta padronanza della lingua inglese e conoscenza di quella francese e/o tedesca.
Conoscenza [illegible]ing.
Esperienza pluriennale nella posizione anche in settori similari.
Disponibilità a frequenti [illegible] sul territorio nazionale.

**OFFRESI:**
Retribuzione ai livelli [illegible] del mercato.
Autovettura della Società in dotazione.
Training formativo iniziale con aggiornamenti periodici presso le varie Società del Gruppo (Europa e Stati Uniti).
Lavoro con ampia autonomia in un ambiente stimolante, umano, portato a valorizzare le caratteristiche individuali.
Assicurasi assoluta riservatezza.
[illegible] curriculum [illegible] con [illegible] non [illegible] citando [illegible] 80217 a:

**B.M.C.** BUSINESS MANAGEMENT CONSULTANTS
Via [illegible] Battaglia 35 - 20127 [illegible]

---

**SETTORE FARMACEUTICO**

Azienda collegata ad uno dei principali gruppi chimico-farmaceutici che si colloca in posizione di leader sul mercato italiano [illegible] etiche e da banco ricerca

### [illegible] (Rif. ST 226)

a cui affidare alle dirette dipendenze del direttore tecnico il coordinamento degli acquisti delle materie prime, imballi, packaging e la programmazione della produzione. Assicura un corretto approvvigionamento dei materiali e segue la gestione delle scorte con relativa razionalizzazione degli spazi, distribuzione e movimentazione dei prodotti finiti coordinando il personale preposto alle singole attività.

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-38 anni, diploma o laurea ad indirizzo tecnico o cultura equipollente ha maturato una significativa esperienza in posizione di responsabilità in aziende modernamente organizzate con sistemi EDP nell'ambito farmaceutico, chimico e affini, [illegible]. Conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informativi applicati ne completano il profilo.

### ACQUISITORE (Rif. ST 227)

che alle dirette dipendenze del responsabile gestione materiali garantisca la regolarità dell'acquisizione, delle materie prime (imballi e packaging) attraverso una continua analisi e ricerca di fonti [illegible]. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30 anni, diploma ad indirizzo tecnico ed una significativa esperienza nell'ambito dell'ufficio acquisti di aziende [illegible] organizzate.

Per entrambe le posizioni l'azienda offre inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità individuali.

Sede di lavoro: Torino.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di [illegible] telefonico indicando chi[illegible] busta il numero di riferimento a:

**IAMA** - [illegible] Management Advisors
Via [illegible] Hugo 2, 20123 Milano

---

## LA MIROGLIO TESSILE

Società leader nel settore dei tessuti per abbigliamento femminile, nell'ambito di un potenziamento della propria struttura di coordinamento delle politiche di produzione e di vendita nei Paesi del Mec

*RICERCA*

## UN LAUREATO/A IN ECONOMIA E COMMERCIO BILINGUE

dato l'utilizzo quotidiano e sistematico della lingua tedesca, parlata che scritta; con un'età compresa tra i [illegible] i 35 anni, dotato di spiccata personalità e fortemente motivato a migliorare la propria posizione.

A questo candidato, la MIROGLIO TESSILE può offrire opportunità veramente interessanti, sia a livello economico che di soddisfazioni personali, tali da soddisfare pienamente ogni aspettativa. Unicamente in possesso di tutti i requisiti, inviare dettagliato curriculum vitae a:

**MIROGLIO TESSILE S.p.A. - Divisione TESSUTI
Direzione Personale - Rif. LMEC/05
Strada Tagliata 18
12051 ALBA (CN)**

---

**SOCIETA' APPARTENENTE AD UN IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE**

**ricerca**

## responsabile amministrativo

La responsabilità attribuita alla posizione prevedono il coordinamento della amministrazione contratti, della contabilità generale fino alla preparazione della bozza di bilancio di esercizio con relativi allegati, della attività finanziaria e degli adempimenti fiscali e doganali.

Il candidato ideale deve avere maturato un'esperienza nell'area contabile amministrativa di aziende medio/grandi ed in posizione di responsabilità, per almeno 8 anni; il diploma in ragioneria e preferibilmente ha una laurea in Economia e Commercio; ha un'età intorno ai 35 anni; ha un'ottima preparazione sui temi civilistico fiscali e di bilancio impostata secondo i principi tecnico contabili e di revisione, nonché sulla normativa import-export.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento, in considerazione della professionalità maturata, potrà prevedere il massimo livello impiegatizio.

**La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.**

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche nella busta SI 2362 S. alla:

**ORGA SI - 00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06 622.1044**

ORGA

---

## LA ZAMBELETTI S.p.A.

**[illegible] parte del noto Gruppo Chimico-Farmaceutico Beecham** per il potenziamento del proprio organico in vista del prossimo lancio in Italia di farmaci già affermati a livello mondiale

*RICERCA*

## INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per la zona di TORINO, parte città e parte provincia.
**Residenza:** Torino città.

**Si richiede:**

- laurea in discipline scientifiche
- età massima 35 anni
- esperienza specifica biennale
- auto propria.

**[illegible]**

- inquadramento al 7° livello CCNL dell'Industria Chimico-Farmaceutica
- retribuzione globale superiore alla media di mercato
- rimborso spese
- corsi di aggiornamento professionale.

Assicuriamo a tutte le candidature la massima riservatezza ed una risposta entro luglio.

Gli interessati sono pregati di inviare **per espresso** curriculum dettagliato e recapito telefonico, citando il rif. I.T. anche sulla busta a:

**Dr. L' ZAMBELETTI S.p.A. - Direzione del Personale
[illegible] - [illegible] BOLLATE (MI)**

---

Business Imaging System ricerca:

## LAUREATI e DIPLOMATI TECNICI [illegible]

preferibilmente ad indirizzo elettronico/informatico

da destinare, previo adeguato addestramento, a mansioni di Funzionario di Vendita di apparecchiature microfilm e sistemi di gestione automatizzata dei documenti d'archivio (File Management).

Una familiarità d'uso di P.C. e relativi linguaggi, costituisce titolo preferenziale. E' richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, per consentire un prolungato training all'estero.

Si offre una retribuzione competitiva, integrata da piani di incentivazione e l'autovettura aziendale in dotazione.

Età non superiore ai 29 anni.
Residenza Torino o vicinanze.
Sede di lavoro: TORINO - Nord Ovest Italia.

L'azienda cliente collabora con i consulenti della EFFOR fin dalle prime fasi della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento a: EFFOR S.r.l. - Via Gian Mendili 11 - 20125 Milano

Gruppo EFFOR — Efficienza Organizzativa e Ricerca

LE PROPOSTE DI «TORINO FOTOGRAFIA»

# Obbiettivo per quattro

«Giovanni Bertolucci, Parma 1984» di Giovanna Borgese

Nell'ambito di Torino Fotografia [illegible] galleria La [illegible] presenta quattro fotografe, ciascuna con una scelta caratte[illegible] del proprio lavoro.

La torinese Paola Agosti (maturità artistica [illegible] '65, corso [illegible] scenografia all'Albertina, un anno a Parigi e dal '69 a Roma, prima attiva come grafica poi fotoreporter indipendente) in venti fotografie reca la sua testimonianza sul problema razziale visto in uno dei suoi punti più caldi, il Sud Africa. [illegible] immagini della vita d'ogni giorno soprattutto a Città del Capo e a Johannesburg: la piccola folla che attende un autobus o il treno e i ragazzi all'uscita [illegible] scuola; il matrimonio della figlia del sindaco di Oudtshoorn dove ha ritratto anche un allevatore di struzzi e signora, così da offrire quello spaccato d'una società che il più possibile si accosta [illegible] verità.

Una ventina di penetranti ritratti e Giovanna Borgese (milanese, architetto, con [illegible] di archeologo, [illegible] tutta dedita alla fotografia) rivela le sue doti di psicologa, oltre alla innegabile bravura con cui sa dare all'immagine ogni possibile valore espressivo.

E' probabilmente il rigore dello stile a dare unità alle fotografie di [illegible] Cina Feinser, romana, giocate tutte tra realtà e astrazione, intese come «radicalità visuale» in cui [illegible]no la terra e il mare, l'onda del Pacifico e St-Paul-de-Vence (dove vive), [illegible] come una giungla irreversibile. Tema con variazione, infine, il lavoro di Verita Monselles (da Buenos Aires, dov'è [illegible], passata a Firenze) dedicato ad un sarcofago etrusco da Vulci e ai dipinti tombali con volo di uccelli dove il colore assume un senso ironico che le è tipico. **an. dra.**

## E' dedicato [illegible] giovani

*[illegible] i giovani in «pole position»: nello spazio adiacente [illegible] palestra [illegible] Roccia di Palazzo a Vela (via Ventimiglia 145). [illegible] terranno [illegible] serie di proiezioni [illegible] diapositive dalle 18 alle 20. Oggi saranno in scena quattro autori torinesi, Carrari, Avenel, La Piana e Briatta. In serata invece, dalle 21 in poi, l'evento speciale è una proiezione collettiva di fotografi professionisti organizzata a cura del Siaf (Sindacato italiano artigiani fotografi): attraverso la selezione dei lavori di autori e studi fotografici noti in città si avrà uno spaccato della situazione del [illegible] torinese. [illegible] Palazzo a Vela è aperto dalle 11 alle [illegible] (ingresso 5000 lire, ridotti [illegible]).*

*Alla Libreria Campus (via Rattazzi 4), [illegible] 18 incontro su «L'immaginario in movimento» con la partecipazione di Piero Gilardi del Bibo 2000, Gianfranco Rados dell'Issa e Eric Ratcliff del Cern di Ginevra.* **i. f.**

LE PELLICOLE DELL'ESTATE

# Film sotto le stelle

Una scena [illegible] film «Daunbailò», cult-movie di Jarmush

E' molto ricco il carnet cinematografico di «Sere d'estate», la manifestazione promossa dell'assessorato alla Cultura del Comune. Ci[illegible], [illegible] e personali si alterneranno fino al 16 [illegible] agosto.

La parte del leone spetta come di consueto alla programmazione «sotto le stelle» di Palazzo Reale: qui si succedono a cura della cooperativa Diva i film di successo dell'ultima stagione (ma non soltanto). Stasera, alle 22, è in programma *Daunbailò*, di Jim Jarmush, un cult-movie in bianco e nero che vede tra gli interpreti il [illegible] Roberto Benigni e il [illegible] americano Tom Waits. Seguirà, alle 23,30, *Blood Simple* di Joel e Ethan Coen, un *horror* d'atmosfera realizzato tre anni fa. L'in[illegible] costa 4000 lire. I film [illegible]no replicati domani [illegible] King Kong Cinestudio.

Quattro sono invece le rassegne organizzate dal tandem Alace-Movie Club. Si parte l'8 luglio al cinema Romano, con «Ridere per ridere», [illegible] «demenziali» [illegible] John [illegible] (chi [illegible] visto *The blues brothers* ?) e del gruppo inglese Monty Python. Al Centrale dal 15 al 21 sarà invece di scena il cinema inglese degli Anni 80 con «British Renaissance», un ciclo che riproporrà gli ultimi successi d'Oltremanica: da *Another Country* di Marek Kanievska a *Lettera a Breznev* [illegible] Chris Bernard.

«Graffiti Italiani», allo Zeta dal 23 al 28 luglio proporrà invece una personale di Pupi Avati. Dieci film inediti del «nuovo cinema australiano» sara[illegible] infine in programma al Charlie Chaplin dal 29 luglio al 4 agosto: sarà l'occasione per conoscere una cinematografia «emergente».

Per queste rassegne l'ingresso costa 5000 lire. Saranno forniti materiali e schede di presentazione. I film australiani saranno in versione originale con didascalie in italiano. **r.mol.**



# Leggi Gioca Vinci [illegible] arrivo la fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ed un altro gruppetto [illegible] andrà ad aggiungersi [illegible] nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al [illegible] concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. In tutto, anche questa settimana, gli estratti sono stati settanta.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/60.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») [illegible] al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente [illegible] quindici monumenti e delle sei copie [illegible] giornali usciti [illegible] questa tredicesima settimana [illegible] gioco.

Sul giornale di domani pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori del tredicesimo gioco e la prima striscia valida per partecipare al concorso numero 14, il penultimo della serie.

CORSI CON UN MAESTRO DI AIKI-BUDO

# Come antichi guerrieri

*Torino è una delle capitali italiane delle arti marziali, lo testimonia [illegible] miriade [illegible] palestre sparse per [illegible] città, dove si possono praticare [illegible] più strane ed esotiche tecniche [illegible] combattimento e autodifesa. Tra queste spicca l'Aiki-Budo, chiamato anche l'Aikido di guerra.*

*Lo insegna Sergio Maina, 58 anni, cintura nera, quarto dan [illegible] Aikido e quarto [illegible] di Karate, [illegible] Sakura-Dojo, in via Principessa Clotilde 3 (tel. 47.25.60). [illegible] tratta [illegible] un'arte difficile e più aspra dell'Aikido tradizionale (che viene insegnato [illegible] palestre secondo lo [illegible] e le modalità approvate dal Coni), che di questa disciplina ripropone [illegible] origini guerriere.*

*Il maestro Maina ritiene più convincente, sia dal punto di vista tecnico sia da quello filosofico l'Aikido classico codificato dal mitico Morihei Ueshiba. [illegible] coltiva l'Aiki-Budo con scrupolo filologico, [illegible] passione [illegible] un collezionista. Grazie a lui anche a Torino è possibile imparare questa tecnica generalmente poco nota.*

*Quando Ueshiba fondò l'Aikido si [illegible] in buona parte, modificandole, alle tecniche di combattimento della Guardia imperiale. L'atteggiamento umanitario del grande maestro [illegible] nell'Aikido a [illegible] compassione alla foga guerresca, sintetizzandole in una visione del mondo dai toni religiosi. L'Aiki-Budo è il recupero del lato [illegible], della fredda, determinata [illegible] per sopraffare [illegible] aggressore.* **cl. [illegible]**

### Irlandesi e napole[illegible]

Comincia stasera a Frossasco la terza edizione di «Quattro porte sulla musica», rassegna di spettacoli che si terranno nel giardino [illegible] scuole elementari (via 4 Novembre 2) [illegible] 21 [illegible] ingresso gratuito. Stasera suona il gruppo rock-blues [illegible] D. [illegible] sono di scena i Na Barraich, complesso folk delle isole Ebridi, e gli scozzesi Eclipse First.

La [illegible], organizzata [illegible] Comitato Abbà e dal Comune, proseguirà l'11 luglio [illegible] il complesso irlandese Ultan. Il 18 con i napoletani Addo Va e il 25 con il [illegible]po jazz Spirale.

Al Tendastudio di Collegno per «Oasi Notte» stasera liscio con l'orchestra I Poeti Superaliens.

# Se vuoi diventare arbitro di scacchi

Come si diventa arbitri di scacchi? Ovviamente [illegible]gna saper giocare, conoscere i «fondamentali». Poi [illegible] può iscrivere ad un corso come quello — [illegible] il primo esperimento in Piemonte — organizzato da oggi al 17 luglio dal Circolo Scacchistico Alfieri, in via Pinelli 22. L'iscrizione ([illegible] alle 20,30) costa 30 mila lire.

[illegible] quando gli scacchi si [illegible] affermati come sport (non più gioco «sottile e dilettevole», ma disciplina della mente, con i suoi campioni mondiali dalla memoria superallenata, le sfide-spettacolo, le interferenze politiche) ha acquistato sempre maggiore importanza la figura dell'arbitro. E' un personaggio comune a [illegible] le specialità [illegible]istiche, ma qui acquista un [illegible] particolare.

Nei tornei lo si può osservare mentre passeggia lento [illegible] i tavoli, cercando [illegible] prevenire l'incombente contestazione, alla ricerca magari [illegible] qualche bella «posizione» sulla scacchiera: perché egli resta in primo luogo un appassionato giocatore. Qu[illegible] quando [illegible] vanno bene; quando vanno male è invece un poveraccio, assediato in un angolo da giocatori [illegible] clamano, intimano. **p. bo.**

### Ruggeri, [illegible]

*Il concerto [illegible] Enrico Ruggeri è stato nuovamente rinviato a causa dell'impraticabilità della Pellerina dopo il temporale dell'altra sera. Verrà recuperato il 7 luglio.*

*Annullato anche il [illegible]certo del gruppo inglese Marillion in programma il 4 luglio a Collegno: ancora da fissare il recupero.*



# LEGGI GIOCA VINCI

## [illegible] n° 13 Questi i premi

- 1° premio: [illegible] Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 13

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 ALESSANDRIA PAL. GHILINI | 48 TORINO GRAN MADRE | 35 NOVARA S. GAUDENZIO | 69 AGLIÈ CASTELLO | 47 TORINO CAVAL D'BRONS |
| 4 ALESSANDRIA S. MARIA CAST | 26 MASTA CASTELLO | 45 VERBANIA VILLA TARANTO | 82 OROPA SANTUARIO | 30 ALBA DUOMO |

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente ([illegible] lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i [illegible] pubblicati dal giornale e [illegible] un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete complet[illegible] tutti i 15 monumenti della linea di gioco della

## Il regol[illegible]

settimana, telefonate allo 011/[illegible].65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti [illegible] settimana di gioco.

[illegible] L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni [illegible] dal [illegible] (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

[illegible] Sono esclusi [illegible] partecipazione al gioco i dipendenti [illegible] Editrice La [illegible] e della Publikompass [illegible] i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI
## Torino Palazzo Reale

Il Palazzo Reale sorge al fondo della piazzetta Reale, che a sua volta si affaccia su piazza Castello, da cui è divisa da una cancellata [illegible] nella quale si apre [illegible] verso piazza Castello, fiancheggiato da due statue ottocentesche che rappresentano i Dioscuri.

La costruzione del palazzo s'iniziò nel 1646 per volontà della «Madama Reale» Maria Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I, e i lavori vennero completati nel 1660 sotto Carlo Emanuele II.

La facciata, costituita da un corpo centrale fiancheggiato da due laterali più elevati, è di Amedeo di Castellamonte ed è l'unica parte del palazzo che non abbia subito modifiche. L'interno è ricco di splendide sale sontuosamente decorate e arredate con mobili di grande valore.

Il palazzo è inoltre sede della Biblioteca Reale e, soprattutto, dell'Armeria reale, che fu istituita da Carlo Alberto ed è tra le più importanti collezioni di questo genere nel mondo.



# giorno per giorno

### Concerti

**Moncalieri** — Per la serie «Musica in villa», organizzata dal Circolo Saturnio con il Comune, questa sera (ore 21,30) concerto di flauto e chitarra a Villa Bogino, ex dimora collinare del diciassettesimo secolo. Esecutori: M. Bruno (flauto) e M. Mo[illegible] (chitarra). I proventi andranno a favore della Fondazione piemontese [illegible] la ricerca sul cancro.

**A San[illegible]o** — Alle 21, nella chiesa vecchia del cimitero, concerto della pianista Angela Scavuzzo.

### [illegible]

**Economia** — Alle 15, nell'ambito del seminario tenuto da [illegible] Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, Annalisa Verna introdurrà la discussione sul tema «Il caso dell'economia politica ingle[illegible] il 1850 e il 1890».

### Mostre

**Soldati e pittori** — E' stata prorogata sino al 15 luglio, al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, la mostra «Soldati e pittori nel Risorgimento italiano».

### Film

**Fantascienza** — Prosegue la rassegna «C'era una volta la fantascienza» al Cinema Romano. Questo il programma odierno: alle 16,45 «1990: conquista della Terra» di Jack Lee Thompson; alle 18,30 «Anno 2670, ultimo atto» di Thompson; ore 20,45 «Omaggio a Richard Matheson» di Ubaldo Ragona; ore 22,30 «The Omega Man» di Boris Sagal; ore 0,15 «Anno 2000 la corsa della morte» di Paul Bartel.

### Varie

**Intervista** — A Grp Radio (99,300), alle ore 11,30, intervista di Maria Chiara Bonazzi al presidente [illegible] Tori[illegible]

**[illegible]** — Il giornalista e scrittore Luca Goldoni terrà oggi due incontri con i [illegible] lettori alle bancarelle di corso Siccardi (ore 16,30) e in via Garibaldi (ore 17,00).

# Televisioni private in regione

**Grp**
15,30 Lo scorpio del Sud, telefilm
16,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17 — Capitan America, [illegible] animati
17,30 Il selvaggio [illegible] degli animali, documentario
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — G.R.P. monitor
19,35 Hanna & Barbera, disegni animati
20 — I magnifici eroi, cartoni
20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
23,30 Centralerno, rubrica automobilistica
23,50 G.R.P. monitor
0,30 Storie d'amore con delitto, film

**Videogruppo**
16 — Detectives, telefilm
17 — Only cartoons
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 The Flying Kiwi, telefilm
20 — Telefilm
20,30 Leonela, telenovela
22,15 Ruote in pista, motoriamo sportivo
23 — Le auto della settimana
[illegible] Videonotizie, 3ª edizione
24 — Bowling Bowling, [illegible] di sfida al campione

**Quartarete**
16 — La ricetta [illegible]
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Super Auto Match, cartoni
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — Derby drifting, telefilm
21 — Shane, telefilm
22,15 New uppercut
23,30 Automarket tv
0,30 Abel jour
1,30 Film

**Telestudio**
16,30 Tivulandia: Jane e Micci; Conan; Go[illegible] (P. Steringer
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Ellery Queen, telefilm
20,30 L'ultima onda, film
22,30 Tutto cinema
22,30 Strada inferno e paradiso, film documentario di Luigi Scattini
0,30 Crazy dance, film

**Rete Canavese**
13 — D'Uvrio, telefilm
15 — Giovane lungo amore, film
17 — Mondo musica
17,45 Jacky, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Giornale di provincia, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Victoria Hospital, telefilm

**Telecupole**
17 — Nel regno dei cartone, cart[illegible]
17,30 Cyborg, [illegible]
18 — Videocar, [illegible] Mediterra[illegible], documentario
19,00 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Che fare?, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Carioca, film di L. McCarey con Fred Astaire, Ginger Rogers
0,30 Videocar, rubrica
0,45 Telefilm

**Quint[illegible]**
17,30 La banda dei ranocchi, cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Storie di donne, telefilm
19,20 Amica tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation [illegible]
20,30 Deserto di fuoco, film di R. Merusi con Edwige Fenech, George Wang
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 Giochi erotici svedesi, film di G. Ford con Billy Boyle, Esme Johns
2 — Telefilm

**Retepiemonte**
15,30 Gobots, cartoni
16 — Piccolo Ninja Sasuke, cartoni
16,30 Zamborg, cartoni
17 — Il pericolo è il mio [illegible], cartoni
17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Arriva la banda, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
20,25 Squadra antiorimine, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Furia a Marrakech, film
24 — Il profumo del potere, telefilm
1 — Al 96, telefilm

**Primantenna**
19 — Auto della [illegible]
19,30 Cronache del [illegible] attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mike [illegible], telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Arcee, telefilm
24 — Cerchio di fuoco, film

**Telesubalpina**
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Il matrimonio, film
22,30 La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Bonaire (4ª parte)
23 — Il regionale, notiziario
23,35 I grandi registi americani, telefilm

**Telecity**
16 — Charlie, telefilm
16,30 Carletto principe dei mostri, cartoni animati
17 — Vira, sparo [illegible] ai Lone Rangers, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
18,30 Geronimo, [illegible]
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
[illegible] Pianeta Terra: Anno Zero, film di B. Montani con Kei[illegible] Kobayashi, Tetsuro Tamba
23,30 Le auto della settimana
24 — Sangue di Dracula, film di S. Rosenberg con John Mason, Naomi Fleur

**[illegible] Uno [illegible]**
14,05 In Eurovisione da Londra: Tennis: Torneo di [illegible]bledon
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Operazione Open
21,30 La storia segreta del petrolio
22,30 P[illegible] cinema
22,50 Festival jazz
1 — Telegiornale
1,05 Speciali

**Videouno**
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — L[illegible]
20,30 La [illegible], Leonard Bernstein e l'orchestra Filarmonica [illegible] Vienna
21,45 Tg tuttoggi
22 — Programma di musica classica
23 — Presidenza speciale delle proprie origini: La guerra [illegible] documentario
0,15 Tg in lingua tedesca e inglese

**Tv Star**
14 — E venne l'ora della vendetta, film
15,50 Telefilm
16,50 Laura, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Spectreman, telefilm
18,50 Wanted dead or alive, telefilm
19,20 Diario di soldati, telefilm
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Luisana mia, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — La rivolta dei pretoriani, film

**Quartarete 2 Videomusic**
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50. La classifica dei [illegible] video in Europa
[illegible] — Rock Report. Tutto quello è musica moda e spettacolo
19,30 Video non stop
22,30 Brooklyn Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
23,30 Lo special: U2
24 — First Run: i video nuovi
1 — Video non stop

**[illegible] Manila**
13,15 Nel regno del cartone
14 — Documentario
15 — [illegible]
15,30 Tokyo divisione criminale, film
18 — Cameo Theatre, telefilm
19 — Nel regno del cartone
19,45 Documentario
20,15 Nono cerchio, film
22,30 Torino sconosciuta
23,15 Notti roventi a Tokyo, film

**[illegible]**
14 — Barnaby Jones, telefilm
15,10 La fuggitiva, film di P. Balterini con Anna Magnani, Jone Valen
17 — Sportnacqua
17,30 Superclassifica show
18,45 [illegible]
20 — [illegible] fiabe, cartoni animati
20,30 Barnaby Jones, telefilm
22 — Hanno rubato un tram, [illegible]

**Pan tv**
12,45 Gli emigranti, tele[illegible]
15,30 Il prigioniero della montagna, film
17 — Cartoni non stop
18,30 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura
[illegible] — Gli emigranti, telenovela
21 — Kung-fu l'incredibile missione, film
22,45 Viaggio con l'[illegible], telefilm
23,10 Hazell, telefilm

**Torino F[illegible]**
18 — Telegiornale
18,05 Racconti e leggende del mondo
18,30 Nell'Anno 5464, telefilm
19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Operazione Open
21,30 Storia segreta del petrolio
22,30 Prossimamente cinema
22,40 Telegiornale
22,50 Festival jazz '87

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## Kaurismaki gira a Berlino un film prodotto da ex studenti della scuola di Monaco

# Da Helsinki a Napoli un taxi di risate

**Partenza in giallo, poi sterzata comica per un'opera ambientata tra gli emigranti, protagonisti Kari Vaananen e Roberta Manfredi con il padre Nino - Compaiono anche Wim Wenders, Eddie Constantine, Sam Fuller**

BERLINO — Una stanza piccola e affollata, un tavolo, tanti letti, una finestra aperta dalla quale, nel chiarore della notte, si distingue un ... E' il set di *Helsinki-Napoli tutto in una notte*, curioso film girato per interno nella città di Berlino, di qua e al di là del muro: la Helsinki del titolo nasce dall'origine del protagonista maschile, il finlandese Kari Vaananen, la Napoli invece evoca l'Italia della protagonista femminile, Roberta Manfredi. Girato dal regista Mika Kaurismaki con ... ieri un cinefilo ... di notte, perfino nelle scene di interni ... notte non si vede, racconta una piccola storia che ... a metà tra lo Scorsese di *Fuori* ... e lo Zavattini di *Miracolo a Milano*.

L'ambiente è quello della Berlino degli emigranti: gli italiani, i russi, gli spagnoli, gli scandinavi, gente che si arrangia a vivere con ogni lavoro ma che non ha perso né la speranza di poter cambiare la propria esistenza né la capacità di provare simpatia e solidarietà per gli ... esseri umani. Il film parte ... un giallo: un giovane tassista, un finlandese approdato a Berlino dove vive ... moglie italiana, tre figli e un suocero, si trova ad avere sui sedili della sua ... un paio di cadaveri accompagnati ... una borsa carica di denaro. Poi però, man mano che la vicenda va avanti, si trasforma in un film comico: le mille avventure che il tassista deve affrontare per sbarazzarsi dei corpi e salvare il malloppo diventano infatti il filo conduttore di una serie inesauribile di trovate, risate, equi... improvvisazioni.

Giovane, intelligente, ironico, un ... professionale piccolissimo ... apprezzato, ... Kaurismaki ha lavorato da anni intorno a questo progetto: «L'... *l'ho avuta tanto tempo fa a Berlino, dove ho molti amici e dove passo parecchi mesi l'anno; ho studiato alla Hochschule fur Film und Fernsehen di Monaco, perciò la Germania la conosco bene. La sceneggiatura però l'ho scritta un anno fa a Roma, un'altra delle città dove mi fermo a stare con tutta la famiglia* ... *ho la possibilità*». Classico esempio di ... cineasta europeo, legato a rapporti d'amicizia più che a intrecci finanziari, Mika ... è riuscito ... per questo, che è il suo primo film importante, un folto gruppo di nomi illustri disposti a regalargli la loro partecipazione per ... ma, simpatia, ... di scenze in comune.

Nel film, ... alla coppia dei protagonisti, recita Eddie Constantine, il ... cinema americano che ha già lavorato ..., nel ruolo di un gangster; ... Fuller, il regista ... dalla nuova critica presente anche ne *Lo stato delle cose*, fa il ... della ... Wim Wenders, il ... celebre tra i giovani autori tedeschi, compare nei panni di un addetto alla pompa di benzina; Nino Manfredi, infine, ha accettato di ... il padre di sua figlia e quindi è il ... ro napoletano, ubriacone ma di buon cuore. Con loro in questo cast internazionale sono anche Margie Clarke, quella di *Lettere a Breznev*, il caratterista francese Jean-Pierre Gorin, il morettiano Remo Remotti.

Il film, che costerà intorno ai due milioni di dollari, nasce da un esperimento produttivo: ... Solinas tedesca e alla Villealfa finlandese, che mettono un parte di capitale. Si è aggiunta la casa discografica Durium, interessata al video ..., e la piccola società italiana Felix per tentare di creare un polo milanese di produzione cinematografica ... di rispondere ... peo. A favorire l'impresa è stata la vecchia scuola di Monaco di cui tutti gli attuali produttori del film negli Anni Settanta erano studenti.

**Simonetta Robiony**

### Speciale Tg1 il Parlamento

«Il Parlamento, una grande macchina ancora poco conosciuta»: questo, in occasione dell'inizio della decima legislatura, il tema dello «Speciale Tg1» ... 22,20 su Raiuno. Servizi e interviste sull'Italia e sugli altri Paesi europei metteranno in evidenza ... realtà del tutto nuova: ... il Parlamento deve affrontare problemi inediti della legislazione del Duemila fra cui la ... dimensione delle questioni del lavoro e del collocamento in una società informatizzata, l'integrazione europea, la politica energetica, l'avvento delle biotecnologie.

Servizi e ... sono a cura di Candiano Falaschi e ... Sciano.

### Manfredi: «Poi andrò in America da Mamet»

... — *E' la prima volta nella sua lunga carriera che Nino Manfredi è arrivato su un set portato da sua figlia: Roberta infatti è stata scelta per prima dal regista, lui è venuto solo in un secondo momento, quando si è scoperto che mancava un attore bravo e famoso per il ruolo del padre di Roberta.*

«Sembrava che ... due, tre settimane di libertà, mia figlia ci teneva, la storia mi è ... divertente. Così ho accettato. Ma sono pentitissimo — dice ridendo — perché i miei impegni non sono finiti e sto ... a un ritmo da forzato».

*A Roma Manfredi ... finire il doppiaggio di* Ponzio Pilato *di Luigi Magni, ... terminare il ruolo ne* I Picari *di Monicelli ... un altro paio di scene, deve mettere a punto la commedia scritta a quattro mani ... un amico con la quale sarà all'Eliseo in febbraio e marzo, e poi appena ha finito, a settembre deve partire per l'America dove va a interpretare il prossimo film di David Mamet*. Le cose ... biano, una storia di emigranti raffinata e amara scritta da questo autore che viene considerato tra i migliori della sua generazione.

«L'America la detesto perché mio ... che vi aveva vissuto da emigrato me ne ha raccontato da piccolo solo gli aspetti peggiori facendomela ... Ho detto ... a De Laurentiis, di ... a Wilder, ... a Jack Lemmon. Adesso in vecchiaia ho accettato: Mamet mi ha concesso tutto quello che chiedevo, rifiutare sarebbe ... scortese. E poi con gli anni ... diventato più curioso: vediamo un po' che è st'America vista da vicino».

Manfredi, Remotti e Carlo Hascalla in una scena del film «Helsinki-Napoli ... una notte»

### Roberta: «Con papà un serial sui carabinieri»

BERLINO — *Approdata sul set di Helsinki-Napoli: tutto in una notte grazie al fatto che suo marito, il regista Werner Marten, è stato compagno di scuola di Kaurismaki, Roberta Manfredi, che in vita ... non avrebbe mai più voluto recitare dopo che suo padre ... giudicata una pessima interprete, si è lasciata convincere solo perché la produzione le ha garantito una bambinaia per la figlia di pochi mesi, un insegnante di lingua per migliorare il suo inglese, la certezza di trovare un clima amichevole nel quale potersi muovere.*

«Kaurismaki mi ... vista in un serial tv che in Germania continuano a replicare con successo e, pur sapendo ... da anni ormai avevo deciso di fare l'intrattenitrice televisiva, si è ostinato a coinvolgermi in questo suo progetto».

*Dopo questo film però Roberta Manfredi ha intenzione di tornare a fare televisione:* «"Tandem" no, perché "Tandem" è definitivamente finito, ma stiamo preparando con papà una serie televisiva sui carabinieri, molto diversa da quello che si potrebbe pensare dal titolo».

*Anche in questo caso Roberta dovrebbe recitare un ruolo importante, ma anche in questo caso lei preferirebbe starsene dietro le quinte a occuparsi della sceneggiatura.*

**si. ro.**

Roberta Manfredi con Kari Vaananen: lui è il tassista, lei la moglie

## Annullato il recital al Festival di Spoleto

# Schiaffo sul set Paolo Rossi k.o.

**E' ... durante le riprese di «Ultima notte a Milano»**

MILANO — Per ... giorni l'attore Paolo Rossi, atteso ieri sera al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il recital *Gentilezza perduta*, sempre in avanti, nota per nota, è ko' uno schiaffo mai ... ricevuto, durante le riprese del film *Ultima notte a Milano*, lo ha messo fuori combattimento, mercoledì pomeriggio. Paolo ..., un metro e 60, italico asciutto e secco, doveva ... mare una «speciale» partita di videogame. Di fronte a lui, nei panni del «videogame vivente», un uomo grande e grosso («*E' molto robusto*», precisa la segretaria di produzione) aveva il compito di chiudere la gag con uno schiaffo. Provano la ... tre volte, ma lo schiaffo non funzionava. Finché proprio Paolo Rossi, ..., ha detto: «*Non farti problemi, che sarà mai? Dammelo davvero e chiudiamo*».

A ventiquattr'ore di distanza, dopo un breve passaggio al pronto soccorso e un paio di radiografie, Paolo Rossi passeggia nervosamente nella sua casa milanese e mostra la diagnosi: lussazione mandibolare.

Ma quant'era grande questa comparsa? Lui fa un gesto ... e poi ...: «*Se rido mi fa male*». Continua: «*Non sono ... caduto. Ho sentito la ... e ho cominciato a massaggiarmi. Un'ora dopo mi faceva più male. Finito di girare ... partito perché dovevo recitare al Santa Chiara di Brescia* "*Chiamatemi Kowalski*" *con Davide Riondino. A un certo punto ho sentito un bruciore fortissimo e mi sono bloccato a metà battuta. Riondino mi si è avvicinato e si è messo a ridere. Gli spettatori non capivano, ... biascicato un ... di battute, poi ho dovuto fermarmi. E' stato chiu... un ... che mi ha dato altre botte per cercare di riaggiustarmi, finché è stato deciso di portarmi all'ospedale*».

Paolo Rossi allarga le braccia, si siede. Scrive ...: «*E' stato ... buono comico*».

**p. cor.**

## Ma che ruolo potrebbe avere il bambino di «Domenica in»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ma insomma che ruolo dovrebbe avere questo ragazzino napoletano all'interno di Domenica in? Risposte ufficiali al momento non ce ne sono. Brando Giordani, responsabile del programma, è a Napoli per Sotto le stelle, il varietà estivo di Raiuno. Gianni Boncompagni, regista della trasmissione, è indisposto e quindi non raggiungibile. E poi la scelta definitiva del bambino non è ancora stata fatta, i provini girati nel pomeriggio di domenica nella sede ... di Napoli sono tuttora da visionare. ... attendere alcuni giorni per sapere se ad ottobre ci sarà anche un ragazzino.*

*Qualche certezza comunque ... Si sa che il bambino che hanno in mente i curatori del programma non dovrà essere ... perché scugnizzi a Napoli ormai ce ne sono pochissimi, né un prodigio perché di fenomeni straordinari il pubblico non ha bisogno. Si sa che dovrà essere un bambino normale dotato di quell'immediatezza e quella spontaneità che sembrano essere più facilmente riscontrabili proprio nei bambini napoletani. Un bambino capace di fare la domanda giusta all'ospite di turno, di provare curiosità per fatti e cose della vita.*

*Si sa infine che non dovrà partecipare alle prove di Domenica in: al massimo potrebbe esser costretto a saltare la ... di sabato, ma domenica sera, finito il programma, via di corsa da Roma a Napoli per tornare in classe il lunedì.*

*Con ..., come sempre si fa quando c'è un bambino su un set cinematografico, ... sempre ... accompagnarlo uno dei genitori e una maestra per fare i compiti: distrazioni poche, lavoro ancor meno. L'obiettivo è quello di fargli fare una esperienza inusuale, lontano da ... divismo. Un obiettivo difficile quando c'è di mezzo la popolarità.*

## Scegliendo tra i film di oggi in tv

## Che tipo Gene Kelly se canta sotto la pioggia

**CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA** di Gene Kelly e Stanley Donen (1952, Rete 4, ore 20,30). Nel ciclo «Buon compleanno Hollywood», uno dei più noti musical prodotti da Arthur Freed, e quello dove la parte narrativa meglio ... gli interventi di cantanti e ballerini. Tra questi hanno spicco Gene Kelly e Donald O'Connor, mentre a Cyd Charisse è riservato l'elettrizzante finale. La vicenda, articolata in modo scattante, si riferisce alle complicazioni nate dal trionfo del cinema ... ro che impone, in una pellicola muta in lavorazione, numeri musicali. Altri interpreti Debbie Reynolds e l'esilarante Jean Hagen.

**IL DISCO VOLANTE** di Tinto Brass (..., Raiuno, ore 14). Bizzarro film nel quale Alberto Sordi ... per sue varie parti: ..., un agente di polizia, un prete che ... beve ... il vino consacrato della ..., un nobile debosciato. Tutti personaggi d'una vicenda basata su una discesa dei ... nella provincia veneta.

**LA FOLLE IMPRESA DEL DOTTOR SCHAEFER** di T. J. Flicker (1967, Raidue, ore ...). Un giovane psicanalista, che ha tra i pazienti il presidente Usa, ... e persecuzioni di spie e agenti segreti di ogni provenienza. James Coburn l'interprete.

**TOTO' E CAROLINA** di Mario Monicelli (1954, Raiuno, ore 20,30). Nella rassegna celebrativa «Totò vent'anni dopo», il grande attore napoletano è l'agente Caccavallo della Buoncostume cui viene affidata la giovane Carolina, ... sventurata finita ... retata ma non preda del vizio. Il «piedipiatti» simpatizza ... lei, interpretata da Anna Maria Ferrero, avviando la vicenda, dapprima ..., al lieto fine.

**L'ULTIMA ONDA** di Peter Weir (1977, EuroTv, ore 20,30). Film australiano, dove alcuni aborigeni ... un processo per omicidio ... difesi da un avvocato di Sidney su cui pesano oscure minacce. Con Chamberlain.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,55; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **La casa rossa**, sceneggiato (5ª e ultima puntata), con Ray Lovelock, Alida Valli, regia di Luigi Perelli
14 — Pomeriggio al cinema. **Il disco volante**, film di Tinto Brass con Alberto Sordi, Monica Vitti, Eleonora Rossi Drago, Silvana Mangano
15,30 **Marco**, cartoni animati
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, «Il re delle montagne rocciose»
17,05 **Grisù il draghetto**, cartoni
17,20 **Spazioliberо**. Amici della scienza, «Natura come scienza»
17,45 **Niente rose per il commissario Aletti** con Dominique Labourier, Jacques Denis, Bernard Le Coq, Stefania Casini
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 ... vent'anni dopo **Totò e Carolina**, film di Mario Monicelli, con Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Maurizio Arena, Tina Pica, Gianni Cavalieri, Mario Castellani
22,05 **Estate rock** con la partecipazione straordinaria di Bill Wyman e Ron Wood
22,20 **Speciale Tg1**
23,15 Caprioli (Salerno). **Meeting internazionale di biliardo** (5 birilli)

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,30
10,15 ..., pagine dimostrative
11,55 ... **per due**, telefilm «L'incendiario»
13,30 **Saranno famosi**, telefilm, «Un ponte musicale»
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, in studio Tony Binarelli e Marta Flavi - **Animali nel sole**, documentario - **Dick Tracy**, cartoni animati - **La nave perduta**, telefilm
16,35 Lo schermo in casa. **Vertice**, ... Raffaello Matarazzo, con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santuccio, Irene Papas
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm, «L'eredità di Carol», con Raymond Burr
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per chi suona la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo
21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent. **Improvvisando**, tutto dal vivo, di Caporale, Gandus, Nicotra, Rosselio, conduzione ... Fazio, Paola Onofri, orchestra diretta da Max Catalano, partecipano Pino Daniele, Mango, Raf, Tozzi, Patty Pravo, Boldi
22,30 **Notte tv**
22,40 **Mixer nel mondo**. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, regia di Cesare Giannotti
23,40 Cinema di ... **La folle impresa del dr. Schaefer**, film di T. J. Flicker, con James Coburn, Godfrey Cambridge, Severn Darden, Barry Mac Guire, William Daniels

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 22,10; 23,35
10,15-11,55 **Televideo**
13,30 **Stileilus due**. Videostriscia di Mimmo Scarano
14,30 Acerenza. **Ciclismo: Giro di ...**, cronoprologo
14,55 Eurovisione. Inghilterra: Wimbledon, **Tennis**, semifinale singolare
19,30 **7 giorni Parlamento**, trasmissione dei servizi parlamentari, a cura di Giuseppe Morello e Gianni Colletta
20 — **DSE: Il sistema postale italiano: attualità e prospettive**
20,30 **Tre miliardi di anni**, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. **La vita sulla Terra**, di ... Attenborough (9ª puntata), «I mammiferi», in studio, con ... Mainardi, scienziati ed esperti, a cura di Biancamaria Ponillo, regia di Angelo Belocchi
22,20 Film inchiesta. **Hemingway a Venezia**, con Ivo Garrani, Renato Cestiè, Gabriella Saitta, Sandra Collodel, sceneggiatura di Lorraine de Selle, Massimo Felisatti, musica di Manuel De Sica, delegato Rai alla produzione Gabriella Carosio, regia di Lorraine de Selle
23,45 **Stileilus**. Videostriscia di Mimmo Scarano

## Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 20,30) — «Per chi suona la campanella» rivista che ripropone spettacoli del Bagaglino, cabaret romano di satira politica e di costume, con protagonisti Oreste Lionello, Pippo Franco, Gabriella Ferri, Leo Gullotta, Gianfranco D'Angelo. Questa è la 1ª di 6 puntate.

RAITRE (ore 22,20) — Il film inchiesta con Ivo Garrani «Hemingway a Venezia».

RAITRE (ore 20,30) — 9ª puntata di «Tre miliardi di anni» dedicata all'altruismo di animali che si sacrificano a beneficio di altri.

RADIOUNO (ore 21,05) — Concerto dei premiati al «Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti».

## Estate rock con Gabriel

Peter Gabriel, ovvero il solista dell'impegno, è il protagonista della sesta puntata di «Estate Rock», in onda alle 22,05 su Raiuno. Il musicista, che si è esibito recentemente in Italia, è intervistato dagli «Stones» Bill Wyman e Ron Wood

**ITALIA 1**

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Chimera**, film di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **Star Trek**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**
14,15 **Deejay television**
15 — **I forti di Forte Coraggio**
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
20,30 **Il bianco il giallo il nero**, film di Sergio Corbucci con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach, Manuel De Blas
22,35 **Calcio d'estate**
23,05 **Giudice di notte**, telefilm
23,35 **Ai confini della realtà**
0,35 **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle e McCormick**

**CANALE 5**

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il domani**
10,30 **General Hospital**, telefilm
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Piombo rovente**, film di A. Mackendrick con Burt Lancaster, Tony Curtis, Susan Harrison, M. Milner
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm: «L'insaziabile»
20,30 **Ritorno a Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling, James Smillie, Peta Toppano, regia di Karen Arthur
22,30 **Top secret**, telefilm
23,30 **Lottery**, telefilm
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

**RETEQUATTRO**

... **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm, «L'isola rubata»
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Cantando sotto la pioggia**, film di Gene Kelly ... Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor, Cyd Charisse, Stanley Donen
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mister Movies-Banacek**, telefilm, «Capitan Jack»

**EUROTV**

18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,25 **Speciale spettacolo**
19,30 **Ellery Queen**, telefilm
20,30 **L'ultima onda**, film di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hamnet
22,15 **Tuttocinema**
... **Strada Inferno e paradiso**, film di Luigi Scattini (documentario)
0,30 **Weekend**

**RETE A**

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
15 — **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 ... **animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
... **... d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo
22,15 **Cuore di pietra**, teleromanzo

**MONTECARLO**

Telegiornali: 13, 19,30, 22,10
14 — **Natura amica**
14,55 **Tennis**, ... don
16,30 **Le avventure di Freddie**, film tv
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Sport attualità**
20,20 **Calcio, Coppa America: Ecuador-Argentina**
22,30 **Duran Duran in concerto**
23,30 **Tennis, Wimbledon**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 19,30, 21,45; 0,15
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie di Brahms**, Leonard Bernstein e l'orchestra Filarmonica di Vienna
22 — **Video estate**
23 — **I castelli: storie nella storia**

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18, 20; 22,40; 1
14,55 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**
20,30 **Operazione O.P.E.N.**
21,30 **Storia segreta del petrolio**
22,30 **Prossimamente cinema**
22,50 Da Lugano. ... **Jazz 87**

## ALLA RADIO

**RADIOUNO.** Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 «Provenienza» di Frank Mc Donald; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 La diligenza; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 16 Il Paginone estate di G. Neri; 17,30 Radiouno jazz '87 «Il mondo di Dizzy Gillespie»; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Tutti a bordo; 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Cappalogica; 20,30 L'eterno viandante; 21,05 Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti 1986. Concerto dei premiati al Concorso internazionale di Esecuzione per il «Contrabbasso»; 22,25 Musica per voi; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata.

**RADIODUE.** Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «Ipotesi» di Alberto Denti di Pirajno; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,45 Dovestata? Gioco di Ermanno Anfossi; 15-18,28 R... estate con noi; 14,30 Gr2 Economia; 15,45 Cappello a cilindro; 16,45 Mattiche; 18,32 Qui comincia l'avventura; 19,50 Serata in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,40 Sera in due.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Ore D: Dialoghi in diretta dedicati alle donne a cura di R. Muse. In redazione M. Cavalieri, M. Mauri, G. Sgrena. Telefonare al n. (06) 362.2241; 10,30 Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso-estate; 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 19 Spazio Tre (2ª parte); 21 Come scriveva Mozart. Quindici incontri tra lettere e partiture di L. Arruga; 22 Spazio Tre Opinione. Interviste, confronti, dibattiti; 22,30 Nuove Musiche. Aggiornamenti e rilettura di Ada Gentile; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

## CICLISMO — Il saronniano Piasecki in giallo, la [illegible] alla Carrera

# Tanta Italia in questo Tour

**Il nostro bilancio arricchito dai posti d'onore di Bottoia nella semitappa in linea e della Del Tongo nella prova a squadre - Bontempi, secondo in classifica, domani potrebbe scalzare il leader polacco**

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Sotto un sole italiano, in un quartiere di pizzaioli italiani, gelatai italiani, osti italiani, fruttivendoli italiani ieri a Berlino Ovest il Tour de France ha celebrato una giornata [illegible] italiana con la maglia gialla a Lech Piasecki, polacco che vive a Materba e corre per la Del Tongo di Arezzo, con il secondo posto di Giovanni Bottoia della Supermercati nella tappa in linea del mattino, con il primo e il [illegible]do posto Carrera e Del Tongo, nella cronosquadre [illegible] pomeriggio. [illegible] il secondo posto di Guido Bontempi nella [illegible].

La rovinologia anche documentata a proposito [illegible] nostro ciclismo post-Giro riceve un colpo fiero e bello. Ma [illegible] pur precisare [illegible] in realtà queste giornate berlinesi sono di pre-Tour, la corsa vera secondo gli esperti comincerà lunedì. In [illegible], [illegible] le salite della Strasburgo-Epinal dopo il week-end ancora su strade tedesche, intorno a Stoccarda raggiunta oggi.

Comunque la novità assoluta di Berlino si associa bene con la novità relativa di un ciclismo italiano combattivo, forte [illegible] per uomo e nei complessi multinazionali. E c'è persino la possibilità che [illegible] cominciata ieri la scrittura paziente e possente, ad opera di Bontempi, di una [illegible] di storia. [illegible] perché [illegible] quella di Piasecki è la prima maglia [illegible] per un ciclista di squadra italiana dopo il 1975 di Moser, Bontempi può diventare, anche domani, il [illegible] cessore italiano di Francesco. Fra il polacco [illegible] in giallo naturale per quelli che sono i colori della squadra di Saronni e l'italiano di Gussago (Brescia) ci sono [illegible] na 13". Le prossime tappe, Karlsruhe-Stoccarda domani, Stoccarda-Pforzheim e Pforzheim-Strasburgo domenica, offrono sei punti [illegible] «catch», dal nome di un insetticida, traguardi cioè con 6, 4 e 2 secondi di abbuono, e insomma Bontempi [illegible] semplici volatine può farcela, in questo Tour senza abbuoni di traguardo.

Ieri mattina Piasecki, uscito a —30 km con altri sei in una fuga nata dallo spezzettamento del gruppone [illegible] una caduta che ha coinvolto anche Fignon e Saronni ed ha mandato a casa, spalla rotta, Giuliani, ha strappato la [illegible] all'olandese [illegible]dam, quello [illegible] aveva dato 3" nel cronoprologo e che è stato staccato [illegible] traguardo di 23".

L'iniziativa di Piasecki, anche a pro di Verhoeven [illegible] che ha vinto la tappa, è costata il [illegible] a Giovanni Bottoia. [illegible] gruppo [illegible] sei stranieri dopo [illegible] km. [illegible] fuga da solo dal km 74 sino [illegible] un vantaggio di 1'05". Ripreso a 3 km [illegible] fuie, il lombardo Bottoia ha ancora tentato la volata, perdendola [illegible] sul coéquipier di Nijdam.

In questa tappetta per i quartieri di Berlino, fra [illegible] la buona gente incuriosita più che entusiasmata, Bontempi ha preso 6" vincendo la prima volata «catch» (una anche a Bottoia) e così saltando davanti [illegible] Roche in [illegible].

Poi nella cronosquadre la Carrera, [illegible] partente, ha dato tutto, giustamente, come se il suo Tour finisse [illegible] — unico modo perché ieri il suo Tour [illegible] —, avvantaggiandosi sulla Del Tongo, partita penultima, di 10" a metà gara. [illegible] brava [illegible] progressione desse il giallo a Bontempi, [illegible] il finale con saliscendi nei [illegible] berlinesi rilanciava la [illegible] Tongo, che conteneva il distacco e perdeva di soli 8", lasciando a Piasecki una maglia fra l'altro meri[illegible] [illegible] carriera e giornata.

Piasecki è del 1961, l'[illegible] è riuscito a passare «pro» con [illegible] burocratiche. [illegible] vincitore della [illegible] Pace e campione [illegible] mondo al Montello, al secondo anno di stipendio italiano ha capito bene le [illegible] nostre, pedalate e no. Tiene classe, è un tipetto ragionieristico [illegible] spetto, dice che non ricorda più come si [illegible] forte anche in montagna, ma che potrebbe tornargli [illegible]. C'è un polacco [illegible] francese [illegible] Tour grande, Walkowiak, 1956. Piasecki ha vinto sei corse l'anno scorso, [illegible] quest'anno, [illegible] una caduta pre-Giro che [illegible] bloccato assai. Vive [illegible] Garda con moglie e figlia e con Lang, [illegible] Polonia, [illegible] squadra, moglie e figlia pure lui. Manda i [illegible] a casa, sembra felice. Si proclama amico di Saronni che a sua volta si proclama soddisfatto di questo avvio [illegible] Tour. [illegible] nedetto ieri mattina [illegible] Chi[illegible] primo [illegible] di Francia. [illegible] e intensa, presso la porta di Brandeburgo, vicino al Muro che lo sport [illegible] ha abbattuto ma ulteriormente sceontornato nella sua assurdità.

**Gian Paolo Ormezzano**

### ■ Verhoeven primo in linea, e oggi trasferimento a Stoccarda

**Ordine d'arrivo della semitappa Berlino-Berlino in linea:** 1. Verhoeven (Ol) km [illegible] in 2h11'33", [illegible] kmh 48,118; 2. Bottoia; 3. Verschueren (Bel); 4. Simon (Fr); 5. De Rooy (Ol); 6. Piasecki (Pol); 7. Muller (Sv) a 2"; 8. Pairy (Fr) a 5"; 9. Vermote (Bel) a 22"; [illegible] Wojtinek (Fr).

**Ordine d'arrivo della cronometro a squadre:** 1. Carrera km 40,500 in 44'30", media kmh 54,610; 2. Del Tongo a 8"; 3. Panasonic a 27"; 4. Toshiba a 36"; 5. System U a 37"; 6. Pdm a 41"; 7. Z a 1'; 8. Roland a 1'06"; 9. Seven Eleven a 1'23"; 10. Superconfex a 1'26"; 11. Supermercati Brianzoli a 1'45".

**Classifica generale:** 1. Piasecki (Pol) in 3 h 03'40; 2. Bontempi a 13"; 3. Roche (Irl) a 19"; 4. Maechler (Sv) a 25"; 5. Lang (Pol) a 33"; 6. Perini a 34"; 7. Pedersen (Nor) a [illegible]"; 8. Saronni a 43"; 9. Contini s.t.; 10. Ghirotto a 46".

[illegible] il Tour osserva una giornata di riposo per [illegible] il trasferimento a Stoccarda.

## La rabbia di Bontempi

**«Mai [illegible] così vicino alla maglia gialla. Ora penso a vincere una tappa, altro che abbuoni»**

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Bontempi e Piasecki ciclisti del giorno, ieri a Berlino, nel gioco delle maglie fra i [illegible]. Guido Bontempi, [illegible] tappe vinte al Tour [illegible] [illegible] [illegible] legittima e non diplomatica: «[illegible] così vicino alla maglia gialla, mai così deluso. Non parlatemi di piccoli abbuoni in corsa, [illegible] adesso [illegible] di vincere una tappa, non importa se la botta sia decente. [illegible] ho altro obiettivo». E intorno i compagni della Carrera, Roche su tutti, a dire, [illegible] che troppo piano, che no, non è vero, ora saranno cercati [illegible] Guido [illegible] che [illegible] trovati ieri nella cronotappa a squadre, vinta ma non dominata.

Fra quelli della [illegible] Tongo delusione di [illegible] tipo, per la fallita vittoria di tappa. Quanto alla maglia gialla di Piasecki, era stata festeggiata [illegible] mattino, e al pomeriggio non [illegible] accettava di parlare di scampato pericolo: «*La radio del Tour ci ha detto, sbagliando, che eravamo in vantaggio a metà gara, anziché in svantaggio, e forse un po' ci siamo rilassati*», protestava Saronni.

Piasecki finiva di [illegible] tarsi: polacco felice dell'Italia, amico di Boniek («ma Lang lo [illegible] meglio di me»). Qualche retroscena nel [illegible] di emigrazione? «*Tutto [illegible] il si [illegible] mia federazione*». E' il primo campione del mondo dei dilettanti «socialisti» [illegible] ottiene il visto d'uscita in età buona. Si dice che Colnago, costruttore di biciclette, abbia sedotto i polacchi con offerte di materiale prezioso.

Un pensiero per Donato Giuliani, abruzzese: una [illegible] duta di gruppo, pare con un colombiano all'origine, tanti a terra, anche illustri, lui solo dolorante, ospedale, raggi, clavicola destra rotta, ciao Tour, arrivederci Giuliani.

**g. p. o.**

## TENNIS — Oggi in semifinale contro Edberg e Cash

# Wimbledon tifa Connors i bookmakers con Lendl

**Ieri intanto Martina Navratilova e Steffi Graf si sono qualificate per la finale femminile**

DAL NOSTRO [illegible]

LONDRA — Navratilova-Graf per il titolo di Wimbledon e la definitiva leadership mondiale: è il verdetto delle [illegible] femminili del 101° campionato.

La campionessa uscente, vincitrice delle ultime cinque edizioni, dovrà respingere domani l'assalto della tedesca che ha portato a [illegible] la sua imbattibilità '87.

Due semifinali dall'andamento completamente diverso. Navratilova [illegible] Evert nella loro 73° sfida diretta hanno [illegible] vita ad una delle più belle partite, sfoggiando un gioco di altissimo livello, [illegible] notevole intensità [illegible] incertezza. Era da molto tempo che le due «vecchie regine» non giocavano così bene.

Martina ha fatto valere [illegible] potenza nel servizio, la superiore facilità nel gioco d'attacco, ma Chris ha risposto con la bravura di Connors, ha giocato sempre lunghissimo, ha passato [illegible] millimetrica maestria. Tre set, 122' di grandissimo tennis [illegible] [illegible]. Alla fine ha gioito il clan di Martina: l'amica del cuore Judy Nelson presente addirittura con i genitori, l'allenatore Randy Crawford, il coach [illegible] Renée Richards, il fisioterapista di [illegible].

Per Chris aveva trepidato la mamma nel palco dei famigliari mentre in tribuna giocatori insieme al pugile Ray Sugar Leonard, a breve distanza l'uno dall'altro, avevano fatto il [illegible] l'attuale [illegible] l'ex sciatore Andy Mill, e l'ex marito John Lloyd con la [illegible] nuova fiamma. Imparziali negli applausi dal «royal box» i duchi di Kent e Diana.

Dopo, Steffi Graf smorzava [illegible] i sogni di gloria di Pam Shriver. La [illegible] tedesca il giorno prima aveva perso un set contro la Sabatini innervosita per [illegible] stata rinviata negli spogliatoi dal giudice arbitro a cambiare un gonnellino [illegible] a Wimbledon il bianco deve essere il colore dominante. Questa volta non concedeva nulla. Solo 12 punti nel primo [illegible] e due giochi nel secondo per chiudere in [illegible]' con assoluta e schiacciante padronanza del gioco.

Domani terza sfida '87 fra Navratilova e Graf. Sarà il passaggio delle consegne? Steffi ha [illegible] battuto Martina in due finali (Key Biscayne e Roland [illegible]) se vi riuscirà per la terza [illegible] scavalcherà [illegible] anche [illegible] classifica [illegible] computer. Ma Martina a Wimbledon ha vinto 7 finali su 7.

Oggi semifinali [illegible]: Lendl-Edberg e Connors-[illegible]. Due fighters contro due giocatori più portati al gioco su erba, all'attacco. La solidità e l'esperienza del n. 1 al mondo e [illegible] vecchio Jimbo contro la giovanile vitalità del freddo svedese e del [illegible] australiano.

Lendl è favorito [illegible] bookmakers che lo pagano vincitore 11/4, poi viene Cash a 4, quindi appaiati Edberg e Connors a 7/2.

Lendl si è [illegible] pian piano [illegible] su questa superficie [illegible] sarà mai giocatore da erba: per dirla con l'ottuagenario moschettiere di Francia Jean Borotra, «è quello che sull'erba gioca il miglior tennis da fondocampo, [illegible] anche far bene le volée e servire, che campione sarebbe!».

Il pubblico, non c'è dubbio, tifera ancora [illegible] per Connors. Lui continua a divertirsi [illegible]. La moglie, la bella Patty, ex playmate di Playboy, ora l'asseconda: [illegible] gioca con i due figli Brett e Aubree Leigh, ma si diverte soprattutto in campo con la racchetta, lottando sino all'ultima palla, senza mai arrendersi.

[illegible] è anche per questo che [illegible], lui antipatico ed eccessivamente volgare per il suo comportamento agli inizi della carriera, è diventato il beniamino di [illegible].

**Rino Cacioppo**

### Oggi in tv

Ore 11 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore [illegible] — Sportissimo (Tmc).
Ore 14,30 — Ciclismo: cronoprologo giro della Basilicata (Raitre).
Ore 14,55 — Tennis: torneo [illegible] [illegible] (Raitre e Tmc).
Ore 1[illegible] — Sportsera (Raidue).
Ore 19,30 — TMC Sport (Tmc).
Ore [illegible] — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 20,30 — Calcio: da Buenos Aires, Argentina-Ecuador (Tmc).
Ore 23,20 — Tennis: torneo di Wimbledon sintesi giornata (Tmc).
Ore 0,10 — Nuoto: [illegible] Catania, campionati italiani (Raiuno).
Ore 0,30 — Ciclismo: [illegible] Pordenone, campionati italiani su pista (Raiuno).

### ■ Lo jr Nargiso entra nei quarti

**Sing. femm., semifinali:** Navratilova-Evert 6-2, 5-7, 6-4; Graf-Shriver [illegible] 6-2.

**Doppio misto, ottavi:** Casal-Reggi b. Bullington-Jagerman 6-1, 3-6, 6-1.

**Sing. masch. junior, ottavi:** Nargiso-Wheaton [illegible] 7-6; Barbosa-Rossi 6-4, 4-6, 6-0.

## [illegible] — Nei campionati di Catania le ragazze si scatenano pensando agli Europei

# Tocchini e Dalla Valle, bracciate record

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Il sole gagliardo della [illegible] ha lessato i giovani eroi della piscina, ma non il gentil sesso, che ha onorato [illegible] due record la prima giornata dei campionati italiani assoluti di nuoto. Campionati che, disputandosi [illegible] mese e [illegible] prima degli «europei», [illegible] un'importanza speciale anche sulla via di Strasburgo: chi vuole nuotare là, in Francia, deve [illegible] prima [illegible] tempi-limite qui, a Catania.*

*Due record femminili, si diceva. Portano la firma di Ilaria Tocchini [illegible] 200 farfalla (2'13"71, [illegible] 2'14"14) e Manuela [illegible] Valle sui 200 rana (2'32"89 da 2'33"81), brave a rubare [illegible] a se stesse [illegible] due territori che già loro appartenevano. E' di fresca data il regno [illegible] Tocchini, che aveva conquistato [illegible] posticino di finale nei 100 farfalla lo [illegible] anno ai Mondiali di Madrid, ma soltanto un mese fa era riuscita a scavalcare un primato storico, siglato nel 1981 da quel nostro monumento [illegible] nuoto che è stata Cinzia Savi Scarponi.*

*Il dominio di Manuela Dalla Valle nella rana è invece molto vecchio e però anche nuovissimo. Vecchio perché Manuela conquistò fin dal 1978 il [illegible] primo limite italiano. E dieci anni, nello sport in generale, ma nel [illegible] in particolare, sono un'eternità. E' nuovissima però l'intenzione di Manuela dopo tanti anni di piscina (ora lei ne ha [illegible], è la veterana della compagnia) che ha deciso di allargare i suoi orizzonti.*

*Per anni la Dalla Valle ha dominato sulla distanza dei 100 rana senza accorgersi e [illegible] il naso oltre e soltanto da un paio di stagioni si dedica [illegible] alla distanza più lunga. Con quali risultati si vede chiaramente, [illegible] se la brunetta lombarda secca secca [illegible] naso pronunciato considera questo [illegible] risultato di buon auspicio soprattutto per nuotare più veloce nei 100.*

*Idem Ilaria Tocchini, Livornese, ex compagna di scuola di Ciucci, un altro giovane leone del nuoto azzurro, vent'anni, solide gambe da contadina e da farfallista, visto che [illegible] in tempi, molto volitivo, si sente anche lei più ispirata nei [illegible] che non sulla distanza doppia e accetta il primato come un augurio. I limiti realizzati dalle due azzurre alla piscina [illegible] di Catania collocano entrambe al settimo posto della graduatoria europea stagionale. E la nobiltà.*

*Altre due ragazze hanno ottenuto i tempi-limite stabiliti per Strasburgo: Silvia Persi nei 50 stile libero, strappando il titolo con 26"45, e la giovanissima veneziana Rossella Pescatori [illegible] 200 [illegible], sfruttando la scia di Manuela Dalla Valle: 2'34"94, record junior.*

*[illegible] uomini niente, anche se abbiamo assistito [illegible] prime bracciate italiane di un giovanotto che potrà contare molto, per il nuoto azzurro, all'Olimpiade di Seul. Questo giovanotto, Roberto Gleria, è stato battuto di una spanna da Franceschi nella finale dei [illegible] stile [illegible], ma non è uno [illegible]cialista dello sprint puro. Gareggiava [illegible] per battezzarsi ad un avvenimento per [illegible] inconsueto, quello di lottare per la maglia tricolore dopo averne conquistate tante di campione australiano.*

*Gleria è nato 18 anni fa in provincia di Sydney [illegible] genitori italianissimi, è stato convinto ora (immaginate come) a diventare italiano anche lui, a tutti gli effetti. Non potrà gareggiare in Nazionale per [illegible] mesi, [illegible] regolamento vuole, ma prima di Seul il purgatorio sarà finito. Oggi intanto godiamoci la sfida fra Gleria e Lamberti, giovane rampante del nuoto [illegible].*

**Gianni Romeo**

### ■ I titoli assegnati

**Finali maschili di ieri.** *50 stile libero:* 1. Franceschi 23"63; 2. Gleria 23"83; 3. Ceccarini 23"91. *200 farfalla:* 1. Cattaneo 2'04"74; 2. Pozzoni 2'05"55; 3. De Alessi 2'05"93. [illegible] *rana:* 1. [illegible] 2'21"45; 2. Aredi 2'22"; 3. Cecchi 2'22"26. *Staffetta 4x200 stile* [illegible]: 1. Leonessa [illegible] (Rampazzo, Colombo, Lamberti, Gleria) 7'33"07 (nuovo limite italiano); 2. Fiamme [illegible] Roma 7'38"40.

**Femminili.** [illegible] *stile libero:* 1. Persi 26"45; 2. Busin 27"38; 3. Sorcidoni 27"54. *200 farfalla:* 1. Tocchini 2'13"71 (nuovo record italiano. Precedente: Tocchini 2'14"14 nel 1987); 2. Piano 2'16"51; 3. Cambruni 2'17"58. *200 rana:* 1. Dalla Valle 2'[illegible] (nuovo record italiano. Precedente: Dalla Valle 2'33"81 nel 1986); 2. Pescatori 2'34"94 (record juniores); 3. Nistro 2'37"38. *Staffetta* [illegible] *stile libero:* 1. Roma Nuoto (Carosi, Cavero, Coleine, Persi) 3'30"78 (nuovo limite italiano); 2. Aurelia Nuoto 3'43"06.

## FORMULA 1 — Oggi prime prove del G.P. di Francia

# Ore calde per Barnard

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — *Il circuito è una fornace, pronto a cuocere macchine e uomini. Così si presenta a Le Castellet il Gran Premio di Francia, sesta prova del campionato mondiale di Formula 1; oggi l'avvio con la prima giornata di prove ufficiali. La temperatura ambiente è elevata, già per conto suo, ma, a surriscaldare ulteriormente l'atmosfera, c'è un clima di sfida, come se la stagione si dovesse decidere qui, al «Paul Ricard», l'autodromo posto fra Tolone e Marsiglia.*

*In primo piano la Lotus di Ayrton Senna. Il brasiliano ha vinto le ultime due gare, disputate [illegible] strade di Montecarlo e Detroit, ed è in testa alla classifica. I suoi avversari sono convinti che domenica la superiorità mostrata [illegible] dalla vettura con sospensioni elettroniche finirà.*

*[illegible] [illegible] chiaramente Nelson Piquet che punta su [illegible] vittoria [illegible] («Ora smettiamo di giocare [illegible] macchinine, sono arrivati i [illegible] veri»), lo pensa Alain Prost. Il francese è convinto di essere giunto all'ultima spiaggia: «O qui torno al vertice o per me diventerà tutto difficile».*

*[illegible] Gérard Ducarouge, responsabile tecnico della Lotus, non si preoccupa. Afferma: «Abbiamo migliorato parecchio. Le prove libere di Silverstone ci hanno fatto capire che abbiamo recuperato terreno anche sulle piste veloci. Speriamo di fare una brutta sorpresa ai nostri rivali, anche se qui ci accontenteremmo di andare sul podio. Le vetture sono state modificate nell'aerodinamica e ho preparato delle importanti novità per la prossima gara in Inghilterra».*

*Ducarouge dice che domenica [illegible] tutto: pilota, aerodinamica, motore, gomme. E sostiene che per Williams e McLaren non sarà semplice vincere, anche perché altre squadre potrebbero [illegible] nella lotta. Fa i nomi di Benetton, Brabham, Arrows e [illegible]. Bisogna dire che è [illegible] dei pochi a puntare [illegible] qualche soldino su Maranello.*

«Non so se cambierà qualcosa rispetto alle precedenti corse — *ha detto Gerhard Berger, l'unico ad essersi fatto vedere ieri in pista nel tardo pomeriggio, mentre Barnard e Piccinini [illegible] si erano [illegible] reperibili —, forse andremo meglio a Silverstone». Insomma si rimanda di domenica in domenica.*

*E' necessario comunque sottolineare come la Ferrari [illegible] giunta a Le Castellet in forze. [illegible] di cui una completamente nuova, [illegible] con poche novità visibili, se [illegible] gli adattamenti al tipo di circuito. Si proverà probabilmente il differenziale [illegible] utilizzato (con scarsi risultati) a Detroit, di costruzione americana, si cercherà di migliorare l'aerodinamica.*

*Alboreto (che si è preso un giorno di riposo dopo avere provato in Inghilterra) ha [illegible] sapere [illegible] abbastanza contento, [illegible] i [illegible] consumi [illegible] carburante (qui nuovamente molto importanti) sono stati positivi. Ma non [illegible] attende una [illegible] svolta, quel salto di qualità [illegible] tutti [illegible].*

*Si è detto [illegible] volte che Barnard è lento nella progettazione, ma che a poco a poco arriva a centrare l'obiettivo. Sono passati otto mesi dalla sua assunzione a Maranello e, in verità, si è visto [illegible] pochino. Giovanni Agnelli, l'altro giorno all'assemblea degli azionisti della Fiat a Torino, a una precisa domanda circa la vicenda Barnard e le sue dichiarazioni al "Sunday Times", aveva risposto: «Non [illegible] quello che questo signore dice, ma mi dispiace per i risultati [illegible] ottenuti». Segno di un interesse [illegible] per la Ferrari e di una pazienza che va terminando, dopo sentotto gare consecutive senza successi.*

*Oggi, comunque, avremo le prime indicazioni di una prova del nove che [illegible] lascia spazio a molte illusioni. Anche perché la Ferrari a Le Castellet non gode di grandi tradizioni: l'ultima vittoria risale al 1975 con Niki Lauda. Poi il vuoto.*

**Cristiano Chiavegato**

### ■ Una multa di 330 milioni alla Ford

LE CASTELLET — Una multa salatissima alla Ford e l'istituzione di un nuovo campionato mondiale. Queste le principali novità che Jean-Marie Balestre, presidente della Fisa, annuncerà stamane in una conferenza stampa.

Alla Casa americana è stata inflitta un'ammenda senza precedenti: 250 mila dollari (circa 330 milioni di lire) per aver montato sulle «Sierra Cosworth» iscritte al mondiale rally delle iniezioni elettroniche non conformi.

Il nuovo campionato sarà riservato alle vetture «silhouettes», cioè a macchine costruite in pochi esemplari con le sembianze di una vettura di serie ma con meccanica e telaio liberi.

## BOXE — Per il mondiale superleggeri contro Coggi

# Oliva contesta l'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

RIBERA — Tanto per [illegible] un po' l'attesa per il mondiale [illegible] superleggeri Wba, in programma domani sera allo stadio di Ribera, tra Sciacca e Agrigento, il clan di Patrizio Oliva fa i [illegible] pricci. Il pugile napoletano, [illegible] soprattutto al suo [illegible] per Rocco Agostino — a cui piace sempre sollevare [illegible] di polverone prima di ogni match — non va giù [illegible] che l'arbitro statunitense Richard [illegible] rimasto a casa per motivi misteriosi, sia [illegible] rimpiazzato [illegible] Wba [illegible] il signor Bernie Soto.

Si tratta di un ex peso medio degli Anni [illegible] Soto, un portoricano che fa il parrucchiere a Miami, in questi giorni in permanenza in Sicilia, se [illegible] altro per una questione di affinità linguistica, avrebbe fraternizzato con il clan dell'argentino Juan [illegible] [illegible] lo sfidante di [illegible].

Sulla carta, questa protesta appare ragionevole [illegible] momento che la neutralità del portoricano può [illegible] rentemente [illegible] essere [illegible] dubbio. [illegible] d'altra parte un Oliva giunto alla 48ª vittoria consecutiva senza sconfitte, in procinto di difendere per la terza volta il titolo mondiale contro un avversario valido fin che si voglia, [illegible] sconosciuto fino a pochi mesi fa, non può pensare che l'arbitro gli impedisca di eguagliare il record di 49 successi di Marciano.

L'avv. Sciarra, vicepresidente della Federboxe e della [illegible] Wba, rimasto a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a sbloccare la situazione con qualche telefonata intercontinentale, ha detto: «Capisco le preoccupazioni di Agostino, ma d'altra parte, se fosse giustificato il giudizio nei confronti di Soto, sarebbe sempre meglio averlo sul ring come arbitro senza il [illegible] di voto che [illegible] giudice determinante [illegible] il verdetto».

Tutto lascia credere, quindi, che la polemica in giornata si sgonfierà, anche perché [illegible] tre giudici designati per stilare i cartellini a bordo ring, il venezuelano Bucce, lo statunitense [illegible] Jar[illegible] e il danese Owens, nessuno [illegible] la possibilità e le qualità per sostituirsi a Bernie Soto.

La conferenza stampa dei [illegible] protagonisti [illegible] match, svoltasi ieri nella sala consiliare del Municipio [illegible] [illegible] in pratica in [illegible] succursale dello [illegible] dio, è stata tutto tranne che una conferenza stampa. Grande [illegible] grande confusione.

Oliva [illegible] comunque ribadito la sua intenzione di [illegible] continuare a lungo un mestiere che ormai gli [illegible] troppo. [illegible] detto: «*Dopo Coggi cercherò la vittoria numero cinquanta affrontando lo sfidante ufficiale Frank [illegible]. Poi, se [illegible] salteranno fuori motivi [illegible] per stimolarmi a continuare (ndr: ad esempio, una sfida all'inglese Honeyghan, mondiale dei welters Wba), smetterò senz'altro. La mia parte l'ho fatta ed ho il diritto ormai di pensare ad un futuro senza boxe*».

**Gianni Pignata**

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 2 luglio 1987 è stata di 566.474 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stampatore [illegible] La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A. [illegible] Roma
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A. [illegible]

Anno 121 - Numero 154

# LA STAMPA

Venerdì 3 Luglio 1987 - L. 800

[illegible] che farà — SERENO O POCO NUVOLOSO — Max. Trieste 35° — Min. Polenza 14° — Torino (media) 18°,5 — Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino [illegible] - Telex 221.121 - [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible] TEL. [illegible] [illegible]

VALUTE — DOLLARO 1324,37 +2,1 — MARCO 724,08 -0,13 — BORSE — MILANO (Comit) 677,88 -1,12% — NEW YORK (Dow Jones) n.p.

A PAGINA 5 — Atlanta, [illegible] l'Olimpo [illegible] di Ennio Caretto

## Spadolini e Iotti presidenti a Palazzo Madama e Montecitorio al primo scrutinio

# Camere nuove, governo difficile

**La decima legislatura è cominciata dentro e fuori l'aula con una serie di inedite manifestazioni - Fanfani per dimettersi aspetta la formazione di tutti i gruppi parlamentari - Craxi: «Un [illegible] governo? Vattelappesca»**

[illegible] — Nilde [illegible] è rieletta al primo scrutinio presidente della Camera dei deputati con [illegible] voti su 630. Giovanni Spadolini è presidente [illegible] Senato [illegible] 249 voti su 318. Tutto è [illegible] secondo i [illegible] della vigilia, nel segno apparente della continuità con la puntata [illegible] vita istituzionale inter[illegible] [illegible] elezioni anticipate. Il laico Spadolini succede al laico Malagodi. La comunista Nilde Iotti succede per la [illegible] volta a se stessa, acquisendo un'immagine che ormai sfuma [illegible] politico all'istituzionale, anche se [illegible] ottenuto 163 voti [illegible] di quelli [illegible] — fatti i [illegible] dei partiti che l'hanno voluta presidente — avrebbe dovuto prendere. Eppure, ieri, questo avvio della [illegible] legislatura repubblicana a nessuno dava l'impressione del già visto. Anzi, i più hanno assistito frastornati ed interdetti alle [illegible] di apertura a Montecitorio, e agli avvenimenti che l'hanno preceduta fuori [illegible] palazzo.

[illegible] piazza rovente si sono [illegible] in contemporanea manifestanti delle più diverse radici.

Il Senato [illegible] decima legislatura [illegible] [illegible] appiglio a nessuna forma di spettacolo, [illegible] inscagliava con i suoi comportamenti il rapido avvio della [illegible] [illegible] [illegible] Fanfani. Il presidente del Consiglio avrebbe potuto dimettersi anche domani, se [illegible] stati formati tutti i gruppi parlamentari. Se fossero [illegible] cioè, pronte le delegazioni che poi debbono essere consultate dal Presidente della Repubblica, delle quali fanno parte i presidenti dei vari gruppi.

[illegible] [illegible] tutti sono pronti. Il neonato gruppo formato da tre radicali più [illegible] socialisti [illegible] eletti nella [illegible] [illegible] psi-psdi-pr [illegible] ha ancora scelto il suo capo. Ha tempo una settimana, quindi Fanfani potrà andare a dimettersi probabilmente [illegible] ledì prossimo, e Cossiga potrebbe avviare le consultazioni il giorno successivo [illegible] prendo [illegible] chi [illegible] parlare.

Anche questo intoppo procedurale [illegible] parte delle [illegible] vita della decima legislatura, che tuttavia sono emerse più numerose e [illegible] modo più evidente a Montecitorio. Apre la seduta Aldo Aniasi, socialista, il più anziano tra i vicepresidenti uscenti, e [illegible] bito deve fronteggiare un'emergenza. I deputati verdi scendono in processione dall'alto dell'emiciclo [illegible] il [illegible] alzando [illegible] lungo festone di nastri colorati, diranno poi, in segno di pace. I democristiani, che sono i più vicini, li guardano interdetti. [illegible] [illegible] Aniasi [illegible] i riflessi ritardati [illegible] sorpresa. Ci [illegible] i [illegible] a risvegliare tutti stendendo [illegible] loro banchi un [illegible] striscione giallo [illegible] la scritta «libertà [illegible] Signorelli». Partono drappelli di commessi per fronteggiare la situazione. [illegible] [illegible] grida, si intuiscono insulti. «Non siamo in [illegible] piazza — [illegible] il presidente nel microfono rivolto ai missini —. La smetta, on. Tassi, il [illegible] è un linguaggio da piazza [illegible] altri tempi».

[illegible] bagarre si spegne e gli occhi si spostano sulla onorevole Ilona [illegible]. Lei è compostissima. [illegible] [illegible] Negri e Pannella, non [illegible] se sotto sorveglianza o in segno di particolare rispetto. Indossa un fasciante abito verde, con dei volants bianchi e rosai che [illegible] complesso [illegible] trasformano [illegible] un simbolo patriottico. E difatti lei dirà che è li «per rappresentare [illegible] [illegible] i cicciolini. Anzi, tutti gli italiani». Le manda [illegible] biglietto di saluto la «verde» Rosa Filippini. Va a dialogare [illegible] lei, unico [illegible] i non radicali, il socialista Franco Piro.

I riti che si svolgeranno in seguito in aula saranno scontati. Proteste procedurali dei piccoli gruppi. I radicali annunciano [illegible] voteranno per Pannella, e alla fine il loro capo riceverà più [illegible] del previsto. I missini dichiarano di votare scheda bianca, e anche queste saranno più del dovuto. I verdi votano per la comunista Laura Conti.

I grandi gruppi osservano sorpresi e un po' preoccupati l'incrociarsi di iniziative dei nuovi arrivati. Anche il pci ha del nuovo in casa sua. Le 54 deputate [illegible] si presentano in aula tutte raggruppate, gomito a gomito, occupando dieci file di banchi, un compatto quadrato al centro del gruppo dei maschi. Una dimostrazione di forza e di diversità.

La nuova pianta dei gruppi in aula è un'altra dimostrazione visibile di quel che c'è di nuovo. Ventuno socialisti si [illegible] infiltrati [illegible] blocco del pci, sostituendo esattamente 21 deputati comunisti non rieletti. I verdi sono sparpagliati tra tutti i gruppi. I radicali sono scesi ai banchi bassi, come se stessero gradualmente avvicinandosi al banco del governo.

*«Non è vero che [illegible] è [illegible] biato niente col voto. Non è vero che c'è frammentazione di forze. Qui stanno nascendo [illegible] blocchi più forti»* osserva l'indipendente [illegible] sinistra Rodotà, dando un'occhiata al mondo nuovo che popola il Transatlantico. Un terzo di deputati rinnovati, [illegible] Senato sono ancora di più. *«E' incredibile. Fino al 14 giugno ci lamentavamo per il Parlamento svuotato dalla partitocrazia. Ma qui, di colpo, si ha l'impressione che il Parlamento stia diventando [illegible] nuovo centrale. Non bisogna farsi impressionare dal folklore* — dice il democristiano Gerardo Bianco —. *La sorpresa della decima legislatura potrebbe essere che la politica [illegible] a farsi qui dentro».*

Qui si dovranno fare certamente le riforme, come annuncia Nilde Iotti nel [illegible] discorso di investitura. Perché *«bisogna contrastare [illegible] una forte progettualità le forze e i fattori che tendo[illegible] a moltiplicare divisione e frammentazione sociale, emarginazione e solitudine. Nessuna democrazia può permettere che questi processi siano governati dalla spontaneità, dallo scontro senza regole e senza responsabilità».* E' una Camera molto vivace, dirà poi, bisogna trovare nuove regole del gioco.

**Alberto Rapisarda**



## Successi del Presidente in politica estera

# Reagan redivivo

I messaggi che vengono dall'America parlano nuovamente di forti disagi per la presidenza Reagan. Ma un grande Paese raramente cessa d'essere tale, anche quando attraversa momenti difficili; continua a proiettare potenza nel mondo quasi senza volerlo, e talvolta può ottenere risultati concreti grazie ad una congiuntura favorevole, anche quando a se stesso appare in crisi. V'è [illegible], il fatto, un sensibile sfasamento tra come l'America si giudica, e come la vedono gli altri. Le notizie da Washington disegnano un quadro di confusione e debolezza, economica e politica, ma la presenza americana nel mondo resta determinante, in luoghi e settori diversi; tanto che la fase conclusiva di questa Presidenza, caratterizzata all'interno da frustrazioni ed insuccessi, potrebbe paradossalmente rivelarsi come la più costruttiva in campo internazionale.

Soltanto la disunione [illegible] democratici e la loro incapacità di produrre una linea politica chiara e un leader autorevole, [illegible] all'Amministrazione Reagan, guidata da un Presidente vecchio e discusso e sottoposta alle incognite di un'interminabile inchiesta, di non apparire in fase preagonica. Ma la somma delle incertezze e disunioni del mondo politico (sottoposto all'insaziabile inquisizione di [illegible] stampa che ritiene [illegible] più istituzionale quello di «sparare sul quartier generale» senza mai dargli un giorno di pausa) non impedisce all'America di essere impegnata in iniziative internazionali ambiziose, che [illegible] tranno dare [illegible] importanti.

Lo sforzo principale si svolge ancora lungo la direttiva di Mosca, sul grande tema del controllo degli armamenti nucleari. Le resistenze e le obiezioni, in parte [illegible], di un'Europa troppo insicura e troppo dipendente per non aver paura di [illegible] cambiamento, non hanno impedito alle due superpotenze di procedere verso un accordo, probabile entro l'anno, che dovrebbe istituire un nuovo assetto degli equilibri strategici nel teatro europeo e in quello intercontinentale. L'America, beninteso, non si sta «sganciando» dall'Europa, come alcuni temono o sperano, e gli equilibri di potenza nel teatro europeo non cesseranno di essere stabilizzati e rafforzati, anche se si saranno [illegible] fatti di teatro, dal permanente pericolo che ogni scontro diventi olocausto nucleare. Ma l'evoluzione del sistema strategico potrebbe, per effetto dell'accordo emergente, mutare direzione di marcia. La [illegible] ta degli armamenti nucleari e convenzionali non appare più inarrestabile, e la continuazione del processo negoziale, oltre ad aprire strade nuove verso equilibri [illegible] precari, ha per effetto collaterale uno, importantissimo, quello di rafforzare Mikhail Gorbaciov.

[illegible] che i leader [illegible] quello sovietico si [illegible] a vicenda col negoziato strategico proprio perché sono [illegible] ciascuno di loro della propria debolezza. Ma sta di fatto che Reagan [illegible] una politica che aiuta il leader sovietico in una fase per lui cruciale. Tra [illegible] catastrofisti [illegible] che hanno sempre [illegible] sulla modernizzazione della società [illegible] come premessa della [illegible] e coloro che, puntando sul «tanto meglio tanto peggio», propongono di esasperare le contraddizioni interne del sistema sovietico, il vecchio Reagan si è schierato, in definitivo, dalla parte dei migliori, [illegible] il suo [illegible] anticomunismo viscerale.

[illegible] Reagan

**Arrigo Levi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## La giornata inaugurale tra folla, tv, arcobaleni, senzatetto e spogliarelliste

# C'è tutta l'Italia, così com'è

Una comunista e un laico presiedono il Parlamento: così gli sconfitti delle elezioni guidano le istituzioni, [illegible] i vincitori [illegible] la politica.

Fuori, davanti al Palazzo [illegible] piazza Montecitorio nel sole sporco e nell'afa [illegible] [illegible] impastata di pioggia è come in un film di Fellini: mescolandosi, separandosi e sovrapponendosi, manifestano spogliarelliste con cartelli a forma di cuore e a forma di labbra, fascisti con striscioni *«Signorelli libero»*, Verdi a cavallo di biciclette scampanellanti, senzatetto che ritmano: *«Lotta dura casa sicura»*.

Dentro, nell'aula della Camera, è [illegible] in [illegible] film di Buñuel: per la prima volta pacchi [illegible] volantini vengono gettati in testa [illegible] go[illegible] e [illegible] [illegible] dei missini rabbiosi si leva uno striscione giallonero, per la prima volta una fila di Verdi festosi si dispone a semicerchio portando [illegible] fascio di nastri di seta nei colori dell'arcobaleno. Per la prima volta si [illegible] l'ingresso a un neonato: rimane nell'aria in braccio alla sua mamma, che è la compagna d'un deputato comunista e non s'inquieta: *«Prima o poi, qui entreranno anche i bambini: se è un'istituzione di uomini fatta per gli uomini, perché i piccoli dovrebbero venir esclusi?»*. Per la prima v[illegible] arrivano nell'aula disc-jockey, calciatori, cantanti, registi. Per la prima volta siede sui banchi dei deputati radicali, tra Pannella e Faccio, composta e tranquilla, una [illegible] [illegible] nudo, Ilona Staller. *«Il Carnevale è grande»*, dice il segretario comunista Natta, desolato. *«Impressionarsi, no. [illegible] nemmeno si può essere indulgenti. Bisogna cambiare, evitare, trovare regole nuove...»*.

C'è più Italia così com'è nel nuovo Parlamento, il giorno in cui s'inaugura la decima legislatura. Più gente dappertutto, più televisione, più partiti, più donne, più giovani, più ambientalisti, più dilettanti o apprendisti che s'affiancano ai vecchi professionisti [illegible] politica, ospiti ideali d'un Museo delle Cere in cui i personaggi [illegible] i guardiani di se stessi.

Minimo Modugno passeggia per il Transatlantico in sedia a rotelle, sospinto dalla moglie Fiora. Roberto Formigoni [illegible] Movimento Popolare [illegible] [illegible] *«Mi aspettavo più ordine, [illegible] puntualità da Parlamento europeo»*. De Mita e Gianni Rivera chiacchierano fitti, in un mare di abiti maschili grigio-blu-nocciola con qualche clamoroso completo [illegible] lino crema. L'architetto Bruno Zevi (cravatta a farfalla con screziature gialle) sospira: *«E' un mestiere nuovo, e [illegible] non lo so fare. Mi imbarazza fare qualcosa che non so fare, ma per ora è divertente»*. In un fiume di abiti femminili fioriti, circola [illegible] il pettegolezzo: sul serio Lagorio va alla presidenza della Rai? Mario Capanna porta [illegible] cravatta rossa [illegible] su scritto per lungo a grossi caratteri: *Referendum*. A Carlo Tognoli, ex sindaco di Milano, i pettegoli chiedono se con l'attivissimo Spadolini alla presidenza del Senato si creerà una nuova figura istituzionale, il vice-Capo dello Stato: *«Secondo la Costituzione, no. Secondo Spadolini, forse sì»*, è la risposta.

In tribuna-stampa c'è Carla Pettini: *«Provo a sentirmi di nuovo giornalista»*. Antonio Cederna si preoccupa: *«Sarà dura, anche nella sinistra le teste sono molto indietro, sui problemi dell'ambiente»*. Diego Novelli, l'ex sindaco di Torino in grigio diplomatico, e Giancarlo Pajetta, e Adalberto Minucci, pensano ad altro: *«Al nostro compagno ingegner Giulio Poli, coinvolto nella tempesta giuridico-sanitaria di Torino mentre [illegible] [illegible] persona più onesta mai esistita al mondo»*. Il colonnello Francesco Forleo, dirigente del sindacato di polizia, è quasi intimidito: *«Mi sembra di stare a scuola»*. Il professor Firpo entra in Parlamento rannuvolato: *«I primi tre deputati che ho incontrato sono persone a cui non stringerei mai la mano»*.

Ma l'aria diventa [illegible] presto ad appassire sotto il peso delle istituzioni. Passano neppure due ore, e nel tedio degli adempimenti burocratici in aula Bianca Guidetti Serra già legge il giornale, Gino Paoli vestito di blu ha già il passo [illegible] della noia, sulla faccia di Ilona Staller già si disegna quella speciale tristezza che prende certe ragazze quando si parla di politica. Forlani, dandosi arie tenebrose, parlotta con Giuliano Amato, Renato Nicolini telefona, abusando dell'apparecchio [illegible] ai presidenti dei gruppi parlamentari. L'istituzione vince [illegible] novità: ma nella nuova Camera è entrata più Italia, l'Italia che è quella che è.

**Lietta Tornabuoni**

## «Accordo vicino» dice Washington, Mosca smentisce seccamente

# Usa-Urss, giallo sul disarmo

**Versioni contrastanti su Ginevra, doppia opzione zero globale e incontro Shultz-Shevardnadze - Gli Stati Uniti costretti ad ammettere di basarsi su «speranze»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Urss ha smentito ieri la notizia diffusa martedì da [illegible] funzionari americani, di un [illegible] cordo sulla eliminazione globale [illegible] [illegible] a [illegible] e breve raggio, sulla loro rimozione cioè [illegible] solo dall'Europa [illegible] dal mondo intero. Ha anche smentito che esista un'intesa sulla data dell'incontro tra Shultz e Shevardnadze, mentre il generale Rowny, [illegible] dei negoziatori [illegible] statunitensi di Ginevra, aveva indicato la metà [illegible] luglio a Washington. Denunciando gli ostacoli [illegible] plementari che gli Stati Uniti frapporrebbero a [illegible] [illegible] promesso sul disarmo, l'Urss ha invece svelato che Gorbaciov ha ricevuto una lettera personale [illegible] presidente Reagan, senza precisarne però il contenuto.

[illegible] Dipartimento [illegible] Stato e [illegible] Casa Bianca, anziché smentite sono giunte puntualizzazioni. Il capo [illegible] delegazione ginevrina, l'ambasciatore Kampelman, ha dichiarato che [illegible] esistono segni [illegible] di un accordo ma che gli Stati Uniti nutrono grandi speranze che sia possibile. Il portavoce Redman è stato più stringato: «non abbiamo ancora raggiunto un compromesso», ha detto.

La differenza di tono tra sovietici e americani non appare solo strumentale. E' chiaro che l'Urss gioca al ribasso, mentre gli Usa giocano al rialzo. Ma esistono [illegible] che diversi retroscena di quello che in appena 24 ore è diventato il giallo della doppia opzione [illegible] un incidente negoziale che potrebbe [illegible] [illegible] gravi [illegible] disarmo.

La [illegible] americana, fornita [illegible] *Washington Post* da Kampelman, è che due settimane fa, a una colazione con il negoziatore statunitense Maynard Glitman, il generale Nikolai Chervov, responsabile per il controllo degli armamenti nello stato maggiore sovietico, si dimostrò interessato a discutere lo smantellamento [illegible] armi [illegible] [illegible] in tutto il [illegible]do. Glitman [illegible] rispose favorevolmente, ma pochi giorni dopo il capo della delegazione russa, il sottosegretario agli Esteri Voronzov, affermò che c'era stato un malinteso e il suo governo si opponeva a un accordo simile. Kampelman ha sottolineato che gli Usa vorrebbero tenerlo in vita perché faciliterebbe, tra le altre cose, i sistemi di verifica di un eventuale trattato.

La versione sovietica è assai diversa. Ieri, in una conferenza stampa a Mosca, il portavoce del ministero degli Esteri Piadiscev ha riferito che [illegible] proposta è stata presentata da Mosca [illegible] doppia opzione zero globale: che non esiste nessun intendimento del genere tra il generale Chervov e il rappresentante americano; e che Chervov del resto non era autorizzato a fare nuove proposte.

A Ginevra, ha anzi sostenuto Piadiscev, le cose vanno a rilento. [illegible] americani vogliono dare un'impressione raggiante ma senza fon[illegible]lo delle trattative, un'impressione che distorce la realtà. Perché Shevardnadze dovrebbe andare a Washington a incontrare Shultz se non si registrano progressi? ha concluso il portavoce. In proposito non ci sono accordi.

L'episodio ricorda quello della passeggiata nel bosco di circa quattro anni fa, in cui i negoziatori Usa Nitze e sovietico Kvitsinski discussero, camminando soli tra gli alberi, un drastico taglio degli euromissili già installati o da installare. Come oggi così allora il Cremlino smentì di avere prospettato [illegible] compromesso. L'incidente produsse effetti gravi, le trattative [illegible] interrotte.

Nitze chiese e ottenne di coordinarle da lontano, Kvitsinski [illegible] rimosso dall'incarico. Al Dipartimento di Stato e [illegible] Casa Bianca ritengono però che la situazione odierna sia diversa, e il Cremlino sappia che la doppia opzione zero [illegible] anche a suo [illegible]taggio.

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 1 [illegible] settima colonna)

JOHN, A 11 ANNI COME LINDBERGH

Washington. John Kevin Hill, undici anni, texano di Arlington, ha realizzato il sogno di essere il più giovane trasvolatore degli Stati Uniti. John, ai comandi di un monomotore Cessna (accanto a lui c'era un istruttore), è partito il 24 giugno scorso da Los Angeles e con tappe lunghe mediamente 600 chilometri è atterrato ieri nella capitale federale (Telefoto Afp)

**Più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]**

ROMA — Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha [illegible]o l'aumento del canone di abbonamento [illegible] televisione: dall'88 per gli apparecchi a colore passa da 93.325 a [illegible] [illegible] l'anno; per quelli in bianco e [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]. Nel frattempo, fin [illegible] quest'anno, bisogna effettuare un'integrazione: [illegible] [illegible] in più per la tv a colori a [illegible] lire per quella in bianco e [illegible].

A partire dalla prossima settimana, quindi, 13.409.000 abbonati — 8.137.000 alla tv a colori e 5.272.000 a quella in bianco e nero — dovranno effettuare il versamento su un apposito modulo postale. C'è tempo fino al 31 dicembre.

(Il servizio a pag. 2)

## Milano: il test eseguito [illegible] informare la giovane che aveva vinto un concorso

# E' sieropositiva, perde il lavoro

MILANO — Ha superato le prove pratiche e il colloquio di cultura generale, è entrata in graduatoria, ma ha perso il posto che le era già stato attribuito perché risultata sieropositiva all'Aids. E' il caso di Anna Maria Dadda, 29 anni, di Mele[illegible], [illegible] chilometri da Milano. Doveva [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] riposo [illegible]. L'11 [illegible] riceve la lettera: è nominata «in ruolo in prova». Il [illegible] un'altra lettera, dove invece si dice che sono [illegible] riscontrate «patologie che non consentono la [illegible] assunzione». Si rivolge [illegible] al sindacato Funzione pubblica-Cgil. Adesso impugna il provvedimento e fa ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar).

Il caso Dadda sembra riflettere in maniera emblematica l'arretratezza della legge rispetto [illegible] realtà e allo sviluppo della malattia. I punti più delicati sono tre: bisogna stabilire se è sempre [illegible]lo il [illegible] dell'interessato per l'esame Aids; si deve [illegible] in quali settori di lavoro la sieropositività diventa [illegible] elemento di non assunzione; la pubblicizzazione della malattia, infine, può da [illegible] [illegible] portare all'emarginazione [illegible] [illegible] dall'altra può costituire [illegible] doveroso atto di [illegible] sociale.

La [illegible] di Anna Maria contiene tutti questi interrogativi. [illegible] donna è [illegible] dall'avvocato Alessandro Garlatti. «Ecco qui — dice — *una pubblicazione ufficiale della Regione Lombardia, dov'è scritto esplicitamente che possono continuare a lavorare i sieropositivi addetti alla cura delle persone, come gli assistenti e gli infermieri.* Che è il [illegible] [illegible] Dadda». *«Che [illegible] vuol dire infatti la sieropositività?* — prosegue —. *La sieropositività non è indice [illegible] malattia, ma solo [illegible] avvenuto contatto [illegible] il virus Htlv, che provoca l'Aids, e di conseguente sviluppo di anticorpi».*

In particolare Anna Maria Dadda si oppone [illegible] prassi seguita dalla [illegible] di cura. Sostiene che le hanno fatto le analisi a sua insaputa. *«Per [illegible] è un metodo illegittimo* — precisa Garlatti —. *L'assunzione può [illegible] negata solo se esistono malattie veneree o mentali. Non è scritto [illegible] nessuna parte che dev'essere accertata la sieropositività all'Aids. L'articolo 1 della legge istitutiva del servizio sanitario dice in particolare che ogni accertamento deve essere eseguito nel rispetto [illegible] dignità e della libertà delle persone. Sono [illegible] insomma che devo acconsentire a ogni esame»*.

Presidente della casa di riposo di Melegnano è Antonio Castellini Baldissera; vicepresidente, don Alfredo Francescutto, della parrocchia di [illegible] Giovanni Battista. E' don Francescutto che [illegible] da vicino la gestione [illegible] casa di riposo. Adesso è «con i suoi superiori», come di[illegible]

**Claudio Altarocca**

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

A PAGINA 10

**Un primario da Modena propone: «Test Aids alle partorienti»** — di Bruno Ghibaudi

**In Inghilterra esami Aids senza consenso del paziente**

LONDRA — I medici britannici potranno [illegible] toporre i pazienti ai test sull'Aids senza chiedere il loro consenso. La decisione, presa ieri a Bristol al congresso [illegible] le [illegible] [illegible] Medical Association, [illegible] già sollevato polemiche. *«E' una [illegible] dettata dal panico* — ha [illegible] Sarah Spencer, [illegible] voce [illegible] movimento per la libertà civili —, *è una decisione illegale»*.

I medici riuniti a Bristol hanno approvato per 183 voti contro 140 la mozione. *(Ansa)*

## Intervista a Francesco Forte sugli aiuti contro la fame

# «Il Fai ha urtato interessi»

**«Abbiamo sconvolto centri di potere democristiani e comunisti» - «Sotto accusa è l'ex Dipartimento della cooperazione economica» - «La Caritas [illegible] noi» - «Ora si segue la nostra strada»**

ROMA — «*Diciamo le cose [illegible] stanno: per anni il Dipco, l'ex Dipartimento [illegible] cooperazione economica (uno strumento di intervento del ministero degli Esteri oggi sostituito dalla Direzione per la cooperazione), [illegible] accumulato errori e inefficienze. Non è un caso che Andreotti [illegible] in tutti i modi [illegible] cancellarlo*». Francesco Forte, ex sottosegretario (attualmente è titolare dell'ufficio economico del psi) e responsabile del Fai, il fondo straordinario [illegible] la fame nel mondo che [illegible] chiuso i battenti lo scorso febbraio per la prima volta accetta di fare un bilancio [illegible] questa esperienza.

Non [illegible] sulla fame nel mondo giocano fameliche lobby, interessi politici e interessi economici internazionali sulle spalle [illegible] diseredati, procacciatori d'affari, [illegible] degli amici in [illegible] pesantissime. Attraverso Fai e Dipartimento economico, due canali, il primo straordinario e il secondo istituzionale, sono passati in due [illegible] ottomila miliardi. Una cifra [illegible]tente, tale da attirare desideri [illegible] sempre confessabili. L'attività del Fai negli ultimi tempi è stata [illegible] centro [illegible] non poche polemiche.

«*Non c'è dubbio — sostiene Forte — che con un organismo autonomo e agile come il Fai abbiamo urtato interessi enormi, abbiamo spezzato lobby potenti. Per anni il Dipco [illegible] in Africa frumento affiancandosi alla politica [illegible] multinazionali americane [illegible] riempire le banchine [illegible] porti [illegible] curarsi della destinazione; spaghetti [illegible] nutrire [illegible] borghesia urbana; le sardine in scatola e i musulmani [illegible] mangiano pesci piccoli; carne in scatola che provoca il botulismo (grave intossicazione alimentare, ndr), il latte in polvere per favorire gli operatori della Cee, pecorino sardo, biscotti [illegible] plasmon. Abbiamo sconvolto gli interessi di centri di potere democristiani e comunisti, come le società emiliane controllate dal pci*».

— Una [illegible] potere, dunque?

«*Il Fai ha [illegible] in difficoltà il Dipco portando aria diversa e il nuovo organismo, la [illegible] per la cooperazione, [illegible] seguendo in buona [illegible] strada tracciata da noi*».

— Come si è manifestata questa guerra con il Dipco?

«*In tutti i modi. Per molti mesi il personale del Fai non ha avuto le stanze né le linee telefoniche necessarie*».

— Eppure [illegible] parla di contratto sospetto tra il Fai e la [illegible] di Bologna Nomisma...

«*Non riguarda il Fai ma il Dipco. Quel tipo di relazioni tratte dall'atlante De Agostini [illegible] le ho gettate nel cestino appena le ho viste. E' una delle prime cose che ho detto [illegible] Andreotti. Il ministero degli Esteri [illegible] manna per la Nomisma, [illegible] creatura di Prodi e Andreatta, per [illegible] economisti cattolici. Del [illegible] certe consulenze sono una pacchia [illegible] i cosiddetti esperti [illegible] compensi di oltre 10 milioni [illegible] mese. Una catena che il Fai [illegible] semmai infranto. Avevamo due livelli di controllo sulla [illegible] attività, giuridico e tecnico. I pagamenti li abbiamo fatti verificando il progresso [illegible] lavori e non al [illegible]*».

— Lei fa rilievi gravi. Nessuno è responsabile?

«*La [illegible] non mi riguarda. Io rispondo di ciò che ha fatto il [illegible]. Alla guida del Dipco c'era l'ambasciatore Sal[illegible] (attualmente all'Ocse, ndr), un personaggio potentissimo. Io so soltanto che abbiamo dimostrato che può funzionare [illegible] approccio politico di tipo socialista-umanitario diverso [illegible] quello [illegible] alcuni filoni democristiani e da quello comunista legato ai regimi marxisti. E questo deve aver dato fastidio. Tanto più [illegible] il Vaticano e la Caritas sono stati dalla [illegible] stra parte*».

— Chi sono stati i nemici politici del Fai?

«*Andreotti ha accelerato i tempi di realizzazione del Fai convinto che il Dipco gli sarebbe portato problemi di ogni tipo. Ed ero favorevole ad allungarne [illegible] quattro anni l'attività [illegible] dare continuità ai progetti avviati. Ma qualcuno in casa dc, ascoltando il psi, ha chiesto la [illegible] testa*».

— Si parla anche [illegible] montagna di forniture di riso del Fai a popolazioni che non ne mangiano, di silos che si sono sciolti alle temperature africane...

«*La prima osservazione è una sciocchezza. Nell'Africa subsahariana, in Sudan, nella Guinea, [illegible] riso è il piatto fondamentale che per [illegible] più non marcisce come il grano. Sulla seconda posso dire che il ministero ha già svolto un'indagine interna e ha ovviamente appurato che [illegible] vetroresina fonde oltre i 100 gradi e che i silos sono integri*».

— [illegible] una distribuzione delle aree [illegible] influenza: Craxi è buon amico del presidente della Somalia Barre, Andreotti ha buoni rapporti [illegible] il regime etiopico, uno Stato [illegible] appalti sono [illegible] assegnati ad un'unica impresa...

«*Certamente c'erano due diverse [illegible] politica estera e noi abbiamo rotto [illegible] duopolio comunista e cattolico. Ma non ho [illegible] capito perché Andreotti tenga tanto all'Etiopia e perché Comunione e Liberazione se la prenda con [illegible]. Probabilmente nel mondo cattolico ci [illegible] linee diverse*».

**Eugenio Palmieri**

### [illegible] di Milano

MILANO — Il Comune [illegible] Milano ha presentato ieri il progetto culturale [illegible] il quale nei prossimi anni «*si intende [illegible] restituire [illegible] città alla gente che vive la città* — come [illegible] è espresso il sindaco Paolo [illegible] —, *dare un [illegible] alle piazze, al verde, ridisegnare la mappa urbanistica, migliorare le condizioni ambientali, valorizzare l'arredo urbano e la qualità stessa della vita di Milano e del [illegible] hinterland*». (Ansa)

**LO SGUARDO DI WALDHEIM SU ISRAELE**

Amman. Waldheim parla con Hussein durante la visita alla collina di Umm Qais, sulle alture del Golan, da dove si sovrastano i kibbutz israeliani dell'Alta Galilea. Il re di Giordania ha guidato personalmente l'elicottero su cui viaggiavano l'ospite e la moglie. Al termine della seconda giornata della visita del Presidente austriaco, il ministro degli Esteri, Mock, ha detto che l'Austria sostiene gli sforzi di re Hussein per giungere a un'eventuale conferenza internazionale di [illegible] per il Medio Oriente con la partecipazione dell'Olp (Telefoto Ansa)

## «Non ho fatto insabbiare io il decreto sul ruolo»

# Donat-Cattin replica ai medici «Mi spiace, ma avete torto»

**Cgil-Cisl-Uil chiedono un incontro immediato a Fanfani per i problemi del pubblico impiego**

ROMA — [illegible] risposta del ministro Donat-[illegible] alle «*accuse ingiustificate*» dei medici, mentre i sindacati chiedono l'intervento personale del presidente del Consiglio Fanfani per evitare la paralisi della Sanità e di tutti [illegible] altri settori [illegible] pubblico impiego decisa per l'13 luglio contro la [illegible] applicazione dei nuovi contratti. «*La situazione* — osserva il segretario confederale della Uil, Fontanelli — *è diventata insostenibile. Se il [illegible] pubblico impiego non [illegible] sblocca subito, diventeremo noi "Cobas". L'estate non sarà calda, ma torrida*».

In un'improvvisa conferenza stampa, Donat-Cattin ha affermato senza mezzi termini: «*I medici hanno torto. Hanno detto [illegible] vere che [illegible] prontamente corrette [illegible] il provvedimento sul ruolo medico, anzi ho fatto [illegible] tutto per farlo esaminare con la maggiore rapidità possibile insieme alle norme sull'incompatibilità*». Il segretario dell'Anaao, Paci, aveva l'altro [illegible] ieri [illegible] il ministro [illegible] non onorare gli impegni assunti e per [illegible] motivo chiedeva che non fosse riconfermato alla Sanità. Il decreto-legge su incompatibilità e ruolo medico — ricorda Donat-Cattin — fu respinto al Senato in [illegible] ad una proposta del repubblicano Pintò. «*Poiché dopo la ripresa non poteva ripresentare l'intero [illegible] legislativo, ne ho estratto una parte inserendola nel decreto approvato il 29 aprile. Nel rinnovare ieri (mercoledì, ndr) tale decreto [illegible] è convenuto che, prima di emanarlo con l'aggiunta degli articoli riguardanti il ruolo medico, sia opportuno lasciare esprimere la commissione competente di un ramo del Parlamento*».

Per migliorare l'assistenza sanitaria «*posta sotto [illegible] da [illegible] parte delle organizzazioni mediche*», Donat-Cattin ha precisato che si [illegible] adoperando perché, la [illegible] possibile, si effettui [illegible] il turno pomeridiano nelle sedute [illegible] camera operatoria.

Invece, ieri, [illegible] difficoltà [illegible] la registrazione integrale degli altri contratti [illegible] pubblico impiego (Sanità, [illegible] parastato, aziende autonome, [illegible] locali) [illegible] confermate dal [illegible] della Funzione pubblica Paladin in un incontro con Cgil-Cisl-Uil. [illegible] confederazioni che sollecitavano la registrazione «con [illegible]», date alcune contestazioni della Corte dei conti, Paladin ha fatto rilevare che in [illegible] a [illegible] regio decreto del 1922 un «*governo dimissionario*» non può registrare [illegible] riserva [illegible] accordi conclusi. Per superare in qualche modo l'ostacolo, il ministro ha proposto l'adozione di tre differenti provvedimenti: decreto-legge per le parti del [illegible] sottoposti [illegible] riserva di legge; atti [illegible]strativi per [illegible] parti non [illegible] suscettibili [illegible] riserva di legge; rinvio alla successiva contrattazione [illegible] quelle parti che [illegible] la «*logica complessiva*» [illegible] intese.

Le confederazioni [illegible] reagito, subordinando la discussione in dettaglio [illegible] proposta all'assunzione di un impegno «*tassativo*» [illegible] del governo a rispettare [illegible] impegni. Di qui, la richiesta di un colloquio [illegible] con il presidente del Consiglio, che potrebbe essere fissato entro oggi. In tale situazione, lo sciopero [illegible] 13 luglio è confermato.

**Gian Carlo Fossi**

### La Cisl no a una legge sugli scioperi

ROMA — [illegible] considera [illegible] praticabile», ora, una regolamentazione per legge dell'esercizio di sciopero. Questa posizione negativa [illegible] ribadita dal segretario confederale Luca Borgomeo, intervenuto [illegible] consiglio generale della Cisl torinese. Secondo il sindacalista, una legge è «inaccettabile» perché intaccherebbe il ruolo [illegible] sindacato, [illegible] garantirebbe lo svolgimento dei servizi, verrebbe [illegible] «aiuto» [illegible] sindacato confederale in difficoltà rappresentativa. Per arginare i [illegible] provocati all'utenza dagli scioperi di piccoli gruppi, si propone «*una organizzazione del servizio in grado [illegible] offrire alternative ai cittadini*». (Agi)

### Il 13 si ferma il pubblico impiego

# Treni, agitazioni [illegible] in sciopero dal 7

ROMA — Calendario delle agitazioni per i prossimi giorni nei pu[illegible] servizi:

● **Pompe di benzina**: resteranno chiuse dalle 19,30 del 7 luglio alle 7 del 9 luglio contro la «politica degli sconti» che danneggia i gestori.

■ **Pubblico impiego**: confermato da Cgil-Cisl-Uil lo sciopero del giorno [illegible]. Interesserà da due milioni e [illegible] a [illegible] lavoratori dipendenti delle Poste e Telegrafi, [illegible] Comuni, Province e Regioni, dello Stato (ministeri) parastato, aziende autonome, ecc.

■ **Treni**: il «coordinamento provvisorio dei macchinisti» ha indetto uno sciopero di 24 ore dalle 16 del 26 luglio alla stessa ora del 27. Ieri, invece, il sindacato autonomo Fisafs ha [illegible] tutte le agitazioni [illegible] per il 6, 7, 14, 15, 25, 26 luglio e 4-5 agosto, [illegible] seguito ad un [illegible] raggiunto con Cgil-Cisl-Uil [illegible] alcuni «aggiustamenti» al nuovo contratto.

■ **Aerei**: difficoltà dalle 7,30 [illegible] 9,30 nei giorni dall'8 al 15 luglio per una serie di agitazioni [illegible] piloti civili contro le «eccessive» trattenute per scioperi. Inoltre, gli aeroporti rimarranno paralizzati dalle 8 alle 14,10 del 13 luglio per la mancanza dei servizi di sicurezza conseguente all'astensione attuata dai vigili del fuoco nel quadro della giornata [illegible] protesta [illegible] tutto il pubblico impiego per l'applicazione [illegible] contratti.

● **Traghetti**: [illegible] sciopero di ventiquattr'ore, in data da stabilire, bloccherà i collegamenti con le isole Egadi e Pantelleria. Se entro sabato [illegible] verrà risolta la vertenza con la Finmare, sarà programmata una [illegible] di «fermate» [illegible] i traghetti e navi del gruppo. g. c. f.

### Scoperti in [illegible] di città «italiota»

REGGIO [illegible] — I resti [illegible] una città italiota, risalenti al [illegible] riodo [illegible] il [illegible] ed il 125 avanti Cristo, sono [illegible] portati alla [illegible] nel corso della terza campagna [illegible] scavi [illegible] in un vasto uliveto (in un [illegible]vio a 250 metri dal livello [illegible] mare), nelle campagne che sovrastano Oppido Mamertina, un piccolo [illegible] a [illegible] ottanta chilometri da Reggio Calabria.

La campagna di scavi — che segue quelle del 1984 e del 1986 — è stata condotta, tra maggio e giugno, da un gruppo di ricercatori americani guidati [illegible] prof. Paolo Visona, [illegible] giovane do[illegible] di origine vicentina dell'Università di Notre Dame dello Stato dell'Indiana. Gli scavi, condotti di concerto con [illegible] Soprintendenza ai beni archeologici della Calabria, hanno interessato un'area [illegible] 250 metri quadrati all'interno [illegible] quale [illegible] stati trovati [illegible] un edificio che, secondo gli esperti, era probabil[illegible] adibito a funzioni termali.

In un'area [illegible] sono [illegible] trovate due lastre fittili di rivestimento — che proverrebbero dagli o[illegible] un edificio — nelle quali [illegible] state rilevate delle decorazioni.

I reperti in [illegible] trovati attesterebbero che la città (abitata da taureani, una popola[illegible] stirpe italica) aveva una intensa attività commerciale oltre che [illegible] l'area campana, anche con genti i cui insediamenti abitativi si affacciavano sul Mediterraneo occidentale.

## Fantacronache di *Stefano Reggiani*

**Venerdì 25/lunedì [illegible] Il decalogo del buon governo.** — Chi può sapere se le cose importanti per il nuovo Parlamento e il nuovo governo saranno cinque o venti o trenta? Intanto, dieci punti irrinunciabili [illegible] stati elencati su un angolo d'un tovagliolo [illegible] carta, smarrito davanti all'Hotel Raphael.

1) Litigiosità. Proseguire, si è dimostrato che [illegible] due litiganti il terzo non vince.

2) Incertezza. Lasciare l'alleato nel [illegible] sulle proprie intenzioni ultime [illegible] può che rafforzare l'alleanza.

3) Ubiquità. Cerca di apparire [illegible] la sinistra, se fai un governo al centro. [illegible] possibile, fatti vedere contemporaneamente col governo e con l'opposizione. (v. anche Vecchio Trasformi[illegible]).

4) Mobilità. Non esiste cassa integrazione per la presidenza [illegible] Consiglio. Favorire la mobilità.

5) Questione [illegible]. Non può porsi, se tutti rubano. Va riformulata: la tangente e chi può permettersela.

6) Riforme costituzionali. Minacciarle sempre, non farle [illegible]. Oppure: comportarsi come se ci fossero.

7) Referendum. [illegible] mostrare alcun imbarazzo, come vedendoli per la prima volta. Nuova parola d'ordi[illegible], perché no?

8) Programma. «*La trappola del governo di programma non è scattata. Non parleremo più di programma finché ci sarà il rischio d'essere strumentalizzati*».

9) Costume. Le leggi dovranno seguire il costume di qualcuno.

10) Laici. Fargli consumare in fretta le ultime ambizioni.

**Martedì 29, Signore e Signori.** — Pare che la polizia di Padova si sia mobilitata svolgendo migliaia di intercettazioni, per accertare le trame di una signora della buona società, sospettata di aver presentato agli amici delle ragazze squillo. La fatica delle forze dell'ordine sarebbe stata premiata, tanto è vero che la vivace signora è finita addirittura in carcere, e s'è aggiunto, come suggeriscono le cronache, un [illegible] particolare piccante al quadro tradizionale del Veneto peccaminoso.

### Perché [illegible] chiama il 113

Quel Veneto ritratto con ironia in *Signore e signori* di Germi e con strenuo moralismo nel *Commissario Pepe* di Scola, dove Ugo Tognazzi aveva la prova dell'ignominia universale perché la figlia del prefetto non diceva di no e il primario della locale clinica era omosessuale. (In galera, in galera!). D'altra parte, si ha l'impressione che ancora, nelle incorreggibili regioni bianche, il peccato e il [illegible] pericol[illegible]mente confusi e che si usi il 113 per sapere chi va a letto con chi.

I non veneti o i veneti esuli preferirebbero mobilitare la polizia per prendere i ladri, i malversatori, gli omicidi, i sequestratori. Ma forse gli scandali piccanti, con [illegible] signore troppo attaccate al telefono, avvengono anche perché si misuri il peso [illegible] certi reati, se siano ancora attuali in una società post-permissiva. Per esempio, il cosiddetto favoreggiamento: difficile spiegare a un marziano perché sia un crimine favoreggiare un'attività penalmente lecita e politicamente [illegible] (le «lucciole» di Pordenone, ecc.). Che si voglia un dibattito, come [illegible] i tecnici, «de jure condendo»? Meglio [illegible] no, per ora, basta [illegible] d[illegible] sull'on. [illegible]

**Mercoledì 30, Nicolazzi e il re.** — Provato dall'opposizione [illegible] socialdemocratica, Nicolazzi è andato a sfogarsi col re, che sta trascorrendo qualche giorno di [illegible] a Ceresole Reale. «*Maestà, voi mi conoscete da quando militavo, bambino, [illegible] piccoli monarchici e da allora mi volete bene*». Il re era disteso sulla *chaise-longue*: «*E' vero, ho questa debolezza. Avevi una faccina, anche allora, triste e consapevole, non t'ho [illegible] ridere, portavi sobriamente le prime rughe*». Nicolazzi ha respirato finalmente una boccata d'aria pura: «*Capisce, dunque, che le critiche dei compagni [illegible] mi hanno migliorato il carattere*». Il re [illegible] ha recitato per distrarlo i versi di *Piemonte*, scritti da Carducci a Ceresole, poi: «*Stai tranquillo, ho apprezzato il tuo progetto politico, per me non c'è nessuna differenza tra te e Craxi*». Nicolazzi [illegible] allacciato il doppio petto orgogliosamente: «*Ma, allora, perché mi attaccano?*». Il re ha dovuto spiegargli: «*Appunto per questo*».

**Giovedì 1, ricordate Carlo Chaplin?** — La memoria dei più giovani è disinvolta. Una graziosa annunciatrice tv [illegible] elencato tra [illegible] attori di un vecchio film italiano «Claudia» Gora. Ma come? Gora ha passato anni a fare il grande odioso, il cattivo di razza e viene ripagato con un cambiamento di sesso? Come se fosse, che so, Yvonne Sanson. Non resteranno neppure le desinenze? E' vero che Woody Allen da piccolo immaginava il malinconico Dana Andrews come una magnifica attrice per via del Dana, ma di solito i nomi distinguono. Un *Gattopardo* con Claudio Cardinale, come dire?, ci piacerebbe meno.

### Lo ha deciso il Cip dopo aver avuto il «via libera» dalla commissione di vigilanza

# Canone tv più caro dal 1° luglio

**Bisogna pagare un'integrazione entro il 31 dicembre: 11.850 lire per gli apparecchi a colori, 14.165 per quelli in bianco e nero - Dall'88 [illegible] 117.000 e [illegible] lire - Cresce anche il prezzo del metano: 5,3 lire al [illegible] cubo**

ROMA — Aumenta il [illegible] canone di abbonamento [illegible] televisione. Dal 1988 per gli apparecchi a colore passa [illegible] a 117.000 lire l'anno; per quelli in bianco e nero [illegible] a [illegible]. Nel frattempo, fin da quest'anno, si dovrà effettuare un'integra[illegible]: 11.850 lire in più per la tv a colori e 14.165 lire per quella in bianco e nero. [illegible] decisione è stata presa [illegible] Cip, il Comitato interministeriale prezzi, che [illegible] avuto «via [illegible]» in questo [illegible] commissione parlamentare.

A partire dalla prossima settimana, quindi, 13.400.000 abbonati — 8.127.000 alla tv a colori e 5.273.000 a quella in bianco e [illegible] — hanno tempo [illegible] al 31 dicembre per pagare la cifra che corrisponde alla metà esatta dell'aumento annuo e copre quindi il secondo semestre dell'87. Il versamento dovrà [illegible] effettuato su [illegible] [illegible]glio modulo postale.

Questo [illegible] permetterà alla [illegible] di incrementare le proprie entrate nella misura stabilita dalla commissione di vigilanza su proposta [illegible] ministro [illegible] Poste. E [illegible] ha [illegible] ieri il ministero dell'Industria, commentando la decisione [illegible] Cip. «*L'adeguamento dei canoni tv, fermi dal 1° gennaio 1985, aveva già avuto il parere favorevole della [illegible] parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei [illegible] del [illegible] radio-televisivi il 17 febbraio scorso, aumento che avrebbe dovuto fornire nel 1987 un maggior gettito alla Rai di 160 miliardi di lire. Anche sulla [illegible] dell'istruttoria [illegible] missione centrale prezzi, il Cip, [illegible] fine di garantire un gettito aggiuntivo dell'ordine di quello indicato, ha deliberato l'aumento con decorrenza dal 1° luglio 1987*». Gli [illegible] istruttori necessari per [illegible] ne, infatti, erano [illegible] inviati al Cip il 10 giugno.

Della somma versata dagli abbonati, alla Rai va il 77% e il restante 23% viene [illegible]nuto dallo [illegible]. Nella formazione del [illegible] dell'ente, il canone incide per il 57%; il 30% è costituito dalla pubblicità e l'8% dalla vendita di programmi.

Il nuovo aumento non ha alcun riflesso sull'andamento dell'inflazione, in quanto il canone della tv a colori pesa solo per lo 0,48% sull'in[illegible] generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e [illegible] impiegati. Resta, comunque, tra i più esigui [illegible] Europa [illegible] quanto riguarda il bianco e [illegible] (solo in Francia con 77.000 lire e in Gran Bretagna con 38.820 lire si paga di meno). Ed è il più [illegible] in assoluto per quanto riguarda la tv a colori: quello più alto si paga in Svizzera con 227.000 lire, seguita dalla Danimarca con 226.940 lire, dal Belgio [illegible] e dall'Austria [illegible] 165.750 lire. Il [illegible] tv a colori in Francia è più alto di sole 120 lire rispetto al nuovo canone italiano.

Nella [illegible] riunione il Cip ha approvato un [illegible] del [illegible] per usi civili: si tratta, in [illegible] di 5,3 lire a metro cubo (Iva inclusa). L'incremento del prezzo al consumo è dell'1,3%. (Ansa-Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Reagan

[illegible] poi [illegible] passare alla storia anche come il presidente americano che ha fatto più d'ogni [illegible] per provocare [illegible] caduta di regimi militari e dittatoriali alleati dell'America, imboccando, in regioni del mondo [illegible] grande importanza strategica, la strada rischiosa delle riforme rivoluzionarie. Perché non sarebbe bastato il nulla [illegible] di papa Wojtyla (altro singolare «conservatore»!) all'arcivescovo di Manila, per far cadere [illegible] bisognava che l'America scendesse in campo, visibilmente, dalla parte di Cory Aquino. E non bastava la passione politica delle folle coreane per piegare il regime militare: occorreva, anche in questo caso, una chiara presa di posizione pubblica, e massicce pressioni diplomatiche del governo americano a favore di un ritorno alla democrazia. Il risultato è stato clamoroso.

E' bensì vero che questi meriti [illegible] vengono abitualmente riconosciuti al vecchio Presidente. Davanti agli [illegible] di tutti c'è oggi soltanto il Golfo, e la rischiosa prova di [illegible] Reagan [illegible] deciso ad affrontare, nonostante le critiche e le dissociazioni degli alleati e del Congresso, [illegible] il regime iraniano. Ma anche nel Medio Oriente, per la verità, il quadro dell'azione americana è più complesso di quanto non appaia. Non c'è soltanto lo spiegamento di potenza aeronavale impressio[illegible] c'è anche il tentativo [illegible] ravvicinamento alla Siria; e [illegible] la lenta, [illegible] palese evoluzione verso un'ipotesi d'iniziativa concordata tra le due superpotenze per rendere possibile una conferenza sul problema palestinese, che appa[illegible] oggi difficilissima da realizzare, ma che non è più inimmaginabile, com'era.

Insomma, [illegible] è vero che una potenza in [illegible] debba necessariamente chiudersi in se stessa, cessando di produrre politica estera. Non è stato così per la Russia di Breznev, nonostante la spirale di decadenza economica; non è così per la Russia [illegible] Gorbaciov, impegnata in un processo politico [illegible] travagliatissimo, ma capace [illegible] straordinarie iniziative internazionali. E non è così [illegible] per l'A[illegible] dell'ultimo Reagan confusa e divisa, [illegible] sempre superpotenza.

**Arrigo [illegible]**

### Degan sulla pesca subacquea

ROMA — «*La tutela della sicurezza [illegible] pescatori subacquei in apnea dovrebbe essere condivisa senza eccezioni di fronte al continuo verificarsi di incidenti*», [illegible] afferma il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, esprimendo «*meraviglia*» per alcune osservazioni sul suo recente decreto, «*osservazioni che non hanno alcun fondamento né tecnico né nella realtà delle attività marittime*». Il ministro precisa: per la pesca subacquea effettuata in apnea partendo da terra, non essendovi in questo caso il mezzo nautico, non rimane che dotarsi prudenzialmente di appoggi di sicurezza a terra analoghi a quelli previsti obbligatoriamente e presenti nel mezzo nautico. Le associazioni sportive — aggiunge Degan — si sono battute per la contemporanea presenza a bordo dei mezzi nautici del fucile e della bombola esclusivamente di soccorso: è ovvio che la loro presenza si giustifica «*soltanto se ci è qualcuno che possa utilizzare la bombola di soccorso a favore del subacqueo in difficoltà*». (Ansa)

## Il disarmo

E' impossibile [illegible] se sia più [illegible] il pessimismo sovietico o l'ottimismo americano, [illegible] se il [illegible] preluda a una lunga impasse, forse a una rottura, oppure se le superpotenze [illegible]no semplicemente tentando [illegible] forzare l'una [illegible] mano all'altra. Una delle ipotesi è che Chervov abbia lanciato [illegible] d'assaggio per vedere se gli Stati Uniti avrebbero [illegible] anche i 72 *Pershing 1* in dotazione della Repubblica Federale Tedesca; e che [illegible] abbia ritirato di fron[illegible] alla loro reazione negati[illegible]. Reagan potrebbe [illegible] scritto a Gorbaciov per indurlo a un ripensamento, anche se pare più probabile che [illegible] tratti della lettera [illegible] Golfo Persico inviata [illegible] Consiglio di Sicurezza Onu.

**Ennio Caretto**

## Sieropositiva

cono in parrocchia, a Macugnaga (Novara), davanti al Monte Rosa. E' in vacanza. «*Nessun intento persecutorio nei confronti della signorina* — dice don Alfredo — *Solo senso di responsabilità da parte nostra. Chi lavora nella casa di riposo assiste gli anziani, dà loro da mangiare. Gli anziani sono persone fragili. Abbiamo ritenuto nostro dovere prendere precauzioni*».

«Ogni assunzione — aggiunge — deve [illegible] preceduta da tutti gli esami clinici, *come recita il bando [illegible] concorso. E' richiesta la sana e robusta costituzione. Hanno fatto ricorso al Tar? Così sia. [illegible] il Tar [illegible] ragione alla signorina, la [illegible]. Nessuna persecuzione*».

Le [illegible] presentate [illegible] Tar sono due. Una [illegible] l'ordinanza [illegible] sospensione temporanea del provvedimento [illegible] nega l'assunzione, un'altra [illegible] discutere, in un secondo momento, l'intera questione in [illegible] approfondito e definitivo. Nel ricorso si chiede anche il risarcimento per danni morali e materiali. Secondo l'avvocato Garlatti [illegible] difficile che [illegible] la [illegible] assistita possa trovare lavoro. «*Per i danni materiali ho chiesto [illegible] milioni. Questa cifra l'ho ottenuta moltiplicando lo stipendio annuo, 13 milioni, per il coefficiente relativo agli anni che la Dodde avrebbe ancora lavorato. Per i danni morali, che sussistono anche in caso di riassunzione, ho chiesto invece 50 milioni*».

**Claudio Altarocca**

## STORIE D'UN BUIO VENTENNIO

# La guerra fredda

In un articolo per *Times Literary Supplement* dedicato ad alcuni libri apparsi recentemente in Inghilterra e in America sulle origini della guerra fredda (*A time of confrontation and confusion*, 8 maggio 1987), John Lewis Gaddis sostiene che di *storie della guerra fredda* abbiamo almeno tre tipologie, ciascuna [illegible] quali corrisponde ai sen[illegible] e alle convinzioni prevalenti in Occidente durante gli ultimi trent'anni.

Nel 1957, [illegible] anno dopo i fatti di Budapest, lo st[illegible] occidentale, se interrogato [illegible] responsabilità della guerra fredda, avrebbe certamente risposto che [illegible] radici del fenomeno vi erano la diffidenza ideologica dell'Unio[illegible] Sovietica per [illegible] politica anglo-americana e l'*«abnorme psicologia»* di Stalin. Dieci [illegible] dopo, in epoca di distensione, avrebbe risposto che gli Stati Uniti aspiravano ad una sorta di egemonia economica mondiale e si erano valsi della loro superiorità atomica per [illegible] l'Urss con le spalle al [illegible]. Dieci anni fa, infine, avrebbe risposto che l'Occidente esagerò i pericoli dell'espansionismo [illegible]vietico, l'Urss esagerò quelli delle ambizioni americane e la guerra fredda fu uno *«sventurato malinteso»* di cui nessuno fu veramente responsabile.

Gaddis non ci dice [illegible] potrebbe scriversi [illegible] dopo l'avvento di Gorbaciov al potere, la storia della guerra fredda. [illegible] limita a osservare ironicamente che converrebbe smetterla di fare scorrere il tempo all'indietro dipingendo il passato con la prospettiva e i colori del presente. Meglio sarebbe se lo storico si interrogasse anzitutto sul modo in cui gli avvenimenti di quegli anni furono visti e compresi da coloro che ne furono protagonisti.

Qualcosa del genere [illegible] accadendo nella storiografia italiana da qualche anno a questa parte. Abbiamo avuto i diari di Egidio Ortona, che fu all'ambasciata di Washington negli anni cruciali dell'immediato dopoguerra, e quelli di Manlio Brosio che fu ambasciatore a Mosca fra il 1947 e il 1951 (editi ambedue dal Mulino). Abbiamo saggi e articoli di Ennio Di Nolfo, Pietro Pastorelli, Ilaria Poggiolini, Rosaria Quartararo e Brunello Vigezzi sul periodo che corre [illegible] [illegible] firma del [illegible] [illegible] di pace (1947) e quella del Patto Atlantico (1949). Abbiamo [illegible] libro di Rosaria Quartararo sui rapporti italo-americani *Italia e Stati Uniti: gli anni difficili 1945-1952* (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane) [illegible] sintesi di Paolo Cacace *Venti anni di politica estera italiana, 1943-1963* (Roma, Bonacci, 1986) e infine il libro molto documentato [illegible] Roberto Morozzo della Rocca su *La politica [illegible] italiana e l'Unione Sovietica, 1944-1948* (Roma, La Goliardica Editrice Universitaria, 1985). In questi libri e documenti parlano finalmente i protagonisti e ne emerge un quadro assai meno schematico e lineare di quello con cui abbiamo vissuto durante gli ultimi anni.

Emerge anzitutto che [illegible] maggiore preoccupazione per la diplomazia italiana tra la fine della guerra e le elezioni del [illegible] aprile 1948 non [illegible] né l'unità europea né il contrasto [illegible] si andava delineando fra gli Stati Uniti e l'Urss sugli equilibri europei e mondiali. Le nostre maggiori preoccupazioni [illegible] esclusivamente nazionali: il trattato di pace, le colonie, il problema di Trieste, la ricostruzione, la restituzione dei prigionieri di guerra e la ricerca dei soldati dell'Armir che erano andati dispersi in territorio sovietico durante la ritirata. [illegible] marzo del 1944 il gover[illegible] Badoglio era [illegible] a riallacciare i rapporti con l'Unione Sovietica e aveva mandato [illegible] ambasciatore a Mo[illegible] nella persona di Pietro Quaroni. *«Quando il vincitore è una coalizione*, scrisse Quaroni qualche anno dopo a proposito della sua missione, *la speranza del vinto è sempre quella di riuscire ad insinuarsi nei dissidi fra gli alleati (...)»*.

Riassunta in termini meno brutali la nostra diplomazia tendeva soprattutto a mitigare gli effetti della sconfitta e a ritrovare il posto che l'Italia liberale aveva occupato nelle relazioni internazionali prima dell'avvento del fascismo. In una lettera del 31 agosto 1945, citata da Morozzo della Rocca, De Gasperi scrisse a Quaroni che volevamo *«soprattutto vivere in pace»* e che non avevamo nessuna intenzione *«di servire da eventuale antemurale offensivo contro il mondo slavo in generale, contro la Russia sovietica in particolare»*.

Più tardi, alla fine [illegible] 1946, Quaroni fu incaricato di chiedere ai sovietici come avrebbero reagito se la Costi[illegible] italiana [illegible] procla[illegible] la neutralità perpetua del Paese. Agli inizi del 1947, nel consegnare a Brosio le lettere credenziali per la sua ambasciata a Mosca, De Nicola gli disse che desiderava fare [illegible] visita [illegible] Unione Sovietica *«come segno di rapporti soddisfacenti»*. Gli ambienti economici, dal canto loro — a cominciare da Mattioli e Mertagora — sostenevano che l'economia italiana [illegible] bisogno dei mercati dell'Est.

[illegible] tanta disponibilità [illegible] aperture verso l'Urss corrispondeva molta prudenza nei rapporti con le potenze occidentali. Sforza e Brosio credettero in un primo momento che l'adesione al Piano Marshall [illegible] avrebbe pregiudicato i rapporti con Mosca e il governo italiano, quando fu firmato il Patto [illegible] Bruxelles, [illegible] [illegible] [illegible]gerà più tardi l'Unione Europea Occidentale, preferì starsene in disparte. Ci fu persino, nel marzo del 1948, una grave crisi nei rapporti italo-americani perché De Gasperi rifiutò di accettare durante il periodo elettora[illegible] una fornitura militare americana. Il lettore che voglia saperne di più può leggere il capitolo che Pietro Pastorelli dedica a quell'avvenimento in un libro recente (*La politica estera italiana del dopoguerra*, Bologna, Il Mulino, 1987).

Un anno dopo, com'è noto, l'Italia aveva firmato il Patto Atlantico e fatto una «scelta di campo». Quali ragioni e quali avvenimenti l'avevano indotta ad accantonare le [illegible] ambizioni — o velleità — «terzaforziste»? Era accaduto anzitutto che i sovietici, per molte ragioni, [illegible] avessero accolto se non molto marginalmente le aperture italiane. Racconta Morozzo della Rocca che quando Quaroni gli prospettò la possibilità di [illegible] clausola [illegible]tuzionale [illegible] neutralità [illegible]liana, Molotov rispose: finché l'Italia *«resterà un Paese capitalista [illegible] [illegible] potrà mai essere realmente neutrale in un conflitto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica: il [illegible] cuore sarà dall'altra parte»*. E quando Brosio, un anno dopo, prospettò ai suoi interlocutori la possibilità di una visita di De Nicola, la risposta fu un *«gelido silenzio»*.

Vi furono altre ragioni, naturalmente: l'evoluzione della situazione politica nei Paesi occupati dalle forze sovietiche, il Piano M[illegible] la costituzione del Cominform, il «colpo di Praga». Ciascuno di questi avvenimenti ridusse a poco a poco gli spazi intermedi in [illegible] la diplomazia italiana avrebbe voluto accamparsi dopo la fine della guerra. E [illegible] fu forse, infine, la scoperta, acquisita gradualmente soprattutto nei mesi che precedettero e segu[illegible] la firma del [illegible] di pace, che l'Italia non avrebbe mai ritrovato il rango [illegible] la sua diplomazia era riuscita ad occupare in epoca prefascista nel concerto delle grandi potenze. Per due ragioni che la sua classe dirigente rifiutò a tutta prima di prendere in considerazione: perché il Paese aveva perduto la guerra e perché del posto occupato dall'Italia liberale nell'*Europa felix* in cui Sforza e De Gasperi avevano fatto le loro prime armi, si [illegible] perduta, dopo il cataclisma della seconda guerra mondiale, persino la traccia.

**Sergio Romano**

## QUALI PRINCIPI ISPIRANO LA POLITICA ECOLOGISTA

# Va' pensiero verde, [illegible] su che ali?

**Un gruppo di ricercatori ha discusso [illegible] la filosofia degli ambientalisti [illegible] davvero un «nuovo paradigma» del mondo - «Considerando la Terra un organismo, dimenticando Cartesio [illegible] Hobbes, finiscono [illegible] l'essere antimoderni» - E [illegible] il porre l'accento più sull'ordine che sulla libertà - «In Parlamento dovrebbero sedere a destra»**

TORINO — *Dopo il loro ingresso sulla scena politica, i Verdi cercano antenati illustri e appendono ritratti famosi nella galleria di famiglia, [illegible] Platone, Aristotele, Lucrezio, Virgilio e via elencando, attraverso Rousseau, Goethe, D.H. Lawrence, fino ai padri contemporanei [illegible] movimento ecologista, Gregory Bateson e James Lovelock. Ma esiste davvero un «pensiero verde», una cultura originale, come ha sostenuto Vattimo o come afferma Enzo Tiezzi: «Cultura ecologista significa rifondare le basi stesse del modo di pensare politico ed economico»? Sì e no. Almeno, questa è la prima risposta che all'interrogativo ha dato un seminario, conclusosi alcuni giorni fa, in coincidenza con le elezioni, al Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino.*

*Guidato da Michelangelo Bovero, successore di Norberto Bobbio nell'insegnamento di filosofia della politica, si è avvalso dell'esperienza diretta di due giovani ricercatori, Elia Bosco e Sergio Dellavalle, che hanno soggiornato in Germania, e [illegible] colto la [illegible] attenzione soprattutto, per ora, ai «Grünen», il più maturo tra i movimenti ecologisti [illegible] pei.*

«Si parla — dice Bovero — di "nuovo paradigma", di un [illegible] [illegible] [illegible] vedere le cose. Ma noi conosciamo il pensiero verde soprattutto da quelle che chiamo "opzioni derivate": la scelta contro il nucleare o contro la caccia. Rispettabilissime, di interesse planetario, ma pur sempre concernenti questioni circoscritte. Più difficile è riconoscere le "opzioni fondamentali" [illegible] cui sono ispirate, i valori primi. Anche perché il movimento ecologista è un vero e proprio arcipelago, con posizioni e filosofie molto diversificate».

### L'artefice

*Il seminario ha cercato appunto di individuare la «metafisica», la filosofia prevalente o emergente tra i Verdi. Il [illegible] paradigma», appunto.* «E i risultati — *dice Bovero* — si possono riassumere così: sembra [illegible] la versione aggiornata di una concezione del mondo organicistica, che è stata [illegible] [illegible] due grandi strade del pensiero occidentale». [illegible] *più antica, anzi* Fino a *quando Cartesio, e con lui Galilei, [illegible] e Hobbes, hanno inaugurato il modo moderno di vedere le cose, con una grande teorizzazione sociale che i filosofi chiamano «meccanicistica». Il mondo, insomma, non più visto [illegible] l'animale vivente del Timeo, [illegible] cui l'uomo è soltanto un membro condizionato di corpo, ma come un sistema di meccanismi, da cui emergono l'autonomia e la libertà dell'individuo. «materia e artefice», come diceva Hobbes, delle stesse strutture della convivenza sociale.*

*Organicismo e meccanicismo, suggerisce Bovero, sono entrambi unilaterali: al mondo esistono organismi ed esistono meccanismi, livelli di realtà che possono essere adeguatamente compresi da [illegible] paradigma e non dall'altro.* «Ma quando i Verdi parlano di "nuovo paradigma" partono dichiaratamente da posizioni anticartesiane e compiono spesso un'indebita estensione dello schema concettuale organicistico, che va benissimo per capire, ad esempio, un sistema ecologico, applicandolo a problemi di struttura sociale, dove non funziona o conduce a [illegible] chiaramente antimoderni».

*Per loro il mondo è un unico grande organismo, fatto di sistemi interconnessi, ciò [illegible] succede in un sistema ridonda su tutti gli altri e le società moderne sono meccanismi parassiti, una sorta di [illegible]o destinato a distruggere il corpo a cui tutti apparteniamo con i guasti che si chiamano inquinamento, saccheggio delle risorse, progresso tecnologico con effetti perversi.* «Questo — *dice Bovero* — può anche [illegible] vero. Però bisogna stare attenti al passo successivo [illegible] significa che dobbiamo progettare società "organiche" al posto delle società "meccaniche" che conosciamo? Molte risposte politiche [illegible] venienti dai vari settori [illegible]logisti sembra[illegible] andare in questa direzione, proporre l'uscita dalla moderna, arti[illegible] società, la *Gesellschaft*, per un ritorno all'antica comunità, [illegible] *Gemeinschaft*. Una strada, sicuramente, in cui il collettivo è prioritario rispetto all'individuo».

*Il seminario ha [illegible] che questo è un grave pericolo politico e fonte di molte ambiguità, anche non volute, da parte degli esponenti verdi.* «Ed è [illegible] radice — *aggiunge Bovero* — della questione di attualità proprio in questi giorni, che sembre[illegible] a Massimo Cacciari di lana caprina ma non lo è: se in Parlamento i Verdi debbano sedere a destra o a sinistra. L'accoppiata cromatica rosso-verde, sostenuta in Germania [illegible] corrente [illegible] pensiero che si definisce ecosocialista, è tutt'altro che assiomatica. [illegible] me sembra un tema da [illegible] in termini non banali, [illegible] si fa [illegible] nella [illegible] sessione del seminario, e da approfondire».

*Che cosa vuol dire porsi il problema se i Verdi siano di destra o di sinistra? Significa che i Verdi stessi dovranno interrogarsi sulla [illegible] tra le scelte politiche per [illegible] li conosciamo — il nucleare, la caccia — e [illegible] sistema di valori fondamentali e, tra questi, i paradigmi teorici e scientifici a cui prevalentemente si appellano. Costruire, insomma, una Weltanschauung.*

*Sarebbe facile partire dalla risposta che il valore rappre[illegible] dei Verdi è la vita.* «Ma la [illegible] — *chiarisce Bovero* — [illegible] è [illegible] valore immediatamente politico: non ne deriva [illegible] per sé [illegible] costellazione di valori politici specifici. In astratto si può pen[illegible] di tutelare il valore "vita" in tanti modi alternativi, ciascuno dei quali fa appello a [illegible] differenti: [illegible] è [illegible] [illegible] di vedere il fenomeno vita, quel modo organicistico che sembra orientare alcune risposte dei Verdi verso la prevalenza del valore "ordine" sul valore "libertà"». *Che, secondo uno schema famoso di Norberto Bobbio, è uno dei connotati della destra.*

### Emergenza

«Sicuramente da una metafisica organicistica — *continua Bovero* — è più [illegible] arrivare a posizioni politiche che si definiscano sulla base di [illegible] opzione fondamentale per la libertà, comunque interpretata. Forse per questo le ali fondamentaliste del movimento verde, come tutti i movimenti fondamentalisti, denunciano [illegible] [illegible] intolleranza nel modo di gestire [illegible] loro battaglia. Il che non è detto che sia ingiustificabile, perché se avessero ragione, [illegible]ficamente ragione, se davvero come sostengono siamo arrivati a cinque minuti prima [illegible] mezzanotte, significherebbe che siamo in stato di emergenza. E in stato [illegible] emergenza, di guerra, si possono restringere le libertà per salvare l'essenziale. Ma è sempre [illegible] pericolo chi decide se siamo [illegible] [illegible] di emergenza?».

*Pericoloso può essere anche il ritorno al grande mito della [illegible], dell'età dell'o[illegible].* «Natura — *dice Bovero* — sembra essere diventata nuovamente una parola magica, come se tutto ciò che è naturale fosse anche buono e giusto. Ma tutti noi abbiamo tra i ricordi di scuola reminiscenze leopardiane sull'apparente bellezza della [illegible] basta avvicinarsi un po' per scoprire la crudele realtà dei processi vitali della lotta per la vita». *La natura è equilibrio, ma quale? Quello del rapporto predatore-preda?*

«Il problema ecologico — *dice Bovero* — è in ultima [illegible] il problema degli effetti perversi indotti dalla complessa civiltà industriale, o meglio dallo sviluppo della modernità, sulla natura. La civiltà è sempre stata [illegible] risposta dolorosa al dramma della penuria delle risorse. Penuria moderata, come nell'angolo di mondo in cui viviamo, o sconfinata come [illegible] altri continenti. Ma non è appellandosi a una natura armoniosa, o addirittura a una natura legislatrice, che potremo lenire il dolore e risolvere il problema. Perché la legge della natura, trasportata a livello sociale, è la legge del più forte».

*Per questo problema di fondo, secondo Bovero,* «non è ancora disponibile una risposta culturale, filosofica, scientifica e politica adeguata: manchiamo non della percezione [illegible] sua gravità quanto degli strumenti adeguati e razionali per affrontarlo. Se il "nuovo paradigma" [illegible] diventare la ri[illegible] attesa è presto per dirlo. La nostra prima ricognizione di questo oggetto misterioso che è il "pensiero verde" ha rivelato per ora molte ambiguità».

**Giorgio Martinat**

**UN PLESIOSAURO TUTTO D'OPALE**

Melbourne. George Dani (a sinistra) e Joe Vida mostrano il bottino unico al mondo che hanno fatto nelle rocce di Coober Pedy, in Australia. Nel tunnel che scavavano alla ricerca di pietre preziose hanno trovato lo scheletro fossile di un Plesiosauro (ne hanno anche fatto uno schizzo). Il rettile, simile a una tartaruga, lungo tre metri, era vissuto 105 milioni di anni fa. Le sue ossa sono diventate purissimo opale

## MADRID RICORDA UNA SINGOLARE FIGURA DI MEDICO LETTERATO

# Marañón, patriarca della Repubblica

Organizzata dalla *Fundación Colegio Libre de Eméritos Universitarios*, creata nel 1986, alcune giornate dedicate a *Riflessioni intorno a Marañón*, hanno visto riuniti a Madrid, in queste settimane, nove eminenti intellettuali e scienziati, tra i quali il [illegible] Julian [illegible]rias, lo psicologo José [illegible] Pinillos, un filologo come Rafael Lapesa, ma anche un docente in biochimica e uno specialista in dietetica.

Il convergere di discipline così diverse, quasi [illegible]genee, non deve stupire, corrispondendo puntualmente all'eccezionale versatilità di Gregorio Marañón, scienziato e saggista, docente universitario e [illegible] letterario, famoso endocrinologo, ma anche studioso di problemi di alimentazione, e investigatore di problemi sessuali. E la celebrazione del centenario della sua nascita è stata l'occasione, in Spagna, per ripercorrere una carriera e un'esistenza di grande ricchezza ma anche di indubbia problematicità.

Chi era Gregorio [illegible]ñón, anzi il dottor Marañón così come era chiamato [illegible] Spagna fino intorno al 1930, fino al momento, cioè, in cui, iniziata la [illegible] letteraria, divenne semplicemente Marañón, alla pari con un Ortega y Gasset, del quale era grande amico, oppure di un Pérez de Ayala?

Marañón nacque il [illegible] maggio 1887, da una famiglia borghese dedita, per tradizione, alla giurisprudenza, e giudice [illegible] il [illegible] con il quale, rimasto orfano assai presto, [illegible] [illegible] gioventù serena. Ma poiché don Manuel Marañón y Gomez-Acebo era amico di scrittori quali [illegible] Pérez [illegible] Men[illegible] [illegible] non è escluso [illegible] [illegible] passione per la lette[illegible] [illegible] vivisse [illegible] ragazzo proprio dal ricordo delle *tertulias* e col taccuino durante le estati [illegible] Santander oppure, come [illegible] suggerito Pedro Lain Entralgo, ed è anche più probabile, *«dall'immagine prestigiosa del medico quale appare nella letteratura dell'Ottocento»*.

Certo è che nelle *Opere complete*, [illegible] [illegible] [illegible] volu[illegible] pubblicate dalla Espasa Calpe tra il 1970 (a dieci anni dalla morte) e il [illegible] la bibliografia del giovane medico, nei vent'anni che intercorrono dal 1910 al 1930, offre una versatilità e una ricchezza davvero imponenti: dai primi studi di endocrinologia, del 1910, appunto, ai *Tre saggi sulla vita sessuale* e a *Grassi e magri* del 1926.

E poi gli studi sul gozzo e il cretinismo e il fondamentale *Stati intersessuali nella specie umana* del 1929 fino alla rievocazione del grande neuroscienziato Santiago [illegible]mon y Cajal di cui Marañón raccolse, in [illegible] l'eredità, partecipando, con grande fervore, alla battaglia per la modernizzazione della scienza spagnola. Il tutto a creare l'impressione, del resto [illegible] fermata da autorevoli giudizi, di un innovatore che seppe abbattere le barriere, con grande coraggio, in un'epoca che non conosceva l'interdisciplinarietà, creando legami importanti [illegible] discipline diverse. E ancora oggi si sottolinea il merito di Marañón nei confronti dell'endocrinologia, che [illegible]formò per la prima volta in vera e propria specializzazione.

Intorno al 1930, ebbe inizio la fase letteraria [illegible] quello [illegible] era, ormai, il medico [illegible] [illegible] di Madrid: un medico che aveva per sé non soltanto il fascino della scienza, ma [illegible] [illegible] eccezionale [illegible] simpatia, di comunicazione, particolarmente gradito alle sue pazienti femminili.

Soleva dire il vecchio amico di Marañón, Pedro Salinas (e, in anni lontani, chi [illegible] [illegible] proprio da Salinas, esule dalla [illegible] i primi giudizi su Marañón) che del flirtare, di quel civettare con la letteratura che divenne poi la caratteristica dello scienziato Marañón, responsabili, anzi colpevoli, erano state le donne.

Fatto sta che [illegible] *Amiel. Uno studio sulla timidezza*, cioè dal 1932 in poi, si succedono, nella sterminata bibliografia, ritratti e indagini letterarie di radice psicobiologica: famosi *Il conte-duca di Olivares come passione del comando* e *Don Giovanni*, studiato [illegible] soltanto nello sfondo della sua intricata leggenda, ma nell'inedita interpretazione, scarsamente lusinghiera per il celebre seduttore, di scapolone sterile, [illegible] di creare.

Fu la Guerra Civile a segnare immediatamente la [illegible] di Marañón. L'uomo pubblico, [illegible] dal [illegible] gar[illegible] liberalismo, che le fotografie del tempo ci [illegible]no, nel 1921, con Alfonso XIII in una spedizione alle Hurdes, in una delle regioni spagnole più derelitte, prese posizione contro la Dittatura di Primo de Rivera e finì in carcere [illegible] quindici giorni, o giù di lì.

[illegible] [illegible] vera sorpresa si ebbe quando, [illegible] 1931, [illegible] Ortega e Pérez de Ayala, Marañón fondò la *Agrupación al Servicio de la República*, una sorta di partito della purezza, che pur raccogliendo pochissimi aderenti, ebbe grande peso m[illegible] e politico. Deputato alla Costituente e addirittura favorito come presidente della Repubblica, Marañón, nel 1936, andò in esilio a Parigi, con Menendez Pidal.

Ma la lontananza dalla [illegible] e forse anche da quella che [illegible] [illegible] per troppo tempo [illegible] posizione pubblica di gran prestigio, durò assai poco e alcune polemiche dichiarazioni [illegible] Repubblica, definita «controrivoluzione, mostro distruttore, prima di tutto, dello spirito [illegible]», dis[illegible]ro anche, nella mente dei vecchi compagni, l'immagine serena [illegible] Marañón di anteguerra, facendolo apparire come il vero rinnegato di un'antica solidarietà.

Le testim[illegible]nze di oggi, a quasi trent'anni dalla morte sottolineano e insisto[illegible] [illegible] la figura di liberale tuttavia, propugnatore, pur sotto il regime franchista, della [illegible] [illegible] tolleranza e [illegible] riconciliazione e difensore della necessità di mode[illegible]zare il Paese. Ricordano [illegible] nel suo Istituto di Patologia Medica non fossero ammesse le «epurazioni» che ebbero luogo altrove e fossero [illegible] [illegible] sotto la protezione del rigore morale di Marañón, colleghi di ideologie diverse.

Ma l'immagine degli ultimi anni è essenzialmente quella di [illegible] patriarca, autore, an[illegible] nel 1947, di un'opera storica importante, *Antonio Pérez*, e [illegible] «l'uomo, il dramma, l'epoca» di un altro momento cruciale della storia di Spagna, quello di Filippo II, egli visse soprattutto nella vicinanza con l'amatissima Toledo, nella felicità e bellezza del suo *cigarral*, orto o podere che dir si voglia, circondato da numerosissima discendenza. E una delle ultime fotografie ce lo restituisce proprio così: come in un fotogramma della *Famiglia* di Scola.

Per tutto questo, direi che le testimonianze, i commossi richiami di questi giorni alla figura di medico umanista, *«fedele all'epoca in cui gli toccò vivere»*, più che di Marañón, sembrano parlare del bisogno, tuttora sentito profondamente in Spagna, di riscrivere la propria storia con melanconica e serena [illegible]sapevolezza.

**Angela Bianchini**

### Madrigalisti [illegible] al Festival di [illegible]

PADOVA — *Si apre oggi a York, in Inghilterra, lo York Early Music Festival, la più importante manifestazione inglese dedicata alla musica antica, che si protrarrà fino al 12 luglio. Quest'anno avrà come tema il «Carnevale [illegible] Venezia». L'unico complesso [illegible] invitato a partecipare è quello dei madrigalisti del Centro Musica Antica di Padova che porteranno in scena il festino del giovedì grasso avanti la cena di Adriano Banchieri, la «Comedia harmonica» composta per il Carnevale del 1608 che esprime in [illegible] molto efficace la vena satirica del frate bolognese.*

*I madrigalisti saranno diretti da Livio Picotti, direttore artistico e maestro del [illegible] del Centro Musica Antica.*

## Un incontro tra Velayati [illegible] Andreotti nel [illegible] della distensione

# Teheran dialoga con Roma

### Sembra vicina la liberazione dei due italiani in arresto per «foto proibite» [illegible] Bandar Abbas L'intransigenza iraniana verso la proposta di mediazione dell'Onu [illegible] guerra [illegible] l'Iraq

ROMA — Il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati è arrivato [illegible] un ramoscello d'olivo per Andreotti, che lo ha intrattenuto ieri per oltre due ore alla Farnesina. Velayati ha infatti assicurato che è ormai «vicino» il rilascio dei due tecnici italiani arrestati a Bandar [illegible] il 30 aprile dai «guardiani della rivoluzione».

Nella conferenza stampa all'ambasciata che ha suggellato il suo breve soggiorno [illegible] il ministro iraniano (proveniente da Vienna e Ginevra) ha dichiarato che Bruno Bellamano e Alessandro Rovetti sono attualmente agli «arresti domiciliari» dopo aver lasciato il carcere di Bandar Abbas dove erano stati rinchiusi [illegible] l'accusa di «attentato alla sicurezza dello Stato».

E i due dipendenti dell'industria milanese Gie — sorpresi a scattare fotografie nella zona portuale — saranno liberi di andarsene dall'Iran [illegible] conclusi [illegible] accertamenti disposti dal tribunale.

Al ministero degli Esteri italiano si registra quindi la speranza che il [illegible] venga chiuso sollecitamente mettendo così fine anche al lungo periodo di screzi con il governo di Teheran innescato lo scorso novembre dalla scenetta televisiva su Khomeini.

Ulteriore segno [illegible] questo mutato clima è stato l'invito rivolto [illegible] Velayati a Andreotti per una [illegible] ufficiale a Teheran (che il ministro ha accettato), [illegible] gnato da un generico auspicio di miglioramento delle relazioni industriali e [illegible] merciali fra i due Paesi, incappate sui pagamenti per le forniture di Bandar Abbas. Questo sensibile miglioramento del tono dei rapporti bilaterali trova una spiegazione politica nell'apprezzamento [illegible] ieri da Velayati per la posizione italiana sul conflitto Iran-Iraq e sul Golfo, definita «ragionevole, realistica, equidistante», anche nell'ambito del vertice di Venezia.

La nota ufficiale della Farnesina sottolinea la necessità, espressa da Andreotti, che «l'Iran dia un contributo al consolidamento delle prospettive di soluzione del conflitto con l'Iraq dopo l'iniziativa dell'Onu». E ribadisce i principi [illegible] della [illegible] zione italiana: «Solo la cessazione del conflitto Iran-Iraq può riportare condizioni di stabilità e sicurezza nel Golfo tali da rendere superflue iniziative specifiche a tutela della libertà di navigazione», ossia l'intervento della flotta Usa.

Ma su questo punto la posizione ribadita ieri anche a Roma con tono monocorde e cantilenante dal ministro degli Esteri Velayati (quarantenne, ex pediatra specializzatosi negli Stati Uniti) lascia scarsi margini negoziali. Davanti a una platea di giornalisti imbottita di inviati americani e inglesi e con tutte le colleghe disciplinatamente munite, [illegible] prescrive il costume islamico, del chador fornito alla portineria dell'ambasciata, Velayati ha infatti confermato tutte le strettoie entro [illegible] quali l'Iran [illegible] passare [illegible] soluzione [illegible] conflitto. Primo punto: «La presenza delle [illegible] americane, come ogni presenza straniera, accresce la tensione e fa aumentare i rischi per la libera navigazione». Secondo, riguardo [illegible] attacchi contro le navi del Kuwait nel Golfo: «All'inizio del conflitto, il Kuwait ha appoggiato i nostri nemici. Ne sopporta adesso le conseguenze, basta che muti politica perché questi cessino». Terzo, sull'iniziativa di pace dell'Onu: «Potremo accettare una risoluzione di pace delle Nazioni Unite solo [illegible] basata sull'equità. Altrimenti per noi [illegible] ci sarà alcun obbligo di accettarla. Le condizioni per porre fine al conflitto non sono mutate, resta [illegible] cacciata [illegible] Saddam Hussein».

Ad Andreotti, con un certo spirito, Velayati aveva spiegato: «Ci hanno preparato un bel piatto quelli dell'Onu, ma senza interpellarci, senza chiedere nemmeno se volevamo aggiungerci un po' di sale».

Infine, sugli ostaggi: «Nessuno dei rapiti a Beirut si trova in Iran, né gli americani né il pastore anglicano Terry Waite. Sul piano umanitario opereremo perché gli ostaggi innocenti siano liberati, ma quello che avviene a Beirut non ci riguarda direttamente. E ricordatevi che con gli Hezbollah (il gruppo che ha rivendicato i rapimenti degli occidentali) noi abbiamo solo legami spirituali, culturali».

E' una presa di distanza significativa, espressa così esplicitamente per la prima volta, evidentemente per ri[illegible] simpatie in Europa.

**Paolo Patruno**

## Il Colonnello aveva proposto l'unione dei due Paesi

# «Amici ma senza matrimoni» Così Algeri congeda Gheddafi

### Il presidente [illegible] offre a Tripoli strette relazioni commerciali e interparlamentari

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — Le relazioni libico-algerine, negli ultimi diciotto mesi, sono notevolmente migliorate ma la loro attuale «qualità» non ha impedito al colonnello Gheddafi e al presidente Chadli di manifestare posizioni divergenti sull'ultima [illegible] di riavvicinamento tra i due Paesi. Il capo dello Stato libico, che ha lasciato Algeri al termine di una visita di quattro giorni, desidera una unione pura e semplice, o almeno, come [illegible] scritto di re[illegible] un giornale kuwaitiano, la creazione di una federazione; in ciò restando fedele alla sua «teoria degli assi» finora rimasta in embrione.

Parlando lunedì [illegible] Parlamento algerino, ha detto: «E' tempo di cambiare la strategia araba. Siamo dispersi, è tempo, per noi arabi, di diventare un popolo unito. Scrivete da soli le clausole dell'unione e io le firmerò in piena fiducia». A Tripoli, l'agenzia Jana ha subito riferito che il Colonnello aveva annunciato [illegible] prossima firma di un trattato di unione. [illegible] parte sua l'agenzia Aps, riportando stralci del suo intervento, ha fatto riferimento soltanto alla [illegible] [illegible] di «edificare intese che garantiscano la nostra protezione e la [illegible] sopravvivenza, obiettivi che non [illegible] [illegible] raggiungere senza l'unità».

Chadli aveva più o meno detto le stesse cose martedì, aprendo la [illegible] sessione [illegible] comitato centrale del Fln: «La lotta [illegible] la liberazione del [illegible] Paese è sempre stata legata a quella per la liberazione e l'unificazione del Maghreb. Oggi siamo più che mai convinti che la prosperità dei nostri popoli, lo sviluppo dei nostri Paesi e la realizzazione della nostra unità passano innanzi tutto per l'armonizzazione della nostra azione nei campi economico, sociale, culturale e educativo. E in questo spirito che noi ci accingiamo a gettare le basi della complementarità e della coordinazione con la sorella Libia, perché la dimensione [illegible] mica rappresenta il fondamento sul quale si deve edificare un'intesa con la quale poter affrontare un mondo nel quale la potenza [illegible] mica è sempre più l'attributo essenziale della sovranità. E' per allargare e unificare la nostra azione che abbiamo già proposto la creazione di "una istanza legislativa maghrebina"».

L'unione, così come l'in[illegible] Gheddafi, dunque non è per domani. Gli algerini sono troppo gelosi della loro indipendenza per legarsi politicamente alla Libia. E tuttavia tessono filo per filo una rete di relazioni economiche che dovrà diventare sufficientemente fitta per garantire la stabilità delle relazioni bilaterali. Il trattato di fratellanza e di amicizia firmato [illegible] 1983 [illegible] Algeria, Tunisia e Mauritania servirà da armatura a un progetto che fin d'ora si può immaginare vicino strutturalmente [illegible] Cee e al Parlamento europeo. Ma qual è la scadenza? Le relazioni diplomatiche non sono state nor[illegible] tra Tunisi e Tripoli, nonostante i buoni uffici di Algeri. Un certo disgelo è stato annunciato a Tunisi, le cui autorità non sono ri[illegible] insensibili [illegible] pres[illegible] algerine. [illegible]fi, da parte sua, non ha altra scelta. Egli non è in posizione di imporre alcunché [illegible] suoi partner. L'Algeria è oggi il solo [illegible] che gli tenda la [illegible] garantendogli [illegible] un minimo [illegible] credibilità inter[illegible]. Se unità non unione, ha da [illegible], [illegible] si farà alle condizioni algerine.

L'accoglienza riservata a Algeri al Colonnello è [illegible] tiepida. E' [illegible] insignito della massima onorificenza (finora accordata a uomini come Castro e [illegible] Fahd), ma [illegible] quattro giorni [illegible] avuto soltanto due incontri con Chadli. Anche la stampa algerina ha dedicato poco [illegible] zio alla visita. Gheddafi [illegible] venuto per un matrimonio, è ripartito [illegible] vaghe promesse di fidanzamento.

**Frederic Fritscher**



## Offensiva Usa anche a livello diplomatico: Walters a Mosca [illegible] Pechino

# Task force per sminare il Golfo

WASHINGTON — Una squadra di diciotto artificieri Usa ha rimosso almeno una dozzina di mine dalle acque costiere del Kuwait, e il Pentagono ha deciso di inviare anche alcuni speciali elicotteri [illegible] al [illegible] che adesso opera nel Golfo a bordo di una piccola [illegible]

Secondo una fonte del Pentagono le mine [illegible] sono di produzione sovietica: l'Iran [illegible] acquistate tramite [illegible] Corea [illegible] Nord, diventata negli ultimi [illegible] grande fornitrice di [illegible] al governo di Teheran. Una fonte del Dipartimento di Stato ha precisato che gli ordigni sono stati trovati al largo [illegible] porto [illegible] Al-Ahmadi, lungo [illegible] cui si servono le petroliere del Kuwait per il trasporto del greggio [illegible] del Golfo e sarebbero stati installati «piuttosto recentemente» da motopescherecci iraniani. Si tratta di mine ancorate, poste a pelo d'acqua e destinate [illegible] esplodere al minimo urto.

Parlando a condizione [illegible] non essere citato, un funzionario del Pentagono ha detto ai giornalisti che si spera di completare lo sminamento delle acque costiere del Kuwait prima di metà luglio, quando scatterà la controversa operazione con cui gli [illegible] Uniti [illegible] undici petroliere del Kuwait passate [illegible] bandiera americana.

A dispetto dell'opposizione democratica, in maggioranza al Congresso, il presidente [illegible] Reagan [illegible] annunciato [illegible] giorni fa che andrà [illegible] senza tentennamenti [illegible] il piano per la protezione delle petroliere [illegible] Kuwait.

Sono [illegible] intanto a Mosca i colloqui sul conflitto Iran-Iraq tra l'ambasciatore americano all'Onu, Vernon Walters, e funzionari governativi sovietici. L'emissario statunitense è in Urss per [illegible] di convincere Mosca ad appoggiare un progetto [illegible] risoluzione del Consiglio di sicurezza [illegible] [illegible] Unite per porre [illegible] alla [illegible] [illegible] Golfo ricorrendo, tra l'altro, anche a un embargo sulle forniture [illegible] che all'Iran.

Il progetto è [illegible] al centro di un incontro che Walters ha avuto con il viceministro degli Esteri sovietico Vladimir Petrovsky. Il colloquio, secondo quanto ha dichiarato un portavoce del dicastero, è stato «serio» ma questo [illegible] significa [illegible] i contatti [illegible] Walters [illegible] prendendo a Mosca «possano portare a un accordo».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conferenza stampa nella sede dell'ambasciata americana a Mosca e [illegible] annunciato che «molto presto» si recherà a Pechino per un esame [illegible] conflitto con i dirigenti cinesi «su istruzioni del presidente Reagan». Walters non ha voluto fornire particolari sul tenore dei colloqui avuti nella capitale sovietica, limitandosi [illegible] affermare [illegible] le discussioni [illegible] state «franche, cordiali, utili e assai istruttive». [illegible] aggiunto che «si è evidentemente parlato» anche dell'atteggiamento che Usa e Urss terrebbero nel [illegible] in cui, una volta approvata [illegible] risoluzione del Consiglio di sicurezza, Iran e Iraq si rifiutassero di adeguarvisi.

[illegible] americano proseguirà quindi [illegible] Damasco, per esplorare le possibilità di migliorare le relazioni tra Usa e Siria. Lo dice il New York Times, affermando che il viaggio non avrà come punto di maggior interesse la sorte dei nove ostaggi americani rapiti in Libano, dei quali comunque «si parlerà».

(Ansa)

**PRECIPITA UN HERCULES, 5 MORTI**

Fort Bragg. Un quadrimotore C-130 Hercules dell'aviazione statunitense è precipitato subito dopo il decollo dalla base della North Carolina. Tutti morti i cinque membri di equipaggio

## Forse è finito il terremoto scatenato da Rust

# La difesa aerea sovietica ha un nuovo comandante

### E' il generale Ivan Tretiak, già responsabile in Estremo Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il generale Ivan Tretiak è il nuovo capo della difesa antiaerea dell'Urss. La notizia è stata data ieri mattina, in modo molto discreto, dal quotidiano delle forze armate, Krasnaia Zvezda, in un brevissimo resoconto di una recente riunione [illegible] stato [illegible] re

La nomina di Tretiak è l'ultimo atto del terremoto scatenato, un mese fa, dall'atterraggio sulla Piazza Rossa del Cessna di Mathias Rust, e conclude, per il momento almeno, il più importante rimaneggiamento [illegible] dopoguerra nelle forze antiaeree dell'Urss. Tretiak, 64 anni, sostituisce infatti il maresciallo Alexander Koldunov, destituito [illegible] al ministro della Difesa, maresciallo Serghei Sokolov, il 30 maggio [illegible]

Da allora, le [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] un terremoto senza precedenti, almeno in tempi recenti. Il 17 giugno, il capo del partito a Mosca, Boris Ieltzin, [illegible] [illegible] [illegible] toni durissimi le gerarchie militari: nella stessa occasione, «molti» ufficiali d'aviazione erano stati espulsi dal partito (tra loro, tre generali e un [illegible] nello) e il responsabile [illegible] difesa anti-aerea [illegible] Mosca, generale Tsarkov, che da soli quattro mesi ricopre l'incarico, era stato redarguito per [illegible] [illegible] messo ancora [illegible] [illegible] nel settore. La requisitoria di Ieltzin, soprattutto, [illegible] colpito: «L'atmosfera di millanteria e di compiacimento, il desiderio di mettersi in mostra — aveva detto il capo del partito nella capitale, molto vicino a Mikhail Gorbaciov — hanno ovunque re[illegible] profonde e si esprimono nelle piccole e nelle grandi [illegible]

Tretiak, membro [illegible] Comitato Centrale, è molto vicino al nuovo ministro della Difesa, generale Dmitri Iazov, del quale è stato superiore gerarchico per un anno nel «teatro d'operazioni principale» dell'Estremo Oriente, dal quale dipende la difesa della frontiera con la Cina. Tretiak è anche uno dei viceministri della Difesa: ieri, Krasnaia Zvezda non citava questo suo incarico; ma l'impressione è che l'abbia conservato.

**a. a.**

### Due inglesi in mongolfiera sull'Atlantico

WASHINGTON — Due britannici si stanno cimentando in un'impresa destinata a [illegible] nel Guiness [illegible] primati: [illegible] l'Atlantico con un pallone gonfiato ad aria calda. Richard Branson, 36 anni, e Lindstrand, [illegible] [illegible] partiti ieri mattina alle 4,10 (10,10 ora italiana) dal Maine e se tutto andrà bene arriveranno in Inghilterra, dopo aver percorso 5400 chilometri, nelle prime ore di domenica.

La loro mongolfiera, alta come un palazzo di 21 piani, è la più grande [illegible] sia [illegible] [illegible] costruita [illegible] è [illegible] mezzo milione di dollari (oltre 650 milioni di lire). Finora la massima [illegible] stata coperta da un aerostato gonfiato ad aria calda era di [illegible] chilometri.

(Ap-Agi)

## Il difensore agita i fantasmi di Vichy e contesta i «crimini contro l'umanità»

# «Francesi, assolvete Barbie»

### Cinque ore di arringa, in un silenzio tesissimo per dimostrare che il boia di Lione era solo [illegible] piccolo ingranaggio nella macchina nazista - «I giurati devono sapere che anche gli ebrei hanno i loro traditori» - La sentenza attesa in [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Non solo i crimini contro l'umanità non sarebbero «un'invenzione» del nazismo. Per l'avvocato difensore di Klaus Barbie, l'ex comandante della Gestapo di Lione è anche innocente, o almeno [illegible] [illegible] responsabile, dei delitti che gli vengono rimproverati. Anzi, il [illegible] e tanto più una condanna sarebbero un'offesa al diritto, [illegible] verità e all'onore della Francia.

Questo è quanto Jacques Vergès ha cercato [illegible] dimostrare ieri [illegible] un'arringa-fiume che concluderà soltanto questa mattina prima di [illegible] ai nove giurati popolari e ai tre giudici togati il compito di stilare l'unico capitolo: [illegible] pronunciare la sentenza per l'ex Obersturmführer delle SS.

[illegible] nella prima giornata dedicata alla difesa Vergès aveva indossato i panni dell'avvocato-politico, infiammando l'udienza, ieri [illegible] utilizzato tutto l'arsenale giuri[illegible] per demolire l'attendibilità delle prove, sollevare il dubbio sulle testimonianze, contestare la legittimità dell'estradizione di Barbie dalla Bolivia e sostenere l'impossibilità di applicare in modo retroattivo una legge: quella che nel 1964, anche in Francia, riconobbe la non prescrittibilità dei crimini contro l'umanità.

Poco importa se molti degli argomenti dell'avvocato [illegible] no contraddetto quelli del politico. Se il valore simbolico di condanna contro i «nazisti vecchi e nuovi» reclamato mercoledì [illegible] Vergès [illegible] stridere [illegible] una richiesta di assoluzione.

«[illegible] questo processo i grandi discorsi hanno nascosto il vero nodo, il giudizio di un imputato». [illegible] esordito Vergès rovesciando, quasi, il [illegible] stile di difesa. E qual è il [illegible] [illegible] del processo di Lione? Stabilire il ruolo del tenente delle SS, che a Norimberga [illegible] inserito al 241° posto della lista dei criminali nazisti, nella macchina dello sterminio. Dire se per questo, oggi, può essere condannato all'ergastolo, come ha chiesto il rappresentante dell'accusa, il procuratore generale [illegible] Truche.

La risposta di Vergès è no. Una risposta che l'avvocato di Barbie ha sviluppato riprendo i capitoli della discussa estradizione del 5 febbraio 1983 dalla Bolivia e dell'«incerta nozione» dei crimini [illegible] l'umanità. Del collaborazionismo della Francia di Vichy e anche di «alcuni notabili [illegible] comunità israelita». Oltre che quello della [illegible] delle prove materiali e dei ricordi, se [illegible] della sincerità, dei testimoni. Così, Vergès, ha definito un rapimento la cattura di Barbie, ha ricordato la grazia concessa [illegible] Pompidou a Paul Touvier, il capo della «Gestapo francese», responsabile di crimini forse più atroci. E si è soffermato a lungo sulla vera [illegible] dell'Ugif, l'Unione generale degli israeliti di Francia.

La cattura di 86 ebrei nella sede dell'Ugif di Lione — tutti deportati e morti nelle [illegible] a gas — è [illegible] dei cinque capi d'accusa [illegible] Klaus Barbie. Ma per Vergès non solo la responsa[illegible] diretta dell'ex Obersturmführer delle SS non è dimostrabile in questo, come negli altri casi. «I giurati — ha [illegible] — debbono sapere che anche gli [illegible] [illegible] avevano i loro traditori», che l'Ugif era un organismo messo in piedi dal regime di Vichy con uno scopo perverso: quello di consegnare [illegible] nazisti gli ebrei arrivati [illegible] altri Paesi, soprattutto dall'Est, in cambio di [illegible] «tolleranza» [illegible] la [illegible] israelita francese.

Non è certo una rivelazione, ma nel disegno di Vergès è un'arma per affermare che Barbie sarebbe [illegible] un piccolo ingranaggio della macchina mostruosa del Terzo Reich, nella quale sono entrate complicità di ogni [illegible]. Sarebbe un mediocre esecutore di ordini superiori. E nemmeno tanto zelante, dal momento [illegible] [illegible] le torture, le deportazioni e gli assassinii di cui è accusato l'uomo che comandò la Gestapo a Lione tra il 1942 e il '44 sarebbero colpa di altri. Almeno [illegible] tesi della difesa.

Ieri Jacques Vergès ha parlato per quasi cinque ore in un'aula affollata all'inverosimile, con le vittime sopravvissute di Klaus Barbie e i familiari di quelle uccise, impietriti nelle prime file. Con molti giovani ebrei tra il pubblico. Ma non si sono ripetuti gli incidenti di mercoledì, quando un altro dei difensori, l'avvocato algerino Nabil Bouaita, era stato interrotto dopo [illegible] detto che Israele è oggi responsabile del «genocidio strisciante del popolo palestinese». Le parti civili hanno preferito evitare la trappola della polemica. Questa sera, alla fine dell'arringa di Vergès, starà ai giudici pronunciare la sentenza.

**Enrico Singer**

## Trovata un'altra vittima della coppia diabolica di Manchester

# Un nome ai morti della brughiera

### Pilota spegne i motori in volo

WASHINGTON — Il pilota d'un Boeing di linea americano ha involontariamente spento i due motori del jet sulla rotta Cincinnati-Los Angeles facendolo scendere a duecento metri sul livello del mare e gettando i 197 passeggeri nel panico. Lo rivela un'inchiesta sulla sicurezza di volo, pubblicata ieri. I passeggeri, [illegible] uti dell'incidente, avevano già indossato i giubbotti di salvataggio e si preparavano ad ammarare nel Pacifico. «E' stata una discesa irreale, silenziosa. La gente era apparentemente impossibile ma gelata dal panico».

(Ansa-Afp)

LONDRA — La brughiera inglese ha restituito ieri il corpo di un'altra vittima di una fosca catena di delitti commessi vent'anni fa. Probabilmente sarà ora riaperto il processo contro Ian Brady e Myra Hindley, gli amanti diabolici di Manchester che rapirono e torturarono a morte almeno cinque bambini per il gusto di vederli soffrire. La polizia ha ripreso ieri a perlustrare la brughiera nella convinzione che vi siano altri cadaveri sepolti. Intanto il deputato conservatore della zona, Geoffrey Dickens, ha annunciato nuove clamorose rivelazioni. «Gli assassini — ha detto — hanno avuto un terzo complice e la polizia sa chi è».

Le ricerche nella brughiera di Leggerworth [illegible] Manchester, erano riprese nel novembre 1986, quando Myra Hindley si era decisa a confessare due omicidi che lei e il suo amante avevano sempre negato: [illegible] di Keith Bennett, [illegible] anni, scomparso a Manchester nel giugno 1963, e [illegible] [illegible] Reide, 16 anni, scomparsa nel luglio 1964.

Sembra che il corpo trovato ieri sia quello di Pauline. Era sepolto a meno di cento metri dal luogo dove, nell'ottobre 1965, affiorarono i resti di [illegible] bambina di 10 anni, Ann Downey, rapita qualche mese prima. Con quella macabra scoperta ebbe inizio il «giallo della brughiera».

La zona [illegible] Leggerworth venne [illegible] da centinaia di volontari, e dopo cinque giorni emerse il cadavere di un altro bambino: John Kilbride, di 12 anni. Gli assassini vennero individuati per caso [illegible] quello stesso autunno. Alla polizia arrivò una telefonata: «Accorrete, stanno massacrando un ragazzo con un'ascia». Gli agenti fecero [illegible] in [illegible] [illegible] Ian Brady e Myra Hindley [illegible] cucina vi era il corpo squartato di un sedicenne, Edward Evans. A telefonare, era stato il cognato della Hindley. Nel 1966, gli amanti diabolici vennero condannati all'ergastolo.

Nella casa degli orrori furono trovati i nastri su cui [illegible] assassini avevano registrato le grida di Ann Downey e John Kilbride mentre venivano violentati e uccisi, e i nastri vennero fatti ascoltare ai giurati. Durante il processo, nessuno dei [illegible] imputati volle parlare.

Myra Hindley [illegible] rotto il silenzio in novembre, dopo aver ricevuto una lettera della madre di Keith Bennett che le chiedeva per pietà di rivelare dove egli fosse sepolto. Ieri mattina anche Ian Brady si è detto disposto a tornare nella brughiera per collaborare alle nuove ricerche.

[illegible]

## Oltre la Rocca, Londra e [illegible] [illegible] disputano lo scalo [illegible] Gibilterra

# Un aeroporto offende l'hispanidad

BARCELLONA — Che dal [illegible], dal trattato di Utrecht, quando, stremata dalle guerre napoleoniche, la Spagna [illegible] Gibilterra alla Gran Bretagna, la bandiera inglese sventoli sulla Rocca, non è circostanza che [illegible] spagnoli abbiano mai accettato. Ma le vicende storiche del secolo scorso, l'intervento italo-tedesco nella guerra civile, il prudente e astuto appoggio di Franco all'Asse nella seconda guerra mondiale, la debolezza politica di Madrid nel dopoguerra, non hanno mai consentito che il problema del ritorno della sovranità spagnola su questo essenziale punto della costa iberica fosse affrontato con qualche possibilità di successo. La Rocca, con le sue scimmiette, con il suo rigoglioso benessere economico, con i suoi abitanti filobritannici, è una spina nella «hispanidad».

Con [illegible] riconquista della democrazia, con l'adesione alla Nato e alla Cee, gli [illegible] gnoli tuttavia [illegible] possibile un avvio, sia pur cauto e graduale, a un mutamento dello status di Gibilterra. Avevano si promesso a Londra una sorta di sospensione della rivendicazione [illegible] [illegible] Rocca, in [illegible] dell'assenso di Londra al loro ingresso nella Cee, ma contavano che proprio nell'ambito comunitario e soprattutto [illegible] (l'ovvio interesse della Nato per Gibilterra) una soluzione potesse esser trovata.

Il progetto di liberalizzazione del traffico aereo discusso e accantonato nei giorni scorsi a Lussemburgo, e l'atteggiamento britannico sulla questione, è stato su queste prospettive e speranze una vera e propria doccia fredda. La questione, nei suoi termini essenziali, è questa: il trattato di Utrecht del 1713 conferiva la sovranità sulla Rocca alla [illegible] Bretagna, ma non la sovranità sulla striscia di terra ai piedi della Rocca, dove ora vi è l'aeroporto di Gibilterra. E questo è tanto vero che, al di fuori del contenzioso per la Rocca, Londra e Madrid, per mezzo di una commissione bilaterale, stanno negoziando la questione dell'aeroporto e anzi la prossima riunione della commissione è prevista per settembre. Inglobando l'aeroporto nel piano di liberalizzazione del traffico aereo comunitario (piano che Madrid accoglierebbe con caldo consenso data la competitività della sua compagnia di bandiera, la Iberia) si produrrebbe automaticamente, secondo gli spagnoli, un mutamento [illegible] status giuridico dell'aeroporto, dato che esso sarebbe assunto dal progetto comunitario come aeroporto britannico e non come aeroporto su cui pende [illegible] una questione di sovranità.

A Lussemburgo, la Spagna ha potuto bloccare il progetto opponendo il suo veto, ma con l'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo le cose ora si complicano. Le decisioni comunitarie, come si sa, potranno, d'ora in avanti, essere prese non all'unanimità ma a maggioranza. E se la commissione di Bruxelles varasse di nuovo un progetto di liberalizzazione del traffico [illegible] [illegible] deroghe per l'aeroporto di Gibilterra, la Spagna non avrebbe più la possibilità di opporre il veto.

[illegible] questa situazione, [illegible] ambienti governativi di Madrid [illegible] ufficiosamente sapere che la S[illegible] giungerebbe fino a discostarsi dalla filosofia dell'«atto unico» pur di non compromettere i suoi interessi sull'aeroporto.

**Giovanni Farego**

## In [illegible] rapporto consegnato a tutti [illegible] parlamentari i consigli del Censis sull'Italia che cambia

# Decalogo del buon governo

**Per [illegible] Rita non [illegible] più sufficiente lo spontaneo sviluppo degli anni passati - «Manca [illegible] cultura [illegible] governo» - «Si deve dimenticare il cimitero di parole inutili» - «Non [illegible] libro dei sogni sulla programmazione, ma partecipazione di sindacati ed enti locali» - «Possono nascere [illegible] emarginati»**

ROMA — La teorizzazione del sommerso non è più sufficiente. Lo slogan «piccolo [illegible] bello» ha fatto il suo tempo. Neanche la ricerca a tutti i costi di soluzioni private da contrapporre all'inefficienza dei servizi pubblici può bastare. Sotto il titolo un po' ambiguo «Ricercando una cultura di governo», il Censis fa una conversione di 180 gradi e [illegible] a proporre la necessità di [illegible] guida [illegible] processi economici che, se lasciati alla loro autonomia, potrebbero far tornare [illegible] spettro della crisi anche in un Paese risanato come il nostro. Con un'operazione a sorpresa, che coincide con la nascita della decima legislatura repubblicana, il sociologo Giuseppe De Rita [illegible] rivolge alla classe politica per [illegible] dei pericoli che si corrono se non si cambia l'abitudine al laisser faire degli ultimi anni.

La riflessione [illegible] metà anno del Centro studi investimenti sociali, fra un rapporto e l'altro sulle novità che caratterizzano il Paese, si propone di essere un provocatorio richiamo a deputati e senatori (ieri si sono trovati sui banchi il documento, 40 [illegible] fitte) per i loro prossimi cinque [illegible] lavoro. Il consiglio di De Rita è perentorio: c'è un «cimitero delle parole», un «armamentario [illegible] governo di questi ultimi anni» che va dimenticato. Ecco il repertorio da non «rimasticare», che deve costituire un «"re fu" (è stato, è passato, è consumato) nella cultura di governo»: i piani di settore, le riforme di settore, le leggi di incentivazione, i piani regionali, le sistemazioni di precari fatte passare [illegible] riforme, le manovre macroeconomiche, [illegible] deregulation, i progetti [illegible] medio termine.

In questo «cimitero» il Censis [illegible] anche «la programmazione», almeno quel[illegible] che infiammò gli anni del centro-sinistra [illegible] il «Progetto 80» di Ruffolo e [illegible] e finì in un «piano dei sogni» e l'ultima della quale si è sentito parlare dall'esecutivo, quella di Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio, attraverso il «Fio» (Fondo investimento e sviluppo). Dunque nessuna velleità di tornare [illegible] «progettualità degli antichi programmatori», bensì un processo nuovo, quello che appunto viene definito come la «nascita di una nuova cultura di governo», che deve passare attraverso il rilancio di due realtà sicuramente in crisi: il sindacato (che nel minirapporto sono definite come «forze sociali») e gli Enti locali (cioè «l'articolazione territoriale dei poteri»).

Da che cosa nasce un appello così inusuale, che ribalta (come [illegible]) le teorizzazioni di una «primazia dello sviluppo per evoluzione e non per progetto, della vitalità spontanea, della complessa ma quotidiana autoregolamentazione delle dinamiche economiche e sociali»? De Rita, insieme a Andreatta e Prodi, fa parte di quel gruppo di consiglieri che sostenne l'affermazione di De Mita alla guida della dc come riformatore laico del partito, anche contro le radicate concezioni «giustizialiste» e assistenzialistiche. Oggi, di quella critica sembra rimasto poco. Certo è presto per dire se prelude a un cambiamento [illegible] linea anche nella politica [illegible] democristiana, che intende adeguarsi alle novità. Ma il passo compiuto [illegible] rapporto difficilmente può essere inteso come casuale.

**Governare paga.** E' il messaggio che secondo il Censis viene [illegible] risultato elettorale. Infatti è stato dato «un premio alle forze che hanno garantito stabilità al sistema nel corso della passata legislatura», mentre sono state punite quelle che si sono opposte [illegible] «ristrutturazione che il sistema ha seguito in questi ultimi anni». Ma se finora tutto è andato bene, se [illegible] imprese sono riuscite a rimettersi in sesto, se insomma l'«Azienda Italia» ha capito il [illegible] per le sue capacità di ripresa, ora tutto questo non basta più. Occorre appunto sapere scegliere, per diverse ragioni: la stabilità non è più assicurata; si è chiuso «un ciclo compatto di governo, senza che se ne veda il passaggio successivo», crescono i temi sui quali «non è facile andare avanti senza decisioni politiche, dall'energia alle questioni urbane».

**Aiutare l'Azienda Italia.** Il concetto che emerge da questo capitolo del quaderno Censis è che le aziende hanno fatto [illegible] potevano per diventare competitive, ora occorre rivedere le «diseconomie esterne di sistema». Ecco le indicazioni per questa perestroika italiana. In primo piano ci sono fibre ottiche, treni superveloci. [illegible] ad alta [illegible] sono le «reti di modernizzazione» telematiche, di alta velocità ed energetiche. Poi vengono le infrastrutture per i centri direzionali, le fiere e gli interporti, il decongestionamento delle grandi città. Infine il «miglioramento delle vecchie reti»: approvvigionamento idrico, fognature, piccole infrastrutture.

In una parola, occorre tornare alla politica delle opere pubbliche che avviò l'Iri negli Anni 60 e che sostenne il primo «boom» italiano. Ma il Censis avverte che occorre più coerenza in questo settore, «se non si vuole che l'azione infrastrutturale sia per anni ancora quel passo senza fondo che è diventato in questi ultimi tempi».

E la critica al sistema pubblico [illegible] a [illegible] sentire nei confronti delle «grandi macchine accedentarie» dei servizi, che hanno creato un «lusso» tutto nostrano, la moltiplicazione [illegible] generali: «quattro servizi postali» (pubblico, agenzie di recapito, corrieri e pony-express); «tre diverse sanità» (Usl, cliniche e medicina non ufficiale) e «tre sistemi formativi» (scuola statale, quelle private e la formazione professionale).

**I pericoli del futuro.** Il Censis parla di «incrinature» [illegible] sistema, ma [illegible] precisi: degrado dell'ambiente, specie [illegible] grandi città, con invivibilità urbana; crisi del welfare-State (lo Stato assistenziale) e dell'accumulazione pubblica, visto che si esalta troppo quella privata, il formarsi di possibili tensioni sociali. Sono queste le difficoltà che si delineano all'orizzonte, ma [illegible] insiste soprattutto sui «processi di marginalizzazione» che possono nascere «dal carattere molto selettivo dell'attuale logica [illegible]mica». [illegible] prospetta l'affacciarsi [illegible] fasce di drop-outs: «i prepensionati, i giovani che [illegible] lavoro, le donne che non riescono ad accedere al mercato del lavoro, i portatori di handicap più o meno gravi».

Tutti questi [illegible] problemi [illegible] una società cresciuta troppo in fretta, che può creare «buchi neri» anche in campi non legati strettamente alle dinamiche economiche. Qui l'allarme del rapporto è molto preciso: si assiste a un «declino dei livelli culturali personali», sia in campo scolastico [illegible] nei mezzi di comunicazione di massa, mentre «la cultura si adagia nella mediocrità».

**Sui luoghi di lavoro.** Il «nuovo riformismo» che va adottato per incrementare le novità emergenti dalla realtà delle imprese, dovrà badare a [illegible] fenomeni: la nascita [illegible] un «continuum fra attività produttive e terziario»; l'affermarsi del «capitalismo sottosistemico»; cioè i gruppi che combinano in modo strategico varie logiche settoriali; infine un sempre maggiore «mix pubblico-privato» in alcuni campi [illegible] intervento: la riqualificazione di grandi aree urbane, da Torino a Napoli, [illegible] tecnologia avanzata, l'emergere dell'industria Verde.

**Le nuove regole.** L'analisi si conclude con una sorta di appello ai governanti di que[illegible] decima legislatura che si è [illegible] aperta affinché sappiano «riprendere il gusto del futuro» e si pongano uno «sforzo di innovazione culturale sul concetto e sulla configurazione di Stato». Ma soprattutto, dopo [illegible] di «briglie sciolte» in economia, si deve tornare a una «ri-regulation, specialmente [illegible] campi dove la deregulation ha avuto effetti perversi (Mezzogiorno, opere pubbliche ecc.)». E' questo forse il consiglio, l'ultimo, che più farà discutere, in questo lungo elenco [illegible] indicazioni [illegible] il buon governo, per rimettere in moto una capacità «che da tempo si è appannata».

**Gigi Padovani**

**QUANDO LA CHIESA [illegible] MUOVE**

Wieside. La chiesa di San Teolfo si muove. Lascia la collina su cui sorgeva da cent'anni per entrare in un museo del Nebraska. Per il trasporto dell'edificio (pesa 72 tonnellate) sono occorsi quattro trattori e una piattaforma speciale a 42 ruote

## Incontro [illegible] Cesare Romiti con le «donne manager»

# «La Fiat è ancora maschilista»

**Per l'amministratore delegato «la mentalità sta comunque cambiando» - «L'imprenditore vero è chi crea e non chi specula» - «La gente non si riconosce più [illegible] egualitarismo e demagogia»**

MILANO — Incontro fra Cesare Romiti e le donne manager. L'altra sera, a Palazzo Spinola, le «Donne in carriera» hanno festeggiato il settimo anno della loro associazione, fondata e guidata da Federica Olivares, invitando appunto l'amministratore delegato della Fiat. Il motivo conduttore dell'intervento di Romiti è stato la «questione morale» nel [illegible]do dell'impresa e della finanza. Un tema sollevato un mese e mezzo fa a Firenze, in un discorso ai Cavalieri del Lavoro, ripreso [illegible] in una prospettiva più ampia. «L'idea stessa di capitalismo è sorpattata dalle parti più diverse — ha detto [illegible] —. Dalla cultura cattolica, che vede nel profitto un peccato. Dall'ideologia di sinistra, che ci rayvisa una colpa». Mitologie, luoghi comuni. Assunti anche da forze giovani, come i Verdi. Il fatto è che «in Italia, l'impresa, l'industria, gli uomini e le donne dell'industria, hanno ottenuto una legittimazione troppo recente e ancora troppo fragile». Bisogna allora «ribadire e mostrare con i fatti, con i comportamenti», che «l'economia, e la cultura industriale che ne è l'espressione, [illegible] un lato dell'etica». E occorre [illegible] spiegare che «quando si parla di imprenditori veri, si parla di chi crea e non [illegible] chi specula».

La figura dell'imprenditore — secondo l'amministratore delegato della Fiat — non corre però solo il rischio di perdere la [illegible] tensione morale. C'è anche il pericolo di cedere ai «bagliori artificiali» [illegible] ribalta offerta dai mezzi di comunicazione. E' avvenuta infatti una «rivoluzione». Oggi l'uomo dell'industria e della finanza fa notizia, è personaggio, appare in copertina. E la [illegible] interessa tre milioni di famiglie italiane, [illegible] almeno [illegible] milioni di persone. Tuttavia l'imprenditore vero [illegible] nulla [illegible] spartire [illegible] i romanzeschi personaggi di un serial televisivo come «Dallas». Gli è estraneo ogni delirio di potenza. Si [illegible] invece [illegible] regole del gioco.

Soprattutto, avvertendo il dovere di essere presente «là [illegible] le cose avvengono», l'imprenditore sa che il [illegible] comportamento non è dettato né da esibizionismo, né da mondanità, né dal bisogno di contarsi, ma dall'impegno di contribuire a sviluppare la «grande trasformazione» che vive [illegible] il nostro Paese. L'industria ha infatti una cultura che può aiutare a rendere più rapido e utile il cambiamento, in [illegible] momento in cui le prospettive del nuovo futuro si scontrano con i «pesanti burocratismi pubblici», «l'arretratezza dei servizi di base», «la scuola inadeguata ai tempi», «le norme sorpassate e spesso inutili». In questo compito le donne manager sono accanto agli uomini. Portano gli stessi valori.

Cesare Romiti

Infine, le domande da parte delle «Donne in carriera». In quali settori le donne diventeranno più facilmente dirigenti? «E' un buon segno il fatto che aumentano le iscrizioni femminili nelle facoltà scientifiche. E nel mondo del lavoro, certo il gruppo Fiat non dà il buon esempio. Nel '76, su [illegible] dirigenti, le donne erano 26, lo 0,9 per cento. Nell'87, su circa lo stesso [illegible] di dirigenti, erano 54, l'1,7 per cento. Ma Torino è una città più segreta di Milano. E' maschilista. Conserva ancora il suo carattere di città di guarnigione militare. La mentalità sta comunque cambiando, anche se le statistiche dicono il [illegible]. Facciamo tutti uno sforzo, noi uomini e voi donne. Perché questa divisione fra di noi non [illegible] più [illegible]».

[illegible] qualità apprezza [illegible] più [illegible] una donna perché faccia parte della sua squadra? «Le stesse caratteristiche di chiunque voglia lavorare: le capacità professionali e le qualità umane. Queste ultime per me contano di più delle prime. Sono importanti la lealtà e il senso di sentirsi appunto partecipi del lavoro [illegible] squadra, [illegible] sminuire l'apporto degli altri privilegiando il proprio».

Come correggere lo strapotere sindacale nei [illegible] pubblici? «Nell'industria lo strapotere sindacale non esiste più. Non [illegible] più neanche il potere, tanto che a volte dobbiamo far finta che ci sia per discutere certe cose che otterremmo lo stesso. E' dall'80 che la situazione è cambiata, da quei 35 giorni [illegible] sciopero alla Fiat: giorni che oggi appaiono epici ma che allora vivemmo con paura e naturalezza insieme. La gente non si riconosce più nell'egualitarismo e nella demagogia. Non [illegible] sono più le classi, frantumate dalla [illegible]luzione economica, dalla partecipazione di massa ai redditi da capitale. Se dunque un potere assurdo è rimasto nei sindacati dei servizi pubblici, questo non è un problema del sindacato ma di chi sta dall'altra parte [illegible] nei settori pubblici e [illegible] l'attività manageriale». **c. a.**

**[illegible] Preside di ferro condannata Diffamò i professori**

BOLOGNA — L'ex preside dell'istituto tecnico commerciale di Bologna, Maria Antonietta Maceri, per più di un anno contestata da studenti, docenti e genitori che ne chiedevano l'allontanamento e dal settembre dello scorso anno [illegible] dello Snals, è stata condannata dal pretore Giancarlo Scarpari a mezzo milione di lire di multa per diffamazione nei confronti di 48 docenti della scuola.

Gli insegnanti si erano sentiti diffamati dalle dichiarazioni che l'ex «preside di ferro», come era stata soprannominata dagli studenti, aveva rilasciato nel novembre dello scorso anno in un dibattito organizzato dal «Lions Club» di Bologna, sui mali della scuola.

Negli esposti, in particolare, i querelanti si erano riferiti a frasi come «i docenti del Marconi sono estremisti o ben che vada incompetenti», «insegnano l'uso della violenza agli studenti». Il pretore, che ha ascoltato ieri anche alcuni giornalisti presenti al dibattito, sul quale avevano scritto articoli riportando le affermazioni incriminate, ha condannato la Maceri — assente all'udienza — anche al pagamento simbolico di mille lire a ciascuno dei docenti diffamati. *(Ansa)*

## A Catania il disservizio è approdato in Procura

# L'anagrafe dei fantasmi

**I topi mangiano i registri, [illegible] coppia di novelli sposi si è vista assegnare nove figli. L'assessore: «Nessuno potrà garantire lo svolgimento regolare di una elezione»**

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Dalla solita marea di gente esasperata, venerdì scorso è spuntato un volto assassino. «Ditemi chi è stato...», ringhiava un giovanotto in tuta sventolando un certificato. Sposato da appena sei mesi, aveva chiesto uno stato [illegible] famiglia: venti giorni per far [illegible] alla sposina (e ai suoceri) che il Comune di Catania gli assegna nove paternità. [illegible] caso di omonimia? «Un disastro».

Appena tre settimane fa la folla accalcata intorno all'antico convento di Santa Chiara ha fatto temere incidenti. Dalla gente in fila sotto il sole partivano urla e insulti: alla vigilia delle elezioni, 30 [illegible] certificati non erano stati ancora consegnati per l'«irreperibilità» di gente reperibilissima. «Ma a questo punto è bene dirlo chiaro: nessuno può garantire che a Catania una qualsiasi prossima elezione si svolga regolarmente. Siamo ai limiti del collasso, all'ultima spiaggia, alla paralisi, al fallimento...».

Ernesto Pratantoni, socialista, da sei mesi assessore ai servizi demografici ed elettorali, ha gettato la spugna. Se quello dell'anagrafe è problema comune a molte città, a Catania la situazione sta superando il livello di guardia. Gestire un servizio così deteriorato, per di più in una giunta in crisi, potrebbe causare contrattempi anche sul piano penale: di qui un lungo rapporto al sindaco, al segretario generale del Comune, al prefetto e al procuratore della Repubblica.

Le situazioni «incresciose», scrive l'assessore, rischiano [illegible] «pericolose»: tra macchine bloccate, registri mangiati dai topi, personale mancante e uffici che crollano, i servizi demografici di Catania non [illegible] in grado di garantire più nulla. Fate voi, se ci riuscite.

Ormai, è come [illegible] delle più grandi città [illegible] Sud si aggirasse un piccolo esercito di anagrafici zombies. Gente che lavora da anni ma ufficialmente non risiede, padri di figli che non risultano, sposi di mogli [illegible]viate.

«Basta pochissimo: salta un piolino di quelli che separano le schede metalliche ed ecco che le posizioni si sovrappongono, si confondono: il disservizio è generale», spiega il dottor Patanè, da quarant'anni [illegible] prese [illegible] gli alberi genealogici dei catanesi e [illegible] alla vigilia di una sospirata pensione. «Pensi quel che accade quando ci arrivano richieste dai tribunali o dai commissariati. Da un'informazione errata può dipendere la sorte di un processo, c'è da farsi venire i sudori freddi».

Sono anni che all'ombra dell'Etna si discute dei servizi demografici, denunce di assessori e interventi della magistratura richiederebbero ormai un archivio a parte. Ma mentre si continuava a denunciare, i servizi non hanno registrato un solo miglioramento, le macchine hanno continuato a deteriorarsi, gli schedari a confondersi, la gente a protestare. «Per gli impiegati — dice Patanè — lavorare qui dentro ormai è come arruolarsi nella Legione Straniera».

Adesso [illegible] colpa, [illegible] colpa principale almeno, è dei «Rotoscar», complessi macchinari che com'è intuibile dovrebbero ruotare per fornire volta [illegible] volta [illegible] impiegati schede individuali dei [illegible]. Trent'anni fa quelle macchine rappresentarono una piccola rivoluzione; adesso, spiega Patanè, «non ruotano più neanche a mano».

Il principale filone di quella complessa disciplina che è la ricerca anagrafica, a Catania è dunque prosciugato: i cittadini non lo sanno ma molti di essi, con nascite, morti, coi parenti più stretti e gli affetti più cari, sono sepolti da anni nel ventre metallico di una macchina che si rifiuta di parlare.

«Su tredici «Rotoscar» ne lavorano [illegible] e quattro — insiste [illegible] Pratantoni. «Due meccanici improvvisati hanno fatto miracoli, ma ormai non esistono più [illegible] che i pezzi [illegible] ricambio». La conseguenza [illegible] immediata è che per almeno il settanta per cento dei catanesi le ricerche devono essere compiute attraverso complicati incroci, controlli negli schedari (al proprio quei grandi armadi metallici di una volta), vertiginose arrampicate alla ricerca di ragnatele e libroni.

Già, i libri. Anche per lo stato civile i problemi cominciano a farsi seri: «Gli uffici — continua l'assessore — hanno sede in un antico convento che i vigili del fuoco hanno dichiarato pericolante, i registri dello stato civile restano esposti all'umidità e ai topi».

Insomma, [illegible] sposa in pieno l'allarme dell'assessore, [illegible] rischia addirittura di perdere «parte [illegible] propria memoria [illegible]». Ma anche a considerare la cosa con maggiore distacco, certamente la seconda città della Sicilia ha già smarrito fra gli otto e i diecimila nuovi residenti.

I casi più seri, insiste l'assessore, adesso [illegible] risolvono solo grazie alle acrobazie del personale. [illegible] carta d'identità per chi deve farsi operare all'estero. I certificati [illegible] un concorso. «Qui gli impiegati paiono tanti assistenti sociali». Ma adesso, mentre le richieste [illegible] certificati continuano al ritmo [illegible] 5-6 mila al giorno, [illegible] accadrà con le ferie di questo manipolo d'eroi?

**Giuseppe Zaccaria**

## Proteste perché l'emittente della Chiesa si sovrappone alle «private»

# Radio Radicale? No, è il Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Subito dopo le 24, nella notte del primo luglio, nella capitale è scoppiato il caos, via etere. I patiti della radio, i nottambuli, [illegible] affezionati ascoltatori delle emittenti romane — soprattutto di quelle che si rivolgono a un pubblico animato dalle stesse idee e passioni politiche — hanno creduto all'improvviso che il mondo si fosse capovolto.

«Laudetur Jesus Christus» salutava gli ascoltatori che si sincronizzavano con Radio Onda Rossa, emittente dell'autonomia romana. Musica classica, messa in onda con grande accuratezza, occupava gli spazi di solito occupati dalla musica rock trasmessa da una delle veterane radio libere della capitale, Radio Roma. E le voci paludate, ben educate degli annunciatori di professione scandivano dotte e sagge parole, invece dei dialoghi interminabili degli ascoltatori, gli sfoghi, le reprimende, le apocalittiche visioni politiche che i radicali e gli autonomi dispensano dalle loro emittenti.

Subito si scatenava un putiferio di telefonate. Sorpresa, indignazione, perplessità si intrecciavano nell'aria. Che cosa era successo? «E adesso che si fa?» chiedevano rabbiosi gli ascoltatori. In attesa di una strategia precisa, a San Lorenzo — roccaforte dell'autonomia romana — si è scesi in piazza, con [illegible] e slogan. L'ingresso [illegible] due istituti religiosi, uno [illegible] quali [illegible] quartiere Boccea, veniva danneggiato. Un sit-in [illegible] attuato davanti al ministero delle Poste. Una delegazione dell'Associazione emittenti del Lazio andava dai responsabili del settore del ministero. Partivano telegrammi e appelli in varie direzioni.

Il 1° luglio, attuando un accordo [illegible] stipulato a Ginevra nel 1984, la Radio Vaticana ha aperto le trasmissioni sulle modulazioni [illegible] frequenza che le erano state assegnate. La Conferenza di Ginevra si era preoccupata di mettere ordine nell'etere. In quell'occasione, per quanto riguarda Roma, quattro frequenze furono assegnate a [illegible] Vaticana, cinque alla Rai, [illegible] private.

[illegible] a Roma le emittenti private sono duecentoventi. E non esiste nessuna legge che regolamenti, controlli, vieti, [illegible] limiti alla proliferazione [illegible]. Un fenomeno che esiste solo da noi e non vede niente di simile, ad esempio, in Francia o Germania. L'accordo di Ginevra quindi non è stato seguito da una legge, da un provvedimento del [illegible] delle Poste. Nessuno ha imposto [illegible] quattro emittenti private [illegible] da quella vaticana [illegible] chiudere, e di provvedere in altro modo alla propria sopravvivenza. Il Vaticano si è [illegible] a utilizzare gli spazi che gli sono stati concessi, considerandolo «un obbligo morale».

I mezzi dell'emittente vaticana sono molto potenti, sofisticati. E riducono al silenzio le voci di Radio Onda Rossa, Radio Radicale, Radio Roma e Tre Mari in alcune zone della città — ad esempio nella fascia Nord e nel centro storico — a seconda degli sbalzi di corrente, degli [illegible] fisici.

«Il piano di Ginevra — è scritto nel telegramma inviato al segretario di Stato della Città del Vaticano cardinale Casaroli dal Coordinamento nazionale emittenti radiotelevisive — formulato a suo tempo senza tenere conto della situazione assolutamente eccezionale che la mancanza di una legge sulle [illegible] [illegible] creando, ha generato uno stato di [illegible] inaccettabile».

Quindi, secondo il Coordinamento, il Vaticano dovrebbe tornare a occupare gli spazi di frequenza che gli erano stati assegnati dall'accordo [illegible] Stoccolma nel '61 e che ha utilizzato fino al 1° luglio. Immediata replica del direttore dei programmi di Radio Vaticana, padre Sesto Quercetti, che ha anche commentato gli atti di teppismo ai danni di opere religiose: «Noi non abbiamo voluto eccitare nessuno — ha dichiarato —. Ci sono state regolarmente assegnate delle frequenze, e noi le abbiamo occupate. Di un ritorno ai canali vecchi [illegible] mai sentito parlare né ci [illegible] mai posto la questione».

## Il progetto Columbus non decolla, «a terra» i tre italiani

# «Sono un precario dello spazio»

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Gli astronauti europei s'incontrano a Capri. E' all'ordine del giorno il progetto "Columbus". Il varo della stazione orbitale s'allontana nel tempo e, tra la via Krupp e il profilo dei Faraglioni, un filo sottile di depressione invade i supermen del Vecchio Continente. Per la pattuglia italiana, ridotta a tre elementi dalle selezioni del 1977, il morale è a pezzi: nella corsa spaziale, [illegible] dieci anni, è l'unica ed [illegible] rimasta a terra. Non ha [illegible] il suolo neppure per un secondo e, nel sogno del volo che s'allontana, gli astronauti italiani sono costretti a pagare di tasca propria gli allenamenti mozzafiato.

I "Gagarin" di casa nostra sono soltanto tre: Andrea Lorenzoni, Franco Rosalito e Cristiano Batalli Cosmovici. Nel sole dell'isola di Capri, Batalli Cosmovici, 44 anni, astrofisico specializzato nello studio delle comete, appare il più deciso. [illegible] s'arrende. Si definisce [illegible] "precario" dello spazio e si scaglia contro l'inerzia dello Stato che [illegible] fa nulla per i suoi astronauti. «Nella corsa spaziale — afferma — lo Stato italiano resta alla finestra. Investe duemila miliardi, ma si dimentica degli uomini da spedire nelle stazioni orbitali».

Laureato [illegible] Planck Institut [illegible] Monaco, professore prima all'Università di Lecce, quindi responsabile di una équipe spaziale tedesca, Cristiano [illegible] Cosmovici, nel [illegible] del volo orbitale, [illegible] oggi, non senza rammarico, di [illegible] esistere [illegible] lo Stato italiano: sono un precario al Consiglio Nazionale delle Ricerche — dice con [illegible] garbo — ed il mio contratto da un milione a mese al mese scade nel 1987. Non ho alcun riconoscimento giuridico, né alcun diritto economico».

Per chi voglia mettersi in contatto con lui, il problema è di difficile soluzione. Il centralinista del Cnr non conosce il suo numero interno, né il suo nome compare sull'elenco telefonico del nostro massimo organismo di ricerca. E questo accade anche se Cosmovici è il responsabile [illegible], comitato per il «satellite a guinzaglio», un [illegible] «[illegible] in Italia» destinato a orbitare, in duetto, con lo Shuttle collegato da un cavo lungo venti chilometri.

Ma l'attesa è pur sempre [illegible] il volo spaziale e Cosmo[illegible] [illegible] sua gli allenamenti, a proprie spese, anche se la speranza di orbitare sembra allontanarsi. Per la nostra sparuta pattuglia spaziale, che adesso festeggia il decimo [illegible] consecutivo di inattività, «la ricorda perdonale [illegible] precariato» ha [illegible] nel '77. L'Esa, che è l'agenzia spaziale europea, bandisce un concorso per selezionare 38 astronauti del Vecchio Continente. Erano già trascorsi quattro anni dalla firma con gli Stati Uniti dell'accordo per la costruzione dello Spacelab ed è negli accordi che a bordo salgano anche specialisti italiani.

La selezione, in [illegible] è durissima; [illegible] i titolari di una laurea scientifica si cercano i supermen. La rosa si restringe man mano, subito dopo la visita medica. Si deve rispondere a [illegible] quiz matematici quando si è al limite delle forze dopo la corsa sul tapis roulant fino ad [illegible]. La prova della centrifuga umana, i test psicologici e le prove psichiatriche concludono la selezione. L'Italia ha cinque candidati a volare nello spazio ma subito li abbandona, li dimentica come se la corsa spaziale [illegible] includesse il fattore umano.

Adesso c'è la buona probabilità che quando arrivi [illegible] possibilità dell'imbarco gli italiani che non si sono mai sollevati [illegible] terra siano esclusi. E Cosmovici teme, inoltre, anche in questo settore il pericolo della lottizzazione: «Anche se non sarò poi troppo vecchio per salire sul satellite a guinzaglio — afferma — il pericolo è che mi chiederanno una tessera di partito. Ed io non ne possiedo. Lo Stato ci ha dimenticato, ma i partiti si ricorderanno di noi al momento giusto quando potranno dire che un loro iscritto è il primo italiano ad andare in orbita». **f. s.**

**[illegible] Nessuna corruzione Prosciolti funzionari ps**

[illegible] — I tre alti funzionari della polizia fiorentina sospettati di aver chiuso un occhio su alcuni «giri» di [illegible]stituzione e indiziati di omissione di atti di ufficio e corruzione, sono stati prosciolti dal giudice istruttore Roberto Mazzi perché il fatto non sussiste.

Si tratta del dirigente della mobile [illegible] Federico, [illegible] vice questore Maurizio Cimmino, attualmente all'Interpol di Parigi e del vice questore Enzo Canterini, dirigente [illegible] sartato. L'accusa era scaturita nel [illegible] di [illegible] indagine su un giro di prostituzione all'interno di un night club di Firenze [illegible] formulata durante un processo [illegible] un ispettore del lavoro, Gaetano Sessa, imputato di concussione.

I tre funzionari [illegible] di aver ricevuto dei favori dall'ex proprietario del locale, Fulvio Pacini. *(Agi)*

## A Siena la carriera di luglio tocca alla «Selva»

# Il primo Palio senza Aceto vinto da una cavalla zoppa

**Cadono in quattro: finiscono all'ospedale tre fantini, abbattuto il cavallo favorito di De Gortes**

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Quattro cavalli fanno mucchio nella polvere alla prima curva, e Bonito da Silva vola a vincere per la Selva. Alla fine viene abbattuto un cavallo, Brandano, che correva con i colori della [illegible]. Tre fantini, Ba[illegible] Silvio, Bazzino finiscono all'ospedale. Taglia per primo il canapo una cavalla baia di sette anni ferita, fino all'ultimo persino in[illegible] [illegible] essere [illegible] partita o no. [illegible] vittoria ancora più sorprendente se si pensa che proprio alla [illegible] della Selva era tocca[illegible] sin dall'inizio la sorte più difficile essendo stata assegnata alla rincorsa, cioè ultima a entrare alla mossa.

E' stato il primo palio senza il [illegible] principe, [illegible] De Gortes da Olbia, che tutti chiamano Aceto, [illegible] volte vincitore e primo fantino beatificato dai mass media. E [illegible] primo fantino [illegible] mirino della Finanza, giacché è sospettato di evasione fiscale: a settembre si terrà quel processo atteso e temuto un po' da tutti.

Ed è stata una giostra piena di polemiche come sempre. Aceto non ha corso perché squalificato avendo fatto a nerbate all'ultimo palio, prima della mossa, con Leonardo Vichi detto il Canapino, suo rivale di contrada: «*Mi [illegible] addosso, temevo di prendere una soccolata*», si giustificò. Non ha corso Canapino e non ha corso pure il Pesse, cioè Giuseppe Pes, e non si sa bene perché: era in lista prima per la Chiocciola, poi per la Selva, ma all'ultimo [illegible] è stato levato.

Ha corso invece Vipera, [illegible] baia di 7 anni, in cattive condizioni fisiche, rischiando così di restare sdraiata sul tufo: «*lesione del cosiddetto diltro*», ha spiegato il sindaco Vittorio Mazzoni [illegible] [illegible], subito [illegible] cando: «*Niente di grave: ci [illegible] [illegible] cavalli che hanno vinto conciati così*». E Vipera ha vinto, il sindaco è stato davvero buon profeta. Montando questa baia ha colto il successo Guido Tomassucci, al suo secondo Palio, preferito al più famoso Pesse.

Aceto sta a guardare, fuori dalla mischia, [illegible] tutto di nero come un principe del Rinascimento. Fa i pronostici, ma non ci azzecca: «*Il cavallo più forte è Brandano, e lo monta Bastiano che è bravo: dovrebbe [illegible] la giornata buona della Chiocciola*». Brandano, però, rotola a San Martino subito dopo la mossa trascinando nella polvere anche i cavalli dell'Istrice, della Pantera e dell'Oca. Terminata la gara, i contradaioli della Selva impazzano di gioia, la gente fa cerchio attorno agli animali feriti. Due stanno peggio: Tulipano di Harlem e Brandano.

Strano Palio. La piazza è piena come tutte le volte, [illegible] sembrano più i turisti dei senesi, la città è invasa, [illegible] conquistata [illegible] queste orde: un'aggressione pacifica. Il sindaco [illegible] Delle Stelle ripete che questa è una festa «*che non si può chiudere in categorie, né positive né negative. Ogni Palio ha la sua storia e non ci sono corse più belle o più brutte*».

Aceto, invece, tira acqua al suo mulino: «*Come valore è inferiore alle altre edizioni, non c'è dubbio. Manca un personaggio come me e poi sono successe cose un po' troppo strane: il Pesse l'hanno preso in giro per tre giorni, poi non l'hanno fatto correre. Mi puzza...*». Sotto sotto, c'è una polemica che si ripropone perché è la stessa polemica che insegue Siena da quando televisione e giornali hanno cominciato ad [illegible] assiduamente della «carriera» e dei suoi personaggi, a spiegare e raccontare alla gente che c'è una città che vive un anno intero per questa festa, ripetendo ogni volta riti, gioie e dolori.

Oggi, sussurrano in tanti, qualcosa è cambiato in questo meccanismo: c'è l'interesse dei mass media per un gioco che fino a ieri era soprattutto senese, e all'interno della carriera adesso sono i fantini a prendere decisioni [illegible] prima erano sol[illegible] [illegible] delle contrade. Dieci piccoli uomini, «dieci [illegible] sini», [illegible] recita uno stornello scanzonato, che diventano importanti quasi quanto questa pazza giostra che li ha creati. E' il prezzo che l'antico Palio deve pagare alla modernità? «*Non so*», risponde Aceto: «*E' una situazione che si è creata non certo per colpa nostra. Però, è vero, lo ammetto, bisogna trovare una via di mezzo. I fantini oggi contano troppo*».

Poi aggiunge, senza tanta modestia: «*Sarà una coincidenza ma il Palio è diventato famoso quando ha potuto sfruttare un personaggio come me. A qualche [illegible] non piace, eppure è la verità. Il Napoli è sempre esistito, è sempre [illegible] grande. Solo con Maradona, però, è diventato grandissimo. Io sono Maradona*». Per [illegible] così ha pagato il suo prezzo, si lamenta Aceto. «*I miei due figli per fortuna fanno un altro mestiere, ed è giusto, fanno bene: questo è un lavoro che puoi fare solo se sei Aceto, se puoi arrivare in alto come sono arrivato io. Non basta essere bravi, ci vuole cervello e il cervello [illegible] ce l'ha o non ce l'ha*». E ribadisce, [illegible] arrogante: «*A me Dio l'ha dato, agli altri non so*».

Oggi Aceto, per la prima volta negli ultimi anni, ha guardato il Palio dal di fuori, ha passeggiato per via Banchi di Sopra confondendosi fra le frotte di turisti, ha chiacchierato con gli amici e i contradaioli, ha salutato la gente, tutte le volte con grandi reverenze e scappellamenti [illegible] si conviene ai principi. [illegible] dover [illegible] spiato e sorvegliato a vista come accade sempre ai fantini il giorno della carriera. Ma non sono tutte [illegible] e fiori. Aceto tornerà sull'a[illegible] di tufo [illegible] [illegible] [illegible] vigilia di quel processo per evasione [illegible] che potrebbe anche abbattersi sulle regole antiche del Palio. «*Di questo non parlo*», avverte. E nessuno oggi ne vuole parlare, a Siena. «*E' una cosa che riguarda la Giustizia italiana. Qui siamo a Siena. Anzi, siamo al Palio*».

**Pierangelo Sapegno**

### Sonde antinquinamento a Napoli

NAPOLI — In prossimità delle zone industriali di Napoli (Italsider e raffinerie di San Giovanni) e dei punti nevralgici della città saranno installate entro la fine di luglio alcune sonde computerizzate che minuto per minuto indicheranno il tasso di inquinamento atmosferico. Lo speciale programma antinquinamento è stato redatto ed organizzato dal Servizio di controllo ambientale [illegible] nell'ambito della Usl 44 ed affidato al prof. Mario Mansi.

Le sei piccole centrali computerizzate saranno costituite da due cannule collegate ad un computer: la prima misurerà l'azoto presente per ogni metro cubo di aria, l'altra sarà in grado di aspirare e selezionare tutti i fattori inquinanti. I dati, [illegible] elaborati da un computer centrale collegato ai microcomputer delle sonde, forniranno quotidianamente un tracciato dell'inquinamento cittadino, facendo scattare particolari segnali di allarme in [illegible] di [illegible] nubi tossiche. *(Ansa)*

## Il finanziere arrestato nella sua villa a Portofino

# Ambrosio torna in cella

**E' accusato di truffa e ricettazione nell'inchiesta sugli assegni sottratti alle Poste - Un giro da 50 miliardi, già 14 in carcere - Manette anche alla moglie**

MILANO — Abbronzatissimo, zoppicante per una caduta dalla moto, il finanziere Franco Ambrosio, 42 anni, ha lasciato la [illegible] splendida villa di Portofino per varcare nuovamente il portone delle patrie galere. L'accusa è di truffa, associazione per delinquere e ricettazione. E stavolta l'ha seguito in carcere anche la moglie, [illegible] Cristina Canovai, 48 anni.

Secondo le accuse Ambrosio sarebbe implicato nella truffa da oltre 50 [illegible] che veniva effettuata rubando assegni dalle raccomandate postali. Per questa truffa sono [illegible] state arrestate 13 persone e una quattordicesima, ricercata, è finita in carcere ieri, assieme ad Ambrosio e sua moglie: Settimiano Carraro, 47 anni, bloccato a Milano in [illegible] della [illegible] dove ha inutilmente cercato di opporsi agli agenti.

Ambrosio invece non ha fatto resistenza: si è però dimostrato esterrefatto. Gli agenti, una decina in tutto, sono arrivati a casa sua verso le 6,30 del mattino. La casa è una villa di 25 stanze, [illegible] appartenuta ai Mondadori, che sta nel tratto di costa tra Paraggi e Portofino, incassata nella roccia, a picco sul mare. Quattro le persone di servizio, che hanno fatto entrare gli agenti nella camera da letto dove Am[illegible] e la moglie stavano ancora riposando. Il tempo di trovare al telefono un avvocato e mezz'ora dopo l'esecuzione formale [illegible] e l'inizio della perquisizione [illegible] il mobilio d'antiquariato e le decine di quadri d'autore della villa, acquista da Ambrosio nel 1974 per (valuta di allora) 900 milioni.

Alle 6 del pomeriggio Ambrosio è arrivato alla questura di Milano. Leggermente brizzolato, volto e braccia che rivelano una lunga esposizione al sole della Riviera, camicia rosa [illegible] sul petto, calzoni beige, [illegible] appoggiandosi a due stampelle. Perché zoppica? «*Mi sono rotto il femore cadendo dalla [illegible]*». E perché è qui? «*Adesso lo vedremo*». Poche battute senza rivelare particolari emozioni, ma l'arresto dev'essere stato un brutto colpo per Ambrosio che, da poco tempo tornato libero, pensava forse di avere chiuso i conti con la giustizia.

Il primo arresto, nel [illegible], aveva bruscamente interrotto un'ascesa finanziaria che sembrava irreversibile. Chi era Franco Ambrosio se lo chiesero un po' tutti nel 1974 quando, dopo aver acquistato e «riadattato» la villa di Portofino, vi diede una festa favolosa: champagne a fiumi per i più [illegible] nomi del mondo economico e mondano [illegible] [illegible] Europa. E si scoprì [illegible] che questo giovanotto neppure trentenne era figlio di un commerciante di tappeti di San Giuseppe Vesuviano, già fallito. E [illegible] riusciva a spiegarsi [illegible] in pochi anni [illegible] accumulato un simile patrimonio: ricchezza [illegible] moglie, divorziata da un americano, secondo qualcuno; singolare abilità negli affari, secondo altri.

Così di lui, oltre alle cronache mondane, comincia a interessarsi la magistratura. Proprio nel 1974 un alto funzionario della Sviscobank (la filiale [illegible] del Banco di Roma) si era ucciso sotto un treno presso Lugano: era responsabile di un «buco» di 60 miliardi di lire, soldi sottratti alla banca e poi finiti su conti correnti di Ambro[illegible]. Per il giovane «finanziere» è il carcere e il processo sotto l'accusa di ricettazione. [illegible] viene assolto.

Gli amici potenti e la fortuna lo hanno [illegible] abbandonato. Quando, nel marzo dell'80, Ambrosio scende da un aereo privato a Lugano viene nuovamente arrestato sempre per la storia della Sviscobank: questa volta l'accusa, formulata [illegible] magistratura svizzera, è di truffa e stavolta arriva la condanna, sette anni, ridotti in appello a cinque.

Scontata la pena ricompa[illegible] in Italia, anche se non ufficialmente: lo segnalano diverse volte a Portofino dove, nonostante i rov[illegible] finan[illegible] è ancora padrone della villa. E sulla strada di Portofino viene casualmente fermato nel dicembre dell'85 dai carabinieri, sulla vecchia «500» della moglie (ma nel garage della villa c'erano auto e moto di grossa cilindrata). Torna in carcere per un[illegible] di pena, un anno e mezzo, inflittogli per aver corrotto alcuni funzionari del Palazzo di Giustizia di Milano.

Franco Ambrosio diventa un detenuto modello e ottiene la semilibertà andando a lavorare nel [illegible] di Riva Trigoso. Ma è un personaggio che gli inquirenti continuano a tenere d'occhio e da un po' di tempo si accorgono che il suo tenore di vita cambia, torna ad essere «*effervescente*». C'è a Milano, da qualche mese, l'inchiesta sulla truffa degli assegni rubati e tra gli arrestati [illegible] [illegible]. [illegible] l'accusa di essere uno degli organizzatori della banda, Giuseppe Larniani che di Ambrosio era [illegible].

Quali elementi precisi abbiano in mano gli inquirenti contro Ambrosio non si sa. Si sa invece che la truffa avveniva sottraendo, con la complicità di personale postale (due impiegati sono già stati arrestati), assegni dalle raccomandate. Questi assegni venivano poi falsificati e «girati» a società fittizie che avevano aperto conti di «[illegible]pertura» in diverse banche. Nessuna difficoltà, quindi, al momento dell'incasso.

Una truffa [illegible], anche se in mezzo c'è stato pure un delitto, quello di Mario Rago, «consulente commerciale», noto nell'am[illegible] degli usurai, trovato [illegible] in [illegible] discarica.

**Susanna Marzolla**

Milano. Il finanziere Franco Ambrosio in questura dopo l'arresto

### Le parolacce in carcere non sono un reato

MILANO — La corte d'appello ha confermato la decisione con cui il pretore Nicoletta Gandus aveva assolto dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, perché il fatto non costituisce [illegible], i terroristi di Prima linea Maria Rosa Belloli e Samuele Zellino, arrestati cinque anni fa e sposatisi in carcere nel 1983.

Il fatto risale al 24 luglio [illegible] quando, in occasione di un colloquio nel carcere di San Vittore, i due si abbracciarono per scambiarsi un bacio ma furono interrotti nella loro «azione» da un agente di custodia e una vigilatrice che li controllavano. I due terroristi reagirono con parolacce e i due agenti si ritennero oltraggiati.

Il pretore, [illegible] definendo «poco urbano» il frasario dei detenuti, sostenne che il loro modo di esprimersi è ormai parte del linguaggio corrente. Inoltre l'intervento degli agenti sarebbe stato arbitrario, considerando legittimo il diritto dei due di scambiarsi un bacio.

### Nessuna traccia dei sei [illegible] di Varese

VARESE — Non c'è ancora traccia dei sei banditi armati e mascherati che mercoledì hanno assaltato un furgone portavalori nei pressi dello svincolo di Origgio (Varese), sull'autostrada Milano-[illegible], rapinando sette miliardi di lire.

Ieri mattina in questura a Milano sono state sentite le tre guardie giurate che si trovavano a bordo del furgone (proveniente da Milano) e un automobilista costretto dai banditi a fermarsi. Una delle due auto usate dal commando (la Lancia Delta HF [illegible]) è stata rubata [illegible] poco di [illegible] fa a Milano. *(Ansa)*

## Benevento: i carabinieri sedano la lite tra i coniugi costretti dal giudice a coabitare

# Separati in casa, è già rissa

**Una bolletta del telefono troppo costosa ha scatenato la «rissa» - La donna: «Mi ha minacciato, vuole cacciarmi via insieme con le mie figlie» - Lui replica: «Non è vero, mi odiano»**

BENEVENTO — Nella caserma dei carabinieri, in via Camerario, il telefono ha squillato alle 22.15. «*Brigadiere, i separati in casa hanno litigato un'altra volta. La signora chiede un'aiuto, dice che il marito si è barricato nell'appartamento e non vuole farla entrare*», ha avvertito il telefonista.

Una «gazzella» a [illegible] spiegate ha raggiunto in pochi minuti via Torre della Catena, a due passi dall'antico teatro romano. Umberto Fasulo e [illegible] Palumbo, «condannati» alla coabitazione da un magistrato che ha voluto dare dignità giuridica al popolare «teorema Pazzaglia», [illegible] [illegible] ingiurie sulle scale di [illegible] palazzina di recente costruzione. «*Mi ha minacciato, poi ha cacciato via dal nostro appartamento me e le ragazze*», ha gridato la si[illegible] Rosaria, e le figlie Carmelina e Stefania, che «tengono» per la mamma, hanno confermato.

Lui, con il volto paonazzo e le lacrime agli occhi, ha negato: «*Non è vero niente. Mi odiano, e io non so perché*». Inutilmente i carabinieri hanno tentato di convincere Rosaria a rientrare nell'appartamento. «*In quella casa stanotte non metto piede, ho paura. Torno domattina*».

[illegible] lite è rimasta qualche traccia in una brevissima e asettica relazione di servizio, firmata dal brigadiere di turno l'altra notte. «*Non è la prima che scrivo* — borbotta rassegnato il carabiniere —. *A chiamare è quasi sempre lei, la signora Rosaria. Dice che il marito la minaccia e qualche volta la picchia, anche se non si è mai rivolta ad un medico. Non ci rimane altro che tentare di mettere pace, ma non è facile*». Già, la convivenza tra separati in casa sarà magari possibile sul set cinematografico, ma nella vita è un'altra cosa.

«*La [illegible] cliente avrebbe voluto presentare querela, ma io ho ritenuto opportuno non dar seguito alla vicenda, per non esasperare ulteriormente gli animi*», spiega l'avvocato Alberto Simeone, che tutela gli interessi di Rosaria Palumbo. Ma cosa ha [illegible] i coniugi Fasulo-Palumbo a rompere una tregua sia pure precaria, ad abbandonare i rispettivi territori (tinello [illegible] lui, [illegible] camere per lei e le [illegible]lie) e a darsi ancora battaglia?

Il presidente del tribunale di Benevento, Alfonso Bosco, era probabilmente convinto di avere pensato proprio a tutto: nella sua ordinanza aveva dedicato qualche riga perfino all'uso del bagno e della cucina, «*da concordare tra le parti*» per quanto riguarda gli orari. Ma ha dimenticato un particolare importante: il telefono.

«*Il [illegible] cliente, che [illegible] il [illegible] lavoro al [illegible] guadagn[illegible] appena un milione al mese, si è trovato a pagare [illegible] bolletta salatissima. E' stato costretto a prendere provvedimenti*», rivela Mario Collarile, avvocato di Umberto Fasulo. Il fatto che il telefono fosse in territorio nemico, cioè in una delle [illegible] mere assegnate alla moglie e [illegible] [illegible]lie, non ha scoraggiato il dipendente comunale che [illegible] un vero e proprio blitz ha [illegible]to la presa. «*Probabilmente c'è stato [illegible] discussione, ma credo che il mio assistito non [illegible] cacciato di casa nessuno*», aggiunge l'avvocato Collarile.

Ora, nell'appartamento in via Torre [illegible] Catena, la calma stenta a [illegible]. Confinato nel tinello, il signor Umberto ripete tra le lacrime che «*non si tratta così una persona che ha lavorato tutta una vita, per mantenere la famiglia*». Dall'altro lato del corridoio, [illegible] il confine fra territori ostili, Rosaria, Carmelina e Stefania ribattono che «*quell'uomo ha mortificato per anni la nostra dignità di moglie e di figlie*», comportandosi come un marito violento e un padre-padrone.

Ma davvero le speranze del magistrato autore dell'«ordinanza-Pazzaglia» sono destinate ad infrangersi sullo scoglio insormontabile dell'incomprensione? «*Direi proprio di sì* — conferma l'avvocato Simeone —. *L'episodio dell'altra notte è sintomo di una gravissima tensione. E' la conferma di quanto ho già detto: il provvedimento del giudice è assurdo, inapplicabile. Costringendo i coniugi alla coabitazione c'è il [illegible] [illegible] questa tensione degeneri in veri e propri episodi di violenza, di cui la mia cliente farebbe le spese*».

Lunedì prossimo gli avvocati Simeone e Collarile si daranno ancora battaglia. Compariranno con i loro clienti dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Benevento. «*Chiederò al magistrato la modifica del provvedimento. Lui può farlo*», annuncia il legale della signora Palumbo, che scopre le sue carte: proporrà di assegnare esclusivamente alle donne l'appartamento, in attesa di venderlo.

Nel frattempo madre e figlie, consapevoli delle ristrettezze economiche in cui vive il dipendente comunale, rinuncerebbero all'appannaggio mensile di 450 mila lire, fissato dal presidente Bosco. «*Una soluzione impossibile per il mio cliente* — obietta l'avvocato Collarile — *che versa in condizioni di salute precarie. E poi, a Benevento, c'è la crisi degli alloggi*».

**Fulvio Milone**

**DOPO LA FATICA, IL DOLORE**

San Paolo. La nuotatrice Patricia Amorim fa una smorfia di dolore mentre una dottoressa effettua un prelievo di sangue dal suo orecchio destro. Il test serve a determinare il tasso di acido lattico nel sangue degli atleti dopo una gara e fa parte di alcuni esperimenti che sta conducendo la facoltà di medicina (Telefoto Ap)

## La società ha presentato ieri i programmi di espansione

# Kraft, cose buone dall'Italia

### Dopo aver acquistato Invernizzi (battendo la Ferruzzi) e Osella, [illegible] punta a [illegible] acquisizioni sul nostro mercato - La Citterio primo probabile obiettivo

MILANO — [illegible] della Kraft di Chicago, pochi mesi fa, [illegible] giunti in Europa [illegible] i risultati di un'analisi internazionale di mercato: il made in Italy tira, a livello alimentare, in tutto il mondo. L'immagine [illegible] i consumatori [illegible] potenziale d'acquisto. [illegible]ni ed europei, sembrano averla proprio i prodotti [illegible]liani, [illegible] la mediocre capacità [illegible] esportazione dimostrata [illegible] nostro sistema alimentare.

Di qui un mandato preciso: [illegible] sulla piazza italiana, [illegible] l'altro il mercato più [illegible] per l'espansione di una multinazionale che, altrove, trova [illegible] resistenze all'ingresso mentre da noi può sfruttare senza grossi problemi la polverizzazione del mercato.

Non solo: la Kraft italiana (più di [illegible] addetti in Italia, distribuiti tra le varie aziende alimentari e le consociate Superpila) potrà contare su grossi investimenti per 55 [illegible] e su un [illegible] ricerca del colosso americano che [illegible] fuori dagli Usa solo un quarto del suo fatturato, pari a 8,7 miliardi di dollari (oltre diecimila miliardi di lire).

Inoltre, proprio in Italia, a Caravaggio (provincia di Bergamo) è stato trasferito [illegible] giorni il [illegible] di ricerche europee per i formaggi freschi, con l'obiettivo primario di appoggiare lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti italiani oltre alla creazione di nuovi [illegible] forti del marchio «made in Italy» e in grado di sfondare, [illegible] comunitario, in sede Cee.

La partita della concentrazione produttiva e [illegible]ciale del settore alimentare italiano [illegible] secondo [illegible] in Europa dietro la Germania) vede la conferma di un altro, aggressivo protagonista, [illegible] deciso a sfruttare le opportunità che si sono [illegible] terminate [illegible] mercato italiano [illegible] l'acquisizione di Invernizzi e Osella (nel caso Invernizzi grazie all'indifferenza dei [illegible] operatori [illegible] e del [illegible] Ferruzzi [illegible] particolare) e [illegible] le difficoltà, dopo la [illegible] soluzione del caso Sme, a dar vita a un competitore italiano in grado di limitare l'espansione strategica dei colossi internazionali.

E [illegible] italiana, già piccolo colosso (oltre ai prodotti marchiati con il nome [illegible] casa madre ci [illegible] l'Invernizzi e l'Osella) per l'Italia, forte di un fatturato, [illegible] liardi, ha ieri lanciato un altro messaggio: il colosso americano intende espandersi in Italia, tramite acquisizioni di aziende, anche di medie dimensioni (quota minima di fatturato tra i 40 e i 50 miliardi) in grado di inserirsi nella catena di distribuzione del [illegible] ereditata dall'Invernizzi (circa 1100 furgoncini di proprietà che hanno [illegible] il loro [illegible] nella valutazione di 120 miliardi [illegible] l'azienda strappata all'ultimo momento a Ferruzzi). [illegible] interessano anche gruppi di dimensioni più consistenti, capaci di allargare l'espansione del colosso in [illegible] (un obiettivo probabile è la Citterio).

*«Nonostante gli effetti di Cernobil* — spiega il presidente Ernesto Fugazzola — *i risultati '86* [illegible] *sono molto buoni. Quasi venti miliardi di utili per un giro d'affari consolidati di 780 miliardi,* [illegible] *i profitti operativi, più significativi per i nostri soci di Chicago,* [illegible] *stati di 36,8 miliardi di lire, circa il 10,5% sul fatturato. In Italia la nostra è una presenza ormai consolidata, forte di oltre 100 mila tonnellate di vendite e di un* [illegible] *costituito, tra l'altro, da più di un migliaio di allevatori italiani».*

*«Nel fresco* — aggiunge Fugazzola — *possiamo fornire ad altre aziende preziose collaborazioni sul terreno della distribuzione e dell'im*[illegible] *sul mercato* [illegible] *grande distribuzione. Logico,* quindi, *che la nostra strategia di espansione sia indirizzata soprattutto su questi terreni.* [illegible] *non trascuriamo nulla. Le potenzialità* [illegible]*miche della* [illegible] *madre* [illegible] *notevoli e negli Usa ha fronteggiato l'espansione* [illegible] *aziende alimentari* [illegible] *parte di altri gruppi, in arrivo* [illegible] *praticato* [illegible] *settore del tabacco, con l'incremento dell'utile patrimoniale».*

A poco meno di vent'anni dall'esordio, timido, [illegible] mercato italiano [illegible] nel [illegible] qualifica perciò [illegible] una protagonista a pieno titolo di una stagione di acquisizioni sul mercato italiano, destinato in campo alimentare a registrare nei prossimi mesi, secondo le previsioni degli analisti, un turbine di acquisti, concentrazioni, alleanze a valenza internazionale. Da grande mercato di consumo, insomma, l'Italia può (o rischia) di diventare chiave di ingresso alla conquista [illegible] mercati europei.

u. b.

**Radiografia del gruppo**

| | 1987 primo sem. | ultimo anno |
|---|---|---|
| Fatturato netto (miliardi di lire) | 381,8 | (743,5)* |
| Vendite (tonnellate) | [illegible] | (104.000) |
| Margine Operativo Lordo (miliardi di lire) | 36,5 | [illegible] |
| Utile netto dopo le tasse (miliardi di lire) | 12,8 | (20,4) |
| Addetti (numero) | 2.121 | |
| Investimenti (miliardi di lire) | 6,8 | (13,9) |
| Investimenti pubblicitari (miliardi di lire) | 19,1 | (44,0) |

Latte ritirato: 3.500 quintali/giorno da 1200 allevatori.
Rapporto Margine Operativo/Fatturato (1986) 6,5%.

* *A fine 1986 è stata ceduta l'attività salsicole Invernizzi.*

Utile operativo lordo (Milioni) — grafico 1981-1987

---

### [illegible] Loro Piana fatturato in [illegible]

QUARONA — L'as[illegible] Lanificio Ing. Loro [illegible] e C. Spa ha approvato il bilancio '86. L'anno è stato caratterizzato da una [illegible] riduzione dell'indebitamento [illegible] che si riduce del 45,80% rispetto all'anno precedente, tendenza che [illegible] continuità [illegible] nell'esercizio in [illegible] e che è dovuta ad un effetto deflattivo [illegible] prezzo [illegible] materie prime e [illegible] efficace gestione delle [illegible]. Il fatturato [illegible] 84 miliardi 743 milioni, l'utile di 3 miliardi 309 milioni, contro i 2 miliardi 538 [illegible].

Il fatturato [illegible] dovrebbe attestarsi sui 95 miliardi [illegible] un incremento del 12% e con un miglioramento [illegible] redditività [illegible] ed una [illegible] estremamente vivace.

### Westinghouse calati nell'86 gli ordinativi

TORINO — Il ritardo nell'acquisizione delle [illegible] nuovo piano [illegible] ulteriormente rimandato dalle [illegible] dello Stato ha provocato una riduzione degli ordini alla Westinghouse, che nel 1986 sono calati del 24 per cento, a complessivi 74 [illegible]. La società ha quindi dovuto ricorrere alla cassa integrazione nei mesi di novembre e dicembre, proseguendola poi nel primo quadrimestre '87.

---

## Olanda e Belgio contrari a nuovi contributi, riunione nella notte

# I ministri dei Dodici arenati sugli spiccioli del bilancio

### Mancano [illegible] per tappare il buco di [illegible] mila - Alchimie contabili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Per un pugno di Ecu la [illegible] ieri [illegible] restituirsi un'immagine di compattezza dopo il fallimento del vertice dei capi di governo. Chiamati a [illegible] misure per tappare [illegible] circa [illegible] mila miliardi [illegible] comunitario 1987, i ministri dei Dodici — per la prima volta sotto presidenza danese — si sono arenati sulle sabbie mobili di contrastanti interessi nazionali. A [illegible] sera l'accordo [illegible] ancora [illegible] qualcuno dubitava addirittura che una lunga seduta notturna potesse dare [illegible] risultati accettabili.

Nel [illegible] specifico sono stati Olanda e Belgio a impedire una rapida intesa, con un «no» a [illegible] volte a reperire quei [illegible] (in realtà [illegible] milioni, [illegible] 600 miliardi di lire).

Che non fosse serata per l'Europa e [illegible] dimostrato anche dalla minaccia che i ministri non formalizzassero [illegible] raggiunto mercoledì mattina [illegible] loro colleghi dell'agricoltura. Prima l'Olanda ha fatto sapere di avere riserve sull'accesso a certe compensazioni per la rivalutazione del fiorino verde (vorrebbe [illegible] trattamento simile a quello della Germania); poi la Germania [illegible] quindi la Francia hanno fatto balenare, per [illegible] motivi, lo spettro di un veto. Per molte ore l'immagine di un'Europa allo sbando è parsa indelebile.

[illegible] comprendere quanto sia grave la crisi comunitaria è bene ripercorrere il dossier del «buco» [illegible] e delle cure offerte [illegible]. Il disavanzo 1987 è determinato da tre elementi: 1) un deficit di 821 milioni di Ecu che si trascina dall'anno scorso; 2) un minore introito (1213 milioni di Ecu) da diritti doganali e prelievi agricoli; 3) il costo supplementare della discussa politica agricola, in seguito soprattutto alla caduta [illegible] milioni di Ecu). [illegible] milioni di Ecu, [illegible] di [illegible]. Una cifra da capogiro, equivalente a un sesto dell'intero bilancio, che è di [illegible] di Ecu.

La Commissione Cee [illegible] proposto di turare la [illegible] della politica verde in due [illegible] 1) risparmiando 1100 milioni con il «pacchetto agricolo» e [illegible] la controversa tassa [illegible] materie [illegible]; 2) [illegible] un'alchimia di bilancio, posticipando di [illegible] i rimborsi. Per l'altra parte del deficit aveva chiesto: 1) l'utilizzo di una restante riserva di [illegible] milioni di Ecu (la differenza [illegible] le risorse comunitarie e il bilancio approvato); 2) un contributo straordinario dei Dodici di [illegible] Ecu. Quel [illegible] stravolto.

Il vertice europeo può non avere risolto i problemi a medio termine [illegible] Comunità, ma pretende [illegible] sciolto i nodi a breve termine [illegible] compreso quello del bi[illegible]. I capi di governo hanno autorizzato l'utilizzo [illegible] riserve (i [illegible] milioni di Ecu ancora disponibili) e [illegible] modifica [illegible] rimborsi, secondo modalità che *«saranno fissate entro la fine dell'anno»*. E basta. Il Consiglio Bilancio di ieri si è trovato quindi con le [illegible] legate e [illegible] un [illegible] vero compito: quello di trovare [illegible] fonti alternative i 1507 milioni di Ecu che i Dodici non sono disposti a sborsare.

Hanno [illegible] farlo [illegible] portando una serie [illegible] «risparmi», si è detto. Spizzichi da pesca, aiuto alimentare, protocolli mediterranei e da una serie di arcane voci [illegible] iniziati; [illegible] fetta [illegible] consistente — 632 [illegible] Ecu — dovrebbe [illegible] raccolta bloccando il rimborso [illegible] Dodici del 10 per cento il diritti d'esazione dei dazi doganali.

[illegible] Galvano

---

### Progetti per fabbriche automatiche

## [illegible] Spring, [illegible] Ibm [illegible] e Mandelli

MILANO — La Ibm Italia e la Mandelli hanno annunciato la costituzione di una società congiunta, posseduta per il 51 per cento dalla Mandelli e per il 49 per [illegible] dalla Ibm Italia, che svolgerà la sua attività nel [illegible] della [illegible] automatica.

La [illegible] società, denominata «Spring» (studi e progetti per l'ingegneria della [illegible] automatica), non opererà direttamente [illegible] si comporterà [illegible] centro tecnologico, svolgendo attività di ricerca applicata per conto di costruttori di [illegible] e apparecchiature per la produzione. In pratica «venderà ricerca applicata» a tutti coloro — piccole e medie imprese — che gliela richiederanno, sottoponendole [illegible] proprie esigenze di rinnovamento tecnologico.

Un nuovo [illegible] questo — è stato [illegible] nel corso di [illegible] conferenza stampa — che diventa sempre più appetibile, perché le tecnologie [illegible] di produ[illegible] sempre più complesse e richiedono competenze multidisciplinari sofisticate, oggi raramente disponibili presso le piccole e le medie imprese.

Spring, che partirà ad ottobre e potrà disporre, a regime, di un centinaio di addetti e di un capitale di 3-4 miliardi di lire, avrà sede a Piacenza. Presidente è Franco Bernardi, vicedirettore generale affari esterni della Ibm Italia; vicepresidente è Giancarlo Mandelli, attualmente presidente del gruppo Mandelli. *(Ansa)*

### Continental acquista General Tire

MILANO — La Continental Aktiengesellschaft acquisisce il quarto produttore di pneumatici degli Usa, la General Tire Inc., una sussidiaria della GenCorp Inc., di Akron, Ohio, al prezzo di 650 milioni di dollari.

La GenCorp è stata costretta a riacquistare il [illegible] delle sue azioni a un prezzo di [illegible] difendersi da un tentativo ostile di scalata attuato nei [illegible] confronti. Al fine di procurarsi la [illegible] liquidità [illegible] azione di difesa, circa 1,6 miliardi di dollari, la GenCorp metteva in vendita la sua divisione pneumatici attraverso «un'asta controllata».

Il volume di vendita della GenCorp supera i tre miliardi di dollari, dei quali oltre 1,1 miliardi [illegible] prodotti d[illegible] l'attività pneumatici.

### La Fiom si [illegible]

[illegible] — Il segretario generale Fiom-Cgil Angelo Airoldi si è incontrato ieri pomeriggio con la segreteria piemontese dei metalmeccanici. Oggi partecipa al di[illegible] del direttivo regionale nel corso del quale vengono stabilite le linee (e gli argomenti) lungo le quali la Fiom intende muoversi nelle vertenze integrative che si apriranno in autunno.

---

## Il tasso applicato alla media dei clienti è salito di mezzo punto

# Cresce il costo del denaro

### Non cambiano «prime rate» e «top rate», praticati su un ristretto numero di prestiti - Nesi ammette un accordo tra le grandi banche - A maggio impieghi +14,89%

ROMA — Di mezzo punto [illegible] il costo del denaro sta crescendo, [illegible] i principali banchieri [illegible] prevedevano dalla [illegible] Cresce [illegible] se la grande maggioranza delle banche [illegible] modificherà il «prime rate» (tasso ufficiale per i clienti migliori), che è fissato [illegible], [illegible] il «top rate» (il più alto, per i clienti più rischiosi).

La conferma di questi tassi ufficiali è formale: il «prime rate», in questo periodo ha scarso significato, perché i veri [illegible] migliori pagano anche [illegible] meno. Di fatto, gli interessi sui prestiti saliranno di circa mezzo punto, come la Banca Commerciale [illegible] prima ha chiaramente annunciato ieri sera. Non vengono menzionati gli interessi sui depositi, che quindi resteranno immutati.

Oltre che atteso, il rialzo è desiderato da Banca d'Italia e Tesoro per frenare l'eccesso di crediti bancari. Ma con quali procedure è stato deciso? L'Associazione [illegible] (Abi) non ha più un ruolo attivo, di «cartello», nel determinare i tassi. Le maggiori [illegible] si consultano spe[illegible] [illegible] loro e con la Banca d'Italia, le altre si sentono escluse.

Così, ieri, c'è stato uno scambio di punzecchiature. Nerio Nesi, presidente [illegible] Banca [illegible] del Lavoro (la maggiore di tutte), ammette francamente che *«le grandi banche si* [illegible] *messe d'accordo»* tra di loro. Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli, l'accordo [illegible]: *«Non abbiamo fatto* [illegible] *ricevuto telefonate».*

Le singole [illegible] «non possono [illegible] *seguire individualmente*» i segnali dati [illegible] precisa con qualche puntiglio l'Abi in un comunicato, mentre il neo-presidente dell'associazione, Piero Barucci, rifiuta commenti personali. [illegible]mente, dunque: né «cartello» Abi, né «cartello» delle [illegible] più grandi.

E' il «mercato» a spingere verso un rialzo, pilotato dalla Banca d'Italia e dal Tesoro: un rialzo temporaneo, nella nuova situazione che da tempo le autorità monetarie cercano di preparare, nella quale i movimenti dei tassi all'insù e all'ingiù devono diventare più frequenti.

L'attuale rialzo deve frenare un eccesso di crediti che potrebbe tradursi in fenomeni speculativi e in inflazione; ma non può che danneggiare anche la produzione. Una cifra uscita dall'Abi conferma la stima fornita da Ciampi la settimana scorsa: nel mese di maggio gli impieghi bancari hanno avuto una crescita abnorme, +14,89%.

Il rialzo in corso accresce un costo del denaro nella media già piuttosto elevato, specie per i piccoli operatori economici, se lo si rapporta a una inflazione attesa del 4-4,5%. Nel mese di giugno il tasso minimo effettivo è stato dell'11,3% (ossia un punto intero in meno del «prime rate» ufficiale) e quello «medio» del 13% (il tasso medio è il più frequentemente applicato; non quello risultante dalla media). s. l.

### [illegible] il capitale

ROMA — Alla fine del mese si riunisce il Consiglio di amministrazione della Bastogi per de[illegible] l'aumento di [illegible] della [illegible]. Lo hanno confermato Vincenzo Romagnoli e Aldo Spolverini, rispettivamente presidente ed amministratore delegato dell'Acqua Marcia, in margine all'assemblea, ieri, della holding a Roma.

«Si tratterà di un aumento a pagamento, dato che la Bastogi non possiede liquidità per deliberarne uno gratuito», ha dichiarato Spolverini.

### [illegible] nel porto di [illegible] [illegible] la [illegible] degli scioperi

GENOVA — Il traffico container nel porto di Genova ha superato, nel [illegible] di giugno, i 26.000 Teu (unità di misura dei contenitori). [illegible] d'un record, perché la movimentazione è superiore del [illegible] a quella di giugno dell'anno scorso. La crescita rispetto a maggio, l'ultimo mese di conflittualità all'interno dello scalo, è addirittura del 51%.

Al Cap e alla Culmv osservano che la ripresa è conse[illegible] ritorno [illegible] della clientela [illegible] e [illegible] organizzazione produttiva d'impronta manageriale.

### [illegible] il vertice Cogea

[illegible] — Si è svolta ieri a [illegible] l'assemblea degli azionisti [illegible] Cogea (il [illegible]) per l'integrazione del consiglio di amministrazione dopo le dimissioni presentate nei mesi scorsi dai rappresentanti degli azionisti privati Lucchini, Riva e Leali che detengono il 48,53% del capitale. Per la restante parte il capitale è per il 19,07% ancora privato (gruppi Regis, Sassone e Bellicini) e per il 32,41 di aziende che fanno capo alla Finsider (14% Dalmine, 6% Deltasider e 12,41% Nuova Italsider).

L'assemblea, alla quale non hanno preso parte gli azionisti dei gruppi Lucchini, Riva e Leali, ha eletto, in sostituzione dei consiglieri dimissionari, tre dirigenti della Nuova Italsider, e cioè Emilio Alnis, Federico Morelli e Alviero Caponi.

Dopo l'assemblea si è riunito il consiglio di amministrazione della società presieduto da Giovanni Maria Costa, che ha preso atto dell'andamento del primo quadrimestre di quest'anno, che presenta una perdita di 60 miliardi di lire a fronte dei 150 miliardi di capitale sociale. *(Ansa)*

### Il Credito Italiano a Pechino

PECHINO — A partire dal 2 luglio il Credito Italiano è insediato ufficialmente anche a Pechino, tramite un nuovo ufficio di rappresentanza. Il Credito Italiano porta pertanto a 3 le proprie unità operative nell'area asiatica: Tokyo (filiale), Hong Kong e Pechino (uffici di rappresentanza).

### [illegible] per British Aerospace

LONDRA — La British Aerospace ha ottenuto dalla Tnt, un gruppo australiano operante nei trasporti, un impegno d'acquisto per 72 aerei cargo modello Bae 146-Qt per un prezzo complessivo valutato intorno al miliardo e mezzo di dollari, quasi duemila miliardi di lire. Non si tratta ancora di una commessa vera e propria, come ha osservato il presidente della società britannica, Raymond Lygo, ma l'impegno «è ben fermo» e permetterà alla British Aerospace di ridurre i costi di produzione oltre a innescare altri ordini.

Lygo ha dichiarato che la società mira a ridurre i costi del 33% entro il 1992 in modo da diventare competitiva nei confronti dei concorrenti americani.

---



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### [illegible] consolida il [illegible] della Four Wheeler [illegible]

Con le numerose novità presentate all'Automotor, come le mezze porte [illegible] per Suzuki, Hard [illegible] per Suzuki, più [illegible] roll-bar, mascheroni, protezioni in alluminio [illegible] spondine per pick-up Nissan, Datsun, Toyota, H. Lux e soprattutto i [illegible] Hard Top Brahma per tutti i King Kab Toyota H. Lux, extra Cab e doppia cabina di facile applicazione, la Four Wheeler Italiana conferma il proprio impegno e la propria professionalità a disposizione degli specialisti nel campo del fuoristrada.

### Premio giornalistico Exploit di Atkinson

Alla presenza di illustri autorità e personalità della cultura, alla Villa Comunale di Milano, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del 1° Premio giornalistico Exploit, patrocinato dal Comune di Milano sul tema «La donna nella società degli Anni 80». Con questo premio la Atkinson si propone di evidenziare il ruolo e l'impegno della donna nella società. I premiati: Premio stampa quotidiana: D[illegible] Righetti «Il Giorno» L. 4 milioni; Premio stampa periodica: Edgarda Ferri, «Gente», L. 4 milioni; Premio radio-televisione: Lucia Borgia, Sandra Eichberg, «Ra3», L. 4 milioni.

Durante la manifestazione è stato assegnato il Premio al personaggio Exploit: dott.ssa Maria Ines Colnaghi, L. 10 milioni.

Un riconoscimento speciale è andato al Comune di Milano per avere costituito la «Commissione per la questione femminile e i diritti civili» di cui è presidente l'avvocato Anna Agata Cappiello.

### [illegible] milioni di [illegible] Squadra del Cuore IP

Promozione ringrazia gli Automobilisti e l'Industria Italiana Petroli che le hanno permesso di decretare il successo della appena conclusa.

Domenica 31 maggio durante la Domenica Sportiva sono stati premiati i vincitori della «Squadra del Cuore IP».

Alla signora Orsola Moreschi sono andati 300 milioni per la casa più bella che vuole, alla Juventus il Pallone d'Oro per essere stata eletta, con più di 13 milioni di voti, Squadra del Cuore 1987.

Dopo il successo di Campione Mio (31 milioni di cartoline) l'operazione Squadra del Cuore batte ogni precedente record e si qualifica come l'iniziativa con la maggiore redemption mai registrata.

Grazie alla splendida collaborazione di Maria Teresa Ruta e dello staff della Domenica Sportiva l'iniziativa è entrata nelle case di tutti gli italiani che hanno seguito anche [illegible] l'evolversi [illegible] della classifica.

Supportata da tutti i media più importanti con pubblicità tabellare e sponsorizzazioni, l'operazione è stata diffusa da radio Rai e private, quotidiani sportivi e regionali, affissioni e maggiori canali TV coinvolgendo anche Giorgio Faletti che ha voluto contribuire al successo della «sua» squadra del cuore dalla scena del Drive In.

Operazione fortunata quella della Squadra del Cuore, che ha premiato oltre alla giovane signora Moreschi e alla Juventus, la professionalità Promarco e la IP. L'Industria Italiana Petroli con la Squadra del Cuore ha infatti accresciuto la propria immagine e aumentato le vendite.

## Benvenuto prevede nei servizi pubblici un'estate e un autunno [illegible]

# «Difendersi dagli autonomi»

**«Esistono [illegible] che in [illegible] agitazioni tutelano gli impianti e persino le mucche: non ve ne sono per i cittadini» - Riproposta una legge sugli scioperi - Sgravi fiscali: «Vergognoso l'atteggiamento del ministro» - Nelle grandi aziende si guadagna meno della media**

TORINO — «*E' una uscita infelice e vergognosa*». Il leader della Uil, Benvenuto, esprime con crudezza inconsueta la «rabbia del sindacato» [illegible] il ministro delle Finanze, Guarino, secondo il quale [illegible] ci sono le condizioni per procedere a sgravi fiscali. «*Un tecnico non appoggiato da nessun voto parlamentare (Guarino fa parte di un governo di minoranza)* — prosegue Benvenuto — *non può mettere in discussione gli sgravi fiscali sui quali tutto il governo* [illegible] *era d'accordo, con larghi* [illegible] *anche dell'opposizione. Se critiche* [illegible] *riguardavano la misura troppo modesta degli sgravi che ci dovrebbero essere già da dicembre. Nella nuova finanziaria, sappia il futuro governo, che gli sgravi saranno uno dei punti irrinunciabili del sindacato*».

Con Benvenuto ieri [illegible] presenti a Torino dirigenti nazionali della Uil, della Cisl ed anche della Cgil. Hanno partecipato, nel Centro Storico Fiat, ad un seminario promosso dall'Università di Torino sulle nuove relazioni industriali: regolamentare o no gli scioperi; come conseguire la [illegible] della rappresentanza di sindacati e imprenditori; come adottare procedure di raffreddamento dei conflitti sindacali; come gestire le innovazioni tecnologiche, eccetera. Con i sindacalisti sono intervenuti rappresentanti dell'Unione Industriale di Torino, dell'Assolombarda e di alcune aziende come la Fiat e la Olivetti. Parecchi gli studiosi di diritto del lavoro di Torino e di altre università.

Benvenuto teme che gli scioperi degli autonomi renderanno difficile «quasi ingovernabile» l'estate e l'autunno. «*Non è pensabile* — afferma il leader della Uil — *che ci siano norme per tutelare gli impianti e persino le mucche durante le agitazioni sindacali e che non ci sia niente per difendere la gente che deve spostarsi durante le vacanze e peggio ancora gli ammalati. Chi deve difendere tutta questa gente dai movimenti che non hanno nessuna giustificazione? La Uil è convinta che ai codici di autoregolamentazione definiti dai sindacati deve essere dato valore di legge. Cisl e Cgil si oppongono ma sbagliano e devono assumersi una parte di responsabilità del caos*».

Altra «rabbia» Benvenuto esprime contro il [illegible] per la vicenda dei dipendenti pubblici: «*Non è mai accaduto che Agnelli e Pirelli, dopo aver firmato un contratto, vengano a dire al sindacato: i nostri revisori dei conti dicono che non si può dare. Per i dipendenti pubblici, invece, siamo fermi da sei mesi. Se il ministro ha sbagliato i casi sono due: o è incompetente o era in malafede*».

L'ipotesi che il partito comunista, dopo la sconfitta elettorale, prema l'acceleratore sulla Cgil nella speranza di riacquistare consensi è respinta da Benvenuto: «*Se veramente il pci avesse questa intenzione non avrebbe la Uil come compagno di strada. Se i comunisti contano di aprire una "fibrillazione" di proteste devono sapere che imboccano una* [illegible] *suicida in fondo alla quale c'è la crisi del sindacato e della sinistra, come dimostrano la francese Cgt e le Trade Unions inglesi. Inseguire tutto e tutti dimostra* [illegible] *solo: che si hanno le idee confuse. Il compito del sindacato è di fare proposte e ottenere dei risultati. La gente deve essere difesa anche fuori dai posti di lavoro: previdenza sociale, sanità, trasporti, scuola,* [illegible] *tera. Bisogna realizzare un grande egualitarismo sociale che assicuri ai più deboli le stesse prestazioni che godono i più forti ed i più furbi*».

La previdenza non è uno dei punti più caldi?

«*E' persino sorprendente ma non c'è dubbio che il giudizio dei lavoratori sull'Inps è terribile. I giovani hanno problemi per la casa ma la loro preoccupazione maggiore è la previdenza integrativa*».

Sarà un tema della futura contrattazione aziendale?

«*La prossima settimana la Uil presenterà uno studio del Cral su 200 grandi aziende. Dai dati risulta che il salario reale dei lavoratori delle grandi aziende è oggi di due punti inferiore alla media nazionale calcolata dall'Istat. Nella contrattazione aziendale, dunque, c'è spazio* [illegible] *forme di previdenza integrativa specialmente per i grandi rischi, per le grandi malattie e per la pensione utilizzando magari quota dell'indennità di liquidazione*».

**Sergio Devecchi**

Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto

## Comunicato del Tesoro sui dati dei primi 5 mesi

# Goria: il deficit pubblico diminuito del 6 per cento

**Il buco è stato di 30.478 [illegible] - [illegible] la circolazione dei Bot**

ROMA — Nei primi cinque [illegible] dell'87 il fabbisogno [illegible] settore statale è [illegible] di 30.478 miliardi, [illegible] quasi analogo a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno (30.480 miliardi). I dati sono stati diffusi [illegible] in una nota del ministero del Tesoro dove si rileva che le cifre di quest'anno e dello scorso [illegible] sono omogenee». «In particolare — afferma la nota del Tesoro — anche volendo limitarsi a rendere omogenei i due dati tenendo soltanto conto delle diverse contabilizzazioni dei contributi Inps e [illegible] tratti una tantum dei contratti di lavoro (quote 1986) il fabbisogno dei primi cinque mesi — rileva ancora il Tesoro — (48.478 miliardi) risulta inferiore del 6 per cento a quello dell'analogo periodo del 1986 (52.697 miliardi)».

[illegible] le voci di bilancio si nota [illegible] primi cinque mesi [illegible] le entrate finali sono risultate pari a 83.122 miliardi (78.880 nell'86), mentre le uscite hanno raggiunto i 141.514 miliardi (130.508 nello scorso anno): il saldo [illegible] finale è quindi risultato pari a 58.391 miliardi (48.513 nell'86). Le operazioni di [illegible] zione della tesoreria costituenti fabbisogno, sempre nei primi cinque mesi di quest'anno, hanno segnato [illegible] saldo attivo di [illegible] miliardi, mentre nell'86 vi era [illegible] un saldo passivo.

La copertura del fabbisogno dei primi cinque mesi è [illegible] assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo sull'interno per [illegible] miliardi di lire, sull'estero per 196 miliardi di lire e con un incremento di altri debiti di tesoreria per 4814 miliardi di lire. L'aumento dei debiti di tesoreria è dovuto: all'aumento dell'esposizione debitoria del conto corrente [illegible] la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 5962 miliardi di lire (da 52.707 miliardi di lire al 31 dicembre 1986 a 58.669 miliardi di lire [illegible] maggio 1987); alla diminuzione della circolazione dei Bot per 2412 miliardi di lire; ad un flusso di raccolta postale per 2121 miliardi di lire; ad una contra[illegible] 677 miliardi [illegible]. *(Ansa)*

## Prezzi senza controlli fra 3 [illegible]

# Piga favorevole a benzina libera

**Ma i sindacati dei distributori restano contrari**

ROMA — Il ministro dell'Industria Piga era ed è favorevole alla liberalizzazione del prezzo della benzina. La proroga di tre mesi del vecchio meccanismo di sorveglianza è stato causato dalla condizione provvisoria del governo Fanfani, «ormai [illegible] più». Il ministro lo ha dichiarato ieri in occasione dell'assemblea annuale dell'Unione petrolifera. Egli si è detto favorevole anche [illegible] razionalizzazione del sistema di distribuzione: molti punti vendita dovranno chiudere.

Le parole di Piga hanno [illegible] una violenta reazione delle organizzazioni sindacali dei benzinai: «*Un intervento a favore dei petrolieri, privo di qualsiasi riferimento ai veri problemi del settore e comunque fuori luogo*», è stato il commento dei leader [illegible] varie associazioni.

L'immobilismo nella politica energetica, [illegible] paralisi dopo Cernobil, è stato denunciato dal presidente dell'Unione petrolifera Achille Albonetti, il quale, tra l'altro, ha fornito i conti sullo scenario petrolifero [illegible] cambiando. «*Qualora* — ha spiegato — [illegible] *prossimi sei mesi le quotazioni del petrolio* [illegible] *mantenersi intorno ai valori attuali, ne scaturirebbe una fattura petrolifera per l'intero anno di circa 13.000 miliardi*». Circa 2000 miliardi in più rispetto [illegible] ma dimezzata rispetto alla bolletta dell'85 [illegible] è circa 30.000 miliardi.

[illegible] espansione i consumi petroliferi che nei primi cinque mesi dell'anno sono ammontati a 39 milioni di tonnellate con un incremento rispetto all'86 del 3 per cento, con la domanda di benzina aumentata dell'1,2 per cento e quella di gasolio del 5,8.

# Club per anziani [illegible]

**Saranno costruiti dalla società Arcadiana, creata insieme con la francese Picot - Il primo sarà ricavato da un antico palazzo nel centro di Torino**

MILANO — In Francia Hervé Picot ha già consegnato [illegible] residenze per anziani per un totale di 3500 appartamenti. In Italia, dopo l'alleanza con la Gemina, maturata nel novembre scorso con la costituzione di Arcadiana (51% Picot, 49% Gemina, capitale di 400 milioni di lire) l'imprenditore francese mira a ripetere l'esperienza.

Per Picot la riedizione di un esperimento immobiliare riuscito; per la Gemina l'avvio di un tema che, nelle prospettive della previ[illegible] potrà avere grossi sviluppi. «*Intendiamo* — spiega — *dar vita a un centinaio di iniziative, scaglionate nel tempo. Non* [illegible] *zioni dell'ospizio, ma condomini ric*[illegible] *e costruiti sulla base delle esigenze degli anziani. Le nostre unità* [illegible] *dotate di club, con sale comuni, ristoranti, servizi di vigilanza e paramedici e tutto quello che può servire alla* [illegible] *età per garantire indipendenza e livello di vita reale*». Insomma: ristoranti (a prezzo di costo); sale per bridge e di biliardo: bar e sale comuni più l'assistenza [illegible] e per i lavori [illegible] Il tutto concentrato in una gestione comune (a cura del condominio) con la tradizione di un successo (in Francia l'esperienza è [illegible] nel '80) quasi garantito. E quanto costerà? Il blocca la parte nei servizi [illegible] circa duecento milioni di lire.

L'alleanza con Gemina apre le porte a un'intesa di grande rilievo: Arcadiana (gli appartamenti costeranno, a parità di condizioni e di collocazione, il 30% circa in più) offrirà in Italia iniziative di lusso, [illegible] vi [illegible] anche appartamenti di prezzo più modesto.

Ma dove nasceranno le residenze Arcadiana? «*L'Italia* — [illegible] Picot — *è un Paese ricco, un po' dappertutto*». L'esordio, però, sarà a Torino, in via Carlo Alberto, nel palazzo della «Bela Rosin» che Arcadiana sta per acquistare e si accinge a ristrutturare. «*Torino, Milano, Roma* — spiega [illegible] — *possono offrire una clientela molto vasta, interessata al progetto*». **m. b.**

## Il presidente Reviglio sollecita [illegible] commesse

# Mosca, intese con Eni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Eni vuole dare nuovo impulso alle sue esportazioni di beni e servizi [illegible] l'Unione Sovietica, [illegible] negli ultimi quattro anni sono diminuite in modo sensibile (nell'83 il venticinque per cento delle importazioni Eni dall'Urss era coperto da commesse sovietiche, oggi soltanto il nove per cento lo è). E' il senso della visita del presidente Franco Reviglio a Mosca, conclusasi ieri sera.

Reviglio — che era accompagnato dal presidente dell'Agip, Muscarella, del Nuovo Pignone e della Savio, Ciatti, della Snam, Pigorini, della Snamprogetti, Groppi, e dal direttore Eni per l'estero, Lusso — non ha nascosto la preoccupazione sullo stato dei rapporti tra Eni e Unione Sovietica: «*Possiamo di avere grandi commesse, che* [illegible] *non sono penale*», ha detto; perché la caduta dei prezzi del gas e la crisi del dollaro hanno fatto scendere gli incassi in valuta dell'Unione Sovietica, e perché la strategia di Mosca è cambiata, puntando più sulla partecipazione internazionale che sui grandi progetti chiavi in mano.

L'interscambio tradizionale va dunque migliorato: ma insieme è necessario promuovere «*nuovi spunti di collaborazione*» che tengano conto dei cambiamenti in atto nell'Urss. Secondo Reviglio, «*bisogna soprattutto capire in quali settori avverrà l'ammodernamento industriale sovietico, e cercare di organizzarsi in modo flessibile i cambiamenti*».

Si lavora, ad esempio, sulle joint-ventures: esiste già un protocollo d'intesa tra Ecofuel e il ministero della Raffinazione petrolio, è in fase avanzata di studio un progetto del Nuovo Pignone per la fabbricazione in Urss di caldaie murali a gas ad uso domestico. Altre iniziative, sulle quali esiste interesse reciproco, riguardano la produzione petrolifera, la modernizzazione degli impianti di raffinazione, la rigenerazione di «oli esausti» (cioè il recupero di oli già usati), la creazione di centri di progettazione [illegible] tutti questi temi è [illegible] approvato un [illegible] di discussione, per arrivare al più presto ad accordi di dettaglio.

Durante la [illegible] sono stati firmate [illegible] alcune intese: la Savio ha raggiunto un [illegible] per la produzione in [illegible] di macchine per calzifici e per finissaggi meccanici, un contratto da diciotto miliardi [illegible]. Il Nuovo Pignone ha firmato un protocollo di collaborazione tecnico-scientifica per studi sul risparmio energetico. La Snamprogetti ha raggiunto un'intesa per lo studio di tecnologie adatte alla costruzione di metanodotti. **a. b.**

## Sette giorni consecutivi di discesa, [illegible] i compratori

# Una Borsa demoralizzata

### Ieri, [illegible] perdita dell'1,12%, l'indice è arrivato [illegible] quota 677,85 - Il mercato è a [illegible] passo [illegible] minimi dell'anno - Gli stranieri attendono indicazioni precise dal prossimo governo

MILANO — Al settimo giorno, [illegible] Borsa continuò la discesa. L'irriverente parag[illegible] biblico p[illegible] forse servire a dipingere il clima d'in[illegible] [illegible] scoramento che, [illegible] giorno [illegible] giorno, avvolge Piazza Affari, avvilita dall'infittirsi delle vendite (comunque [illegible]mute sotto i cento [illegible] giro d'affari) e, soprattutto, di fronte all'assoluta [illegible] di compratori.

C'è la novità del nuovo Ristretto, inaugurato dopo mesi (o meglio anni) di discussioni e che per ora si traduce [illegible] poca cosa: ieri, in [illegible] Affari, [illegible] scambi hanno registrato una durata di un quarto d'ora o poco meno, per un controvalore di un miliardo o poco più. Ci vuole [illegible] ad agitare una piazza che [illegible] registra un giro d'attività [illegible] un quinto rispetto a un anno fa (ma i costi sono quasi raddoppiati per la maggior [illegible] degli studi).

La parola alle cifre: ieri [illegible] caduta dei prezzi, al settimo giorno di ribasso, [illegible] pari all'1,12% (indice Comit a quota 677,85). Rispetto all'inizio dell'anno la media dei valori denuncia un calo pari al 6,4%. A partire dal 23 giu[illegible] data in cui si sono esauriti gli [illegible] riflessi dell'eu[illegible] elettorale, la caduta è del 4,4%.

**7 mesi in [illegible]**

| Mese | Indice |
|---|---|
| Gen. | 726,16 |
| Feb. | 704,09 |
| [illegible] | 679,37 |
| Apr. | 719,89 |
| Mag. | 766,40 |
| Giu. | 688,77 |
| Lug. | 677,85 |

E' la seconda volta nel corso dell'87 che si registrano sette sedute [illegible] ribasso. Era [illegible] successo alla [illegible] di maggio con una perdita secca del 7% abbondante. Allo[illegible] però, tutto veniva giustificato alla luce di una difficile vigilia elettorale mentre in questi giorni, almeno dal fronte degli appuntamenti politici, non pare che si possa giustificare la danza insi[illegible] ribasso.

E ancora: la te[illegible]enza di maggio [illegible] inseriva a cavallo di «quota mille» ovvero della media dei prezzi di inizio '87 mentre ormai certi argini sembrano del tutto infranti: meno [illegible] un punto percen[illegible] (per l'esattezza lo 0,98%) separa l'indice dal minimo dell'anno. Si tratta di sapere se pure questa barriera verrà infranta stamane (si prevedono [illegible] fortanti [illegible] fronte [illegible] [illegible] investimento) oppure se [illegible] mercato [illegible] in questa [illegible] l'attesa reazione tecnica, tipica delle fasi di ribasso.

Ma perché la Borsa [illegible]de? Mancano, risposta semplice, i compratori. Gli stranieri attendono indicazioni precise [illegible] fronte della politica del nuovo governo. Fondi e gestioni già sono impegnati sul fronte azionario e la campagna delle [illegible] blee delle grandi società non sembra [illegible] portato novità tali [illegible] giustificare rimbalzi improvvisi. Al limite, l'azione dei protagonisti può evitare brusche accelerazioni nelle discese (alle 11 la perdita era addirittura dell'1,8%).

Secondo, la [illegible] dei venditori sembra infittirsi, dopo mesi trascorsi [illegible] paziente attesa. Il segnale [illegible] rialzo dei tassi, infine, favorisce il disimpegno anche se le posizioni speculative (le più colpite da [illegible]cite dei riporti) sono ormai molto modeste.

Eppoi ci [illegible] le echi di prossime iniziative sul fronte giudiziario che certo [illegible] rallegrano l'ambiente degli operatori.

E i titoli? Poco da dire. Pesanti perdite un po' per tutti. Fiat, Generali e Assitalia, tra gli altri, hanno registra[illegible] un discreto recupero nel dopo. La Montedison, invece, non ha trovato la [illegible] per un rimbalzo. Dall'inizio di giugno la caduta del titolo di Foro Buonaparte è vicina al 10%.

Ugo Bertone

### [illegible] L'utile [illegible] [illegible] miliardi

ROMA — [illegible] è chiuso con un [illegible] miliardi [illegible] lire (contro i 6,6 del 1985) il [illegible] della Siac (Società [illegible] assicurazione crediti) approvato dall'assemblea degli azionisti che, riunitasi sotto la presidenza di Giovanni Pieraccini, ha delibera[illegible] corrispondere un dividendo pari [illegible] 10% del capitale.

Nel 1986 la Siac (di cui [illegible] soci 25 tra le maggiori compagnie assicurative italiane e una banca) ha coperto complessivamente [illegible] fatturato, tutto derivante da transazioni commerciali, di 20 mila miliardi di lire, di cui il [illegible] per cento relativo alle esportazioni.

I premi sono ammontati a 105,9 miliardi di lire (più 17,2% sul 1985), il patrimonio netto a 30,8 miliardi [illegible] lire, rispetto ai 22,3 miliardi del 1985, mentre le riserve tecniche hanno raggiunto i 181 miliardi.

La Siac ha annunciato anche due iniziative già avviate [illegible] mese di giugno: la stipulazione con aziende di factoring [illegible] un accordo che prevede la negoziazione di crediti commerciali de[illegible] assicurati a tassi agevolati e ancorati al «prime rate» e [illegible] inclusione [illegible] poli[illegible] export del cosiddetto «rischio transit».

**[illegible]**

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria 1/3 1980 - 2080; Agricola Finanziaria risp. 1030 - 1040; Ame Fi[illegible]7950 - [illegible] Bavaria Ass. 277 - 282; Assicurazione La Cardea 15.700 - 16.000; Banca San Paolo Brescia 7690; Banca San Gemignano e S. Prospero 101.000; Banco S. Spirito 1260 - 1300; Cassa di Risparmio di Bologna 229.400, 228.300; Cassa di Risparmio di Prato risp. 303.000; Ciga Fiaz spa 2300; Diritto Ciga 250 - 260; Credito Romagnolo 32.300 - 32.800; Electrolux 51.000; Fimpar 1350; Fincom 3800; Istituto Milanese Leasing 3030 - 3080; Mariani 1470 - 1480; Norditalia 1400 - 1500; Norditalia priv. 720 - 765.

## Indiziato [illegible] gli altri componenti del vertice Meta

# Fondiaria: [illegible] Schimberni comunicazione giudiziaria

### L'ipotesi sarebbe quella di costituzione [illegible] capitali all'estero

MILANO — Il procuratore aggiunto della procura [illegible] Repubblica di Milano, De Luca, ha fatto pervenire a Mario Schimberni, Giuseppe Garofano, Vasco Veraldi e Victor Uckmar comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano reati valutari [illegible] base della legge 159.

I fatti a cui si riferisce [illegible] magistrato riguardano l'acquisizione nell'agosto [illegible] parte del pacchetto di [illegible] della Fondiaria. Componenti del comitato esecutivo della Meta erano allora, appunto, Schimberni, Garofano, Veraldi e Uckmar.

In una [illegible] «gli interessati escludono recisamente qualsiasi irregolarità valutaria a loro carico e sono certi che l'effettiva investigazione che seguirà accerterà [illegible] verità dei fatti e che le sue risultanze consentiranno di porre fine a quali illazioni di operato men che corretto da parte della società e [illegible] suo management».

L'inchiesta che vede ora l'invio delle comunicazioni giudiziarie era iniziata sul finire della scorsa estate: poiché la negoziazione [illegible] titoli (il 12,5% del capitale della Fondiaria) venne effettuata tramite banche estere, alcuni ambienti giudiziari [illegible] avevano avanzato l'ipotesi che potesse essere stata individuata la fattispecie di reato di costituzione illecita di capitali all'estero.

Il procuratore aggiunto Giuseppe [illegible] Luca ha ric[illegible] il fascicolo [illegible] della Guardia di Finanza con i risultati dell'[illegible] 26 giugno scorso.

Gli estremi ufficialmente noti dell'operazione Fondiaria furono a [illegible] tempo i nomi delle banche domiciliarie, Credito Italiano e Banca Rasini, quello dell'agente di cambio che aveva intermediato l'affare, il vicepresidente del comitato direttivo della Borsa valori di Milano, Attilio Ventura, e il prezzo pagato da Iniziativa Meta. Il pacco [illegible] Fondiaria (pari appunto [illegible] 12,5% del capi[illegible] era costituito da 5 [illegible] mila azioni, passate [illegible] mano al prezzo di 55 mila lire ciascuna (circa [illegible] miliardi complessivi). Sulla [illegible] dati [illegible] recenti, emersi nel corso dell'assem[illegible]a della società assicurativa, di lunedì scorso, la Meta detiene direttamente il 38,34% della compagnia fiorentina mentre il 5,61% e il 5,89% sono posseduti dalle società del [illegible] Valiver e Verbena. [illegible] totale il pacchetto [illegible] quindi [illegible] 49,84%.

**[illegible] - 1,12%** — Continua l'emorragia in Piazza Affari con un nuovo, consistente ribasso. Penalizzati i titoli guida. Indice Comit a quota 677,85.

**[illegible]** — La valuta americana ha segnato ieri un leggero rialzo sul mercato italiano guadagnando, alla media ufficiale Uic, 2,1 lire.

**[illegible]** — E' proseguito il lento recupero della nostra moneta rispetto a quella tedesca: alla media Uic il marco ha perduto 0,15 lire.

# [illegible] Accornero?

MILANO — Cronaca di [illegible] giornata tesa, forse l'ultima del Canavesio in veste di azionisti di controllo, tramite l'Ifp, della Sem di cui risulta in carico il 52,26% del capitale. Mancavano, a [illegible] da [illegible] le conferme [illegible] pare molto probabile [illegible] non certo che [illegible] a Genova, [illegible] soci presenti in assemblea, verrà comunicata l'uscita dell'Ifp dalla compagine di controllo [illegible] finanziaria, da cui dipende il 34% della Norditalia.

Il pacchetto di maggioranza dovrebbe essere stato rilevato (il condizionale è d'obbligo data [illegible] riservatezza dell'operazione) dal [illegible] cialista [illegible]rinese Guido Accornero, presidente della Fornara, brillante protagonista della vicenda Einaudi.

Accornero, tramite probabilmente [illegible] Fornara, dovrebbe poter coagulare i mezzi necessari per avviare a soluzione i [illegible] problemi [illegible] gruppo e, in particolare, quelli legati all'effettivo controllo della [illegible] (il 34% della compagnia risulta in mano alla Sem ma per la gran parte sembra congelato presso gli istituti di credi[illegible]). Pare [illegible] proprio una banca privata milanese abbia [illegible] un ruolo di rilievo nella fase finale della vicenda, minacciando di [illegible] valere i diritti di socio (legittimi, perché la cessione dei titoli a garanzia comporta pure il trapasso dei diritti di voto) all'assemblea odierna.

Proprio oggi i soci Sem dovrebbero conoscere i nomi dei nuovi azionisti e, soprattutto, sapere se i Canavesio resteranno almeno [illegible] parte nella finanziaria. L'ipotesi più probabile parla di un [illegible] tale disimpegno dei fratelli torinesi dalla compagnia.

Ieri mattina Massimo Ca[illegible] ha [illegible]atoi sc[illegible] in volto, il portone di via Isonzo, a Roma. Scopo della visita? Informare gli uffici [illegible] Consob dell'evoluzione delle vicende del gruppo dopo un periodo convulso di trattative, voci, smentite e attacchi che hanno [illegible] la vita al gruppo Sem, fino alla sospensione del titolo [illegible] contrattazioni alla Borsa di Milano (mentre sul terzo mercato la Norditalia subiva attacchi di grande rilievo).

In mattinata, a dire il vero, [illegible] terzo mercato l'offensiva sulla Norditalia sembrava ridimensionata: la quotazione del titolo pareva ancorata a un livello tra le 1450 e le 1500 lire, po[illegible] sopra i piccoli minimi della vigilia e l'ondata di vendite delle ultime sedute sembrava quasi esauri[illegible] [illegible] luce degli sviluppi [illegible] seguito con attenzione dalla Consob ma anche dall'Isvap (il presidente Zanelli è da due giorni a consulto presso i vertici dell'Istituto di controllo per le assicurazioni) il calo di ten[illegible] una sua [illegible]gazione.

E' finita? I colpi di scena sul sipario Sem-Norditalia non [illegible] certo [illegible] negli ultimi mesi. Stavolta, però, sembra consolidata la volontà dei Canavesio di abbandonare almeno [illegible] parte la compagine azionaria del [illegible], forte [illegible] mezzi propri (dati annunciati [illegible] Canavesio nello [illegible] aprile) di 129 miliardi.

n. b.

### [illegible] ordini per 343 miliardi

BOLOGNA — Un fatturato di 151 miliardi e mezzo, un utile netto di un miliardo e 37 milioni (inadeguato rispetto al giro di affari), investimenti per oltre quattro miliardi e [illegible] patrimonio netto di 22 miliardi. Sono questi i dati principali del bilancio 1986 dell'«Ediliter».

L'Ediliter conta a fine [illegible] portafoglio ordini (italiani ed esteri) per circa 343 miliardi.

**[illegible]**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agric. Mantovana | 101.800 | (101.400) |
| Cr. Agr. Bresciano | 3.250 | (3.260) |
| Banca del Friuli | 24.690 | (25.050) |
| Banca Picc. Cred. Valtellinese | 16.400 | (16.700) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 15.500 | (15.600) |
| Banca Popolare Bergamo | 19.850 | (19.469) |
| Banca Popolare Brescia | 7.150 | (7.230) |
| Banca Popolare Crema | 27.000 | (27.300) |
| Terme di Bognanco | 860 | (879) |
| Italiana Incendio e Vita | 168.000 | (168.000) |
| U.S.A. | 41.590 | (41.590) |
| Vittoria Assicurazioni | 31.500 | (32.000) |
| Banca Brianza | 17.580 | (18.100) |
| Banca Centro Sud | 5.240 | (5.245) |
| Banca Provinciale Napoli | 7.050 | (7.070) |
| Banca Legnano | 8.940 | (8.900) |
| Banca Popolare Cremona | 8.660 | (8.800) |
| Banca Popolare Intra | 10.300 | (11.250) |
| Banca Popolare Lecco | 13.210 | (13.210) |
| Banca Popolare Lodi | 15.800 | (15.800) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 10.100 | (10.320) |
| Banca Popolare Milano | 12.700 | (12.700) |
| Banca Popolare Novara | 20.580 | (20.560) |
| Banca Popolare Siracusa | 7.980 | (8.000) |
| Banca Ind. Gallaratese | 23.400 | (23.300) |
| Banca Prov. Lombarda | 11.290 | (11.340) |
| Banca Subalpina | 8.100 | (8.000) |
| Banca Tiburtina | 5.060 | (4.990) |
| Banco di Perugia | 1.180 | (1.240) |
| Creditwest | 10.450 | (10.150) |
| Finance ord. | 28.500 | (28.750) |
| Finance priv. | 22.480 | (22.500) |
| Credito Bergamasco | 27.540 | (27.540) |
| Bieffe | 4.480 | (4.400) |
| Frette | 5.780 | (5.780) |
| Ind. Secco '82 cv 15 pct. | 171,50 | (171,50) |
| Zerowatt | 2.100 | (2.160) |
| DIRITTI | | |
| Vittoria Assicurazioni | 61.000 | (60.700) |
| Banca Legnano | 4.430 | (4.430) |

**FONDI D'INVESTIMENTO**

| | | 2-7 | 1-7 |
|---|---|---|---|
| ITALIANI | | | |
| Ala | | 11.716 | 11.703 |
| America | | 10.579 | 10.577 |
| Arca BB | | 10.348 | 10.407 |
| Arca RR | | 11.813 | 11.810 |
| Arca [illegible] | | 10.144 | 10.214 |
| Aureo | | 16.162 | 16.141 |
| Azzurro | | 16.901 | 17.037 |
| BN Multifondo | | 12.177 | 12.217 |
| BN Rendifondo | | 11.872 | 11.870 |
| Capitalcredit | | 10.321 | 10.882 |
| Capitalfit | | 12.343 | 12.384 |
| Capitalgest | | 16.577 | 16.634 |
| Cash Manag. | | 12.774 | 12.805 |
| Centrale Redd. | | 10.164 | 10.147 |
| Commercio Tur. | | 10.210 | 10.232 |
| Corona Ferrea | | 10.981 | 10.980 |
| Epta Bond | | 10.398 | 10.640 |
| Epta Capital | | 10.362 | 10.384 |
| Euro Andromeda | | 10.347 | 10.406 |
| Euro Antares | | 12.446 | 12.577 |
| Euro Vega | | 10.847 | 10.845 |
| Euro Cap. Fund | | 10.811 | 10.891 |
| Fiorino | | 22.881 | 22.740 |
| Fondattivo | | 13.774 | 13.800 |
| Fondersel | | 26.373 | 26.327 |
| Fondicri 1 | | 11.046 | 11.046 |
| Fondicri 2 | | 10.487 | 10.586 |
| Fondimpiego | | 10.883 | 10.884 |
| Fondinvest 1 | | 11.839 | 11.815 |
| Fondinvest 2 | | 14.882 | 14.890 |
| Fondo Centrale | | 14.680 | 14.710 |
| Fondo Profess. | | 27.864 | 27.844 |
| Genercomit | | 17.186 | 17.200 |
| Genercomit r. | | 10.487 | 10.484 |
| Geporeinvest | | 10.424 | 10.436 |
| Geporend | | 10.434 | 10.434 |
| Gestielle B | | 10.630 | 10.538 |
| Gestielle M | | 10.774 | 10.771 |
| Gestiras | | 19.596 | 19.600 |
| Imicapital | | 25.840 | 25.154 |
| Imiduemila | | 10.813 | 10.809 |
| Imirend | | 14.644 | 14.652 |
| Interbanc. az. | | 10.805 | 10.883 |
| Interbanc. ob. | | 13.495 | 13.504 |
| Interbanc. ri. | | 13.269 | 13.275 |
| Libra | | 16.805 | 16.844 |
| Multiras | | 17.476 | 17.487 |
| Nagracapital | | 14.533 | 14.377 |
| Nagrarend | | 12.313 | 12.315 |
| Nordcapital | | 10.149 | 10.178 |
| Nordfondo | | 11.836 | 11.855 |
| Phenixfund | | 10.387 | 10.407 |
| Primecapital | | 25.772 | 25.580 |
| Primecash | | 12.210 | 12.210 |
| Primerend | | 15.326 | 15.344 |
| [illegible] | | 14.924 | 14.848 |
| Rendicredit | | 10.881 | 10.861 |
| Rendifit | | 11.348 | 11.391 |
| Risp. Italia bil. | | 17.574 | 17.686 |
| Risp. Italia re. | | 12.971 | 12.981 |
| Salvadanaio | | 10.250 | 10.263 |
| Sforzesco | | 11.861 | 11.859 |
| Verde | | 11.208 | 11.209 |
| Visconteo | | 15.972 | 16.025 |
| Fondo Ina | | 1630,18 | 1631,18 |
| ESTERI AUTORIZZATI | | | |
| Fonditalia | $ | 77,46 | n.d. |
| Interfund | $ | 35,11 | n.d. |
| Int. Sec. Fund | $ | 30,22 | n.d. |
| Italfortune | $ | n.p. | 42,73 |
| Italunion | $ | 25,20 | 25,20 |
| Capital Italia | $ | 35,11 | 35,11 |
| Mediolanum | $ | 41,30 | 41,49 |
| Rominvest | $ | 30,14 | 30,40 |
| Rasfund | L | 40.272 | 40.019 |
| Fondo Tre R | L | 38.400 | 38.475 |

Gruppo industriale operante nel settore della componentistica auto, per una sua linea di prodotti, ci ha incaricati di ricercare il

# DIRETTORE PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTO
## (componentistica auto)

Dai colloqui intercorsi con la Direzione Generale è emersa una figura contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:
- [illegible] anni una preparazione di base ad indirizzo tecnico meglio se integrata da una formazione a livello universitario
- significative esperienze in ruoli tecnici, con sempre crescente responsabilità, acquisite nel settore o in campi con affinità tecnico-produttive
- capacità di recepire le esigenze di mercato, proponendo soluzioni aggiornate ed innovative sul prodotto in una ottica di fattibilità ed economicità di una produzione industriale di grande serie
- naturale predisposizione al lavoro di gruppo, doti di guida e motivazione del personale subalterno, abitudine ad intrattenere rapporti interpersonali con clienti e fornitori
- buona conoscenza della lingua francese ed in secondo ordine dell'inglese e/o tedesco.

La sede di lavoro è TORINO.

Per la posizione si prevedono prospettive di carriera di [illegible] in un gruppo in [illegible] sviluppo, con un aspetto economico allineato alle [illegible] interessanti di [illegible].

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10646, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

GRUPPO INDUSTRIALE torinese, operante in posizione di assoluto rilievo nel settore dei beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, e presente con Società produttive e commerciali in Italia ed all'Estero, ci ha incaricati di ricercare

# ASSISTENTE/SEGRETARIA AL DIRETTORE FINANZA E CONTROLLO DI GRUPPO

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni ed una formazione di base almeno a livello di RAGIONERIA
- conoscenza delle sistematiche collegate alla stesura di situazioni periodiche
- perfetta padronanza della lingua inglese scritta e parlata e buona conoscenza del francese
- naturale predisposizione ai contatti interpersonali a tutti i livelli, capacità di gestire gli impegni, presenza, precisione

Sono graditi esperienze acquisite in realtà di medie, meglio grandi dimensioni, strutturate con moderni sistemi di controllo di gestione.

Si prevede l'inserimento in un contesto dinamico ed in continuo sviluppo con la possibilità di notevole crescita professionale.

La sede di lavoro è Torino.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10648, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Importante azienda leader nel settore dei componenti elettronici di apparati ad alta tecnologia per la realizzazione di prestigiosi programmi internazionali, ci incarica di ricercare

# LAUREATI IN INFORMATICA INGEGNERIA ELETTRONICA O IN ALTRE DISCIPLINE TECNICHE

da inserire nell'ambito della Pianificazione Controllo Programmi nelle seguenti aree:

## CONTROLLO PROGRAMMI

La mansione prevede la pianificazione delle diverse fasi dei programmi, l'analisi delle attività da svolgere mediante MASTER PHASING PLAN, il coordinamento delle attività tra i diversi stabilimenti del Gruppo, il collegamento con clienti ed altri partners italiani ed esteri.

## SISTEMI INFORMATIVI

La mansione prevede la pianificazione, la definizione ed il controllo attuativo dei sistemi informativi tecnici e gestionali del Gruppo. Le attività verranno svolte in ambiente prevalentemente DIGITAL e con l'utilizzo dei linguaggi Fortran, Pascal e Cobol.

**E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.**

L'Azienda, che entrerà fin dalle prime fasi nella selezione, assicura la massima riservatezza.

**L'inquadramento e retribuzione saranno di sicuro interesse con ampie possibilità di sviluppo professionale in ambiente tecnologicamente avanzato.**

Preghiamo gli interessati di inviare curriculum vitae, specificando: residenza, recapito telefonico, votazione finale, livello di conoscenza della lingua inglese e posizione militare, a:

SIRIO PERSONALE — 10129 TORINO, CORSO EINAUDI, 56

---

Una dinamica Società torinese operante nel settore dei beni di consumo ci ha incaricati di ricercare

# IL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE E GESTIONE ORDINI

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, rappresenta il principale punto di contatto fra il Cliente e la Società in relazione alla situazione ordini ed alle problematiche amministrative connesse e comporta il controllo della regolarità degli ordini in base alle politiche ed alle condizioni di vendita aziendali, la programmazione delle consegne, il controllo ed il recupero dei crediti, ed i collegamenti con gli agenti distribuiti su tutto il territorio nazionale per ottenere i dati essenziali di marketing operativo (prezzo-concorrenza-mercato) da fornire al diretto superiore.

La ricerca è pertanto volta ad individuare Candidati di età intorno ai 30 anni con una buona formazione culturale di base e con una valida esperienza acquisita in ruoli analoghi in realtà aziendali dinamiche e livelli dove è determinante l'apporto del singolo individuo. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **siglando busta e lettera con il Rif. SP 10650, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

REPETTO PUBBLICITA' ricerca

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

INVIARE CURRICULUM A REPETTO PUBBLICITA' C. MATTEOTTI 36 10121 TORINO. NON TELEFONARE

---

Azienda [illegible] settore odontoiatrico proseguendo nella sua politica di sviluppo

# CERCA VENDITORI

preferibilmente diplomati residenti in Piemonte militesenti in possesso d'auto.

L'Azienda offre:
- inquadramento Enasarco
- iniziale sostanzioso contributo spese
- valida ed efficace formazione presso la sede di Torino
- inserimento in una moderna struttura commerciale in continua espansione
- prodotti largamente introdotti sul mercato
- [illegible] supporto promozionale da parte dell'azienda.

Presentarsi lunedì 6 luglio 1987 presso: **Hotel Royal, Corso Regina Margherita, Torino, dalle 9,00 alle 13 e dalle 14 alle 18.** Signora **Ferrari Francesca.** Massima riservatezza.

---

# PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

con sede in Torino, nell'ottica di un attento e programmato piano di sviluppo e potenziamento delle proprie strutture EDP, ci ha incaricati di ricercare:

# GIOVANI DIPLOMATI

da [illegible] nell'ambito delle aree aziendali [illegible] all' **INFORMATICA** e relative attività di supporto.

La selezione è indirizzata a candidati di età non superiore ai 26-27 anni, militesenti/assolti, in possesso di un brillante curriculum scolastico e fortemente motivati a realizzarsi professionalmente nel settore suindicato. Per i Candidati assunti è previsto un periodo iniziale che consentirà di prendere visione della realtà aziendale e di acquisire le nozioni di base relative al ruolo che dovranno occupare nell'area cui verranno assegnati. Alla fase iniziale seguirà un periodo di affiancamento ad un Responsabile di funzione.

L'inquadramento avverrà a livello impiegatizio.

**La selezione è coperta dalla massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10647,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Società di costruzioni stradali ricerca

# ASSISTENTE/GEOMETRA

con buona esperienza in costruzioni stradali e opere d'arte.

Inviare curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 7280 - 10100 TORINO**

---

COMPAGNIA [illegible]

# 3 ELEMENTI

dotati di spiccata personalità - per l'ampliamento dell'Organico Commerciale - atti a promuovere trattative ad alto livello imprenditoriale - residenti nelle provincie di [illegible]

Le persone che cerchiamo dovranno possedere i seguenti requisiti:
- cultura a livello universitario;
- ottima [illegible]
- età compresa tra i 30 ed i 45 anni;
- disponibilità [illegible]

**Offriamo:**
- inquadramento al 1° livello commerciale;
- remunerazione di assoluto interesse;
- rimborso spese.

**Telefonare alla sede della Compagnia allo 039 650.366 ore ufficio - Rif. F/S.**

---

Tenuta vinicola astigiana in forte espansione produttrice di vini e spumanti di alta qualità collegata ad importante società cerca

# DIRETTORE VENDITE ITALIA

Richiedesi [illegible] capacità organizzative e profonda [illegible] specifica del settore. Offresi inquadramento prima categoria ed incentivi in ambiente dinamico e gratificante.

**Scrivere: Publikompass - casella 101/F - 20123 Milano dettagliando curriculum e referenze.**

---

SPECTRUM S.p.A. [illegible] INFORMATICA

La nostra Società operante a livello nazionale nei diversi settori della ingegneria informatica seleziona per le sedi di Torino e Genova

## NEO-LAUREATI [illegible]

in materie tecnico-scientifiche.

## [illegible] ed INFORMATICI

militesenti

La SPECTRUM ricerca, inoltre, per le sedi di Genova, Torino e Milano

## ANALISTI-PROGRAMMATORI, [illegible]

con adeguata esperienza lavorativa maturata su Mainframe IBM e/o DIGITAL e/o Honeywell.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
**SPECTRUM S.p.A. - Via Piretti 27 - 20124 MILANO**

---

Gruppo industriale [illegible] in Italia con più unità produttive [illegible] da lavorazione di lamiera (stampaggio e profilature) ci ha incaricati di ricercare il

# DIRETTORE TECNICO

La funzione, di recentissima istituzione, risponde alla Direzione Generale di gruppo, e comporta la responsabilità, per tutti gli insediamenti produttivi, delle seguenti aree:
- ATTREZZATURE E SISTEMI DI PRODUZIONE
- METODI DI LAVORAZIONE
- IMPIANTISTICA

La persona prescelta avrà pertanto acquisito una significativa esperienza nell'industrializzazione del prodotto e nelle tecnologie di fabbricazione per poter fornire, in termini di fattibilità ed affidabilità tecnico-economica, gli strumenti necessari all'alta direzione per gli interventi di carattere strategico e per assicurare, in collaborazione con la Direzione di Produzione e la Direzione Commerciale, il raggiungimento qualitativo e quantitativo degli obiettivi di mercato.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico, non predeterminato, sarà comunque tale da soddisfare candidature professionalmente preparate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare [illegible] curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10645, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

# LAVAZZA BAR
## settore specializzato

Nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita, ricerca per [illegible]

# AGENTE

Si richiede: iscrizione albo Agenti - età massima 30 anni; scuola media superiore o cultura equivalente; obblighi militari assolti; automezzo proprio; residenza in zona. Si offre: corso di formazione [illegible] e pratico retribuito; minimo garantito annuo L. 30 milioni più premi ed incentivi liquidati mensilmente; inquadramento Enasarco; opportunità di miglioramento professionale.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato e recapito telefonico a: **Publikompass 7246 - 10100 Torino.**

---

Importante gruppo industriale torinese ricerca un

# ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE (TS 625)

- 26-35 anni
- laurea o diploma
- pluriennale esperienza di procedure in aziende industriali modernamente organizzate.

[illegible]
- autonomia operativa per i problemi di procedure e organizzazione in un gruppo industriale diversificato e orientato allo sviluppo
- [illegible] inquadramento impiegatizio, con retribuzione ad elevato livello di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:

Aiati — Via S. Quintino 28, 10121 Torino

---

Azienda Tessile, ubicata nelle immediate vicinanze di Torino, ci ha incaricato di ricercare due giovani diplomati

# UN PERITO TESSILE
# UN PERITO CHIMICO

da inserire, previo adeguato periodo di formazione teorico-pratico, nell'area della Produzione. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, siglando busta e lettera con il Rif. SP 10649, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

ISTITUTO DI RICERCA E CONSULENZA per il potenziamento del proprio settore Tutela dell'Ambiente, ricerca:

## A) Un ingegnere chimico o chimico industriale senior

Si richiede:
- Esperienza [illegible] sulle tecnologie di trattamento rifiuti
- Capacità organizzative e di coordinamento gruppi di lavoro
- [illegible] di intrattenere rapporti ad alto livello

## B) Giovani laureati in ingegneria chimica o chimica

Si richiede:
- Esperienza post-universitaria: 2/3 anni
- Sensibilità alle problematiche della tutela ambientale e del riciclo dei rifiuti

L'importanza e la serietà tecnico-scientifica dell'istituto garantiscono:
- Opportunità di entrare a far parte di un gruppo multidisciplinare altamente stimolante per ulteriori sviluppi di professionalità
- Inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità
- Riservatezza nelle fasi di selezione

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
**Publikompass 7275 - 10100 Torino.**

---

Importante azienda metalmeccanica, con fabbricazione [illegible] avanzate, nel piano di consolidamento delle strutture ricerca

# OPERAI SCHIUMATORI RESINE POLIURETANICHE

esperti nel settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
**PUBLIKOMPASS 302 - 10100 TORINO**

---

Grande Gruppo impegnato con forti investimenti nel settore dell'editoria elettronica e dei servizi di informazione, ricerca:

# REDATTORI

**Si richiede:**
- laurea in [illegible] letterarie o equivalente con specializzazione in giornalismo
- conoscenze/esperienze, di almeno 4/5 anni, maturate in aziende editrici o aziende grafico-editoriali
- attitudine all'organizzazione, coordinamento, gestione e pianificazione di redazioni [illegible].

I candidati prescelti si offre la possibilità d'inserirsi in un Gruppo dinamico ed in costante sviluppo.

Il livello retributivo è sicuramente interessante e comunque correlato al livello di preparazione/esperienza dei candidati prescelti.

Le risposte, [illegible] da completo curriculum, dovranno essere indirizzate a:

**Publikompass 308 - 10100 Torino.**

---

# ESPERTO CONDUZIONE TECNOLOGICA DEL PROCESSO DI FABBRICAZIONE CAVI

Nostro cliente è un'Azienda di importanza internazionale, leader nel [illegible].

Vuole entrare in contatto tramite nostro con Managers, di età non inferiore ai [illegible] anni, Ingegneri Meccanici o Elettrotecnici, che possiedano una pluriennale esperienza nella conduzione tecnologica del processo di fabbricazione di cavi flessibili, cavi [illegible] e di potenza, con una diretta conoscenza specifica delle problematiche relative alla fabbricazione di fili [illegible] ferrosi, con particolare riferimento alle [illegible] tecnologie di trafilatura e trefolatura.

Il [illegible] prescelto verrà inserito nel SETTORE [illegible] livello di [illegible] responsabilità; la persona che ricerchiamo possiederà quindi doti di leadership, spiccate capacità decisionali ed organizzative e qualità professionali di assoluto rilievo.

L'Azienda nostra cliente è in grado di garantire **condizioni di [illegible] e [illegible] ai massimi livelli riscontrabili sul mercato.**

Invitiamo gli interessati, cui garantiamo una rapida risposta, ad inviare il proprio esauriente curriculum vitae e professionale, [illegible] su busta e lettera il Rif. [illegible] 40851, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560

---

Un'importante Azienda Farmaceutica, per potenziare le strutture esterne della propria **DIVISIONE DIAGNOSTICI**, ricerca:

# FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per la zona:
**Provincia di Milano, Brescia, Cremona**

# FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per la zona:
**Provincia di Torino, [illegible] VERCELLI, [illegible]**

# SPECIALIST DI LINEA

per la zona:
**PIEMONTE, VALLE [illegible], parte della Liguria**

Per tutte le posizioni è richiesta laurea e/o diploma ad indirizzo chimico biologico, età compresa tra i 23 ed i 35 anni, residenza in zona. Sono considerate preferenziale la provenienza dal settore e per la posizione di Specialist, la conoscenza dell'inglese.

Si offre:
- inquadramento secondo il CCNL
- [illegible] di formazione retribuito
- aggiornamento tecnico costante
- incentivi commisurati ai risultati ottenuti
- rimborso spese a piè di lista
- auto della Società in Leasing
- un ambiente di lavoro stimolante ed in continua evoluzione

Gli interessati sono pregati di inviare per espresso il proprio curriculum vitae a [illegible] - SPI - 50129 Firenze.

---

Triumph — 1886 TRIUMPH TODAY TOMORROW 1986

Siamo una Società Internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano. Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita cerchiamo

# AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati con esperienza di vendita nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 35, preferibilmente residenti a Torino.

Indispensabile iscrizione al ruolo degli Agenti di commercio o requisiti [illegible] per l'iscrizione in base alla Legge 204/1985.

Al nuovo collaboratore offriamo:
- [illegible] di un importante portafoglio [illegible]
- un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse;
- efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
- adeguato periodo di addestramento;
- sicuro sviluppo professionale;
- la zona di lavoro è composta da: Torino parte città e parte provincia.

I Signori interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a: **TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A., Via Torre 30 - 24069 TRESCORE BAL. (BG).**

---

*Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino*

PK publikompass spa

## Il [illegible] tecnico e commerciale sottolineato dalle vittorie sportive

# Lo sprint dei rally per la Lancia

### La Casa italiana ha praticamente conquistato il campionato mondiale con la recente vittoria negli Usa - Una spinta potente all'immagine

# Dalla serie alle corse con la «Delta»

DAL NOSTRO INVIATO

SEATTLE — Nel [illegible] West Pacific, tra Seattle e Tacoma, principali porte d'ingresso negli Usa [illegible] vetture giapponesi, il made in Italy [illegible] ottenuto [illegible] questi giorni [illegible] la Lancia [illegible] altro importante [illegible]. La nostra Casa ha vinto [illegible] la «Delta HF 4WD» l'Olympus Rally e in pratica ha conquistato il campionato mondiale.

Tre vetture ai primi tre posti (con i piloti Kankkunen, Biasion e Alen), la quarta vittoria su sette gare (Montecarlo, Portogallo, Acropoli le precedenti affermazioni), un netto predominio [illegible] in [illegible] affrontata con notevole impegno proprio dai costruttori [illegible] Sol Levante [illegible] Mazda o Toyota), che in questo Paese esportano [illegible] milioni [illegible] auto il rally è [illegible] tipo [illegible] che negli [illegible] Uniti è poco [illegible] ma che [illegible] via via espandendosi e a cui anche i giornali più importanti cominciano a riservare spazio.

Per la Lancia, in un anno di risultati commerciali eccellenti, è una perla in più, un ulteriore argomento per sottolineare i contenuti tecnici e tecnologici delle [illegible] vetture e, in particolare, della «Delta». Anche perché all'Olympus, tra foreste di abeti e sterrati veloci, hanno corso vetture «normali», ossia macchine derivate dal modello base e adattate allo specifico impiego rally, e non — [illegible] accadeva negli [illegible] anni — «mostri» [illegible] struiti [illegible] misura.

E' un [illegible] che ricollega la «Delta» a un'altra gloriosa [illegible] vettura del [illegible] Lancia, a quella «Fulvia» [illegible] che vincendo nel '72 il Rallye di Montecarlo [illegible] importante contributo [illegible] diffusione della trazione anteriore in Italia e un'importante spinta alla Casa italiana in tempi non facili. Anche un successo che dimostra come la cultura e [illegible] filosofia della Lancia nel campo della tecnologia [illegible] e del rapporto corse-produzione [illegible] siano un [illegible] innato. Allora la «Fulvia» e oggi la «Delta» sono il frutto di un lavoro che riguarda la fabbrica nel suo insieme.

[illegible] spesso e volentieri sul contributo che le competizioni [illegible] oggi dare [illegible] una Casa automobilistica. Ma [illegible] partecipare a un campionato rally può [illegible] re qualcosa come dieci miliardi, gli esperti calcolano che soltanto una vittoria a Montecarlo — la gara più famosa dell'anno — già ripaga delle spese in termini [illegible] magine e di spazi occupati su giornali, riviste e in [illegible]. Figurarsi quando ci si afferma nel Principato e, poi, [illegible] mondiale, come sta accadendo alla Lancia.

[illegible] c'è un secondo [illegible] mento [illegible] non trascurare, [illegible] quello [illegible] rally è un test [illegible] un esame-verità [illegible] vettura: per superarlo occorre offrire in grado elevato prestazioni e [illegible]. C'è un continuo travaso [illegible] dati [illegible] esperienze tra produzione e [illegible].

La «Delta HF 4WD» e, quindi, [illegible] Lancia stanno [illegible] perando a pieni voti questo esame cui hanno partecipato molti costruttori europei e giapponesi. Massimo Biasion, il [illegible] dei piloti italiani, [illegible]: *«E' una vettura ben equilibrata e veloce, che va bene su ogni tipo di [illegible]. Quella da rally è un compromesso eccezionale, quella da granturismo ti permette [illegible] guida sicura e [illegible] loce».* E [illegible] Alen, [illegible] dei più esperti campioni [illegible] landesi: *«Questa [illegible] arriva sempre, non ha mai problemi. Incredibile, perché su certe strade mi sembra che tutto debba andare [illegible] forse in pezzi».*

E' interessante rilevare come la «Delta» sia competitiva [illegible] nelle gare più diverse. La stagione ha proposto neve e ghiaccio, [illegible] e sterrato (talora al limite [illegible] fuoristrada, come nel Rally dell'Acropoli). La berlinetta della Lancia o ha vinto o è arrivata seconda, [illegible] di una adattabilità e di una praticità di impiego [illegible] confronti.

Negli Usa, dove la Lancia non esporta ed è meno conosciuta di [illegible] Ferrari e di una Alfa Romeo, [illegible] vittoria nell'Olympus Rally [illegible] destato molto interesse. All'arrivo, il dealer [illegible] marca giapponese, guardando [illegible] «Delta» del trio Lancia, [illegible] spirava: *«[illegible] me ne mandassero [illegible] d'accento, le venderei subito».* Ma gli Usa non sono [illegible] piani [illegible] Torino: il sogno americano è riservato all'Alfa e alla «164».

**Michele Fenu**

La [illegible] «Delta HF 4WD» di Kankkunen prima nell'Olympus Rally e, [illegible] riquadro, il modello base

La «Delta HF 4WD» è una berlinetta sportiva con motore anteriore trasversale e trazione a quattro ruote motrici. Il propulsore è un 4 cilindri in linea dotato [illegible] turbocompressore e intercooler. La cilindrata è di 1995 cc, la potenza di 165 CV nella versione base e 240 in quella rally. Coppia massima di ben 23 [illegible] a [illegible] giri/minuto. Alimentazione e accensione sono accorpate in un sistema elettronico integrato digitale.

Il sistema di trazione integrale adottato dalla Lancia è estremamente avanzato. Ripartitore centrale [illegible] coppia, giunto viscoso Ferguson, differenziale anteriore autobloccante e posteriore [illegible]. Cambio a 5 rapporti [illegible] innesti [illegible] nella vettura da corsa). Sospensioni a ruote indipendenti e freni a disco.

Nella versione stradale la «Delta HF 4WD» sfiora i 210 km/h. Può sembrare strano, ma nel rally [illegible] si raggiungono [illegible] velocità, in quanto il tipo di tracciato suggerisce generalmente l'impiego di rapporti molto corti.

### ■ Ecco le otto versioni della Delta

La Lancia [illegible] presentò la «Delta» nel 1979. Oggi le versioni disponibili sul [illegible] italiano sono otto. Eccole:

1300 e 1300 LX: 1301 cc, 78 CV, 163 km/h.

1500 Automatica: 1498 cc, 80 CV, 160 km/h.

1600 GT i.e.: 1585 cc, 108 CV, 183 km/h.

HF Turbo: 1585 cc, 140 CV, 203 km/h.

HF 4WD: [illegible] cc, 165 CV, 208 km/h.

[illegible]: 1759 cc, 250 CV, 225 km/h.

Turbodiesel: 1929 cc, 80 CV, 170 km/h.

I prezzi variano dai 14 [illegible] della «Delta [illegible]» ai 110 della «S4». La «HF 4WD» a trazione integrale [illegible] 19 milioni 601 mila lire. Le [illegible] sono in continua crescita.

---

## In tre anni prodotte un milione e 200 mila unità

# La «Super5» si rinnova e aumenta la famiglia

### La Renault punta sulla «GTR» di 1237 cc e 55 CV - Il restyling

La Renault ha rinnovato la «Super5»: in primo piano la versione «GTR» con motore di 1280 cc

A meno di tre anni dalla presentazione la «Super5» — erede di una fortunata gamma Renault che in 12 anni ha sfornato 5.254.535 vetture — si rinnova stilisticamente e aggiunge versioni e motori nuovi a una famiglia già numerosa.

Sottolineano in Renault: *«Si tratta di un avvenimento importante, considerando le dimensioni commerciali e industriali di questo modello che ha oltrepassato in soli due anni la soglia di un milione di unità».* Per la precisione: dal settembre '84 al [illegible] maggio [illegible] state prodotte 1.252.762 «Super5» (quasi [illegible] mila quelle vendute [illegible] [illegible].

Il restyling è [illegible] nella sostanza ma tale [illegible] [illegible] il «family feeling» di Renault: calandra con due barre orizzontali dello stesso colore della scocca, la losanga tracciata [illegible] centro [illegible] sinistra [illegible] calandra stessa, spoiler anteriori e posteriori [illegible] stilità aerodinamica [illegible] migliore di cosi [illegible] (i CX), interni con tessuti più «giovani», dotazioni di serie più ricche.

La gamma sale a 14 versioni (nove a 3 porte e cinque a 5 porte). E' il frutto della combinazione di sei motorizzazioni e di altrettante [illegible] di equipaggiamento.

La novità principale si chiama «GTR». E' una «Super5» offerta con carrozzeria a 3/5 porte, motore di 1237 cc e 55 CV a 5250 giri, 158 km/ora e un consumo che a 90 l'ora è di 4,5 l/100 km. Spiegano in Renault: *«Questa versione sarà un prodotto di grande [illegible] commerciale. [illegible] scelto di [illegible] la cilindrata [illegible] dare maggiore elasticità in città e maggior potenza nei viaggi anche a pieno carico».*

In effetti, si ha l'impressione di guidare un'auto di cilindrata decisamente superiore, che «risponde» con generosità a tutti i regimi con un contenuto consumo di carburante. Nel prezzo (10.908.740 per la tre porte e 11.779.940 per la cinque porte) sono compresi, tra l'altro, i fari allo iodio, le luci retronebbia, il cambio a cinque marce, il lunotto termico. La Renault Italia punta sulla «GTR» e pensa di venderne, da [illegible] a fine anno, almeno 25 mila unità.

Ed ora, brevemente, il «resto» della gamma. La versione base è la «Campus» (tre e cinque porte, rispettivamente a [illegible] e 10.117.320 lire) con motore di 956 cc, 42 CV, 137 km/h, cambio a quattro rapporti. [illegible] avere una marcia in più si passa alla «SC» a [illegible] porte, stesso motore e [illegible] potenza, lievemente più [illegible] (140). Prezzo: 10.047.700 lire.

Dopo la «GTR» ecco la «GTX» e l'«Automatica», entrambe a tre porte, con propulsore di 1397 cc e 68 CV. La prima, che costa 13.093.280 lire, raggiunge i 163 l'ora, la seconda (12.639.580 lire) sfiora i 158. Poco di più dei due Diesel — «TD» a 3/5 porte e «GTD» a 5 porte — che insieme al «Van» completano la gamma delle «Super5» di uso familiare.

Al vertice, infine, c'è, come è tradizione di quasi tutte le [illegible] automobilistiche, una versione sportiva. E' la «GT Turbo» che ha ora 5 CV in più rispetto al passato e può raggiungere i 204 l'ora. Una «bomba» autentica, con una linea grintosa e prestazioni di notevole livello. Un giocattolo molto piacevole da guidare. E, tutto sommato, ad un prezzo accessibile: 18 milioni e 130 mila lire.

**Eugenio Ferraris**

---

## Il cabriolet torna di moda anche in Italia dopo anni oscuri

# Senza tetto per l'estate

### Nel nostro mercato [illegible] attualmente disponibili 27 modelli a 4 e 2 posti - Il più caro è la Rolls-Royce «Corniche»: più di 308 milioni - Gli esempi di Pininfarina e Bertone

*Una volta le automobili erano essenzialmente di due tipi: berlina e torpedo. Quest'ultima, per molti anni ben più diffusa [illegible] «guida interna» (nome d'origine delle vetture chiuse e tetrate), [illegible] completamente aperta; [illegible] sola protezione contro il cattivo tempo era [illegible] capote o mantice di tela impermeabile, ripiegabile [illegible] compassi e archetti. Poi [illegible] [illegible] di lastre trasparenti in mica, [illegible] su supporti di tela e sistemate in un ripostiglio, che [illegible] [illegible] mettevano sugli sportelli di [illegible] come precario riparo dal freddo e dalla pioggia. La torpedo [illegible] in genere a 4 posti; se a due, si chiamava spider o spyder, definizione che è rimasta tuttora.*

*[illegible] tardi la torpedo e [illegible] spider divennero cabriolet, prendendo il nome delle antiche [illegible] a cavalli con carrozzeria apribile. La differenza sostanziale [illegible] [illegible] molto migliore protezione e isolamento dall'esterno grazie alla spessa capote foderata in panno e ai cristalli laterali comandati da manovella come sulle berline. Per parecchio tempo il cabriolet (per lo più costruito in piccola serie da carrozzieri specializzati) rappresentò un'auto [illegible] di élite riservata a pochi clienti facoltosi e raffinati. Poi le sue fortune [illegible] sono declinando, anche [illegible] nei Paesi nordici non [illegible] parve [illegible] del tutto.*

*[illegible] qualche anno il cabriolet, a 4 o 2 posti, è tornato di attualità e [illegible] di nuovo diventando un fatto di costume, tanto che parecchie [illegible] costruttrici lo hanno riproposto in catalogo. In Italia [illegible] sono attualmente disponibili 27, due terzi dei quali a 4 posti o «2+2», gli altri, a due posti, si continuano a chiamare spider o roadster, mentre il classico cabriolet viene anche detto «trasformabile».*

*Insomma, è prepotentemente ritornato il gusto del viaggiare per così dire all'aria aperta, che è molto sportivo. E proprio questa è l'impronta che viene oggi data ai cabriolet. Basti qualche esempio: la Ferrari «3.2 Mondial cabriolet 2+2», il cui motore è V di 3185 cc dispone di 270 Cv, ha una velocità massima di 250 km/h, di poco inferiore alla più veloce di tutte, che è la Porsche «911 Carrera Turbo» [illegible] 3300 cc e 300 Cv, che raggiunge i 260, mentre [illegible] Jaguar «XJSC» a sei o 12 cilindri [illegible] accreditate di 228 e 242 orari.*

*I [illegible] sono comunque raggiunti o superati da una buona parte delle attuali «convertibili», come l'Aston Martin V8 «Volante», la Bentley «Continental», la Bmw «325 i», la Maserati «Biturbo», le Mercedes «SL 300», [illegible] e «500», la Saab «Turbo 16», la Rolls-Royce «Corniche». Quest'ultima detiene il primato in fatto di prezzi: 308.430.000 lire. Segue la Bentley (292.560.000), mentre per la Aston Martin «bastano» 208.725.000 lire. In confronto, sembrano quasi un'inezia i [illegible] meno di 141 milioni della Porsche «911 Turbo» e i 113 milioni della Ferrari.*

*Va da [illegible] che il grosso dei cabriolet in circolazione appartiene a categorie di modelli più ragionevoli, che però sono sovente capaci di prestazioni sportive di prim'ordine. In questa fascia [illegible] va dalle Alfa Romeo «Spider 1.6» e «Quadrifoglio Verde» (costruite da molti anni, [illegible] successivi aggiornamenti, dalla Pininfarina e vendute soprattutto negli Stati Uniti), rispettivamente con motori di 1600 e 2000 cc e velocità massime 180 e 190 [illegible]/h, alla piccola 2 posti «X1 9» prodotta da Bertone su meccanica Fiat e cilindrata 1500 (anche questo è un modello che [illegible] invecchia mai).*

*Troviamo poi due versioni della Ford «Escort»; la Opel «Kadett 2.0 SGi», con carrozzeria costruita in serie a Grugliasco da Bertone, [illegible] Peugeot «205» in due cilindrate (1124 e 1580 cc) prodotta in casa Pininfarina, tre modelli della Volkswagen «Golf», con potenze da 75 a 112 cavalli. In questa categoria [illegible] rimane al di sotto, e quasi, dei 20 milioni di lire, una cifra tutto sommato ragionevole. L'ultima arrivata, che ha un po' del cabriolet un po' del fuoristrada, è il «Frog» della Renault.*

*Se vogliamo, i cabriolet sono automobili tipicamente «vacanziere», perché permettono di godere tutta l'aria e il sole che si desiderano. Ma per questo basterebbe anche una Panda «750 CL» con tetto in tela completamente apribile, spendendo 8.565.000 lire. Non sarà un lussuoso cabriolet, ma aria e sole [illegible] stanno uguale per tutti, se è vero che lo scopo primo, o dichiarato, dell'«apriti cielo» è questo.*

**Ferruccio Bernabò**

La BMW ha realizzato un elegante cabriolet sulla base della «525i»

## Disponibili in Italia

| MODELLO | Cil. cc | Pot. Cv | Vel. km/h |
|---|---|---|---|
| Alfa Romeo Spider 1.6 | 1570 | 104 | [illegible] |
| Alfa Romeo Spider Quad. V | 1962 | 128 | 190 |
| Aston Martin [illegible] Volante | 5340 | [illegible] | 218 |
| Bentley Continental Conv. | 6750 | — | 200 |
| Bmw [illegible] i Cabriolet | 1991 | 129 | 198 |
| [illegible] [illegible] i Cabriolet | 2494 | 171 | 215 |
| Bertone [illegible] 1/9 | 1498 | 85 | 178 |
| Ferrari [illegible] Mondial Cabriolet | 3185 | 270 | 250 |
| Ford [illegible] 1.4 Ghia | 1392 | 73 | 163 |
| [illegible] Escort 1.6 XR3i | 1597 | 105 | 186 |
| Jaguar XJSC 3.6 6c | 3590 | [illegible] | 228 |
| Jaguar XJSC 5.3 12V | 5345 | 295 | 242 |
| Maserati Biturbo Spider | 1996 | 180 | [illegible] |
| Mercedes 300 SL Roadster | [illegible] | 180 | 203 |
| Mercedes 420 SL Roadster | 4196 | 218 | 213 |
| Mercedes 500 SL Roadster | 4973 | [illegible] | 225 |
| Opel Kadett 2.0 [illegible] | 1998 | 115 | 195 |
| Peugeot 205 CT Cabriolet | 1124 | 60 | 160 |
| Peugeot 205 CTI Cabriolet | [illegible] | 115 | 190 |
| Porsche 911 Carrera | 3164 | 231 | 245 |
| Porsche 911 Turbo | 3299 | 300 | 260 |
| Renault Frog | 956 | 34 | 120 |
| Rolls-Royce Corniche Conv. | 6750 | — | 200 |
| Saab [illegible] 16 | 1985 | 175 | 205 |
| Volkswagen Golf GL Cab. | 1595 | 75 | 154 |
| Volkswagen [illegible] Quartett | 1595 | 75 | 154 |
| Volkswagen Cab. 1.8 Quartett | 1781 | 112 | 173 |

---

## In settembre arriva la «Le Mans»

# Una super Ferrari da oltre 300 l'ora

### Con motore otto cilindri e doppio turbo

Le Ferrari granturismo [illegible] molto richieste. Per avere certi modelli, come la «Testarossa», occorre anche un anno. Ma il reparto esperienze della Casa di Maranello pensa al futuro [illegible] dimostrano i prototipi che girano sulle strade.

Uno [illegible] questi si tradurrà presto in [illegible] [illegible] modello che, secondo voci attendibili, si chiamerà «Le Mans». In questo [illegible] sarebbe rispettata [illegible] [illegible] più [illegible] linea commerciale che riutilizza i nomi di celebri Ferrari da competizione per prestigiose versioni prodotte in serie limitata. Il debutto è previsto per il [illegible] di Francoforte in settembre.

E' possibile tracciare un identikit [illegible] [illegible] vettura. Si tratta di un coupé a due posti con motore centrale-posteriore e con ruote motrici posteriori. Una trazione integrale Ferrari, se [illegible] commercializzata, dovrà avere caratteristiche particolari.

Dato che già il [illegible] «GTO» offre prestazioni eccezionali, la nuova «Le Mans» deve per forza essere superlativa. Quindi potenza ancor più spinta (500 Cv contro 400) con un 8 cilindri a V di [illegible] [illegible] [illegible] turbocompressori.

Chiaro che la tenuta [illegible] strada sarà all'altezza delle «performances». [illegible] qui [illegible] parla di [illegible] velocità superiore (e [illegible] molto) ai [illegible] km/h. Chi potrà [illegible] e dove è [illegible] altro discorso. D'altra parte [illegible] americani, [illegible] e [illegible] limite di 100-110 l'ora, comprano lo stesso le Ferrari.

La «Le Mans» sarà realizzata in piccola serie [illegible] forse in numero chiuso, come [illegible] dice da più parti) con i metodi produttivi più avanzati [illegible] badare ai [illegible]. In particolare, saranno impiegati materiali non metallici per la carrozzeria e il telaio.

Tali materiali sono già stati provati più volte per la carrozzeria, anche dalla [illegible] Ferrari. Però questa potrebbe [illegible] la prima vettura stradale [illegible] utilizzare tecniche costruttive riservate finora alle [illegible] da corsa.

Com'è noto, i pannelli [illegible] materiali compositi [illegible] [illegible] notevoli riduzioni [illegible] peso a parità [illegible] [illegible] rispetto all'acciaio, ma il costo è [illegible] elevato. Quest'ultimo diventa un fattore secondario [illegible] fronte a una vettura che dovrebbe rappresentare il meglio di quanto l'industria automobilistica può fare sfruttando le tecnologie più avanzate.

In tal modo la Ferrari continua a operare secondo tradizione. Nei suoi 40 anni di vita la Casa del Cavallino [illegible] sempre trasferito nel [illegible] delle granturismo il fior fiore di quanto sperimentava nelle macchine da corsa.

**Gianni Rogliatti**

### ■ [illegible] crisi nel Brasile

SAN PAOLO — Situazione sempre più pesante nell'industria automobilistica brasiliana, con migliaia di lavoratori in ferie collettive e rischi di licenziamenti. L'alto prezzo delle automobili ha paralizzato le vendite [illegible] mercato interno.

### ■ Avanti con l'elettricità

PARIGI — Il gruppo [illegible] (Peugeot-Citroen) ha annunciato l'inizio di prove d'esercizio per una quindicina di veicoli a trazione elettrica, derivati da un prototipo progettato nel 1984. Si tratta [illegible] modelli 205 Peugeot e di camionette C 15 Citroen, dotate dello stesso propulsore a batteria [illegible] l'ora, 100 km di autonomia).

---

## Scandalo Sanità: il Tribunale della Libertà respinge i ricorsi

# Restano tutti in carcere

**Confermato il mandato [illegible] cattura per Giulio Poli, Walter Neri, Alberto Riccio, Andrea Franzo, Maria Teresa Flecchia [illegible] Antonio Esposito - Oggi la decisione per altri 2 imputati**

[illegible] Tribunale [illegible] Libertà ha respinto ieri sei [illegible] contro i [illegible] di cattura per lo scandalo [illegible] «appalti pilotati» nella Sanità. Le accuse che i magistrati Sor[illegible] e Caminiti [illegible] (peculato, interesse privato e [illegible] ideologico) hanno [illegible] la [illegible] conferma [illegible] giudici della seconda sezione (pres. Premoselli).

Restano, dunque, in [illegible]re. [illegible] consigliere comunale pci [illegible] (ex presidente del Comitato [illegible] gestione Usl); l'ex sovrintendente delle Molinette, Walter Neri; l'ex direttore amministrativo dello stesso ospedale, Alberto Riccio; [illegible] ripartizione economato, Andrea Franzo; [illegible] provveditorato Usl, Maria [illegible] Flecchia, e [illegible] titolare della *Pul Torino*, Antonio Esposito.

Nessun [illegible] parte dei difensori [illegible] degli inquirenti, anche se [illegible] notizia ha rabbuiato gli uni e confortato gli altri.

Lo scandalo [illegible] sconvolgendo non soltanto [illegible] mondo [illegible] Sanità (contagiato dalla sindrome della firma, la paura di prendere qualsiasi decisione nel timore [illegible] commettere un illecito penale), ma anche gli ambienti politici cittadini, sconvolti dagli arresti [illegible] esponenti dei partiti.

Entro oggi, il [illegible] della Libertà dovrebbe decidere sugli analoghi ricorsi di Rosario Simonetta, ex presidente di una sezione del Co[illegible] (Comitato di controllo regionale), ora [illegible] domiciliari, e di Emanuele Intra, agente per il Piemonte della *Pedus International*, la multinazionale che nell'[illegible] [illegible] l'appalto del servizio di pulizia del [illegible]plesso San Giovanni. [illegible] tenuto fino ad [illegible] grazie ad alcune delibere [illegible] gestione.

Nessuno parla ancora [illegible] corruzione, ma c'è il sospetto [illegible] per gli appalti pilotati dei servizi di pulizia e per le forniture dell'Eurocarni [illegible] Piergiorgio Arduino (l'ultimo degli arrestati), gli amministratori incriminati possano aver percepito denaro, o una qualche utilità.

Si parla sempre [illegible] insistentemente [illegible] prove documentali e di gravi indizi a carico di coloro che hanno fatto ricorso [illegible] giudici della Libertà, e ciò spiegherebbe il verdetto sfavorevole.

Frattanto, continuano le perquisizioni nelle [illegible] imprese che hanno [illegible] o partecipato [illegible] appalti per forniture e servizi agli ospedali cittadini: oltre a quelle già note, [illegible] società *Esacontrol* di Genova, la Vi[illegible] di Milano, [illegible] impresa di lavanderia.

[illegible] le ditte già visitate dalla Finanza c'è anche [illegible] Cgr, [illegible] multinazionale francese di apparecchi elettromedicali. «*Abbiamo partecipato a numerosi appalti dell'Usl torinese* — spiega il dirigente Elvezio Tavecchio — *qualcuno l'abbiamo vinto, altri, molti di più, li [illegible] persi. E ogni volta, comunque, tutto si è [illegible] in modo regolare*».

Ieri Sorbello ha interrogato altri [illegible] indiziati: l'attuale sovrintendente delle Molinette, Giorgio Rivara (difeso dall'avv. Volante), l'ex capo dei servizi provveditoriali Usl, Giancarlo Lenzi (avv. Tardy) e il direttore sanitario delle Molinette, Ezio Ma[illegible] (avv. Accatino). Quest'ultimo è chiamato in causa per la sua partecipazione alla delibera del febbraio [illegible] che sospese la gara per la pulizia, confermando il servizio [illegible] Pedus e alla Pul Torino: Lenzi e Rivara per l'ultima delibera del Comitato [illegible] di gestione, quella [illegible] febbraio '87: revoca dell'appalto e nuova gara, con conferma per la Pedus.

**Claudio Cerasuolo**

L'ing. Giulio Poli e Walter Neri [illegible] in carcere. Il sovrintendente Rivara, interrogato ieri

### La Pedus nega «Mai favoriti»

«*Ma quali appalti truccati o favoritismi: se gli amministratori torinesi avessero voluto privilegiarci rispetto ad altre ditte avrebbero avuto più di un'occasione per farlo e in modo ineccepibile*». Loris Olivato, amministratore delegato della *Pedus International*, la società di Bolzano coinvolta nell'inchiesta, ha voluto raccontare, ieri, nel corso di una conferenza [illegible] la [illegible] verità sull'appalto delle pulizie [illegible]interno delle Molinette, uno [illegible] capitoli dell'indagine.

[illegible] nove giorni [illegible] responsabile dell'area lombarda della *Pedus*, Emanuele Intra, [illegible] trova in [illegible] accusato [illegible] concorso [illegible] peculato, inte[illegible] privato e falso. Della *Pedus* sono sotto inchiesta [illegible] il presidente, Peter Dussman, [illegible] socio Giselle Beuchert (entrambi risiedono a Monaco [illegible] Baviera) e l'ex amministratore delegato [illegible] Kastatter.

«*Siamo [illegible] alle Molinette nel settembre [illegible]* — ha spiegato Olivato — *con un appalto per [illegible] pulizia [illegible] al[illegible] aree dell'ospedale. Il mandato fu prorogato fino al settembre dell'84, quando approvammo [illegible] gara a licitazione privata, [illegible] ci aggiudicammo. Per favorirci avrebbero solo dovuto non annullare tutto, come invece fecero. Abbiamo poi partecipato all'appalto concorso per [illegible] sanificazione [illegible] tutto [illegible] complesso ospedaliero. Noi riteniamo che la nostra offerta fosse la migliore. Ma anche questo volta l'appalto è [illegible] annullato*».

## IL DIBATTITO POLITICO SUL CASO-TORINO

### Violante: «Essenziale il rispetto dei codici»

*On. Luciano Violante, responsabile nazionale della Commissione giustizia [illegible] pci:*

«Un gruppo di illustri clinici ha denunciato che le Molinette rischiano la paralisi. Il clima [illegible] confusione e paura derivante dalle inchieste giudiziarie bloccherebbe le decisioni: [illegible] vuole assumersene la responsabilità.

«E' certamente fuori delle intenzioni dei magistrati paralizzare [illegible] ospedali; ma se il fenomeno può verificarsi bisogna riparare, anche per impedire che paradossalmente finiscano sul banco degli imputati non i corrotti, ma i giudici che perseguono le corruzioni.

«In particolare [illegible] perplessità alcune concrete circostanze che hanno accompagnato le inchieste.

1) La pubblicizzazione delle comunicazioni giudiziarie, a volte prima [illegible] che giungessero al destinatario.

2) Le dichiarazioni su pro[illegible] in corso da parte di magistrati inquirenti.

3) Gli interrogatori in [illegible] in tribunale.

4) Il ricorso eccessivo alla cattura [illegible] il coinvolgimento [illegible] molte persone che sembrano aver rivestito funzioni solo formali.

5) La trasformazione dei mandati di accompagnamento in mandati di cattura dopo l'interrogatorio, per «esigenze istruttorie» che spesso preesistono [illegible] mandato di accompagnamento, ma vengono contestate dopo, quasi che l'imputato sia posto dinanzi all'alternativa «o ammetti [illegible] contestazioni o finisci in carcere».

«I giudici operano in [illegible] dizioni di particolare difficoltà e la corruzione ha dato vita a veri e propri potentati politico-finanziari che hanno grandi capacità [illegible] dell'iniziativa giudiziaria. Ma anche gli amministratori onesti lavorano [illegible] pochi mezzi, leggi incerte ed in perenne contrasto con quei potentati. Perciò il rispetto scrupoloso, da parte dei magistrati, dei codici e della deontologia professionale è essenziale per la credibilità delle indagini. [illegible] distorsioni ci sono state, si è ancora in tempo per correggerle, [illegible] curando così gli onesti che temono [illegible] accomunati ai corrotti».

### [illegible] «[illegible] il processo penale»

[illegible] Gallo, dc, ordinario di [illegible] penale all'Università di Roma:

«*Gli arresti, le denunce, i provvedimenti giudiziari che hanno coinvolto decine di amministratori pubblici per reati contro la P.A. e per reati contro il patrimonio, che dei primi rappresentano il presupposto, richiamano all'attenzione questioni di diritto processuale e penale, nonché gravi conseguenze di carattere pratico.*

«*I problemi che riguardano le procedure si imperniano sulla presunta utilizzazione di misure restrittive della libertà personale come mezzo per ottenere dichiarazioni confessorie che, magari, chiamino in causa persone finora non raggiunte da indizi. C'è inoltre da considerare la pubblicità data alla comunicazione giudiziaria: istituto nato a garanzia dell'inquisito che rischia di trasformarsi in una sorta di involontaria, ma pesante, [illegible] alla gogna.*

«*Ma sono inconvenienti non addebitabili, di regola, ai magistrati. Ci si muove, infatti, nell'ambito di un ordinamento processuale che, nell'intento di adeguarsi alla Costituzione, ha perso in linearità e accumulato contraddizioni. [illegible] da questo stato di cose non si esce fin quando non sarà ristrutturato il processo penale nella sua interezza dando attuazione alla legge delega per la riforma del codice di procedura. Ma [illegible] basta correggere le norme che regolano il processo, forse è più necessario fissare gli esatti confini tra illecito penale e mero torto amministrativo.*

«*Preoccupazioni e incertezze dei pubblici amministratori po[illegible] ridursi quando certe figure di personale politico-amministrativo siano ri-definite. [illegible] non basta. Quando si tratta di tipi di reato che si fondano su violazioni di norme di diritto amministrativo potrebbe essere opportuno rivitalizzare l'istituto delle pregiudiziale amministrative, superando il formalismo di decisioni [illegible] incidentali*».

### Felisetti: «Garantire maggiore trasparenza»

*Dino Felisetti, responsabile nazionale [illegible] giustizia del psi:*

«La vicenda giudiziaria delle Usl, per la quale, in attesa di maggiori elementi, non ritengo di esprimere valutazioni critiche [illegible] confronti degli inquirenti, ripropone la questione morale dalla quale Torino sembra afflitta e la magistratura inquirente torinese momento di esemplarità.

La questione può essere definita in quattro punti: 1) Peculatori, concussori, corrotti e [illegible] decisamente pe[illegible] trattati [illegible] di reati che minano il rapporto fiduciario tra P.A. e cittadino che è [illegible] base [illegible] convivenza democratica.

2) I partiti, organo di riferimento attivo e passivo dei reati dei pubblici amministratori, devono trovare [illegible] capacità di purgarsi dall'interno delle situazioni patologiche al fine di garantire quella correttezza e trasparenza cui si è riferito proprio ieri Craxi all'assemblea dei gruppi parlamentari.

3) In tema di Pubblica [illegible] bisogna arrivare a stabilire legislativamente e concettualmente il discrimine [illegible] illecito penale e discrezionalità del pubblico amministratore onde evitare, come oggi generalmente avviene, che il pm o il giudice istruttore, oggettivamente, condizioni e determini l'attività della P.A. tenendo l'amministratore sotto la spada [illegible] Damocle dell'azione penale.

4) Infine c'è [illegible] problema del modo con il quale il giudice inquirente promuove e muove l'azione penale. Fermo restando il giudizio positivo sulla magistratura nel suo complesso, ci [illegible] purtroppo, molti casi per i quali sembra [illegible] vero [illegible] che il dott. Beria D'Argentine affermava alcuni anni orsono quando [illegible] che «troppe comunicazioni giudiziarie, troppe catture, troppo lunghe detenzioni preventive e troppe fughe [illegible] ap[illegible] frutto [illegible] strumentalità e di impulsività».

## La Regione cerca una soluzione provvisoria

# Viglione alla Sanità al posto di Olivieri?

**L'assessore arrestato è in isolamento e non può dare le sue dimissioni**

Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale, [illegible] temporaneamente [illegible] funzioni [illegible] Olivieri, in [illegible]mento nel carcere di Pinero[illegible]. L'annuncio, dato dallo [illegible] Beltrami in apertura del Consiglio regionale, non è piaciuto all'opposizione (che aveva già chiesto le dimissioni dell'assessore) ed ha lasciato perplesso anche qualche consigliere di maggioranza, come il dc Picco e il pri Ferrara.

L'assessore alla Sanità non può parlare con nessuno, neppure con la famiglia e non è in grado di dare le dimissioni: «*Se venisse sostituito definitivamente, in queste condizioni, si rischierebbe di firmare una condanna in contumacia. Quindi, non prenderemo decisioni finché non si potrà stabilire un rapporto con lui*», ha sostenuto [illegible] Nerviani.

Per l'opposizione, la situazione non è accettabile: da un lato c'è la questione personale di Olivieri; dall'altra un problema politico. «*Abbiamo due assessori provvisori, un terzo arrestato, [illegible] verifica già annunciata. La Sanità [illegible] in [illegible] momento drammatico, [illegible] la giunta non affronta il problema, non [illegible] e [illegible] la situazione*», ha ribattuto [illegible] tempi per il pci.

Mentre Ferrara [illegible] che la soluzione provvisoria venisse «*limitata nel tempo*», legandola a una precisa scadenza, Picco domandava a Beltrami quali reticenze potesse avere «*nel prendere le funzioni di un assessore che non c'è*» e Pezzana (verdi civici) insisteva nella richiesta di dimissioni anticipate, nei corridoi circolavano [illegible] voci sul sostituto [illegible] Olivieri.

Viglione, presidente del Consiglio regionale, andreb[illegible] [illegible] Sanità lasciando la sua poltrona al pri Bianca Vetrino, oggi alla Programmazione. La verifica è però appena agli inizi e si prevede che vada per le lunghe, tra riunioni [illegible] segreteria e incontri sempre più cauti. [illegible] 18, nella sede psi, è in programma [illegible] riunione [illegible] segretari regionali [illegible] pentapartito: lunedì il grup[illegible] incontrerà Marcello [illegible] responsabile dell'ufficio piemontese, mentre i socialisti riuniranno la prossima settimana [illegible] esecutivo.

**b. g.**

### [illegible] Usl, Porcellana dal prefetto

Il prosindaco Porcellana e l'assessore alla Sanità, Bracco, hanno incontrato ieri il prefetto Sparano e il commissario dell'Usl Torino 1-23, Terribile. Dal colloquio è emerso che il decentramento dell'Usl potrebbe partire.

Mancano solo i revisori dei conti che dovrebbero essere nominati dal Consiglio comunale.

## [illegible] l'avv. Marchini della Regione

# Rimborsi, avviso a consigliere pli

**L'inchiesta [illegible] è estesa alla Valle [illegible] Susa**

L'altro scandalo della Sanità — quello dei [illegible] illeciti pagati dall'Usl ai laboratori privati non convenzionati, su cui indaga il giudice istruttore Aldo Cuva — si è arricchito di un nuovo capitolo.

[illegible] magistrato ha [illegible] comunicazioni giudiziarie al consigliere regionale liberale avv. Sergio Marchini, all'assessore comunale al Turismo di Susa, Marco Canavoso (pli), e [illegible] padre di quest'ultimo, il farmacista Clemente Canavoso, Susa, piazza De Bartolomei 2. Altre quattro comunicazioni potrebbero [illegible] spedite a familiari [illegible] Canavoso e Marchini, tutti indiziati di concorso in interesse privato e truffa come soci occulti del Las, un centro medico privato di [illegible].

Canavoso è stato amministratore del Las, presidente dell'assemblea [illegible] 36 di Susa e poi membro del penultimo comitato di gestione [illegible] Usl. Il consigliere regionale Marchini ha fatto parte della quinta [illegible] dell'assessorato alla Sanità, che rilascia pareri e autorizzazioni per le convenzioni ai laboratori.

E' la seconda volta che lo scandalo delle convenzioni coinvolge personaggi della Val di Susa. Il mese scorso, il sindaco di Bussoleno, Aldo Miletto, la moglie, cinque medici e le loro consorti avevano ricevuto analoghe comunicazioni giudiziarie perché soci occulti in una succursale dell'Istituto Mira[illegible] del dottor Luciano [illegible] uno dei protagonisti dell'inchiesta del giudice Cuva.

Il difensore del consigliere regionale Marchini, avvocato Gianaria, è convinto che il suo assistito sia stato trascinato nello scandalo da illazioni dovute principalmente al fatto che egli è un inquilino del Canavoso e suo collega di partito: «*Quando la commissione di cui faceva parte visitò il Las, Marchini si rifiutò di partecipare al sopralluogo*».

## Gli scoppia un flacone d'alcol sul volto mentre sta fumando

# Avvolto dalle fiamme

**Ha [illegible] anni - L'incidente in [illegible] di via Isonzo - Soccorso [illegible] compagni di lavoro, [illegible] portato al Nuovo Martini: ricoverato con prognosi riservata**

Lo scoppio d'un flacone pieno di [illegible] una azienda di via Isonzo [illegible] ha ustionato, ieri, in modo grave [illegible] operaio di 19 anni, Roberto Martarello, corso Tassoni [illegible]. [illegible] fiamme lo hanno raggiunto [illegible] viso, [illegible] collo e al [illegible] causandogli profonde lesioni. All'ospedale Martini i medici si [illegible] riservati [illegible] prognosi e l'hanno ricoverato in rianimazione.

La disgrazia è avvenuta verso le 14.30 in un locale della «*RCS* [illegible] *Marco* [illegible] *Ponte Nadia*», ditta [illegible] circuiti stampati. «*Era da circa tre anni* [illegible] *lavorare da loro* — dice la madre, [illegible] —. *Il titolare è* [illegible] *nipote e, quindi,* [illegible] *come stare in famiglia. Si trovava bene perché aveva la possibilità* [illegible] *imparare qualcosa e, nel frattempo, era contento d'essere utile, di non fare il disoccupato*».

L'operaio, secondo una prima ricostruzione, stava pulendo da solo alcune pia[illegible] con l'alcol. «*Un lavoro normale, senza problemi* — dice Marco Mari —. *Occorre solo fare attenzione e non ci sono rischi*».

Ma purtroppo sembra che Roberto [illegible] stesse [illegible] sigaretta e questa disattenzione potrebbe essere [illegible] causa di tutto. «*E' accaduto* [illegible] *pochi secondi* — spiega il titolare della RCS —. *Gli altri operai hanno sentito un gran rumore, il bagliore delle fiamme e l'urlo* [illegible] *di mio cugino* [illegible] *stato investito dallo scoppio*».

Aggiunge un [illegible] «*Quando lo abbiamo visto nella stanza, aveva una parte degli abiti in fiamme, con le mani cercava di ripararsi il volto*».

Mentre qualcuno [illegible] sul giovane [illegible] telo, [illegible] ha perso tempo e, afferrato un estintore, è riuscito a spegnere il fuoco. «*Sulle prime* [illegible] *sembrava una cosa molto* [illegible] — [illegible] detto —. *Qualche* [illegible] *dopo ci siamo, però,* [illegible] *con*[illegible] *che* [illegible] *accaduto qualcosa di terribile*». E' stato [illegible] so Roberto che, nello [illegible] del momento, [illegible] spiegato l'accaduto [illegible] compagni di lavoro. [illegible] nel pronto soccorso dell'ospedale [illegible] fisico dell'operaio ha avuto un cedimento e i medici hanno deciso per il ricovero nel reparto di rianimazione. Oggi, [illegible] le [illegible] lo consentiranno, [illegible] trasferito al centro grandi ustionati del [illegible]

L'operaio Roberto Martarello, 19 anni. La madre, [illegible]

### In ricordo del beato Frassati

S'è iniziato ieri a Villa Frassati di Pollone (Vercelli) un seminario, promosso dall'Azione Cattolica, sul tema «*Giovani e carità*» che si concluderà domani al santuario di Oropa con una solenne commemorazione di Pier Giorgio Frassati per l'anniversario della morte.

Il convegno, attraverso i messaggi di sociologi (Stella Morra), sacerdoti (Luigi Ciotti e Sergio Baravalle) ed esponenti cattolici, si propone di misurare se e quanto sia cresciuta la «*cultura della solidarietà*» che ha avuto in Pier Giorgio Frassati uno dei più limpidi esempi. La scelta di vita di questo figlio dell'alta borghesia, pronto a mettersi al servizio dei poveri, rimane ancora un punto di riferimento per quanti intendono seguire la sua strada.

Domani, al santuario di Oropa, interverrà lo stesso vescovo Giustetti con Luciana Frassati Gawronsky per ricordare questo «*giovane delle otto beatitudini*».

## BIANCA&NERA

### [illegible] Triffin

Robert Triffin, studioso belga-americano, riceverà, stamane alle 11, presso la sala congressi di via Santa Teresa [illegible], il primo premio internazionale «*San Paolo per l'economia*». Triffin, uno dei creatori del Sistema monetario europeo, riceverà 100.000 Ecu (circa 150 milioni di lire). La consegna sarà effettuata da Paolo Baffi, presidente della commissione assegnatrice e governatore onorario della Banca d'Italia.

### [illegible] picchiata

Le autorità militari stanno indagando sul ferimento di Marco Della Monica, 19 anni, Castellammare di Stabia, via Ponte Carsiano 122. La recluta, in forza presso l'Officina riparazioni dell'esercito di piazza Rivoli, è stata percossa l'altra sera all'interno della caserma. Raggiunto da un pugno alla fronte, Della Monica è stato medicato al Maria Vittoria e dichiarato guaribile in cinque giorni.

### Ostacoli [illegible]

Polemica del Comitato per il referendum regionale sulla caccia. «*Dal 3 giugno il Comune non ci concede il permesso per la raccolta delle firme, nonostante questo sia un diritto costituzionale*», spiega Piero Belletti. Ieri i vigili hanno fatto sgomberare il tavolo allestito in via Garibaldi, proprio durante una conferenza stampa sui ritardi frapposti dal Comune.

### [illegible] terapeutiche

Si chiude oggi alla Sala Seat, via Bertola 34, il convegno su «*Comunità riabilitative e terapeutiche*», la cui prima fase s'è svolta a Milano [illegible] scorso maggio. Promotori, l'Università Cattolica di Milano e [illegible] Comune di Torino.

### Ladro di scarpe

Il trucco è vecchio: entrare con le scarpe vecchie ed uscire con [illegible] nuove ai piedi. L'ha tentato anche Andrea Carturan, 21 anni, via Palma di Cesnola 42, in un calzaturificio di via Garibaldi. La manovra non è però sfuggita ad un carabiniere del battaglione [illegible]monte che l'ha arrestato.

### [illegible] oreficeria

Venti milioni in orologi e monili d'oro sono il bottino dell'assalto all'oreficeria Spadola, ieri sera alle 19.30 in corso Palermo 122. Due giovani con il volto mascherato, uno armato di pistola e l'altro di fucile a canne mozze, si sono [illegible] alcuni plateaux.

### Fare paesaggio

Comincia stamane a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) il convegno di due giorni su «*Fare paesaggio*», promosso dalla Regione e dall'Associazione italiana degli architetti per il paesaggio. Contemporaneamente s'inaugura la prima mostra internazionale sulla progettazione paesaggistica.

[illegible] lettrice ci scrive da Rivarolo:

«*Un ragazzo di 15 anni vuole andare a fare, nelle vacanze, un servizio di volontariato al Cottolengo.*

«*Ho contattato il Responsabile e, con* [illegible] *grande sorpresa, ho saputo che,* [illegible] *luglio che in agosto, non è più possibile perché tutti i posti* [illegible] *occupati. Una cinquantina di ragazzi per settimana* [illegible] *scelgono,* [illegible] *alternativa alle vacanze, un servizio gratuito, disinteressato, ai fratelli più poveri e sofferenti.*

«*Che lezione* [illegible] *questi giovani! Non* [illegible] *noi, alla loro età, avremmo* [illegible] *rinunciato alle vacanze! Perché non vengono mai pubblicate queste notizie?*

«*Perché non si parla mai della generosità e disponibilità dei nostri giovani? In mezzo a tante notizie negative queste, oltre che servire da esempio, ridarebbero fiducia e speranza a chi non crede più nei giovani.*

«*E' proprio vero che "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce"*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«*Desidero segnalare il danno arrecato alla piazza* [illegible] *bella di Cuneo, piazza Galimberti, e il fastidio a chi vi risiede, da una manifestazione* [illegible] *che si è svolta sabato scorso.*

«*Si tratta di esibizioni di moto da cross, anche di grossa cilindrata, su un terreno reso difficoltoso da ostacoli vari, tra cui barriere di grossi e pesanti tronchi, con rumori assordanti ingigantiti da altoparlanti.*

«*Il risultato più vistoso si vede ora: la pavimentazione in porfido della piazza appare molto danneggiata anche con grossi avvallamenti causati dai grossi pesi. E il tutto pare fatto sotto l'egida di un assessorato del Comune, a cui ora toccherà anche riparare i danni, oltre ad avere prestato l'opera dei suoi dipendenti. Ci chiediamo: perché simili manifestazioni non le fanno in piazza d'Ar*[illegible]*?*

«*Grazie per la pubblicazione e cordiali saluti*».

Mario Pecollo

[illegible] gruppo di lettori ci [illegible]ve:

«*I* [illegible] *dei Comitati di Gestione delle Scuole Ma*[illegible] *della 5ª Circoscrizione desiderano far sapere che da circa tre anni il materiale didattico richiesto dalle insegnanti giunge alle scuole con ritardi sempre maggiori: nell'anno in corso,* [illegible] *ottenere,* [illegible] *è stato* [illegible] *completamente consegnato dalle ditte che hanno avuto l'appalto.*

«*Risulta evidente che una* [illegible] *procedura ostacola enormemente la realizzazione delle attività didattiche* [illegible] *educative programmate dal Personale preposto, all'inizio di ogni sessione.*

«*Facendo riferimento al Regolamento delle Materne Municipali, i presidenti dei C.d.G. delle Scuole della 5ª Circoscrizione chiedono che i fondi* [illegible] *vengano gestiti direttamente da ogni singolo C.d.G.*».

Seguono le firme

Una lettrice [illegible] scrive da Carmagnola:

«*Abito in una frazione e desidero portare a conoscenza di quanti vivono in provincia e devono usare il bus scolastico un grave disservizio.*

«*Il 1º giugno,* [illegible] *la mancanza di autobus (usati in questo periodo per gite fuori porta), la ditta che ha il monopolio dei trasporti a Carmagnola* [illegible] *trasportato — come già successo altre volte — i soliti 45-50 ragazzi delle medie su un autobus da 23 posti. Sfortunatamente, su una strada di campagna, il bus in questione si è rovesciato su un fianco, con relative conseguenze per i ragazzi che, non avendo posto a sedere, si trovavano in piedi.*

«*Ho dovuto prenotare la linea scuola-bus per l'anno prossimo e alla mia richiesta di assicurazione da parte del* [illegible] *di un servizio "sicuro" (dato il precedente incidente) mi è stato garantito che* [illegible] *indagini e che tutto era risultato "regolare"*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Ho prestato* [illegible] *di seggio alle* [illegible] *ormai* [illegible]*, amministrative, referendarie e politiche.*

«*Mi ha molto colpito l'ab*[illegible] [illegible] *materiale di cancelleria nuovissimo e* [illegible] *che viene messo a disposizione dei seggi e che non viene poi minimamente considerato al momento della riconsegna.* [illegible] *il fatto che più* [illegible] *indignato è che le matite (due* [illegible] *blu e due rosse) sono state acquistate dalla pubblica amministrazione niente meno che* [illegible] *francese "Conté". Che in Italia* [illegible] *ci siano ditte che producano* [illegible] *i lapiscarta, poi,* [illegible] *dichiaratamente "made in China" (così almeno* [illegible] *interpretato gli ideogrammi incisi).*

«*Siamo dunque* [illegible] *paese così ricco da permettere che gli stranieri* [illegible] *arricchiscano addirittura con le nostre* [illegible] *mocratiche elezioni!*».

Segue la firma.

## Specchio dei tempi

**Noi siamo con la foresta che cresce in silenzio - Rumore e danni nella piazza più bella di Cuneo - Un ritardo a scapito degli asili - Autobus rovesciato - Matite straniere per votare**

## AZIENDA INDUSTRIALE OPERANTE NEL CAMPO AUTOVEICOLISTICO

con stabilimenti situati in Torino e cintura

# RICERCA

Giovani operai [illegible] attestato professionale biennale/triennale e/o con esperienza lavorativa commisurabile da inserire nelle mansioni di:

- MANUTENTORI [illegible]
- ADDETTI AUTOMAZIONE MECCANICA/IDROPNEUMATICA
- MANUTENTORI STAMPI
- AGGIUSTATORI MECCANICI/ATTREZZISTI
- ADDETTI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO
- MOTORISTI
- TRACCIATORI/MODELLATORI

I candidati ritenuti idonei verranno inseriti in attività lavorative che comportano specifici periodi di formazione indispensabili per lo svolgimento di mansioni che richiedono l'applicazione di tecniche innovative.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, potranno inviare un curriculum, corredato [illegible] recapito [illegible] di numero telefonico, [illegible]

**PUBLIKOMPASS 291 - 10100 TORINO**

---

Importante azienda torinese ricerca il

## [illegible] DEL [illegible] (TS 626)

- 30-40 anni
- laurea
- pluriennale esperienza nelle [illegible] funzioni del personale in azienda modernamente organizzata [illegible]
- la responsabilità dell'amministrazione-gestione-sviluppo del personale e dei servizi generali
- massimo inquadramento impiegatizio con retribuzione [illegible] elevato livello [illegible] mercato e previsione di sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum a:

**Aiati** Via S. Quintino 28 - 10121 TORINO

---

## TEATRO [illegible] TORINO

*Bando di concorso [illegible] il posto di*

## [illegible]

**Impiegato tecnico di categoria 1ª super - 2ª [illegible]**

Titolo di studio. Diploma di Geometra o di Perito Industriale meccanico o elettrotecnico

*Bando [illegible] concorso nazionale per il posto di*

**[illegible] Collaboratore di [illegible] e di palcoscenico con obbligo di maestro alle luci e di aiuto [illegible] musicale [illegible] palcoscenico**

**[illegible] gruppo A - 1° livello**

Titolo di [illegible]: Diploma [illegible] pianoforte e di organo o di composizione.

Requisiti richiesti: [illegible] anni di lavoro svolti come [illegible] Collaboratore di sala.

[illegible] domande [illegible] ammissione [illegible] bollo dovranno [illegible] spedite a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 15 settembre 1987 al seguente indirizzo: **Ente Autonomo Teatro Regio - Ufficio Personale - Piazza Castello 215 - 10124 Torino.**

I bandi con tutti i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso si ritirano presso l'Ufficio Personale del Teatro Regio. Per informazioni tel. 011/549.126.

---

**INTERSERVIZI**

Società [illegible] nel [illegible] nell'ambito della [illegible] promozione, conosciuta [illegible] l'originalità e la validità dei propri prodotti, per il potenziamento della propria rete commerciale del Piemonte e Valle d'Aosta ricerca

## [illegible] e/o [illegible]

a quali affidare, dopo [illegible] adeguato periodo di formazione, la gestione e lo sviluppo delle vendite dei nostri [illegible] nelle aziende per le seguenti città: T[illegible] - Asti - Alessandria - Cuneo - Novara - Vercelli - Ivrea - Aosta.

**Si richiede**
- ottima cultura, presenza e determinazione
- attitudine ai contatti umani
- età 24-35 anni, auto propria
- gradita esperienza di vendita alle aziende

**Si offre**
- inserimento in ambiente realmente qualificante
- un rapporto di agente monomandatario (Enasarco)
- zone in esclusiva sufficientemente vaste per raggiungere forti guadagni
- anticipi sulle vendite sin dal primo mese
- premi incentivi mensili

Inviare curriculum dettagliato a
**INTERSERVIZI, Via Lagrange 35 - 10123 Torino.**

---

SOCIETA' NAZIONALE
[illegible] NEL SETTORE LARGO CONSUMO
RICERCA [illegible] un programma di [illegible]

## [illegible] MONOMANDATARI

Per le zone: Torino e provincia
Cuneo e provincia
Aosta e provincia
Novara e provincia
Vercelli e provincia
Asti e Alessandria e provincia

**RICHIEDE**
- Disponibilità immediata
- Esperienza minima di due anni di vendita in zona
- Età 25-40 anni
- Iscrizione al ruolo degli agenti, ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione, dalla legge

**OFFRE**
- INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO commisurato all'effettivo introduzione presso la clientela della zona, con provvigioni [illegible] incentivi di sviluppo non inferiori al 24 milioni annui mensilmente liquidati
- Premi produzione
- Qualificazione professionale nelle più moderne tecniche di vendita
- Periodo di training iniziale a spese della Società
- Inquadramento Enasarco.

Se in possesso dei requisiti richiesti telefonare venerdì 3-7-87 ore 9.30-20 presso il numero 011 780.2475 chiedere del sig. Olga

---

Una prestigiosa Società, [illegible] nell'Italia centrale, opera da anni nel settore del giocattolo, riscuotendo crescente successo a livello internazionale.
Per una sempre maggiore espansione [illegible] questa azienda ci ha incaricati di costituire una nuova rete di vendita su tutto il territorio nazionale.
Nel quadro di questo programma intendiamo selezionare

## n. 2 [illegible] PLURIMANDATARI

concretamente introdotti presso i rivenditori di GIOCATTOLI

## n. 3 AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti con competenza presso le CARTO-LIBRERIE

Cerchiamo seri professionisti, in grado [illegible] con efficacia nel PIEMONTE o in alcune sue provincie.
Gli interessati sono invitati a scrivere (inviando dettagliato curriculum) a:

**Studio di Consulenza Aziendale**
**dott. ROSARIO SCARAMELLA**
**[illegible] Nazionale Mili Marina 325 - 98039 MESSINA**

---

Importante azienda leader nel settore componenti [illegible] auto, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, nelle aree di stampaggio, trattamenti e assemblaggio, ricerca:

## CAPI [illegible] Rif. A

preferibilmente in possesso [illegible] diploma [illegible] indirizzo tecnico con esperienza almeno quinquennale nel settore.

## OPERATORI Rif. B

preferibilmente in possesso di qualifica professionale con esperienza almeno triennale nel settore.

Per tutte le posizioni l'inquadramento professionale ed il tr[illegible]to economico saranno commisurati alla professionalità acquisita.

Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico citando il riferimento a:

**Casella [illegible] - 10100 TORINO**

---

Il [illegible] A.S.P. per il quarto anno [illegible] organizza un corso di formazione approvato dalla R[illegible] nell'ambito [illegible] iniziative previste dalla Legge 845/78 per [illegible] un gruppo [illegible] **24 persone** [illegible] carriera di

# ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

Nelle edizioni precedenti [illegible] questo corso **oltre 100 giovani** sono stati avviati [illegible] successo [illegible] professione [illegible] **specialisti di informatica.**
Quest'anno potranno accedere al [illegible] giovani [illegible] tra:

**a) [illegible]**

in discipline scientifiche e [illegible] Economia e Commercio

**[illegible]**

[illegible] discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori.

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.

**Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e dei [illegible] nella sessione di luglio 1987.**

Le candidature [illegible] vagliate [illegible] di test e di [illegible] successivi colloqui.

Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà [illegible] durata [illegible] quattro mesi circa a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica ed in una pratica.

[illegible] partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di [illegible] complessiva [illegible] L. 2.000.000 (duemilioni).

Coloro che supereranno il corso verranno [illegible] nel 1988 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori [illegible] junior se diplomati.

I candidati sono pregati di inviare il loro curriculum completo [illegible] studi e votazioni e il loro recapito telefonico entro il 31 luglio 1987 alla [illegible] incaricata della [illegible]: **SDP s.r.l. - Selezione [illegible] - Via [illegible] 51 - 10123 TORINO.**

---

Azienda di medie dimensioni produttrice di beni strumentali ad elevato contenuto tecnologico, cerca

## [illegible] DI [illegible]

a cui affidare la conduzione di una nuova linea di produzione
Il candidato ideale ha età compresa tra i 35 ed i 45 anni, esperienza consolidata nella conduzione di personale di produzione, conoscenza teorica e pratica del funzionamento di apparecchiature elettriche applicate ad impianti industriali
Il candidato collaborerà alla gestione delle fasi di definizione, acquisto, collaudo, installazione, ed avviamento preproduttivo della nuova linea di produzione. Costituisce requisito indispensabile per le candidature la conoscenza di circuiti pneumo-oleodinamici. Sarà inoltre preferenziale una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione saranno correlati alle capacità del candidato.
Telefonare ore ufficio al 491 560 - 492.569.

---

Società leader nella componentistica per aria compressa ricerca per Torino

## [illegible] TECNICI

Si [illegible] portafoglio clienti - fisso - provvigioni - vettura aziendale.

Inviare curriculum a: **Publikompass 5478 - 10100 Torino.**

---

Azienda [illegible] medie dimensioni operante nella [illegible] ponentistica [illegible] autoveicoli [illegible] di [illegible]

## [illegible] TECNICO

È richiesta laurea in ingegneria e buona conoscenza delle lingue inglese e francese. Verranno favoriti i candidati [illegible] esperienza [illegible] settore. Inserimento [illegible] 7° livello con possibilità di passaggio alla dirigenza dopo un periodo di [illegible]
Retribuzione di [illegible] interesse. Inviare curriculum a **Publikompass 5480 — 10100 Torino.**

---

## PERITO CHIMICO TINTORE

La ricerca riguarda un'industria tessile a ciclo verticale conosciuta sul mercato italiano per la sua specializzazione nella produzione di tipo cotoniero. La posizione può interessare una persona giovane, preferibilmente perito tessile, che si senta di assumere la responsabilità del controllo delle lavorazioni e delle analisi di laboratorio.

**Scrivere Consulte via G. Casalis 34 - 10143 Torino rif. 1287.**

---

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
ricerca

## PERITO ELETTROTECNICO

con mansioni [illegible] di gestione tecnica, controllo qualità, assistenza fornitori. Si offre inter[illegible]nte sviluppo professionale e di carriera. Inviare curriculum dettagli[illegible] a: Publikompass 7278 - 10100 Torino.

---

SOCIETA' DI LEASING
[illegible]rante nel Sud Piemonte
RICERCA

## COLLABORATORI ESTERNI

già introdotti nel settore per potenziamento rete commerciale Piemonte e Liguria.

**SCRIVERE A: PUBLIKOMPASS 308 - 10100 TORINO.**

---

Società leader nel settore preparati per pasticceria e panificazione cerca

## agente monomandatario

SETTORE INDUSTRIA
per zone **PIEMONTE - LIGURIA**

**Si richiede:**
- diploma scuola [illegible] superiore preferibilmente a indirizzo chimico;
- esperienza almeno biennale di vendita;
- eventuale introduzione nel settore dolciario;
- residenza zona Torino.

**Si offre:**
- portafoglio clienti;
- periodo formazione e [illegible] assistenza in zona;
- provvigioni - contributo spese - incentivi;
- inquadramento Enasarco.

[illegible]iare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2360 [illegible] alla:
[illegible] - [illegible] MILANO - Via [illegible] 63 - Tel. 02 204.5541

ORGA

---

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA
AGENZIA GENERALE DI TORINO
ricerca

## VENDITORI

età compresa tra i 20 e i 35 anni.
Costituisce titolo preferenziale il possesso [illegible] laurea o diploma di [illegible] media superiore.
L'offerta è sicuramente interessante ed [illegible] reali opportunità di [illegible].
[illegible]ivere inviando curriculum a:
**Publikompass 7270 - 10100 Torino.**

---

Per lavori [illegible] costruzione impianto industriale nell'Africa Australe cercasi

## [illegible] CANTIERE

**Si richiede:**
Titolo di [illegible]: laurea [illegible] ingegneria industriale (o titolo equipollente), esperienza almeno biennale in mansioni del genere; disponibilità a risiedere [illegible] loco per [illegible] periodo [illegible] 2 o 3 anni; [illegible]scenza lingua inglese o francese.
Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] 290 - 1[illegible]

---

Media azienda torinese, ns. cliente, produttrice di componenti ad alto contenuto tecnologico destinato a complessi sistemi idraulici innovativi, facente parte di un gruppo multinazionale, per consolidare e promuovere ulteriormente la propria presenza nel mercato nazionale ricerca

## PRODUCT MANAGER

che alle dirette dipendenze della Direzione generale promuova nuovi impieghi degli articoli prodotti assistendo la clientela acquisita e potenziale nella scelta di nuove e più valide soluzioni tecniche.

**RICHIEDESI:**
Età massima 35 anni.
Studi superiori di carattere tecnico (elettromeccanico).
Perfetta padronanza della lingua inglese e conoscenza di quella francese [illegible]
Conoscenza del marketing.
Esperienza pluriennale nella posizione anche in settori similari.
Disponibilità a frequenti viaggi sul territorio nazionale

**OFFRESI:**
Retribuzione ai livelli alti del mercato.
Autovettura della Società in dotazione.
Training formativo iniziale con aggiornamenti periodici presso le varie Società del Gruppo (Europa e Stati Uniti)
Lavoro con ampia autonomia in un ambiente stimolante, umano, portato a valorizzare [illegible] caratteristiche individuali.
Assicurasi assoluta riservatezza.
Inviare curriculum vitae con foto non [illegible] citando riferimento 80217 a:

**B.M.C.**
BUSINESS MANAGEMENT CONSULTANTS

**Via Natale Battaglia 26 - 20127 Milano.**

---

**SETTORE FARMACEUTICO**

Azienda collegata ad uno dei principali gruppi chimico-farmaceutici che si [illegible] in posizione di leader sul mercato italiano con specialità etiche [illegible]

## [illegible] (Rif. ST 226)

a cui affidare alle dirette dipendenze del direttore tecnico il coordinamento degli acquisti delle materie prime, imballi, packaging e la programmazione della produzione. Assicura un corretto approvvigionamento dei materiali e segue la gestione delle scorte con relativa razionalizzazione degli [illegible]; distribuzione e movimentazione dei prodotti finiti coordinando il personale preposto alle singole attività
Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, diploma o laurea ad indirizzo [illegible] o cultura equipollente ha maturato una significativa esperienza in posizione di responsabilità in aziende modernamente organizzate con sistemi EDP nell'ambito farmaceutico, chimico e affini, alimentari. Conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informativi applicati ne completano il profilo.

## ACQUISITORE (Rif. ST 227)

che alle dirette dipendenze del responsabile gestione materiali garantisca la regolarità dell'acquisizione, delle materie prime (imballi e packaging) attraverso una continua analisi e ricerca di fonti alternative. Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30 anni, diploma ad indirizzo tecnico ed una significativa esperienza nell'ambito dell'ufficio acquisti di aziende modernamente organizzate.
Per entrambe le [illegible] l'azienda [illegible] inquadramento e retri[illegible] [illegible]uali [illegible]pacità individuali
Sede di lavoro: Torino.
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico indicando [illegible] busta il numero [illegible] riferimento a:

**IAMA** - International Management Advisors
[illegible] Victor Hugo 2, 20123 Milano

---

## LA [illegible] TESSILE

Società leader nel settore dei tessuti per abbigliamento [illegible] femminile, nell'ambito [illegible] potenziamento [illegible] propria struttura di coordinamento delle politiche [illegible] produzione e [illegible] vendita nei Paesi del Mec

### RICERCA

# UN [illegible]/A

## IN ECONOMIA E COMMERCIO BILINGUE

dato l'utilizzo quotidiano [illegible] sistematico [illegible] lingua tedesca, [illegible] parlata che scritta; con un'età compresa tra i [illegible] ed i [illegible] anni, dotato di spiccata personalità e fortemente motivato [illegible] migliorare la propria posizione.

A questo candidato, [illegible] MIROGLIO TESSILE può offrire opportunità veramente interessanti, sia [illegible] livello economico che di soddisfazioni personali, tali da soddisfare pienamente ogni aspettativa. Unicamente in possesso di tutti i requisiti, inviare dettagliato curriculum vitae [illegible]

**MIROGLIO [illegible] S.p.A. - Divisione [illegible]**
**Direzione Personale - Rif. LMEC/05**
**Strada Tagliata 18**
**12051 ALBA (CN)**

---

**[illegible] AD UN IMPORTANTE GRUPPO [illegible]**

ricerca

## responsabile amministrativo

La responsabilità attribuite alla posizione prevedono il coordinamento della amministrazione contratti, della contabilità generale fino alla preparazione della bozza del bilancio di [illegible]cizio con relativi allegati, della attività finanziaria e degli adempimenti fiscali e doganali.

Il candidato ideale deve avere maturato un'esperienza nell'area contabile amministrativa di aziende medio/grandi [illegible] in posizione di responsabilità, per almeno 5 anni; è diplomato in ragioneria e preferibilmente ha [illegible] laurea [illegible] Economia e Commercio; ha un'età intorno ai [illegible] anni; ha un'ottima preparazione sui temi civilistico fiscali e di bilancio impostate secondo i principi tecnico contabili e di revisione, nonché [illegible] normativa import-export.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento, in considerazione della professionalità maturata, potrà prevedere il [illegible] livello impiegatizio.

La [illegible] lavoro è in provincia di Alessandria.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto la Società con cui non [illegible] desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche nella busta SI [illegible] S. [illegible]

**ORGA SI - 00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06 622.1044**

---

## LA ZAMBELETTI S.p.A.

**facente parte [illegible] Gruppo Chimico-Farmaceutico Beecham** per il potenziamento del proprio organico in vista [illegible] prossimo lancio [illegible] Italia [illegible] farmaci già affermati a livello [illegible]diale
*RICERCA*

# INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per la zona di TORINO, parte [illegible] e parte provincia. [illegible] Torino città.

**Si richiede:**
- laurea in discipline scientifiche
- età massima 35 anni
- esperienza specifica biennale
- auto propria.

**Si offre:**
- inquadramento [illegible] 7° livello CCNL dell'industria Chimico-Farmaceutica
- retribuzione globale superiore alla media di mercato
- rimborso [illegible]
- corsi [illegible] aggiornamento professionale.

Assicuriamo a tutte le candidature la massima riservatezza [illegible] una risposta entro luglio.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare [illegible] curriculum dettagliato e recapito telefonico, citando [illegible] rif. I.T. anche sulla busta a:

**Dr. L° ZAMBELETTI S.p.A. - Direzione del Personale**
**Via Zambeletti - 20021 BARANZATE [illegible] BOLLATE [illegible]**

---

**Kodak**

La KODAK S.p.A. per la propria Divisione [illegible] Imaging Systems cerca:

## [illegible] o DIPLO[illegible]

preferibilmente ad indirizzo elettronico

da destinare, previo adeguato addestramento, a mansioni di Funzionario di Ve[illegible] di apparecchiature microfilm e sistemi di gestione automatizzata dei documenti d'archivio (File Management).
Una familiarità d'uso di P.C. e relativi linguaggi, costituisce titolo preferenziale. E' richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, per consentire un prolungato [illegible]ning all'estero.
Si offre una retribuzione competitiva, integrata [illegible] piani di incentivazione e l'autovettura [illegible] dalla [illegible] dotazione.
Età non superiore ai 29 anni.
Residenza Torino o vicinanze.
Zona di lavoro: TORINO - Nord Ovest Italia.

L'Azienda cliente collabora con i consulenti della EFFOR [illegible] Le persone interessate [illegible] EFFOR S.r.l. - Via [illegible] - Milano

Gruppo EFFOR
[illegible]

### Kaurismaki gira a Berlino un film prodotto da ex studenti della scuola di Monaco

# Da Helsinki a Napoli un taxi di risate

**Partenza in giallo, poi sterzata comica per un'opera ambientata tra gli emigranti, protagonisti Kari Vaananen e Roberta Manfredi il padre Nino - Compaiono anche Wim Wenders, Eddie Constantine, Sam Fuller**

— Una stanza piccola e affollata, tavolo, tanti letti, una finestra aperta dalla quale, nel chiaro della notte, si distingue un muro. E' il di *Helsinki-Napoli tutto una notte*, curioso film girato per intero città di Berlino, di qua e di là del muro: la Helsinki titolo dall'origine del protagonista maschile, il finlandese la Napoli invece evoca della protagonista femminile, Roberta Manfredi. Girato dal regista Mika Kaurismaki con pignoleria da cinefilo interamente di notte, perfino nelle scene di interni dove la notte non si vede, racconta una piccola storia che sta a metà tra lo Scorsese di *Fuori* e lo Zavattini di *Miracolo a Milano*.

L'ambiente è quello della degli emigranti: gli italiani, i russi, gli spagnoli, scandinavi, che si arrangia a vivere ogni ma che non ha perso la speranza di poter cambiare la propria esistenza capacità di provare simpatia e solidarietà per gli esseri umani. Il film parte come giallo: un giovane tassista, finlandese approdato a Berlino dove vive con la moglie italiana, tre figli e un suocero, si trova ad avere sul auto un paio di cadaveri accompagnati da una borsa carica di denaro. Poi però, man mano che la vicenda va avanti, si trasforma in nulle avventure il tassista deve affrontare per sbarazzarsi dei corpi e salvare il malloppo diventano infatti il filo conduttore di serie inesauribile di trovate, risate, equivoci, improvvisazioni.

Giovane, intelligente, ironico, passato professio- piccolissimo ma molto apprezzato, Mika Kaurismaki ha lavorato da anni intorno a questo progetto: «L'idea l'ho avuta tanto tempo fa a Berlino, ho molti amici e dove parecchi mesi l'anno: ho studiato alla *Hoechule fur film fernsehen* Monaco, perciò Germania conosco bene. *La sceneggiatura però l'ho scritta un fa a Roma, un'altra delle città dove mi fermo a stare tutta la famiglia appena ne ho la possibilità*». Classico esempio di cineasta europeo, legato a rapporti d'amicizia più che a intrecci finanziari, è riuscito per questo, che è il primo film importante, un folto gruppo di nomi illustri disposti a regalargli la loro partecipazione per simpatia, giri di

Nel film, oltre alla coppia protagonisti, recita Eddie Constantine, il duro cinema americano che ha già lavorato Fassbinder, nel ruolo di un gangster; Sam Fuller, il regista venerato dalla nuova critica presente anche ne stato cose, fa il capo della ganga; Wim Wenders, il più celebre i giovani autori tedeschi, compare nei panni un ad- benzina; Manfredi, infine, ha accettato di fare il padre sua figlia e quindi è il suocero napoletano, ubriacone ma di buon cuore. Con loro in questo cast internazionale anche Margie Clarke, quella *Lettera a Breznev*, il caratterista francese Jean-Pierre Gorin, il morettiano Remo Remotti.

Il film, che intorno ai due milioni dollari, un esperimento produttivo: alla Balinas tedesca e alla Villealfa finlandese, che un parte di pitale, si è aggiunta la discografica Durium, interessata al video home, e la piccola società italiana per tentare polo milanese produzione cinematografica capace di rispondere al mercato europeo. A favorire l'impresa è stata la vecchia scuola di Monaco di cui tutti gli attuali produttori del film ne- Settanta erano studenti.

**Simonetta Robiony**

### Speciale Tg1 Il Parlamento

«Il Parlamento, grande macchina ancora poco conosciuta»: questo, in occasione dell'inizio della decima legislatura, il tema «Speciale Tg1» alle 22,20 Raiuno. Servizi e interviste sull'Italia e sugli altri Paesi europei in evidenza realtà del tutto nuova: il Parlamento affrontare problemi inediti legislazione del fra cui la nuova dimensione delle questioni del lavoro e del collocamento in una società informatizzata, l'integrazione europea, la politica energetica, l'avvento delle biotecnologie.

e interviste sono a cura di Candiano Falaschi e di Sciano.

### Manfredi: «Poi andrò in America da Mamet»

BERLINO — *E' la prima nella lunga carriera che Nino Manfredi è arrivato su un set portato da sua figlia: Roberta infatti è stata scelta per prima regista, è venuto in un secondo momento, quando si è scoperto che mancava un attore bravo e famoso per fare il ruolo del padre di Roberta.*

«Sembrava che avessi due, tre settimane di libertà. figlia teneva, la storia mi è parsa divertente. accettato. Ma sono pentitissimo — *dice ridendo* — perché i miei impegni non sono finiti e sto lavorando a un ritmo da forzato».

*A Roma Manfredi deve finire il doppiaggio di Ponzio Pilato di Luigi Magni, deve terminare il ruolo ne I Picari Monicelli con altro paio di scene, deve mettere a punto commedia scritta a quattro mani con un con quale sarà all'Eliseo in febbraio o marzo, e poi appena ha finito, settembre deve partire per l'America dove va a interpretare il prossimo film di David Mamet Le cambiano, una storia di emigranti raffinata e amara da questo autore che viene considerato tra i migliori della generazione.*

«L'America la detesto perché mio nonno che vi aveva vissuto da emigrato me ha raccontato da piccolo solo gli aspetti peggiori facendomela odiare. detto no a De Laurentiis, di no a Wilder, a Jack Lemmon. Adesso in vecchiaia ho accettato: Mamet mi ha concesso tutto quello che chiedevo, rifiutare sarebbe stato scortese. E poi con gli anni sono diventato più curioso: un po' che è st'America vista da vicino».

Manfredi, Remotti e Carlo Hascalla in una scena del film «Helsinki-Napoli tutto in una notte»

### Roberta: «Con papà un serial sui carabinieri»

Manfredi con Kari Vaananen: lui è il tassista, lei la moglie

BERLINO — *Approdata sul set di* Helsinki-Napoli: tutto *una notte grazie fatto che suo marito, il regista Werner Masten, è stato compagno di scuola Kaurismaki, Roberta Manfredi, che in vita non avrebbe mai più voluto recitare dopo che suo padre l'aveva giudicata una pessima interprete, si è lasciata convincere solo perché la produzione le ha garantito bambinaia per la figlia di pochi mesi, un insegnante di lingua per migliorare il suo inglese, la trovare un clima amichevole nel quale potersi muovere.*

«Kaurismaki mi aveva in un serial tv che in Germania continuano a replicare con e, pur sapendo che da critici avevo deciso di fare l'intrattenitrice televisiva, è ostinato a coinvolgermi in questo suo progetto».

*Dopo questo film però Roberta Manfredi ha intenzione di tornare a fare televisione:* «"Tandem", perché "Tandem" è definitivamente finito, ma stiamo preparando con papà una serie televisiva carabinieri, molto diversa da quello che potrebbe titolo».

*Anche in questo Roberta dovrebbe recitare un ruolo importante, ma anche questo caso lei preferirebbe starsene dietro le quinte a occuparsi sceneggiatura.*

**st. ro.**

### Annullato il recital al Festival di Spoleto

# Schiaffo sul set Paolo Rossi k.o.

**E' successo durante le riprese di «Ultima notte a Milano»**

MILANO — Per gior- l'attore Paolo Rossi, atteso ieri sera al Festival dei Due Mondi di Spoleto per il recital *Gentilezza perduta*, *sempre in avanti, nota per nota*, è ko: uno schiaffo mal dato, ricevuto, durante le riprese del film *Ultima notte a Milano*, lo ha messo fuori combattimento, mercoledì pomeriggio. Paolo Rossi, un metro e 60, fisico asciutto e secco, doveva mimare «speciale» partita di videogame. Di fronte a lui, nei panni del «videogame vivente», un uomo grande e grosso («*E' molto robusto*», precisa la segretaria di produzione) aveva il compito di chiudere la gag con schiaffo. Provano una, due, tre volte, lo schiaffo non funzionava. Finché proprio Paolo Rossi, esausto, ha detto: «*Non farti problemi, che sarà mai? Dammelo davvero e chiudiamo*».

A ventiquattr'ore di distanza, dopo un breve passaggio al pronto soccorso e un paio di radiografie, Paolo Rossi passeggia nervosamente nella sua casa milanese e mostra la diagnosi: lussazione mandibolare.

Ma quant'era grande questa comparsa? Lui fa un gesto ampio e poi scrive: «*Se ndo mi fa male*». Continua: «*Non sono mica caduto. Ho sentito la botta e ho cominciato a massaggiarmi. Un'ora dopo mi faceva più male. Finito di gir partito perché dovevo recitare Santa Chiara Brescia "Chiamatemi Kowalski" con Davide Riondino. A un certo punto ho sentito un bruciore fortissimo e mi sono bloccato a metà battuta. Riondino mi si è avvicinato e si è messo a ridere. Gli spettatori capivano, ho biascicato un paio di battute, poi ho dovuto fermarmi. E' stato chiamato un medico mi ha dato altre botte per cercare di raggiustarmi, finché è deciso di portarmi all'ospedale*».

Paolo Rossi allarga le braccia, si siede. Scrive ancora un messaggio: «*E' stata una buona comica*».

**p. cor.**

# Ma che ruolo potrebbe avere il bambino di «Domenica in»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ma insomma che ruolo dovrebbe avere questo ragazzino napoletano all'interno di Domenica in? Risposte ufficiali momento non ce ne sono. Brando Giordani, responsabile del programma, è a Napoli per Sotto le stelle, il veneto estivo di Raiuno. Gianni Boncompagni, regista della trasmissione, è indisposto e quindi non raggiungibile. E per la scelta definitiva del bambino non è ancora stata fatta: i provini girati nel pomeriggio di domenica nella sede Rai di Napoli sono tuttora da visionare: occorre attendere alcuni giorni per sapere se ad oltranze ci sarà anche un ragazzino.*

*Qualche certezza comunque comincia ad esserci. Il bambino che hanno in mente i curatori del programma non dovrà essere uno scugnizzo, perché scugnizzi e Napoli ormai ce ne sono parecchi, né un prodigio, perché di fenomeni straordinari il pubblico non ha bisogno. Sarà che dovrà un bambino normale, dotato di quell'innata dialettica e quella spontaneità che sembrano essere più facilmente riscontrabili proprio nei bambini napoletani. Un bambino capace di fare la domanda giusta all'ospite di turno, di provare curiosità per fatti e cose della vita.*

*Ma infine che non dovrà partecipare alle prove di Domenica in, al massimo potrebbe esser costretto a saltare la scuola di sabato, ma domenica sera, finito il programma, via di corsa da Roma a Napoli per tornare in classe il lunedì.*

*Con lui, sempre si quando c'è un bambino su un set cinematografico, ci sarà sempre ad accompagnarlo uno dei genitori e una maestra per fare i compiti, distrazioni perché lavoro ancor meno. L'obiettivo è quello di fargli fare una infanzia normale, lontano ogni divismo. Un obiettivo difficile quando c'è di mezzo la popolarità.*

### Scegliendo tra i film di oggi in tv

# Che tipo Gene Kelly se canta sotto la pioggia

**CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA** di Gene Kelly e Stanley Donen (1952, Rete 4, ore 20,30). Nel ciclo «Buon compleanno Hollywood» dei più noti musical prodotti da Arthur Freed, è quello dove la parte narrativa meglio si fonde con gli interventi e balletti. Tra questi hanno spicco Gene Kelly e Donald O'Connor, mentre a Cyd Charisse è riservato l'elettrizzante finale. La vicenda, articolata in modo scattante, si riferisce alle complicazioni nate dal trionfo del cinema sonoro che impone, in pellicola lavorazione, numeri musicali. Altri interpreti Debbie Reynolds e l'esilarante Jean Hagen.

**IL DISCO VOLANTE** di Tinto Brass (1964, Raiuno, ore 14). Bizzarro film nel quale Alberto Sordi recita da par suo varie parti: è un impiegato, agente di polizia, un prete che beve solo il vino consacrato della messa, nobile debosciato. Tutti personaggi d'una vicenda basata su una discesa marziani nella provincia veneta.

**LA FOLLE DEL DOTTOR SCHAEFER** T. J. Flicker (1967, Raidue, ore 23,40). Un giovane psico- che ha tra i pazienti il presidente Usa subisce in- e persecuzioni da spie e agenti segreti di ogni provenienza. James Coburn l'interprete.

**TOTO' E CAROLINA** di Mario Monicelli (1954, Raiuno, ore 20,30). Nella rassegna celebrativa «Totò vent'anni dopo», il grande attore napoletano è l'agente Caccavallo della Buoncostume cui viene affidata la giovane Carolina, una sventurata finita in una retata ma non preda del vizio. Il «piedipiatti» simpatizza lei, interpretata Anna Maria Ferrero, avviando la vicenda, dapprima amara, al lieto fine.

**L'ULTIMA ONDA** Peter Weir (1977, EuroTv, ore 20,30). Film australiano, dove aborigeni in un processo per omicidio sono difesi da un avvocato di Sidney su cui pesano oscure minacce. Con Chamberlain.

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,55; 24

10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **La casa rossa**, sceneggiato (5ª ed puntata), con Ray Lovelock, Alida Valli, regia di Luigi Perelli
14 — Pomeriggio al cinema: **Il disco volante**, film di Tinto Alberto Sordi, Monica Vitti, Eleonora Drago, Silvana Mangano
15,30 **Marco**, cartoni animati
16,20 **Il meraviglioso mondo di Disney**, «Il montagne roccio-»
17,05 **Grisù il draghetto**, cartoni
17,20 **Spaziolibero**. Amici scienza, «Natura come scienza»
17,45 per il commissario Dominique Labourier, Jacques Denis, Coq, Stefania Casini
19,40 **Almanacco del giorno**
Totò vent'anni dopo e na, film di Mario Monicelli, Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Arena, Tina Pica, Cavalieri, Mario Castellani
22,05 **Estate rock** la partecipazione straordinaria di Wyman e Ron Wood
**Speciale Tg1**
23,15 **Capriolì (Salerno)**, internazionale di (5 birilli)

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,30

10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Un caso per due**, telefilm «L'incen-»
13,30 **Saranno famosi**, telefilm, «Un ponte musicale»
14,20 **Arcobaleno**, un programma di Bruno Modugno, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi - sole, documentario - Tracy, cartoni animati - **La neve perduta**, telefilm
16,35 Lo schermo in casa. **Venice**, film di Raffaello Matarazzo, con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Santuccio, Papas
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm, «L'eredità di Carol», con Raymond Burr
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per chi la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo
21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» -Vinciani, **Improvvisando**, tutto dal vivo, Caporale, Gandus, Nicotra, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri, orchestra diretta da Max Catalano, Pino Daniele, Mango, Raf, Tozzi, Patty Pravo, Boldi
22,30 **Notte tv**
22,40 **Mixer nel mondo**. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, regia di Cesare Giannotti
23,40 Cinema di **La folle impresa del dr. Schaefer**, film di T. J. Flicker, con James Coburn, Godfrey Cambridge, Severn Darden, Barry Mac Guire, William Daniels

### RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10; 23,35

10,15-11,55 **Televideo**
13,30 **Stiffelius due**, Videostriscia di Mimmo Scarano
14,30 Acerenza. **Ciclismo: Giro di** cronoprologo
14,55 Eurovisione. Inghilterra: Wimbledon, semifinale singolare
19,30 **7 giorni Parlamento**, trasmissione dei servizi parlamentari, a cura di Giuseppe Morello e Gianni
20 — **Il sistema postale italiano: attualità e prospettive**
20,30 **Tre miliardi di anni**, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. **La vita sulla Terra**, di Attenborough (9ª pu). «I mammiferi». In studio, con Danilo Mainardi, scienziati ed esperti, a cura di Biancamaria Pontillo, regia di Angelo Baiocchi
Film Hemingway a zia, con Ivo Garrani, Renato Cestiè, Gabriella Saitta, Sandra Collodel, sceneggiatura di Lorraine de Selle, Massimo Felisatti, musica di Manuel De Sica, delegato Rai alla produzione Gabriella Carosio, regia di Lorraine de Selle
23,45 **Stiffelius**. Videostriscia di Mimmo Scarano

### Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 20,30) — «Per chi la campanella» rivista che ripropone spettacoli del Bagaglino, cabaret romano di satira politica e di costume, protagonisti Oreste Lionello, Pippo Franco, Gabriella Ferri, Leo Gullotta, Gianfranco D'Angelo. Questa è la 1ª di 5 puntate.

RAITRE (ore 22,20) — Il film chiesta con Ivo Garrani «Hemingway a Venezia».

RAITRE (ore 20,30) — 9ª puntata di «Tre miliardi di dedicata all'altruismo di che si sacrificano a di altri.

RADI (ore 21,05) — Concerto dei premiati al «Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti».

### Estate rock Gabriel

Peter Gabriel, ovvero il solista dell'impegno, è il protagonista della sesta puntata di «Estate Rock», in onda alle 22,05 su Raiuno. Il musicista, che si è esibito recentemente in Italia, è intervistato dagli Bill Wyman e Ron Wood

### ITALIA 1

8,30 strana coppia, telefilm
9 — **Chimera**, film di Ettore M. Fizzarotti con Gianni Morandi, Laura Efrikian
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **Star Trek**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — Camera
14,15 **Deejay television**
15 — **I forti di Forte Coraggio**
18 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
20,30 **Il bianco il giallo il nero**, film di Sergio Corbucci con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach, Manuel De
22,35 **Calcio**
23,05 **Giudice di notte**, telefilm
23,35 **Ai confini realtà**
0,35 **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle e McCormick**

### CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, te
10 — **Aspettando il domani**
10,30 **General Hospital**, telefilm
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 , teleromanzo
14,30 **Piombo rovente**, film di A. Mackendrick con Burt Lancaster, Tony Curtis, Susan Harrison, M. Milner
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 le, telefilm
18 — **Una famiglia ricana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm: «L'insaziabile»
20,30 **e Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling, Smilie, Pete Toppano, regia di Karen Arthur
22,30 **Top secret**, telefilm
23,30 **Lottery**, film
0,30 **a New York**, telefilm

### RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — onesti fuorilegge
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il**, teleromanzo
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm, «L'isola rubata»
19,30 **York New York**, telefilm
20,30 **Cantando la pioggia**, film di Gene Kelly con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor, Cyd Charisse, Stanley Donen
22,30 **Peyton Place**, neggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 nacek, telefilm, «Capitan Jack»

### EUROTV

18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
25 **Speciale spettacolo**
19,30 **Ellery** telefilm
20,30 **L'ultima onda**, film di Peter Weir, Richard Chamberlain, Olivia Ham-
22,15 **Tuttocinema**
22,20 **Svezia inferno e paradiso**, di Luigi Scattini (documentario)
0,30 **Weekend**

### RETE A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **I grandi magazzini**, teleromanzo
15 — **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo
22,15 **Cuore di pietra**, teleromanzo

### MONTECARLO

Telegiornali: 13; 19,30; 22,10
14 — **Natura amica**
14,55 **Tennis. Wimbledon**
16,30 **Le avventure di Freddie**, film tv
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Sport attualità**
20,20 **Calcio, Coppa America: Ecuador-Argentina**
22,30 **Duran Duran concerto**
23,30 **Tennis, Wimbledon**

### CAPODISTRIA

Telegiornale: .30; 21,45; 0,15
17 — **Per i ragazzi**
18 — rubate
19 — **Oggi la**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie di Brahms**, Leonard Bernstein e l'or- Filarmonica di Vienna
22 — **Video estate**
23 — **I castelli: storia nella storia**

### SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,40; 1
14,55 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**
20,30 **Operazione**
21,30 **Storia segreta del petrolio**
22,30 **Prossimamente cinema**
22,50 Da Lugano, **Jazz 87**

### ALLA RADIO

**RADIOUNO**. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una storia; 11,30 «Provenienza» di Frank Mc Donald; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 La diligenza; 14 Stereo City; 16 Cara Italia; 16 Il Paginone estate di G. Neri; 17,30 Radiouno jazz '87: «Il mondo di Dizzy Gillespie»; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 19,30 Tutti a bordo; 19,15 Mondo-Motori; 19,35 Doppiogioco; 20,25 L'asino viandante; 21,00 Premio Valentino Bucchi per giovani musicisti. Concerto dei premiati al Concorso Internazionale di Esecuzione per il «Contrabbasso»; 22,25 Musica per voi; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata.

**RADIODUE**. Giornali radio 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — I giorni; 8,45 «Ippolita» di Alberto Denti do Pirajno; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,45 Dovestate? Gioco di Ermanno Anfossi; 15-18,25 R. estate con noi; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Cappello a cilindro; 16,40 Mehidé; 18,32 Qui comincia l'avventura; 19,50 Serata in due; 22,10 Panorama parlamentare; 22,40 Sera in due.

**RADIOTRE**. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; — 6,55 Concerto del ; 7,30 Prima pagina; Concerto del mattino; 10 Ora D. Dialoghi in diretta dedicati alle donne a di R. Musa. In redazione M. Cavalieri, M. Mauli, G. Sgrena. Telefonare al n. 382 2241; 10,30 Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di ; 15,15 Un certo d estate; 17 Spazio Tre. Musica e attualità culturali; 19 Spazio Tre (2ª parte); 21 Come scriveva Mozart: Quindici incontri tra lettere e partiture di L. Arruga; 22 Tre Opinione. Interviste, confronti, dibattiti; 22,30 Nuove Musiche. Aggiornamenti a di Ada ; 23 Il jazz; 23,40 Il di mezzanotte.

# Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

## Scelti per voi

Per gli ecologi problematici

DOVE SOGNANO LE FORMICHE VERDI di W. Herzog. Gli aborigeni australiani e le ruspe che distruggono miti sacri e antiche tradizioni. Ah, civiltà dei consumi quante colpe...

Per chi è solidale con gli esordienti

LA PELICULA DEL REY di C. Sorin. Un regista al debutto vuol girare un film su un matto utopista che voleva diventare re di Patagonia. Ma [illegible] è il più matto? Leone d'argento a Venezia.

Per chi ha fiducia nelle scommesse

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA di F. Rosi. La sposa non era illibata, i fratelli vogliono uccidere il seduttore, [illegible] fa nulla per impedirlo. Il libro di Marquez [illegible] teorema figurativo.

Per [illegible] vuole [illegible] e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

# Teatri e concerti

# Gallerie e musei

# Ritrovi

«The Fairy Queen», semi-opera di Purcell, ha chiuso il 50° Maggio

# Il sogno d'oro di Ronconi

**Splendida festa, anche se «salata», nel Giardino di Boboli: il pubblico chiamato a collaborare - Tutti eccellenti: costumi (di Damiani), cantanti, attori (tra cui la Capucci), orchestra e coro [illegible] Norrington**

FIRENZE — Si è chiuso in bellezza il cinquantesimo Maggio Musicale Fiorentino con una ricca, sontuosa, ma [illegible] leggiadra *féerie* al piazzale della Meridiana [illegible] Giardino di [illegible] *The Fairy Queen* (La regina delle fate) di Henry Purcell, semi-opera dal *Sogno d'una notte di mezza estate* di Shakespeare, regia, come tutti sapranno per il gran parlare e calcolare di costi che se n'è fatto, di Luca Ronconi.

Anche se salata, è stata una bella idea celebrare il mezzo secolo del Maggio Fiorentino rilanciando Boboli, sede incomparabile di sortilegi spaziali e cromatici, dove già Max Reinhardt aveva allestito negli Anni Trenta il *Sogno* shakespeariano [illegible] le musiche di Mendelssohn. Ronconi mette alla prova tutto l'enorme spazio disponibile: dei, nobili e popolani sono rappresentati [illegible] vigorosa fantasia, distinti, portati a convergere, [illegible] nel grembo di madre Natura.

[illegible] ritrova il Ronconi più autentico, quello dell'*Orlando furioso*: scene semoventi, sfilate di catafalchi, carriaggi e salmerie. [illegible] tutto [illegible] luogo [illegible] dramma musicale ottocentesco, interessato a ben altro, qui trovano una loro precisa funzione poetica e architettonica. E si tratta di un effimero in ogni caso sopraffino: costumi [illegible] Luciano Damiani come le [illegible] nei meravigliosi, gran copia di comparse, teoria di carrozze [illegible], regno animale e vegetale da tempi [illegible] dati, ovvoni esuberanti e maestose coppie di bovi.

Anche il pubblico è chiamato a collaborare. Ronconi vuole un pubblico [illegible] come Giano, che vede prima, e quinto [illegible] contro la facciata della Meridiana (la reggia), quindi [illegible] di centoventi gradi per gli atti centrali (il bosco presso Atene) che si svolgono nel fiabesco giardino della Meridiana. Ma ruotare vuol dire risalire i gradoni di una [illegible] moda impalcatura e ridiscenderli in senso opposto, fra urti e gomitate, e insidie di fierissimi spuntoni di tralicci metallici; quindi pubblico-Giano, ma anche ben ginnasticato e [illegible] disagi (che non sono novità per Ronconi: chi potrà [illegible] dimenticare la serra-crematorio di Spoleto, per gli *Spettri* di qualche [illegible] fa?).

Con tutto ciò, portando pazienza, lo spettacolo di Firenze ricompensa ampiamente delle fatiche. Non è certo una pura abbuffata visiva: i protagonisti [illegible] scelti benissimo e si muovono altrettanto bene (ricordiamo, fra l'innumerevole serie di nomi, la Titania di Sabrina Capucci, l'Oberon di Massimo Popolizio, il Puck di Luca Zingaretti che [illegible] lepre su e giù per le distese erbose); e poi l'incantevole musica di Purcell si distende su tutto [illegible] uno zucchero sulla torta: sembra veramente incredibile che la leggerezza, l'ironia, il gioco disinteressato intessuto da Purcell appartengano a un secolo famoso per tronfiaggini e barocchismi.

La musica qui non si limita a connotare realisticamente l'azione (personaggio autorevole che entra, personaggio [illegible] canta o [illegible]); espande invece la dimensione soprannaturale del testo divino, creando un repertorio di passi leggeri, mossette, echi, [illegible] improvvisi [illegible] il ricorrente sogno edenico dell'età aurea fino al romanticismo.

Con lo stile musicale siamo in mani sicurissime, [illegible] gistrali. Il direttore Roger Norrington suona nel [illegible] elemento e porta Orchestra e Coro del Maggio a un rendimento eccellente (sugli scudi si alzi la piccola tromba che tira di fioretto con il [illegible] nell'aria *Hark now the echoing Air*); i cantanti dell'Early Opera Project, tutti inglesi, [illegible] della lingua [illegible] l'imprevedibile corso melodico di Purcell; anche qui l'elenco [illegible] pleto ci porterebbe fuori misura: lodiamoli tutti nel basso John Rath che impersona via via il Sonno, L'Inverno (un'aria con [illegible] Gesualdo da Venosa), il dio Imene, tirato [illegible] dal letto a cuscinate nello spassoso finale [illegible] celebrare le triplici nozze. Perfetti anche i ballerini dell'Early Dance Project, rincalzati dal Corpo di Ballo del Maggio e istruiti da Kay Lawrence.

In uno spettacolo così complesso sono immancabili [illegible] scricchiolii: nello spazio immane, [illegible] attori recitano [illegible] voci amplificate [illegible] microfoni, voci che talvolta sparisconο e talaltra non si capisce donde vengano; toni vibranti che al primo impatto [illegible] la [illegible] tire lontane le [illegible] tanti. [illegible] macchioline [illegible] spettacolo da non perdere, per quanto lo consentano le poche repliche: solo questa sera e domani.

**Giorgio [illegible]**

L'attrice Sabrina Capucci, ottima Titania nell'opera-spettacolo di Purcell al Giardino di Boboli

NAPOLI — Si inaugura questa sera, nella Villa Campolieto di Ercolano, la seconda edizione del Festival delle Ville Vesuviane intitolato quest'anno: «Il viaggio in Italia» [illegible] riferimento [illegible] [illegible] del Viaggio in Italia [illegible] Goethe. Lo spettacolo di apertura è Casanova a Spa di Arthur [illegible] con la traduzione di Claudio Magris, la regia di Carlo Fusco e Mariano Rigillo protagonista.

La rassegna, che quest'anno può contare sui due spazi nuovi di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano e di Villa Letizia, nella periferia napoletana di Barra (oltre alla

## Stasera estate

# Casanova a Ercolano, Vaughan a Bari

[illegible] Campolieto e a Villa Ruggero [illegible] utilizzate l'anno scorso), [illegible] con A. [illegible] di Mozart (Villa Campolieto il 9, 10, [illegible] luglio), con l'Aler Balletto di Amedeo Amodio su musiche di Eugenio Bennato. Il 13, 14, 15 luglio, sempre a Ercolano, sarà di [illegible] La principessa Brambilla di Antonio Fiore, dal romanzo di Hoffman, con Leopoldo Mastelloni protagonista e la regia di Virginio Puecher. [illegible] Zaide di Napoli dello scrittore napoletano del Settecento, Cerlone, è in programma per il 18, 19, 20 luglio: gli interpreti sono Mario Scaccia, Paola Pitagora, Aldo Giuffrè; il 24 e il 25 sarà presentato lo spettacolo Il Re Cervo di Carlo Gozzi con Paolo Graziosi.

A Villa Bruno (dal 19 al 23) debutta Peppe Barra con *Signori io sono il comico*; a Villa Letizia (il 26, 27 e 28) è in programma Casanova al castello Dux di Karl Gassauer con il Gruppo della [illegible] regia di Dino Desiata.

BARI — C'è Sarah Vaughan questa sera al Petruzzelli di Bari per la prima delle «*Notti di stelle*». Il ciclo di manifestazioni estive jazz inaugurato l'anno scorso dalla Camerata musicale barese. [illegible] «Callas del jazz» incomincerà da [illegible] la sua tournée europea.

PISTOIA — Si comincia con B. B. King, il maestro. E attorno a lui bluesmen americani e europei, [illegible] quello che oggi è forse il più importante festival blues del Vecchio continent[illegible] [illegible] da stasera a [illegible] porta in piazza del Duomo a Pistoia una parata di stelle: stasera oltre al vecchio, insuperabile «*Blues Boy*» King e alla sua chitarra elettrica ci saranno gli Icebreakers di Albert Collins, Andy J. Forrest, Eddie Campbell accompagnato dal Model T-Boogie. I Model T-Boogie sono italiani, li guida un musicista di Milano, Giancarlo Crea, e sono stati gli unici europei invitati al recente «*Blues Festival*» di Chicago.

AGLIE' — Musica in scena [illegible] il tradizionale festival di Agliè, si apre [illegible] Severino Gazzelloni che nella chiesa parrocchiale [illegible] Leonardo Leonardi al pianoforte eseguirà musiche di [illegible] Debussy, De Falla, Beethoven, [illegible]

[illegible] — Al [illegible] Due Mondi arriva Alberto Lionello [illegible] il quarto [illegible] in prosa. L'attore presenta «*Don Giovanni all'Inferno*» tratto da «*Uomo e superuomo*» di Shaw. Con lui recita Erica [illegible].

ASTI — Primo spettacolo di danza ad Asti Teatro 9 con il danzatore dell'Opéra Patrick Dupond e il suo Balletto alle 22,30 nel Cortile [illegible] Palazzo del Collegio. Con [illegible] Eric Vu. Per la Drammaturgia contemporanea ecco «La guida» di Botho Strauss, [illegible] nel Cortile del Collegio, ma alle 21; al Politeama nazionale replica di «Melam[illegible]»; al Cortile [illegible] palazzo Michelerio debutta «Apparizioni» di Stalker teatro; [illegible] cora due repliche, alle 24, nella chiesa dello stesso palazzo: «*Le serve, una danza di guerra*»; nella palestra, alle 21,30, *I dieci comandamenti* di Andrea Bugnera.

VIGNALE — Arriva il folklore a Vignaledanza con gli argentini [illegible] Indianos Tenaguel, un complesso che rielabora tutti gli elementi della tradizione popolare argentina.

[illegible] — Al Festival in teatro per la sezione «Segnali di Fumo» il Gruppo Erdlia presenta «Vedrei [illegible] biforme lo centino».

CAPOLIVERI (Isola d'Elba) — Si è inaugurata ieri in piazza Matteotti a Capoliveri con il [illegible] Mingus Dinasty la prima edizione della rassegna Elba in Jazz [illegible], organizzata [illegible] Comune [illegible] Capoliveri, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo [illegible] e dall'Associazione Albergatori dell'isola. Stasera tocca al Michel Camilo Trio, il 4 all'Art Blakey Jazz [illegible] sengers. La manifestazione si chiude il 5 con l'esibizione del Delmar Brown [illegible] Bushrock.

## Asti Teatro: inaugurato [illegible] grande successo da Mamet e Cecov

# Mauri, un quadro d'attore

**Una professione raccontata dietro le quinte, fra pochi splendori [illegible] molte miserie - Grandissima prova [illegible] protagonista, dominatore della scena - Accanto a lui Sturno, di una duttilità trascinante - Regia di Garella**

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il Cortile del Collegio [illegible] gremito in ogni [illegible] dine di posti l'altra sera per l'inaugurazione di Asti Teatro 9: e ce n'era motivo, vi- [illegible] [illegible] ad aprire la rasse- [illegible] era stato chiamato uno dei massimi interpreti [illegible] teatro di prosa, Glauco Mauri.

Mauri la serata l'ha tenuta salda in pugno, anzi l'ha dominata per intero: offrendo al suo pubblico una tenera e malinconica «commedia [illegible] commedia», *Una vita nel teatro* dell'america- [illegible] David Mamet e nel [illegible] condo [illegible] gioiello di accorata riflessione [illegible] *Il canto del cigno* di Anton Cecov, sullo spartito che ne approntò Memo Benassi.

L'atto unico di Mamet [illegible] la storia, tra [illegible] bullo [illegible] lo straziato, d'una solidarietà e, sotto sotto, di [illegible] casto e muto innamoramento tra attor vecchio e attor giovane: tali Robert e John, che si intuisce siano due buoni artigiani da teatro «routinier»: drammoni di guerra e storici, commedie intimiste e feuilletons marinari, con uno Shakespeare (quello del *Riccardo II*) che fa capolino, ma solo sul finire.

[illegible] già, perché questa storia è, anche, in parallelo, la storia dell'ascesa graduale del giovane John verso l'imminente [illegible] e della lenta [illegible] del vecchio Robert verso l'abisso [illegible] rassegnata passività. E, a voler proprio spaccare il capello in quattro, [illegible] anche la messa a confronto di due diverse concezioni della professione attorale: una, quella del vecchio, colta [illegible] riflessiva, ma ripiegata sulla contemplazione di se stessa; l'altra, quella [illegible] giovane, magari soltanto istintuale, ma certo pragmatica e molto produttiva.

Tutto questo (e altro, che lasciamo nella penna) [illegible] testo di Mamet ce lo racconta [illegible] [illegible] scrittura molto attenta, puntigliosamente mimetica della realtà di scena, [illegible] [illegible] [illegible]o [illegible] sque; e secondo una scrittura drammaturgica assai varia e aperta, qua la sequenza dialogica ampia, là soltanto il *flash* d'una battuta stizzita o comicamente lampante.

[illegible] bella scena di Anto- [illegible] Fiorentino (una sezione di cilindro ruotante, a proporci, sempre mutevoli, l'uscita degli attori, il loro camerino con [illegible] specchio [illegible] il trucco, il retropalco con [illegible] scene montate, il palco stesso durante e dopo la recita) la regia di Nanni Garella ha puntato a mettere a punto i ritmi e i toni della variegata partitura: e c'è brillantemente riuscita. [illegible] mai si ha l'impressione, nell'ora [illegible] venti di spettacolo filato, che il tempo non sia incalzante a dovere né che il registro recitativo [illegible] due interpreti sia, volta a volta, il più opportuno.

I quali interpreti, calati in panni e atmosfera [illegible] Quaranta, con l'accattivante tramite dei costumi d'epoca di [illegible] Meo e del collage di temi gershwiniani curato [illegible] Giancarlo Facchinetti, sono il già citato Mauri e Roberto Sturno.

Mauri è toccante, tanto è il rigore e [illegible] finezza [illegible] lettura critica del suo Robert: istrione ma profondamente [illegible], gaglioffo ma dolorosamente straziato, l'attore è d'una duttilità trascinante: spettegola e sermoneggia, s'invilisce e [illegible], [illegible] sempre fervida adesione al camaleontico divenire del personaggio, sino a quel gran pianto finale, che ne segna [illegible] un tempo la digulta [illegible] la sconfitta. Ma Sturno non gli è [illegible] [illegible] per garbo, per misura, per calcolatissima ironia: e la concertazione tra fagotto e viola suscita effetti squisiti, dallo spasso alla commozione.

Pod[illegible] nell'altero [illegible]dre è poi Mauri nel *Canto del cigno*. Che questo [illegible] [illegible]co cecoviano gli si adattasse pienamente non dubitavamo: ma ci ha colpito il lavoro [illegible] di spoglio che l'attore vi ha compiuto, la sottrazione d'ogni orpello effettistico, la sua riduzione [illegible] una scabra nudità umana e drammaturgica.

A lui, a Sturno, ischeletrito nei panni del suggeritore Ikitar, il pubblico [illegible] festival ha tributato [illegible] vera ovazione.

**Guido Davico Bonino**

Glauco Mauri e Roberto Sturno, grandi interpreti di «Una vita nel teatro» e del «Canto del cigno»

## «Aida» apre la 50ª stagione con Mitchell e Bumbry

# Radames a Caracalla torna sempre vincitor

**Applausi nonostante gli squilibri nel cast e nella regia di Bussotti**

ROMA — [illegible] [illegible] ancora una volta la pariglia [illegible] cavalli (morelli, per l'occasione) ha galoppato da dietro le quinte fino al [illegible]ntro del palcoscenico per poi far scendere [illegible] dal cocchio Radames vincitore attorniato da qualche centinaio tra soldati, sacerdoti, ballerini, prigionieri, schiavi, funzionari, popolo.

Era la trentottesima Aida in cinquant'anni di stagioni estive a Caracalla, ma [illegible] plauso è arrivato preciso. Perché, come è opinione generale, proprio per questo si va a vedere Aida alle Terme, per una scena del trionfo che deve essere grandiosa e affollatissima e che l'incanto notturno delle rovine dei bagni imperiali rende solenne [illegible] lo meno quanto tutte le altre possibili Aide, da Luxor alle Piramidi.

Poco importa che l'acustica [illegible] capricciosa e [illegible] la musica vaghi nell'immensa platea sospinta o fatta sparire dai refoli [illegible] ponentino, così che in genere oltre la trentesima [illegible] [illegible] si sente, tranne naturalmente la fanfara celeberrima del secondo atto. Soprattutto se, come è capitato l'altra sera, la direzione privilegia la dimensione raccolta, quasi cameristica di quello che è stato definito [illegible] più intimo tra tutti i Grand-Opera.

Nitido, mai retorico, Julius Rudel è stato attento a rendere tutte le sottigliezze della partitura (dei fiati soprattutto), [illegible] suo adeguarsi alle mutevoli dinamiche dei personaggi. Una lettura evidente [illegible] quel capolavoro drammaturgico che è il terzo atto per il quale Verdi si sentì rapito [illegible] [illegible] seconda delle opinioni, gratificato [illegible] scoraggiato. E la seconda eventualità la [illegible] più della prima.

Altrettanto [illegible] l'esecuzione del Nume [illegible] dove Leona Mitchell è apparsa convincente. La dizione chiara, la voce morbidissima, i piani, le chiusure e le riprese sicure, sempre attenta a rispettare i passaggi [illegible] una parte che la [illegible] [illegible] appassionato disperato, [illegible] [illegible] ma pur sempre di stirpe regale. Meno dutti- le [illegible] recitazione e nella pronuncia italiana Grace Bumbry [illegible] Amneris ha tuttavia ben [illegible] [illegible] drammaticità del duetto del secondo atto. Anche quando cresce nell'emissione [illegible] voce rimane sicura e chiara.

E toccato [illegible] alle due donne il compito di nobilitare la compagnia di canto. Ermanno Mauro (Radames) [illegible] difetta di quantità di voce [illegible] nel dialogo e nel controllo. I due bassi, [illegible] (Ramfis) e Carlo De Bortoli (il re), accentuarono la «nobiltà» del ruolo, ma con il risultato di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Come Amonasro, Silvano Carroli [illegible] sostituito all'ultimo istante Ingvar Wixell. Andato in scena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esperienze.

[illegible]

**Sandro Cappelletto**

## [illegible] a Retitalia

ROMA — [illegible] Annibaldi, ex presidente della Gaumont Italia, è entrato a Retitalia, la società del gruppo Fininvest che acquista e produce [illegible].

Annibaldi è assistente dell'amministratore delegato di Retitalia, Berlusconi.

## Domani si inaugura [illegible] Verona il Festival dell'opera lirica, giunto alla 65ª edizione - Fino al 30 agosto, 42 appuntamenti [illegible] 300 mila biglietti già venduti

# Le eroine del melodramma per le notti d'estate all'Arena

**Ci sarà anche il balletto - Primo titolo in programma, «Lo schiaccianoci» - Una stagione di grande richiamo: infatti, per tutto luglio, sono disponibili solo i posti in seconda gradinata**

VERONA — Il [illegible] dell'opera [illegible] all'Arena compie 65 anni: si apre domani con *La traviata* di Verdi. Domenica andrà in scena il nuovo allestimento di *Aida*, in attesa della terza opera (*Madama Butterfly*), dal [illegible] luglio, e del balletto (*Lo schiaccianoci*) dal 5 agosto. Quarantadue appuntamenti, quindi, fino al 30 agosto, con sette «esauriti» già assicurati (4, 5, 11, 24, 25 luglio, 1 e 14 agosto) e circa 300 mila biglietti già venduti. In pratica l'Arena è al completo: non c'è più possibilità di accesso. A meno che non ci si rivolga ai bagarini. In luglio gli unici posti disponib[illegible]ono in seconda gradinata.

«*E' il segno* — dice Francesco Ernani all'esordio come sovrintendente per l'impegno estivo — *dell'immutato richiamo dell'Arena, dell'immutato successo degli spettacoli di qualità ma anche di una ripresa del turismo [illegible] Italia. La leggera flessi[illegible] dello scorso anno è già superata e dimenticata. Speriamo solo che il tempo ci assista*».

Finora è stato inclemente, con un [illegible] tra i più difficili, [illegible] prove annullate per la pioggia, con rallentamenti dovuti alle serate di musicisti in tournée, e persino per l'organizzazione [illegible] concerto del grande Frank Sinatra. Comunque, si comin- [illegible] anche [illegible] i costumi sono arrivati appena in tempo e si è provato con metà scene. Insomma, le solite apprensioni della vigilia, aumentate a causa dei ritardi che il teatro all'aperto comporta e per il fatto che l'Arena è ambita da tutti.

Verona, così, si appresta a fare il «pieno» di lirica e di turisti, con la novità, positiva, della mancata invasione delle scene in piazza Bra come se la piazza fosse un deposito come era avvenuto negli anni scorsi.

Arena in suspense, come sempre, fino a domani sera alle 21.15, quando tutto, per la sessantacinquesima volta, si aggiusterà come d'incanto. Non è mai successo d'a[illegible] una [illegible] generale alla vigilia della prima e la sera dopo un'antigenerale. Accade oggi, con *Aida*. Sono i tempi che cambiano, anche per la liri[illegible]

*La Traviata*, regia [illegible] [illegible] [illegible] Bosio, sarà diretta da [illegible] Weikert e domani [illegible] avrà per protagonisti Nelly Miricioiu, Franco Bonisolli, Alida Meneghelli, Marisa Zotti, Giorgio Zancanaro, Gianfranco Manganotti, Orazio Mori, Bruno Grella, Giovanni Furlanetto.

*Aida* di domenica sarà [illegible] [illegible] Donato Renzetti: regia Pietro Zuffi. Il [illegible] comprende [illegible] Chiara, Nicola Martinucci, Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli, Bonaldo Giaiotti, Carlo [illegible] Bosco, Mario Ferrara e Maria Romano, con Rosalba [illegible] [illegible] ballerina.

c. r.

# De Bosio: «La mia Traviata è in una casa di vetro»

VERONA — Traviata all'Arena di Verona costituirebbe un episodio atipico — e in parte forse lo è — se il regista De Bosio non avesse pensato, assieme allo scenografo Ruberti, ad un «contenitore» che salvasse gli artisti dai pericoli del canto all'aperto e nel contempo restituisse [illegible] Traviata la sua dimensione squisitamente teatrale.

«Abbiamo realizzato — spiega [illegible] Bosio — una costruzione in vetro e metallo che ricorda le grandi esposizioni *fin de siècle*: la scenografia è fissata sopra una piattaforma girevole che abbraccia l'Arena e muta le [illegible] [illegible] l'evolversi della vicenda. Il primo [illegible] sarà quello del fastoso ricevimento in casa di Violetta Valéry. Ho diviso il secondo atto in due quadri, secondo la tradizione ver- [illegible]a: quello nella [illegible] [illegible] campagna fuori Parigi in cui Alfredo e l'amante vivono felici e l'altro nella [illegible] di Flora in cui il giovane [illegible]to insulta pubbli- [illegible] la sofferente, [illegible] amica. Sulla te[illegible] della pedana girevole si consumerà il dramma di Violetta».

*Questa struttura [illegible] vetro e acciaio non* [illegible] [illegible] *lo scenario naturale dell'Arena?*

«Non mi pare. Del [illegible], Ma[illegible] Bolognini e Pier Luigi Pizzi, nel '71, per allestire la "loro" [illegible] [illegible] già realizzato un teatro nel teatro, con il dichiarato intento di ridurre l'immenso spazio dell'anfiteatro».

*Sarà, dunque, una Traviata moderna.*

«Sarà una Traviata primo Novecento, ma senza stravolgimenti. Ho soltanto posticipato la storia, pensato che [illegible] stessi valori morali della vicenda si esprimessero bene anche nella Parigi d'inizio secolo, che il rapporto tra un padre provinciale e un figlio sciagurato o l'amore travagliato d'una coppia fossero [illegible] oggi attuali, ma non ho [illegible] violenza alla musi- [illegible] che domina in tutta la sua struggente passione».

*Gianfranco De Bosio, regista (peratti)vo, si divide come sempre tra lirica e prosa, benché [illegible] prosa resti il suo unico, confessato grande [illegible]. L'altro ieri pomeriggio prima della prova [illegible] rale di Traviata ha incontra- [illegible] i responsabili tecnici del Teatro Regio di Torino per risolvere alcuni problemi relativi all'allestimento del Sigfrido di Wagner, che sarà rappresentato la prossima stagione nel teatro torinese [illegible] opera dell'Anello dopo L'oro del Reno e Walchiria). Sin da domani [illegible] dedicherà alla regia della Piovana del Ruzante, che andrà in scena il 30 luglio [illegible] Teatro Romano di Verona.*

«Subito [illegible] [illegible] in progetto *Il giocatore* di Dostoevskij nella riduzione teatrale di Davico Bonino, che girerà l'Italia a fine [illegible]. Poi ho in mente un ritorno a Goldoni, Shakespeare e Ruzante che proprio a Torino nei miei [illegible] anni [illegible] direzione del Teatro Stabile, dal '57 al '68, mi diedero grandi soddisfazioni professionali. Intanto spero che il Teatro Regio porti avanti il pr[illegible]o di *Filomanda* la [illegible] opera a cui sta lavorando il [illegible] tore Azio Corghi, tratta dal romanzo "Memoriale dal convento" dello scrittore portoghese Saramango. L'opera dovrebbe andare in scena nell'89 in coproduzione con il San Carlo di Lisbona».

«Proprio [illegible] Torino — conclude [illegible] [illegible] — ho i ricordi più piacevoli della mia attività di regista. La collaborazione con Lele Luzzati, Santuzza Calì e ancora con Corghi che proprio [illegible] questi giorni sta ultimando le musiche della Piovana, [illegible] a Londra dai Swingle Singers. E a Torino tornerò per [illegible] [illegible] e *Il Crepuscolo degli dei* nella stagione '87-88 e per il gran finale wagneriano [illegible] [illegible] la tetralogia al completo, [illegible] quella successiva».

**Armando Caruso**

# Zuffi: «Questa Aida la porterei sulla Piazza Rossa»

VERONA — Ultima «Aida» per Pietro [illegible]. «*Non saprei come farne un'altra*», dice il regista. In effetti, il nuovo allestimento dell'opera [illegible] [illegible] studiato [illegible] [illegible] «meccano»: [illegible] smontare [illegible] [illegible] portare [illegible] giro per il mondo. «*L'addetto culturale cinese a Roma* — conferma il regista — [illegible] *ha chiesto* [illegible] [illegible] *può portare a Pechino, dove Pavarotti ha spalancato gli entusiasmi per la lirica. Di sicuro andrà in Israele, ma io la vedrei* [illegible] *che sulla Piazza* [illegible] *di Mosca*».

Intanto, però, è in Arena, a confrontarsi con tante altre «Aida» fino all'ultima [illegible] De Bosio, che riprendeva quella del 1913. Un'opera che segna [illegible] trapasso d'epoca, quasi «disegnata» [illegible] il computer, ben lontana da quella che Zuffi realizzò in [illegible] nel 1958.

«*Forse quella fu* — osserva il regista — *la più grande "Aida" di tutti i tempi con la Price, con il "battesimo" dell'attuale sovrintendente Er-* [illegible] *come comparsa portafiaccole* [illegible] *ho fatto un'al-* [illegible] *"Aida" spettacolare, quello* [illegible] *un appassionato di lirica all'origine pittore*».

I tempi son [illegible] e Zuffi ricorda con rimpianto quando allora i cantanti cominciavano a provare 15 giorni prima. «*Oggi* [illegible] *vogliono perdere una sola recita e arrivano il giorno prima. Certo, sono più attori, ma meno disponibili. E poi allora avevo 560 comparse. Quest'anno mi sono buttato e sono arrivato a 360. Ne* [illegible] *no di più per riempire la gradinata e non ingolfare il palcoscenico*».

Anche il pubblico è cambiato. Certamente apprezzerà il fatto che, con i movimenti a vista, la durata [illegible] l'opera sarà accorciata di [illegible] mezz'ora. «*Oggi è la gio-* [illegible] *che viene* [illegible] *Arena* — ricorda Zuffi — *e vuole* [illegible] *romantica però non sopporta una visualità sorpassata. Per questo* [illegible] *dominanti gli elementi geometrici e tre emblemi, la piramide, il sole e il Nilo, che si espanderà per tutto l'anfiteatro. Sono* [illegible] *ch'io curioso* [illegible] *vederla* [illegible] *lizzata. Perché l'Arena ha subito un infortunio, che si chiama Luxor. Non ci ha fatto vedere il Nilo e ha ritardato l'organizzazione delle opere*».

Ora, [illegible] la tempesta Zuffi [illegible] sereno. Guarda al futuro: «*C'è il "Ballo in maschera" dell'anno scorso da riproporre a Vienna e a Nimes, poi io curerò la regia del "Roberto Devereux"* [illegible] [illegible]*zetti per i* [illegible] *anni del San Carlo di Napoli, il più antico teatro del mondo, e l'anno prossimo "Turandot"* [illegible] *Sofia. Basta con Aida, comunque, dopo questa dell'Arena*».

«*Da dieci anni lavoro allo sceneggiato sulla vita del Bernini televisivo. Ormai è quasi compiuto.* [illegible] *in otto puntate per la Rai. Ho avuto contatti anche* [illegible] *le tv di Berlusconi. Ma con Berlu-* [illegible] *non si sta. Mi darebbe fastidio l'interruzione della pubblicità*».

**Franco Raffo**

## [illegible] E' morto Lucio [illegible]

ALASSIO — Lucio Flauto, l'animatore [illegible] le estati alassine [illegible] dopoguerra, è [illegible] la scorsa notte nella sua casa di Busto Arsizio (Varese) per ictus cerebrale. Negli anni [illegible] [illegible] turistico di Alas- [illegible] Flauto, che aveva 38 anni, aveva dato celebrità al «Muretto» ed aveva inventato la «Gran cagnara», una notte di follie e trasgressioni che, [illegible] alterne fortune, è giunta fino ad [illegible] con il nome [illegible] «Arena Carnaval».

Guerra del Comune alle affissioni illegali

# Un «commando» contro gli abusi

## Rimuoverà insegne e cartelloni che deturpano l'arredo urbano

TORINO — Dall'inizio del [illegible] il Comune [illegible] [illegible] [illegible] affissioni abusive. [illegible] vi saranno più ingiunzioni, sanzioni e [illegible] scappatoia delle inevitabili lungaggini burocratiche. Basterà, infatti, un ordine del sindaco perché [illegible] squadra specializzata d'una società appaltatrice entri in azione. E a pochi giorni [illegible] segnalazione, verranno rimossi e sequestrati insegne, cartelli e manifesti. «Il tutto — spiega Salvatore Cacciatore, capo della Ripartizione del Comune — a spese di chi ha commesso [illegible] e se non fosse possibile la sua identificazione, della ditta pubblicizzata».

La novità è [illegible] dubbio rilevante. «Da tempo si sentiva la necessità di porre un freno allo scempio [illegible] alcune facciate di antichi palazzi — dicono in Comune — e del proliferare di cartelli piazzati senza il minimo buon gusto». Commenta l'assessore all'arredo urbano, Giuseppe Dondona: «Per questo abbiamo [illegible] di dichiarare guerra alle brutture, al disordine».

Dopo [illegible] allontanato [illegible] striscioni da via Roma e dalle principali zone della città, l'attenzione è stata rivolta al ridisegno generale [illegible] vie, con [illegible] approfonditi del colore, delle botteghe e una ricerca storica [illegible] antichi negozi. «Un lavoro che intende ridare stile a Torino — [illegible] Dondona — eliminando i vari passaggi dell'uomo laddove hanno alterato la bellezza originale. In definitiva si tratta di operare un [illegible] culturale e un riordino dell'immagine torinese».

Così, lungo questo ideale percorso di restyling e abbellimento, il 19 maggio scorso il Consiglio comunale ha approvato una delibera nella quale si affidava la rimozione della pubblicità [illegible] ad una [illegible] privata. «In questo modo la procedura ha subito una decisa accelerazione — dicono in Comune — e c'è la certezza di poter agire senza incappare in intralci burocratici. Un tempo, infatti, bastava resistere [illegible] ordinanze, fare ricorso, pagare una sanzione che, per le insegne luminose, era in media di 110 mila lire».

[illegible] [illegible] esperti, l'innovazione consentirà interventi prima impensabili. «In alcuni casi si era arrivati addirittura alla denuncia — aggiungono in Comune —. La stessa Soprintendenza ai Monumenti più volte si è trovata di fronte all'intransigenza [illegible] proprietari dei cartelli». Da qualche giorno, quindi, l'ottimismo è legittimo. «Crediamo che in un anno — prosegue Cacciatore — si potranno [illegible] dal 3 al 4 mila interventi». Ma non sarà un lavoro di poco conto cancellare [illegible] l'abusivismo che si è accumulato. «Comunque — ribatte l'assessore — intendiamo far capire ai cittadini che oggi sono dalla parte del torto [illegible] [illegible] sia più alcuna convenienza a non rispettare i regolamenti».

**Adriano Provera**

Manifesti come funghi: maggiore severità [illegible] [illegible] abusivi

A Cavour, mentre dovevano installare tubi del metano

# Due operai ustionati

## Uno scoppio, poi una fiammata ha investito i dipendenti dell'Italgas: uno è gravissimo al Cto - Erano in una buca profonda due metri, ma nessun attrezzo elettrico era stato [illegible] ancora in funzione - Strane coincidenze [illegible] l'incidente di San Secondo

CAVOUR — [illegible] due operai infortunati mentre sistemavano i tubi di un metanodotto. E' successo alle 10,30 di ieri, a Cavour, a [illegible] [illegible] chilometri da San Secondo di Pinerolo, teatro di un analogo incidente accaduto lunedì pomeriggio. Due dipendenti dell'Italgas [illegible] [illegible] [illegible] dalle fiamme, [illegible] è gravissimo, l'altro se la caverà in 30 giorni.

Sono: Giuseppe Montesano, 38 anni, Grugliasco, via Garibaldi 4, e Agostino D'Orazi, [illegible] anni, [illegible], via Dionisio [illegible].

La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. I due [illegible] dovevano bucare un tubo del metano e installare la derivazione, che [illegible] allacciato all'impianto alcune villette di [illegible] Buffa di Perrero, una traversa della centralissima via Giolitti. [illegible] entrati in una buca, profonda circa due metri. Raccontano i colleghi: «All'improvviso [illegible] sentito un boato, subito le fiamme si sono alzate. Siamo riusciti a portarli fuori, abbiamo spento il fuoco con alcune coperte». Cause dello scoppio? «Non sappiamo, in quel momento la saldatrice era spenta, e anche la [illegible] elettrica per tagliare il tubo non era in funzione».

Un'ambulanza della Croce Verde ha trasportato i due operai all'ospedale di Pinerolo, e di qui Montesano è stato dirottato al Cto. E' in gravissime condizioni: le ustioni, di secondo e terzo grado, sono estese al 30 per cento [illegible] [illegible]. I [illegible] si sono riservati la prognosi.

D'Orazi, invece, è [illegible] all'ospedale Agnelli: tra poche settimane dovrebbe tornare a [illegible]. La magistratura ha aperto un'inchiesta, per appurare i motivi dell'esplosione.

Colpisce la [illegible] [illegible] quanto accaduto lunedì, alle 17,30, in via della Repubblica a San Secondo di Pinerolo. La dinamica, infatti, è pressoché identica. Due operai dell'Acea (il consorzio per la metanizzazione che fa capo a Pinerolo), Giuliano Mottoso, 36 anni, e Enzo Vigl[illegible], 47 anni, si erano calati in una buca e stavano lavorando da qualche [illegible] quando, all'improvviso, un'esplosione ha provocato il rogo.

Le fiamme hanno distrutto la vetrina di un negozio e avvolto i due uomini: Mottoso, in gravissime condizioni, è stato trasportato all'ospedale di Padova (al reparto grandi ustionati del Cto non c'era più posto) dopo un avventuroso viaggio in elicottero e quindi in aereo. Anche in questo [illegible], le cause dell'incidente non sono ancora accertate.

Immediati i soccorsi ai due uomini salvati dalle fiamme

A Pino, dopo una lunga crisi

# E' inevitabile Si va alle urne

## Il sindaco pri: «Perdiamo mesi di lavoro»

PINO TORINESE — Quasi sicuramente ad ottobre gli abitanti di Pino Torinese si recheranno alle urne. Mercoledì sera, infatti, la giunta ha preso atto delle dimissioni dal Consiglio comunale di 6 dc, 3 pli e 1 psdi: 10 eletti su 20. Non c'è, quindi, altra strada che attendere [illegible] Prefettura la nomina del commissario che entro 3 mesi dovrebbe indire nuove elezioni per il Comune.

«E' un peccato — dice il sindaco, Bertone, pri — Gli ultimi 2 mesi ci hanno fatto assistere ad una crisi tormentata, ma c'era [illegible] spazio per trattare, per dare un governo alla città, senza perdere 6-8 mesi di lavoro: il tempo che ci separava dalla fine della legislatura municipale che scadeva nella primavera del 1988». Ribatte il dc Sabbia: «Era l'unica soluzione possibile per porre fine ad un'agonia che aveva paralizzato il Comune».

Che [illegible] è accaduto? Perché, quasi all'improvviso, dopo tante proposte di soluzione, sono arrivate dimissioni che non hanno consentito una normale conclusione del lavoro alla giunta a 4 (pri-pli-psi-psdi) che, [illegible] [illegible] consiglieri su 20, aveva [illegible] gato all'opposizione dc e pci?

All'inizio della scorsa primavera, il psi aveva chiesto una verifica sul programma (nel quale erano stati [illegible] cordati investimenti per oltre 1500 milioni, non poca [illegible] [illegible] [illegible] Comune piccolo come Pino) e aveva fatto dimettere il proprio rappresentante in giunta: l'assessore Calciati, morto una decina di giorni fa, al quale doveva subentrare in Consiglio il primo [illegible], Gambetta.

«Non erano dimissioni di protesta, [illegible] per favorire il confronto — [illegible] il segretario della sezione psi di Pino, Carlo Prandi — Chiedemmo anche l'ingresso in giunta del pci, per dare maggior forza ad una compagine che doveva affrontare la volata finale prima delle elezioni '88. Adesso invece, dovremo preparare le liste».

Di chi la colpa? Per Bianco Vetrino, capogruppo pri: «Di chi, pur di non volare il nuovo piano regolatore, ha preferito far sciogliere il Consiglio».

Ritardi nella concessione del porto d'armi

# Sceriffi senza pistola

## In crisi ronde, trasporto valori, servizi antirapina: le compagnie obbligate a destinare il personale ad altri impieghi o a metterlo in ferie

Le compagnie di vigilanza di Torino e provincia [illegible] mezza dozzina, per [illegible] [illegible] di oltre 1500 «sceriffi») [illegible] preoccupate: da quando, all'inizio dell'anno, la competenza per il rinnovo del porto d'armi è passata [illegible] questura [illegible] prefettura, i tempi d'attesa per ottenere il rilascio si [illegible] molto allungati.

Si può concepire un servizio di [illegible] «armato», senza che gli addetti possano portare la pistola? Si può operare con la stessa efficacia nelle «ronde notturne» di guardia ai negozi, nel «trasporto valori», «piantonamento», «servizi antirapina» quando la legge e il cliente chiedono espressamente uomini armati a difesa dei beni?

Qualche [illegible] [illegible] esempio «Vigilanza» e «Argus») denuncia una quarantina di «casi pendenti», circa il 10% dell'organico che è di circa [illegible] uomini. Altre, [illegible] i «Cittadini dell'Ordine», la più antica [illegible] compagnie di vigilanza torinesi (risale al 1870), denuncia percentuali inferiori pur [illegible] un ordine [illegible] leggermente superiore. «Forse perché — ipotizza l'ispettore Viglione — [illegible] [illegible] previsto le inevitabili lungaggini dovute al passaggio di competenze e [illegible] anticipato le richieste di rinnovo».

Queste richieste prevedono una trafila complessa. Prima che [illegible] il porto d'armi (che dura un [illegible] il «vigilante» deve [illegible] do[illegible] [illegible] al commissariato, allegando, tra gli altri, il certificato di «idoneità maneggio armi» rilasciato dal centro di tiro dove si è esercitato. Dal [illegible] il [illegible] fi[illegible] [illegible] in prefettura, dove la domanda di rinnovo viene respinta o approvata, [illegible] [illegible] se le indagini della polizia sul «vigilante» dimostrino che egli abbia o no mantenuto una buona condotta.

In [illegible], per snellire i tempi, il questore di Torino aveva concesso con una circolare che la guardia giurata potesse utilizzare l'arma anche in [illegible] del rinnovo, salva [illegible] retroattiva. Ora questa pratica è proibita: anche se [illegible] inoltrato la [illegible] [illegible] ed è praticamente sicuro di riavere l'uso (legale) della pistola, lo «sceriffo» non può usarla, pena [illegible] denuncia. [illegible] il [illegible] [illegible] la compagnia [illegible] utilizzare il proprio dipendente per [illegible] impieghi che non richiedano l'uso di armi.

**La mensa in strada**

TORINO — Nuovo capitolo, ieri, nel [illegible] [illegible] ferro tra la Firpat, azienda metalmeccanica in via Reycend 43, che, che su sentenza del pretore ha dovuto riassumere i cinque dipendenti licenziati, tre dei quali sono delegati sindacali, e gli addetti.

In [illegible] del divieto, da [illegible] della proprietà [illegible] fabbrica, di [illegible] [illegible] il pranzo all'interno dello stabilimento, il personale ha improvvisato, per protesta, una mensa sulla strada.

Refurtiva per decine di milioni

# Colf infedele è in arresto

## [illegible] derubato quasi tutti i suoi datori di lavoro

Giuseppina Tamaro, 43 anni

TORINO — Gentile, precisa, efficiente, [illegible] infedele. Giuseppina Tamaro, 43 anni, via Delle Pervinche 13, ha derubato quasi tutte le [illegible] presso le quali ha l[illegible] [illegible]to, sempre per brevi periodi, quale collaboratrice familiare. Persino quella di un giudice. E' stata arrestata dagli agenti del [illegible] [illegible] Borgo Po e in casa [illegible] è stata trovata refurtiva per [illegible] di milioni.

«Le indagini — spiega la dottoressa Meini che dirige il commissariato — [illegible] partite da un particolare che [illegible] [illegible] quasi tutte le denunce o durante le indagini: presso quelle famiglie la Tamaro lavorava, o aveva svolto mansioni di colf». Un indizio labile, sul quale però si è sviluppata l'inchiesta. E pochi giorni fa, gli agenti hanno [illegible] alla porta della [illegible].

Ha aperto il figlio: «Mamma è al lavoro». Controlli in ogni [illegible] negli [illegible], nei cassetti. Nulla di sospetto. Poi un sottufficiale ha notato che il soffitto dell'ingresso era leggermente più [illegible] rispetto [illegible] altre [illegible] [illegible]. [illegible] soppalco, una intercapedine: all'interno è stata trovata la refurtiva.

Giuseppina Tamaro ha confessato. E ha parlato di [illegible] rubati e incassati [illegible] forma [illegible] [illegible] ori e [illegible] sioni depositati al Monte [illegible] pegni: [illegible] furti compiuti compreso quello, un anno fa, in casa di un giudice, il dott. [illegible] Quadagnone del Tribunale torinese.



# dalla provincia

**Estrogeni sotto sequestro**

BARDONECCHIA — All'uscita del traforo del Fréjus, la Guardia di Finanza ha sequestrato, ieri, 359 dosi di estrogeni nascoste in tre cartoni sotto i sedili di un Tir [illegible] che trasportava vitelli diretti a Padova. I due autisti francesi, [illegible] Jer[illegible] e François Rémy Barnabé, [illegible] [illegible] denunciati a piede [illegible] [illegible] contrabbando di sostanze [illegible] per alterazioni di prodotti alimentari.

**Morto l'ex [illegible]**

IVREA — A 87 anni si è spento nella sua casa di via Re Umberto ad Ivrea, il geom. Guido Gavi, sindaco della città negli Anni Sessanta. Esponente della dc ha sempre [illegible] parte alla vita sociale ed amministrativa della città. [illegible]datore e presidente [illegible] banda musicale, presidente dell'A[illegible] cattolica negli Anni Cinquanta, Guido Gavi era conosciuto e apprezzato da tutti ad Ivrea. Funerali, stamane, ore 9.

**Agricoltore [illegible]**

VERRUA SAVOIA — Intossicato da pesticidi, l'agricoltore Fiorenzo De Filippi, 39 anni, località Baraccone, è [illegible] ricoverato alle [illegible] con prognosi riservata.

**Cade dalle scale e muore**

S. FRANCESCO AL CAMPO — Silvia Ottoboni Paleis, 75 anni, San Francesco al Campo, via Bruna 72, è morta sul colpo dopo una [illegible] dalle [illegible] [illegible] sua casa, [illegible] per un malore.

**[illegible] di acqua [illegible]**

CASTAGNETO [illegible] — [illegible] [illegible] 21, riapre i battenti (provvisoriamente fino ad ottobre), il «regio fonte di acqua solforosa» della frazione San Genesio, in piazza Cerlana. Era stato chiuso in aprile con ordinanza del sindaco, [illegible] Revello, perché «l'amministrazione comunale era in disaccordo sul tipo di conduzione».

# Nuovi cantieri per 467 addetti

Per il [illegible] anno [illegible] [illegible]tivo si aprono i cantieri di lavoro. «E' un [illegible] concreto — ha detto ieri l'assessore Franca Prest, presentando l'iniziativa — sia ai giovani [illegible] un [illegible] di studio, per molti dei quali la possibilità di impiego è [illegible] lontana, sia agli [illegible] che, per vari motivi, hanno poche speranze di inserirsi nei circuiti tradizionali del mercato del lavoro».

I posti disponibili sono 467, suddivisi in [illegible] diversi settori: verde publico (200 generici, 40 periti agrari o geometri); biblioteche [illegible] rie [illegible] laureati, 5 generici); banca dati del patrimonio immobiliare della città (14 geometri e periti edili); [illegible] [illegible] [illegible] e archivio storico del Politecnico [illegible] addetti [illegible] varie qualifiche tra cui 13 laureati); servizi [illegible] comunali (50 generici); Azienda municipale raccolta rifiuti (10 diplomati, [illegible] generici).

Nei sei mesi di lavoro, a partire da ottobre, gli addetti percepiranno 40 mila lire lorde al giorno, più eventuali quote aggiuntive per famiglia a carico, [illegible] l'iscrizione all'ufficio di collocamento e [illegible] il diritto di partecipare alle chiamate pubbliche.

Le domande dovranno [illegible] [illegible] presentate, [illegible] il 31 [illegible] [illegible] appositi [illegible] distribuiti in circoscrizioni, assessorato [illegible] Lavoro, Informagiovani (via Assarotti 3), Informacittà (via Milano 1), Ufficio di collocamento e centri sociali.

Ha [illegible] [illegible]: «La graduatoria di tutti i richiedenti, stilata con l'aiuto di un elaboratore elettronico, verrà pubblicata perché ognuno [illegible] controllare la propria posizione e i partecipanti e fare [illegible] alla commissione».

Il Comune chiarisce le modalità dell'acquisto

# Una nuova delibera per l'«ex Borsalino»

Il primo provvedimento era stato respinto dal Co.Re.Co.

Alessandria. Continuano i lavori all'ex Borsalino che ospiterà la nuova sede universitaria

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale, i voti della maggioranza (pci, psi e psdi), ha approvato una predisposta dalla giunta rispondere richiesta di chiarimenti avanzata dal Co.Re.Co, in merito all'acquisto dell'edificio Borsalino.

Il palazzo, all'angolo tra corso Cento e via Cavour, dovrà ospitare, primo ottobre, i corsi decentrati dell'Università Torino, con le facoltà Scienze politiche e naturali.

Nella delibera di acquisto si spiegava che il Comune provvederà a Borsalino il prezzo stabile ed il costo dei lavori ristrutturazione per mezzo un mutuo; si aggiungeva, inoltre, che alla società sarebbe stato versato un anticipo di milioni il provvedimento fosse divenuto .

Il comitato di controllo ha constatato che la giunta non indicava con quale finanziamento intendeva far fronte a questo anticipo. Nella nuova delibera, approvata dal Consiglio, si precisa che i cento saranno reperiti utilizzando gli oneri di urbanizzazione.

La dc, con un breve intervento capogruppo Roberto Livraghi, ha ribadito il suo «no», facendo notare che il comitato controllo aveva accolto, con la sua chiarimenti, proprio delle osservazioni sollevate dalla democrazia cristiana.

La nuova delibera è stata inviata al Co.Re.Co. che la entro pochi giorni: se i chiarimenti ranno ritenuti sufficienti l'acquisto dell'edificio Borsalino diverrà operativo.

Proseguono intanto a ritmo i lavori di ristrutturazione, affidati alla Cooperativa reggiana costruzioni. Ad iniziativa del «Comitato l'Università a Alessandria» è stata dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione, una segreteria che fornirà informazioni agli studenti in vista delle prossime iscrizioni ai corsi universitari. f. m.

In provincia sono aperti solo due botteghini: uno ad Alessandria e uno ad Acqui

# Giocare al Lotto, sogno proibito

La situazione non tornerà normale prima di settembre, quando saranno scelte le tabaccherie che potranno accettare le giocate - Gravi difficoltà per gli appassionati, che ogni anno affidano sei miliardi alla cabala

A sinistra la ricevitoria di via Mazzini ad Alessandria, chiusa come tutti gli altri botteghini della provincia, tranne quello di Acqui Terme (a destra), affollato di giocatori

ALESSANDRIA — Caos gli appassionati della bala. Nel periodo di passaggio dalla giocata nel botteghini a quella il rischio è che molti appassionati del lotto debbano rinunciare al loro appuntamento settimanale, a meno «trasferte» in e code davanti poche ricevitorie aperte.

Ma a che punto è la situazione della nuova gestione dei botteghini del Lotto? All'Intendenza di Finanza di l'unica ricevitoria funzionante in città è quella di via Brescia e in provincia quella di Acqui: le oltre to tabaccherie (36 nel capoluogo) che hanno richiesto di diventare ricevitorie del lotto avrebbero presen domande in regola con le norme previste.

Franco Verri, titolare della tabaccheria omonima via della Vittoria e rappresentante della Federazione italiana tabaccai, la di: *«Le domande presentate all'Intendenza di Finanza sono in regola: vi è riportata l'anzianità del titolare e vi si descrivono le caratteristiche del locale; però piuttosto che c'è un grande caos organizzativo negli uffici pubblici, alle prese con le pratiche burocratiche per il passaggio dalla vecchia alla nuova gestione. Gli uffici sono ingolfati di carte e documenti provenienti dai botteghini chiusi. A causa delle ferie estive non potrà "giocare" regolarmente prima di settembre, malgrado le proteste dei cabalisti»*. E aggiunge che anche la ricevitoria via Brescia è quasi sempre chiusa.

Anche per lo Stato situazione anomala di questo tipo arreca non poco danno: provincia si giocano miliardi all'anno, cui sola Alessandria.

Questa la situazione negli altri .

■ **Ovada** i patiti del Lotto si trovano con il botteghino di via Cairoli chiuso fin 15 giugno, quindici giorni anticipo rispetto data fissata per il cambio gestione. Inutilmente i giocatori si rivolgono alle rivendite tabacco della : *«Gli anziani premono già adesso per giocare. non è ancora possibile. Ad Ovada dovrebbero essere accolte quattro domande»*, dice Marchelli della rivendita tabacchi di via San della Croce.

Ovada su tabaccherie solo cinque hanno avanzato domanda per divenire ricevitorie del lotto; il titolare dell'ex botteghino, Evasio Zanazzo, di Acqui, ha di essere trasferito all'ufficio imposte dirette della città termale e l'aiutante Ida Faustini è occupata nell'ufficio del registro Ovada.

**Ad Acqui Terme** c'è l'unico botteghino nei centri della provincia. Qui la dipendente ministero delle Finanze, Nicolina Bruno nazzo, ha scelto re in proprio l'attività, che definisce *«interessante e varia, perché mette a contatto con un pubblico strano meraviglioso»*.

Difficilmente rinuncia alla «malattia» del lotto: lo testimonia il viavai di pubblico in piazza Matteotti dove è collocata la ricevitoria. Dicono alcuni giocatori: *«Viviamo con una modesta pensione ma non vogliamo privarci della giocata settimanale anche spendiamo cifre modeste»*.

■ **Valenza** esiste più una ricevitoria lotto: l'unico banco presente via Solferino è chiuso. Alla morte dell'anziano titolare, la vigilia di Natale dell'anno scorso, era subentrata la reggente Maria Carla Mortara che alla data del 30 gno ha chiesto il rinnovo della concessione. Anche i valenzani appassionati della cabala mugugnano Te Favero: *«La passione è viva da ni ma come posso coltivarla per giocare devo ogni volta ad Alessandria?»*.

Le domande presentate all'Intendenza di Finanza per ottenere la licenza privata sono nove: tanti quanti sono i tabaccai di Valenza, ma in base alla legge solo quattro o cinque i fortunati tuno «sportello» 4000 .

Giuliana ne, che il marito gestisce da 25 anni la ricevitoria Totocalcio di Matteotti 74, sostiene: *«Abbiamo presentato do aprile ma pare che a settembre ci sarà data risposta»*.

Anche a **Novi Ligure** vita del passaggio del gioco del lotto alle tabaccherie è accolta favorevolmente dopo la chiusura della ricevitoria via Gramsci. Ben nove le rivendite che te la federazione di categoria hanno presentato domanda per accogliere le giocate. Davide Maffeo de «La Tabaccheria» di via Garibaldi dice: *«Anche ieri una trentina persone hanno chiesto di giocare ma non abbiamo potuto accogliere le richieste»*. I giocatori strano seccati dei ritardi: *«Sarà più comodo giocare in tabaccheria perché le nei vecchi botteghini facevano rinunciare molti»*.

■ **Serravalle Scrivia** sono tre le tabaccherie che vogliono diventare ricevitorie, due delle provvedono già ora alla delle schedine Totocalcio e Totip. Emanuele Dazzi, rivendita in viale Martiri della Benedicta 111 spiega: *«Se la richiesta sarà accolta assumerò un dipendente proprio per poter seguire nuovi clienti tra il 75 e già stato collettore del lotto»*.

Infine anche a **Casale Monferrato** regna incertezza tra i tabaccai che dovranno sostituire l'unico botteghino di via Liutprando, ora chiuso: Carlo Barbano, titolare di rivendita in piazza Venezia e portavoce della federazione di categoria, osserva: *«Non si sa ancora nulla sul nostro futuro co di lavoro»*. Marcello Motto aggiunge: *«Davanti al vecchio botteghino si formavano code fin dalle 5 del mattino perché l'orario d'apertura era ridotto. Noi tabaccai aperti dodici ore al giorno, quindi forniamo maggiori possibilità giocata ai cabalisti»*.

Ma in tutta la provincia nulla si sa circa l'arrivo degli impianti elettronici per l'accettazione delle giocate e molti appassionati chiedono: *«Se il botteghino è chiuso, se i tabaccai non accettano le puntate, le molte ricevitorie sono gestite da "principianti" che non ancora i meccanismi del gioco, dove andremo a giocare e a chi chiederemo i segreti dei nostri sogni?»*. r. s.

# Il giorno della fortuna

«Leggi Gioca Vinci» distribuisce i premi della tredicesima settimana

Arriva la fortuna con «Leggi Vinci». cala il sipario sulla tredicesima del concorso che Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta un altro gruppetto di fortunati andrà aggiungersi al stro «club» vincitori.

spazio riservato al nostro concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle regioni scelti dal computer un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. In tutto, anche settimana, gli estratti sono stati le probabilità di vincita sono dunque abbastanza elevate.

Chi, grazie immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea di gioco» della cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie ritirare il premio. Ricor che il termine ultimo per telefonare nostro ufficio scade alle 20 di stasera: dopo quell'ora non saranno chiamate.

Poiché palio premi diverso valore, loro segnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») vincitore la cui ha il numero fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

Furono ti figli di dipendenti della municipalizzata - A giudizio anche il presidente Ravera

# Sei incriminati per il concorso all'Amiu

ALESSANDRIA — rinvii a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio e tre assoluzioni formula ampia, «per non *so il fatto*».

Questa la decisione del giudice istruttore Nicola Nappi a conclusione dell'inchiesta sul contestato con bandito lo dall'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene urbana. Dovevano essere assunti cinque netturbini per mezzo di una «pubblica selezione» con prove teoriche e pratiche.

Sono stati rinviati a giudizio Giuseppe Ravera, 60 anni, ovadese, presidente dell'Amiu nonché missione giudicatrice (all'epoca dei fatti aveva da poco assunto la guida della municipalizzata dopo essere stato, fra l'altro, vicepresidente Provincia); Sergio Scavia, di 59, via Rivolta, rappresentante della zione: esponenti Corrado Aringhieri, di 44, via dei Coniglio 13, Gino De Faveri, 50, via 27 e Daniele Galliano, di via Gandolfi; infine Ettore Barletta, 58, via De Gasperi, componente del consiglio di amministrazione dell'azienda.

Prosciolti tre componenti della giudicatrice: due com il dottor Mario Giordano e Vittorioso Trieste, che erano dimessi proprio per le divergenze sul concorso (erano dagli avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone) e il segretario Gianni Morigia, che aveva diritto di (lo difendeva l' Boccassi).

Secondo il magistrato, il quale ha condotto l'istruttoria formale sulla vicenda, il sarebbe stato truffa tale da far sì che qualche «predestinato» risultasse in questo i 400 candidati «*furono presi in giro*».

Nicola Nappi rileva che gli imputati hanno escluso categoricamente di aver ricevuto raccomandazioni: se vero — questo il parere del giudice istruttore — sarebbe l'unico concorso svoltosi nella nostra ne senza fare ricorso «*all'italico uso della raccomandazione*».

Il concorso dato origine raffica di esposti. Erano stati presentati magistratura, alla polizia e ai carabinieri: chiedevano un'inchiesta sia la Cisl sia i concor che erano rimasti esclusi dalla .

I primi dubbi sulla correttezza dell'operato della commissione esaminatrice erano sorti dal fatto che i vincitori erano risultati figli funzionari e dipendenti stessa azienda municipalizzata.

L'inchiesta affidata alla polizia si era conclusa con un rapporto trasmesso all'autorità giudiziaria.

Ma non era l'unico episodio fuori dal normale. Durante lo svolgimento prove del si era dimesso dalla commissione giudicatrice il dottor Mario Giordano (dc). Venne da Vittorioso Trieste (anche lui democristiano) il quale si rifiutò firmare i verbali d'esame già completati, dimettendosi a sua volta.

Trieste motivò questa decisione «*per un contrasto sui criteri di valutazione adottati dalla commissione*».

Mario Giordano Vittorioso Trieste ricevettero ugualmente comunicazione giudiziaria. stati completamente prosciolti.

Della vicenda si parlato anche in consiglio comunale. In quell'occa era stato detto che la legge non vieta ai figli di dipendenti di un'azienda di essere nell'azienda e giusto il loro successo, se risultano meritevoli.

Emma Camagna

■ **Acqui, in 26 giocavano alla «riga»**

ACQUI TERME — Irruzione dei carabinieri nell'area che viene periodicamente scelta i pioppi della frazione Arzello di Cartosio, lungo il torrente Erro, per il gioco d'azzardo. Sono state sorprese una trentina di persone, intente gioco della «riga».

Quattro carabinieri in borghese a bordo di un'auto «civetta» si infiltrati tra i giocatori che sono così sorpresi. Ventisei sono stati bloccati.

■ **Valenza, dibattito sui rifiuti**

VALENZA — Nell'ambito della festa dell'Unità che si svolge largo velli, questa sera alle 21 un dibat sul «Rifiuti urbani: spreco ricchezza?». Moderatore sarà Angelo Gatti. Interverranno Oddo e Paolo Mazza, rispettivamente all'Ambiente e direttore Municipalizzata di .

■ **Ufficio turistico in Val**

BORBERA — di questa sera il consiglio direttivo riunisce nella sede dell'associazione i rappresentanti della Comunità Valli Borbera e Spinti, della commissione per il turismo e con gli operatori turistici e commerciali della per sulle modalità e i tempi di realizzazione un ufficio turistico per la Val Borbera.

■ **Serravalle, iscrizioni all'asilo**

SERRAVALLE SCRIVIA — Resteranno aperte fino al 31 luglio le all'asilo per l'anno fino a 3 . I genitori rivolgersi lo comunale via Abbazia, aperto tutti i giorni feriali 13 16.

■ **Maestri del lavoro alla Guala**

— I maestri del lavoro provincia hanno organizzato visita allo stabilimento Guala Alessandria. I responsabili dell'azienda illustrato gli aspetti organizzativi e la produzione industriale con l'aiuto di diapositive, quindi i componenti del Consolato provinciale dell'Associazione hanno lo stabilimento che produce chiusure e tappi.

■ **Lutto per il sindaco di Ovada**

OVADA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Mario Caneva, 80 anni, padre del sindaco Franco Caneva. Il pensionato era malato da tempo. Alla cerimonia erano presenti centinaia di ovadesi.

■ **Giovane ferito in un incidente**

VOGHERA — Il diciottenne Lipari, abitante in via Pastore, mentre l'altra sera percorreva in ciclomotore via generale Dalla Chiesa, riportando un grave trauma cranico. In un primo momento il giovane è stato trasportato all'ospedale di Voghera, quindi rianimazione del nosocomio di Alessandria dove è ricoverato con prognosi riser.

■ **Morto il parroco di Villanova**

VILLANOVA MONFERRATO — Si svolgono 10 nella chiesa parrocchiale i funerali di Deambrogio, parroco del paese, morto improvvisamente due giorni fa in una clinica di Milano dove era stato ricoverato perché sofferente di cuore. Giovanni Deambrogio, che aveva 74 anni, da oltre trenta era parroco Villanova. Le esequie saranno celebrate dal Casale, monsignor Carlo Cavalla.

■ **Nei**

VALENZA — Giuseppe 44 anni, abitante a Trino in via Bovea 4, è stato dal pretore di zione ai danni dell'esercente valenzana Giuseppina Rosa, 30 anni, viale 2. La vicenda che ha condotto il vercellese sul banco degli imputati riguardava un presunto credito di 15 milioni non saldato.

■ **Serravalle, nuova Pro loco**

SERRAVALLE SCRIVIA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco: presidente è stato eletto Luigi Bello, presidente Rava con Luigi Rolando quale vice, segretario Renato Savini e tesoriere Luigi Traverso. I revisori dei conti sono Armando Alice, Roberto Allegri e Giacomo Schiaffino; consiglieri, oltre al sindaco Raffaele Palamone, sono stati eletti Marcello Poggio, Franco Bendato, Luciano Quaglia, Franco Fella e Franco Bonafiglia.

tribunale vicenda che ha diviso Tortona

# Aggredì il vicesindaco? Oggi il processo al vigile

civico, Pietro Porcaro, nega le accuse dell'amministratore

TORTONA — Il vigile urbano Pietro Porcaro, 44 anni, abitante in città in Pellizzari, comparirà questa mattina banco degli imputati, in tribunale, per rispondere di violenza a pubblico ufficiale.

Il vigile urbano abita a da 18 anni, dopo sei anni servizio nell'arma carabinieri. I fatti cui sarebbe responsabile risalgono al 24 marzo dello scorso anno quando, nel primo pomeriggio, all'angolo tra via Barabino e Fornaci, Pietro Porcaro incontrò il vicesindaco ed all'Annona Bruno Barbieri, il quale discussione durante la quale, accuse dell'amministratore, avrebbe aggredito il Barbieri prendendolo per il collo.

Durante l'istruttoria il ha invece raccontato che quel pomeriggio aveva il vicesindaco (i due all'epoca anche compagni partito) perché volera trasferimento dal turno città a quello delle frazioni.

Dice Porcaro: *«Voglio chiarire la vicenda perché in questi mesi sono state dette molte cose inesatte. Quel pomeriggio volevo capire perché mi inserivano sempre nel turno guardafuori, anziché nel servizio in città che avevo in passato. Tutto qui. L'ho detto anche al giudice: nessuna aggressione, non parola fuori posto»*.

Porcaro aggiunge stato invitato, nella stessa giornata, dopo l'incontro il vicesindaco, a presentarsi nell'ufficio di Bruno Barbieri in municipio, dove trovò anche il mandante dei vigili urbani Aldo Verrea ed un brigadiere.

Racconta Porcaro: *«Ho detto queste anche durante fase istruttoria. Durante l'incontro in ufficio il vicesindaco mi ha accusato d'averlo aggredito, per strada, stringendolo al collo con le mani e minacciandolo volerlo strangolare. Cose che non sono avvenute»*.

La polemica tra vicesindaco e vigile urbano, che nel ha appassionato la città divisa tra i «pro-Barbieri» e i «pro-Porcaro», questa mattina sarà rievocata in tribunale. I giudici dovranno chiarirne i molti punti oscuri.

Pietro Porcaro, che due figli, è sospeso servizio per quattro mesi (pare che proprio il vice sindaco si sia però interessato perché la sospensione rientrasse), con ritiro rivoltella e lo stipendio dimezzato.

*«Mi hanno dato 550 mila lire al , assegni familiari compresi»*, dice il vigile. s. r.

■ **2 arresti per un tentativo di estorsione**

VOGHERA — I carabinieri di Stradella hanno arrestato Lucia Moccia, di 34 anni, di Salerno e Pennone, 45 anni, di Cremona. due sono coinvolte in tentativo di estorsione organizzato di un agricoltore cinquantacinquenne di Arena Po nome non è stato reso noto).

L'inchiesta già portato, circa all'arresto, ordine cattura della della Repubblica vogherese, del ventottenne Antonio Franzolin e della amica Giuseppina 27 anni.

Entra finalmente in funzione il costoso centro per i cardiopatici

# Ora parte l'unità coronarica al «Santo Spirito» di Casale

**Finora stata utilizzata solo parzialmente per carenza di personale paramedico**

CASALE MONFERRATO — A più di un anno dalla sua realizzazione, è entrata finalmente all'ospedale cittadino del «Santo Spirito» la modernissima unità coronarica, che costata alcune centinaia di milioni.

La dell'unità coronarica ha quattro posti letto, che consentiranno ad altrettanti pazienti di essere tenuti costantemente sotto controllo monitorizzato da un'unica infermiera; fa inoltre parte complesso una sala emodinamica, che verrà per l'impianto degli stimolatori cardiaci e per altri esami specialistici.

Si è giunti soltanto ora all'apertura dell'unità coronarica poiché in precedenza mancava il personale per farla funzionare. Dice il primario di cardiologia, dottor Attilio Pezzana: «*Le sofisticate apparecchiature dotazione all'unità coronarica, nel periodo di tempo in cui questa non ha potuto essere funzione, sono state comunque utilizzate, anche se in modo pre. Adesso si potrà lavorare maggiore tranquillità e con meno patemi d'animo. Va comunque sottolineato che, oltre alle infermiere, bisogno anche di un medico*».

Il problema principale, che aveva impedito di attivare il servizio dell'unità coronarica, era legato alla del personale infermieristico, per il quale, però, le ve assunzioni bloccate.

Spiega il presidente dell'Usl 76, Fedele Picco: «*Grazie ad alcune trasformazioni di posti, autorizzate dalla Regione, e grazie anche al sacrificio del personale interno di altri reparti, che non ha usufruito di ferie arretrate, siamo riusciti finalmente attivare l'unità, che può contare infermiere professionali. La mancanza personale è comunque uno dei primi problemi da affrontare nell'Usl 76*».

Il direttore sanitario, dottor Paolo Tolanini, fa vare che a è sotto media regionale quanto riguarda gli addetti alla. Spiega il: «*La media piemontese 11-12 operatori sanitari per mille abitanti; a Casale non arriviamo a 9, mentre per pio ad Alessandria media 19-20 per mille*».

Aggiunge: «*In autunno le cose dovrebbero migliorare anche altri reparti, grazie a nuove trasformazioni e spostamenti all'interno dell'organico ospedaliero. Pensiamo poter finalmente attivare i distretti di Ozzano e Cerrina, oggi pronti come strutture, ma fermi perché privi del personale specializzato*».

Secondo i responsabili dell'Usl, per dare una risposta sufficiente alle esigenze dell'ospedale e coprire tutti i doppi turni notturni reparti, occorrerebbero però nuove infermiere.

Il problema del personale rischia inoltre aggravarsi da gennaio in avanti, quando l'applicazione del contratto di lavoro gli infermieri vedranno il proprio orario ridotto da 38 a 36 ore settimanali. Commenta Picco: «*Poiché ci sono circa 400 infermiere in servizio, questo significherà ne mancheranno almeno una trentina*». **Mauro Facciolo**

**RALLENTA QUEL TRENO?**

Alessandria. La biglietteria stazione ferroviaria: gente allo sportello che acquista biglietti e chiede informazioni. Siamo ormai entrati nel periodo delle vacanze e le Ferrovie sono come al solito sottoposte ad un superlavoro. Esistono però, all'interno del normale tran-tran, alcuni episodi che lasciano perplesso il «popolo viaggiante». Prendiamo ad esempio un treno passeggeri a percorrenza relativamente breve, quello che ogni mattina, partito da Bologna e diretto a Torino, transitare in città, secondo l'orario estivo, alle 9,46. Nel periodo invernale il convoglio passava alle 9,42 ed era solitamente puntuale. Ma quando è in vigore l'estivo invece è quasi sempre in ritardo: 10, 15, a volte oltre 20 minuti. Quale ostacolo ne frena corsa? Che lo rallenta? Per ora è un mistero

Un accordo operativo con Pirelli cavi e Zanussi-Electrolux

# Maxi-alleanza per la Invex

**Previsto un nuovo assetto azionario per la società, che triplicherà il capitale - La produzio- Gruppo supererà le trentamila tonnellate annue - Già pronto il nuovo vertice aziendale: e Angelo Venezia l'incarico di vicepresidente e di amministratore delegato**

QUATTORDIO — Grazie all'alleanza con la *Pirelli cavi* e la *Zanussi-Electrolux*, la *Invex* di Quattordio, industria produttrice di fili isolati speciali, al vertice europeo settore.

Ad operazione ultimata l'attuale capitale di sei miliardi della *Invex* verrà quasi triplicato e produzione complessiva della nuova società supererà le trentamila tonnellate.

In base all'importante giuridico ed operativo la *Cavi Pirelli*, la *Zanussi-Electrolux* e la *Invex* uniranno, con un nuovo modello azionario, le proprie attività nel settore dei fili smaltati stabilimenti a Livorno Ferraris (Vercelli), Quattordio (Alessandria) e Maniago (Pordenone).

«*L'accordo* — i responsabili dell'operazione — *come obiettivo maggiore competitività e una crescita degli investimenti destinati alla ricerca ed allo sviluppo*».

Tutta la complessa operazione ruota attorno alla *Invex*, che manterrà la stessa ragione sociale e la stessa struttura base, costituita principalmente dall'attuale *management*. Emilio Vene ed Venezia, della *Invex*, rivestiranno infatti nella società la carica, rispettivamente, di vicepresidente e di amministratore delegato, mentre presidente del gruppo sarà Stra amministratore delegato della «Cavi Pirelli s.p.a.». Il direttore dello stabilimento Quattordio, ing. Pietro Parodi, sarà invece il nuovo direttore generale.

«*Un riconoscimento, quindi, delle capacità degli attuali responsabili della "Invex", fa onore all'industria alessandrina*», ha commentato il presidente Industriale di dria, Piergiacomo Guala, subentrato nell'incarico da poche settimane al dottor Angelo Venezia.

Lo sviluppo gruppo, con una produzione di 30 mila tonnellate annue, è possibile, si notare negli ambienti imprenditoriali, «*sia perché i conduttori isolati speciali hanno mercato espansione, grazie all'elettronica, sia perché tecnologie Invex unite alla capacità produttive e alla dimensione dei nuovi partners, Pirelli e Electrolux, daranno origine ad un "polo" di dimensioni e potenzialità guardevoli*».

La *Invex*, da quarant'anni azienda leader del settore, consoliderà ulteriormente la posizione sul mercato, con la più completa gamma conduttori isolati per avvolgimenti elettrici: dai sottilissimi fili di 10 micron di diametro per l'orologeria e le applicazioni di bio-ingegneria medica, ai fili smaltati l'industria degli elettrodomestici ed automobilistica possenti trasposti macchine elettriche, velli di connessione per avvolgimenti.

L'operazione è già stata illustrata dai responsabili Invex, Pirelli e Electrolux, accompagnati direttore dell'Unione Industriale avv. Mario Augusto Rossi, ai sindacalisti regionali e provinciali della Fulc, che hanno giudicato «interessante» l'accordo.

**Franco Marchiaro**

## Industria, mesi difficili soprattutto nell'export

— «*Dopo un periodo ottimismo, per la prima volta ci alcuni segnali non del tutto positivi, che creano qualche preoccupazione per il prossimo futuro delle industrie della provincia. In particolare il timore riguarda le previsioni sulle esportazioni: molti imprenditori temono che registreranno un calo gli ordinativi provenienti dall'estero*». Lo ha detto Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione Industriale, presentando alla stampa l'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera alessandrina per il trimestre luglio-settembre. Il presidente era accompagnato dal direttore Mario Augusto Rossi e vicedirettore Dario Fornaro.

All'indagine, che raccoglie le previsioni degli imprenditori sull'andamento mercato nei prossimi mesi, hanno rato cento aziende, che danno complessivamente lavoro a circa diecimila persone. E' un «campione» sufficientemente significativo, che comprende imprese di ogni e dimensione tutti i centri della provincia.

Questa volta non si sono registrate differenze nei risultati dell'indagine due aree più industrializzate della provincia, l'Alessandrino ed il Casa.

Dice il presidente Guala: «*Il segnale negativo rappresentato dal previsto calo delle esportazioni si aggiunge ad alcune preoccupazioni generali, come la possibile stretta creditizia in autunno. non si deve trascurare un fatto importante: nonostante questi dati, che creano qualche allarme, il 28 per cento degli industriali alessandrini prevede, in questo trimestre, investimenti per l'acquisto altri impianti e il per cento degli imprenditori rin almeno in parte i macchinari. L'industria alessandrina, quindi, continua a scommettere sul futuro, ed è importante sottolineare che provincia gli investimenti dichiarati in queste indagini vengono effettivamente fatti, non solo preventivati*».

relazione sull'indagine congiunturale è stata quindi illustrata dal dottor Filippo Casanova, responsabile dell'Ufficio studi dell'Unione. Il netto peggioramento delle aspettative per quanto riguarda le esportazioni interessa un tutti i settori, in particolare quello tessile e dell'abbigliamento, quello delle calzature e il metalmeccanico.

«*Rimangono invece improntate all'ottimismo* — ha ricordato Casanova — *le previsioni sull'andamento della produzione e del totale degli ordini, anche se queste risentono comunque di un rallentamento che solo in parte sembra addebitabile al periodo estivo*».

Prevedono di far ricorso alla cassa integrazione solo 15 ogni cento. tre a proposito spazi per nuove prossimi mesi il 75 per degli industriali che hanno partecipato all'indagine ritengono che la situazione resti immutata. Solo il 29 per degli intervistati segnalato difficoltà nel trovare manodopera specializzata.

Guardando ai vari settori, prevedono un trimestre molto negativo gli imprenditori dell'area della moda: tessili, abbigliamento, calzature, pelli e cuoio. In questi campi industriali pensano calo duzione e di ordini, dall'interno che dall'estero; il 40 per prevede di far ricorso alla cassa integrazione.

Fa invece eccezione alla media generale, in senso positivo, il settore cartotecnico e delle industrie varie, in cui prevalgono nettamente gli ottimisti. I restanti infine, ricalcano l'andamento medio, con previsioni positive per quanto riguarda la produzione ed il totale degli ordinativi e timori di rallentamento per quanto riguarda le esportazioni. **f. m.**

Le responsabili dell'Enpa chiedono l'aiuto degli alessandrini e del Comune

# Un appello per salvare il canile

Una delle volontarie dell'Enpa con alcuni «ospiti» canile

ALESSANDRIA — Il canile municipale, gestito da alcuni anni dall'Enpa, il limite della capienza: gli animali sono diverse decine, mentre la struttura può ospitarne più di quindici. I sono fatiscenti e necessitano urgenti lavori; i volontari che prestano la loro attività sono e ne occorrerebbero il doppio; le sovvenzioni in denaro e generi alimentari sono se rispetto esigenze. Il grido d'allarme è partito in questi giorni da alcune giovani alessandrine che cupano canile e sono preoccupate per la sua sopravvivenza.

Le difficoltà infatti proprio questo periodo: è arrivata l'estate, molti alessandrini, purtroppo, abbandonano il loro cane andare in vacanza.

Dice Simonelli, che con Vigo, na Secondino e altre volontarie, si alterna nella cura dei cani: «*Ci occorre pane secco, pasta, carne, avanzi di qualsiasi genere, offerte in denaro; speriamo inoltre che qualche giovane venga a darci mano. Gli animali devono accuditi giorni l'anno e noi non riusciamo a coprire tutti i turni lavoro. sarebbe anche auspicabile che gli alessandrini non abbandonassero i loro per andare in: esistono pensionati dove collocarli*».

: «*I nostri sono sani, affettuosi, educati, pronti a ricambiare tanto affetto e dedizione una ciotola di e una carezza, presto cominceremo anche a sterilizzarli. Possibile non esista qualche amante degli animali disposto adottarne uno?*».

Il canile, pochi dal cimitero, è aperto 19 al ve e la domenica dalle 9 alle 15-16.

La struttura deve assolutamente essere ristrutturata. Il Comune tempo promette il intervento, ma i lavori. Devono essere realiz numerosi box e opportuno poter disporre un cortile adiacente che tempo è inutilizzato. «Così potremo far passeggiare i cani oggi costretti all'immobilità» concludono all'Enpa. **e. c.**

# Predosa i danni agli inquinatori

**L'amministrazione comunale farà causa - Il vicepretore di Novi aveva accolto la richiesta costituzione parte civile durante il processo penale**

PREDOSA — Strascico polemico per mancata presenza sindaco di Predosa Carlo Tagliafico nell'aula Pretura di Novi, durante la seconda giornata processo ai responsabili dell'Ecolibarna, accusati di inquinamento. Per questa assenza il vice pretore Carlo Lazzarini non ha accettato la costituzione di parte civile dell'amministrazione nale predosina.

Il processo vedeva imputati gli amministratori dell'Ecolibarna Dario Astero e Luigi Milanese e l'imprenditore edile ovadese Gentile Robbiano, accusati di aver interrato alla «Pedaggera» Capriata d'Orba, confine col territorio di Predosa, 2500 bidoni pieni di rifiuti industriali nocivi. Tutti stati condannati a mesi e 10 giorni reclusione.

Nella prima giornata processo il sindaco Tagliafico era regolarmente presentato testimone, ed interrogato. consiglio dell'avvocato ha invece partecipato seconda udienza: di qui decisione del pretore sulla costituzione parte civile.

Dice il sindaco: «*L'interramento dei bidoni è avvenuto in territorio di Capriata d'Orba. Malgrado ciò, amministrazione comunale, ci siamo mossi per costituirci parte civile. La mia assenza alla udienza è ininfluente ai fini processuali in quanto il Comune era rappresentato dall'avv. Ferrari, munito di idonea procura. D'altra parte nella prima udienza, deponendo testimone, avevo confermato i gravi danni turistici e immagine derivati al Comune di Predosa a seguito dell'interramento delle sostanze nocive ed alle notizie giornalistiche sui fatti oggetto intervento della magistratura*».

La decisione pretore, rientra tra i poteri discrezionali, ha amareggiato il sindaco di. Dice Carlo Tagliafico: «*Ora mi impegno a seguire la strada del procedimento civile per ottenere il risarcimento dei danni subiti Comune. Ritengo comunque che, a Novi, il contributo offerto dall'amministrazione comunale di Predosa nella fase istruttoria sia stato decisivo ai fini processuali*».

Assente per impegni di lavoro l'avv. Andrea, legale del Comune di Predosa, all'udienza si è presentato, come sostituto, il procuratore legale Fabio Delorenzi, che ritenuto necessario l'intervento del «*in quanto la presenza del difensore del Comune, munito di apposita procura, da ritenersi perfettamente conforme agli obblighi di legge*».

Il vicepretore Lazzarini ha deciso diversamente e la decisione inoppugnabile. Tuttavia, dice il dottor Delorenzi, il «*Comune conserva, nonostante l'estromissione in sede penale, possibilità di proporre azione di danni in sede civile, dinanzi al giudice competente*». **f. m.**

### Musica per l'Anffas

SERRAVALLE SCRIVIA — La Pro loco ha raccolto, in occasione del Maggio musicale, offerte per oltre due milioni, che devolute all'Anffas Novi Ligure per contribuire alla di un centro assistenza per handicappati a Villa Luciani, un edificio messo a disposizione dal. A favore dell'Anffas andrà anche concerto che la Polifonica serravallese a settembre.

### Due feriti a Voghera

VOGHERA — Due giovani di Casteggio sono rimasti feriti non grave in un incidente avvenuto l'altra sera a steggio. Sono Michele Giorgi, 18 anni, e Monica Casta, di 15. Viaggiavano un condotto dal che all'improvviso, una precedenza, è stato investito dalla «127» condotta da Rocco Cipriani, 32 anni, di Casteggio. I due giovani, soccorsi dai militi della Croce Rossa, sono stati trasportati all'ospedale di Voghera e medicati. Guariranno in pochi giorni.

### La festa dei centri estivi

ALESSANDRIA — «La natura è musica» è il titolo dello spettacolo in programma dalle 15,30 di oggi ai giardini pubblici e presentato dalla Compagnia Strumento Concerto di Milano per i circa 300 bambini che hanno concluso il primo turno dei centri estivi comunali. All'iniziativa del Comune hanno preso parte ragazzi dai 6 ai anni che hanno praticato nuoto, equitazione, pattinaggio, parte a giochi e a laboratori di falegnameria, grafica e pittura. Intanto si è il centro estivo a Rocchetta Tanaro.

### L'acquedotto di Solero

SOLERO — E' stato approvato il progetto del primo lotto dei lavori di ampliamento dell'acquedotto in località Bottara. La spesa necessaria è di 102 milioni.

### Concorso in Comune

ALESSANDRIA — La segreteria generale del Comune rende noto che è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di manutentore-autista. Le domande devono pervenire entro il 1° settembre all'ufficio personale, ripartizione segreteria generale, dove ci si può rivolgere per informazioni e per prendere visione del bando di concorso.

### Delegato delle Pro loco

VARZI — Il presidente della Pro loco, Antonio Andreacchio è nominato delegato provinciale dell'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia. Da nove anni presiede l'associazione che dal 1986 è gemellata con la Pro loco di Fabbrica Curone.

### in

ALESSANDRIA — ambulanti settori calzature, tessuti, casalinghi, fiori, libri, ferramenta, giocattoli, musicassette, pelletteria, articoli pulizia della e pelletteria sono convocati per le 21 di questa sera nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio. Devono discutere sui problemi riguardanti lo spostamento mercato ambulante trisettimanale da piazza Libertà a piazza Garibaldi.

### e i sacchetti plastica

ALESSANDRIA — L'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie, si è riunita per discutere il problema sacchetti plastica sotto la presidenza dell'ing. Vilotti e alla presenza dei titolari di ovadesi che plastica e producono sacchetti portarifiuti. Il responsabile dei problemi ambientali dell'Api, dottor Cichero, ha dichiarato che c'è bisogno di maggiore informazione sul problema dei sacchetti e che «*gli enti locali devono avviare programmi di raccolta differenziata e di riciclaggio rifiuti*».

«LOS INDIANOS» A VIGNALE

Questa [illegible] sul palcoscenico di «Vignaledanza» interessante appuntamento con Los Indianos Tonagual, un gruppo folkloristico argentino. Proporrà le danze tipiche della sua terra (Zamba, Chacarera, Cueca, Malambo) diffuse soprattutto nel Nord del Paese: protagonisti il «gaucho» e la «paisana». Alcuni brani però [illegible] particolarmente: ad esempio lo «Zapateo argentino», versione d'Oltreoceano dello «Zapateado» spagnolo, importato dai colonizzatori sin dal XVII secolo. E' una danza selvaggia, [illegible] dal battere dei piedi, quasi una galoppata

Un weekend musicale apre la rassegna estiva di spettacoli

# A Novi 1, 2, 3... sera di rock

Oggi di scena gli «Avion Travel» e i «Dan Lavil» - Domani gruppi «demenziali», domenica i «metallari» - In programma anche due appuntamenti sportivi e l'itinerario architettonico «Luci ed ombre»

NOVI LIGURE — [illegible] il «weekend rock» [illegible] apre questa [illegible] la [illegible] di «1, 2, 3... chi non [illegible] c'è», la rassegna [illegible] di spettacoli, cultura, sport e manifestazioni organizzata dall'Amministrazione comunale. Accompagnerà i novesi fino al 5 agosto.

Da oggi per 34 giorni «1, 2, 3...» proporrà tutte le [illegible] di svago, di [illegible] tenimento, di incontro per i novesi che non sono «scappati» in vacanza e per i molti turisti che trascorrono l'e[illegible] nelle vicine località collinari: tornei di calcio, pallavolo, basket, rugby, bocce, [illegible] generi più diversi, teatro, poesia, mostre. Tutto gratis e collegato a diverse iniziative per la promozione [illegible] attività artigianali e commerciali [illegible]

I primi appuntamenti [illegible] la musica rock, tre serate in programma ai giardini di viale Saffi. Oggi alle 21 [illegible] di scena il «rock mediterraneo», con il [illegible] degli «Avion Travel» e [illegible] «Dan Lavil».

Il gruppo degli «Avion Travel» di Caserta è uno dei più conosciuti in Italia dagli appassionati del genere: dopo la fortunata partecipazione al Festival di Sanremo di quest'anno ha pubblicato un album dal titolo «Sorpassando» che presenterà stasera [illegible] da molti anni [illegible] propongono un rock influenzato dal [illegible] dello swing e del jazz, di piacevole ascolto e molto trascinante.

I «Dan Lavil» sono una giovane formazione alessandrina che ha già riscosso consensi in parecchie [illegible] zioni dal vivo.

Domani sera sarà invece protagonista il «rock demenziale» con i gruppi «Elio e le storie tese», «Panico alla scala» e «Gionni Tombino e le cacole». Si tratta di formazioni che seguono il filone «demenziale» avviato con discreto successo alcuni anni fa dagli «Skiantos».

Domenica [illegible] infine, spazio all'«hard rock» con l'intervento [illegible] «Acido», [illegible] maggiori complessi «metallari» italiani che [illegible] che all'estero ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, e [illegible] «Sound Jester» di cui fanno parte cinque ragazzi di Novi e Tortona.

Oltre al «weekend rock» organizzato con la collaborazione di Radio West, «1, 2, 3...» propone stasera altri appuntamenti, due dei quali con lo sport: per la pallavolo il [illegible] «Piero Tra[illegible]», iniziatosi [illegible] giorni [illegible] e [illegible] alle battute conclusive, e per il calcio il primo turno della «Coppa d'argento», il più importante torneo notturno calcistico [illegible] Novese. Entrambe le manifestazioni si disputano sui campi del circolo Nuova Italsider di corso Piave a partire [illegible] 21.

Infine, sempre stasera, si inaugura «Luci ed ombre», un itinerario guidato attraverso 20 portali del centro [illegible] (via Girardengo, via Municipio, via Marconi e via Roma): ognuno di essi sarà contraddistinto da un colore a [illegible] da della data di costruzione (giallo per il XVIII secolo, rosso per il XIX e verde per il XX) e proporrà [illegible] contenente le principali [illegible] architettoniche illustrate dall'architetto Beppe Merlano. L'itinerario, definito «tra storia e architettura novese», è realizzato con la collaborazione del circolo «Il confronto».

**Luca Ubaldeschi**

## [illegible] ripropone i «concerti per l'estate»

ALESSANDRIA — «Concerti per l'estate»: è un'iniziativa di «Italia Nostra» che la propone al pubblico con la collaborazione dell'assessorato provinciale alla Cultura. Si tratta di un [illegible] di otto concerti di musica classica che prendono il [illegible] questa [illegible] concluderà a [illegible] settembre.

Dicono i responsabili di «Italia Nostra» che l'iniziativa, presentata [illegible] per la prima volta, aveva [illegible] un successo così lusinghiero da indurli a riproporla anche questa estate. La se[illegible] concerti eseguiti nel [illegible] aveva lo scopo di rilanciare in città la [illegible] classica e di porre in primo piano i giovani talenti musicali formatisi in Alessandria.

La serie prevista quest'anno, invece, pur rimanendo sul «classico», intende presentare e far conoscere al pubblico alessandrino musicisti che [illegible] non costituiscono più una semplice promessa, ma sono ormai un'affermata realtà della scena culturale.

Questa sera alle 21 alla [illegible] Ferrero [illegible] Teatro [illegible] (l'ingresso è gratuito) è in programma il primo concerto: il duo di clarinetto e pianoforte Sobrino-Altamura eseguirà musiche di Johann Brahms, Alban Berg, Claude Debussy. Giampiero Sobrino e Fabrizio Altamura, diplomatisi a pieni voti al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria e già vincitori di molti concorsi nazionali e internazionali, attualmente si [illegible] perfezionando.

Gli altri concerti si terranno il 10, il 17 e il 27 luglio; l'11 e il 25 settembre. [illegible] gli esecutori il Quartetto di clarinetti «Elliot Carter», il violoncellista Massimo Bastetti, il duo di flauto e chitarra Sommariva-Robba; il [illegible] di violino e pianoforte Lagomarsino-Mingarini e i giovanissimi [illegible] Chiazza, Paolo Coppa e Stefano Nozzoli (clarinetto e pianoforte)

**s. c.**

Ricostruito attraverso gli studi della Società araldica

## [illegible] gonfalone Murisengo [illegible]

L'insegna ha i colori della famiglia Gusco - Domenica la presentazione

MURISENGO — Ci sarà la *Festa del gonfalone*, domenica, a Murisengo, comune collinare della Val Cerrina. E' stata organizzata dalla amministrazione comunale con la collaborazione di tutti i [illegible] sportivi, ricreativi e [illegible] che [illegible] rano il paese.

Dice il sindaco Franco Ferrando: «*Un'occasione per scoprire la nostra storia, la nostra tradizione. Nello stesso tempo vogliamo coinvolgere l'intera [illegible]ità*».

Lo spunto per la festa di domenica viene [illegible] gonfalone del Comune, che la passata amministrazione, con l'apporto della Società araldica, aveva studiato e proposto. L'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini l'aveva poi approvato con un decreto.

«*Il gonfalone [illegible] i colori della famiglia Gusco che domino per quasi 400 anni [illegible] zona e sarà presentato ufficialmente al paese. Ci sembra importante farlo in una cornice adeguata*», dice il sindaco Ferrando.

Una festa per creare interesse attorno a Murisengo e nello stesso tempo per coinvolgere tutti gli abitanti, anche quelli delle frazioni più lontane.

Il programma prevede, alle 9,30, nella chiesa parrocchiale, l'esposizione delle reliquie del santo patrono; quindi la presentazione e la benedizione, da parte dei tre parroci del Comune, [illegible] gonfalone. Al termine solenne cerimonia di intitolazione della strada «sul monte» al concittadino Mario Allara, per lungo tempo [illegible] all'Università di Torino. Parlerà il pro rettore dell'ateneo torinese professor [illegible] Pisetti.

Alle 11,15, nella chiesa di [illegible] Candido, celebrazione [illegible] Messa [illegible] il vicario generale monsignor Felice Moscone ed i tre parroci murisenghesi, don Bertana, don Ivigila e don Mellano.

Alle 13 «Tutti insieme appassionatamente», festa in piazza del Municipio [illegible] musica, gastronomia e vino. Alle 17 lettura e premiazione dei temi degli allievi delle scuole elementari e medie, che hanno partecipato al [illegible] sulla [illegible] ed il significato del gonfalone. Poi verrà conferita la cittadinanza [illegible] a don Ciotti, il *sacerdote del Gruppo Abele*, che in una cascina di [illegible] risengo ha installato un [illegible] tro antidroga. [illegible] riconoscimenti a personaggi [illegible] stri del paese: lo scrittore Alessandro Prunzato, il dottor Oscar Bonazzo, animatore della squadra di tamburello quando il [illegible] conobbe i tempi d'oro di questo sport, e alla memoria, all'industriale Pericle Lavazza e ad Adolfo Quilico, dell'Accademia dei Lincei, ricercatore che fece parte [illegible] premio [illegible] Natta.

**f. m.**

Si è conclusa a Ovada la battaglia tra i gruppi di musica rock

# Le «bands» hanno fatto pace

Nello scontro finale il complesso alessandrino White City (new wave) si è imposto sui Sound Jester (hard, heavy metal) - Per sei mesi si sono affrontate 22 formazioni

NOVI LIGURE — Il complesso «White City» di Alessandria [illegible] vinto la prima edizione [illegible] «La battaglia [illegible] bands», la gara rock svoltasi alla discoteca «Apple» di Ovada e organizzata dal novese Ezio Giavino.

Nell'ultima e [illegible] sfida la formazione alessandrina ha [illegible] la meglio sul [illegible] Jester», composto [illegible] giovani musicisti di Novi e Tortona. Così come già era avvenuto nelle [illegible] di qualificazione della manifestazione è stato il pubblico il giudice inappellabile chiamato a decretare la vittoria nella sfida tra le due [illegible]: tra l'altro per la serata conclusiva de «La battaglia delle bands» si è registrata una affluenza di spettatori dav[illegible]

[illegible] il nome «White City» suonano cinque giovani musicisti alessandrini: Roberto Guidobono (voce e chitarra), Enrico [illegible] (voce e batteria), Max Pozzi (chitarra ritmica), Enzo Bezzi (basso) e Vito Oliva (tastiere). La loro musica del genere «new wave» ha [illegible] più con[illegible] dei brani di «hard rock», «heavy metal» e «rock'n roll» proposti dai «Sound Jester».

Quest'ultima formazione è entrata nel panorama musicale [illegible] circa tre [illegible]. Ne fanno parte: Stefano Vio e Giorgio Gatti (chitarra), Fabrizio Palmazio (voce), Luciano Ariata (basso) e Massimo Orecchi (batteria).

Il bilancio della prima edizione [illegible] «La battaglia [illegible] bands» è sicuramente positivo: nell'arco di circa sei mesi si sono alternate [illegible] settimana sul palcoscenico dell'«Apple» ventidue formazioni musicali provenienti da varie località del Piemonte e della Liguria. Insieme hanno offerto un articolato quadro delle tendenze musicali giovanili, interpretando i generi più svariati, dal «rock» al «blues», dall'«heavy metal» alla «new wave».

Una partecipazione nutrita e qualificata, così come positivo è [illegible] il responso offerto dal pubblico: due indici significativi [illegible] sia sempre [illegible] viva tra i giovani la voglia di fare e [illegible] musica.

Alla luce di queste considerazioni è [illegible] deciso che la manifestazione sarà ripetuta il prossimo anno, possibilmente coinvolgendo un maggior [illegible] di gruppi partecipanti.

**l. n.**

### A Casale s'inizia «Folkermesse»

CASALE MONFERRATO — Si inizia questa sera la quarta edizione di «Folkermesse», una manifestazione organizzata dal Comune che vedrà la città diventare per tre giorni capitale della musica tradizionale e punto d'incontro [illegible] folklorici.

Saranno presenti diversi complessi italiani e stranieri di [illegible] tradizionale che terranno concerti [illegible] nel [illegible] Croce sia in diversi «luoghi deputati» cittadini.

«Folkermesse» si apre alle 16 nel chiostro di S. Croce con l'inaugurazione di uno stage di cornamusa e [illegible] di danze occitane.

Alle 17 concerto d'inaugurazione ai giardini pubblici, con il gruppo «Cantovivo»; [illegible] dopo in piazza Dante si esibiranno i «Malbruk». [illegible] 21, ancora nel chiostro, concerti di Ambrogio Sparagna, [illegible] gruppo catalano «Cobla Neapolis» e [illegible] statunitense Cooper Terry.

## Gli appuntamenti

**MARENGO TAVOLA.** Ultimo appuntamento prima [illegible] vacanze (l'iniziativa ripartirà a settembre) di «Marengo Tavola», il viaggio enogastronomico proposto dalla Camera di Commercio per far conoscere i vini doc e i piatti tipici. Domani [illegible] na il ristorante-trattoria «Del Popolo» di Alessandria dove saranno serviti, fra l'altro, taglierini e fagioli freddi, «rabaton» (una specie di gnocchi di verdura, tipico piatto alessandrino) e salamini della fracchetta; il tutto accompagnato da Gavi, Barbera e Moscato d'Asti.

**CINEMA.** In [illegible] fine settimana «Aperto [illegible] ferie», l'iniziativa del dopolavoro ferroviario e dell'assessorato comunale alla Cultura, propone all'arena estiva del cinema Ambra di Alessandria il film «*Pirati*» di Roman Polanski, con Walter Matthau e Charles Campion. E' un divertente [illegible] d'avventura dove la vicenda è in secondo piano: a [illegible] interessa di più ri[illegible] in chiave ironica i luoghi comuni delle storie di pirati, arrembaggi, ammutinamenti, rapimenti, duelli e scambi di [illegible] hau si scatena nella parte di cinico «fratello [illegible] costa», Campion [illegible] tiene testa degnamente: il tutto è esila[illegible]

**FESTA DELLA BIRRA.** Indetta dal Circolo Endas «Il Castello» in collaborazione con una «brasserie» tedesca, si inizia questa sera a Pioveva la [illegible] «Oktoberfest alla Monaco» che proseguirà fino a domenica. Durante le tre serate, che saranno allietate da un complesso folk, sarà possibile gustare la cucina tipica della Germania.

**FESTA DELL'UNITA'.** Al Lido di Predosa questa sera, domani e [illegible] stands gastronomici, tanta musica, giochi. Prosegue anche a Spinetta Marengo dove funziona, [illegible] l'altro, un ristorante tipico.

**DILETTANTI A PARETO.** Proseguono a Pareto, per [illegible] Comune e Pro loco i festeggiamenti patronali; questa [illegible] dalle 21 è in programma «*L'ora del dilettante*» con recite, canti, monologhi. Funziona lo stand gastronomico con spe[illegible]

**DISCOTECHE.** Al Palladium di Acqui Terme questa sera si elegge «Lady Acqui '87», [illegible] Paolo Paoli; la prescelta e le damigelle parteciperanno il 19 luglio all'Arena alla finale regionale. [illegible] balla il liscio con [illegible] Piva alla Cometa [illegible] e con Armando [illegible] ni [illegible] Marengo. Ballo [illegible] con l'orchestra Franco Bagutti a Quarti di Pontestura. Festa in discoteca al Paradiso Studio's di Castelletto d'Orba. Discoteca al Palladium Studio's di Acqui Terme e a Il Mulino di Borghetto [illegible] ra. Serata [illegible] il «re del liscio» [illegible] Music Hall di Acqui [illegible]

**PALIO DEI RIONI.** [illegible] lio dei rioni, che si è inaugurato all'inizio di giugno a Solero (si concluderà il 20 luglio), prosegue con le manifestazioni che preludono al gran finale. Questa sera alle 21 è di [illegible] per i giochi, la «palla-prigioniera». Il palio è organizzato dal Comitato dei rioni soleresi: Casià, Crumbà, Mulinà, Fö 'd Cambò.

**e. c.**

## Il Cartellone cinematografico e il taccuino

Una scena di «Pirati», film di Polanski con Walter Matthau, in programmazione [illegible] Ambra

### [illegible]

**ALESSANDRINO:** Gli avventurieri della città perduta, con R. Chamberlain.
**AMBRA:** [illegible], di [illegible] Polanski con Walter Matthau.
[illegible] Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer con Joelle Miquel e [illegible] Forde
**CRISTALLO:** [illegible] sexy
[illegible] I guerrieri del sole.

### ACQUI TERME

[illegible]ON: [illegible], di Woody Allen con Mia Farrow.

### CASALE MONFERRATO

**MODERNO:** [illegible] da una sconosciuta, con Barbara De Rossi.
**POLITEAMA:** Rotta verso la Terra.

### GAVI LIGURE

[illegible]: Figli di un dio minore.

### NOVI LIGURE

**CRISTALLO:** film sexy.
[illegible] Dimensione [illegible]

### OVADA

**MODERNO:** film sexy

### TORTONA

[illegible] film [illegible]
**VERDI:** Il sergente di [illegible].

### VALENZA PO

**SOCIALE:** Capriccio, di Tinto Brass [illegible] Francesca [illegible]

### [illegible]

**ARLECCHINO:** La vedova nera.
**GALVANI:** The barbarians.
**ROMA:** E.T. l'extraterrestre.

### FARMACIE

[illegible] [illegible], p. [illegible]. [illegible] Comunale Crisio, c. Acqui.
**Acqui:** [illegible], v. XX [illegible]
**Casale:** Borgogno, c. Valentino.
**Novi:** Scotti, p. Repubblica.
**Ovada:** Gardelli, v. Saracco.
**Tortona:** Castelania, v. Emilia.
**Valenza:** Centrale c. [illegible]
**Voghera:** Callegari, v. Gramsci.

### [illegible] MEDICA

*Numeri telefonici per ottenere urgenti.* **Alessandria:** 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 33.41, **Novi Ligure:** 77.71; [illegible] 81.777; [illegible] 84.51, [illegible] 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.836).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] + [illegible] interno).

### MUSEI

**Museo di Marengo:** [illegible] dalle 14,30 alle 17,30
**Museo e Pinacoteca** di [illegible]dria: [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle 16 [illegible] 18.

### BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

### TAXI

**Piazza Libertà:** 53.031.
**Stazione Ferroviaria:** 61.832

### LA [illegible] Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible], [illegible] Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible]: **Tortona** 872.381; [illegible] 237.144; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 75.788, **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.068

### [illegible]

**Alessandria**, [illegible] Parma 18, tel. 442.543/44. [illegible]. 9,30-12,30 e 15,30-19. [illegible] 9-12,30 **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.



## Tivù private

**PRIMANTENNA**
9,30 Telema[illegible] mercatino delle novità
12,15 [illegible] dannati, film drammatico di William A. Seiter con Dorothy McGuire e Stephen McNally
14 — [illegible] auto della settimana: guida [illegible] all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Ragazzi in gamba, tel[illegible]
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del [illegible] attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore [illegible] indaga, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del [illegible] attualità regionali
23 — Arcoe, telefilm
24 — Cessate il fuoco, film guerra di R. Owen Crump
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

**TELECITY**
20,30 Pianeta Terra anno zero, film di [illegible] Moritani con Keiju Kobayashi, Tetsuro Tambe (1973)
24 — Il sangue di [illegible], film di S. Rosenberg [illegible] John Mason, Naomi Fleur (1971)

**[illegible]**
[illegible] Le sinfonie di [illegible] interpreti Bernstein e l'orchestra Filarmonica di Vienna

**RETE PIEMONTE**
22 — Furia a Marrakech, film di M. Loy con Dominique Boschero, Stephan Forsyth [illegible]

**VIDEONORD**
[illegible] rubrica medica
14,30 La volpe dalla coda di velluto, [illegible] giallo con [illegible] Gorel
16 — Adolescenza inquieta, teleromanzo
17 — Pensami con te, teleromanzo
17,30 Telegiornale
17,45 Andrea Celeste, teleromanzo
18,45 Big match, 7 giorni di sport in tv
19,40 Telegiornale
20 — Okeymotori
21 — Autoshop
21,15 Shane, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Mago Alexander
23,30 Pensami con te, teleromanzo
24 — Adolescenza inquieta

Ultima stagione per l'impianto alessandrino prima di essere ristrutturato

# La piscina cambierà il trucco

**Il complesso [illegible] Lungotanaro San Martino, costruito trent'anni fa, si dimostra ormai obsoleto - E' allo studio un progetto di rimodernamento**

ALESSANDRIA — Costruita una trentina [illegible] [illegible] fa, non [illegible] scatenare qualche polemica in Consiglio comunale ed in città («Ci [illegible] *tante cose più importanti da fare che pensare* [illegible] *un tale impianto*», dicevano i più benevoli oppositori), la piscina [illegible] Alessandria si avvia finalmente a cambiare volto.

Diciamo finalmente perché l'impianto sta senza dubbio accusando gli oltre trent'anni di [illegible] e mostra tutti gli [illegible] della sua lunga attività.

Su proposta della giunta, il Consiglio comunale ha approvato la delibera che affida ad uno studio [illegible]ico alessandrino l'incarico di [illegible] [illegible] ristrutturazio[illegible] della piscina. In linea di massima il costo per la realizzazione dell'opera dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo di lire.

Precisa il sindaco Giuseppe Mira[illegible]: «*L'impianto scoperto di Lungotanaro San Martino, di proprietà comunale, sarà in grado, dopo i lavori che realizzeremo al più presto, di competere con gli altri centri privati, che sono sorti in vari centri della provincia, tutti secondo criteri di modernità e* [illegible] *massima efficienza*».

Per l'estate 1987, [illegible]que, la piscina alessandrina ha aperto i battenti, quasi su[illegible] pudore di mostrare il suo trentennale aspetto, che molti frequentatori definiscono «*dignitoso anche se un poco obsoleto*».

Altri invece criticano più decisamente l'impianto, ritenendolo non più risponden[illegible] alle esigenze della gente e sprovvisto della necessaria funzionalità.

Dicono in Comune: «*Non* [illegible] *pochi gli sforzi che abbiamo dovuto fare per riaprire* [illegible] *piscina malgrado gli* [illegible] *ed gli acciacchi. E'* [illegible] *impegno* [illegible] *cui bisogna dare atto agli amministratori ed ai dipendenti addetti* [illegible] *settore. La situazione non proprio ottimale,* [illegible] *è benevolmente tollerata dalla gente, proprio perché si sa che esiste già un piano* [illegible] *ristrutturazione che consentirà di dare alla città un impianto natatorio* [illegible] [illegible] *con i tempi*».

L'incarico [illegible] redigere il progetto è [illegible] affidato ad uno studio tecnico, ma si conoscono già, sia pure a grandi linee, quali saranno i miglioramenti e le trasformazioni che [illegible] apportati nel corso della ristrutturazione della piscina di Lungotanaro San Martino.

[illegible] delle novità riguarderà sicuramente [illegible] vasca, che verrà trasformata sul tipo degli impianti «alla finlandese», con l'acqua radente il bordo che darà un suggestivo effetto visivo.

La profondità massima [illegible] [illegible] a due metri e mezzo, il [illegible], assieme alle altre migliorie, comporterà [illegible] minore volume d'acqua, quindi inferiori spese di manutenzione e di riscaldamento, oltre naturalmente a maggiore sicurezza [illegible] gli utenti e possibilità d'intervento più agevole da parte dei bagnini in caso di emergenze.

Sempre per motivi di sicurezza, l'attuale trampolino «olimpico» sarà eliminato ed inoltre si provvederà alla ristrutturazione degli spogliatoi, al miglioramento del servizi igienici e, cosa importante, all'aumento delle docce, un servizio quest'ultimo che aveva suscitato recentemente non poche lamentele da parte dei frequentatori [illegible]a piscina.

Un'altra novità sarà rappresentata dall'impianto di depurazione, che diventerà modernissimo. «*Verrà dotato* — dicono gli esperti — *di un computer che avrà* [illegible] *compito di controllare* [illegible] *temperatura e le altre caratteristiche chimiche e fisiche dell'acqua. E' una novità che verrà sicuramente gradita soprattutto* [illegible] *parte di chi,* [illegible] *sempre* [illegible] *maggior numero, durante i mesi estivi sceglie la piscina delle* [illegible] [illegible] [illegible] *alternativa alle vacanze al mare*».

A [illegible] della piscina comunale, lungo [illegible] sponda del fiume Tanaro [illegible] cui [illegible] pochissimi metri, c'è attualmente un parco. [illegible] è pensato, finalmente, di valorizzarlo come merita.

Sarà [illegible] ricostruita la recinzione e verranno creati dei passaggi e [illegible] percorsi obbligati, che consentiranno di legare il parco stesso alla piscina, eliminando però il pericolo degli abusivi, sempre pronti a sfruttare [illegible] occasione per entrare [illegible] pagare.

Dopo oltre trent'anni e dopo tante polemiche [illegible] scorse stagioni da parte de[illegible] [illegible], legate soprattutto allo stato [illegible] incuria nel quale era precipitata la piscina comunale, il Comune sta quindi avviando un programma ambizioso.

La ristrutturazione dovrà essere realizzata in tempi relativamente brevi, per evitare che nella prossima stagione estiva l'impianto possa restare chiuso a causa delle giuste esigenze da parte della gente e [illegible] [illegible] norme di sicurezza.

«*L'iter del progetto* — dicono in Comune — *è relativamente semplice: non appena lo studio tecnico incaricato avrà provveduto a redigere il progetto, le proposte* [illegible] [illegible] *portate all'esame del Consiglio comunale e si pensa che i tempi di approvazio*[illegible] *possano essere relativamente stringati. E' d'altra parte indispensabile che* [illegible] *giunga ad* [illegible] *conclusione in tempi ristretti, per* [illegible] *così accedere* [illegible] *un finanziamento* [illegible] *i fondi* [illegible] *a disposizione* [illegible] *credito sportivo, nell'ambito di* [illegible] *vasto programma di rimodernamento e costruzione di impianti sportivi predisposto dalla giunta* [illegible]*le*».

Tempi brevi, dicono in Comune, [illegible] è logico che [illegible] così, se si vuole che la «nuova» piscina sia pronta per l'estate [illegible].

Facendo qualche calcolo, si dovrà giungere all'approvazione definitiva del progetto entro l'anno, [illegible] [illegible] far fronte [illegible] alle varie incombenze [illegible] [illegible] infine, [illegible] il febbraio '88, all'avvio dei lavori di ristrutturazione.

Questi ultimi potrebbero essere ultimati a giugno, in coincidenza appunto con [illegible] stagione estiva e l'apertura dell'impianto, che richiama ogni anno migliaia di alessandrini.

f. m.

[illegible] questi primi giorni di [illegible] caldo, [illegible] piscina [illegible] Lungotanaro San Martino ha fatto registrare una buona affluenza di pubblico

Critiche [illegible] primi bilanci a dieci giorni dall'apertura della piscina al pubblico

# «Ottimo impianto, ma trascurato»

**Buona finora l'affluenza degli alessandrini, ma anche qualche lamentela sulla funzionalità della vasca e dei servizi - Il punto dolente è rappresentato [illegible] docce, sempre troppo fredde**

[illegible] — Da poco [illegible] di dieci giorni è aperta la piscina comunale che, grazie al caldo di questo inizio d'estate, funziona già a pieno ritmo.

«*Quest'anno abbiamo venduto un uguel numero di biglietti a tariffa intera, per adulti, e di ridotti per i* [illegible]*bini; l'affluenza è molto buona, soprattutto* [illegible] *ore più calde, da mezzogiorno alle* [illegible]», dicono alla biglietteria.

Si sta diffondendo infatti tra gli alessandrini l'abitudine di utilizzare le ore del pasto per un refrigerante tuffo in piscina.

Dice Walter Stango: «*Quest'anno è la prima volta che vengo in piscina, ma la frequento abitualmente. Lavoro in* [illegible] *negozio e quando chiudo, verso le dodici e trenta, faccio sempre un salto qui. E' un'abitudine simpatica, che* [illegible] *permette di passare in modo diverso un'ora*».

Tuttavia non [illegible], soprattutto tra i frequentatori abituali, i motivi di scontento. Osserva [illegible] Walter: «*Per quelli che, come me, uscendo dalla piscina tornano al lavoro, sarebbe indispensabile poter disporre almeno di* [illegible] *servizio di docce calde. E' impossibile lavarsi con l'acqua fredda o addirittura ghiacciata. Inoltre,* [illegible] *ovvie* [illegible] *gioni di igiene, si dovrebbe rendere davvero obbligatoria la doccia prima di accedere alle vasche, ma con l'acqua a quella temperatura, chi ha il coraggio di augurarsi un provvedimento del genere?*».

Walter Stango critica, Maria Grazia Romano è soddisfatta

Inoltre la vasca olimpica, a parere di molti, potrebbe essere più pulita: «*Spesso* [illegible] [illegible] *cartacce e foglie che galleggiano, e* [illegible] *è certo una* [illegible] *invitante*», osservano alcuni bagnanti.

«*E' una così bella piscina, basterebbe poco per renderla davvero perfetta: un po' di musica, un servizio bar migliore e anche alcune sedie a sdraio e ombrelloni, visto che attualmente ci si può solo stendere sui prati* [illegible] [illegible] *mento*», dice Anna Maria Pucci, che con alcune giovanissime amiche è un'affezio[illegible] «cliente» degli impianti comunali.

«*Ci vorrebbe più spazio attorno alle vasche e,* [illegible]*tutto,* [illegible] *minimo di attrezzature. Dei tavoli da ping-pong, ad esempio, permetterebbero di passare il tempo* [illegible] [illegible] *simpatico quando non si nuota*», interviene Barbara Sciaccotta.

Sabrina Fossati vorrebbe che la piscina aprisse anche durante [illegible] [illegible] serali e [illegible] [illegible] le altre: «*Se* [illegible] *già parlato gli an*[illegible] *scorsi, ma finora non se ne è fatto nulla. Per noi sarebbe un'iniziativa utile, perché è vero che ci* [illegible] *altre piscine che aprono do*[illegible] *cena, ma sono fuori città e scomode, mentre qui* [illegible] *l'ideale e potremmo venirci* [illegible] *tut*[illegible] *le sere*».

«*Sono spesso in piscina, mi piace molto, vorrei solo che l'acqua fosse più pulita e un po' più calda*», conclude Barbara Lento, un'altra giovanissima frequentatrice.

Del servizio [illegible], [illegible] molti giudicato scadente, si dichiara invece abbastanza [illegible] Angela Cirillo. Le [illegible] critiche si rivolgono piuttosto al costo del bigliet[illegible]: «*Quattromila lire sono tante, considerando che questa piscina non offre molto, soprattutto dal punto di vista igienico. Avrebbe davvero bisogno di essere rimoderna*[illegible] *per giustificare il costo del biglietto d'ingresso, che, per una struttura pubblica, è troppo alto*».

Secondo Luciano Zaffonte, invece, il prezzo non è caro: «*Le altre costano molto di più e non sono certo migliori*», dice. Anche a suo pa[illegible] però sarebbero necessari alcuni la[illegible] di rimodernamento e bisognerebbe rendere obbligatoria la doccia per chi entra in acqua.

«*Per il resto va bene, è molto grande e* [illegible] *attrezzata per quanto riguarda i trampolini. Certo se le docce fossero calde, sarebbe meglio*», conclude.

Pienamente soddisfatta, infine, si dichiara Maria [illegible] [illegible], che alla [illegible] ha [illegible] gnato per la prima [illegible] il figlio: «*A me va bene così: è una bella piscina e la frequento da anni. Oggi ho portato anche il* [illegible] *bambino, non lo avrei fatto se avessi qualche dubbio sull'igiene*».

Decisamente negativo invece il giudizio [illegible] Angela Benzi: «*Ci potrebbe* [illegible] *più affluenza e più soddisfazione se le cose funzionassero meglio: il bar è poco fornito e, rispetto a quello che offre, troppo caro; mancano le* [illegible] *a sdraio e ci si deve mettere per terra; manca insomma ogni tipo di comodità. In queste condizioni, anche 4000 lire* [illegible] *biglietto sono tante*», afferma. «*Io sarei anche disposta a* [illegible] *qualcosa in più, ma solo per un servizio migliore*», conclude.

c. ro.

## Chi [illegible] e chi viene sulle panchine delle squadre della provincia

# Il «valzer» degli allenatori

### Dalla serie C1 alla Prima categoria - Molte società hanno già risolto il problema della scelta del [illegible]-co, con un cambio o [illegible] riconferma - Ma [illegible] sono [illegible] parecchi indecisi - I nomi dei «papabili»

E' il «valzer» [illegible] allenatori di calcio: c'è chi lascia e chi, invece, arriva sulle «panchine» delle formazioni della provincia.

In serie C1 il Derthona [illegible] ha già [illegible]tato ufficialmente [illegible] stampa il nuovo allenatore Ambrogio Pelagalli, ritornato dopo dieci anni alla guida tecnica dei leoncelli. Sostituisce Angelo Domenghini, passato alla Sambenedettese [illegible] serie B. Dice Pelagalli: *«Sono sicuro che riusciremo a superare [illegible] difficoltà»*.

In serie C2 il Casale sta risolvendo i problemi societari: alla nuova gestione del sodalizio e [illegible] imprenditore marchigiano che collaborerà con alcuni operatori economici casalesi e con qualcuno degli attuali dirigenti. Un [illegible] (si spera decisivo) è [illegible] ma per la prossima settimana. [illegible] frattempo mister Guido Vincenzi è in attesa: *«Dopo quest'anno, nonostante si sia [illegible] l'obiettivo della salvezza, a una stagione dalla promozione in C2, non credo sia possibile che io resti. Valuterò altre richieste»*. Secondo indiscrezioni la guida [illegible] squadra potrebbe [illegible] affidata a Giovanni Sacco, giocatore juventino ed ex allenatore della Pro Vercelli o del Pinerolo.

Ad Alessandria (mentre si [illegible] in [illegible] ripescaggio in [illegible]) ha già assunto l'incarico mister Ezio Volpi, 33 anni, sino [illegible] scorso febbraio alla guida [illegible] Venezia (serie C2, girone B). In cinque [illegible] ha ottenuto tre promozioni dalla serie [illegible] C1 con l'Asti, il Francavilla e la Nocerina.

Antonio Colombo — Ezio Volpi

Nell'eventualità [illegible] dover disputare il campionato Interregionale, la situazione sarà valutata dal presidente Gino Amisano, dall'allenatore e [illegible] consiglio. Antonio Colombo, che ha guidato l'Alessandria nell'ultima fase del campionato [illegible] C2, dovrebbe occuparsi quest'anno del settore giovanile.

La partenza di Franco [illegible] Dotta [illegible] Biella ha scatenato il valzer degli allenatori attorno alla Valenzana [illegible] Eccellenza. Spiega il copresidente rossoblù [illegible] Garavelli: *«Sono addirittura trenta le "avances" presentate da altrettanti tecnici [illegible] vogliono ad [illegible] costo dirigere la [illegible]stra squadra»*. Garavelli non [illegible] nomi [illegible] tra i favoriti sono Borghetto dell'Ivrea, Riva [illegible] Chieri, Calligaris della Biellese, Verdi della Vogherese.

[illegible] **Promozione** piemontese la Frugarolese, neopromossa, ha [illegible] confermato mister Luigi [illegible] [illegible] allenatore Giancarlo Mirabelli che hanno portato la squadra al «salto di categoria».

Retrocessa a fine stagione, l'Acqui ha ingaggiato Gianfranco Stoppino, 39 anni, genovese che sostituisce il giocatore-allenatore Luciano Feria.

Bruno Agosti [illegible] ancora alla guida [illegible] Novese nella stagione 1987/88; dopo il [illegible] posto conquistato que[illegible] l'allenatore [illegible] ha avuto la conferma della fiducia da parte del presidente Bruno Crotta.

Resta anche mister Carlo Monichino [illegible] del San Carlo che [illegible] ha centrato l'obiettivo sal[illegible] riconfermato per il secondo [illegible] è anche mister Gian Pietro Mariani sulla panchina del Quattordio.

In Promozione ligure, nes[illegible] è emersa a Serravalle [illegible]: *«Per ora non è stata presa nessuna decisione né sulla conferma di mister Fausto Malaberti (che è comunque molto probabile) né sulla campagna acquisti. Solo tra una quindicina di giorni, potremo programmare la stagione [illegible]»*, spiega il vicepresidente Sergio Bosco.

[illegible]la guida dell'Ovadamobili resta la «coppia» Giorgio Arecco e Dario Core, il primo [illegible] con il compito di allenatore e l'altro con quello di direttore tecnico.

**In Prima Categoria** è incerta la situazione per la Comollo-Novi dopo il passaggio dell'allenatore [illegible] sotti [illegible] Canelli: il [illegible] più probabile successore pare Teresio Papa (ex Pelizzano), anche se [illegible] è da escludere l'incarico a Giuseppe Sitra (attualmente tecnico dell'Under [illegible] della Comollo) e a Tommy Zekalin, collabora[illegible] di Guazzotti durante la scorsa stagione.

La Gaviese ha confermato Ezio Chiapuzzi, la «matricola» Vignolese si presenta con il nuovo allenatore Walter Zino, [illegible] dopo due anni Angelo Demichelis lascia la panchina [illegible] Boschese che non ha ancora deciso per il successore.

F. S.

## Nel «Torneo internazionale di Francia»

# La Moranese Calcio vince anche a Parigi

### La squadra Giovanissimi ha battuto francesi, svizzeri e tedeschi

In Francia la squadra [illegible] Moranese ha battuto Nanterre, La Roche e [illegible]

MORANO PO — Dopo il primo posto conseguito [illegible] campionato di categoria, la formazione Giovanissimi della [illegible] ha dominato a Parigi il «Torneo internazionale [illegible] Francia», una manifestazione giovanile cui [illegible] partecipato alcuni prestigiosi club europei.

Da tempo la società Moranese, terminata [illegible] terzo posto nel campionato di Terza Categoria (Comitato di Vercelli), si avvale di un vivaio invidiato anche da società di serie superiore. [illegible] campionato Giovanissimi [illegible] ha infatti primeggiato contro squadre più famose come [illegible] Junior, Monferrato, San Carlo, Occimiano, [illegible]lese e Ozzano.

All'«Internazionale [illegible] Francia» ha invece regolato il collettivo francese del Nanterre (4-1), superando poi la squadra svizzera de La Roche (1-0). [illegible] infine, i Giovanissimi della Moranese si sono imposti per 5 a 3, dopo i calci di rigore, contro i coetanei tedeschi di Halle, dopo [illegible] i tempi regolamentari si erano chiusi in parità (1-1).

Afferma il presidente della Moranese, Carlo Migliardi: *«Aver vinto il campionato è già stato per [illegible] un motivo d'orgoglio e di prestigio. Il successo internazionale, conseguito a Parigi, è frutto delle esperienze assimilate in precedenti appuntamenti di carattere europeo, a [illegible] avevamo partecipato nelle passate stagioni. L'amalgama della nostra squadra non è stato ottenuto per caso. I nostri giovani giocatori sono tutti amici e si frequentano anche dopo gli impegni prettamente sportivi»*.

In campionato, la formazione Giovanissimi [illegible] conseguito 25 dei 28 punti in palio, con [illegible] vittorie, [illegible] ed una sola sconfitta in 14 [illegible] disputati. Ha schierato il migliore reparto d'attacco e [illegible] più solida difesa, siglando il maggior nu[illegible] di gol [illegible] e subendo solo 7 reti.

Il giovane Massimo Vogliotti si è aggiudicato il primato nella [illegible] cannonieri, mettendo a [illegible] 17 gol. [illegible] pagine presto si confronterà [illegible] interregionale contro i più forti collettivi [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta.

Conclude Migliardi: *«Recentemente nuove soddisfazioni sono state ottenute anche [illegible] prima squadra, che [illegible] classificata al secondo posto nel Torneo del Comprensorio, precedendo tante formazioni di Prima e Seconda Categoria»*.

Sponsor del settore giovanile è l'impresa «Costruzioni Verardi & C.» [illegible] Morano, responsabile tec[illegible] Domenico Vadala, dirigenti e [illegible]matori Aldo Sottile, Epifanio Linarello e Franco Fogo.

Questo l'organico [illegible] G[illegible] della [illegible] Linarello, Bellomo, Soranello, Oregna, Sarain, Abbondanza, De Giovanni, Giunta, Vogliotti, Ravera, Bolognini, Rondello, Atzemi, Fogo, Bellezza, Spinoglio, Tamburello.

[illegible]

# Bene il Tennis Casale

### Il circolo monferrino ha vinto i campionati provinciali «mai classificati»

CASALE MONFERRATO — La squadra del Circolo Tennis Casale si è aggiudicata il titolo provinciale per [illegible] categoria «mai classificati», superando in [illegible] (4-1) la compagine della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria. Per il secondo [illegible] consecutivo una compagine [illegible] si laurea campione provinciale [illegible] questa categoria: [illegible] stagione, il primato tra i [illegible] classificati» [illegible] stato conseguito dal [illegible]vo [illegible] centro sportivo «Casale Sporting Club» di via Negri, sconfitto in questa edizione dalle [illegible].

Dopo i turni eliminatori, il Circolo Tennis Casale aveva [illegible] nei quarti [illegible] finale (4-0) contro la Canottieri [illegible]ro. Poi, in semifinale, i ten[illegible] casalesi avevano regolato (4-3) anche la compagine Comunale Borsalino di Alessandria. Per questo confronto, molto equilibrato, si era [illegible] necessaria la disputa di un «doppio» decisivo per lo spareggio.

Presidente [illegible] Circolo Tennis [illegible] (che ha [illegible] in [illegible] Romano Sanlorenzo, segretario è invece Pietro Ferraris, [illegible] precisa: *«La conquista del titolo premia la serietà [illegible] cui i nostri atleti si sottopon[illegible] alla preparazione tecnica e atletica»*.

Questi i componenti della formazione «mai classificati» del C.T. Casale: Paolo Pinton, Marco Scagliotti, Marco Marchisotti, Franco Rollino, Aldo Notarpietro, Paolo B[illegible] e Leonardo Mezzano.

g. d.

## Ciclismo - G.P. Ancol e Challenge Cinghiale

# Circuiti per ogni età

Due prestigiose gare ciclistiche sono in programma per questo fine settimana nell'Alessandrino e nel [illegible]ese. Parte domani da Castelceriolo, sobborgo di Alessandria, la quinta tappa [illegible] «Gran Premio ciclistico Ancol», quest'anno alla terza edizione, [illegible]rita nei programmi [illegible] «XII Mese dello sport» dall'Amministrazione provinciale [illegible] Alessandria, la competizione ciclistica è [illegible]ganizzata dall'Ancol (Associazione nazionale delle comunità di lavoro), presieduta in provincia da Pier Franco Testa.

La gara di domani si disputa sul «circuito» Castelceriolo-Lobbi-Piovera-Grava-Sale-Pernasino-Cascina Vacca-San Giuliano Nuovo-Castelceriolo, che i partecipanti do[illegible] ripetere per tre volte. Il percorso complessivo è [illegible] 84 chilometri. Il ritrovo è fissato per le [illegible] a Castelceriolo, da dove [illegible] previste due partenze. Alle 14.10 il via [illegible] le categorie Cadetti, Junior e Senior; alle 14.30 per Veterani e [illegible].

La quarta tappa, disputata [illegible]to scorso con partenza da Silvano d'Orba, è stata vinta per le categorie Veterani-Gentleman [illegible]nco Reto della «Ceramiche Bonaglio», per Cadetti-Junior-Senior da Loreto Valen[illegible] del [illegible] Sanson.

Si preannuncia [illegible] anche la terza prova della «Challenge Cinghiale 1987», gara ciclistica valida per il «IX Gran Premio [illegible] di [illegible] e terzo «Memorial Lu[illegible]». La corsa è [illegible] programma do[illegible] e si disputa sul tradizionale circuito della Fons [illegible] 11 chilometri. Il primo ritrovo è fissato per le 7,30 di fronte al «Cantinone» di Frassinello; seguiranno due partenze: alle 9, per Veterani e Gentlemen, alle 9,05 per Donne, Debuttanti e Supergentlemen. Tutti percorreranno 5 giri del circuito. Nel pomeriggio, dopo il [illegible] alle [illegible] partiranno [illegible] 15 le categorie Cadetti, Junior e Senior, impegnati in 8 giri [illegible] circuito.

Dopo la seconda prova della «Challenge Cinghiale», guida la [illegible] per società la «Cam Arredamenti» di Milano (65 punti), seguita dalla «Ciria Bariani» di Pavia (46 punti) e dalla «Oliaro Cora» di Torino.

g. d.

## Tambass - Da domani ad Asti la fase finale di Coppa Italia

# Ancora Castelferro-Medole

### Le due capolista [illegible] serie A si incontrano in semifinale, riproponendo l'equilibrata sfida di campionato - Derby bresciano nell'altra partita

[illegible] questo fine settimana [illegible] fermi il campionato di tamburello di serie A e del girone «Interserie» per consentire [illegible] finale della «Coppa Italia 1987», in programma ad Asti.

Per alcuni anni la F.I.P.T. ha organizzato la manifestazione nella località balneare di Bibione. Nella scelta di [illegible] per l'edizione '87 ha certamente avuto il suo peso la situazione che è venuta a [illegible] in questa provincia con l'uscita d[illegible] federazione di un [illegible] numero di società che svolgono un'attività autonoma.

E' apparso quindi più che opportuno che l'organizzazione ufficiale [illegible] questa disciplina sportiva si riproponga [illegible] piazza astigiana, sempre molto impor[illegible] per il tamburello.

Alla «Coppa Italia», [illegible] si svolge con [illegible] dell'eliminazione diretta, hanno preso parte [illegible] squadre, cioè le 11 che partecipano al campionato di serie A e le 5 della serie B: dopo le fasi eliminatorie, ne sono rimaste in gara quattro, che si incontreranno [illegible] nelle semifinali.

Alle [illegible] è in programma un derby bresciano, poiché [illegible] fronte le formazioni [illegible] Botti Capriano e [illegible] Caprianese.

[illegible] prima è giunta [illegible] semifinale dopo [illegible] battuto le formazioni Guerra di Castellaro e Bussolengo, la seconda dopo aver avuto ragione [illegible] Ronco Chiensis e dell'Aldano.

Ma [illegible] attese sono [illegible] rivolte all'altra semifinale, in programma [illegible] pomeriggio alle 17, fra la squadra mantovana [illegible] Medole e gli alessandrini [illegible] Erg-Castelferro. [illegible] due squadre che guidano [illegible] classifica del campionato [illegible] serie A e che quindi riproporranno anche in coppa le loro avvincenti sfide.

Ci sono [illegible] le premesse per un [illegible] incontro, anche [illegible] le due squadre avevano offerto nel primo confronto diretto in campionato, finito con un pareggio, e nella finale del torneo «Giovanni Furri» di Torino, quando vinsero [illegible] soltanto dopo i trampolini supplementari, al termine di un match dall'esito a lungo incerto.

[illegible] due squadre hanno dimostrato finora di possedere [illegible] equilibrate: Tommasi, Marcazzan e Pasquali, da una parte, Romanato, Castillo e Dellavalle, dall'altra, svolgono un tipo di gioco molto simile ed ugual[illegible] efficace, che mantiene sostanzialmente le [illegible] equilibrio.

Nelle ultime prestazioni in campionato, Renzo Tommasi ha riaccusato alcune noie alla gamba che non gli permettono di scaricare [illegible]tta la sua potenza sulla palla. Il bravo giocatore ve[illegible] peraltro [illegible] la [illegible] grande determinazione e [illegible] presentarsi [illegible] condizioni [illegible] appuntamenti importanti, [illegible] può [illegible] questa fase finale della [illegible] Italia.

Il programma delle due giornate astigiane prevede per il mattino di domenica, alle 10, la finale per il terzo e quarto posto mentre, nel pomeriggio, [illegible] 17, si disputerà [illegible]

[illegible]

# Primi responsi nei tornei notturni di calcio

### Soms Castellazzo e Flormania nei quarti del Torneo Eco - Vince il Bassignana nel «Grassi»

ALESSANDRIA — *Mancano quattro turni alla conclusione della fase di qualificazione [illegible] «Luciano Eco», tor[illegible] notturno di calcio che si disputa sul [illegible] del [illegible] sportivo «Don Storaini». Negli ultimi incontri si è avuta la netta affermazione (4-1) del Dierama Bar Sport Valenza sulla Gonassi Arredamenti, dopo un match senza storia.*

*Lo spettacolo è migliorato nella seconda partita della serata. Sovvertendo il pronostico, la Soms di Castellazzo Bormida si è imposta per 5 a 3 sulla Tagliatti [illegible]. Il confronto ha offerto sprazzi di ottimo livello tecnico, con gioco veloce ed essenziale e molte conclusioni a rete.*

*Con questo risultato, va definendosi la situazione nel girone C. Soms Castellazzo Bormida e Flormania di Forlini accedono ai quarti di finale, eliminati invece Bar Adriano e Tagliatti Pasta Fresca.*

*Per il trofeo di calcio giovanile «Armando Grassi», che si disputa parallelamente al «Luciano Eco», il Bassignana si è imposto per 8 a 1 nel «derby» con la Valenzana, dopo una partita caratterizzata da molto antagonismo.*

*Il bilancio parziale di queste due formazioni vede il Bassignana a punteggio pieno, con due vittorie, e la Valenzana ancora a zero punti dopo due incontri.*

*I tornei proseguono questa sera con questo programma: alle 21 Culligan Depuratori e Radio Cosmo 101 si affrontano per un posto nei quarti di finale. La vittoria è d'obbligo per la Culligan Depuratori, mentre la Radio Cosmo potrebbe accontentarsi di un pareggio. Alle 21.50, per l'«Armando Grassi», sono di fronte Fulvius e Fulgor. Alle 22.40, il Bar Genova di Alessandria cerca il punto della sicurezza contro l'ormai qualificata Impresa Edile Greci.*

m. p.

### [illegible] «Città di Spinetta-Officina Paselle» si iniziano questa [illegible] gli incontri femminili

SPINETTA MARENGO — Proseguono con una buona partecipazione di pubblico [illegible] incontri [illegible] qualificazione del primo torneo notturno di calcio «Città di Spinetta-Officina Paselle», cui partecipano formazioni composte da sette giocatori, suddivise in [illegible] categorie: «Under 20», «Amatori» e «Femminile».

Questa sera, sul campo sportivo parrocchiale, s'inaugurano gli incontri del settore femminile. Alle 21 si affrontano la compagine del Ristorante dell'Angelo e la Spinettese; alle 22 è in programma il match tra Pmi Torino e Samp Genova.

La manifestazione è organizzata dall'Arci Novese Spinetta, sponsor è l'«Officina Paselle».

Questi i risultati degli incontri già disputati: categoria Amatori, girone A: Amici di Fiore-Agenzia Grimaldi 5-6; Amici di Fiore-Officina Lamecar 2-0; F.lli Bovone A-Agenzia Grimaldi 4-3; amatori, girone B: Bar Mercato-Amatori Novesi 1-1; Ford Tortona-Ceramiche Domus 1-1.

Per la categoria «Under 20», girone A: Cereda-Spinettese 3-3; Panificio Bignami-Gelateria Mario 4-7; Panificio Bignami-Cereda 1-6. Non si sono ancora disputate le gare della «Under 20», girone B.

Ecco invece il calendario delle prossime serate: lunedì 6 luglio, per la categoria Amatori, è in programma alle 20,30 Bar Mercato-Ceramiche Domus; alle 21,30 Amatori Novesi-Ford Tortona; alle 22,30 F.lli Bovone A-Amici di Fiore.

Mercoledì 8 luglio, per la categoria «Under 20», si affrontano alle 20,30 Gelateria Panelli-Bar Arci Castelceriolo e alle 21,30 Arti e Mestieri-F.lli Bovone B; alle 22,30, per la categoria Amatori, è in calendario il match F.lli Bovone A-Officina Lamecar.

g. d.

## Positivo bilancio in tutte le dodici scuole della Valle

# Gli studenti con «ottimo» agli esami di terza media

### Respinto il 3,6 per cento dei candidati - Parecchi però i non ammessi alla prova

AOSTA — Si sono [illegible] in tutte le dodici scuole d'istruzione secondaria di primo grado della Valle gli esami di licenza [illegible]. Molto bassa la percentuale dei respinti: il 3,6 per cento. Su 1391 studenti sono stati infatti 51 gli alunni che non hanno superato le prove finali. Questi i risultati delle varie scuole.

**Einaudi di [illegible].** Centosessantacinque promossi, un solo respinto, quattro non ammessi e quattro licenziati con il giudizio di ottimo (Alberto Chittolina, Giovanni Donati, Marco Sivieri e Beatrice Lillaz).

**De Tillier di Aosta.** Centodiciotto promossi, sette respinti, 25 non ammessi, due ottimi (Lucia Pierani e Anna Gamerro).

**Saint Roch di Aosta (compresa la sezione di Variney).** Centoquarantaquattro promossi, 8 respinti, 31 non ammessi, [illegible] ottimi (Emanuela [illegible] Balla, Alessandro Faure Rogani, Sabina Communod, Alessandra Joly e Daniele Munier).

**Carlogne di Aosta.** Centodue promossi, 7 respinti, 23 non [illegible] ottimi (Ro[illegible] Roncolato, [illegible] Cantele, Gianluigi Franzini, Milena Jayer, Sabrina Borre e Alessandro Iervolino).

**XXV Aprile di Aosta.** Centocinque promossi, un respinto, 9 non ammessi, 4 ottimi (Arianna Ferri, Erika Tringali, En[illegible] Ghillino e Sabina Colli).

**Morgex (compresa la sezione di Courmayeur).** Ot[illegible]tré promossi, un respinto, 6 non ammessi, 4 ottimi (Micaela Alionzi, Federica Cortese, Silvia Truchet e Stefania Urso).

**Nus (compresa la sezione [illegible] Villair di [illegible]).** Ottantatré promossi, 6 respinti, 24 non ammessi, 5 ottimi (Sarina Giambra, Monia Mortara, [illegible] Lavoyer, [illegible] Merivot e Carlo Vigna).

**Pont-Saint-Martin (comprese le sezioni di Gressoney-Saint-Jean e Gaby).** Centotrentun promossi, 10 respinti, [illegible] non ammessi, 3 [illegible] (Luigi [illegible], Laurenzia Delpiano e Stefania Brun).

**Saint-Vincent (compresa la sezione di Valtournenche).** Novanta promossi, un respinto, 4 non ammessi, 5 ottimi (Pasqualino Fracasso, Alessandra Fosson, Pablo Martignene, Maurizio Pitaquin e Giulia Herbet).

**Verrès (comprese le sezioni di Ayas e Brusson).** Centodiciotto promossi, 3 respinti, [illegible] non ammessi, 3 ottimi (Alessandro Sezian, Romina Gens e Elena Becquet).

**Villeneuve (compresa la sezione di Cogne).** Novanta promossi, 5 respinti, tutti ammessi, [illegible] (Monica Gerbore e Nathalie [illegible]).

**Châtillon.** Centoun promossi, [illegible] respinto, 5 non ammessi, 5 ottimi (Romina Colmar, Raffaella Theodule, Miriano Pession, Sara Chapellu e Sonia Lettry).

Se la percentuale dei [illegible] licenziati è molto [illegible] (3,6 per cento), occorre però sottolineare come quella dei non ammessi all'esame risulta [illegible] di quasi il dieci per cento. Centoquarantaquattro sono stati infatti gli studenti che il collegio insegnanti non ha considerato idonei a sostenere l'esame, [illegible] cui la selezione è stata compiuta soprattutto in fase di primo giudizio. In totale i promossi [illegible] stati [illegible] e i respinti 51.

In cinque [illegible] (Einaudi di Aosta, XXV Aprile di Aosta, Morgex, Châtillon e Saint-Vincent) vi è stato un solo respinto mentre a Villeneuve, [illegible] unico, tutti gli studenti [illegible] messi all'esame. La scuola [illegible] il maggior numero di candidati [illegible] è risultata l'Einaudi di Aosta mentre il [illegible] si è verificata a Pont-Saint-Martin con dieci respinti.

Gli studenti dovranno adesso provvedere, entro martedì prossimo, a confermare le iscrizioni [illegible] istituti superiori ai quali avevano indirizzato, durante l'anno scolastico, domanda di pre-iscrizione presentando l'attestato di licenza.

**Sigfrido Beneyton**

**I PARLAMENTARI VOLANO A ROMA**

Saint-Christophe. Alle 11,30 di ieri mattina sono partiti dall'aeroporto di Saint-Christophe per Roma i due parlamentari valdostani, il deputato Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany, per la prima seduta delle Camere. E' stato il volo inaugurale del bimotore turboelica (modello King Air C 90 della Beech Aircraft) della nuova società «Air Vallée, services aériens du Val d'Aoste». Sull'aereo vi erano otto persone, compresi i parlamentari, e due piloti: il comandante, Roberto Barbero, e il secondo, Savino Balzano, giunto al sesto posto nel raid aereo Parigi-Pechino. Il bimotore, arrivato all'aeroporto di Ciampino alle 13, ha seguito la rotta Aosta-Voghera-Isola d'Elba-Roma, mantenendosi sulla quota di circa 7000 metri

## Quattro arresti ad Aosta nell'operazione dei carabinieri

# Droga: sgominata la gang

### Il blitz di notte a Brissogne dopo un appostamento - Francesco Perrelli e Roberto Varaia accusati di spaccio e detenzione di stupefacenti; Enrico Perrelli e Salvatore Belgio di possesso d'eroina e hashish

AOSTA — Quattro giovani [illegible] finiti in carcere per la [illegible]. L'operazione dei carabinieri di Aosta si è conclusa l'altra notte, dopo una perquisizione nell'alloggio di due degli arrestati. Sono stati ricuperati dieci grammi di hashish e quasi il doppio di eroina.

In prigione, accusati di spaccio e detenzione di stupefacenti, vi [illegible]: Francesco Perrelli, [illegible] anni, muratore, residente ad Aosta, e Roberto Varaia, 24 anni, decoratore, abitante a Brusson. Con loro, ma accusati invece di detenzione di droga [illegible] il fratello di Perrelli, Enrico, [illegible] anni, e [illegible]re Belgio, [illegible], residente nel capoluogo regionale in via Volontari del sangue, ma domiciliato al numero 119 di [illegible] Sant'Anselmo.

Francesco Perrelli e Roberto Varaia [illegible] stati arrestati a Brissogne, poco dopo la mezzanotte di martedì. I carabinieri erano appostati non lontano dalla [illegible]

Francesco Perrelli

Enrico Perrelli

Sapevano che in quel luogo avrebbero dovuto incontrarsi alcuni tossicodipendenti [illegible] la [illegible]. Un'indicazione [illegible] precisa scaturita da giorni di indagini e pedinamenti.

Il luogo sembrava deserto, rischiarato appena [illegible] luci che giungono debolmente dal carcere. Poi si è fermata un'auto, ne è [illegible] donna che è [illegible] sola. [illegible] mezzanotte, l'ora stabilita [illegible] l'appuntamento tra tossicodipendenti. All'improvviso [illegible] è sbucato un uomo. I militari non lo hanno riconosciuto mentre a passi veloci si è avvicinato alla donna. Poche parole, poi nel chiarore dei fari gialli [illegible] carcere i carabinieri [illegible] intravisto due mani che si avvicinavano e [illegible] usciti [illegible] nascondiglio. Hanno bloccato il giovane, Fran[illegible] Perrelli, e la donna che aveva acquistato una bustina d'eroina [illegible] in cambio un biglietto da 100.000 lire.

Più distante è stato bloccato Roberto Varaia che [illegible] rimasto nella scarpata della [illegible] mentre l'amico [illegible] andato dalla donna per cedere la bustina di droga. Va[illegible] ha [illegible]tato [illegible] scatola di sigarette [illegible] dentro altre quattro dosi di eroina, ma i militari se ne sono accorti e [illegible] hanno sequestrate. L'operazione anti-droga è poi proseguita nella notte a [illegible] dei Perrelli.

I carabinieri hanno trovato nell'alloggio il fratello di Francesco. Enrico, che prima ha mostrato [illegible] «Cercate droga?», ha detto. Poi, però, si è tradito guardando con insistenza la libreria del [illegible] i libri i militari hanno trovato altri dieci grammi di [illegible] dosi pronte per essere vendute. Con i carabinieri vi era un agente [illegible] di Finanza che teneva al guinzaglio «Malto», un pastore tedesco addestrato per la ricerca degli stupefacenti. Enrico Perrelli quando ha visto il cane al lavoro tra i libri ha dapprima cercato di dissuadere i carabinieri poi è rimasto in silenzio. L'agente della Finanza ha lasciato che «Malto» annusasse e in pochi secondi è stata trovata la droga.

Il quarto [illegible] è avvenuto in via Sant'Anselmo, nel centro di Aosta. Nell'alloggio al [illegible] 119 vi [illegible] Salva[illegible] Belgio, un artigiano edile. Un attimo prima che i carabinieri suonassero alla sua porta il giovane ha tentato di [illegible] della droga che [illegible] gettando dalla finestra due grammi di eroina e [illegible] di hashish. Il gesto, però, non è passato inosservato e la droga è stata recuperata.

Le indagini [illegible] sono ancora concluse, i carabinieri hanno altre piste da seguire, nuovi indizi che potrebbero portarli ad altri spacciatori di stupefacenti. Gli [illegible] a Brissogne (non pare vi sia rapporto tra i fratelli Perrelli e Varaia da un lato e il Belgio, [illegible]) aprono nuove prospettive per le future operazioni anti-droga. E' un segno evidente che i tossicodipendenti e i piccoli spacciatori hanno [illegible] punti di incontro, fuori [illegible] capoluogo regionale.

[illegible] che la periferia della città e i paesi [illegible] diventino luogo di appuntamento per il traffico di stupefacenti, appare provato. Una difficoltà in più per polizia e carabinieri che erano [illegible] a [illegible] Aosta alcuni punti dove avveniva di [illegible] in scambio di droga. Altri dubbi rimangono sul come la droga giunga in Valle: le forze dell'ordine non sono [illegible] riuscite a scoprire grossi trafficanti perché è probabile che i «corrieri» siano alcuni tossicodipendenti.

**Enrico Martinet**

**Iolanda Ilariano Cattelino**

## Con l'ultima striscia di Leggi Gioca Vinci

# Oggi giorno della fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso che *La Stampa* [illegible] ai suoi lettori del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta ed un altro gruppetto di fortunati andrà ad aggiungersi al [illegible] «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al nostro concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini [illegible] gioco: altri dieci monumenti [illegible] due regioni [illegible] dal computer su un «lotto» di [illegible] palazzi, chiese, [illegible] stelli, località. In tutto, anche [illegible] settimana, [illegible] estratti sono stati settanta: le probabilità di vincita [illegible] dunque abbastanza elevate.

Chi, grazie [illegible] immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, [illegible] telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni nec[illegible] ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa [illegible]: dopo quell'ora non [illegible] accettate chiamate. E' quindi importante, se si è fatto «quindici», telefonare al più presto.

Poiché [illegible] in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di [illegible]: questa [illegible] il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore il cui [illegible] il numero [illegible] fortuna più alto. Gli altri premi [illegible] assegnati ai numeri via via più bassi.

Ricordiamo che [illegible] poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà [illegible] della cartolina con la [illegible] vincente di quindici [illegible] sei copie [illegible] giornali usciti in [illegible] tredicesima settimana di gioco.

## Questa [illegible] (21,30) a Sant'Orso

# Musica romantica d'autori tedeschi

### Interpreta la «regina del Lied» Christa Ludwig

AOSTA — Nell'ambito della stagione organizzata per l'estate '87 dall'assessorato regionale al Turismo e beni culturali, il recital di Christa Ludwig, [illegible] si terrà nella chiesa collegiata di S. Orso stasera [illegible] 21,15, si pone [illegible] appuntamento musicale di eccezionale prestigio e risonanza, da non [illegible].

[illegible] cantante [illegible] è infatti [illegible] tra le più celebri primedonne della scena operistica mondiale (specialista di autori come Mozart e Richard Strauss), nonché sensibilissima interprete del repertorio dei «Lied».

Dotata di voce estesissima, che le permette di affrontare parti di mezzosoprano e anche di soprano, si è affermata nel mondo della musica per la bellezza del timbro, il senso [illegible] stile, la proprietà del fraseggio. La sua stupenda musicalità le ha permesso di dedicarsi [illegible] risultati strepitosi alla [illegible] arte del canto liederistico, grazie [illegible] quale [illegible] unanimemente meritato la definizione di «regina del Lied».

Ed al Lied è interamente dedicato il concerto aostano, che si delinea [illegible] suggestivo itinerario [illegible] storia di questo genere musicale, prettamente mitteleuropeo, la cui [illegible] ebbe un posto rilevante nell'attività di quasi tutti i compositori dell'Ottocento, tanto [illegible] rispecchiare nella sua storia gli orientamenti generali [illegible] musica romantica tedesca.

Accompagnata [illegible] Spencer, anch'egli specialista di questo settore, Christa Ludwig proporrà brani di sei autori, a partire da Schubert, «artefice» e sommo [illegible] di questa forma.

e. l.

## Il temporale si è abbattuto l'altra notte sulla Valle

# Tre frane per la pioggia Ripetitore Rai si blocca

### Un fulmine fa saltare un conduttore dell'Enel - Danni [illegible] gravi

AOSTA — Per fortuna il temporale si è abbattuto sulla Valle durante la notte. I disagi [illegible] stati, così, limitati. Vento, pioggia e fulmini hanno [illegible] alberi, [illegible] fatti torr[illegible] e interrotto alcune linee elettriche. Il «cervello» del sistema dei ripetitori Rai in località Salirod di Saint-Vincent è andato in avaria: [illegible] queste attrezzature [illegible] dipendono i programmi [illegible] e tv dei canali Rai in Valle.

Un fulmine ha fatto saltare [illegible] per la media [illegible]: proprio la [illegible] che assicura l'alimentazione del Centro [illegible] (i tecnici la chiamano «capo-catena», perché impianto base). S'è interrotta una delle tre [illegible] e l'energia non è più arrivata a circa cento famiglie. La Rai ha messo in funzione il gr[illegible] elettrogeno che serve quando manca la corrente Enel.

Ieri mattina, però, quando la linea di media tensione è [illegible] riparata il black-out è continuato per il Centro Rai: la corrente [illegible] arrivava più ai trasmettitori radiotelevisivi e il gruppo elettrogeno si è guastato. Sempre a causa [illegible] temporale anche le tv private [illegible] avuto problemi mercoledì sera, ma già da ieri i programmi hanno potuto essere diffusi regolarmente.

Una frana ha bloccato, durante la notte, la [illegible] regionale della vallata di Rhêmes in località Carré. Rhêmes-Notre-Dame non è rimasta isolata in quanto le auto hanno potuto «scavalcare» la frana imboccando una stradina sterrata. Causa della frana è stato lo straripamento del [illegible] che [illegible] tra [illegible] e Chanavey [illegible] tratto vicino alla strada l'acqua scorre in una tubazione: il terriccio e alcuni rami hanno formato un «tappo», che ha provocato la [illegible] strada. A Rhêmes-Saint-Georges le paratoie della diga [illegible] state sollevate per evitare il «troppo pieno» e la corrente elettrica è mancata soltanto per alcuni minuti.

Anche [illegible] strada di Valsavarenche, vicino [illegible] frazione Rovenaud, è caduta una frana, ma il traffico non ha subito interruzioni. I mezzi [illegible] Regione hanno finito il lavoro di sgombero nella mattinata di ieri. Uno smottamento ha interrotto per alcune ore la strada del lago artificiale di Valgrisenche. Sono intervenute le pale del Comune che hanno rimosso terriccio e massi caduti dal [illegible] de[illegible] orografica.

## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

### Cinema

**AOSTA**

ITALIA: Rotta verso la terra. (Novità). Or.: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Or.: 18; 20; 22.

### FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 16, ore 13: + 26. Umidità 43%. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

### Televisioni

**RAITRE**

19,20 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,30 «Ce soir chez nous», réalisation de Katy Pellet

**TVA**

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale Valle d'Aosta
1[illegible] — Cartoni
14,30 Hello Supergirl
15 — Capitan Nemo
15,30 Pentamen
16 — Super Auto Mach
16,30 Il clan di Mr. Wester
17 — Wanted dead or alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della [illegible] d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tyc buccaneers

**ANTENNE 2**

13,45 Rush
14,35 Rue Carnot
15,05 Tennis: Wimbledon
18,30 Récré A2
18,45 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,30 Deux flics à Miami
23,35 Edition de nuit

**TV SUISSE ROMANDE**

13,35 Au nom de tous les miens
14,25 Test
15,25 New Toys
[illegible] Jazz à Calvia
17,05 Chaperonnette à pois
17,40 Le Tour de France
18,45 Maguy
20,10 Série
21 — Long métrage
23 — Il Teatro

**RETE ST-VINCENT**

12,40; 19,30; 22,30 Telegiornale
15,30 Film
20,30 Film

### Radio

**RADIO [illegible]**

12,10 Voix de la Vallée
14 — «Tre monti e compie», realizzazione di [illegible] Di Loreto
14,30 Voix de la [illegible]

**Le domande per veicoli conto terzi**

AOSTA — Le autorizzazioni conto terzi rilasciate fino al 31 ottobre 1977 sono scadute e devono essere rinnovate entro il 6 luglio. Il ministero dei Trasporti-Motorizzazione civile avverte che «in caso di tardiva presentazione dell'istanza di rinnovo l'autorizzazione conto terzi è temporaneamente sospesa e il relativo autoveicolo non può essere utilizzato».

In Valle sono ancora molti gli autotrasportatori che non hanno presentato richiesta.

**[illegible] VALLE D'AOSTA**

PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,45 Top disco one e one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino centosunico
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centosunico
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box dischi e richieste
17,20 Good sellers
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21 — Serata centosunica
22,50 Top disco one e one
23 — Notturno

**RADIO REPORTER**

9,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,08 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

**RADIO MONTE ROSA**

8,20 Marcellina - Oroscopo
9; 13; 19,30 Liscio
11 — Erboristeria, con Amelia
15 — Pomeriggio musicale
16,20 New wave, con Giuliana
18,30 Notiziario regionale

**RADIO PROPOSTA**

7 — Buongiorno
8 — Radiogiornale
9 — Radioinsieme
10,30 Il dibattito
12 — Flashback music
12,45 Radiogiornale
14 — Rockstero club
16 — Qua la mano
19,30 Radiogiornale
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta serale

**RADIO GAMMA**

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borse
19,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

**RADIO MONTE BIANCO**

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoroglio
14 — D. J. International
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

## Nuova impresa di cinque ragazze (dopo quella [illegible] Roma)

# E a Parigi in monopattino

### La partenza domattina da via Chambéry - In bus l'attraversamento del Bianco - Prima tappa a Nantua, in Svizzera - Nella capitale francese saranno accolte [illegible] scortate fino all'Arco di Trionfo

Luisa Giordana, Valeria Vittone, Alessia Crociti, Marisa Lunardi, Manuela Iamonte con il loro allenatore Achille Grumolato

AOSTA — Due anni fa, nel luglio [illegible], cinque ragazze in gamba avevano portato a termine un'impresa sportiva [illegible] rilievo coprendo [illegible] monopattino la distanza [illegible] Aosta a Roma. [illegible] Lunardi, Manuela Iamonte, Luisa Giordana, Valeria Vittone e Carola Henry, seguite dal tecnico Achille Grumolato, riuscirono in pochi giorni, secondo una tabella di marcia rigorosa, a giungere nella capitale ottenendo ovunque simpatia e consensi.

Domani mattina, [illegible] 10, queste [illegible] ragazze (tranne Carola Henry, sostituita [illegible] un infortunio) partiranno [illegible] da [illegible] per compiere un'altra performance dello [illegible] genere che, data la [illegible] caratteristica [illegible] internazionalità, potrebbe anche bussare alla porta del «Guinness dei primati». L'allenatore Achille Grumolato illustra la nuova impresa: *«La destinazione questa volta è Parigi, la città che col suo fascino e la sua storia ha sempre avuto un richiamo particolare per tutti noi. L'idea è maturata durante l'inverno [illegible] e abbiamo [illegible] minciato a fare una bozza del programma [illegible] massima per verificare se esistessero le possibilità di affrontare, con [illegible] caso, un simile tentativo. Sul piano pratico anche questa volta abbiamo avuto l'aiuto da parte di tanti amici, in modo particolare della Casa delle Aste di via Chambéry che ci assiste con [illegible] sensibile intervento [illegible] nomico»*.

Aggiunge Grumolato: *«E' stato poi molto importante l'aiuto che ci è stato dato dal dottor Roberto Vallet e dall'istruttore Pierino Creux, i quali, nei rispettivi settori medico-sportivo e atletico, ci hanno consentito di prepararci con cura per essere in grado di affrontare un impegno fisico che sarà [illegible] gravoso e severo»*. La partenza [illegible] è fissata, alle 10, davanti al mobilificio della Casa delle Aste, in via Chambéry. La tabella di marcia prevede [illegible] passaggio alle 10.15 a Sarre, quindi la carovana attraverserà Saint-Pierre, Ville[illegible]ve e via via tutti i paesi dell'alta [illegible] per giungere alle 11,30 [illegible] Pré-Saint-Didier e, verso mezzogiorno, all'ingresso del traforo.

Non sarà possibile, per evidenti ragioni tecniche, compiere in monopattino il per[illegible] all'interno [illegible] tunnel e le ragazze raggiungeranno perciò [illegible] il pullmino dell'organizzazione. Dalla località francese ripartiranno poi con direzione Nantua dove, dopo 223 chilometri, si concluderà la prima tappa. Nantua [illegible] località svizzera che [illegible] poco dopo Ginevra, superata Bellegarde. La seconda tappa, [illegible] programma il 5 luglio, porterà la squadra aostana a Auxerre, dopo [illegible] chilometri [illegible] il 6 luglio [illegible] conclusiva frazione sino a Parigi, dopo 240 chilometri.

Il percorso totale è di 737 chilometri e l'arrivo a Parigi è previsto per le 18 di lunedì 6 luglio, sulla piazza dell'Arco di Tri[illegible]. Il sindaco di Aosta, Bich, ha inviato in proposito [illegible] particolare messaggio al collega della capitale francese, sottolineando il valore dell'impresa sportiva delle cinque ragazze valdostane che intendono confermare anche gli stretti legami esistenti tra le città di Aosta e Parigi.

Carlo Gobbo

## Il trofeo Samar a Saint-Victor

# Trial per agonisti ha vinto Patrick

### Marguerettaz [illegible] concluso con 23 penalità

Il pilota Dellio

CHALLAND-SAINT-VICTOR — Continua il [illegible] cesso della rassegna interre[illegible] di trial, patrocinata [illegible] Samar e [illegible] nicamente dal Moto club Valle d'Aosta. Anche nella quarta prova prevista dal calendario stagionale e disputata [illegible] Val d'Ayas i partecipanti [illegible] stati oltre cento, provenienti [illegible] parecchie località di Piemonte, Liguria, Lombardia.

Molti i rappresentanti del trial valdostano che, nelle quattro categorie previste dal programma, hanno avuto la possibilità di mettersi in evidenza conquistando [illegible] e piazzamenti tali da confermare l'ottimo momento tecnico del trial in Valle d'Aosta. Molto bravo è [illegible] Patrick Marguerettaz che, nella competizione riservata alla categoria agoni[illegible] ha vinto concludendo con 23 penalità.

[illegible] è gareggiato su un «anello» il cui sviluppo era di [illegible] chilometri, con [illegible] tratti controllati per giro. Il [illegible] [illegible] ripetere [illegible] Sempre [illegible] le prove «bagnate», specie quelle ricavate all'ombra dei castagni di cui Challand Saint-Victor è particolarmente ric[illegible] i piloti hanno dovuto [illegible] ricorso a tutte le capacità tecniche e alla loro abilità per superare, senza penalità, i brevi ma severi tratti controllati.

Alcune prove asciutte, [illegible] pietraie e [illegible] lastroni [illegible] roccia, hanno permesso [illegible] piloti [illegible] esprimere appieno [illegible] equilibrio.

Nella categoria riservata a [illegible] 50 centimetri cubi di cilindrata, ha vinto [illegible] Truffa [illegible] club Valle d'Aosta) il quale ha concluso con tredici penalità. Truffa è saldamente al comando del Trofeo Samar, nella sua categoria, con sessanta punti ed è l'unico atleta [illegible] essersi sinora imposto in tutte e quattro le gare disputate.

Nella categoria «esperti» [illegible] sole le penalità [illegible] termine della prova [illegible] Ruffinelli, che ha quindi vinto davanti a Bosc, Mercando, Piamaso e Nicod. In classifica [illegible] Barbera, con 50 punti, seguito da Bosc, Nicod, Pollono e Mercando. Tra gli «amatori», categoria alla quale erano iscritti quasi cinquanta piloti, [illegible] vinto Caifo, con sei penalità, che ha concluso davanti a Querm[illegible] e Toso. Al comando del trofeo Samar c'è Bussolino, il quale ha al[illegible] totalizzato 56 punti e precede Quorto, Foggiato e Costabloz.

Infine nella categoria «agonisti» vittoria di Patrick Marguerettaz, il quale ha accusato un [illegible] ven[illegible] penalità precedendo [illegible] termine Baldassar, Aprile, [illegible] e [illegible]. La classifica provvisoria è guidata da Cresto, con quaranta punti, davanti a Rollo, Bodro, Jacquemod, Aprile e [illegible]

## Manifestazione organizzata dalla «Prince Thomas I»

# La sfida a Silvenoire tra cinquanta arcieri

### Presenti anche concorrenti [illegible] - Un ottimo livello tecnico

Mantovan, della «Prince Thomas I», in azione durante una prova

COGNE — Nel pianoro di Silvenoire, ai piedi del Gran Paradiso, si è [illegible] gara di tiro con l'arco organizzata dalla compagnia aostana «Prince Thomas I», inserita nel calendario na[illegible] della specialità. Cinquanta gli arcieri che hanno partecipato alla competizione con una folta rappresentanza di concorrenti svizzeri. Tra i valdostani vi [illegible] arcieri [illegible] Compagnie di Derby, [illegible] e [illegible] aostani [illegible] Thomas I.

Si è gareggiato per tutta la giornata. Il programma era quello olimpico e gli uomini hanno dovuto scagliare le loro [illegible] su [illegible] alla distanza di 90, 70, 50 e 30 metri, mentre per le concorrenti femminili le distanze [illegible] di 70, 60, 50 e 30 metri. Ogni arciere aveva a disposizione [illegible] frecce per bersaglio, più sei frecce di prova per ogni distanza diversa.

Remo Busana, esperto in questa disciplina, è stato impegnato nella fase organizzativa della competizione, valida per l'assegnazione del trofeo [illegible] Perruchon-Albergo Ro[illegible] Viva. *«Il livello tecnico è stato alto e si sono potuti ammirare [illegible] bravi nella specialità dello stile libero. In questa categoria, che è olimpica ed è la più praticata in Italia, ogni atleta [illegible] può [illegible] il proprio [illegible] di bilanciere, mirino, [illegible] pesi, ammortizzatori e l'esecuzione del tiro, oltreché spettacolare è sempre caratterizzata da una notevole precisione sul bersaglio»*.

Il tiro con l'arco è disciplina faticosa, che richiede molta applicazione e una notevole capacità di sopportare lo sforzo fisico. E' stato calcolato che per scagliare a 90 metri di distanza è necessario uno sforzo di trazione sull'arco identico a quello impiegato per sollevare un peso di 22 chili.

Vincitore assoluto [illegible] manifestazione è stato lo svizzero Daniel Alain che ha [illegible] 1109 punti. Il giovane arciere di Losanna ha realizzato una prestazione [illegible] valore internazionale [illegible] massimo [illegible] e di [illegible] punti). [illegible] bravo anche l'aostano Giuseppe Mantovan (Prince Thomas I) che si è imposto nella Prima categoria con 1111 punti.

In Seconda categoria ha vinto il vercellese Domenico Zuccari, [illegible] 1177 punti davanti a Michele Tasin (Milano) [illegible] e Vincenzo Sarelli 1131 (Vercelli). In Quarta ca[illegible] [illegible] di Roger Vuillermin (Hône) con 1107 punti, alle sue spalle il [illegible] squadra Alfredo Messina 1046 e il canavesano Claudio Battuello 897.

Tra gli allievi [illegible] imposto [illegible] Caregnato (Prince [illegible]) con 582 e [illegible] specialità dell'arco nudo, attrezzo sprovvisto di ogni supporto meccanico, ha vinto l'aostano Roberto Manavella, [illegible] punti. Nel settore femminile [illegible] Adriana Sartori si è imposta nella seconda categoria [illegible] 1106 punti; Tiziana Gisai ha vinto in terza categoria con 1100 e Patrizia Corniani in quarta categoria con 1012.

c. g.

## Agli aostani parecchi titoli nei «master» di nuoto

# En plein dell'Aqua Team

AOSTA — Affermazione [illegible] dell'Associazione sportiva Aqua Team-Aosta che a Torino, nei campionati piemontesi «master» di nuoto, ha [illegible] numerosi titoli di campione interregionale. Piero Marchiando, nella categoria «master 25», ha dominato il numeroso lotto dei partecipanti vincendo la medaglia d'oro nella gara dei 50 metri dorso e nei 50 metri stile libero. Claudio Foletto (master 30) si è imposto con un margine netto nei 50 metri dorso, Roberto Trova (master 30) ha vinto [illegible] sui 50 metri rana.

Quattro medaglie d'oro sono state vinte dagli atleti dell'Aqua Team nella categoria riservata ai master 20. Luca Negretto si è imposto nella prova dei 50 metri delfino, Paolo Negretto è stato il più bravo di tutti nei [illegible] metri rana, Rita Carere si è laureata campionessa interregionale nei 50 metri rana, quindi Ornella Carere ha vinto la gara dei 50 metri stile libero e Giuseppina Sergi ha fatto altrettanto nella [illegible] dei 50 metri rana, riservati ai «master [illegible]».

La supremazia dei nuotatori valdostani si è poi concretizzata nelle prove di staffetta e il sodalizio di Aosta ha vinto la medaglia d'oro nella 4 per 50 metri quattro stili con Piero Marchiando, Luca e Paolo Negretto, Claudio Foletto. Medaglia d'argento per la staffetta 4 per 50 metri [illegible] libero mista, che schierava in [illegible] Luca Negretto, Rita Carere, Claudio Foletto e Ornella Carere.

c. g.

### L'Azienda Servizi Pubblici ha presentato i due progetti

# Ad Asti centro direzionale e una nuova autostazione

**Le opere avranno un parziale contributo da parte della Regione - Il bilancio**

ASTI — L'Azienda Servizi Pubblici che opera nei settori trasporti e nettezza urbana ha presentato all'amministrazione comunale due progetti che riguardano la costruzione di un Centro direzionale e [illegible] nuova autostazione di via Artom, dove oggi sorge la stazione delle autocorriere.

La giunta regionale ha già riconosciuto [illegible] il progetto e lo ha parzialmente finanziato [illegible] un importo di [illegible] milioni su una spesa prevista di [illegible] miliardi. Il presidente dell'Azienda, Giuseppe Favrin, ha spiegato che l'opera complessiva, «per le sue caratteristiche di [illegible] intermodale con [illegible] parcheggio sopraelevato capace di [illegible] posti macchina, potrebbe essere ulteriormente finanziato dal Comune, dalla Provincia in forza delle previste leggi in materia».

Per avviare il progetto e ottenere il contributo regionale (già stanziato) è necessario però che venga trasferita all'Asp la proprietà dell'immobile di via Artom [illegible] pressi di piazza Marconi, già sede del dazio, dove attualmente si trovano alcuni uffici comunali.

Il secondo progetto prevede un altro lotto dell'edificio di Valbella per definire la sistemazione dell'officina, del magazzino e della carrozzeria dell'Asp. L'opera, il [illegible] costo si aggira intorno al miliardo 600 milioni, sarà per il [illegible] per cento a carico [illegible] Regione e per il restante [illegible] per cento si farà con autofinanziamento aziendale attraverso un piano triennale.

Le proposte, in questi giorni, [illegible] esaminate [illegible] Consiglio comunale in [illegible] sione della discussione del bilancio preventivo 1987 dell'azienda. Il documento contabile è di 14 miliardi e mezzo: il disavanzo di 300 milioni è a carico del Comune.

L'Azienda (100 dipendenti) intende potenziare i servizi, ma molto dipende [illegible] superamento [illegible] problemi che investono, da tempo, il capoluogo per [illegible] sempre difficoltà che incontrano i mezzi pubblici nel caotico traffico automobilistico, soprattutto nel centro urbano. A questo proposito il presidente dell'Asp afferma: «Ci sembra indispensabile suggerire e sollecitare la nomina di una commissione mista tra Comune, azienda, sindacati per studiare i punti più [illegible] viabilità allo [illegible] di privilegiare il trasporto collettivo in tutta l'area urbana».

Rispetto [illegible], quest'anno è previsto un aumento dei passeggeri del 12 per cento: nel [illegible] il ricavato dalla vendita di biglietti e abbonamenti e [illegible] speciali è [illegible] di un miliardo 560 milioni; il preventivo di quest'anno sale a due miliardi [illegible] milioni.

«Gli autobus dell'azienda quest'anno percorreranno complessivamente due milioni di chilometri — [illegible] giunto il direttore generale dell'Asp, Giovanni Periale — e inoltre il bilancio prevede un consistente intervento per l'ammodernamento del parco automezzi attraverso l'acquisto di nuovi autobus da adibire ai servizi urbani ed extraurbani».

Per quanto riguarda, invece la nettezza urbana (96 dipendenti, bilancio di [illegible] miliardi 333 milioni) l'azienda ha deciso, in questi ultimi mesi, di ampliare il [illegible] di raccolta dei rifiuti solidi [illegible] l'installazione di 500 nuovi cassonetti. E' stato anche [illegible] un piano per sviluppare il servizio nelle zone periferiche.

Il consiglio comunale nella seduta di questa sera, oltre ad [illegible] i bilanci dell'azienda, si occuperà del bilancio comunale [illegible] e di quello pluriennale 1987-89. L'assessore alle finanze Aldo [illegible], nella seduta di lunedì scorso, ha ampiamente illustrato la situazione [illegible] del capoluogo, affermando che «per gli [illegible] locali il [illegible] è [illegible] dei più difficili degli Anni Ottanta».

**Vittorio Marchisio**

Asti. La stazione delle autolinee verrà costruita ex novo secondo un progetto dell'Asp

### Numerose persone sono rimaste scottate dall'incauto acquisto di animaletti

# Ha colpito anche nell'Astigiano la truffa dei «cincillà in casa»

**Una società torinese si fece pagare i roditori, ma poi non li ritirò più - Persi duecento milioni**

CORSIONE — La truffa dei cincillà scoperta nel Torinese ha colpito anche nell'Astigiano. La storia della società fantasma al centro di un'inchiesta dell'autorità giudiziaria, che proponeva [illegible] a porta di investire i risparmi nell'acquisto e nell'allevamento dei piccoli animaletti da pelliccia, ha coinvolto parecchie persone anche nel Nord della provincia.

Un articolo di «La Stampa» nei giorni scorsi sul dilagare della truffa nella cintura di Torino ha fatto «vuotare il sacco» ad alcuni incauti investitori astigiani, a quanto [illegible] gabellati dalla [illegible] società.

I fatti risalgono agli anni 1983-1984. L'azienda in questione è l'«Eurocincilla» di Torino, trasferitasi poi a Settimo Torinese, che prospettava lauti affari a chi avesse voluto allevare [illegible] famigliola di roditori. Queste venivano offerte a un prezzo che andava, a seconda della qualità del pelo, dalle 800 mila lire ai tre milioni.

L'azienda pretendeva il pagamento dei cincillà all'atto della consegna e si impegnava, sottoscrivendo un contratto rivelatosi poi senza valore, a ritirare i cuccioli entro [illegible] anno dalla fornitura, al prezzo di 300 mila lire l'uno.

Ma dopo che cosa accadde? «Innanzitutto il primo anno i cincillà si riprodussero pochissimo — confessa Marco Saracco, agricoltore di Corsione — e molti cuccioli contrassero la tricofagia, malattia che deturpa il pelo, e non [illegible] ritirati. Più tardi all'Eurocincilla cominciarono a tergiversare, a dire che avevano poco spazio nei loro magazzini per poterli ritirare».

«Lasciarono passare l'anno — aggiunge Narciso Zanma[illegible], sempre di Corsione — poi ci dissero non più obbligati al ritiro perché, stando al contratto, avrebbero dovuto farlo nei 12 mesi [illegible] alla consegna. Una clausola contrattuale alla quale [illegible] importanza».

Ezio Sicco, carpentiere di Montechiaro, già scottato dall'esperienza dei cincillà, [illegible] nuovamente raggirato da una ditta di Torino, la «Hermes». Fu persuaso a permutare i cincillà con i castorini. [illegible] acquistarne in aggiunta un'altra famigliola al prezzo di 3 milioni. «Mi sembrava di aver firmato un contratto regolare e vantaggioso, ma dopo due [illegible] fui costretto a venderli al primo venuto che allevava visoni, al prezzo di 20 mila lire l'uno contro le 150 mila lire promessemi [illegible] ditta. Dovevo pur liberarmi da quelle bestiole».

Altri casi di raggiri e investimenti [illegible] quanto pare, si verificarono anche nella [illegible] di Pinpatino, nel territorio di Pica, e nel vicino comune di Soglio d'Asti. Chi li ha subiti però preferisce rimanere nell'anonimato. «La ditta che mi vendette i cincillà — dice un commerciante di Soglio — aveva un [illegible] di rappresentanza anche ad Asti e nel periodo in cui li comprai fece una pubblicità massiccia durante la fiera commerciale. Non avrei mai creduto che si trattasse di un inganno».

Presto, per tutti questi allevatori, oltre al danno si aggiunse la beffa. Come fare a liberarsi dei cincillà? Alcuni riuscirono a venderli, seppure a sottocosto, altri trovarono il modo di liberarli nei boschi, altri ancora furono costretti a sopprimerli.

In questi ultimi giorni alcuni [illegible] si sono rivolti ai legali per ottenere il risarcimento dei danni. Per il momento, per quanto riguarda il territorio astigiano, le truffe ammontano a circa 200 milioni. L'istruttoria penale, condotta dall'autorità giudiziaria torinese, non si è ancora conclusa. C'è anche chi [illegible] di presentare denuncia di truffa preferisce considerare la vicenda solo come [illegible] episodio.

**Pier Paolo Gherlone**

### Si chiude la tredicesima settimana di «Leggi Gioca Vinci»

# Oggi i nuovi fortunati del concorso

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del [illegible] che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ed un altro gruppetto di fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al nostro [illegible] oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due [illegible] computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. In tutto, anche questa settimana, gli estratti sono stati settanta: le probabilità di vincita sono dunque abbastanza elevate.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011-65 65 272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera: dopo quell'ora non saranno accettate chiamate. E' quindi importante, se si è fatto «quindici», telefonare al più presto.

Poiché sono in palio premi di diverso valore la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio, una Lancia Prisma «1300» andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

Ricordiamo [illegible] per poter ritirare il premio [illegible] vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e [illegible] sei copie del giornali.

### Nel cortile della Riccadonna

# Canelli, torna il grande jazz

**Gianni Basso, la Ghiglioni, Gian Paolo Casati**

CANELLI — Il grande jazz torna questa sera a Canelli, nell'ambito [illegible] stagione musicale, organizzata dal Comune, con la sponsorizzazione [illegible] della ditta Riccadonna.

Proprio nel cortile della ditta spumantiera canellese, sul palco salirà il quartetto di Gianni Basso che «ospiterà» durante il [illegible] una delle più brave vocaliste italiane, Tiziana Ghiglioni e il trombonista genovese Gian Paolo Casati.

Casati, «cresciuto» [illegible] Al Big Band di Gianni [illegible] so e recentemente impegnato in una tournée con Tullio De Piscopo, sostituisce il trombettista slavo Dusko Gojkovic, [illegible] in un primo tempo a fianco della Ghiglioni. Gojkovic purtroppo è stato bloccato da problemi di salute.

Il concerto si inizia alle 21,15 e l'ingresso è gratuito. Tra gli altri appuntamenti del venerdì, da ricordare, a Villa San Secondo, alle 21, la [illegible] teatrale «Primavera di San Martino» presentata [illegible] Compagnia della Candela, nell'ambito del programma «Estateprovincia». Sempre nello [illegible] cartellone, questa sera a Castagnole Lanze, alle 21, in piazza San Bartolomeo, il «Collettivo» presenterà lo spettacolo «Marcovaldo».

Nel capoluogo prendono il via [illegible] i festeggiamenti del Comitato Palio del rione [illegible]. Nel parco Bramante, di fronte al campo sportivo, prenderà il via, [illegible] 20, una gara ciclistica.

A Castello d'Annone, organizzata da Pro loco e Comune, si terrà questa sera, alle 21,30, nel salone comunale di piazza Medici, una conferenza del professor Sergio Nebbia sugli antichi statuti annonesi. Il [illegible] è [illegible] «Tra Torri e Fossati, momenti di vita annonese [illegible] dagli antichi statuti locali».

**f. la.**

### Dopo il «colpo» al supermercato Dic di Nizza

# Libertà a due giovani accusati di una rapina

**Tre feriti in uno scontro a Castagnole Lanze per omessa precedenza**

NIZZA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui Terme, Francesco Pinciolli, ha firmato ieri mattina il provvedimento che concede la libertà [illegible] a Antonio Vitale, [illegible] anni, via Matteotti 20, e Francesco Di Martino, [illegible] anni, via Calamandrei, arrestati, con altri due giovani, Giovanni Careri, 25 anni, via Rosselli [illegible], e Gabriele Roman, [illegible] Crova 7, il 16 giugno scorso, nell'ambito delle indagini della rapina al supermercato «Dic» di [illegible] Acqui.

Nei loro confronti, comunque, l'accusa era solamente di furto, detenzione e porto abusivo di [illegible] pistola, calibro 7,65, [illegible] rubata a un commerciante vinicolo nicese, Piero Vallegra.

In precedenza aveva pure ottenuto la libertà provvisoria Gabriele Roman: quest'ultimo era stato trovato in compagnia del Careri, nell'abitazione di quest'ultimo, poco dopo la rapina al supermercato (un giovane aveva sottratto, durante l'orario di chiusura, [illegible] una [illegible] circa 2 [illegible] di lire e [illegible] poi aggredito il titolare del negozio, Giovanni Esposito, colpendolo con un vaso: il bottino era stato poi gettato a terra durante la fuga).

Sul tavolo c'era la pistola. Il Roman risulterebbe estraneo alla vicenda. Gli altri tre erano sospettati di essere gli autori del colpo: ora sembra che gli indizi contro Antonio Vitale e Francesco Di Martino, che sono difesi dall'avvocato Gerardo Serra di Nizza, siano venuti a cadere, permettendo al magistrato di accogliere l'istanza di libertà provvisoria.

Nei confronti dei due rimangono le accuse di furto, detenzione e porto abusivo d'arma. (f. la.)

CASTAGNOLE LANZE — [illegible] la precedenza mentre svolta a sinistra per andare a parcheggiare in un piazzale, e si [illegible] con un'auto proveniente [illegible] opposto.

La «131» condotta da Giu[illegible] Giacosa, 43 anni, frazione Valle Tanaro, si è scontrata [illegible] «Fiat 127» su [illegible] viaggiavano Antonino Siragusa, 37 anni, con la moglie Rosaria D'Angelo, 30 [illegible], e il figlio Fabio, [illegible], abitanti in via Annunziata a Castagnole.

Nell'urto i tre occupanti della «127» sono rimasti lievemente feriti. Illeso invece il conducente della «131».

ASTI — I vigili del fuoco sono intervenuti in frazione Revignano [illegible] spegnere un incendio sviluppatosi nel cortile di un [illegible].

Per cause in corso di accertamento (pare una scintilla scaturita da un motore acceso nelle vicinanze) hanno preso fuoco 120 balle di paglia accatastate nel cortile del cascinale di Giuseppe Masio.

**f. la.**

### Appuntamento col tamburello per due giorni

# Coppa Italia, finale

**Sono di fronte Botti Capriano, Caprianese, Medole e Castelferro - Gli incontri sono ad eliminazione diretta**

ASTI — Importante appuntamento tamburellistico, domani e domenica, allo sferisterio astigiano di «Lungo[illegible]» dove si in [illegible] ma la fase finale nazionale della Coppa Italia.

Quattro le squadre, tutte di [illegible] A, che si contenderanno il prestigioso trofeo: [illegible] Capriano e Caprianese (le due formazioni bresciane, provenienti dallo stesso Comune si affronteranno nella prima semifinale, [illegible] 10), i bresciani del Medole e gli alessandrini del Castelferro che si incontreranno invece sabato pomeriggio alle 17.

Gli incontri [illegible] eliminazione diretta: le vincenti si contenderanno il successo finale domenica alle 17; per le due perdenti «finalina» per il terzo e quarto posto [illegible] sempre di domenica.

Le quattro squadre sono approdate alla fase finale dopo una serie di incontri eliminatori.

Nella fase eliminatoria è stato eliminato anche il Nizza Castell'Alfero.

I colori locali saranno però difesi dal quintetto del Castelferro (attualmente al primo posto in campionato a pari punti con lo stesso Medole) che schiera ben cinque astigiani: Beppe Bonanate, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavalle, Gianni Petroselli e Fabrizio Pero.

Queste le altre formazioni. Medole: Renzo Tommasi, Paolo Marcazzan, Mario Forzaga, Fabio Savintesta, Nicola Canicossa. Botti Capriano: Eugenio Facchetti, Bruno Morando, Oscar Fogazzi, Renzo Ongaro e Fran[illegible] Casanova; Caprianese: Luciano Polizante, Luigi Pagani, Vincenzo Bosio, Ettore Agosti e Renzo Meini.

**f. b.**

**Guazzotti allenerà il Canelli**

CANELLI — Il Canelli ha un nuovo allenatore: è Renzo Guazzotti, di Boscomarengo, allenatore [illegible] all'ultimo campionato del Comollo, la squadra di Novi Ligure [illegible] di Prima [illegible]. Guazzotti sostituisce Tonino Alberti, che nello scorso campionato ha vestito nella squadra azzurra il duplice ruolo di allenatore e giocatore.

L'annuncio ufficiale del cambio al vertice della dirigenza tecnica canellese non è ancora stato [illegible], ma la notizia è stata confermata dal Comollo. (f. la.)

Rievocando con Maria Didier, gli Amici dell'Azione Cattolica di Castiglione d'Asti, Vittorio e Alda Drago, Luciano e Mariuccia Franchini, Renzo e Franca Del Cas ricordano con affetto il caro

**Giulio Pescarmona**

e partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 7 luglio 1987

## Cinema e taccuino

**ASTI**
LUX: Avventurieri della città perduta (avventura).
POLITEAMA: [illegible] Asti Teatro: [illegible] di E. Flaiano (ore 21,30).
RITZ: Nove [illegible] e [illegible] (commedia erotica), con K. Basinger.
[illegible] film [illegible]

**CANELLI**
BALBO: chiuso per riposo.

**[illegible]**
AURORA: chiuso per riposo.
[illegible] Centralinista superseexy.
VERDI: L'estate sta finendo (commedia).

**[illegible] DAMIANO**
CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
[illegible] chiuso per riposo.

**[illegible] DI [illegible]**
Asti: diurna: Piazza Roma, [illegible] Alfieri 343; notturna: San [illegible]ro, corso Casale 180.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Caterio, via Cissello 12.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

**[illegible] MEDICA**
Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 929.444; [illegible] 406.188; [illegible] Costigliole [illegible] 933.644; [illegible] 485.503; Montemagno 63.363; Castelnuovo Don Bosco 987.6485; Villanova 94.555.

**TELEFONI UTILI**
Croce Verde Asti 53.345; [illegible] 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.853; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 968.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.001; Villanova 946.114 (dalle 6 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 6). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie dello Stato 50.311; informazioni autobus Asp 34.827.

**«La Stampa» - Asti**
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.722.

## Tivù private

**TELE ASTI INTERNATIONAL**
14,30 Cartoni [illegible]
17,30 Cartoni animati.
20,30 Tel notizie.
21,30 A carte scoperte.

**G.R.P.**
0,30 Storia d'amore con delitto, film di S. Gobbi con Catherine Jordan, Mathieu Carrière (1975).

**RETE PIEMONTE**
22 — Furia a Marrakech, film di M. Loy con Dominique Boschero, Stephen Forsyth (1966).

**RETE CANAVESE**
20,15 Giornate di provincia, film

**[illegible]**
20,30 Leonela, telenovela

**[illegible]**
1,30 Film

**TELECITY**
20,30 Pianeta Terra: ora zero, film di S. Moriani con Keiju Kobayashi, Tetsuro Tamba (1973).
24 — Il sangue di Dracula, film di S. Rosenberg con John Mason, Naomi Fleur (1971).

**TELESUBALPINA**
20,30 Il matrimonio, film di A. Petrucci con Vittorio De Sica, Alberto Sordi (1953).

**[illegible]**
20,30 [illegible] sinfonia di [illegible], interpreti Bernstein e l'orchestra Filarmonica di Vienna.

**TELECUPOLE**
21 — Che fare?, sceneggiato
22,30 Tg 4
22,45 Carioca, film di L. McCarey con Fred Astaire, Ginger Rogers (1933).
0,30 Videocar, rubrica
0,45 Telefilm

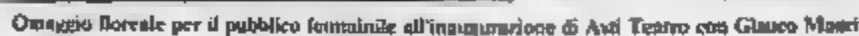
**[illegible] UNO TV**
20,30 Operazione Open
21,30 La storia segreta [illegible] trollo
22,30 Prossimamente cinema
22,50 Festival Jazz '87
1 — Telegiornale

**VIDEONORD**
17 — Portami con te
17,30 Telegiornale
17,45 Andrea Celeste, teleromanzo
18,45 Big match, 7 giorni di sport in tv
19,40 Telegiornale
20 — Okeymelody
21 — Autoshop
21,15 Shane, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Mago Alexander
23,30 Portami con te, teleromanzo
24 — Adolescenza inquieta, teleromanzo

### Grande successo nella serata che ha inaugurato il ricco cartellone

# Asti Teatro parte con il piede giusto molto pubblico giovane da fuori città

**E' stato necessario aggiungere tre file [illegible] sedie per soddisfare tutte le richieste - Gli abbonamenti**

Omaggio floreale per il pubblico femminile all'inaugurazione di Asti Teatro con Glauco Mauri

ASTI — «Asti Teatro 9» è partito con il piede giusto: cortile [illegible] Collegio stracolmo [illegible] pubblico (è [illegible] necessario aggiungere tre file di [illegible] sotto il palco per soddisfare tutte le richieste), spettacolo (Glauco Mauri e [illegible] Sturno impegnati in «Una vita nel teatro» di David Mamet e «Il canto del cigno» [illegible] Anton Cechov) che è piaciuto, un'interpretazione sottolineata da [illegible] applausi che hanno richiamato [illegible] palco più volte [illegible] attori.

Insomma una «prima» [illegible] grande [illegible] un buon auspicio per una rassegna [illegible] anche quest'anno dalla Riccadonna) che, [illegible] [illegible] passati, [illegible]prio nella non sempre piena partecipazione di pubblico, aveva [illegible] [illegible] punto debole. E, fatto [illegible] [illegible] sottolineare, tra gli spettatori tanti nomi «eccellenti»: è arrivata la grande critica, c'erano attori come [illegible] Ingrassia, che sarà protagonista proprio nel cortile del Collegio, [illegible] martedì e giovedì prossimi, di «Effetti d'un sogno interrotto» su testi di Pirandello, e Ombretta Colli.

*«Un inizio di rilievo, importante, che denota una crescita di attenzione a livello nazionale»*, commentava soddisfatto, nell'intervallo, l'assessore Luigi Florio, appena arrivato [illegible] Spoleto [illegible] è iniziato il Festival [illegible] Due Mondi: *«Il fatto che la [illegible] rassegna [illegible] citata come quella più importante dell'estate da un settimanale prestigioso e che fa opinione è [illegible] riconoscimento alla validità del cartellone»*.

Rose [illegible] signore all'in[illegible] [illegible] gentile «pensiero» floreale per la «prima»), un po' di ritardo nell'inizio dello spettacolo, poi luci spente, sipario alzato e s'inizia Asti Teatro 9.

Molti giovani tra il pubblico (tutti [illegible] «tiro» [illegible] si conviene ad una serata inaugurale), tanti coloro che [illegible] giunti da fuori. E' Asti che, finalmente, «incontra» il teatro, oppure, dopo nove anni, «fuori» si scopre che ad Asti c'è e si fa teatro? C'è chi è arrivato per interesse [illegible] [illegible] Longhi, studente universitario di Santena, e Luisella Brusa di Nizza, che ha v[illegible] seguire Glauco [illegible].

Qualcuno è in platea quasi per caso. [illegible] Azzighetti di Genova e Adriana [illegible] di Cosenza sono ad Asti per [illegible] esami di maturità: [illegible] parte della commissione del Liceo Scientifico. Non [illegible] mai venute [illegible] Asti.

Gli abbonamenti venduti fino al momento di iniziare la rassegna (danno [illegible] a d[illegible] spettacoli al prezzo di 60 mila lire gli «interi» e di 40 mila lire i «ridotti») sono stati oltre 300, ma si calcola di arrivare a [illegible] entro oggi.

Le prenotazioni e le prevendite iniziano due giorni prima dello spettacolo: il botteghino è aperto dalle 15 alle 19 in palazzo [illegible] (dove è [illegible] il quartier generale di Asti Teatro) in [illegible] Alfieri 357. E' possibile prenotare anche telefonicamente componendo il 54.791.

Infine una nota amena. Mentre in alcuni centri poco distanti [illegible] città mercoledì sera si scatenava una violenta bufera di vento, nel piccolo rettangolo del Collegio la pioggia, insistentemente evocata sul palcoscenico durante [illegible] scena da Roberto [illegible]rno-John («Pioverà, deve piovere» diceva), [illegible] è caduta e ti [illegible] ha piacevolmente rinfrescato una serata afosa, sparando anche le solite micidiali [illegible]zare, ospiti tra le più assidue della rassegna.

**Fulvio Lavina**

### L'interessante programma di questa sera per «Asti Teatro»

# *Flaiano e Botho Strauss*

[illegible] — La filosofia della manifestazione è quella di [illegible] la città [illegible] [illegible] unico [illegible] teatro: più spettacoli, anche [illegible] contemporanea, in punti diversi della città.

*«Una scommessa con le ambizioni della nostra manifestazione, il [illegible] di prova per un salto qualitativo della rassegna»* avevano detto, nella conferenza stampa di presentazione, gli organizzatori?

E questa scommessa [illegible] già questa sera, terza del cartellone di Asti Teatro, la sua prima prova.

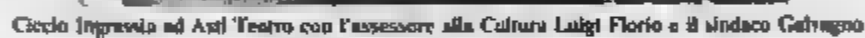
Il programma, tra «prime» e «repliche» si presenta [illegible]to: dalle 21,30 fino a mezzanotte inoltrata i riflettori saranno accesi al Politeama, al Collegio, al Michelerio e nel cortile del liceo classico.

[illegible] la sezione «Drammaturgia contemporanea» due sono gli spettacoli in programma.

Al [illegible] (21,30) si replica «Melampo» presentato ieri [illegible] giovedì, in prima nazionale. Il [illegible] è [illegible] scritto, nel 1956 da Ennio Flaiano, [illegible]to forma di [illegible]neggiatura, che fu [illegible] portato in un film, «La cagna» di Marco Ferreri (il film però si distanziava molto dalla stesura originale della sceneggiatura).

Sul palco del Politeama lo ripropongono ora Massimo De Rossi e Daniela [illegible].

L'altro spettacolo della sezione drammaturgia è «[illegible] guida» presentato nel cortile del Liceo Alfieri (dietro il pa[illegible] Collegio).

Ciccio Ingrassia ad Asti Teatro con l'assessore alla Cultura Luigi Florio e il sindaco Galvagno

Il testo è di Botho Strauss, [illegible] dei maggiori autori contemporanei del teatro tedesco, 43 anni, [illegible] un passato [illegible] critico e scrittore. Il lavoro è portato in scena, per la regia di Massimo Navone, da Giovanna Bozzolo e Massi[illegible].

E' la storia di un professore tedesco, che intraprende un viaggio in Grecia, dove incontra una guida tur[illegible] il viaggio del professore si configura come un itinerario all'interno della psiche umana. Questo spettacolo è stato presentato finora solo a Berlino.

L'inizio è previsto per le 21 precise, [illegible] permettere, un'ora e mezzo dopo, alle 22,30, nel vicino cortile del Palazzo del Collegio, il primo spettacolo della sezione «Tra teatro e musica». [illegible] l'esibizione del balletto [illegible] Patrick Dupond, ventottenne ballerino francese dell'Opera di Parigi.

Il programma spazia da brani considerati «superclassici», come il Don Chisciotte (musica di Minkus) e il «Corsaro» (musiche di Drigo) a pezzi moderni. [illegible] «Song for you» e due [illegible] costruiti su coreografie di Béjart: «Salomè» (musiche di Strauss e «Chant du com[illegible] errant» (Mahler). I [illegible]etti di ingresso per i tre spettacoli costano 14 mila lire ([illegible] mila lire i ridotti).

C'è poi la sezione «Alfieri» gestita dal Magopovero e che propone gruppi [illegible] «nuovi».

Questa sezione propone, per stasera, tre appuntamenti: si replicano, dalle 24, rispettivamente nella palestra e sul sagrato della chiesa del Michelerio, «I dieci comandamenti» di e con Andrea Brugnera e «Le serve, una danza di guerra» di Jean Genet, con Maria Luisa Abate, Lauretta [illegible] Chi, Ferdinando D'Agata, Marco Isidori.

In precedenza, invece, nel cortile, alle 21,30, lo Stalker Teatro, presenta: «Appari[illegible] di [illegible], i sognatori della libertà», [illegible] Paolo Pauciglietti, Raffaella Marzella, Adriano Rinaldi, Eldo Tarioco, Elisabetta Ricagni. Lo «Stalker» è un contrabbandiere di anime, un trafugatore di memorie. Per questi spettacoli, i biglietti costano 6 mila lire (4 mila i ridotti).

**f. la.**

Prodotto di ottima qualità [illegible] di quantità piuttosto abbondante

# Cominciata in Valgrana la raccolta dei lamponi

Minore fortuna sta incontrando invece la coltura «alternativa» dell'actinidia

VALGRANA — S'inizia in questi giorni, nella bassa e media Valle Grana, la raccolta di lamponi uno dei piccoli frutti che hanno reso famosa nel mondo questa zona del Cuneese. Il prodotto [illegible] presenta ottimo come qualità e anche la quantità è discreta.

Non sembra aver risentito del clima [illegible] di questa anomala primavera. Tu[illegible] positivo allora? Così [illegible] pensano gli agricoltori [illegible] Valgrana, il centro di maggior produzione, che hanno diminuito da tre anni a questa parte, di ben due terzi i loro appezzamenti.

Si sta cercando di attivare, in alternativa, la coltura dell'actinidia, favorita dal terreno che dà al kiwi ricchezza zuccherina, un gusto prelibato e una lunga conservazione. [illegible] è comunque all'inizio e, complici i danni provo[illegible] gelo, da una concimazione non sempre ottimale e soprattutto dalla concorrenza della pianura, questo frutto non [illegible] grandi possibilità di sviluppo.

Era il lampone la coltivazione trainante e rischia la scomparsa come un altro prodotto caratteristico [illegible] Valle Grana, [illegible] pera Madernassa.

Quali i motivi di questo calo che sembra irreversibile?

Li spiega Felice Lerda, presidente della cooperativa ortofrutticola, a cui fanno [illegible] oltre cento soci: «Le motivazioni [illegible] tante, [illegible] ritengo che le principali riguardino [illegible] primo luogo [illegible] discorso politico-sindacale. [illegible] è tenuto conto che, nelle nostre zone, le aziende molto piccole sono prettamente a conduzione familiare e il prezzo, poco remunerativo, in confronto delle paghe sindacali, permette a pochi di assumere personale esterno durante la raccolta. Era molto più logico servirsi di gente del posto, esperta e fidata».

«L'attuale passaggio obbligatorio attraverso l'ufficio di collocamento che concede l'assunzione libera fino a otto raccoglitori — prosegue [illegible] — non è un segno di aumento della produzione. E' vero il contrario: è esclusivamente una messa in regola obbligatoria per i proprietari».

Non sono pertanto [illegible]vamente i prezzi di mercato a determinare la crisi, quanto piuttosto le «cosiddette» pastoie burocratiche a condizionare la coltura del lampone e in genere dei piccoli frutti.

Spiega ancora Lerda: «La gente che vive nei nostri paesi è prevalentemente anziana e si sente delusa perché deve [illegible] continuazione espletare pratiche spesso contorte, che cambiano ogni [illegible]. L'agricoltura, nelle zone montane e pedemontane non può essere legata all'industria, ma deve [illegible] favorita da norme più elastiche. Diversamente i contadini continue[illegible] a diminuire i loro impiantamenti e i pezzi coltivati, con il conseguente, ulteriore degrado ecologico e ambientale».

**Bernardino Andreis**

### [illegible] «Devolvere il gettone di presenza all'asilo nido»: proposta respinta

CUNEO — Per scongiurare la chiusura di uno dei due asili nido della periferia (Madonna dell'Olmo e Borgo San Giuseppe), i rappresentanti della lista verde hanno proposto di congelare per un anno le indennità previste per legge agli amministratori e di [illegible] tali [illegible] per ripianare il deficit [illegible] servizio infantile, ma l'idea non è stata accolta dal consiglio comunale.

Soltanto due dei quattro consiglieri comunali (Piero Dadone e Flavia Salvagno) si sono detti d'accordo con i due esponenti di «Cuneo verde e alternativa»; tutti gli altri (fatta eccezione per Ugo Sturlese, pure del pci, e di Giovanni Bibbona del msi, che si sono astenuti) han[illegible] votato contro la proposta.

La proposta aveva ovviamente [illegible] tono «[illegible]rio», come ha sottolineato il capogruppo dei verdi [illegible] Allario.

Considerato che «tra gli 87 miliardi [illegible] spese previsti per l'anno in corso non è possibile ritagliare le somme necessarie per evitare la chiusura immediata dell'asilo nido», i due esponenti della lista civica hanno pensato bene di «provocare» i colleghi, suggerendo di congelare, per i prossimi dodici mesi, i gettoni di presenza dei consiglieri (40 mila lire a seduta) e parte degli stipendi di sindaco e assessori.

*(p. p. l.)*

Precipitati nel canalino Coolidge, sulla parete Nord

# Due morti sul Monviso

Un[illegible] francese di Cannes e una donna che [illegible] è [illegible] stata identificata - Una guida altoatesina ha dato l'allarme - Le salme sono state composte nel cimitero di Crissolo

CRISSOLO — Ancora due morti [illegible] Monviso: [illegible] francese di 51 anni, Albert Degremp, abitante a Cannes, e una donna sprovvista di documenti che non è stata ancora identificata, legati [illegible] cordata e precipitati, forse martedì, nel canalino Coolidge, sulla parete Nord, [illegible] vie di arrampicata più classiche, ma più difficili, della montagna saluzzese.

La disgrazia [illegible] ha avuto testimoni: le due vittime non sono state registrate né al rifugio Sella né sul libro che al bivacco Villata — 2800 metri all'attacco della parete Nord — è a disposizione degli alpinisti per segnalare la via che intendono fare.

I cadaveri degli scalatori, ancora legati in cordata e appesi a [illegible], [illegible] stati scoperti, verso le 21 di mercoledì [illegible] a [illegible] di quota, all'altezza delle «Cadreghe di Viso» sotto il ghiacciaio del Grand Linceul, da una guida alpina di Vipiteno, [illegible] Alpegger, che [illegible] due clienti si apprestava a [illegible] in attesa di portare a termine, il mattino successivo, la salita del canalino. Ripresosi dallo choc, la guida altoatesina è scesa nella notte al rifugio Sella [illegible] dare l'allarme.

Nonostante fosse già notte — erano ormai le [illegible] — [illegible] immediatamente [illegible] dispositivo di emergenza: tre squadre del Soccorso alpino della XIV zona, formate [illegible] volontari si sono portate in zona e all'alba hanno iniziato il recupero. L'operazione è stata difficile e pericolosa: per l'alta temperatura infatti, dalla parete continuavano a cadere sassi, mentre [illegible] neve, marcia e in disgelo non forniva appigli sicuri.

Tuttavia, dopo molte ore di lavoro, le salme di due [illegible]pinisti sono state recuperate e composte su un piccolo terrazzino di roccia dove, [illegible] nu[illegible] interventi, l'elicottero della Gendarmeria francese di Briançon, dotato di verricello, le ha prelevate — insieme con le squadre di soccorso — per depositarle a Pian del Re.

Non [illegible] le [illegible] della sciagura e nemmeno si sa quando questa sia esattamente accaduta. E' probabile — [illegible] dicono Mario Abbà, responsabile del Soccorso alpino e il custode del Sella, la guida alpina Herve Tranchero — che i due abbiano iniziato la scalata [illegible] mattina, perché [illegible] giorno prima un'altra cordata, che aveva percorso la [illegible] via, [illegible] aveva notato nulla di anormale. Durante la scalata, poi, potrebbero essere stati colpiti [illegible] scarica di pietre che in [illegible] giorni di [illegible] caldo prendono continuamente di mira il ripido scivolo di ghiaccio. «E' solo un'ipotesi, ma è la più verosimile», fa notare la guida Herve Tranchero, «specialmente se consideriamo che come segnala il servizio meteorologico, lo zero termico è situato alla quota di 4100 metri. Questo vuol dire che al [illegible] sotto [illegible] questa quota [illegible] neve non gela e lascia precipitare tutto quanto era prima imprigionato nel ghiaccio». Conclude: «Quando [illegible] parete scarica [illegible] c'è esperienza che possa difendere da una valanga di pietre».

Le salme sono [illegible] nel cimitero di Crissolo. Le autorità francesi che sono già state avvisate, hanno avviato indagini nella città [illegible] Cannes e nei dintorni: l'identificazione della donna è resa più difficile anche dalle [illegible] ferite [illegible] volto che non consentono di dare una descrizione somatica che possa facilitare il riconoscimento.

**Pier Luigi Rudari**

Robilante: esposto contro la «Presa»

## «Rumore insopportabile»

ROBILANTE — Sessanta abitanti, per la maggior parte residenti a Tetto Gerbino, hanno presentato un esposto al sindaco e, per conoscenza, al pretore e all'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo, per protestare contro l'inquinamento [illegible] del cementificio «Presa». Chiedono che il primo cittadino «informi gli organi[illegible] dello Stato competenti, perché facciano rispettare le leggi esistenti in materia di inquinamento». [illegible] ne spiegano le ragioni: «Siamo assordati per tutto l'arco della giornata dai rumori provenienti dal cementificio. Il disagio si fa più insopportabile durante [illegible] notte, nelle ore dedicate al riposo».

Dice il sindaco Gianmarco Priotto: «Non è un problema nuovo e proprio per questo una decina di giorni fa avevo chiesto all'Unità sanitaria [illegible] Borgo San Dalmazzo che effettuasse una serie di controlli per conoscere con esattezza il grado [illegible] inquinamento acustico e atmosferico della Presacementi. Ci vorranno però alcuni mesi prima di conoscerne i risultati».

In passato l'amministrazione comunale robilantese aveva già richiesto all'azienda estrattiva di poter disporre di dati sul grado [illegible] inquinamento arrecato all'atmosfera: «E l'industria prontamente ce li aveva forniti», aggiunge Priotto, «tuttavia, pur non mettendo in dubbio la correttezza della Presa, devo dire che non abbiamo [illegible] potuto confrontare quei dati con altri parametri perché la struttura pubblica non ha mai effettuato rilevamenti».

La qu[illegible] rilancia [illegible] progetto che il sindaco di Robilante ha in testa [illegible] tempo: poter installare alla Presacementi e alla Siro sensori e altri strumenti tecnologici.

**p. p. l.**

La vicenda originata dal cattivo funzionamento del depuratore della «Locatelli»

# Puzza a Moretta, intervento dell'Usl

Due volte nelle [illegible] settimane sono stati fatti prelievi negli scarichi: i risultati sono sul tavolo [illegible] pretore - L'azienda ha un progetto per nuovi impianti - Il sindaco: «Agevoleremo l'iter»

MORETTA — Puzza nauseabonda e polemiche feroci per [illegible] scarichi dello stabilimento «Locatelli», che lavora il latte e i [illegible] derivati.

Da qualche tempo l'impianto di depurazione della fabbrica, che ha sede in via Locatelli, appena fuori dell'abitato, [illegible] funziona adeguatamente e così gli scarichi finiscono nell'acqua e nell'aria senza essere preventivamente «trattati».

Non si tratta [illegible] scarichi chimici, altamente inquinanti, ma (chiariscono all'Usl [illegible] Saluzzo) di «residui della lavorazione del latte», [illegible] dire formaggi o burro di scarto, «[illegible] a male», che quindi [illegible] terri[illegible] puzzo di materia [illegible] putrefazione. Ma è materia organica e quindi degradabile, salvo il suo odore che costringe la gente a tenere le finestre chiuse.

Il Comune e l'Usl sono stati accusati di essere immobi[illegible] a questo stato di cose, ma i due enti respingono le accuse e replicano puntualmente citando delibere, inchieste, denunce alla magistratura.

Dice il sindaco ingegner Mario Piovano: «La ditta Locatelli ha avuto ultimamente [illegible] forte [illegible] produzione che, fra l'altro, ha permesso l'assunzione in fabbrica [illegible] 50 persone, [illegible] secondario e molto importante per l'economia della zona. Però quest'aumento produttivo ha messo in tilt gli impianti di depurazione che devono quindi essere urgentemente adeguati alle nuove esigenze, tant'è che i tecnici dello stabilimento hanno già presentato in Comune un pre-progetto per la realizzazione di questi lavori».

Che si faranno quando? «Al più presto, certamente. Lunedì sera abbiamo esaminato in giunta la situazione, abbiamo visto i progetti e martedì ci siamo incontrati con la Locatelli per concordare il tipo di interventi da eseguire. Ora la fabbrica dovrà presentare il progetto definitivo per l'approvazione da parte del Comune e quindi iniziare i lavori. Dal canto nostro snelliremo al massimo tutto l'iter burocratico delle pratiche per porre fine a questa situazione».

Aggiunge [illegible] Alfonso, del Servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible]: «Non è assolutamente vero che l'Usl di Saluzzo non si è mai [illegible] caso Locatelli: tutti gli impianti produttivi della zona vengono da noi periodicamente controllati. La Locatelli lo è stata almeno due volte nelle ultime settimane con prelievi delle acque reflue dello stabilimento e altri prelievi li faremo oggi stesso e nei prossimi giorni».

Che cos'è emerso da questi prelievi? «Che la ditta sta inquinando i corsi d'acqua con materiale organico di scarto a livelli superiori a quelli previsti [illegible] della legge Merli. I campioni sono stati da [illegible] inviati al laboratorio multizonale per [illegible] sanità pubblica di Cuneo che, dopo aver constatato queste irregolarità, le ha subito comunicate all'Usl, al Comune di Moretta, alla Locatelli stessa e alla pretura di Saluzzo».

Sul tavolo del magistrato così ci sarebbero almeno due denunce per inquinamento nei [illegible] della Locatelli. Dicono [illegible] all'Usl: «Le proteste della popolazione sono certamente giuste e motivate ma non è giusto, perché inesatto e scorretto, accusarci di [illegible] aver fatto nulla. La Locatelli ha garantito [illegible] adeguerà il suo depuratore alle nuove esigenze produttive: noi, intanto, proseguiremo [illegible] controlli e, se è il caso, negli esposti alla magistratura».

**Alberto Gedda**

### [illegible] Nuovi sindaci a Briaglia e Prunetto

BRIAGLIA — Silvio Borsarelli, insegnante all'Istituto di Agraria di Mondovì, è stato eletto sindaco di Briaglia dopo le dimissioni «irrevocabili» presentate a metà giugno da Michelangelo [illegible] geometra, che [illegible] ottenuto il maggior numero di preferenze alle amministrative di due anni fa. [illegible] parte della stessa lista dell'ex sindaco.

● A Prunetto, dove si è votato il 14 e 15 giugno anche per il rinnovo del Consiglio comunale, è stato eletto sindaco Giuseppe Albesano, geometra. Con la nomina del primo cittadino termina una polemica che si trascinava da due anni.

Nell'86 la maggioranza che aveva eletto sindaco Francesco Rudino, industriale, si [illegible] e dopo un anno il prefetto di Cuneo nominò un commissario per amministrare Prunetto. La polemica ha avuto strascichi giudiziari: Francesco Rudino sei mesi fa è stato condannato per «interesse privato in atti d'ufficio». Alle amministrative del 14 e 15 giugno gli abitanti di Prunetto hanno «punito» le due liste dove c'erano ex-amministratori: ha vinto la lista composta da volti nuovi.

Diciassette anni di ricerche sul controllo delle acque sotterranee

# Il lavoro della stazione scientifica «[illegible]» nelle grotte di Bossea

I dati vengono raccolti da un'équipe di volontari ed elaborati in istituti universitari

FRABOSA SOPRANA — N[illegible] «canyon» [illegible] torrente che attraversa la parte alta delle grotte di Bossea c'è [illegible] stazione scientifica [illegible] il controllo delle acque, [illegible] delle quattro in funzione in Italia, l'unica [illegible] Piemonte. I risultati di 17 [illegible] di ricerca sullo scorrimento, [illegible] qualità, l'inquinamento, le variazioni dell'acqua che attraversa il sottosuolo del Monregalese verranno raccolti in un volume dal titolo «Atti della stazione scientifica di Bossea» pubblicato dal «Gruppo speleologico Alpi Marittime» [illegible] collaborazione con l'«Istituto Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino».

Il [illegible] Guido Peano, spera che «la pubblicazione dei risultati delle ricerche possa diventare periodica, almeno biennale, e si possano così diffondere dati di estremo interesse per le pubbliche amministrazioni, per associazioni naturalistiche e protezionistiche».

Guido Peano aggiunge: «Da 17 anni studiamo la circolazione sotterranea [illegible] co[illegible] l'ingente patrimonio delle acque carsiche che alimentano gli acquedotti di gran parte della provincia. Siamo in grado di fornire consigli, basati su dati scientifici, per il migliore sfruttamento di queste acque, per la salvaguardia dagli inquinamenti chimici e biologici».

Chi entra nelle grotte [illegible] Bossea, le uniche aperte al pubblico in Piemonte, non si [illegible] della stazione che è [illegible] parte alta, difficilmente raggiungibile, della grotta. In 17 anni i volontari [illegible] «Gruppo speleologico Alpi Marittime» [illegible]no portato a spalle, installato e messo in funzione apparecchiature del valore [illegible] decine di milioni che, grazie al collegamento elettrico, rimangono sempre in funzione. [illegible] sono attrezzature ca[illegible] di analizzare periodicamente e in modo [illegible] l'acqua che [illegible] nel torrente, di misurare la portata, di valutare l'acidità, la basicità, [illegible] conduttività; ci sono «evaporimetri» ed un termometro registratore a [illegible] canali collegato a sonde sistemate in diverse zone della grotta [illegible] è stata, tra il resto, montata una stazione meteorologica. I dati vengono raccolti da un équipe di volontari (Mariosandro Airoldi, Rino Borio, Renato Caramello, Rosarita Gili, Francesco Gregoretti, Angelo Morisi, Ezechiele Villavecchia e Guido Peano), elaborati ed interpretati da esperti di istituti universitari specializzati. Grazie a questi studi [illegible] è tra l'altro scoperto che il torrente delle grotte [illegible] Bossea in val Corsaglia, durante precipitazioni abbondanti, viene anche alimentato da acque che arrivano da un'altra valle, [illegible] Prato Nevoso.

[illegible] Peano commenta: «Scoprire che l'acqua [illegible] un torrente può arrivare addirittura da un'altra valle può servire per individuare eventuali fonti di inquinamento. Non è il caso di Prato Nevoso dove è stato installato un efficiente depuratore. Scoperte come questa sono possibili solo con la ricerca nel sottosuolo che in altri Stati è molto diffusa».

**Gianni Martini**

### [illegible] costruzione [illegible]

ALBA — Nel servizio pubblicato mercoledì «La Morra [illegible] il paese [illegible] polemiche», [illegible] riferimento alla casa del professor Armando Gambera, per un errore sono saltate le parole «in difformità» che hanno cambiato il senso [illegible] frase. Infatti [illegible] frase «sempre [illegible] Sarotto avrebbe inoltre costruito e farebbe uso dell'abitazione senza l'autorizzazione del sindaco» va letto «sempre secondo Sarotto avrebbe inoltre costruito in difformità e farebbe uso dell'abitazione senza l'autorizzazione del sindaco».

Il professor Gambera, infatti, come si legge nel seguito dell'articolo ha la concessione edilizia del Comune. Gli manca l'autorizzazione di abitabilità.

Con il Concorso nazionario Leggi Gioca Vinci

# Oggi arriva la fortuna

Arriva la fortuna [illegible] «Leggi Gioca Vinci» [illegible] cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso [illegible] La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ed un altro gruppetto [illegible] fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al nostro concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gi[illegible] altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. In tutto, [illegible] che questa settimana, gli estratti sono stati settanta: le probabilità di vincita sono dunque abbastanza elevate.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima [illegible] di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto.

### [illegible] corsi [illegible] a Savigliano

SAVIGLIANO — L'Istituto professionale per il [illegible]mercio di Savigliano sta preparando due importanti innovazioni per il prossimo anno scolastico: il corso post-qualifica (quarto e quinto [illegible] per il conseguimento della maturità come «operatore turistico» e il [illegible] per «operatore elaborazione dati».

Il primo corso è caratterizzato dalle numerose ore di lingua straniera e dalle materie che indirizzano verso i problemi del turismo. Il corso per «operatore elaborazioni dati» non esisteva ancora in provincia e i giovani erano costretti ad «emigrare» a Torino. Nelle lezioni si parlerà, fin dalla prima classe, di informatica.

All'istituto professionale per il commercio di Savigliano si consegue già la maturità in «analista contabile»: con questi due nuovi indirizzi la scuola offre notevoli e diversificate possibilità di studio ai giovani che vi accedono. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 luglio.

## Genova: protesta ieri mattina in Comune

# Copertura del Bisagno ecologisti all'attacco

### «Favorita l'invasione del cemento» - La replica di Palazzo Tursi

DAL NOSTRO

GENOVA — Ieri pomeriggio il vicesindaco di Genova, Morchio, ha consegnato ufficialmente società appaltatrice lo stadio di calcio «Luigi Ferraris», che entro il prossima estate dovrà completamente nato e ristrutturato in da poter ospitare dalla spettatori seduti e al coperto e quindi in grado, sulla base delle norme internazionali, di gliere i campionati mondo 1990.

Il rifacimento del quasi cinquantenario stadio di Marassi è una delle iniziative legate al complesso e vasto maquillage che la città complendo celebrazioni colombiane del 1992.

L'operazione sta sollevando comunque, com'è un po' lo stadio genovesi, poche polemiche, alcune delle quali pretestuose. E' che società calcistiche genovesi, Sampdoria, sia il Genoa, stanno esagerando nel «tirare la corda» e tentare il braccio di ferro il Comune. Infatti l'amministrazione ha praticamente le due società dal pagamento dell'affitto dello stadio e pesanti esborsi per pubblicità.

Non solo: Sampdoria e Genova non pagheranno una sola lira per i completa ristrutturazione stadio senza contare che comunque la capienza (che dovrà per forza di cose essere limitata) non danneggerà il Genoa, che resta in serie (la capienza supererà i ventimila posti, record che il Genoa campionato non ha superato) e comunque, forse qualche partita maggior richiamo, non danneggerà neppure la Samp A.

le due società e spauracchio d'una possibile disaffezione tifosi (s'è registrato infatti un lieve di presenze lo campionato) e cercano il prezzo degli comunali.

A fianco contestazioni due società sportive maggiori, ieri il Comune ha subito l'assalto «ecologico» parte dei Verdi e di numerose associazioni protezionistiche che intendono opporsi alla copertura del Bisagno da Brignole lo stadio.

Perché? Perché gli ecologisti la torrente il territorio. Il paesaggio favorisce ancor di più l'urbanizzazione e l'intrusione del to. Il Bisagno, in parole vere, il uno dei pochi elementi che ancora l'orografia della zona: andrebbe ripulito e risanato il letto, la possibile creazione d'una parco urbano.

possibile realizzare giardini o zone ricreazione lungo il letto accidentato d'un che tre quarti dell'anno quasi in solo nel periodo autunnale e primaverile si gonfia per piogge e il disgelo? Secondo il Comune le tesi dei Verdi e degli logisti sono assurde. A livello internazionale, per assegnati i campionati del mondo, oltre le strutture sportive adeguate, occorre disporre di e infrastrutture secondarie speciali, quali parcheggi, centri smistamento, piccoli per giornalisti e atleti. Di qui la necessità di recuperare spazio pianeggiante di fronte allo stadio, coprendo il torrente per quasi un chilometro, così com'è avvenuto t'anni fa dalla stazione di Brignole sino

Per il Comune la soluzione è anche igienica: a coprire le fogne, dere la vista un greto invaso dalle immondizie.

**Paolo Lingua**

## Irregolarità nella nomina di alcuni dirigenti

# Regione, la scure del Tar

GENOVA — Regione, quel che concerne i funzionari e i dirigenti, «acefala»? In qualche senso sì, base delle ultime decisioni del Tar.

Per chiarire, in termini concreti, la complessa situazione occorre risalire ad alcuni mesi addietro quando la nomina genti regionali (responsabili vari ri di specializzazione e degli uffici) era avvenuta in parte (per 41 casi) in seguito ad esami scritti e orali di cultura generale e giuridico-amministrativa, in parte (per 51 casi) promozione interna sulla base d'una graduatoria per titoli e per acquisita.

Ora, in seguito a ricorsi dipendenti esclusi, il Tar ha ritenuto irregolare il concorso, perché basato su una legge che i giudici amministrativi ritengono incostituzionale.

la legge è stata rinviata alla Corte costituzionale. legge sui concorsi interni non regolare per quel che riguarda i criteri di attribuzione dei punteggi.

tempo stesso, sempre il Tar ha definito irregolari le promozioni interne senza concorso disponendone l'annullamento. Questa disposizione è perché la Regione ha presentato appello al Consiglio di Stato.

Per adesso tutti loro posto, grado, stipendio e mansioni, ma è certo che la situazione mantiene aspetti precari.

Quella dei dirigenti non è la sola grana sul del presidente Rinaldo Magnani. Quest'ultimo infatti ha scritto ieri una lettera piuttosto «sostenuta» al ministro del Tesoro, Giovanni Goria, due importanti opere dovranno ottenere il finanziamento dei fondi : metanizzazione Ponente ligure e realizzazione della bretella autostradale tra la Val Bisagno e la Val Polcevera.

Infatti, da notizie giunte ministero, risulterebbe che solo alcune destinazioni di spesa per i depuratori e per il miglioramento degli assetti ambientali sarebbero inseriti provvisoriamente nella relazione istruttoria delle prioritarie e nazionale. Al contrario, la Regione e tutti enti locali liguri posto il vertice per investimenti in opere pubbliche proprio questione della metanizzazione e la preziosa e ormai urgente «bretella». Ora si vedrà quali reazioni verranno da Roma.

**p. l.**

## Savona: stamane in forma privata i funerali della famiglia Filippi

# Sepolti uno vicino all'altro

### Psichiatri e psicologi danno una spiegazione alla tragedia - L'azione dell'uomo è definita «suicidio-omicidio per generosità»

Savona: Dario Filippi, al centro il figlio Franco e a destra la moglie Albertina Selis: un'intera famiglia distrutta

SAVONA — Non esistono zone d'ombra della strage della follia scoppiata la notte tra martedì e scorso in un appartamento palazzo Delle Piane, in corso Italia, di fronte all'ospedale S. Paolo. Ogni è stato ricostruito, la magistratura ha concesso ieri mattina il nulla osta i funerali, giudicando non necessaria l'autopsia. «Un suicidio-omicidio tipico, da manuale di psichiatria», ha commentato Tiziana Parenti, il sostituto procuratore Repubblica.

I tre corpi, trasferiti mercoledì sera nel padiglione di anatomia patologica a Valloria, restituiti ieri pomeriggio ai familiari. Non il funerale, però. Il trasporto cimitero di Zinola avverrà stamane, forma privata, ore 11, partendo da Valloria. Successivamente te celebrata Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di S. Pietro.

Le tre bare tumulate nei loculi della zona nuova del cimitero. Vicine l'una all'altra. La conferma è arrivata primo pomeriggio dopo qualche incertezza all'interno delle due famiglie.

Il dramma di sangue che distrutto un'intera famiglia e ha profondamente turbato la città, non ha zone d'ombra neppure per gli psichiatri. specialisti definiscono il gesto di Dario Filippi «suicidio-delitto per generosità». Un caso tipico, da manuale, dove chi è in preda a nevrosi depressiva decide di liberare dalle crudeltà del mondo soprattutto le persone alle quali più vuole bene, che gli vivono accanto. «Filippi non ha lasciato scritti? Proprio n'era il . Il suo tamento è tutto un messaggio», sostiene uno

Ma qual è stato l'elemento scatenante? Varie ipotesi, avanzate sul momento, sono state smentite indagini polizia l'una dopo l'altra. Ne è rimasta che adesso è considerata un po' da tutti come la più probabile. Da qualche tempo l'uomo viveva in profonda crisi. Ne aveva già avute altre, riuscendo sempre le senza eccessive ripercussioni, nell'ambito che in quello del lavoro. esterno, per meno, era questa l'immagine che l'assicuratore riusciva sempre a dare se stesso e della propria famiglia.

Ultimamente stava peggio. Gli psicofarmaci, in dosi pesanti, gli di mantenere sul lavoro un rendimento soddisfacente. Socio un'agenzia di assicurazioni piazza Marconi, anche se aveva mai rimproveri al genere, avvertiva andare avanti in quelle condizioni. E così avrebbe diminuito, di propria iniziativa, le farmaci da per più efficio, più presente a se stesso e agli occhi della gente.

Da qualche giorno, secondo alcune testimonianze raccolte dagli inquirenti, l'assicuratore non si come solito. E quando nel cuore della notte è sopraggiunto il furioso raptus omicida, Dario Filippi si trovava ormai in una irreversibile situazione fragilità psichica.

Tutti coloro lo conoscevano, molti, considerati i trascorsi di appassionato di rally motoristici, hockey, di a segno, di cronometrista sportivo, riescono a capacitarsi crollo avuto da Filippi in questi ultimi tempi. «Senza motivo apparente», si sente dire.

L'opinione pubblica e subito domandata perché all'assicuratore, per quanto appassionato di a segno, fosse consentito di custodire in di arsenale (due carabine, tre fucili, varie munizioni) nonostante si sapesse che da tempo in cura presso uno psichiatra. «In giro ci troppe armi», commentato a sua volta Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica. Di episodi meno gravi, per fortuna, ma sempre legati all'uso di armi da parte di persone spiccata labilità mentale ne avvengono ripetutamente: non sarebbe quindi opportuna una maggiore severità nella concessione di porto e detenzione d'armi?

Ieri sera, all'ingresso della scuola media Boselli, di fronte al Duomo, frequentata da Franco Filippi, sono comparsi piccoli manifestini a lutto: «Gli insegnanti, gli amici compagni ricordano Franco con affetto e rimpianto». E accanto alla grande porta a vetri un vaso con gladioli e margherite bianchi.

**Ivo Pastorino**

## Supplemento di indagini per l'ex ufficiale sanitario di Lavagna e Sestri

# Altri guai in vista per Molinari?

### Avrebbe intascato altre tangenti per concedere l'agibilità a piccoli esercizi - Negata la libertà provvisoria - Stamane vengono depositati i motivi della prima sentenza (condanna a 3 anni)

CHIAVARI — Potrebbe complicarsi ulteriormente la posizione del dott. Mario Molinari, 38 anni, l'ex ufficiale sanitario di Lavagna e Sestri condannato il 18 giugno a tre anni di reclusione e all'interdizione perpetua pubblici uffici. Era accusato di concussione per avere chiesto e tangente di 3 a costruttore edile di Chiavari, Fernando Dentone, in cambio del favorevole sull'agibilità del residence «Il porto», costruito alla torrente Entella.

Stamane, nella cancelleria penale del tribunale di Chiavari, i giudici dovrebbero depositare i motivi della sentenza. I difensori del professionista gli avvocati Mario e Giovanni Meneghini avranno 20 per presentare appello confronti loro assistito che durante il dibattito era professato innocente, spingendo tutte Aveva detto: «Era Dentone mi cercava, mi offriva per sveltire quella pratica, non sono sognato di chiedere denaro».

L'accusa, appello, cercherà di far derubricare il reato da concussione a corruzione, tentativo fallito durante l'udienza primo grado.

Ora i carabinieri hanno iniziato supplemento di indagini. Per il momento, tutto è coperto massimo riserbo. Pare tuttavia che il Molinari colpevole della presunta estorsione nei confronti del costruttore Dentone, al quale avrebbe detto per ottenere la tangente: «Ho un tenore di vita da dieci milioni al mese. Anche lei deve contribuire».

stato che Molinari avrebbe intascato cifre di gran lunga più parla di 2-300 mila lire) per concedere l'agibilità a piccoli esercizi. La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Chiavari nei giorni interrogato decine commercianti e costruttori. Sarebbero state acquisite agli atti notizie molto interessanti che verranno vagliate dal procuratore della Repubblica.

questo punto, l'ex ufficiale sanitario potrebbe essere rinviato a giudizio e nuovamente processato.

Intanto il dott. Mario Molinari, al quale i giudici hanno negato la libertà provvisoria, non può per il to ricevere in . Questo fatto sarebbe conferma che gli inquirenti temono inquinamento delle prove fino ad ora acquisite.

Il «caso Molinari» era scoppiato il 2 giugno, quando i carabinieri di Chiavari, al di una lunga indagine fermarono per accertamenti il medico. In tasca aveva una busta contenente tre milioni banconote da centomila lire che state fotocopiate costruttore che aveva già consegnato agli inquirenti alcune registrazioni telefoniche fatte alcuni giorni prima. Il professionista arrestato e, termine di un'istruttoria sommaria, rinviato a giudizio.

**g. p. c.**

### la donna

CHIAVARI — Si chiamava Renata Menei la donna trovata morta l'altro al largo della costa Chiavari. Aveva 52 anni e viveva a Lavagna in Marini. Da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso che l'aveva costretta a una serie ricoveri ospedali e case di cura. Oggi il procuratore della Repubblica eseguirà rie di accertamenti il medico legale. Potrebbe disporre l'autopsia. Per il due sono le ipotesi: suicidio o disgrazia. La donna potrebbe essere precipitata in mare dalla scogliera di Lavagna e trascinata dalla corrente fino a Chiavari.

### Violenza, processo rinviato

CHIAVARI — Prima udienza ieri mattina al tribunale di Chiavari confronti di Luigi Tonazzini, 28 anni, di Genova, accusato violenza carnale nei confronti una minorenne. Il fatto avvenuto tre anni fa a Cicagna. Il processo è stato rinviato al 3 dicembre potere ascoltare alcuni testimoni. accusarlo ragazza madre. Il giovane si è difeso dicendo che mesi aveva una relazione con ragazza e ha escluso di averla violentata.

### Proteste a S. Fruttuoso

S. FRUTTUOSO — abitanti S. Fruttuoso si lamentano dei mucchi di spazzatura vicino alla spiaggia e del cattivo conseguente. Il servizio raccolta dei rifiuti viene infatti effettuato con una barca servizio battelli (tre giorni alla settimana) ma quando a Camogli il è disponibile, succede che i rifiuti restano a S. Fruttuoso dal venerdì martedì. richiede quindi una migliore organizzazione del servizio raccolta dei rifiuti.

## Stasera gli spettacoli pirotecnici

# Chiavari e Rapallo unite dai «fuochi»

### Migliaia di lumini accesi sul mare

RAPALLO — Migliaia di persone, gran parte vesi, si riversano sul Tigullio per le feste di luglio e in particolare per assistere allo spettacolo pirotecnico di Rapallo e di Chiavari dove si celebra la festa

Questa mattina sia a Chiavari sia a Rapallo ci sarà una solenne processione. Alle 21 a Chiavari verrà in corteo della Madonna che sarà seguita dall'arcivescovo di Firenze, il cardinale Silvano Piovanelli, e dal vescovo di Rimini, monsignor Giovanni Locatelli.

Quando la processione rientrerà in s'inii fuochi sull'area colmata. Quest'anno spettacolo dovrebbe essere suggestivo soprattutto per il fatto che i commercianti aderenti all'Ascom hanno deciso di tassarsi per pagare le spese.

A Rapallo sfilerà invece le strade l'effigie d'argento della Montallegro. Quando la processione raggiungerà il lungomare s'inizierà il primo spettacolo pirotecnico della serata con l'«incendio Castello».

Il mare antistante luccicherà per i «rapallini», migliaia di lumini che vengono accesi sulle onde. La processione rientrerà in Basilica dove è previsto un concerto Nova diretta dal maestro Angelo Ricobaldi.

Alle 22,30 lo spettacolo pirotecnico, con il «palio dei fuochi».

La manifestazione terminerà poco dopo l'una. I genovesi potranno far rientro a Genova un convoglio straordinario messo a disposizione Ferrovie.

**g. p. c.**

### Arrestato a Portofino il finanziere Ambrosio

MILANO — Il finanziere Franco Ambrosio, di 42 anni, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia milanese nella sua lussuosa villa di Portofino, assieme alla moglie Maria Cristina Canovai, di 48 anni.

L'accusa al finanziere è di associazione per delinquere, truffa, ricettazione e altri reati minori.

Ambrosio sarebbe coinvolto nel grande traffico di assegni rubati su cui da mesi indaga la magistratura milanese.

(Il Marsella in altra pagina).

## I risultati contraddittori delle analisi creano allarmismo

# Un appello da Riva Trigoso «Difendiamo il nostro mare»

### I titolari degli stabilimenti balneari hanno scritto all'Usl - «Chiediamo chiarezza»

LEVANTE — «Si deve fare chiarezza volta per tutte. Anch'io ho dei figli voglio sapere se è consigliabile far fare loro il bagno spiaggia gestisco. se c'è pericolo dica esitazioni. Rinunceremo a una stagione. Se invece l'acqua, come speriamo, è pulita perché da più parti si cerca di fare allarmismo? A chi gioca questa politica?».

Chi parla è Franco titolare dei bagni Lido a Riva Trigoso. Aggiunge: «I clienti arrivano da noi con la mappa rischio pubblicata da un settimanale e ripresa alcuni quotidiani, condo la quale tutta la provincia di Genova è inquinata. Hanno paura a fare il bagno, cerchiamo di tranquillizzarli facendo vedere loro le analisi di laboratorio, ma ora deve intervenire l'autorità preposta».

E così un gruppo di gestori di stabilimenti balneari ha inviato lettera con ricevuta di ritorno alla presidenza della diciottesima Unità sanitaria locale chiedendo altri e maggiori controlli.

L'Usl, canto suo, giorni eseguito campionature in tutto il golfo. stati trovati colibatteri e in percentuale non allarmante solo alla foce del torrente Ravino: per il resto l'acqua del golfo è pulita, ci si può tuffare tranquillamente.

Lamentano i titolari dei bagni: «Quest'anno si è fatto troppo allarmismo. Circolano i dati della Lega per l'Ambiente. Sono attendibili? Siamo noi i primi a pretendere il mare pulito e siamo i primi a lanciare allarmi all'apparire della minima forma di inquinamento. Ora si sta facendo troppa confusione».

Stessa situazione a Camogli, Lavagna e Sestri. All'Unità sanitaria lettera dei gestori degli stabilimenti balneari è arrivata l'altro ieri, era stata preceduta da di telefonate: « danneggiano solo l'immagine turistica della zona».

E' stato disposto un piano interventi, aumentati i prelievi e i controlli verrà ufficialmente detto dove può fare il bagno tranquillamente e dove c'è rischio concreto.

Tuttavia gente sembra non preoccuparsi eccessivamente. Ieri tutto il golfo era affollato di bagnanti, migliaia di persone che si tuffavano mare limpido.

operatori turistici nascondono i loro timori: «Se queste vengono diffuse Oltralpe per il turismo è una mazzata. E' troppo presto per fare previsioni: ci sono le prospettive di una stagione buona ma c'è il pericolo che qualcuno rinunci all'ultimo momento scegliendo altre località». Aggiungono: «Si facciano controlli sulla depurazione delle acque, su come funzionano gli impianti, si faccia una mappa precisa della situazione fognaria e, se esistono seri pericoli, si prendano provvedimenti. L'incremento popolazione sulla costa peggiora inevitabilmente la qualità dell'acqua ma con appositi accorgimenti si possono scongiurare tali i pericoli».

I titolari degli stabilimenti osservano anche «se dall'Unità sanitaria locale tempo risposta chiederemo l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità affinché prenda provvedimenti e ordini tutti gli esami e gli accertamenti necessari».

L'Usl ieri ha eseguito cinque prelievi. I risultati si sapranno tra pochi giorni.

**Carlini**

### Oggi l'appuntamento con la fortuna

fortuna «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso che La Stampa propone ai suoi lettori della Liguria un gruppetto fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato nostro concorso, oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer «lotto» novanta palazzi, chiese, castelli, località. Chi, grazie alle immagini che forniamo a completare la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al 011/59.65.372 per comunicare la vincita e tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. no che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 questa sera: dopo quell'ora non saranno accettate chiamate.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Autobianchi «Y 10») andrà al cui cartolina ha il della fortuna più alto. Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle copie dei giornali.

## Il presentatore stroncato da un ictus a Busto Arsizio

# Lucio Flauto era il re delle estati di Alassio

### Gli esordi al dancing «L'Orientale» - Animatore del Muretto

Alassio. Lucio Flauto, a destra, in una foto degli Anni 60

ALASSIO — E' morto un amico di Alassio. Lucio Flauto, il grande animatore del «Muretto» nei ruggenti Anni 50, è stato da un ictus cerebrale. Il decesso è avvenuto presso l'ospedale . Il presentatore, che avrebbe compiuto 57 anni il prossimo mese, lascia due figlie avute un precedente matrimonio.

Oggi, proprio in quella confusione estiva in cui Lucio si affermato come grande coordinatore ideatore di effimere, apparita manifesto, dettato dagli «Amici di Alassio» che, al di fuori dell'ufficialità, lo vogliono ricordare «con affetto», rendendogli i meriti che il turismo alassino gli deve.

Dice Vena, tempo anch'egli presentatore in quei locali all'aperto oggi diventati «storici» (L'Orientale, Villa Romana e La Capannina), presidente della locale Confcommercio: «Aveva un carattere d'oro, anche se qualche introverso ed ombroso. molto scherzoso, sempre disponibile».

Flauto, chiamato impresari spettacolo «Bissolotti», giunse ad nel 1951, presentare le serate al dancing «L'Orientale». di Lucio da Milano venne propiziato da temporanea assenza di Febo Conti. Il «Muretto» sarebbe nato dopo tre anni.

La grande vena Flauto si espresse pieno quale animatore e vitalizzatore del «Muretto». «Il Muretto — spiega Giancarlo Quadrelli, presidente degli albergatori — se fu inventato da Mario Berrino e dai fratelli, fu animato e vitalizzato da Lucio».

Gli amici alassini — memori della gran «cagnara», un tentativo antesignano di carnevale estivo, lo vollero ad Alassio a presentare la prima edizione di Arma Carneval nel 1981. Fu sempre Lucio Flauto ad inventare il corpo delle vigilesse di Alassio che durante il periodo di Ferragosto, con tanto di casco coloniale e sfolla-gente bianco, si «impossessavano» della città.

**r. sr.**

## Imperia: rinviato il processo, al dr. Elena gli arresti domiciliari

# Il ginecologo è tornato a casa

**Il tribunale, accogliendo l'istanza della difesa, [illegible] deciso [illegible] supplemento di istruttoria - Applausi [illegible] un vetro rotto**

Imperia. Il dottor Elena, appena [illegible] carcere, viene avvicinato da alcuni amici (Laura)

IMPERIA — Il [illegible] è rinviato: il tribunale di Imperia accoglie [illegible] istanza della difesa e decide un supplemento di istruttoria.

[illegible] dottor Armando Elena, il ginecologo accusato [illegible] aver violentato una paziente illibata, [illegible] maestra Maria Cristina [illegible] 30 anni, vengono c[illegible] gli arresti domiciliari.

L'udienza ha un epilogo movimentato, per le intemperanze [illegible] una parte del pubblico: schiamazzi in aula, un vetro rotto in corridoio.

La cronaca dell'intensa mattinata si apre alle 9,10. Il presidente Romanelli [illegible] ca [illegible] dei carabinieri Di Sabatino, incaricato di compiere accertamenti all'ospedale di Imperia.

Il sottufficiale riferisce che, il 17 [illegible] la signorina Bertolino, parte [illegible] si era sottoposta a «pap-test». Manca la scheda, che l'Usl conserva, pare, per soli tre mesi, [illegible] c'è il registro, con le annotazioni.

La difesa [illegible] e Agnese) chiede [illegible] ne sia prodotta una fotocopia au[illegible].

La parte civile, avvocato Annoni, e il pubblico ministero Bruno Novella, ritengono superflui ulteriori [illegible]trolli e si oppongono.

Ma i giudici sono di parere diverso, e il maresciallo [illegible] Sabatino viene mandato a procurarsi la documentazione. Sono le 9,40 e la seduta è temporaneamente sospesa.

Ore 10,40. In [illegible] che torni [illegible] Sabatino, il tribunale rientra per interrogare il sovrintendente di polizia Luciano Seno.

Era di turno in questura la sera del 17 [illegible] ed è [illegible]to lui a ricevere la [illegible] del dottor Elena. Conferma: «*Mi disse che uno [illegible] paziente [illegible] accusava di averla messa incinta. Il medico [illegible] parlò anche [illegible] avuto [illegible] colluttazione con [illegible] cliente, perché voleva impedirgli di chiamare il "113". E preciso che, quando la donna si [illegible] rivestita e allontanata, [illegible] era [illegible] che [illegible] bagno [illegible] sporco di sangue: gli [illegible] parso strano, perché [illegible] Bertolino non [illegible] ferite*».

Ore 10,50. Arriva Di S[illegible]tino con il documento richiesto. Lo [illegible] Borellini, assistente [illegible] al centro tumori dell'Usl di Imperia.

Le annotazioni sul registro a proposito [illegible] «pap-test» sono sue, e viene a illus[illegible]ne il significato. Spiega: «*Se la paziente ha già avuto rapporti sessuali, il prelievo [illegible] esaminare si fa proprio sull'orifizio del collo uterino, mediante uno strumento chiamato "speculum". In caso contrario, si fa il "prelievo cieco", con una pipetta, ma il punto del prelievo non si vede*».

E dal registro risulta che con la Bertolino è stato usato il primo metodo. E' un colpo di [illegible]. Dalla gente, assiepata oltre le transenne, si leva un mormorio. La parte civile, avv. Annoni, si oppone ad altre perizie: «*Nulla di [illegible]. Abbiamo esibito un referto medico posteriore [illegible] circa un anno, [illegible] quale risulta che all'epoca l'imene era integro*».

Ore 11,30. Il tribunale si ritira per decidere se accogliere o meno le istanze della di[illegible]. Commenta l'avvocato Moroni: «*Questa richiesta sul "pap-test" dell'83 l'abbiamo presentata sin dal 19 giugno. E' [illegible] sempre rigettata, perché "irrilevante". Siamo amareggiati. Abbiamo dovuto conquistarci la verità spicchio dopo spicchio*».

Ore 12,50. I giudici escono dalla [illegible] di consiglio. Per il tribunale è necessario «*procedere a supplementi delle perizie d'ufficio, per ot[illegible] la [illegible] dell'attribuibilità e [illegible] alla parte offesa delle tracce di sangue, e verificare la compatibilità [illegible] delle diverse modalità di prelievo [illegible] "pap-[illegible]*».

Gli atti sono trasmessi [illegible] giudice [illegible]. Al dottor Elena viene negata la libertà provvisoria «*per il timore che l'imputato possa sottrarsi all'esecuzione dell'eventuale pena*», ma gli sono concessi gli [illegible] domiciliari. [illegible] 17, e se ne va a casa, all'abitazione di via Nazionale 96.

Alla lettura del dispositivo, [illegible] levano applausi e urla di disapprovazione.

All'esterno, si appostano i fotografi: [illegible] riprendere [illegible] Bertolino, [illegible] ad allora protetta dalle [illegible]. Appena si apre la porta esce l'avv. Annoni che spunta. Il gruppo di donne si scaglia su un fotografo genovese, per impedirgli di scattare alcuni [illegible].

Il «gruppo» [illegible] la porta dell'ufficio del cancelliere capo Godebò, e ne sfonda il vetro. Il funzionario è sfiorato dalle schegge. Intervengono i carabinieri. C'è uno scambio di insulti. [illegible] una [illegible] avvilente. Per tutti. Anche per la Bertolino, parte lesa.

**Stefano Delfino**

## A colloquio [illegible] il dottor Armando Elena in [illegible] pausa del processo

# «Provo solo pena per chi mi accusa»

**Ieri è apparso più disteso rispetto [illegible] primo giorno d'udienza - «E' lei che non mi guarda negli occhi, io sono in pace con me stesso» - «Il carcere? Tutti mi hanno accolto bene, anche [illegible] l'impatto è stato duro»**

IMPERIA — «*Provo solo [illegible] pena, una profonda pena per chi mi accusa*»: con una smorfia sofferta, di [illegible] tensa convinzione, lo dice [illegible] freddo il dottor Elena, mentre i giudici riuniti in [illegible]ra di consiglio stanno valutando se sospendere o meno il dibattimento. E lo ripete [illegible] la [illegible] nei concitati momenti che seguono alla [illegible]unicazione del rinvio e degli arresti domiciliari.

Quando sta per uscire dall'aula, il medico non aggiunge altro, se non un [illegible]: «*Mi atterrò a tutte le disposizioni di legge*».

Un atteggiamento [illegible]mamente composto, quello del [illegible] Elena, più disteso ieri rispetto [illegible] prima giornata del [illegible].

«*O è un irresponsabile, se posso, [illegible] ha veramente la coscienza a posto*». «*E' talmente [illegible] propria innocenza, che attende con serenità le decisioni dei giudici*». «*Ma l'hai visto? Una persona del genere non può aver fatto certe cose*». [illegible] estratto, quello [illegible] variopinto, dai commenti che sibilano in corridoio prima della sospensione.

Intanto, in aula, il medico [illegible] ne [illegible] rannicchiato sulla [illegible]o [illegible] carabi[illegible], a fianco la convivente [illegible] Pelassa, con cui confabula. Pallido, smagrito, di [illegible] in tanto [illegible] apre in mezzi [illegible] di [illegible] luto, verso le sue pazienti che, anche per la seconda fase, sono accorse numerose.

Accetta [illegible] parlare, [illegible] l'esordio è titubante: «*Non ho molto da dire*». Poi si riprende: «*E' stato detto e scritto che io non guardo negli occhi [illegible] la ragazza: non è vero, io continuo a guardarla. E' semmai lei che evita di incrociare il mio sguardo. Io sono in pace con me stesso*».

Aggiunge Elena: «*Ho vissuto momenti terribili. In un istante, anni [illegible] sacrifici, la vita, le prospettive, messi in discussione*».

Il [illegible] «*L'impatto è stato duro. Ma mi hanno accolto bene, [illegible] quanti*».

[illegible] riconsegnano gli occhiali. Un'asta si [illegible] rotta pochi minuti prima, ringrazia e, dopo un'istante d'esitazione, riprende. E questa volta il tono è più accorato: «*Mi ha urlato due volte: mi hai messo incinta. Che dovevo fare? Non dovevo telefonare in questura? Onesta[illegible] non so darmi spiegazioni del comportamento [illegible] ragazza. Proprio non [illegible] riuscito a trovarne. Se iniziamo con le insinuazioni e con i perché se ne potrebbe tirar fuori [illegible] bell'elenco: per esempio, perché [illegible] dovuto fermarmi in studio con Ma[illegible] che mi aspettava a casa?*».

Si passa una mano [illegible] fronte, scrolla la testa: «*No. Proprio [illegible] spiegazioni non ne [illegible]. Non voglio esprimere giudizi*».

Mariella Pelassa, 27 anni, [illegible] Mendatica, convive da oltre tre anni con Armando Elena. «*Forse [illegible] bisogno [illegible] stare [illegible] momento da solo*», interviene.

Aggiunge [illegible]: «*Non fatemi le solite [illegible]. Che cosa volete che pensi dell'uomo con [illegible] ho scelto [illegible] vivere? No, [illegible] il minimo dubbio sulla sua innocenza. Della ragazza non voglio parlare. Un profilo [illegible] Armando? E' una persona [illegible] lavora [illegible]. [illegible] vediamo [illegible] sera. Ora [illegible] da soli. Prima con noi [illegible] due suoi parenti*».

Dalla parte opposta [illegible]l'aula, dove [illegible] trova Maria Cristina Bertolino, la giovane che ha accusato di violenza il dottore, è tutto uno sventolio di giornali e fazzoletti. E' [illegible] «barriera» innalzata da alcune amiche e conoscenti [illegible] ragazza, [illegible] proteggerla dagli sguardi dei curiosi. Lei agita [illegible] ventaglio e sta col viso rivolto verso il crocchio di amiche e parenti. Parlarle è praticamente impossibile.

Più disposte a dire la loro, sono alcune pazienti del ginecologo, piazzate di fronte all'entrata dell'aula. Una si fa avanti. Moretta, viso simpatico, dice di chiamarsi Maria, età intorno ai 25. Non si [illegible] troppo delle altre e d'un fiato dice: «*Non [illegible] qua per curiosità. Io qualche mese fa [illegible] un bambino. E' stata un'esperienza traumatica: [illegible] ne [illegible] uscita fuori [illegible] all'aiuto del dottor Elena che soprattutto sotto [illegible] profilo psicologico [illegible] ha seguito come si può fare con una sorella. E' un professionista incredibile e una persona sensibilissima*».

Alla giovane [illegible] Gio[illegible] anni: «*Sono [illegible] paziente [illegible] anni. Eppure, [illegible] pochi mesi fa, per farmi un certo tipo di visita, particolarmente intima e delicata, mi ha chiesto il permesso. Basta un esempio [illegible] questo genere per dare la dimensione dello scrupolo e del tatto di Elena*».

**Fulvio Damele**

Maria Cristina Bertolino e a destra un'altra immagine del ginecologo mentre torna a casa

## Sanremo: da [illegible] i croupiers in sciopero

# Nuovo stop al casinò

SANREMO — *Dopo un breve periodo di fragile tregua, è ripreso il braccio di ferro tra la direzione del casinò e i dipendenti del reparto giochi.*

*Ieri le sale sono rimaste chiuse: i croupiers, dopo una lunga e animata assemblea che è cominciata alle 14,30 e proseguita fino a [illegible], hanno deciso di scendere in sciopero.*

*Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro, che dovrebbe svolgersi oggi, con i vertici del casinò e il Comune.*

*Il personale contesta, sia nelle linee generali sia nei provvedimenti particolari, il modo con cui viene attualmente condotta l'azienda.*

*Dice Piero Tosco, rappresentante della Cgil:* «Questo anno di gestione Bailie (*il direttore della [illegible] da gioco, n.d.r.*) si è rivelato negativo, e ha fatto registrare un progressivo decadimento del ca[illegible]. Non vogliamo farne però una questione personale: sono i criteri globali che riteniamo profondamente sbagliati, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei giochi sia la ricerca della clientela, i rapporti con il personale, le questioni sindacali».

**c. d.**

## [illegible] a Ospedaletti [illegible] è in coma

OSPEDALETTI — Due [illegible] sono [illegible] gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto [illegible] prima delle 13 sull'Aurelia, all'altezza del bar Piccadilly.

[illegible] furgone «Fiat Ducato», condotto [illegible] Antonio Rossi, 60 anni, di [illegible] Ligure, vicolo [illegible] Maurizio 39, e una Giulietta 1600 alla cui guida vi era Giancaterina [illegible] Fazio, 34 anni, di Sanremo, si sono scontrati frontalmente, per cause ancora da accertare.

La donna è ora ricoverata in coma, con un trauma cranico, al reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Antonio Rossi ha riportato la frattura di entrambe le gambe.

Per estrarre i feriti dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul luogo dell'incidente sono accorsi anche carabinieri, polizia stradale, Croce Rossa di Bordighera e Croce Verde di Ospedaletti. Sull'Aurelia si sono registrati forti rallentamenti. Il traffico è stato dirottato verso la strada a mare.

Nella zona dello scontro, già in passato si erano verificati diversi incidenti, alcuni anche gravi. E' un tratto di strada pericoso, anche per le irregolari condizioni dell'asfalto.

**c. d.**

Giancaterina Di Fazio

## Taggia: [illegible] protesta per le condizioni di lavoro

# Netturbini in sciopero?

TAGGIA — I netturbini di Taggia sono pronti a scendere in sciopero per tre giorni se l'azienda da cui dipendono, la «*Saspi*» di Firenze (alla quale il Comune ha affidato il servizio di nettezza urbana), non provvederà a «*mantenere gli impegni presi in precedenza*».

Dopo un recente incontro tra le parti, il confronto tra operai e direzione si è arenato, e ieri i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso un comunicato in cui proclamano lo stato di agitazione: se entro il 12 luglio la situazione non si sarà sbloccata, scatterà l'astensione totale dal lavoro.

Quali sono i motivi della protesta? Spiega Roberto Cimaita, rappresentante della Filtat, l'organizzazione sindacale di settore che fa capo alla Cisl: «*L'azienda è inadempiente su molti punti, nonostante le ripetute promesse. [illegible] esempio, manca un'officina [illegible] per riparare i mezzi: dobbiamo rivolgerci alla sede [illegible] Ventimiglia, con ritardi e pericoli per la sicurezza del personale, che è costretto ad operare con camion e motocarri spesso non perfettamente funzionanti*».

Un altro problema è quello dell'orario. I netturbini addetti alla raccolta dei rifiuti cominciano a lavorare alle 5, quelli che si occupano della pulizia delle [illegible] alle [illegible]. Questi ultimi chiedono di poter anche loro anticipare di un'ora l'entrata [illegible] servizio nel periodo estivo, in modo da finire il turno alle 11,30 [illegible]. Bottolinea Cimaita: «*D'estate, dalle 11,30 in poi è impossibile lavorare, vista la massiccia presenza [illegible] auto e turisti*».

Ancora, i dipendenti contestano all'azienda di non aver ancora provveduto alla consegna delle divise estive, programmata per maggio. Infine, protestano [illegible] la mancata sostituzione dei vecchi carrettini a mano impiegati [illegible] centro storico [illegible] Taggia, non accessibile ai mezzi meccanici. «*Siamo costretti — continua il sindacalista della Filtat — a [illegible] carretti fatiscenti, tenuti insieme da fili di ferro e spago. Un insulto alla dignità stessa dell'operaio*».

Ma sul tappeto [illegible] sono anche altre questioni, che vanno dalla revisione delle zone di competenza dei [illegible] netturbini [illegible] condizioni di lavoro. Conclude [illegible]: «*Dopo [illegible] prima riunione [illegible] i responsabili della ditta, alla presenza dell'amministrazione comunale, non c'è stato alcun passo [illegible] avanti. Non siamo più disposti [illegible] aspettare*».

La «*Saspi*» ha in appalto il servizio di nettezza urbana a Taggia da molti anni. Per il 1987 riceverà dal Comune una somma superiore al miliardo e mezzo.

Era stata anche prospettata l'ipotesi di municipalizzare il servizio, [illegible] il progetto non si è mai concretizzato.

**c. d.**

### [illegible] Mimi e giochi in via [illegible]

[illegible]MO — Uno spettacolo di due mimi e altre attrazioni (giochi, omaggi ai presenti e un cocktail) faranno da contorno, oggi alle 16, all'inaugurazione [illegible] nuova «show-room» nel settore esposizione della ditta Borea di via Roma 128, dedicata alle cucine, all'arredo-bagno.

L'iniziativa è destinata ad allargare, seguendo le crescenti richieste di mercato e la curiosità del pubblico, la già vasta gamma di prodotti.

Tovo, oggi o domani la ditta potrebbe riattivare gli impianti

# Altri sei mesi per la Fumeco? Gli ecologisti si mobilitano

L'ultima parola spetta alla Regione - «Nel forno pirolitico vengono trattate sostanze tossiche»

TOVO SAN GIACOMO — L'autorizzazione che rinnova alla ditta Fumeco la possibilità di rimettere in funzione i propri impianti per altri sei mesi è dall'altra mattina sul tavolo della presidenza della Regione Liguria, in attesa della firma.

Entro oggi o al max ino domani la Fumeco potrebbe riprendere la sua attività sempre più contestata dai comitati ecologici. Nel forno pirolitico di località Zerbetti vengono fra l'altro bruciati i rifiuti tossici di alcune Usl, tra cui quelle del Finalese e dell'Albenganese.

Dicono al servizio di igiene della 5ª Usl: «Per quanto di nostra competenza, abbiamo chiesto alla Regione di mantenere in funzione l'impianto per i nostri rifiuti; in assenza di un'alternativa (l'ospedale Santa Corona (quasi 1500 posti letto) deve assolutamente smaltire i suoi rifiuti in un luogo idoneo. Non siamo noi che trasportiamo il materiale, ma è un appalto. In mezzo la Fumeco che viene a ritirare il materiale in fusti sigillati». Aggiungono all'Usl: «Per quanto ci riguarda abbiamo effettuato i controlli che ci assegna la legge e abbiamo chiesto la proroga alla Regione solo per i nostri materiali da distruggere».

La situazione dopo tre giorni d'attesa è ancora estremamente confusa. Mercoledì sera si sono riuniti a Pietra Ligure, nella sede dell'Associazione centro storico, tutti i rappresentanti dei comitati ecologici: Finale-Gorra, Tovo-Val Maremola, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano. Dice Giacomo Arcame, coordinatore del comitati: «Sabato 11 luglio avremo un incontro con il sindaco di Tovo e poi una nostra rappresentanza si recherà anche presso il forno di località Zerbetti. Nel nostro recente incontro in Regione con gli assessori Acerbi e Josi abbiamo trovato sensibilità».

A complicare la decisione dell'ente regionale è sarebbe stato un plico inviato a Genova dai comitati stessi che conteneva le copie delle trenta testimonianze, contro l'emanazione della delibera della Fumeco, rese nelle scorse settimane da abitanti di Gorra ai carabinieri e alla pretura di Finale Ligure. Contro l'attività dell'industria si sono schierati un po' tutti gli enti pubblici del comprensorio.

Il Comune di Tovo, sul cui territorio operano gli impianti, ha invece sempre sostenuto la ditta.

Il recente commissione di Tovo, concedendo la possibilità alla Fumeco di operare, avrebbe chiesto maggiori garanzie, come un intervento completo di impermeabilizzazione. La ditta stessa, ha ripetuto sempre le replicato pubblicamente alle accuse, ha sempre sostenuto di operare nel rispetto delle leggi. Gli ecologisti però non credono a queste assicurazioni.

I più scatenati sostengono che «anche gli impianti Fumeco funzionino meglio, è assurdo che a Tovo San Giacomo vengano trattate sostanze tossiche e nocive provenienti da tutta Italia». Questa in sintesi la tesi maggioranza del manifesti della Fumeco: «E' logico che nel Finalese si trovi un luogo idoneo in cui smaltire i rifiuti solidi urbani che noi tutti produciamo, ma è assurdo che si debbano anche bruciare sul nostro territorio sostanze pericolosissime che, Usl a parte, sono prodotte in altre regioni».

Si fa osservare inoltre: «Tutto questo avviene inoltre in un impianto che ha fumi sospetti e sistemato in una zona dal sottosuolo di origine carsica in fondo al quale attingono i pozzi dell'acqua potabile e deve per forza aspettare il disastro?».

**Augusto Rembado**

### I concerti estivi al Kursaal

ALASSIO — Scomparsi i caffè-concerto come il Balzola e il Roof-Garden del Roma, che facevano atmosfera serale e mondana spensierata e familiare, li ripropone il «concertino» ci ha pensato l'assessore comunale al Turismo Gino Stalla, manifestazioni, che cadenza settimanale in luglio e bisettimanali in agosto, saranno ospitate nel verde libero e posti a sedere) giardini antistanti il palazzo comunale.

Stasera, ad inaugurare la serie dei spettacoli, non poteva che essere il gruppo folkloristico alassino del «Fenitalegro». Per «Appuntamento con...» (questo il titolo) si alterneranno, fra gli altri, Romano Mussolini e il suo jazz band, Bonamore, Brivio, Sergio ed Eddy, l'ex «Gufo» Gianni Magni ed altri.

### La stagione musicale a Spotorno

SPOTORNO — Si inaugura questa sera con il concerto di Daniela Almasio e Mauro Castellano la seconda «Stagione musicale Spotornese», una rassegna di otto concerti di musica classica.

Dicono il sindaco Margherita Rabatto e l'assessore alla Cultura Pietro De Vincenti: «Pensiamo molto su questa manifestazione che con il premio nazionale di giornalismo, è l'appuntamento centrale della stagione. Vogliamo caratterizzare in chiave culturale le nostre estate».

I concerti, inizio ore 21, si terranno presso la Chiesa parrocchiale o nell'Oratorio SS. Annunziata. Questa sera Almasio (soprano) e Castellano (pianista) nel titolo «Fogli d'album» eseguiranno brani di Rossini, Puccini, Turina, Ravel e Chopin. Entrambi gli artisti sono savonesi.

**Apre ad Albenga «Cavalcavallo»**

ALBENGA — S'inaugura alle 18,30 in viale Olimpia (verso il campo sportivo), la prima edizione di «Cavalcavallo», la rassegna dedicata al mondo del cavallo. In concomitanza con l'inaugurazione ci sarà l'arrivo dei partecipanti al 1° trekking a cavallo Ventimiglia-Albenga.

**Anziana si toglie la vita ad Alassio**

ALASSIO — Maddalena 83 anni, infermiera nello studio medico del dottor Pisano, si è tolta la vita cavalcavia da Santa Croce porta su Alassio. Il corpo della vittima è stato ritrovato due prossimità del bar «La Caravella».

**Incidente a Toirano, grave un giovane**

TOIRANO — Ha perso il controllo «Panda» su cui viaggiava ed è andato a sbattere contro il parapetto vicino alle cave Marchiato, sulla provinciale per Bardineto. Ennio Dedda, 30 Loano, Richeri 31/3 è stato ricoverato Corona con prognosi riservata.

**La prevendita per i concerti di Pietra**

PIETRA LIGURE — Sono in prevendita da ieri i biglietti per i concerti di Francesco De Gregori e Zucchero in programma l'11 e il 15 luglio prossimi allo stadio comunale di Pietra. I biglietti (lire 15.000 più diritti di prevendita) a Savona (Charleston Dischi), Liguria Abbigliamento, Loano (Omnia Sport), Albenga (SM Dischi e Hit Parade Dischi), Diano Marina (Foto Clik Music) e Imperia (Leo Jeans).

**Spotorno, il Comune vuole i quadri**

SPOTORNO — Il Comune di Spotorno sta cercando in possesso una privata quadri del pittore Casimiro Soprani, morto di recente.

**Una guida sul parco del Beigua**

SAVONA — Oggi, alle ore 18, a palazzo della Provincia, sarà presentato il volume dedicato al tema «Monte Beigua, sistema di aree di interesse ambientale». Dopo il saluto del presidente della Provincia, Bonino, interverranno l'assessore regionale Ugo Signorini, l'architetto Federico Beltrami e la dottoressa Cinzia Margiocco dell'ufficio parchi e riserve naturali della Regione Infine l'architetto Gianfranco Moras, presidente del Comitato di coordinamento del Beigua, trarrà le conclusioni.

**Nofroni nuovo console**

SAVONA — Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, è il console «in pectore» lavoratori portuali. Si è imposto con 214 voti nel ballottaggio con l'altro candidato Adriano Clemente, che ottenuto 121 preferenze. Le elezioni per il rinnovo del vertice compagnia portuale «Pippo Rebagliati» piuttosto laboriose. La prima volta Nofroni aveva ottenuto la maggioranza assoluta richiesta.

Oggi si apre l'assemblea provinciale

# Savona, la sfida degli industriali

Interverrà Lucchini - Ambiente e sicurezza - Il terminal di Vado

Silvio Accinelli

SAVONA — Silvio Accinelli, due presidente degli industriali savonesi, anticipa alcuni punti fondamentali della relazione che, impostata su temi terra a villa Faraggiana, ad Marina, durante l'assemblea annuale dell'Unione, alla quale partecipera Lucchini, il presidente della Confindustria.

Dice Accinelli: «Gli industriali savonesi sono pronti a raccogliere e rilanciare la sfida della modernità, il motivo dominante emerso nell'assemblea di maggio della Confindustria».

Accinelli respinge il luogo comune dell'imprenditore savonese incapace di investire e alle banche le responsabilità di certi freni. Dice: «L'anomalo rapporto tra depositi bancari e impieghi ha motivazioni complesse, alcune delle quali fisiologiche, tipo quelle collegate alla gestione del patrimonio immobiliare delle seconde case. Vi sono tuttavia ampi margini di miglioramento, in gran parte connessi alla capacità degli istituti di credito di recuperare efficienza e trovare strumenti più incentivanti».

I dati statistici sul valore aggiunto all'industria (il 25%, al commercio e al turismo la stessa percentuale, ai trasporti ed ai servizi di tipo privato il 15% ciascuno. Insomma, gli industriali savonesi rivendicano un ruolo sempre di primo piano nell'economia provinciale. E l'occupazione?

Osserva Luciano Pasquale direttore dell'Unione industriali: «Vi sono segnali positivi, come il calo della disoccupazione giovanile favorita anche dal massiccio ricorso delle imprese savonesi ai contratti di formazione e lavoro».

Problemi di credito agevolato ma anche lentezza burocratiche e leggi chiare sono alla base a sentire imprenditori difficoltà di decollo nuove iniziative industriali. Si hanno esempi di aziende che intenderebbero sistemarsi nel territorio della provincia ma rinunciano dopo 3 anni di attesa per licenza d'insediamento, altre ancora alle prese con problemi legati all'ambiente e sicurezza.

Ancora Accinelli: «In tema di sicurezza la nostra Unione lavora con le Usl, dialoga con la Prefettura e la Regione ma non abbiamo mai risposte puntuali, certe. I rifiuti industriali, ad esempio: la nostra parte facciamo sempre, chiedendo autorizzazioni, realizzando analisi, tenendo registri ai momento di eliminare i residui gli industriali non trovano le strutture idonee perché l'individuazione dei siti da parte delle amministrazioni competenti viene continuamente rinviata».

Anche oggi, come in passato, gli industriali savonesi spezzeranno alcune lance. La principale a favore del nuovo terminal portuale di Vado Ligure, legato allo sviluppo centrale termoelettrica Enel alcune altre relative al potenziamento delle infrastrutture, raddoppio dell'Aurelia, miglioramento della rete autostradale e realizzazione delle bretella Carcare-Predosa.

**l. p.**



Savona: dovranno essere restituiti 180 milioni

# Tre commercianti in carcere per le cambiali non pagate

Nella vicenda è già stata coinvolta un'impiegata degli uffici giudiziari

SAVONA — Colpo di scena nell'inchiesta sull'impiegata degli uffici giudiziari accusata di concussione in una vicenda di cambiali non pagate: una famiglia di Savona si è finita in carcere. Sono Oscar Preteni, 60 anni, Claudia Barberi, 57 anni e il Giovanni Battista, 32. Commercianti, risiedono in via Nizza: l'accusa loro è aver in qualche modo fatto pressioni sull'impiegata Rosalba De Benedetti Pressioso, 46 anni, da 20 servizio Stato, per registrare come pagate cambiali effetti che, al contrario, non erano stati onorati.

I nuovi sviluppi della vicenda sembrano al l'interrogatorio martedì, sostenuto in Procura da Rosalba De Benedetti. La donna, accusata di concussione, si è difesa con la forza della disperazione. detto di aver agito in modo irregolare «per fare del bene» e di essere stata oggetto di pressioni sempre più insistenti.

«Ho sbagliato volta, e non è stato più possibile tornare indietro. Mi dicevano che avrebbero rivelato tutto. Avrei perso il posto e la mia tranquillità».

Complessivamente, cano all'appello 180 milioni, che dovranno essere in qualche modo rimborsati all'erario. Rosalba De Benedetti, assistita dagli avvocati Fausto e Tito Signorile, attende con ansia decisione del giudice. marito alla richiesta di arresti domiciliari. Le sue condizioni salute, dopo settimane di sono precarie in preda ad un forte esaurimento nervoso. I difensori sottolineare (ede della donna, ricordano che l'impiegata non ha ricavato una questa storia intricata e poco chiara. Ha sperato, sino all'ultimo, che i suoi «amici» pagassero le cambiali. Invece sono scattate manette, dopo sei mesi di indagini.

Restano molte ombra da chiarire. I magistrati domandano nessuno, in tutti questi anni, si accorto di quanto stesse avvenendo. A questo proposito sarebbero state comunicazioni giudiziarie a di un funzionario di banca, potrebbe in qualche modo aver favorito le operazioni.

Le cambiali, nonostante non fossero pagate, risultavano contrario perfettamente in regola. Ma il denaro non è mai affluito nel conto corrente Stato. Rosalba Benedetti non il opporsi il titolo «gioco» che si stava facendo sempre più grave.

**m. ma.**

E' stato scoperto dalla Forestale nudo e ustionato alle spalle

# Smemorato s'aggira a Le Manie mentre una pineta è in fiamme

Sarebbe lui il piromane - E' un giovane sui 30 anni, dubbia la sua identità - Scattato il fermo di polizia

FINALE LIGURE — Brucia una pineta sull'Altipiano delle Manie, nell'entroterra finalese: arrivano le squadre della Forestale di Savona e Calice, i vigili del fuoco. Dodicimila quadrati bosco muoiono così. Durante l'intervento, ecco, a metri di distanza, un altro focolaio; gli uomini della forestale guardano stupiti.

Martedì tirava e umido mare, il sottobosco è ancora impregnato delle piogge primaverili; gli incendi, in questa fase dell'anno, sono frequenti. capisce subito avere a che fare con un piromane. sona viene circondata ed ecco, quasi all'improvviso, il colpo di scena. Vicino al rogo, c'è un giovane: nudo, apparentemente capelli lunghi tagliati corti, curati, occhi stanti. Ha le spalle lievemente ustionate, il suo corpo graffiato dai rovi sottobosco. E' scalzo, tranquillo, un'espressione assente.

I forestali fermano e lo interrogano. «Che ci fai?». Nessuna risposta. «Come ti chiami?», lo so... Francesco, Giorgio... ricordo».

Interviene l'ispettore della Forestale Luigi Leoni. È stato visto entrare nella macchia, e subito dopo sono divampate le fiamme. sospetti che il piromane lui e scatta il fermo di polizia giudiziaria. Ma rimane il dell'identità.

Lo viene rifocillato e rivestito. Scherza e fraternizza con le guardie, che gli procurano le sigarette, l'unico «favore» chiesto con insistenza al custode.

Poi il primo interrogatorio con il procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Stessa scena: «Mi chiamo Francesco Pritti, abito a Torino, sono venuto al mare tre giorni fa, mi piace il mare, il verde dei boschi... ho famiglia, vivo... ho solo mia madre che ha delle cicatrici sul collo. Sono disoccupato».

Non ammesso, nè respinto le accuse: «Ero nel bosco, si ordina un prato e poi il fuoco, sui vestiti, sono scappato, ho avuto paura».

La Forestale, nella zona indicata dal giovane, trova solo un binocolo: nessuna traccia di vestiti o documenti.

L'ispettore Leoni racconta: «A parte l'aspetto giudiziario, ci sono indizi abbastanza pesanti a carico del giovane, ma c'è un rivolto umano curioso, questi particolari. Il nome di Francesco Pritti non esiste, non c'è alcun nominativo del genere nei terminali di polizia e carabinieri. Speriamo che, leggendo la vicenda delle Manie sul giornale, qualcuno lo faccia vivo per chiarire un mistero che non è trascorrere delle ore e la sempre più inquietante».

Il giudice ha confermato il fermo, e il sedicente Francesco, o Giorgio, Pritti si trova agli arresti domiciliari nel reparto psichiatrico di Valloria. Aggiunge pochi altri particolari.

Il arrivo Manie, legato Panda targata Torino. l'accento più ligure che piemontese. Insomma, un enigma.

I primi accertamenti clinici hanno escluso che il giovane fatto uso di stupefacenti o sia sotto l'influsso di droghe o Le indagini, anche a livello nazionale, continuano.

**m. ma.**



Le fiamme sono divampate l'altra notte: duecento milioni di danni

# Calizzano, brucia una segheria

CALIZZANO — Un incendio, divampato nella notte tra mercoledì e giovedì, ha completamente distrutto la segheria e il magazzino di Silvio Gazzano, anni, residente in località Codevilla di Calizzano in prossimità della segheria che gestisce insieme ai figli.

Lo stesso titolare dell'azienda, poco prima delle tre, si è accorto delle fiamme che stavano divorando la segheria. Immediatamente ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Sono accorsi i mezzi dei vigili di Cairo, che nel frattempo per hanno chiesto un'autopompa in rinforzo da per fronteggiare l'incendio che stava diventando sempre più incontrollabile.

Volontari, provenienti da Calizzano sia da Bardineto, in quanto la segheria sorge a lato della strada provinciale che collega i due centri, affluiti nella zona per aiutare i vigili. Purtroppo intervento è stato inutile. La violenza delle fiamme, alimentata dalla grande quantità di legna in quel momento all'interno dell'officina, ha impedito che l'opera dei soccorritori ad avere il sopravvento sul fuoco. Poco dopo le cinque e mezzo il tetto della segheria è crollato; il lavoro dei vigili del fuoco si è protratto fin quasi alle 7.

Per fortuna non si lamentano feriti e solo qualche vigile ha dovuto essere soccorso a causa del fumo acre e denso che si è sviluppato dall'edificio in fiamme.

Il danno secondo le prime stime, necessariamente approssimative, si aggira sui milioni. E' difficile prevedere quando la segheria potrà riprendere l'attività, in quanto anche le macchine utensili sono Nei tutto dalle fiamme.

I rilievi ancora in corso dovranno le cause del sinistro. per il momento la possibilità di un incendio doloso, le ipotesi verificare sono quelle corto circuito oppure di fenomeno di autocombustione provocato dal caldo degli ultimi giorni.

**s. m.**

Vado: ricerche ambientali per la centrale Enel

# Enea, nuovi controlli

VADO L. — alzano nuovo i palloni sonda nel cielo del comprensorio savonese. L'Enea per questo periodo estivo, una seconda fase sperimentale ricerche ambientali nella zona di Vado Ligure e Quiliano per lo studio problemi di impatto ambientale inerenti all'insediamento della centrale Enel.

I tecnici del dipartimento protezione ambiente e salute dell'Enea sono impegnati, secondo gli amministratori comunali di Vado Ligure e Quiliano, in una campagna «per l'articolata complessità degli interventi ed i molteplici settori di ricerca interessati indagini, ne fanno una delle più grosse imprese di indagine sperimentale, effettuata contemporaneamente sulla stessa che l'Enea abbia sinora svolto».

Si tratta di una meteo-diffusiva sull'atmosfera e di una di caratterizzazione chimico-fisica dell'ambiente naturale e di quello interessato dalle attività.

Spiegano i tecnici: «Per l'atmosfera l'indagine è diretta in una parte riguardante la caratterizzazione meteorologica dei bassi strati, fino a quota mille metri circa, particolare riguardo ai regimi di brezza di mare, in una parte riguardante lo studio delle proprietà di trasporto e di dispersione degli inquinanti in aria, compresi fenomeni di turbolenza atmosferica e di inalzamento delle masse d'aria lungo la valle del Quiliano».

Sono impiegati tre palloni frenati, collocati in tre postazioni. I palloni, dotati di radio sonde, vengono fatti salire fino a mille metri di quota e trasmettono dati relativi ai parametri meteorologici.

**l. p.**

## Il pittore-marinaio s'ispira alla Spagna

VARAZZE — Enrico Andreoli, il marinaio-pittore di Varazze, ha fatto centro anche a Milano e ora si prepara ad altri prestigiosi appuntamenti. Il guardiano del porto turistico ha riscosso al museo «Leonardo Da Vinci» della scienza e della tecnica un lusinghiero successo di pubblico e di critica.

Erano esposti 50 quadri, tutti ispirati al Sud America e alla Spagna, terre dove Andreoli si è recato e delle quali ha apprezzato i costumi, il folklore, il modo di vivere. Così nelle tele di Andreoli, con un evidente stile espressionistico, compaiono corride, suonatori, nudi femminili spiaggia, e altre scene di vita quotidiana e quei Paesi. Tutto, ovviamente, visto con gli occhi e l'arte di Andreoli.

Dopo aver inaugurato una nuova galleria in via XX Settembre a Genova (tre opere sono esposte permanentemente anche in via Fieschi e negli studi di «Prima canale») il pittore varazzino sta preparando una personale che si terrà in ottobre a Monaco di Baviera. Per la fine dell'anno un altro appuntamento in Germania, presso il Museo di Stato di Norimberga.

## Gallerie e mostre d'arte

**per ...**

SAVONA — Alla galleria d'arte «Dedalo» di piazza Vescovato s'inaugurerà domani la mostra «Andar per mare». Sono antiche sulla navigazione. Orario: 15,30-19,30 feriali, esclusa domenica.

**Crepax a Savona**

SAVONA — Alla galleria d'arte Cona, di via Mistrangelo, la mostra dedicata ai lavori di Guido Crepax, il disegnatore che ha creato «Valentina», la regina dei fumetti.

NOLI — L'Oleandro, la galleria d'arte in corso Italia 19 a Noli, ha riaperto i battenti un'interessante Espone, difatti, Anna Maria Consing-Balta. La pittrice filippina, vive a Genova, si è perfezionata in pittura cinese e, in particolare, è nota per i suoi colorati ventagli.

**Collettiva**

VARAZZE — A palazzo Beato Jacopo prosegue la collettiva d'arte; la rassegna può essere visitata dalle 16 alle 20.

**Minoli a Finale**

FINALE LIGURE — Domenica, alle 18, nella galleria «Valentearte» di via Barrili, viene inaugurata una mostra di Paolo Minoli. Studente alla Accademia di belle arti di Brera, presente alla Biennale di Venezia dello scorso anno. Saranno esposte opere realizzate negli ultimi dieci anni. La mostra arriva a Finale dopo i successi ottenuti Vienna, Termoli e Linz.

**Berrino al Muretto**

ALASSIO — Presso il «Muretto» di Alassio, accoglie i visitatori, sempre molto numerosi, il pittore Mario Berrino, che, nella sua galleria, attigua al Caffè Roma, espone la più recente produzione, con alcuni quadri in cui l'espressione riempie ampie ed animate tele.

# AVIS

## ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE - SAVONA

# INVITO AL DONO DEL SANGUE

C'è bisogno di sangue. Gli attuali donatori non riescono a soddisfare le richieste degli ospedali regionali

Quest'atto anonimo di umana solidarietà può essere compiuto da tutti

## A SAVONA 3 CENTRI MOBILI DI RACCOLTA

dalle ore 8,00 alle ore 11,00 stazioneranno

sabato 4 luglio 1987

Piazza Sisto IV
Piazza Martiri della Libertà
San Michele - Corso V. Veneto

Presentarsi a digiuno - Approfonditi controlli saranno effettuati su ogni donazione e l'esito sarà inviato all'interessato.

## CONFESERCENTI

### I NOSTRI SERVIZI

**[illegible] CONTABILITA'**
- Contabilità I.V.A.
- Contabilità Generale
- Dichiarazione dei redditi
- Versamenti imposte
- Assistenza nelle verifiche fiscali

**PAGHE [illegible] CONTRIBUTI**
- Tenuta libri paga
- Iscrizioni INPS, INAIL
- Richieste nulla osta
- Infortunistica

**MUTUA E [illegible]**
- Iscrizioni, variazioni, cessazioni
- Variazioni bollettini INPS
- Tenuta bollettini INPS

**PRATICHE [illegible]**
- [illegible] Enti pubblici
- Comuni, Camera di Commercio

**PRATICHE [illegible]**
- Rinnovi permessi
- Volture, subingressi, nuove aperture
- Modifiche
- Trasferimenti

**[illegible]**
- Contrattualistica
- Contenzioso
- Equo canone

**[illegible] LEGALE**
- Vertenza di ogni tipo
- Recupero crediti

La **CONFESERCENTI**, attraverso gli operatori commerciali, ha indetto una campagna promozionale per sensibilizzare la cittadinanza al dono del sangue.

L'iniziativa di solidarietà [illegible] confronti dell'**AVIS** dimostra l'alto senso civico degli operatori del comparto commerciale, i quali invitano [illegible] cittadinanza ad affluire ai centri [illegible] raccolta dislocati in città.

La **CONFESERCENTI** ritiene doveroso pubblicare i nominativi degli esercizi commerciali che hanno contribuito operativamente e finanziariamente [illegible] buon esito della manifestazione:

***ABBIGLIAMENTO:***
**CHIC BOUTIQUE** - Via C. Battisti 8 r. - SAVONA; **SPORTING** - Via Paleocapa 22-24 r. - SAVONA; **IL BARATTOLO** - abbigliamento per l'infanzia - Via Paleocapa 35 r. - SAVONA; **DEL BUONO** Confezioni - Via Pia 5-7 r. - SAVONA; **BLA BLA** abbigliamento - Corso Italia 110 r. - SAVONA; **PINGOUIN** - Lane, filati - Via Pia 44 r. - SAVONA; **MAGI** Abbigliamento - Corso Italia 99 r. - SAVONA; **BIG BEN** Confezioni - Via Boselli 54 r. - SAVONA; **LADY TOP** abbigliamento - Via Paleocapa 85 r. - SAVONA; **NEGRO** abbigliamento - Corso Italia 161 r. - SAVONA; **ANGELLA** abbigliamento - Corso Italia 120 r. - SAVONA; **ROMY** abbigliamento - Corso Italia 112 r. - SAVONA; **MON BEL** - biancheria intima - Via Boselli 32 r. - SAVONA; **PAR[illegible] A [illegible]** pellicceria - Via Monti 6-8 r. - SAVONA; **CRISTINA** - biancheria per la casa - Via Vegerio 32-34 r. - SAVONA; **SHEERY BOUTIQUE** - Corso Italia 66 r. - SAVONA; **SPORT LINE** - Via Manzoni 28 r. - SAVONA; **LA PULCE NELL'ORECCHIO** - abbigliamento - Via Guria 28 r. - SAVONA; **GENIS BOUTIQUE** - Via Manzoni 27 r. - SAVONA; **APRILE SPORT** - Via Caboto 1 r. - SAVONA; **SANVENERO** tessuti - Corso Italia - SAVONA; **PASTORE GIOACCHINO** - cappelli - Via Pia - SAVONA; **SANPIER** - abbigliamento - Piazza Giulio II - SAVONA

***CALZATURE E PELLETTERIE:***
**GALANTI** pelletterie - Via Pia 20 r. - SAVONA; **JOLE'S** pelletterie - Corso Italia 158 r. - SAVONA; **ARIANNA** pelletterie - Via Pia 18 r. - SAVONA; **AMADEUS** calzature - Via Mistrangelo 81 r. - SAVONA; **DUOMO** calzature - Via Manzoni 28 r. - SAVONA; **FASSI** calzature - Via Boselli 31 r. - SAVONA; **ZEUS** calzature - Piazza Giulio II 3 r. - SAVONA

***BAR E ALBERGHI:***
**HOTEL RIVIERA SUISSE** - Via Paleocapa 24 - SAVONA; **HOTEL ACQUI** - Via Paleocapa 150 r. - [illegible]NA; **BAR GINO** - Via Paleocapa [illegible] r. - SAVONA; **BAR BAROLO CHINATO** - Via Paleocapa ang. via Pia - SAVONA; **MY BAR** - Via Paleocapa 12 r. - SAVONA; **GELATERIA DEI PORTICI** - Via Paleocapa 16 r. - SAVONA; **OSTERIA BACCO** - Via Quarda Sup. 17 r. - SAVONA; **BAR CAFFE' COYECA** - Via Boselli 39 r. - SAVONA; **BAR SABAZIA** - Via Boselli 12 r. - SAVONA; **BAR NAPOLEON** - Via Mistrangelo 77 r. - SAVONA; **DEL GRANDE GIORGIO** - farinata - Via Pia [illegible] r. - SAVONA.

***SALUMERIE - GASTRONOMIE:***
**SALUMERIA CASTELLANI B.** - Via Paleocapa 151 r. - SAVONA; **MAGGIALI** gastronomia - Via Paleocapa 92 r. - SAVONA; **MANTERO** salumeria - Piazza Mameli 12 r. - SAVONA; **MANTERO A.** salumeria - Corso Italia 168 r. - SAVONA; **DA ROMOLO** salumeria - Via Sacco - SAVONA.

***[illegible] E ARTICOLI PER LA CASA E DA REGALO:***
**OTTONELLO E.** casalinghi - Via Pia 14 r. - SAVONA; **OLD STYLE** - Via N. Sauro 17 r. - SAVONA; **CASA DEL MATERASSO** - Via Venezia 24 r. - SAVONA; **SACCOMANI** porcellane cristallerie - Via Mistrangelo 1 r. - SAVONA; **GIANOTTI** arredo casa - Via Manzoni 51 r. - SAVONA; **ARREDI MARIANI** - Via Garassino 23 r. - SAVONA; **CABIB** arredamenti - antiquariato - Corso Italia 172 r. - SAVONA; **L'APE REGINA** - Via Paleocapa - SAVONA.

***GIOCATTOLI:***
**BABY SHOP** - Via N. Sauro 8 r. - SAVONA; **ROSSOCCI** giocattoli - Via Pia 35 r. - SAVONA; **NEW DISNEYLAND** - Via Vegerio 14 r. - SAVONA.

***FOTO - DISCHI - TV:***
**JOCKS TEAM** - dischi - Via Pia 62 r. - SAVONA; **MOLINARI TV** - Via Paleocapa 53 r. - SAVONA; **ROSSOCCI DISCHI** - Via Paleocapa 73 r. - SAVONA; **FOTO CINE PORTA** - Via Boselli 52 r. - SAVONA; **OTTICA TRALDI** - Via Paleocapa 107 r. - SAVONA.

***ARTICOLI SANITARI:***
**EUFAR** - articoli sanitari - Via Manzoni 2 - SAVONA; **ORTOPEDIA BARBIN** - Via Collodi 33 r. - SAVONA; **LINEA MEDICA** - articoli sanitari - Via Manzoni 54 r. - SAVONA.

***FIORI:***
**L'ARMONIA DEL FIORE** - Via Boselli 30 r. - SAVONA; **AONZO M. G.** - floricoltura - Via Paleocapa 131 r. - SAVONA.

***PANIFICI:***
**VIPIANA V.** - panificio - Via Collodi 34 r. - SAVONA; **LAMBERTI A.** - panificio - Corso Tardy e Benech 104 r. - SAVONA; **ARTE [illegible]CA di MOLINARI B.** - attrezzature per panifici - Corso V. Veneto 288 r. - SAVONA.

***[illegible]***
**LA CARTOLERIA di DOGLIOTTI** - Via Paleocapa 40 r. - SAVONA; **[illegible]OLERIA [illegible]** - Via Manzoni 52 r. - SAVONA.

***[illegible]***
**[illegible] VIAGGI IVALDI** - Via Paleocapa 153 r. - SAVONA; **PIOVANO MARCO** - Tabacchi - Via Paleocapa 80 r. - SAVONA; **ARMERIA TESSITORE** - Via N. Sauro 25 r. - SAVONA; **ALPICROVI** - tutto per il gas - Via N. Sauro 23 r. - SAVONA; **L'ERBOLAIO** - erboristeria - Via Pia 96 r. - SAVONA; **PROFUMERIA WANDA** - Via Vegerio 46 r. - SAVONA; **GIGLIOLA - NECCHI** - macchine per cucire - Via Boselli 56-58 r. - SAVONA; **EREDI CAMIA FILIPPO** - Via Paleocapa 103 r. - SAVONA; **SOLARI SERGIO** - gioielleria - Corso Italia 117 r. - SAVONA; **HOBBY INVEST** - filatelica-numismatica - Piazza Sisto IV 27 r. - SAVONA; **DE AGOSTINI-ROSSO** - rappresentanza editoriali - Via Garassino 17 r. - SAVONA.

**[illegible] operatori ambulanti del mercato [illegible] lunedì hanno concre[illegible] contribuito [illegible] realizzazione di questa iniziativa**

Aiuta oggi coloro che domani potrebbero aiutarti

# DONA SANGUE

**PATRONATO EPASA**
- Pratiche di pensione
- Controlli contributivi
- Pratiche varie INPS

**CREDITO**
- Pratiche per la concessione [illegible] mutui [illegible] finanziamenti [illegible] tassi agevolati, anche su scoperti di c/c

**[illegible] PROFESSIONALI**
- Corsi professionali abilitanti [illegible] riqualificazione (svolti [illegible] CE.S.CO.T.)
- Agenti rappresentanti
- Esercenti

**STUDIO ED ANALISI DEI [illegible]**

**MARKETING E STATISTICHE DI MERCATO**

**[illegible]**
Mediazioni [illegible] compravendita:
- immobili ad uso commerciale
- esercizi [illegible] aziende di ogni genere

**CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA**
- Progettazione e ristrutturazione di negozi
- Arredamenti e assistenza tecnica ai lavori
- Pratiche catastali, planimetrie

**[illegible] ASSICURATIVA**
- Consulenza gratuita in ogni ramo presso tutte le nostre sedi della Provincia

### Genova: protesta ieri mattina in Comune

# Copertura del Bisagno ecologisti all'attacco

### «Favorita l'invasione cemento» - La replica di Palazzo Tursi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ieri pomeriggio il vicesindaco di Ge Fabio Morchio, ha consegnato ufficialmente alla società appaltatrice lo lio di calcio «Luigi Ferraris», che entro la prossima estate dovrà essere completamente ammoder e ristrutturato in modo da poter ospitare 50 mila spettatori seduti e al coperto e quindi essere grado, sulla delle norme internazionali, di accogliere i campionati del

Il rifacimento del quasi cinquantenario stadio di Marassi è una delle iniziative il complesso e vasto maquillage che la città sta compiendo per le celebrazioni colombiane del 1992.

L'operazione sta sollevando comunque, com'è po' lo stizzito costume genovesi, poche polemiche, alcune delle quali pretestuose. E' indubbio che le due società calcistiche genovesi, sia la Sampdoria, sia il Genoa, stanno esagerando nel «tirare la corda» e tentare il braccio di ferro con il Comune. Infatti l'amministrazione ha praticamente le due società dal pagamento dell'affitto dello stadio e da pesanti esborsi per pubblicità.

Non solo: Sampdoria e Genova non pagheranno sola lira per i lavori di completa ristrutturazione dello che comunque la capienza (che dovrà per forza di cose limitata) non danneggerà il Genoa, che resta in serie B (la capienza supererà i ventimila posti, record che il Genoa nel campionato cadetto non ha mai superato) e comunque, forse salvo qualche partita di maggior richiamo, non danneggerà neppure la Samp in A.

Ma le due società agitano lo spauracchio d'una possi dei tifosi (s'è registrato infatti un calo di presenze lo scorso campionato) e cercano di aumentare il prezzo degli indennizzi comunali.

A fianco delle contestazioni due società sportive maggiori, ieri il Comune ha subito l'assalto «ecologico» da parte dei Verdi e di ciazioni protezionistiche che oppost alla copertura del Bisagno da Brignole sin oltre lo Perché? Perché secondo gli ecologisti la copertura torrente snatura il territorio, il paesaggio ancor di più l'urbanizzazione e l'invasione del cemento. Il Bisagno, parole povere, è uno dei pochi elementi che ancora l'orografia della zona: andrebbe semmai ripulito e risanato il suo letto, la possibile creazione d'una sorta urbano.

E' possibile giardini ricreazione lungo il letto accidentato d'un torrente che per tre quarti dell'anno quasi in secca e solo nel periodo autunnale e primaverile si gonfia per le piogge e il disgelo? Il Comune tesi dei Verdi e degli ecologisti assurde. A livello internazionale, per aver assegnati i campionati mondo, oltre le strutture sportive adeguate, disporre di e infrastrutture secondarie speciali, quali parcheggi, centri smistamento, piccoli per giornalisti e atleti. Di qui la necessità di recuperare spazio planeggiante di fronte allo stadio, coprendo il torrente per quasi un chilometro, così com'è avvenuto t'anni fa nel tratto stazione di Brignole sino alla Foce.

Per il Comune la soluzione è anche igienica: coprire le fogne, nascondere la vista un o, invaso dalle immondizie.

**Paolo Lingua**

### Irregolarità nella nomina di alcuni dirigenti

# Regione, la scure del Tar

GENOVA — La Regione, quel che concerne i funzionari e i dirigenti, è una realtà «acefala»? In qualche senso sì, sulla base delle ultime decisioni del Tar.

Per chiarire, termini concreti, la plessa occorre risalire ad alcuni mesi quando la nomina genti regionali (responsabili vari settori specializzazione e degli uffici avvenuta in parte (per in seguito esami scritti e orali di cultura generale e giuridico-amministrativa, in parte (per casi) per promozione interna sulla d'una graduatoria per titoli e per acquisito.

Ora, seguito a ricorsi di dipendenti esclusi, il Tar ha ritenuto irregolare il concorso, perché basato su una legge che i giudici amministrativi ritengono tuzionale.

Così la legge è stata rinviata alla Corte costituzionale. Sembra che la legge sui concorsi interni non sia regolare per quel che riguarda i criteri attribuzione dei punteggi.

tempo stesso, sempre il Tar ha definito irregolari promozioni interne za disponendone l'annullamen Questa disposizione è sospesa perché la Regione ha presentato appello Consiglio Stato.

Per adesso tutti restano loro posto, con grado, stipendio e mansioni. è certo che la situazione mantiene aspetti precari.

Quella dei dirigenti non è la sola grana sul tavolo presidente Rinaldo Magnani. Quest'ultimo infatti ha scritto ieri una lettera piuttosto «sostenuta» al del Tesoro, Giovanni Goria, per ricordare due importanti opere che dovranno ottenere il finanziamento dei fondi Fio: la metanizzazione del Ponente ligure e la realizzazione della bretella autostradale tra la Val Bisagno e la Val Polcevera.

Infatti, notizie giunte ministero, risulterebbe che solo alcune destinazioni di per i depuratori e per il miglioramento degli assetti ambientali sarebbero inseriti provvisoriamente nella relazione istruttoria delle prioritarie a livello nazionale. Al contrario, la Regione e tutti enti liguri avevano posto al vertice per investimenti in opere pubbliche proprio la questione della meta e la preziosa e ormai urgente «bretella». Ora si vedrà quali reazioni verranno da Roma.

**p. l.**

### Savona: stamane in forma privata i funerali della famiglia Filippi

# Sepolti uno vicino all'altro

### Psichiatri e psicologi danno una spiegazione alla tragedia - L'azione dell'uomo è definita «suicidio-omicidio per generosità»

SAVONA — Non esistono zone d'ombra nella strage della follia scoppiata la notte tra martedì e mercoledì scorso in un appartamento di palazzo Delle Piane, in corso Italia, di fronte all'ospedale Paolo. Ogni particolare è ricostruito, la magistratura ha ieri mattina il nulla osta per i funerali, giudicando non necessaria l'autopsia. «*Un suicidio-omicidio tipico, da manuale di psichiatria*», ha commentato Tiziana Parenti, il sostituto procuratore della Repubblica.

I tre corpi, trasferiti mercoledì sera nel padiglione anatomia patologica a Valloria, stati restituiti pomeriggio al Non vi sarà funerale, però. Il trasporto cimitero Zinola avverrà stamane, forma privata, 11, partendo da Valloria. Successivamente sarà celebrata una Messa suffragio nella chiesa parrocchiale di S. Pietro.

tre saranno tumulati nei loculi della zona nuova del cimitero. Vicine l'una all'altra. La conferma arrivata nel primo riggio dopo qualche incertezza all'interno delle due famiglie.

Il dramma di sangue che ha un'intera famiglia e ha profondamente turbato la città, ha d'ombra neppure per psichiatri, specialisti definiscono il gesto di Dario Filippi un «*suicidio-delitto per generosità*». Un caso tipico, da manuale, dove chi è in preda a nevrosi depressive decide di liberare dalle della del mondo non solo se stesso ma soprattutto le persone quali più vuole bene, che vivono accanto. «*Filippi non ha lasciato messcritti? Proprio non ce n'era il caso, il suo comportamento è tutto messaggio*», sostiene psicologo.

Ma qual è stato l'elemento scatenante? Varie ipotesi, avanzate sul momento, sono state smentite dalle indagini polizia l'una dopo l'altra. Ne è rimasta una, che adesso è considerata un po' da tutti come la più probabile. Da qualche tempo l'uomo viveva in una profonda crisi. avute altre, riuscendo sempre a superarle senza eccessive ripercus. nell'ambito familiare che in quello del la All'esterno, per lo meno, era questa l'immagine che l'assicuratore riusciva sempre a dare di se stesso e della propria famiglia.

Ultimamente stava peggio. Gli psicofarmaci, in pesanti, non gli consentivano di mantenere sul lavoro rendimento soddisfacente. Socio un'agenzia di curazioni di piazza Marconi, anche se gli mosso rimproveri alcun avvertiva non poter andare avanti in quelle condizioni. E così avrebbe diminuito, di propria iniziativa, la dose di farmaci da assumere, per essere efficiente in ufficio, più presente a se stesso e agli gente.

Da qualche giorno, secondo alcune testimonianze raccolte dagli inquirenti, l'assicuratore non si curava come al solito. E così, quando nel cuore della notte è praggiunto il furioso raptus omicida, Dario Filippi si trovava ormai in irreversibile situazione di fragilità psichica.

Tutti coloro che lo conoscevano, e città molti, considerati i suoi trascor appassionato di rally motoristici, di hockey, tiro a cronometrista sportivo, non riescono a capacitarsi del crollo avuto da Filippi in questi ultimi tempi. «*Senza motivo apparente*», si sente dire.

L'opinione pubblica si è subito domandata perché all'assicuratore per quanto appassionato di tiro a segno fosse consentito di in casa arsenale carabine, tre fucili, varie munizioni) nonostante si sapesse che tempo era cura pres psichiatra. «*In giro ci sono troppe armi*», commentato a volta Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica. Di episodi gravi, per fortuna, sempre legati all'uso armi parte persone con spiccata labilità mentale ne avvengono ripetutamente. sarebbe quindi opportuna maggiore severità nella sione di porto e detenzione d'armi».

Ieri sera, all'ingresso della scuola media Boselli, fronte al Duomo frequentata da Franco Filippi, sono comparsi piccoli manifesti a lutto: «*Gli insegnanti, gli amici, compagni ricordano Franco con affetto e rimpianto*». E accanto alla grande porta a vetri un vaso, gladioli e margherite bianchi.

**Ivo Pastorino**

Savona. Dario Filippi, al centro il figlio Franco e a destra la moglie Albertina Sella: un'intera famiglia distrutta

### Dario Filippi s'è recato in bagno dopo essersi sparato un primo colpo di pistola

# Davanti allo specchio dopo la strage

### L'assicuratore è tornato in camera, s'è sdraiato accanto alla moglie e ha fatto nuovamente fuoco - Ogni soccorso, seppur tempestivo, sarebbe stato inutile - Meticolosa ispezione nell'alloggio

SAVONA — Quando Dario Filippi ha premuto il grilletto della Mauser 7,65 sua moglie e il se ne sono resi conto? C'è chi ha parlato di espressioni di terrore dipinte volto delle vittime. «*Morti sonno*» è, invece, il parere definitivo degli inquirenti, confortati giudizio del medico legale.

Attraverso meticolosa ispezione all'interno dell'alloggio, quinto piano palazzo delle Piane, posizione in cui sono stati trovati i corpi, le macchie di sangue nel corridoio, nel bagno e sullo specchio, polizia magistratura sono riusciti a ricostruire il tragico dipanarsi dei fatti.

Quando Dario Filippi ha deciso di farla finita col mondo e di portarsi appresso i suoi cari, Albertina Sella e il figlio Franco dormivano profondamente. l'una, quando nel palazzo e quello alcuni moni hanno avvertito due colpi, non troppo distanti l'uno dall'altro, ma li hanno scambiati per rumori provocati dal traffico.

ritorno verso le 23 da una visita in del dottor Francesco Sella, padre della donna, i tre non avevano tardato a coricarsi. L'assicuratore anziché addormentarsi a sua volta, è lungo a rimuginare nell'oscurità, corica accanto alla moglie. Poi ha deciso che era venuto il momento, si è alzato senza far ha impugnato l'arma e ha giunto la stanza di Franco, il figlio. Difatti, ucciso per primo il ragazzo, esplodendogli alla nuca, a bruciapelo un colpo Mauser automatica. Quindi è tornato nella camera matrimoniale e ha sparato moglie, avvicinandole l'arma a una tempia.

Il ragazzo è stato trovato in posizione del tutto naturale, proprio come dormisse. donna, invece aveva il capo voltato in una posizione apparentemente innaturale rispetto al corpo. Questa circostanza ha fatto pensare, sul momento, che fosse sveglia quando il marito l'ha uccisa e avesse disperatamente tentato di trarsi morte. Niente questo sia gli inquirenti che il medico legale sono venuti alla conclusione che era stato il contraccolpo a farle assumere quella posizione.

Terribili, invece, devono essere stati gli ultimi minuti di Dario Filippi. E' stato possibile accertare che il primo colpo rivoltella che si espioso contro gli aveva provocato una ferita superficiale alla fronte. Il proiettile gli ha provocato un'orrenda mutilazione all'occhio destro però intaccare organi vitali. Dolorante sconvolto l'uomo si è trascinato nel bagno, si è guardato allo specchio per rendersi meglio conto proprio stato. In giro la polizia ha trovato macchie di sangue, perché l'uomo, barcollante si appoggiato ai muri e agli stipiti delle porte.

Tornato in camera letto, Filippi si è esploso un secondo colpo testa, che lo ha freddato.

Anche se l'allarme fosse stato dato immediatamente, per i non ci sarebbe stato scampo. E' l'esame superficiale delle ferite a far capire ai medici che ogni soccorso, sia pure tempestivo, sarebbe risultato inutile. Si è trattato colpi a bruciapelo, in punti particolarmente vitali.

**L. p.**

Savona. Il frate che ha benedetto le salme lascia Palazzo Delle Piane in Italia (Telefoto)

### Si svolge domani e domenica

# La caccia al tesoro più pazza d'Italia

### In Liguria fa tappa a Loano e Finale

S. STEFANO — Al Bandura's Club di via della Stazione dicono che sarà caccia al tesoro più pazza d'Italia: «*Provare credere*». iscriversi telefonare e avere a disposizione il prossimo weekend competizione, dalla capitale del Monferrato fino Riviera ligure di Ponente, attraverso le strade del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Acquese, comincerà domani pomeriggio.

A Stefano, Radio Valle e un d.j. della forniranno gli ultimi ragguagli e alle 14 — appena consegnate le buste con le prove da portare a — daranno il via a tutti gli equipaggi.

La prima giornata sarà caratterizzata da giochi «rocamboleschi», eseguire secondo rigide prescrizioni. A sera, la giuria si riunirà centro di controllo — il Vedi Spotorno — per compilare la classifica in tempi degli arrivi e alle prove concluse (almeno due per non incorrere nella squalifica).

Domenica, 9,30, sulla passeggiata di Finale Ligure, le seconde tutte enigmistica. Gli equipaggi partiranno a un minuto e mezzo l'uno dall'altro.

A mezzogiorno, nel palazzetto dello sport di Loano, ci il riordino, con indicazioni supplementari per risolvere l'enigma. Trionfa la prima squadra che il nome della del tesoro e arriva nel luogo in cui è to nascosto. Domenica sera, il weekend automobilistico patrocinato da Radio Monte Carlo si concluderà al «Pop Corn» di Bubbio, dove il d.j. Hawanagana premierà i protagonisti della caccia tesoro.

**g. gr.**

#### Verdi contro i parcheggi

SANREMO — Un «no» deciso alla progettata costruzione di box e magazzini nell'ultimo angolo del parco dell'ex Hotel de Nice in corso Garibaldi, pesanti «perplessità» sull'operato dell'amministrazione comunale in merito alla realizzazione dei parcheggi sotterranei di piazza Colombo e piazza Eroi Sanremesi. E' la posizione dei «Verdi» di diffusa ieri attraverso comuni. I Verdi la decisione della giunta di la costruzione dei due maxiparcheggi con delibere d'urgenza, scavalcando il dibattito in Consiglio comunale.

### Presentata ieri a Sanremo la tradizionale regata

# Ecco la Giraglia edizione '87

### Stasera al casinò Rosanna Casale inaugura la stagione - Domenica all'Odeon show di Cicciolina - Marcia ecologica domenica a Taggia - Musica in piazza ad Ospedaletti

SANREMO — Raul Gardini ed il fantastico yacht «Il Moro di Venezia» hanno dato forfait. della Giraglia 1986 quest'anno, purtroppo, saranno al via. Barca e proprietario, quando il luglio Portosole scatterà la 35ª edizione Giraglia, si troveranno infatti America.

Pur se mancherà dei favoriti, la «Regina delle regate» anche quest'anno promette faville sia sotto il profilo tecnico-agonistico sia come avvenimento mondano.

«*Sino ad oggi* — hanno ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione, allestita da Carlo Michero ed Emanuele Sgarlata, il conte Piuma, presidente dello yacht club, l'avvocato Bo o e F Leuzzi rispettivamente presidente e vicepresidente della Lega — *gli iscritti già più di 70. arriveremo ad avere 80/100 barche gara. Qualche nome? Rappresentano il meglio vela-vip. Di sicuro ci saranno Giorgio Falck con il Guia, Max Boris al timone di Sumbra e tantissimi altri*».

E Von Karajan? La sua presenza, come quella di Rothschild, un altro della Giraglia, per il lo è ufficiale. A Portosole, però, danno per loro partecipazione. «*Da momento all'altro* — — *riceveremo l'iscrizione*».

Von Karajan a bordo di Hellsara, una barca da sogno, ha vinto ben 5 edizioni della Giraglia: 1985, 1982, 1981 e 1977. Rothschild, con IV, si è aggiudicato la Giraglia nel

l'anno di a Roberto Schiaffino? Può essere. Il Guia si è sempre piazzato molto bene. Nella Giraglia dello scorso anno, per esempio, è arrivato terzo, nel e nel 1985 secondo. I sanremesi tiferanno tutti per Resolute Salomon, l'unica barca locale in iscritta, 3ª classe per Sanremese anche lo skipper: Leuzzi.

Il week-end doveva essere improntato tutto alla vela. Come cornice Giraglia, infatti, e nei giorni seguenti la città doveva ospitare il campionato internazionale Mediterraneo. E' però saltato per «scarsità di iscrizioni». Allo yacht club, a causa anche della altre gare internazionali come ad esempio l'Admiral's cup, ne infatti pervenute solo

Il fine settimana si annuncia però ugualmente stimolante. Rosanna Casale, per esempio, casinò inaugurerà il Roof garden e stagione estiva dei gala della gioco. Per il recital si prevede il «tutto esaurito».

Cicciolina, o meglio l'onorevole Ilona domenica sera infiammerà invece la Odeon di Matteotti.

Per gli amanti della pittura e della scultura da segnalare, sempre al casinò, la rassegna di Salvador intitolata «*Mostra della terza dimensione*».

L'appuntamento per chi preferisce la natura è invece domenica a Taggia. La locale sede Protezione civile organizza l'ottava marcia ecologica. Attraverso sentieri e ruscelli partendo mare si raggiungerà montagna, l'eremo Santa Maria Maddalena.

Canti, danze e gastronomia locale e domenica sera a Seborga. Ad Ospedaletti week-end all'insegna del tennis, delle bocce, della pallavolo e della in piazza.

**Roberto Basso**

#### Oggi l'appuntamento con la

*Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi il sipario sulla tredicesima settimana che La Stampa propone ai suoi lettori Liguria ed altro gruppetto di fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.*

*spazio riservato nostro concorso, oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer un «lotto» novanta palazzi, chiese, castelli, località. Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea» gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare 011/65.65.272 per comunicare vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al ufficio scade alle 20 di questa sera: dopo quell'ora chiamate.*

*Poiché sono palio premi di diverso valore, loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina gioco: questa settimana il primo premio (la Autobianchi «Y 10») andrà al vincitore la cui ha il della fortuna più alto. Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e dei sei copie dei giornali.*

### Il presentatore stroncato da un ictus a Busto Arsizio

# Lucio Fiauto era il re delle estati di Alassio

### Gli esordi al dancing «L'Orientale» - Animatore del Muretto

ALASSIO — E' morto un amico di Alassio. Fiauto, il grande animatore «Muretto» nei ruggenti Anni è stato stroncato da ictus cerebrale. Il decesso è avvenuto presso l'ospedale di Busto Arsizio. Il presentatore, che avrebbe compiuto 57 anni il prossimo mese, lascia figlie avute da un precedente matrimonio.

Oggi, proprio quella confusione estiva cui Lucio si era affermato come grande coordinatore ed ideatore di mode effimere, apparirà un manifesto, dettato dagli «Amici di Alassio» che, al fuori dell'ufficialità, vogliono ricordare «con affetto», rendendogli i meriti che il turismo alassino gli deve.

Dice Lino Vena, un tempo anch'egli presentatore in quei locali all'aperto oggi diventati «storici» (L'Orientale, Villa Romana e La Capannina) ora presidente locale Confcommercio: «*Aveva un carattere d'oro, anche se qualche volta introverso ombroso. Era molto scherzoso, sempre disponibile*».

Fiauto, chiamato dagli impresari di spettacolo «Bissolotti», ad Alassio nel 1951, per presentare le serate al dancing «L'Orientale». L'arrivo Lucio Milano venne propiziato da una temporanea assenza di Febo Conti. Il «Muretto» sarebbe nato dopo tre anni.

La grand di Fiauto si espresse in pieno quale animatore e vitalizzatore del «Muretto». «*Il Muretto* — spiega Giancarlo Quadrelli, presidente degli albergatori alassini — *se fu inventato da Mario Berrino e dai suoi fratelli, fu animato e vitalizzato Lucio*».

Gli amici alassini — memori della gran «cagnara» un antesignano carnevale estivo. veliero Alassio presentare la prima edizione di Arena Carnevale nel 1961. Fu sempre Lucio Fiauto ad inventare il delle vigilesse di che il periodo Ferragosto, con di casco coloniale e sfolgorante bianca, al «impossessavano» della città.

**r. gr.**

Alassio. Lucio Fiauto, a destra, in una foto degli Anni 60

## Tovo, oggi o domani [illegible] ditta potrebbe riattivare gli impianti

# Altri sei mesi per la Fumeco? Gli ecologisti si mobilitano

**L'ultima parola spetta alla Regione - «Nel forno pirolitico vengono trattate sostanze tossiche»**

TOVO SAN GIACOMO — L'autorizzazione che rinnova alla ditta Fumeco la possibilità di rimettere in funzione i propri impianti per altri sei mesi è dall'altra mattina sul tavolo della presidenza della Regione Liguria, in attesa di una firma.

Entro oggi o al massimo domani la Fumeco potrebbe riprendere la sua attività sempre più [illegible] dai comitati ecologici. Nel forno pirolitico di località Zerbetti vengono fra l'altro smaltiti i rifiuti infetti di alcune Usl, fra cui quelle del Finalese e dell'Albenganese.

[illegible] il servizio di igiene della 5ª Usl: «Per quanto di nostra competenza, abbiamo chiesto alla Regione di mantenere in funzione l'impianto per i nostri rifiuti; in assenza di un'alternativa l'ospedale Santa Corona (quasi 1500 posti letto) deve assolutamente smaltire i suoi rifiuti in un luogo idoneo. Non siamo noi che trasportiamo il materiale, ma è un appalto [illegible] della Fumeco che viene a ritirare il materiale in fusti sigillati». Aggiungono all'Usl: «Per quanto ci riguarda abbiamo effettuato i controlli che ci assegna la legge e abbiamo chiesto la proroga alla Regione solo per i nostri materiali da distruggere».

La situazione dopo tre giorni d'attesa è ancora estremamente confusa. Mercoledì sera si sono riuniti a Pietra Ligure, nella sede dell'Associazione centro storico, tutti i rappresentanti dei [illegible] ecologici: Finale-Gorra, Tovo-Val Maremola, Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano. Dice Giacomo Accame, [illegible] del comitato [illegible]: «[illegible] 11 luglio [illegible] un incontro [illegible] il sindaco di Tovo e poi una nostra rappresentanza si recherà anche [illegible] il forno di località Zerbetti. Nel nostro recente incontro in Regione con gli assessori Acerbi e Josi abbiamo trovato insensibilità».

A complicare la [illegible] dell'ente regionale ci sarebbe stato un plico [illegible] a Genova dai comitati [illegible] che conteneva le copie delle trenta testimonianze, contro l'emanazione di fumi da parte della Fumeco, [illegible] nelle scorse settimane da abitanti di Gorra ai carabinieri e alla pretura di Finale Ligure. Contro l'attività dell'industria di smaltimento [illegible] schierati un po' tutti gli enti pubblici del comprensorio.

Il Comune di Tovo, sul cui territorio operano gli impianti, ha invece sempre sostenuto la ditta.

[illegible] recente la commissione [illegible] di Tovo, concedendo la possibilità alla Fumeco di operare, avrebbe chiesto maggiori garanzie, come un intervento completo di impermeabilizzazione. La ditta stessa, che raramente ha replicato pubblicamente alle accuse, ha sempre sostenuto di operare nel rispetto delle leggi. Gli ecologisti però non credono a queste assicurazioni.

I [illegible] moderati sostengono che «anche [illegible] che gli impianti Fumeco funzionino al meglio, è assurdo che a Tovo San Giacomo [illegible] trattate sostanze tossiche e nocive provenienti da mezza Italia». Questa in sintesi la tesi della maggioranza dei contestatori della Fumeco: «E' logico che nel Finalese si trovi un luogo idoneo in cui smaltire i rifiuti solidi urbani che noi tutti produciamo, ma è assurdo che dobbiamo anche bruciare sul nostro territorio sostanze pericolosissime che, Usl a parte, sono prodotte in altre regioni».

Si fa osservare inoltre: «Tutto questo avviene inoltre in un impianto che emana fumi sospetti e sistemato in una zona dal sottosuolo di origine [illegible] in fondo al quale attingono i pozzi dell'acqua potabile. Si deve per forza aspettare il di[illegible]».

**Augusto Rembado**

### I concerti estivi di Alassio

ALASSIO — *Scomparsi i caffè-concerto come il Balrola e il Roof-Garden del Roma, che facevano atmosfera serale di vacanza spensierata e familiare, a riproporre il «concertino» ci ha pensato l'assessore comunale al Turismo Gino Stella. Le manifestazioni, che avranno cadenza settimanale in luglio e bisettimanali in agosto, saranno ospitate (con ingresso libero e posti a sedere) nei giardini antistanti il palazzo comunale.*

*Stasera, ad inaugurare la serie dei dieci spettacoli, non poteva che essere il gruppo folkloristicoalassino dei «Pentallegro». Per «Appuntamento con...» (questo il titolo) si alterneranno [illegible] fra gli altri, Romano Mussolini e la sua jazz band, Bonamore, Brtula, Sergio ed Eddy, l'ex «Qufo» Gianni Negri [illegible] altri.*

### La stagione musicale a Spotorno

SPOTORNO — *Si inaugura questa sera [illegible] il concerto di Daniele Aimale e Mauro Castellano la seconda «Stagione musicale Spotornese», una rassegna di otto [illegible] di musica classica.*

*Dicono il sindaco Margherita Robatto e l'assessore alla Cultura Pietro De Vincenti: «[illegible] molto [illegible] questa manifestazione che con il premio nazionale di giornalismo, è l'appuntamento centrale della stagione. Vogliamo caratterizzare in chiave culturale la no[illegible] esta[illegible].*

*I concerti, inizio ore 21, si terranno presso la Chiesa parrocchiale o nell'Oratorio SS Annunziata. Questa sera Aimale (soprano) e Castellano (pianista) con il titolo «Fogli d'album» eseguiranno brani di Rossini, Puccini, Turina, Ravel e Chopin. Entrambi gli artisti sono savonesi.*

### Apre ad Albenga «Cavalcavallo»

[illegible] — S'inaugura alle 18,30 in [illegible] Olimpia (verso il campo sportivo), la prima edizione di «Cavalcavallo», la rassegna interamente dedicata al mondo del cavallo. In concomitanza con l'inaugurazione ci sarà l'arrivo dei partecipanti al 1° trekking a cavallo Ventimiglia-Albenga.

### Anziana si toglie la vita ad Alassio

ALASSIO — Maddalena Raimondo, 82 anni, già infermiera nello studio medico del dottor Pisano, si è tolta la vita gettandosi dal cavalcavia che da Santa Croce porta su Alassio. Il corpo della vittima [illegible] ritrovato [illegible] due di notte in prossimità del [illegible] «La Caravella».

### [illegible] a Toirano, grave un giovane

TOIRANO — Ha perso il controllo della «Panda» su cui viaggiava ed è andato a sbattere contro il parapetto vicino alle cave Marchiale, sulla provinciale [illegible] Bardineto. Ennio Dedda, 28 anni, Loano, via Richeri 31/2 è stato ricoverato al S. Corona [illegible].

### [illegible] prevendita per i concerti di Pietra

PIETRA LIGURE — [illegible] in prevendita da ieri i [illegible] biglietti per i concerti di Francesco De Gregori e Zucchero in programma l'11 e il [illegible] luglio prossimi allo stadio comunale di Pietra. I biglietti (lire 15.000 più diritti di prevendita) a Savona (Charleston Dischi), Pietra Ligure (Binda Abbigliamento), Loano (Omnia Sport), Albenga (BM Dischi e Hit P[illegible] Dischi), Diano Marina (Foto Cilk Music) e Imperia (Leo Jeans).

### Spotorno, il Comune [illegible] i quadri

SPOTORNO — Il Comune di Spotorno sta c[illegible] di venire in possesso di una collezione privata di quadri nati del pittore Casimiro Soprani, morto di recente.

### [illegible] guida sul [illegible] del Beigua

SAVONA — Oggi, alle ore 16, a palazzo della Provincia, sarà presentato il volume dedicato al tema «Monte Beigua, sistema di aree di interesse naturalistico ambientale». Dopo il saluto del presidente della Provincia, Guido Bonino, interverranno l'assessore regionale Ugo Signorini, l'architetto Federico Beltrami e la dottoressa Cinzia Margiocco dell'ufficio parchi e riserve naturali della Regione. Infine l'architetto Gianfranco Moras, presidente del Comitato di coordinamento del Beigua, trarrà le conclusioni.

### Alessandro Nofroni nuovo console

SAVONA — Alessandro Nofroni, sindacalista della Cgil, è il nuovo console «in pectore» dei lavoratori portuali savonesi. Si è imposto con 234 voti nel ballottaggio con l'altro candidato Adriano Clemente, che ha ottenuto 121 preferenze. Le elezioni per il rinnovo del vertice alla compagnia portuale «Pippo Rebagliati» sono state piuttosto laboriose. La prima volta Nofroni non aveva ottenuto la maggioranza assoluta richiesta.

## Oggi si apre l'assemblea provinciale

# Savona, la sfida degli industriali

**Interverrà Lucchini - Ambiente e sicurezza - Il terminal di Vado**

SAVONA — Silvio Accinelli, da due anni presidente degli industriali savonesi, anticipa alcuni punti fondamentali [illegible] relazione che, impostata sui temi locali, terrà stamane a villa Faraggiana, ad [illegible] Marina, durante l'assemblea [illegible] dell'Unione, alla quale parteciperà Lucchini, il presidente della Confindustria.

[illegible] Accinelli: «*Gli industriali savonesi sono pronti a raccogliere e rilanciare la sfida della modernità, il motivo dominante [illegible] nell'assemblea di maggio della Confindustria*».

Silvio Accinelli respinge il luogo [illegible] dell'imprenditore savonese incapace di investire. E non esita ad addossare alle banche la responsabilità di certi freni. Dice: «*L'anomalo rapporto [illegible] depositi bancari e impieghi ha motivazioni complesse, alcune delle quali fisiologiche, tipo quelle collegate alla gestione del patrimonio immobiliare delle seconde case. Vi sono tuttavia ampi margini di miglioramento, in gran parte connessi alla capacità degli istituti di credito di recuperare efficienza e trovare strumenti più incentivanti*».

I dati statistici sul valore aggiunto assegnano all'industria il 25%, al commercio e al turismo insieme la stessa percentuale, ai trasporti e ai servizi di tipo privato il 15% ciascuno. Insomma, gli industriali savonesi rivendicano un ruolo sempre di primo [illegible] nell'economia provinciale [illegible] l'occupazione.

Silvio Accinelli

Osserva [illegible] Pasquale direttore dell'Unione industriali: «*Vi sono segnali positivi, come il calo della disoccupazione giovanile, favorita anche dal massiccio ricorso delle imprese savonesi ai contratti di formazione e lavoro*».

Problemi di credito agevolato ma anche lentezza burocratiche e leggi poco chiare sono alla [illegible], a sentire gli imprenditori, delle difficoltà di decollo di nuove iniziative industriali. Si fanno esempi di aziende che intenderebbero sistemarsi nel territorio della provincia ma rinunciano dopo 3 anni di [illegible] per la licenza d'insediamento, altre ancora alle prese [illegible] problemi legati all'ambiente e alla sicurezza.

Ancora Accinelli: «*In [illegible] di sicurezza la nostra Unione lavora [illegible] la Usl dialoga con la Prefettura e la Regione. Ma non abbiamo mai risposte puntuali, certe. I rifiuti industriali, ad esempio: la nostra parte la facciamo sempre, chiedendo autorizzazioni, realizzando analisi, tenendo registri. Ma al momento di eliminare i residui [illegible] industriali non [illegible] le strutture idonee perché l'individuazione dei siti da parte delle amministrazioni competenti viene continuamente rinviata*».

Anche oggi, come in passato, gli industriali savonesi [illegible] alcune lance. La principale a favore del nuovo terminal portuale di Vado Ligure, legato allo sviluppo della centrale termoelettrica Enel, poi alcune altre relative al potenziamento delle infrastrutture, raddoppio dell'Aurelia, miglioramento della rete autostradale e realizzazione delle bretella Carcare-Predosa.

**L. p.**



## Savona: dovranno [illegible] restituiti 180 milioni

# Tre commercianti in carcere per le cambiali non pagate

**Nella vicenda è già stata coinvolta un'impiegata degli uffici giudiziari**

SAVONA — Colpo di scena nell'inchiesta sull'impiegata degli uffici giudiziari accusata di concussione per una vicenda di cambiali non pagate: [illegible] famiglia savonese è finita in carcere. Sono Oscar Preteni, 60 anni, Claudia Barberi, 57 anni e il figlio Giovanni Battista, di 22. Commercianti, risiedono in via Nizza; l'accusa contro di loro è di aver [illegible] qualche modo fatto pressioni sull'impiegata Rosalba De Benedetti Presioso, 44 anni, da 20 in servizio nello Stato, per [illegible] registrare come pagate cambiali ed altri effetti che, al contrario, non erano stati onorati.

I nuovi sviluppi della vi[illegible] sembrano legati all'interrogatorio di martedì, sostenuto in Procura da Rosalba De Benedetti. La donna, accusata di concussione, si è difesa con la forza della disperazione. Ha [illegible] di aver agito in modo irregolare «per fare del bene» e di essere stata oggetto di pressioni sempre più insistenti.

«*Ho sbagliato una volta, e non è stato più possibile tornare indietro. Mi dicevano che avrebbero rimborsato tutto. Avrei perso il posto e la mia tranquillità*».

Complessivamente, mancano all'appello 180 milioni, che dovranno essere in qualche [illegible] rimborsati all'erario. Rosalba De Benedetti, assistita dagli avvocati Fausto Mazzitelli e Tito Signorile, attende con ansia la decisione del giudice, in merito [illegible] richiesta di [illegible] domiciliari. Le sue condizioni di salute, dopo una settimana di [illegible] sono precarie ed è in preda [illegible] [illegible]. I difensori, per sottolineare la buona fede della donna, ricordano che l'impiegata non ha ricavato una lira da questa [illegible] intricata e tuttora poco chiara. Ha sperato, sino all'ultimo, che i suoi «amici» pagassero le cambiali. Invece sono scattate le manette, dopo sei mesi di indagini.

Restano ancora molte zone d'ombra da chiarire. I magistrati si domandano [illegible] nessuno, in tutti questi anni, si sia accorto di quanto [illegible] avvenendo. A questo proposito sarebbero [illegible] emesse comunicazioni giudiziarie a carico di un funzionario di banca, che potrebbe in qualche modo aver favorito le operazioni.

Le cambiali [illegible] non fossero pagate, [illegible] vano al [illegible] io perfettamente in regola. Ma il denaro [illegible] è mai affluito nel conto corrente dello Stato. Rosalba De Benedetti non è stata in grado di opporsi ad un «gioco» che si stava facendo sempre più grave.

**m. ma.**

## E' stato scoperto dalla Forestale nudo e ustionato alle spalle

# Smemorato s'aggira a Le Manie mentre una pineta è in fiamme

**Sarebbe lui il piromane - E' un giovane sui 30 anni, dubbia la sua identità - Scattato il fermo di polizia**

FINALE LIGURE — Brucia [illegible] pineta sull'Altipiano delle Manie, nell'entroterra finalese: arrivano le squadre della Forestale di Savona e di Calice, i vigili del fuoco. [illegible] metri quadrati di bosco muoiono così, nonostante l'intervento. Ed ecco, a [illegible] metri di distanza, un altro focolaio: gli uomini della forestale si guardano stupiti.

Martedì tirava un [illegible] umido vento di [illegible] il sottobosco è ancora impregnato delle piogge primaverili: gli incendi, in questa fase dell'anno, non sono frequenti. Si capisce [illegible] di avere a che fare con un piromane. La zona viene circondata ed ecco, quasi all'improvviso, il colpo di scena. Vicino al rogo, c'è un giovane: nudo, età apparente 25/30 anni, capelli neri tagliati corti, curati, occhi castani. Ha le spalle lievemente ustionate, il [illegible] corpo è graffiato dai [illegible] bosco. E' scalzo, tranquillo, con un'espressione assente.

I [illegible] lo fermano e lo interrogano: «Che ci fai qui?». Nessuna risposta. «Come ti chiami?». «Non lo so... Francesco, Giorgio... non ricordo».

Interviene l'ispettore della Forestale Luigi Leoni. Il giovane è stato visto entrare nella macchia, e subito dopo sono divampate le fiamme. Ci sono forti sospetti che il piromane [illegible] lui e scatta il fermo di polizia giudiziaria. Ma rimane il dubbio dell'identità.

Lo smemorato viene rifocillato e rivestito. Scherza e fraternizza con le guardie, [illegible] gli procurano le sigarette, l'unico «favore» chiesto con insistenza ai suoi custodi.

Poi il primo interrogatorio [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. Stessa scena: «*Mi chiamo Francesco Pritti, abito a Torino, sono venuto al mare tre giorni fa, mi piace il mare, il [illegible] dei boschi... Non ho famiglia, vivo solo, ho solo mia madre che [illegible] delle cicatrici sul collo. Sono disoccupato*».

Non ha ammesso, né respinto le accuse: «*Ero nel bosco, si vedeva un prato. E poi il fuoco, sui vestiti, [illegible] scoppiato, ho avuto paura*».

La Forestale, nella [illegible] indicata [illegible] giovane, trova solo un binocolo; nessuna traccia di vestiti o documenti.

L'ispettore Leoni racconta: «*A parte l'aspetto giudiziario, ci [illegible] indizi abbastanza pesanti a carico del giovane, ma c'è un risvolto umano curioso, quasi patetico. Il nome di Francesco Pritti non esiste, non c'è alcun nominativo del [illegible] nei terminali di polizia e carabinieri. Speriamo che, leggendo la vicenda delle Manie sul giornale, qualcuno si faccia vivo per chiarire un mistero che con il trascorrere delle [illegible] si fa sempre più inquietante*».

Il giudice [illegible] il fermo, e ora il sedicente Francesco, o Giorgio, Pritti si trova agli arresti domiciliari nel reparto psichiatrico di Valloria. Aggiunge pochi altri particolari.

Il suo arrivo alle Manie, sembra legato ad una Panda rossa targata Torino. Ma ha l'accento più ligure che piemontese. Insomma, un enigma.

I primi accertamenti clinici hanno escluso che il giovane abbia fatto uso di stupefacenti o sia sotto l'influsso di droghe o alcol. Le indagini, estese anche a livello nazionale, continuano.

**m. ma.**



## Le fiamme sono divampate l'altra notte: duecento milioni di danni

# Calizzano, brucia [illegible] segheria

CALIZZANO — Un incendio, divampato nella notte fra mercoledì e giovedì, ha completamente distrutto la segheria e il magazzino di Silvio Gazzano, 64 anni, residente in località Codevilla di Calizzano in prossimità della segheria che gestisce assieme ai figli.

Lo stesso titolare dell'azienda, poco prima delle tre, si è accorto delle fiamme che stavano divorando la segheria. Immediatamente ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Sono accorsi i mezzi dei vigili di Cairo, che nel frattempo per radio hanno chiesto un'autopompa di rinforzo da Savona, per fronteggiare l'incendio che stava diventando sempre più incontrollabile.

Volontari, provenienti sia da Calizzano sia da Bardineto, in quanto la segheria sorge a lato della strada provinciale che collega i due centri, sono affluiti nella zona per aiutare i vigili. Purtroppo ogni intervento è stato inutile. La violenza delle fiamme, alimentata dalla grande quantità di legna in quel momento all'interno dell'officina, ha impedito che l'opera dei vigili riuscisse ad avere il sopravvento sul fuoco. Poco dopo le cinque [illegible] il tetto della segheria è crollato; il lavoro dei vigili del fuoco si è protratto fin quasi alle 7.

Per fortuna non si lamentano feriti e solo qualche vigile ha dovuto essere soccorso a causa del fumo acre e denso che si è sviluppato dall'edificio in fiamme.

Il danno secondo le prime stime, necessariamente approssimative, si aggira sui [illegible] [illegible]. E' difficile prevedere quando la segheria potrà riprendere [illegible] in quanto anche le macchine utensili sono [illegible] [illegible] del tutto inutilizzabili [illegible] fiamme.

I rilievi ancora in corso dovranno stabilire le cause del sinistro. Scartata per il momento la possibilità di un incendio doloso, le ipotesi da verificare sono quelle di un corto circuito oppure di un fenomeno di autocombustione provocato dal caldo degli ultimi giorni.

**e. m.**

## Vado: ricerche ambientali per la centrale Enel

# Enea, nuovi controlli

VADO L. — Si alzano di nuovo i palloni sonda nel cielo del comprensorio savonese. L'Enea ha in corso, [illegible] questo periodo estivo, una seconda fase sperimentale di ricerche ambientali nell'area di Vado Ligure e Quiliano per lo studio dei problemi di impatto ambientale inerenti all'insediamento della centrale Enel.

I tecnici del dipartimento protezione ambiente e salute dell'Enea sono impegnati, secondo gli amministratori comunali di Vado Ligure e Quiliano, in una campagna che «*per l'articolata [illegible] plessità degli interventi ed i molteplici settori di ricerca interessati dalle indagini, ne fanno una delle più grosse imprese di indagine sperimentale, effettuata contemporaneamente sulla stessa area, che l'Enea abbia sostenuto*».

Si tratta di una [illegible] meteo-diffusiva sull'atmosfera e di una campagna di caratterizzazione chimico-fisica dell'ambiente naturale e di quello interessato dalle attività umane.

Spiegano i tecnici: «*Per l'atmosfera l'indagine è distinta in una parte riguardante la caratterizzazione meteorologica dei bassi strati, fino a quota mille metri circa, con particolare riguardo ai regimi di brezza di mare, ed in una parte riguar[illegible] lo studio [illegible] proprietà di trasporto e di dispersione [illegible] inquinanti in aria, compresi fenomeni di turbolenza atmosferica e di incanalamento delle masse d'aria lungo la valle del Quiliano*».

Sono impiegati tre palloni frenati, collocati in tre [illegible] stazioni. I palloni, dotati di [illegible] sonde, vengono fatti salire sino a mille metri di quota e trasmettono dati relativi ai parametri meteorologici.

**L. p.**

# Il pittore-marinaio s'ispira alla Spagna

VARAZZE — *Enrico Andreoli, il marinaio-pittore di Varazze, ha fatto centro anche a Milano e ora si prepara ad altri prestigiosi appuntamenti. Il guardiano del porto turistico ha riscosso al museo «Leonardo Da Vinci» della scienza e della tecnica un lusinghiero successo di pubblico e di critica.*

*Erano esposti 50 quadri, tutti ispirati al Sud America e alla Spagna, terre [illegible] Andreoli s'è recato e delle quali ha apprezzato i costumi, il folklore, il modo di [illegible] [illegible] tele di Andreoli, con un evidente stile espressionistico, compaiono scene di corride, suonatori, nudi femminili sulla spiaggia, bettole e altre scene della vita quotidiana di quei Paesi. Tutto, ovviamente, visto con gli occhi e l'arte di Andreoli.*

*Dopo aver inaugurato una nuova galleria in via XX Settembre a Genova (sue opere sono esposte permanentemente anche in via Fieschi e negli studi di «Primo canale»), il pittore varazzino sta preparando una personale che si terrà in ottobre a Monaco di Baviera. Per la fine dell'anno un altro appuntamento con la Germania, presso il Museo di Stato di Norimberga.*

## Gallerie e mostre d'arte

**Ander per mare**

SAVONA — Alla galleria d'arte «Dedalo» di piazza Vescovato s'inaugurerà domani la mostra «Ander per mare». Sono antiche immagini sulla navigazione. Orario: 16,30-18,30 feriali, escluso martedì.

**Crepax a Savona**

SAVONA — Alla galleria d'arte Cona, di via Mistrangelo, prosegue la mostra dedicata ai lavori di Guido Crepax, il disegnatore che ha creato «Valentina», la regina dei fumetti.

**All'Oleandro**

NOLI — L'Oleandro, la galleria d'arte in corso Italia 19 a Noli, ha riaperto i battenti con un'interessante mostra. Espone, difatti, Anna Maria Consing-Sella. La pittrice filippina, che vive a Genova, si è perfezio[illegible] in pitture cinesi e, in particolare, è nota per i suoi coloratissimi ventagli.

**Collettiva**

VARAZZE — A palazzo Beato Jacopo prosegue la collettiva d'arte; la rassegna può essere visitata dalle ore 16 alle 22.

**Minoli a Finale**

FINALE LIGURE — Domenica, alle 18, nella galleria «Valenteart» di via Barrili, viene inaugurata una mostra di Paolo Minoli, docente alla Accademia di belle arti di Brera, presente alla Biennale di Venezia [illegible] [illegible] anno. Saranno esposte le opere realizzate negli ultimi dieci anni. La mostra arriva a Finale dopo i successi ottenuti a Milano, Vienna, Termoli e Linz.

**Berrino al Muretto**

ALASSIO — [illegible] il «Muretto» di Alassio, accoglie i visitatori, sempre molto numerosi, il pittore Mario Berrino, che, nella sua galleria, attigua al Caffè Roma, espone la più recente produzione, con alcuni quadri in cui l'esplosione di colori riempie ampie ed animatissime tele.

# AVIS

## ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE - SAVONA

# INVITO AL DONO DEL SANGUE

C'è bisogno di sangue. Gli attuali donatori non riescono a soddisfare le richieste degli ospedali regionali

Quest'atto anonimo di umana solidarietà può essere compiuto da tutti

## A SAVONA 3 CENTRI MOBILI DI RACCOLTA

dalle ore 8,00 alle ore 11,00 stazioneranno

sabato 4 luglio 1987

Piazza Sisto IV
Piazza Martiri della Libertà
San Michele - Corso V. Veneto

Presentarsi a digiuno - Approfonditi controlli saranno effettuati su ogni donazione e l'esito sarà inviato all'interessato.

## CONFESERCENTI

### I [illegible] SERVIZI

**SERVIZIO CONTABILITA'**
- Contabilità I.V.A.
- Contabilità Generale
- Dichiarazione dei redditi
- Versamenti imposte
- Assistenza nelle verifiche fiscali

**PAGHE E CONTRIBUTI**
- Tenuta libri paga
- Iscrizioni INPS, INAIL
- Richieste nulla osta
- Infortunistica

**[illegible] E PENSIONI**
- Iscrizioni, variazioni, cessazioni
- Variazioni bollettini INPS
- Tenuta bollettini INPS

**[illegible]**
- verso Enti pubblici
- Comuni, Camera di Commercio

**PRATICHE [illegible]**
- Rinnovi permessi
- Volture, subingressi, nuove aperture
- Modifiche
- Trasferimenti

**CONSULENZA [illegible]**
- Contrattualistica
- Contenzioso
- Equo [illegible]

**ASSISTENZA LEGALE**
- Vertenza di ogni tipo
- Recupero crediti

La **CONFESERCENTI**, attraverso gli operatori commerciali, ha indetto una campagna promozionale per sensibilizzare la cittadinanza al dono del sangue.

L'iniziativa di solidarietà nei confronti dell'**AVIS** dimostra l'alto [illegible] civico degli operatori del comparto commerciale, i quali invitano la cittadinanza ad affluire ai centri di raccolta dislocati in città.

La **CONFESERCENTI** ritiene doveroso pubblicare i nominativi degli esercizi commerciali che hanno contribuito operativamente e finanziariamente al buon esito della manifestazione:

***ABBIGLIAMENTO:***
**CHIC BOUTIQUE** - Via C. Battisti 8 r. - SAVONA; **SPORTING** - Via Paleocapa 22-24 r. - SAVONA; **IL BARATTOLO** - abbigliamento per l'infanzia - Via Paleocapa 38 r. - SAVONA; **DEL BUONO** Confezioni - Via Pia 5-7 r. - SAVONA; **BLA BLA** abbigliamento - Corso Italia 110 r. - SAVONA; **PINGOUIN** - Lane, filati - Via Pia 44 r. - SAVONA; **MAGI** Abbigliamento - Corso Italia 99 r. - SAVONA; **BIG BEN** Confezioni - Via Boselli 54 r. - SAVONA; **LADY TOP** abbigliamento - Via Paleocapa 65 r. - SAVONA; **NEGRO** abbigliamento - Corso Italia 161 r. - SAVONA; **ANGELLA** abbigliamento - Corso Italia 120 r. - SAVONA; **ROMY** abbigliamento - Corso Italia 112 r. - SAVONA; **MON BEL** - biancheria intima - Via Boselli 32 r. - SAVONA; **PAROLA & SOMAGLIA** pellicceria - Via Monti 6-8 r. - SAVONA; **CRISTINA** - biancheria per la casa - Via Vegerio 32-34 r. - SAVONA; **SHEERY BOUTIQUE** - Corso Italia 65 r. - SAVONA; **SPORT LINE** - Via Manzoni 26 r. - SAVONA; **LA PULCE NELL'ORECCHIO** - abbigliamento - Via Giuria 28 r. - SAVONA; **GENIS BOUTIQUE** - Via Manzoni 27 r. - SAVONA; **APRILE SPORT** - Via Caboto 1 r. - SAVONA; **SANVENERO** tessuti - Corso Italia - SAVONA; **PASTORE GIOACCHINO** - cappelli - Via Pia - SAVONA; **SANPIER** - abbigliamento - Piazza Giulio II - [illegible]

***CALZATURE E PELLETTERIE:***
**GALANTI** pelletterie - Via Pia 20 r. - SAVONA; **JOLE'S** pelletterie - Corso Italia 156 r. - SAVONA; [illegible] pelletterie - Via Pia 18 r. - SAVONA; [illegible] calzature - Via Mistrangelo 81 r. - SAVONA; **DUO[illegible]** calzature - Via Manzoni 28 r. - SAVONA; **PASSI** calzature - Via Boselli 31 r. - SAVONA; **ZEUS** calzature - Piazza Giulio II 3 r. - SAVONA

***BAR E ALBERGHI:***
**HOTEL RIVIERA SUISSE** - Via Paleocapa 24 - SAVONA; **HOTEL ACQUI** - Via Paleocapa 150 r. - SAVONA; **BAR GINO** - Via Paleocapa 18 r. - SAVONA; **BAR BAROLO CHINATO** - Via Paleocapa ang. via Pia - SAVONA; **MY BAR** - Via Paleocapa 12 r. - SAVONA, **GELA[illegible]** PORTICI - Via Paleocapa 10 r. - SAVONA; **OSTERIA BACCO** - Via Quarda Sup. 17 r. - SAVONA; **BAR CAFFE' COVECA** - Via Boselli 38 r. - SAVONA; **BAR SABAZIA** - Via Boselli 12 r. - SAVONA; **BAR NAPOLEON** - Via Mistrangelo 77 r. - SAVONA; **DEL GRANDE GIORGIO** - farinata - Via Pia 15 r. - SAVONA.

***SALUMERIE - [illegible]NOMIE:***
**[illegible]LUMERIA CASTELLANI B.** - Via Paleocapa 151 r. - SAVONA; **MAGGIALI** gastronomia - Via Paleocapa 92 r. - SAVONA; **MANTERO** salumeria - Piazza Mameli 12 r. - SAVONA; **MANTERO A.** salumeria - Corso Italia 168 r. - SAVONA; **DA ROMOLO** salumeria - Via Sacco - SAVONA.

***[illegible] E ARTICOLI PER LA CASA E DA REGALO:***
**OTTONELLO E.** casalinghi - Via Pia 14 r. - SAVONA; **OLD STYLE** - Via N. [illegible] 17 r. - [illegible]VONA; **CASA DEL MATERASSO** - Via Venezia [illegible] r. - SAVONA; [illegible] porcellane cristallerie - Via Mistrangelo 1 r. - SAVONA; **GIANOTTI** arredo casa - Via Manzoni 51 r. - SAVONA; **ARREDI [illegible]** - Via Garassino 23 r. - SAVONA; **CABIB** arredamenti - antiquariato - Corso Italia 172 r. - SAVONA; **L'APE REGINA** - Via Paleocapa - SAVONA.

***GIOCATTOLI:***
**BABY SHOP** - Via N. Sauro 6 r. - SAVONA; **ROSSOCCI** giocattoli - Via Pia 35 r. - SAVONA; **NEW[illegible]** - Via Vegerio 14 r. - SAVONA.

***FOTO - DISCHI - TV:***
**JOCKS TEAM** - dischi - Via Pia 62 r. - SAVONA; **MOLINARI TV** - Via Paleocapa 53 r. - SAVONA; [illegible] **DISCHI** - Via Paleocapa 73 r. - SAVONA; **FOTO CINE PORTA** - Via Boselli 52 r. - SAVONA; **OTTICA TRALDI** - Via Paleocapa 107 r. - SAVONA.

***ARTICOLI SANITARI:***
**EUFAR** - articoli sanitari - Via Manzoni 2 - SAVONA; **ORT[illegible]IA BARBIN** - Via Collodi 33 r. - SAVONA; **LINEA [illegible]** - [illegible] sanitari - Via Manzoni [illegible] r. - SAVONA.

***FIORI:***
[illegible] - [illegible] 39 r. - SAVONA; **AONZO M. G.** - floricoltura - Via Paleocapa 131 r. - SAVONA.

***PANIFICI:***
**VIPIANA V.** - panificio - Via Collodi 34 r. - SAVONA; **LAMBERTI A.** - panificio - Corso Tardy e Benech 104 r. - SAVONA; **ARTE BIANCA di MOLINARI B.** - attrezzature per panifici - [illegible] V. Veneto 288 r. - SAVONA.

***CARTOLERIE:***
**LA CARTOLERIA di DOGLIOTTI** - Via Pal[illegible]pa 40 r. - SAVONA; **CARTOLERIA 2000** - Via Manzoni 52 r. - SAVONA;

***[illegible]***
[illegible] **VIAGGI IVALDI** - Via Paleocapa 153 r. - SAVONA; **PIOVANO MARCO** - Tabacchi - Via Paleocapa 80 r. - SAVONA; **ARMERIA [illegible]SITORE** - Via N. Sauro 25 r. - SAVONA; **ALPICROVI** - tutto per il gas - Via N. Sauro 23 r. - SAVONA; **L'ERBOLAIO** - erboristeria - Via Pia 96 r. - SAVONA; **PROFUMERIA WANDA** - Via Vegerio 48 r. - SAVONA; **GIGLIOLA - NECCHI** - macchine per cucire - Via Boselli 56-58 r. - SAVONA; **EREDI CAMIA FILIPPO** - Via Paleocapa 103 r. - SAVONA; **SOLARI SERGIO** - gioielleria - Corso Italia 117 r. - SAVONA; **HOBBY INVEST** - filatelica-numismatica - Piazza Sisto IV 27 r. - SAVONA; **DE AGOSTINI-ROSSO** - rappresentanze editoriali - Via Garassino 17 r. - SAVONA.

**Gli operatori [illegible] del mercato del lunedì hanno concretamente [illegible] alla realizzazione di questa iniziativa**

Aiuta oggi coloro che domani potrebbero aiutarti

# DONA SANGUE

**PATRONATO [illegible]**
- Pratiche di pensione
- Controlli contributivi
- Pratiche varie INPS

**CREDITO**
- Pratiche per la concessione di mutui e finanziamenti a tassi agevolati, anche [illegible] scoperti di c/c

**CORSI PROFESSIONALI**
- Corsi professionali abilitanti e di riqualificazione (svolti dal CE.S.CO.T.)
- Agenti rappresentanti
- Esercenti

**STUDIO [illegible] DEI PIANI COMMERCIALI**

**[illegible] E STATISTICHE DI MERCATO**

**CONSULENZA IMMOBILIARE**
Mediazioni e compravendita:
- immobili ad uso commerciale
- esercizi ed aziende di ogni genere

**[illegible] E ASSISTENZA [illegible]**
- Progettazione e ristrutturazione [illegible] negozi
- Arredamenti e assistenza tecnica ai lavori
- Pratiche catastali, planimetrie

**CONSULENZA ASSICURATIVA**
- Consulenza gratuita in ogni ramo presso tutte le nostre sedi della Provincia

### L'impianto è agibile, fra pochi giorni entrerà in attività

# La nuova discarica salva Novara

**La struttura, costata un miliardo e mezzo, sarà ufficialmente consegnata all'azienda municipalizzata nettezza urbana - Risolverà i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti - Sulla vecchia collinetta il Comune realizzerà un'area verde come quella di San Siro a Milano**

Novara. Così si presenta la nuova discarica del capoluogo. Sullo sfondo la collinetta di rifiuti del vecchio impianto

NOVARA — Il problema-discarica a Novara è ormai vicino alla soluzione. Lo assicura il sindaco Armando Riviera che da un mese a questa parte si sta interessando del «caso» Biocca dopo le polemiche e le minacce di sciopero da parte dei dipendenti Snu. Proprio il sindaco circa un mese fa aveva ordinato alla ditta realizzatrice della nuova discarica un nuovo progetto per quei lavori di rifinitura che si erano resi indispensabili al fine di rendere veramente funzionante l'impianto dato per ultimato benché avesse ancora bisogno di interventi.

*«I lavori di completamento sono stati ultimati»*, spiega Riviera, *«e a questo punto l'agibilità della nuova discarica non è più da mettere in discussione. Nel giro di un paio di giorni il Comune provvederà alla consegna dell'impianto all'azienda municipalizzata della nettezza urbana che dovrà gestirlo e si potrà così scrivere la parola fine a una questione che purtroppo è durata anche troppo tempo».*

La nuova discarica della Biocca entrerà quindi in funzione entro i primi giorni della prossima settimana e per Novara sarà una data importante e «liberatoria». Infatti si stava andando incontro al completo esaurimento del vecchio impianto (al quale venivano dati ormai pochi giorni di vita).

*«Ma non è solo questo che ci fa tirare un sospiro di sollievo* — dice sempre il sindaco —, *con l'entrata in funzione della nuova discarica e la chiusura della vecchia sul terreno occupato da quest'ultima sarà possibile dare il via definitivo ai lavori di recupero dell'intera zona e trasformare la montagna di rifiuti in una zona verde».*

In quella che ormai è diventata una «collinetta» di immondizia pigiata e maleodorante il Comune realizzerà un'area verde con la piantumazione di moltissimi alberi dopo tutto un lavoro di bonifica e di risanamento. *«Qualcosa di simile alla nota collinetta di San Siro a Milano»*, spiega Riviera.

Ma torniamo ai lavori eseguiti nel nuovo impianto, costato qualche cosa come un miliardo e mezzo di lire. Cosa è stato fatto per renderlo finalmente funzionante? *«C'erano due problemi da risolvere* — spiega Armando Riviera —, *quello del biogas che si accumulava sotto il telone impermeabile formando pericolose bolle e quello del trasferimento dei percolati.*

**Marcello Sanzo**

## Questa sera arriva la fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta e un altro gruppetto di fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al nostro concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località. In tutto, anche questa settimana, gli estratti sono stati settanta: le probabilità di vincita sono dunque abbastanza elevate.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/59.65.272 per comunicare la vincita.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

### Il giovane arrestato per l'aggressione alla ragazza

# Una vita violenta

**Scarcerato dopo un processo per rissa ha usato violenza a una diciannovenne di Novara: la vittima ricoverata per 90 giorni - A Rimini ha sfasciato un locale**

Pietro Ocello

NOVARA — Ventinove anni e un passato già pieno di risse, danni contro il patrimonio, insomma: una vita violenta. Questo il ritratto di Pietro Ocello pregiudicato novarese più volte processato. Sempre, però, se l'è cavata con pene lievi ma la magnanimità fino ad ora dimostrata da chi lo aveva giudicato non è servita a fare cambiare modo di vivere a questo «personaggio». Non solo: ma addirittura pare abbia indotto l'Ocello a reati ben più gravi dei suoi abituali. Pietro Ocello, infatti, è stato nuovamente arrestato su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Novara per violenza carnale e lesioni gravissime.

Vale la pena ripercorrere brevemente gli ultimi avvenimenti che hanno avuto per protagonista l'Ocello. Sabato scorso era stato processato per direttissima dal pretore di Novara perché nel corso di una rissa aveva ferito una persona. Condannato a tre mesi aveva goduto però dei benefici di legge ed era stato messo in libertà.

Ma la sera stessa Ocello ha commesso un nuovo gravissimo reato: ha dapprima selvaggiamente picchiato una giovane diciannovenne (M. F. di Novara) e poi l'ha violentata. La ragazza è stata costretta a farsi curare in ospedale perché ha riportato la frattura della mandibola e dovrà restare ricoverata per 90 giorni.

M. F. ha sporto denuncia e agenti della squadra mobile sono andati nell'abitazione di Pietro Ocello per arrestarlo. Ma il pregiudicato era sparito e dalla questura di Novara sono partite le segnalazioni per tutta l'Italia.

Ocello subito dopo l'aggressione e la brutale violenza alla giovane era salito sul treno per la riviera adriatica ed era sceso a Rimini dove non aveva perso tempo rendendosi protagonista di un'altra delle sue «bravate»: ritenendo esoso il conto presentatogli al bar della stazione aveva dato in escandescenze sfasciando letteralmente il locale.

Erano intervenuti i carabinieri riminesi e lo avevano arrestato. Ancora un processo per direttissima e ancora un pretore che decide di rimetterlo in libertà. Ma nel frattempo al commissariato di Rimini era arrivata la segnalazione della squadra mobile di Novara e Pietro Ocello è stato arrestato.

r. s.

### ■ Ditte novaresi truffate

NOVARA — Sedicenti appartenenti a una organizzazione sindacale dell'Amministrazione Finanziaria, più precisamente alla Guardia di Finanza e dall'Anagrafe Tributaria, si sono presentati presso un'impresa artigiana del Novarese, facendo sottoscrivere una serie di abbonamenti a riviste specializzate. Il Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Novara ha inoltrato denuncia all'autorità giudiziaria per truffa e altri reati.

Infatti nel presentarsi telefonicamente i sedicenti finanzieri si sono qualificati come il signor Pasano del Sindacato Autonomo Uffici Finanziari Roma, e il capitano Bruni del Sindacato Autonomo Enti Statali. Dopo essersi fatti pagare con assegni un milione e quattrocentomila lire i due individui hanno opportunamente fatto intendere che in caso di sorteggio della ditta per controlli fiscali la stessa sarebbe stata, tramite loro, in qualche modo favorita. (f. l.)

### ■ Omegna: riapre il mercato del sabato

OMEGNA — Riapre domani pomeriggio il «Mercatino del sabato», una mostra-mercato dei prodotti dell'artigianato già organizzata nel quadro delle iniziative promozionali dell'assessorato comunale al Commercio.

Sono in programma alcune manifestazioni di contorno: alle 15, esibizione della banda musicale di Fornero; alle 19, in piazza delle Orsoline, sarà allestito una «buffet gastronomico» e, infine, alle 21, nell'ambito delle manifestazioni promosse dai consigli di circoscrizione con il patrocinio dell'assessorato al Turismo, in Piazza Mameli, spettacolo musicale con l'orchestra di «Omegna Cara». (c. m.)

### ■ Verbano: molti i bagni vietati

VERBANIA — Divieti di balneazione hanno colpito gran parte della fascia rivierasca piemontese: persino a Stresa e Baveno i bagni sono proibiti. Per la sponda lombarda su 20 località controllate solo due sono risultate balneabili. Sono Pino Lago Maggiore e Tronzano; all'estremità settentrionale. Malgrado i divieti i bagnanti sono molto numerosi, così come accade sul laghetto di Mergozzo. (a. c.)

### La vecchia Casa del Popolo cambia volto con una sottoscrizione

# Pizzinato domani inaugura a Novara la nuova sede della Camera del Lavoro

**L'opera è costata trecento milioni - Parte della spesa sostenuta dagli iscritti**

Antonio Pizzinato

NOVARA — Con una grande sottoscrizione, trent'anni fa, i lavoratori novaresi si mobilitarono costituendo la *Cooperativa Casa del Popolo* per acquistare l'immobile che doveva ospitare la sede della Camera del Lavoro, in via Mameli. La Cgil era stata sfrattata, allora, dalla sede che occupava, dov'è oggi la Questura.

Quest'anno quando s'imponeva la necessità di una ristrutturazione e un ampliamento di quella sede, i dirigenti sindacali si sono rivolti nuovamente ai lavoratori ottenendo, come allora, l'adesione massiccia di circa 25 mila iscritti alla Cgil. La sede rinnovata sarà inaugurata domani mattina con l'intervento del segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato.

L'opera di ristrutturazione è costata trecento milioni. Una spesa sostenuta per due terzi con le risorse del sindacato mentre dalla sottoscrizione dovrebbero arrivare i restanti cento milioni. *«E' anche questa un'operazione di fiducia come trent'anni fa* — sostiene Lorenzo Castaldi, il segretario della Camera del Lavoro —. *Allora aderirono cinquemila soci sottoscrivendo diciannovemila azioni. Fra loro, insieme agli operai, ai braccianti agricoli, c'erano i massimi esponenti di pci e psi insieme a molte personalità cittadine e della provincia. Dopo trent'anni avvertiamo la necessità di un rilancio dell'azionariato riattivando la partecipazione dei lavoratori in un momento particolare quando il sindacato sta attraversando una crisi di identificazione ed è impegnato in un'operazione di rinnovamento per adeguarsi alle nuove esigenze».*

I soci sono aumentati negli anni raggiungendo la cifra di 19 mila azionisti pur se si registra un vuoto di adesioni fra gli anni '84 e '85. L'obiettivo che si prongono adesso alla Cgil è quello di rinnovare e sottoscrivere diecimila nuove azioni. La *Casa del Popolo* completamente ristrutturata e ammodernata è in grado di fornire ai lavoratori tutta una serie di servizi in materia di consulenza. Allo stesso tempo mette a disposizione gli spazi necessari per l'attività sindacale.

Con questa sottoscrizione la Cgil si propone anche di rilanciare la solidarietà e l'unità fra i lavoratori. L'impegno finanziario di rinnovamento non sarà limitato però alla sola sede di Novara. La sottoscrizione servirà anche a finanziare l'acquisto della sede di Borgomanero ed alla sistemazione delle sedi periferiche di Arona e Galliate.

La cerimonia di inaugurazione avrà inizio, domattina, alle ore 10. r. a.

### ■ In sciopero gli edili

VERBANIA — Larga partecipazione allo sciopero di 8 ore nelle aziende e nei cantieri edili, per rafforzare la protesta dopo l'incidente mortale di dieci giorni fa nell'area di Beura dove è in costruzione lo scalo ferroviario internazionale «Domodue».

### ■ Personale di Cazzamali a Verbania

VERBANIA — Patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Verbania, nell'ambito delle manifestazioni culturali estive, si è aperta nella sala della Resistenza in via Albertazzi 8 a Pallanza di Verbania, una personale antologica del pittore e scultore Antonio Cazzamali intitolata «Dal figurativo al cosmo-spaziale», e raccoglie una selezione delle opere

### Dopo i 9 arresti nell'Ossola

# Traffico dei Cct si cerca il boss

**Esistono probabili legami con l'estero**

DOMODOSSOLA — E' tutt'altro che conclusa la vicenda del traffico dei Cct di provenienza furtiva, scoperta nell'Ossola dalla Polizia. Al «settore di frontiera» di Domodossola regna un cauto ottimismo, anche se è difficile ottenere notizie sicure. Sembra di capire che l'operazione debba riservare altri sviluppi e altre sorprese.

Sicuramente gli inquirenti hanno messo le mani sui componenti di un «clan» — come viene definito — collegato con gli organizzatori della rapina al furgone portavalori commessa nei dintorni di Roma. Il colpo aveva portato alla sparizione di Cct e Bot per un valore complessivo che viene definito più che ragguardevole.

Titoli per almeno mezzo miliardo di lire — oltre a quelli per circa cento milioni spacciati nelle banche locali — sarebbero stati sequestrati dalla Polizia presso diversi componenti della banda, o sarebbero ancora [illegible] nell'Ossola. La rapina era avvenuta tre anni fa. Gli organizzatori del «colpo» hanno tenuto in frigorifero i titoli sino a che non sono venuti a maturazione per l'intero valore nominale. Solo dopo li hanno presentati alle Banche per il rimborso, forse servendosi, in alcuni casi, di ignari e improvvisati «fattorini».

Delle nove persone arrestate nel corso dell'operazione che ha imposto tempi relativamente lunghi per indagini e appostamenti, una è già stata rilasciata. E' Giorgio Infantino, 32 anni, di Villadossola, sorpreso allo sportello della banca di Vogogna mentre tentava di farsi pagare un Cct. Dopo l'interrogatorio, il magistrato che coordina le indagini ha accolto la richiesta del difensore dell'Infantino, l'avvocato Marisa Zariani, concedendo la libertà provvisoria. Probabilmente la sua posizione è meno pesante

b. o.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che con la loro presenza o con parole di conforto hanno preso parte al grave lutto per la perdita del caro

**Egidio Godi**

Un grazie particolare al Corpo Musicale Carlo Martinetti, agli Alpini della sezione di Gozzano e all'Associazione Combattenti.

— Gozzano, 2 luglio 1987.



## ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 33.391 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.882 - 41.709.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**6 Domande lavoro e impiego**

[illegible] ragioniera lunga esperienza [illegible] offresi per lavori [illegible], assistenza tempi o altro lavoro anche part-time zona Omegna [illegible] Borgoticino. Tel. 0321/965.045.

**7 Offerte lavoro e impiego**

GIOVANE dinamico militesente autorizzato per inserimento immediato propria organizzazione affermata società cerca zone Cusio - Verbano - Borgomanero. Offresi: fisso mensile più interessanti provvigioni, premi e reali possibilità di carriera. Per informazioni telefonare 0323 842.113.
RISTORANTE zona Magenta cerca cameriere/a e aiuto cuoco/a referenziati. Telefonare 02 974.341.

**20 Domande affitto**

LOCALE in Novara su fronte stradale cerco in affitto o in acquisto. Scrivere [illegible] Italiana Import, piazza Kirg 24 - 28100 Novara.

**21 Offerte affitto**

ARONA affittasi uso foresteria secondo casa splendido appartamento mq. 140 più terrazzi box. 02/314.826.

**45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

BORGOMANERO centro libero recente appartamento di cucina abitabile salone 3 camere doppi servizi cantina autorimessa riscaldamento a metano. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO ottima posizione centrale e soleggiata casetta indipendente di mq 80 circa ampliabile. Cascinetta giardino di mq 600 circa. L. 15 milioni più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO Santa Cristinetta indipendente villetta con terreno di cucina abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi terreno di mq 2.000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO corso Cavour adiacenze libero appartamento abitabile soleggiato indipendente di ingresso cucina abitabile soggiorno bagno 2 camere letto ripostiglio. L. 35 milioni più mutuo prima casa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA casa indipendente con giardino composta da 8 locali più doppi servizi cantina lavanderia autorimessa ripostiglio. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA centro libero appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno balcone cantina. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
ORTA collinare villa di recente costruzione composta da piano terra cantine [illegible] caldaia autorimessa doppia ripostiglio. Primo piano cucina abitabile salone 3 camere tripli servizi veranda con terreno. Terreno di mq 4.000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

**47 Alberghi, pensioni**

VARAZZE Hotel Organolombo confortevole [illegible] custodito giardino [illegible] L. 30.000 - 35.000. Informazioni tel. 015/27.062 - 345.308.

A Macugnaga la giornata internazionale di studi

# Alle radici dei Walser

**Riuniti docenti universitari italiani e svizzeri - Al Passo del Moro si svolgerà il sesto incontro delle genti del Rosa - A tutti distribuito il «pane dell'amicizia»**

MACUGNAGA — Una serie di importanti appuntamenti turistici e culturali caratterizzeranno l'estate 1987 a Macugnaga. La manifestazione di maggior richiamo sarà costituita dalla quinta giornata internazionale di Studi Walser che quest'anno si articolerà sull'artigianato di queste antiche popolazioni di origine svizzero-tedesche, emigrate sette secoli fa a Sud delle Alpi.

La cultura materiale dei Walser sarà trattata in un convegno di studi previsto da oggi al 5 luglio con l'intervento di docenti universitari italiani e svizzeri. Inoltre è prevista una mostra-mercato dell'artigianato walser con l'esposizione della produzione in legno, ferro, lana, e con una serie di dimostrazioni pratiche dei vari processi di lavorazione manuale. La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Monti di Anzola (Ossola) e dalla Comunità del Vecchio Tiglio di Macugnaga: entrambe le associazioni si occupano concretamente da parecchi anni di cultura locale.

In concomitanza con queste giornate di studio, domani la sezione del Cai di Macugnaga organizza il sesto incontro delle genti del Monte Rosa che radunerà le cinque vallate italiane e le due svizzere che circondano il secondo colosso delle Alpi.

L'incontro avrà luogo al passo del Moro (metri 2868), raggiungibile dalla parte italiana con una funivia. Interverranno le popolazioni nei tipici costumi, con la celebrazione della Messa da parte dei vescovi di Novara e di Sion, e con le autorità dei due Stati. A tutti i partecipanti sarà distribuito il «pane dell'amicizia», cotto alla maniera antica con la segale.

Sempre domani, in serata, a Macugnaga è in programma un concerto vocale con il famoso coro dei «Crodaioli» di Bepi De Marzi.

Altre manifestazioni estive: in luglio il tradizionale concorso per giovani pianisti, una serie di concerti e appuntamenti sportivi e culturali. Infine le guide di Macugnaga organizzano corsi di alpinismo alla Capanna Zamboni e diverse escursioni. Il 17 agosto, a cura del Cai e degli ex contrabbandieri, è in programma la tradizionale festa degli «spalloni» che quest'anno si svolgerà al Passo dell'Antigine, tra la Valle Antrona e quella di Saas Fee.

**Teresio Valsesia**

## L'orchestra del Regio a Orta

ORTA — «Piemonte in musica», manifestazione itinerante dell'assessorato Cultura della Regione Piemonte, arriva a Orta con due concerti dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino nell'eccezionale ambientazione della Piazza-Salotto in riva al lago: lunedì 6 luglio, con inizio alle 21,30, l'orchestra si esibirà sotto la direzione del maestro Daniele Gatti (musiche di Britten, Rossini, Ravel, Haydn): venerdì 10 luglio salirà sul podio il maestro Marcello Viotti (in programma musiche di Mozart, Rossini, Ginastera). Si può prenotare presso l'Azienda Promozione Turistica del lago d'Orta (tel. 0322-90355) che organizza la breve stagione concertistica. (r. b.)

Proteste e denunce in Valle Cannobina

# I vandali distruggono i sentieri di montagna

**Trecento metri di catene di sostegno gettati nel burrone**

CANNOBIO — Un raid distruttivo che ha dell'incredibile è stato compiuto in Valle Cannobina da alcuni vandali che hanno tagliato le catene collocate sul sentiero Bove per facilitare il passaggio degli escursionisti, gettandole poi nelle forre di alcuni profondi valloni: oltre 300 metri di cavi metallici sono così letteralmente scomparsi.

A scoprire il misfatto sono stati alcuni alpinisti che hanno effettuato il percorso di recente. Le catene e le corde fisse collocate in questi ultimi anni dal Cai Verbano erano state divelte.

Il sentiero Bove parte dal rifugio del Pian Cavallone, tocca le vette della Marona e della Zeda, e percorrendo la cresta tra la Cannobina e la Val Pogallo, arriva alla Bocchetta di Campo, nel cuore dell'alta Val Grande, per scendere poi al paese di Cicogna; si tratta di un sentiero che si mantiene costantemente attorno a quota 2000, realizzato circa un secolo fa in memoria del capitano Giacomo Bove, famoso esploratore artico. Era una delle prime «vie attrezzate» delle Alpi e consentiva il periplo delle montagne del Verbano: una cavalcata della durata di due giorni, di grande interesse ambientale e panoramico. Col passare dei decenni il sentiero è stato in parte abbandonato e le opere realizzate nell'800 sono andate in rovina.

Recentemente il Cai Verbano di Intra ne aveva deciso la riattivazione. Grazie anche a un contributo della Comunità Montana Alto Verbano, ma soprattutto con l'impegno di alcuni appassionati, il sentiero Bove era stato completamente rimesso in ordine.

Grazie all'intervento di un elicottero erano stati trasportati sulla cresta oltre 300 metri di catene di ferro che sono state poi collocate nei tratti più impervi, soprattutto sulla cresta Nord della Zeda e sul Torrione. Per assicurarle alla roccia era stato acquistato appositamente uno speciale compressore. Ora delle catene non c'è più traccia. Forse sono state nascoste dai vandali negli anfratti dei burroni. Inoltre l'itinerario era stato interamente segnalato.

«Un danno finanziario di almeno 15 milioni di solo materiale, senza contare le centinaia di ore di lavoro gratuito di nostri iscritti», dicono i dirigenti del Cai che hanno provveduto a presentare una denuncia alla procura della Repubblica di Verbania. Inoltre la situazione è stata esaminata anche nel corso di una riunione congiunta con la Comunità Montana e la Pro Valle Cannobina. Esiste infatti il pericolo che qualche escursionista, non a conoscenza dell'atto vandalico, possa intraprendere la traversata trovandosi poi in pericolo.

Chi può avere attuato questa azione che ha suscitato la riprovazione pressoché generale dei valligiani e degli alpinisti? I dirigenti del Cai non avanzano nessuna ipotesi. Frattanto alla denuncia inoltrata alla procura della Repubblica di Verbania se n'è aggiunta un'altra, presentata ai carabinieri di Cannobio dalla Comunità montana della Valle Cannobina. **t. v.**

**BATTESIMO DELL'ACQUA PER «ORTENSIA»**

Omegna. Tra i fischi delle sirene di numerose imbarcazioni e gli applausi di centinaia di persone, «Ortensia», il nuovo battello turistico, è stato calato in acqua da una potente gru fatta arrivare da Milano. Cinque ore di lavoro per imbragare il pesante scafo (50 tonnellate), poi «Ortensia» è stato trainato sino ai cantieri di Pella dove verrà messo a punto (Foto Martinazzi)



A Novara un quartiere contro il Comune

# Palasport e polemiche

**Il presidente del «Sacro Cuore» lamenta di non essere stato invitato alla manifestazione d'apertura**

NOVARA — E' già polemica per il mini-palazzetto dello sport di viale Verdi. Inaugurato sabato scorso ha subito provocato l'intervento del Consiglio di quartiere con una lettera del suo presidente, dottor Giancarlo Paracchini, al sindaco e all'assessore dei lavori pubblici. La protesta è semplice ma, nello stesso tempo, si richiama alla necessità di quei contatti che dovrebbero intercorrere tra l'ente centrale, il Comune, ed i quartieri. Il presidente della zona denominata «Sacro Cuore» entra nel merito della questione affermando: *«Tenendo conto che nessuna comunicazione né scritta né telefonica è pervenuta al sottoscritto né a nessun altro consigliere del quartiere manifestiamo la nostra disapprovazione per la mancanza di una seppur minima considerazione del consiglio di quartiere che lo rappresento. Mi auguro che ciò sia dovuto a un disservizio dell'amministrazione* — continua Giancarlo Paracchini — *perché se così non fosse si evidenzia la poca considerazione nei confronti del quartiere»*.

Dopo aver affermato che la manifestazione d'apertura poteva essere concordata con l'intervento di qualche presenza sportiva Giancarlo Paracchini così conclude: *«Sono queste situazioni che lasciano ai cittadini quel senso di disagio nonché constata disaffezione nei confronti di chi li rappresenta sia a livello centrale che periferico. Proprio per questo restiamo in attesa di conoscere le motivazioni del mancato invito ad un'inaugurazione che ci interessava non solo a livello di zona per la presenza di strutture come il bar che dovrebbe sorgere sull'area dell'ex lavaggio-auto, delle biglietterie, della "piastra" giochi per i bambini ed il relativo parcheggio»*.

L'assessore ai lavori pubblici senatore Elio Leonardi ribatte: *«Certamente il dottor Paracchini ha ragione quando lamenta di non essere stato informato. Mi sono stupito sabato quando non ho visto nessun rappresentante del quartiere* — rileva l'assessore — *ma lungi da me il pensiero che nessuno era stato informato. Sotto il profilo formale la protesta non è fuori luogo anche se si tratta di una costruzione "interquartiere" e quindi non affidabile a una unica gestione. Non posso dire di più in quanto l'organizzazione della manifestazione inaugurale è stata fatta dal gabinetto del sindaco.* **l. l.**

Davanti alla commissione disciplinare il caso di ritardata denuncia

# Balacich, il capitano del Novara oggi davanti ai giudici di Firenze

**E' accusato di non aver denunciato con tempestività un maldestro tentativo di illecito**

NOVARA — Mirko Balacich, il capitano del Novara Calcio, compare questo pomeriggio (ore 16) davanti alla commissione disciplinare della Lega a Firenze. Deve rispondere di «ritardata denuncia» in relazione a un maldestro tentativo di illecito che sarebbe stato architettato ai suoi danni, nel dicembre dell'anno scorso.

Alla vigilia di Natale alla sua abitazione di Bologna venne recapitato un messaggio anonimo con i complimenti per il terzo primato raggiunto dal Novara battendo l'Entella e la somma di mezzo milione in banconote da centomila lire. Il giocatore rimase sorpreso non rendendosi conto di quale fosse il reale obiettivo degli sconosciuti. Cercò di mettersi in contatto con la società ma i dirigenti erano fuori città. Così la denuncia partì con qualche giorno di comprensibile ritardo, alla vigilia della partita con la Sanremese. Da qui il deferimento e il processo. A Firenze, Balacich sarà difeso dall'avvocato Paolo Baraggioli che è anche un consigliere della società.

Il giovane professionista è convinto di poter dimostrare la buona fede del capitano «perché per arrivare a una condanna i giudici dovrebbero dimostrare che il ritardo è stato rilevante ai fini pratici per qualcuno — sostiene l'avv. Baraggioli —. *Nel caso specifico non vedo proprio in termini di regionevolezza cosa possa esser cambiato. Il calciatore poi ha l'obbligo di una denuncia tempestiva allorquando è palese che si trovi di fronte a un tentativo di illecito. Questo poteva essere uno scherzo. Oggi, a distanza di sette mesi possiamo dire che non c'è stato alcun illecito».*

Baraggioli insomma è convito di poter evitare una condanna che comunque non sarebbe tale da pregiudicare l'attività di Balacich.

Proprio per Balacich, nei giorni scorsi, è giunta al Novara una richiesta da parte dell'Ancona, la formazione allenata da Cadè che milita in C1. La risposta del Novara non si è fatta attendere: sta bene, ma in cambio deve tornare a Novara Scienza.

La trattativa è avviata. Si fa strada anche la possibilità che Dolcetti vesta l'azzurro anche l'anno prossimo visto che sta prestando servizio militare come Cortesi. Questa è però un'intesa che dovrebbe raggiungere il presidente Nicolazzi direttamente con Boniperti. Per oggi, o al più tardi domani, è atteso anche l'annuncio ufficiale del nuovo allenatore che, come già anticipato, dovrebbe essere Angelo Fereni, l'ex centrocampista azzurro degli Anni Sessanta che si è già incontrato con Morselli e i dirigenti novaresi raggiungendo un accordo di massima. Ieri si è diffusa la voce che Fereni interessava anche l'Ospitaletto, neo promosso in serie C1. Anche per questo al Novara intendono stringere i tempi. **r. azzb.**

## Cinema e taccuino

**ASTRA:** chiusura estiva.
**ELDORADO:** Platoon, con Charlie Sheen. Orario 22.
**FARAGGIANA:** Il viale. Ore 20; 22.
**VITTORIA:** Rotta verso la terra. Orari 20; 22.
**VIP:** Un weekend da leoni, con Tom Cruise. Orari 20,15; 22,15.
**BROLETTO** (all'aperto): The Blues Brothers, con John Belushi. Orari 21,40.
**ARALDO:** chiusura estiva.
**S. CUORE:** chiusura estiva.

**ARONA**
**MODERNO:** L'iniziazione, con Serena Grandi. Ore 21,30.

**BORGOMANERO**
**MODERNO:** I tre amigos. Orari: 20 e 22.
**NUOVO:** Sorelline ingorde. (Luce rossa). Orari: 20; 22.

**CAMERI**
**ORATORIO:** riposo.

**DOMODOSSOLA**
**CORSO:** I vizi segreti degli italiani, con Moana Pozzi. Orari: 20,30; 22,30.
**CINEUNO:** Il lupo di mare, con Gigi e Andrea. Ore 20; 22.

**OMEGNA**
**SOCIALE:** chiusura estiva.

**TRECATE**
**VITTORIA:** Missione erotica. I pompieri 2. Ore 20; 22.

**VERBANIA**
**APOLLO:** Io una donna le mie [illegible] (luce rossa). Orario: 21,15.
**ARISTON:** chiuso per ferie.
**VIP:** chiuso per ferie.
**SOCIALE** (Intra): chiuso per ferie.
**SOCIALE** (Pallanza): chiuso per ferie.

**VIGEVANO**
**ARLECCHINO:** chiusura estiva.
**ASTORIA:** chiusura estiva.
**MARCONI:** luce rossa.

**OSPEDALI**
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 83.083; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

**TURNO FARMACIE**
**A NOVARA**
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15 Comunale, corso Risorgimento.

**PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO**
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

**SEGNALAZIONE GUASTI**
Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182.

**LA STAMPA**
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 [illegible]; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

**PUBLIKOMPASS**
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

## Tivù private

**ANTENNA 3**
20,00 La pulce nell'orecchio, spettacolo
23,30 Controsterzo, rubrica

**TELESTUDIO**
20,30 L'ultima onda, film di P. Weir con Richard Chamberlain, Olivia Hammel (1979)
22,20 Tuttocinema
22,30 Svezia inferno e paradiso, film documentario di L. Cattini (1968)
0,30 Crazy dance film (?)

**TELENOVA**
20,30 Una sera... un treno, film di A. Delvaux con Yves Montand (1968)
22,30 Motor news, rubrica
23,30 Le spie, telefilm
24 — Telefilm

**RETEPIEMONTE**
20,25 Squadra anticrimine, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Furia a Marrakech, film di M. Loy con Dominique Boschero, Stephen Forsyth

**TELECITY**
20,30 L'ultima onda, film di P. Weir con Richard Chamberlain, Olivia Hammel (1979)
22,30 Svezia inferno e paradiso, film documentario di L. Scattini (1968)

**G.R.P.**
20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
23,30 Controsterzo, rubrica
23,50 Grp Monitor
0,30 Storia d'amore con delitto, film di S. Gobbi con Catherine Jordan, Mathieu Carriere (1975)

**VIDEONORD**
20 — Cheyenne
21 — Autostop
21,15 Shane, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Cartoomania
23,30 Telerama

**TELEALTITALIA**
21 — Altrimenti ci arrabbiamo, film di G. Sange con Ken Thompson, Tang Ching Hoo (1974)

Il Politecnico garantisce i docenti: partirà anche il secondo anno

# Raddoppia Ingegneria

**I corsi di Elettronica e quelli di Meccanica si terranno «qualunque sia il numero degli iscritti» - Un invito agli studenti perché scelgano di frequentare a Vercelli**

VERCELLI — E' ufficiale: dal prossimo anno accademico, i corsi vercellesi di Ingegneria non avranno più soltanto matricole. Il Politecnico di Torino lo ha annunciato al Comitato promotore dell'Università a Vercelli, impegnandosi ad avviare il secondo anno di Elettronica e di Meccanica *«qualunque sia il numero degli iscritti»*.

Sono ancora vive le polemiche dell'ottobre 1986, quando il presidente del Comitato promotore, l'assessore provinciale Antonino Filiberti, aveva dovuto annunciare il mancato avvio del secondo anno perché, dopo il primo, propedeutico, la maggior parte degli iscritti aveva preferito seguire i corsi di Meccanica a Torino. Per elettronica, invece, il problema era stato quello della carenza di insegnanti: il Politecnico non era stato in grado di «distaccarne» nessuno. Così, anche lo scorso anno accademico era stato frequentato solo da matricole.

Ma l'impegno degli iscritti (45), dei docenti e del Comitato promotore ha fatto sì che, a poco a poco, la realtà dei corsi ospitati nell'ex Enal abbia raggiunto un livello tale da meritarsi una promozione a pieni voti da parte del Politecnico. La scorsa settimana è arrivato l'atteso annuncio: si farà il secondo anno di Elettronica e di Meccanica e in tal modo i corsi seminariali perderanno quel carattere di precarietà che era stato loro conferito dal difficile avvio.

Anche se i corsi si terranno qualunque sia il numero degli iscritti (il Politecnico ha ovviamente garantito i docenti), il Comitato promotore si è già messo al lavoro per avere una buona risposta dagli studenti. Spiega Filiberti: *«Abbiamo studiato un'azione promozionale che ci consenta di ottenere risultati concreti. D'accordo con la segreteria del Politecnico sarà inviata una lettera a tutti i giovani che hanno frequentato il primo anno a Torino, spiegando loro che è possibile continuare lo studio a Vercelli, in un ambiente molto meno affollato. Una lettera analoga è stata spedita in questi giorni a tutti i diplomandi della provincia»*.

Secondo i responsabili del Comitato promotore, è mutato l'atteggiamento di Torino nei confronti delle realtà periferiche.

E ciò emerge anche dall'attenzione che la Fondazione Agnelli sta riservando ad uno dei corsi «innovativi» che, secondo il progetto dell'Ateneo tripolare, dovrebbe essere ospitato a Vercelli: *«Scienza delle comunicazioni tecniche e sociali»*. I responsabili della Fondazione si sono incontrati con quelli della Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino per approfondire questa materia di studio alla quale la fondazione «Giovanni Agnelli» ha anche dedicato una pubblicazione.

Dice Filiberti: *«Abbiamo saputo che è stato sollecitato un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione per incominciare a porre le basi di questo corso innovativo, istituendo scuole speciali di preparazione»*.

Segna dunque bel tempo il barometro sull'Università vercellese, anche se il cielo non è ancora limpido. Conclude Filiberti: *«Nuovi corsi significano prestigio ma anche maggiori costi. Ad Alessandria il Comitato promotore gemello ha già stanziato 750 milioni per l'avvio dell'Università, mentre noi siamo assai lontani da questa cifra anche perché alcuni degli enti invitati a far parte dell'organismo non ci hanno ancora risposto»*.

**Enrico De Maria**

### ■ E oggi arriva la fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi cala il sipario sulla tredicesima settimana del concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ed un altro gruppetto di fortunati andrà ad aggiungersi al nostro «club» di vincitori.

Nello spazio riservato al nostro concorso oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del tredicesimo gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, riuscirà a completare la tredicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare allo 011/ 09.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera; dopo quell'ora non saranno accettate chiamate. E' quindi importante, se si è fatto «quindici», telefonare al più presto.

Gli afidi minacciano i frutteti e le altre coltivazioni

# *Le risaie e gli orti della Bassa invasi dai parassiti delle piante*

**I loro nemici naturali sono scomparsi - Si cercano rimedi in alternativa ai pericolosi insetticidi**

STROPPIANA — La colpa è del grande caldo. Migliaia di afidi, i «pidocchi delle piante», hanno attaccato le coltivazioni negli orti e nei frutteti del Vercellese e, come i fantascientifici «bugs», gli insetti del film di Jeannot Szwarc, si stanno moltiplicando con una rapidità incredibile. I microscopici afidi, favoriti dal clima torrido di questi giorni e dalla siccità, hanno preso di mira specialmente le piantine di pomodori e di fagioli e gli alberi da frutta. Si annidano sotto le foglie, sui rami, nelle gemme, provocando strane escrescenze e si lasciano dietro una sgradevole traccia zuccherosa.

Oltre al danno diretto che causano sottraendo alle piante la linfa, fino a provocare la morte dei vegetali, ne possono produrre anche altri indiretti e altrettanto gravi, aprendo la via ad altri parassiti.

Commenta Giovanni Carenzo, un coltivatore di 83 anni, abitante in via Bernardino Palestro: *«In paese si sono gli orti pieni di "pidocchi". Per quanto mi ricordo io è la prima volta che si abbatte sulla zona un'invasione di tali proporzioni. Era capitato di trovarceli negli orti, in passato, ma mai in così grande quantità»*.

Alcune specie di afidi (ve ne sono moltissime) hanno preso d'assalto anche le risaie. Dice il perito agrario Mino Ferraris: *«Stanno provocando il "giallume", una malattia che rende accartocciate le pianticelle del riso, che così non hanno la possibilità di crescere. Si sta rompendo un delicato equilibrio ecologico»*.

Infatti i minuscoli piccoli insetti hanno come acerrimi nemici coleotteri ed imenotteri (particolarmente attiva è la coccinella), che depositano le uova sul loro corpo mentre le larve li divorano svuotandoli completamente. Purtroppo questi «killer» di afidi sembrano essere scomparsi nella zona. Per sbarazzare le colonie che devastano gli orti resta un solo rimedio: l'insetticida chimico, di cui però è problematico l'uso dal momento che i prodotti in commercio che colpiscono a fondo gli afidi contengono sostanze pericolose se ingerite, respirate o se vengono a contatto con la pelle. Ed è evidente che, se le foglie delle piante infestate vengono spruzzate di insetticida, non si può risparmiare il frutto, con conseguenze facilmente immaginabili.

Si va quindi alla ricerca degli antichi metodi per combattere gli insetti «vampiri» di linfa. Si è riscoperta l'emulsione di sapone e di estratto di tabacco o petrolio, il tutto da innaffiare con l'irroratore. Se le piante colpite sono delicate è indicato, secondo i vecchi trattati di botanica, anche l'infuso di legno di quassio, albero che, purtroppo, non è comune nella Bassa.

**Giovanni Barberis**

### ■ La sagra del carpione

VERCELLI — L'associazione Nuova Billiemme allestisce, domani e domenica, nella scuola Gozzano di piazza Sardegna, la terza «Sagra del Carpione». L'inaugurazione è in programma alle 18 di domani; alle 20 si esibirà il Gruppo amatori del liscio; alle 21,30 toccherà all'orchestra di Dosio.

Domenica, chiusura della rassegna, alle 21, ancora con il liscio: protagonista l'orchestra «Le Nuove Stagioni».

Durante le due giornate funzionerà la «cucina tipica» della Sagra che servirà il pesce in carpione. (e. d. m.)

### ■ Corsi interni all'Audisio

BIANZE' — Cinquanta dipendenti della «Audisio», una ditta specializzata nella produzione di componenti per l'industria automobilistica, hanno preso parte a corsi interni di aggiornamento che si sono conclusi nei giorni scorsi.

Domani saranno consegnati attestati e premi di partecipazione ai corsisti, che rappresentano il 70 per cento dei dipendenti. (m. ca.)

Cinque denunciati: con una ditta «fantasma» vendevano mobili che non avevano pagato

# Mobilieri truffati per 200 milioni

VERCELLI — Una ditta «fantasma» di mobili ed elettrodomestici nel giro di un paio di mesi avrebbe truffato per oltre 200 milioni una dozzina di produttori: per il momento la vicenda ha portato alla denuncia a piede libero di cinque persone. Le indagini tuttavia proseguono, e non sono esclusi ulteriori sviluppi.

I denunciati sono Giuseppe Malatesta, 42 anni, e Giuseppe Minandri, di 32, entrambi di Vercelli; Maurizio Micillo, 23 anni, di Spessa Po (Pavia); Giulio Varisco, 36 anni e Francesco Gallimberti, di 44, entrambi di Milano. Sono accusati di truffa aggravata e continuata.

Le indagini, dirette dal pretore di Vercelli Luigi Paolo Comoglio, sono state svolte dall'ispettore Michele Smerilli, della squadra di p. g. della polizia. Erano partite dopo che alcuni imprenditori (produttori di mobili ed elettrodomestici) avevano presentato denuncia nei confronti della «Artigiana elettromobili», con sede legale a Vercelli in via Morosone 10 e deposito a Borgovercelli. *«Abbiamo fornito merce a questa ditta* — si diceva nelle denunce — *con il sistema del pagamento a 60 giorni, e le tratte bancarie ci sono state respinte»*.

Gli agenti dell'ispettore Smerilli hanno accertato che la società vercellese non esisteva più e che il deposito, vuoto, era stato abbandonato. La polizia è riuscita ad identificare e rintracciare i cinque presunti responsabili dei quali alcuni hanno negato ogni addebito, mentre altri hanno deciso di collaborare.

Secondo gli accertamenti la società era intestata a Giuseppe Minandri; Malatesta e Varisco avrebbero svolto funzioni di supervisione e di acquisto delle partite di merce la cui rivendita era curata da Gallimberti; Micillo, infine, si sarebbe occupato dei trasporti. I mobili acquistati venivano dirottati verso i clienti subito dopo l'arrivo nel deposito di Borgovercelli: la squadra di p. g. sta tentando di ricostruire l'intera mappa degli acquirenti, che potrebbero rispondere di incauto acquisto.

L'attività della ditta «fantasma» si sarebbe svolta da metà febbraio a metà aprile. Le indagini per venire a capo della matassa sono durate oltre due mesi. w. ca.

Si moltiplicano gli appuntamenti per gli appassionati di calcio

# *Tornei notturni «a raffica»*

**A Tricerro e Casalvolone si è giunti ai quarti di finale - Pezzana prepara anche una competizione per squadre «master 35», femminili e giovanili**

VERCELLI — Seguitissimi, nonostante l'afa e le zanzare, i tornei notturni di calcio che si disputano in questi giorni nel Vercellese. Alcune di queste gare sono ormai diventate appuntamenti classici dell'estate.

Incominciamo questa carrellata con il torneo di Tricerro che ogni sera è seguito da non meno di sei-settecento spettatori, con posti a sedere e premi a sorteggio.

Il torneo di Tricerro è arrivato ai quarti di finale che sono in programma stasera: sono in gara le squadre del Bar Cavour di Trino, di Palazzolo, del Villaggio Concordia, di Morano, di Ronsecco, di San Germano, di Stroppiana e di Desana.

E passiamo a Casalvolone dove ieri sera sono pure incominciati i quarti di finale del quattordicesimo trofeo «Fruit Club Levissima». Casalvolone è in provincia di Novara, ma si trova ad un tiro di schioppo da Vercelli e la stragrande maggioranza di spettatori del torneo notturno arriva appunto dal Vercellese. Le otto squadre rimaste a contendersi il trofeo sono la Ticozzelli di Mandello, gli Amici sportivi di Borgovercelli, il Battaglione Logistico Piemonte, il Dancing Piranha di Cameriano, la Teca 3 di Romentino, l'Ombrellificio Elio di Vicolungo, la Trattoria Croce Bianca di Villata e il Panificio Cavalli di Novara.

Infine, a Pezzana tutto è pronto per la disputa del torneo che vanta il record di anzianità: 38 anni. Il Comitato organizzatore ha invitato alla competizione alcune squadre «master 35» (Pro Vercelli, Castigliano, La Boccia e Sasso Vercellese), femminili (Buronzo, Robbio e Pezzana) e della categoria esordienti (Belvedere, Castigliano, Trino e Pezzana) che disputeranno partite di esibizione alternative agli incontri in calendario.

Il programma si apre martedì con due gare di esibizione. Mercoledì 8, prima sfida, alle 22,15, tra Caresana e Pezzana. Le altre squadre iscritte sono la Ceramiche Oppezzo di Stroppiana, l'Azienda agricola San Carlo di Rosasco, la Cooperativa Cappuccini, l'Officina meccanica Giuriali di Prarolo, l'Asigliano ed il Ronsecco. f. l.

### ■ Per un guasto 47 gradi al palasport

VERCELLI — E' stata provocata da un guasto all'impianto di aerazione la condensa che, per poco, non ha impedito lo svolgersi della gara di martedì al palahockey tra Amatori e Novara, coprendo la pista di umidità.

E' stato calcolato che, poco prima della riattivazione degli aspiratori, la temperatura dentro il palahockey ha raggiunto i 47 gradi. Ora l'impianto è stato revisionato. (f. l.)

## TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Camera con vista (1986) con Maggie Smith, Helena Bonham Carter, Denholm Elliot. Regia di James Ivory.
**NUOVO ITALIA:** Soul man.
**PRINCIPE:** Spalle larghe, con Rob Lowe, Cynthia Gibb.
**VIOTTI:** Il nido dell'aquila, con Rutger Hauer, Powers Boothe.
**BELVEDERE:** chiusura estiva.
**VIALE DELLA RIMEMBRANZA:** Festival dell'Unità che prevede, alle 21, esibizione di arti marziali a cura dell'A.S. Training Center di Vercelli.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Giochi carnali (viet. min. di 18 anni).

**FARMACIE**

Centrale, via Laviny 5.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Greco Basso** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.052 - 54.747.



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

**COMUNE DI ALBANO VERCELLESE**

COMPRENSORIO DI VERCELLI

IL SINDACO

visto l'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modificazioni e integrazioni

AVVISA

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 in data 8-5-87 ha adottato il progetto definitivo di Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77.

Il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 29/6/1987 al 28/7/1987) durante i quali chiunque può prenderne visione nei normali orari d'ufficio.

Albano Vercellese, 29 giugno 1987.

IL SINDACO

## Biella, i verdi minacciano di denunciare Squillario

# Battaglia sulla caccia

### Le associazioni naturalistiche sostengono di aver chiesto invano un incontro col sindaco per discutere sul problema dell'attività venatoria nella conca di Oropa

BIELLA — Le associazioni naturalistiche della città vogliono presentare un esposto alla procura della Repubblica nei confronti del sindaco Luigi Squillario colpevole, a loro parere, «di non voler ricevere una delegazione per discutere di due istanze sulla presenza dei circhi in città e sulla caccia nella conca di Oropa, approvate dal Consiglio comunale e mai messe in pratica».

La presa di posizione è stata anticipata ieri mattina dal consigliere dei verdi Gustavo Buratti che la sera prima, a palazzo Oropa, durante il dibattito sul bilancio comunale, aveva motivato il voto contrario «a causa dell'atteggiamento indisponente del sindaco».

Dice Buratti: «Sul documento finanziario per l'87 era mia intenzione astenermi perché, in coscienza, credo che non sia possibile fare molto diversamente visto che si parla di spese preventive quando si è già entrati nella seconda parte dell'anno. Vi sono questioni che non mi trovano consenziente specie per quanto riguarda l'ambiente ma è sul modo di [illegible] che non sono d'accordo. A Squillario ho ricordato che da mesi le associazioni naturalistiche e di protezione degli animali si vedono negare un incontro. Lui mi ha risposto che su questi due problemi non li vuole ricevere. Invece è tenuto a farlo in quanto davanti al suo ufficio vi è un cartello con gli orari per il pubblico. Non può farsi negare».

La vicenda si è iniziata nel maggio dello scorso anno quando Buratti, a nome delle sezioni biellesi del Wwf, Enpa, Pro Natura, Lega ambiente e Lipu, si fece portavoce di due istanze: nella prima si chiedeva un'ordinanza che vietasse in città l'esibizione dei circhi «in quanto gli animali sono sottoposti a sofferenze»; nell'altra si proponeva di estendere la zona di divieto di caccia nell'intera conca di Oropa. I due documenti furono approvati dal consiglio comunale senza voti contrari.

Aggiunge Buratti: «Da allora non se ne è fatto nulla. L'altra sera nel mio intervento ho toccato il problema suscitando l'ira del sindaco».

Squillario sostiene: «Ho replicato all'intervento di Buratti dicendo che, per il momento, non ho intenzione di ricevere le associazioni perché non ci sono novità. Non ho nulla da aggiungere a quanto ho comunicato in una lettera spedita due mesi fa. Per i circhi non posso assolutamente intervenire perché, come sindaco, sono tenuto a concedere il suolo pubblico se la documentazione presentatami è in regola. Tra i vari certificati vi è anche il nulla-osta del veterinario al quale spetta il controllo delle condizioni di vita degli animali. Se tutto l'incartamento è a posto non posso negare l'uso di un posto pubblico nel Comune di Biella. Sarebbe illegittimo. La questione deve essere affrontata a livello nazionale».

Sul problema caccia nella conca di Oropa il primo cittadino dice: «L'attività venatoria in questa zona è già vietata in due comparti dal maggio dello scorso anno. La prima è nell'area Biella-Oropa; la seconda oasi — denominata monte Mucrone — è di 688 ettari. In questi giorni stiamo valutando, anche come amministrazione del santuario d'Oropa, se estendere l'area protetta fino alla cresta inglobando all'incirca altri 200 ettari. In tutto la zona è di 1590 ettari. In una lettera inviata ieri pomeriggio alle varie organizzazioni ho spiegato a che punto è la questione. Ma di nuovo, al momento, non vi è proprio nulla».

**Roberto Eynard**

Il sindaco Squillario

Gustavo Buratti

## Questa sera con Teatrando

# Un «Puzzle» nel chiostro

### In scena un insieme di storie curiose

BIELLA — Nella suggestiva cornice del chiostro di S. Sebastiano va in scena stasera alle 21 lo spettacolo teatrale *«Puzzle, ovvero il gioco della verità»*. Ne sono interpreti gli attori (tutti bravissimi dilettanti) di Teatrando, la compagnia formata più di un anno fa da Renato Ianni.

E' uno spettacolo che è andato in scena due volte a Cossato e una a Tollegno nella scorsa stagione teatrale, ottenendo un buon successo. Ianni, scegliendo tra i testi di Dario Fo, Franca Rame, Giustino Durano, Franco Parenti, Andreasi, Brivio, Gaber e Giuseppe Fava (lo scrittore assassinato dalla mafia) ha trovato i brani giusti per sottolineare le capacità artistiche dei suoi attori.

Ed ecco «Puzzle», un insieme di storie che, come ricorda Ianni, attraverso il filtro dell'ironia, del paradosso, della satira o dell'umorismo conduce lo spettatore in un viaggio con la fantasia dalle tappe più significative della storia dell'uomo ai giorni nostri.

Lo spettacolo è diviso per questo in tre parti. Nella prima si parla in chiave satirica e umoristica della storia dell'uomo. Nella seconda si analizzano con ironia i problemi dell'amore, della coppia, della routine matrimoniale. L'ultima affronta i grandi problemi dei nostri giorni.

I protagonisti di questo spettacolo, che per Biella è una novità assoluta, sono in ordine alfabetico Ilvo Abate, Giovanna Alfisi, Anna Bruni, Elena e Giulia Bussolino, Alberto Corda, Sergio Crosa, Nicola Micciché, Mariella Moschetto, Enzo Ranghino, Carlo Serra, Angelo Sola, Paolo Zanone e Laura Zona.

**m. al.**

## I tagli al «programma speciale» biellese

# Ecco i progetti tessili approvati dalla Cee

### Sono cinque - Fra essi quelli proposti dall'Unione Industriale

BIELLA — La notizia dei «tagli» Cee al «Programma speciale per la provincia di Vercelli», che hanno penalizzato il Biellese di oltre cinque miliardi e mezzo, non è giunta del tutto inattesa in città. Secondo il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri (il primo a riferire sul voto del Consiglio di Palazzo Lascaris del 25 giugno che ha ratificato il programma riveduto e corretto) la Cee ha detto «no» a diversi progetti presentati dall'Unione industriale biellese e dalla Tecnotex-Città degli Studi perché prevedevano la ristrutturazione delle attività, anziché la loro riconversione. Ma secondo altre interpretazioni il fatto rilevante, anche se non inatteso, è che la Commissione della Comunità economica europea abbia «tagliato» soprattutto il settore tessile.

Alcuni progetti (cinque, per la precisione) sono però passati. Vediamoli in dettaglio, incominciando da quelli che erano stati proposti dall'Unione industriale biellese. Il primo è il cosiddetto «Ceda», dal nome della srl che ha promosso l'azione: prevede, nel triennio '87-'89, una spesa di due miliardi e 850 milioni, il 55 per cento dei quali coperto dalla Cee.

In sostanza, il Ceda (Centro elaborazione dati aziendali) propone di estendere i servizi di consulenza alla soluzione di problemi tecnico-gestionali, all'acquisto di apparecchiature, alla gestione della contabilità e dei magazzini e ad altri tipi di problemi da risolvere. Secondo l'Unione industriale sono già 120 le piccole e medie imprese interessate all'idea.

E passiamo a due progetti, presentati all'inizio separatamente e poi unificati: il «Meccano Tessile» ed il «Texbima». Prevedono la promozione di iniziative per il potenziamento della presenza dei produttori del meccano-tessile sui mercati interno ed internazionale. Per raggiungere questo scopo, in tre anni si prevede di spendere un miliardo e 207 milioni (alla Cee se ne chiedono poco meno di 300) per pubblicizzare i prodotti meccano-tessili biellesi sulle riviste specializzate del mercato americano ed asiatico e, per quanto riguarda specificatamente la Cina, si tratterebbe di partecipare alle principali mostre e di aprire un ufficio di rappresentanza.

E veniamo ai due «sì» della Cee alla «Tecnotex-Città degli Studi». La «Tecnotex» si propone il doppio scopo sia di riqualificare e di aggiornare gli imprenditori e i manager biellesi, sia di dare un'opportuna diffusione alle potenzialità delle piccole e medie imprese. Il tutto attraverso l'informatica. Costo: 662 milioni (364 dalla Cee).

Infine, ancora la «Tecnotex» si rivolge alle piccole e medie imprese interessate proponendo una «banca dati» sulle «tecnologie dimenticate» e sui brevetti e le tecnologie vendibili. Alle ditte verrebbe garantita l'assistenza nell'utilizzazione di queste basi informative e nell'applicazione delle innovazioni.

**Enrico De Maria**

### Biella, «sì» al bilancio preventivo '87

BIELLA — Nessuna sorpresa, come era nelle previsioni, nelle votazioni del bilancio preventivo '87 del Comune di Biella. Il documento finanziario è stato approvato con 20 sì (favorevoli democristiani, liberali, socialdemocratici e repubblicani) e 18 no (comunisti, verdi, missini, liberali).

## Potrebbe essere di origine dolosa

# Incendio distrugge un fienile di Vocca

VOCCA — Un incendio ha distrutto l'altro pomeriggio una vecchia stalla in frazione Isola. La costruzione di proprietà di Arturo Morchio e Caterina Malioli era affittata da Vinicio Umberto che l'aveva adibita a fienile.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare la causa dell'incendio: non si esclude l'origine dolosa.

Il fuoco si è sviluppato poco dopo le 15: ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato Gino Falvarda che lavorava in un campo poco distante dall'edificio. L'uomo ha visto uscire dal tetto una colonna di fumo ed è immediatamente corso in paese dove ha dato l'allarme.

Da Varallo e da Vercelli sono giunte due squadre di vigili del fuoco che solo dopo cinque ore sono riusciti a spegnere le fiamme. I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per evitare che l'incendio si estendesse ad alcuni caseggiati che si trovano in vicinanza del fienile.

Per domare le fiamme i vigili hanno utilizzato tre cisterne di acqua.

**r. eyn.**

## Di nuovo in crisi a Biella la centrale Enel bloccata mesi fa da un gatto

# Black-out: questa volta è colpa del caldo

### La corrente in alcuni paesi è mancata fino alle 22 di mercoledì - Protesta degli industriali

BIELLA — Secondo l'Enel è stato il caldo a causare il guasto che ha messo in crisi la centrale di via Candelo. La temperatura torrida (sono stati sfiorati i 35 gradi) ha mandato in tilt un «sezionatore» della cabina primaria di Biella Est. E' un congegno per distribuire l'alta tensione, messo tra le linee da 130 chilowatt e quelle da 15 chilowat.

Spiega l'ingegner Gianfranco Borgini, direttore della «zona» biellese: «E' stato un guasto imprevedibile. Verso le 14, in un momento di grande richiesta di energia, il caldo ha sottoposto ad una sollecitazione eccessiva il sezionatore e si è verificato uno scoppio che ha gravemente danneggiato l'apparecchio».

All'Enel, tra l'altro, fanno notare che l'apparecchiatura aveva superato i normali collaudi durante le periodiche revisioni. Controlli che erano stati particolarmente accurati dopo il black-out verificatosi, sempre nella centrale di Biella Est, pochi mesi fa per un imprudente gattino che si era avventurato tra i sofisticati congegni.

Spiega ancora l'ingegner Borgini: «Il nuovo guasto si è verificato nella stessa cabina del gattino e ancora una volta la vasta zona a sud-est di Biella è rimasta senza energia elettrica per molte ore».

Tanti i disagi. Diverse persone sono rimaste bloccate in ascensore; uffici, laboratori, fabbriche, negozi sono rimasti bloccati.

«Potremmo solo in alcuni casi siamo riusciti a ridare corrente nel giro di un paio d'ore con allacciamenti di fortuna ad altre centrali. In quel momento la richiesta di energia era ai massimi livelli e tutti gli impianti erano al limite delle possibilità».

Dopo un paio d'ore la luce è tornata a Biella, ma in altri centri come Vigliano, Candelo e Gaglianico la corrente è tornata solo alle 21. Il black-out è durato circa sette ore ed ha causato notevoli danni.

L'Enel ha avvisato del grave guasto l'Unione industriale, ma solo a metà pomeriggio l'incidente si è delineato in tutta la sua gravità. Alcune fabbriche non hanno potuto evitare che la brusca interruzione di energia elettrica causasse danni ai materiali in lavorazione.

Gli imprenditori contestano vivacemente la mancanza di un sistema di informazione tempestivo. Dubbi vengono anche sollevati sul fatto che la centrale possa essere andata in avaria per il caldo. Secondo gli industriali il problema starebbe invece nelle apparecchiature non adeguate ai tempi.

**Maurizio Alfisi**



### «La Campagnola» a Zumaglia

ZUMAGLIA — Proseguono i festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova palestra comunale e dell'area sportiva. Oggi alle 15 inizierà un pomeriggio dedicato agli anziani, promosso dal Centro d'incontro. Alle 21 ci sarà un concerto della corale «La Campagnola» di Mottalciata. Domani è previsto alle 16,30 un incontro di calcio. Alle 18 è in programma un concerto della fanfara alpina di Pralungo e alle 21 serata danzante con gli Andromeda. I festeggiamenti si concluderanno domenica con un'esibizione di karate della scuola di Hiroshi Shirai (ore 16) e alle 21 con la recita della «Compagnia del Castello».

### La arpista Bonardi a Capomosso

MOSSO S. MARIA — Prosegue con successo la seconda rassegna concertistica internazionale promossa dall'assessorato alla cultura e dal lanificio fratelli Ormezzano. Questa sera nell'oratorio di San Rocco in frazione Capomosso è in programma il concerto dell'arpista Rosangela Bonardi. Saranno eseguite musiche di Haendel, Dussek, Paradisi, Rota, Caplet, Pierne e Salzedo.

### In coma l'operaio investito a Borgosesia

BORGOSESIA - Carmelo Chirico, l'operaio di 50 anni investito domenica da un'auto in via Montrigone, è in condizioni disperate. L'uomo, che dopo il grave incidente stava riprendendosi al punto che i medici lo avevano dichiarato fuori pericolo, ha avuto una serie di complicazioni ed è entrato in coma. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

## Padre e figlio hanno vinto la finale di bocce categoria D

# Una famiglia di campioni

### Andrea ed Elvis Vanzaghi di Borgosesia si sono imposti sulla coppia del Dopolavoro Ferroviario di Domodossola - Le gare si sono svolte a Busalla

BORGOSESIA — La Valsesia bocciofila è in festa: due borgosesiani, Andrea e Elvis Vanzaghi, padre e figlio, hanno conquistato il titolo di campioni italiani della categoria D, quella dei «puri dilettanti».

I valligiani, alfieri della società trattoria Monferrato, uno dei regni delle bocce nel capoluogo valsesiano, si sono imposti a Busalla in una competizione a cui hanno partecipato le 64 migliori coppie italiane.

I due borgosesiani nella finalissima hanno superato gli ossolani del Dopolavoro ferroviario di Domodossola con il punteggio di 13-10 al termine di una partita entusiasmante.

Racconta Andrea Vanzaghi: «L'emozione di essere giunti all'incontro valido per l'assegnazione della maglia scudettata ci stava giocando un brutto scherzo. Nonostante fossimo [illegible] ma ci siamo trovati sotto di 8 a 1: risultato che apriva le porte al titolo ai nostri avversari. A questo punto Elvis ed io ci siamo guardati negli occhi. Non potevamo lasciare il campo battuti con un punteggio così severo dopo aver conquistato il posto in finale. Contemporaneamente i nostri avversari hanno creduto di avere ormai in mano la partita e si sono concessi un attimo di rilassamento».

Da quel momento l'andamento della gara è cambiato: mentre la coppia borgosesiana non ha più sbagliato un colpo (in due mani si è portata sul 10-9) gli ossolani avversari non sono più riusciti a contrastare il passo di Andrea ed Elvis Vanzaghi e la gara si è chiusa 13 a 10.

Il 1987 è una stagione d'oro per la coppia borgosesiana che su 14 tornei ha ottenuto 9 piazzamenti nei premi con 3 primi posti, 2 secondi e 3 quarti.

Andrea Vanzaghi, 53 anni, gioca a bocce da quando aveva 15 anni.

**r. eyn.**

Borgosesia. Elvis ed Andrea Vanzaghi, felici per la vittoria

## Cinema e taccuino

**BIELLA**
APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE (Chiostro di San Sebastiano): «Puzzle», spettacolo.

**BORGOSESIA**
SOCIALE: Cro-Magnon odissea nella preistoria.
LUX: chiusura estiva.

**CANDELO**
VERDI: Barry Lindon.

**COGGIOLA**
ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Police sexy story.
RADAR: chiusura estiva.

**COSSATO**
MICHELETTI: Rambo... sfida la bestia.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

**PRAY**
EXCELSIOR: Il rifiuto.

**SERRAVALLE**
CORSO: Big bang.

**LA STAMPA**
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.779.

**FARMACIE**
Ussl 47 - Biella: Zanocchini, via Pietro Micca 8, tel. 22.102; Pollone, Occhieppo Inferiore, Graglia.
Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 680.544; Masserano, Vegliomosso, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 566.913; Trivero 756.566; Valle Mosso 706.154; Varallo 52.412.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

**TELEFONO VERDE BIELLA 31.113**
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

**BENZINAI**
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio; Occhieppo Inferiore; Varallo: viale Cesare Battisti.

### Oggi parte «Ferragosto» di Andorno

ANDORNO — Incomincia stasera nel parco della Salute la cinquantunesima edizione del «Ferragosto», una delle principali manifestazioni del Biellese in tema di spettacolo. A dare il la alla serie di appuntamenti sarà, alle 21,30, l'orchestra Rudy Brass che si esibirà anche domani e domenica sera. Inoltre per il 5 luglio è pure programmato un concerto per i giovani con il gruppo Den Harrow.

**COMUNE DI LOZZOLO**
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO
[illegible]
Lozzolo, 3-7-1987
IL SINDACO



**CITTA' DI BIELLA**
(Provincia di Vercelli)

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di:

A) n. 1 posto di vicedirettore Centro Elaborazione Dati (8ª qualifica funzionale).
Titolo di studio: diploma di laurea
Età: non superiore agli anni 35 alla data del 22 giugno 1987, salvo eccezioni di legge.

B) n. 2 posti di vigile urbano (5ª qualifica funzionale).
Titolo di studio: licenza di scuola secondaria superiore.
Patente «B» per la conduzione di automezzi.
Età: non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 35 alla data del 22 giugno 1987, salvo eccezioni di legge.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai predetti concorsi: 21 luglio 1987.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la sezione del Personale del Comune.
Biella, 22 giugno 1987.

IL SINDACO
Avv. Luigi Squillario